SIGNOR *10000*155304
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

Anno 119 - Numero 20

LA STAMPA

Giovedì 24 Gennaio 1985

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante: numero 65.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 291.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 684-830) is published daily for $ 419 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 Esteri: Austria sc. 18; Belgio fb. 35; Danimarca kr. 0; Francia fr. 5; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 125; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 2,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera, Ticino frs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65 211; 20123 Milano, via G. Negri 2/10, tel. 85.80; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.804; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.580; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.626; Parma, viale Mentana 8, tel. 36 642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione e data di rigore tariffe in perentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo. Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglia L. 5300) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 11

Carovita I prezzi (gennaio +1,1%) nuova insidia alla ripresa

di Emilio Pucci

Il ministro Goria

IL MERCOLEDI' NERO DEL GOVERNO CRAXI

Bocciato alla Camera il decreto sulla fame

Almeno ottanta franchi tiratori nella maggioranza - Il provvedimento non ha i requisiti di urgenza, ora andrà avanti l'iter del disegno di legge già approvato dai deputati

Bettino Craxi

Un no contro il buon senso

Ancora una volta, tutto è finito in politica. Una legge, che si propone uno scopo nobile, aiutare le popolazioni sterminate dalla fame, è diventata motivo di lotte sotterranee tra i partiti, di giochi di potere, perfino di dispetti tra alleati di governo, espressi nell'aula del Parlamento attraverso la pratica ormai consueta dei franchi tiratori. E la notizia del colera in Etiopia, un'altra tragedia che si abbatte su una popolazione già sventurata, fa apparire ancora più incomprensibili, addirittura assurde per il comune buon senso, queste diatribe di politica interna.

Intendiamoci, alcune delle obiezioni mosse al provvedimento del governo possono anche essere fondate. Soprattutto, apparve sorprendente la decisione del governo di trasformare in decreto legge un disegno di legge, che già era stato approvato dalla Camera e che probabilmente sarebbe passato in tempi brevi anche al Senato. Il Parlamento sentì quella decisione governativa come «uno schiaffo», una prevaricazione del suo ruolo istituzionale. Di qui la negazione, espressa ieri sera, del carattere di urgenza del decreto, con la conseguente dichiarazione di incostituzionalità.

Ma, dalle prime e frettolose ricostruzioni, sembra che solo una parte di coloro che hanno votato «no» ieri sera fosse mossa da motivazioni costituzionali. La decisione degli altri, primi fra tutti i «franchi tiratori», è stata dettata dalla precisa volontà di tirare uno sgambetto al governo. Si dice che perfino la vicenda De Michelis-Scalzone sia entrata in questo gioco, armando la mano di alcuni parlamentari.

Ora, ci sembra che in certi casi — e il problema della fame nel mondo è certamente uno di questi — la decisione di chi è chiamato ad approvare, o no, una legge dovrebbe essere determinata soltanto dalla coscienza individuale. Se un provvedimento è buono e giusto, dovrebbe passare indipendentemente da chi lo ha proposto e perfino dal modo in cui è stato proposto.

Perciò ha sbagliato chi, magari in buona fede, si è appeso agli appigli costituzionali per bocciare il decreto; per restituire lo «schiaffo» al governo, ha ulteriormente ritardato l'approvazione di un provvedimento che si propone di aiutare gente che ha disperato bisogno. Ma molto di più ha sbagliato chi ha votato «no» in base a giochi politici o peggio ai suggerimenti di altri interessi.

Paolo Garimberti

ROMA — La Camera ha bocciato il decreto del governo per la lotta contro la fame nei Paesi in via di sviluppo. Ieri sera si doveva decidere a Montecitorio se il provvedimento, che ricalcava l'analogo disegno di legge, aveva o no i requisiti costituzionali di urgenza prescritti. Era in pratica un «filtro» preliminare prima del voto degli articoli e la maggioranza dei deputati ha ritenuto che il decreto non fosse giustificato.

I voti contro sono stati 275 e quelli a favore solamente 271. Comunisti e sinistre avevano dichiarato la loro opposizione allo strumento del decreto, pur appoggiando il quasi identico disegno di legge. Nel segreto dell'urna si sono schierati con loro una ottantina di parlamentari dai partiti di governo. I missini si sono astenuti. Si è astenuto anche il deputato democristiano Gerardo Bianco, membro della commissione Esteri.

La bocciatura del decreto non dovrebbe, di fatto, cambiare nulla nel piano di aiuti previsto dal disegno di legge. Questo era stato già approvato dalla Camera ed ora verrà presentato all'esame del Senato. In sintesi, vengono stanziati 1900 miliardi di lire che un sottosegretario-commissario speciale dovrebbe spendere nell'arco di 18 mesi. La nuova carica avrebbe suscitato sospetti e avversioni più o meno esplicite nelle sinistre, ma anche tra i repubblicani e i democristiani. Il «commissario» avrebbe infatti poteri e capacità di spesa che mai nessuna legge ha riconosciuto ad un sottosegretario.

Diventava quindi di fondamentale importanza sapere chi sarebbe stato il «commissario» che avrebbe agito in diretta concorrenza con i piani di assistenza gestiti dal ministero degli Esteri, tramite

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

La proroga sfratti decade a sorpresa

No del Senato un giorno dopo il sì della Camera - Motivo ufficiale: mancava la copertura finanziaria per le agevolazioni fiscali

ROMA — Gli sfratti sono di nuovo un problema. La conferenza dei capigruppo del Senato, a sorpresa, ha deciso ieri sera di lasciar decadere il decreto-bis sulla proroga degli sfratti, approvato martedì dalla Camera. Se non si vorranno rendere esecutivi decine di migliaia di sfratti, il governo dovrà presentare un terzo provvedimento entro il 29 gennaio, giorno ultimo per la conversione in legge del testo ormai ritirato. E non sarà facile perché i liberali sono contrari a nuove proroghe e sollecitano un vertice tutto dedicato alla casa.

I motivi ufficiali che hanno spinto i senatori a non esaminare il decreto sono due:

1) Il governo ha avvertito che manca la copertura finanziaria per l'emendamento che ripristina le agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa (la vecchia legge Formica).

2) Non esistono i tempi tecnici per un esame approfondito da parte di Palazzo Madama di un provvedimento così importante.

Ma all'origine della seconda cancellazione c'è anche la resistenza dei liberali verso misure scoordinate per la casa, verso interventi episodici che alla lunga finiscono col tradursi in blocchi perpetui. «*Quanto è successo* — ha dichiarato ieri sera il responsabile del settore casa del pli, il senatore Attilio Bastianini — *conferma le ragioni dei liberali che si sono sempre opposti al provvedimento e che da tempo chiedono una riunione del governo per la casa. Un nuovo decreto non serve, ma si deve affrontare organicamente l'insieme dei problemi*».

Il terzo decreto comunque si farà. Le elezioni amministrative sono alle porte e, tranne i liberali, nessun partito se la sente di assumersi la responsabilità di dare via libera agli sfratti. A spingere per la conferma della proroga ci sono poi ragioni di ordine sociale. Sfratti in massa potrebbero infatti far esplodere pericolose tensioni nei centri più «caldi».

Nel nuovo provvedimento (ma non sarà l'odierno Consiglio dei ministri ad occuparsene) si confermerà quindi la proroga degli sfratti fino a tutto il giugno '85. Dopo quella data si procederà ad una graduazione delle esecuzioni. Difficilmente, invece, troveranno posto gli ultimi emendamenti che hanno finito con l'acuire i contrasti all'interno della maggioranza e cioè l'estensione delle agevolazioni fiscali e le misure a favore dei negozi con l'ulteriore proroga per tre anni dei relativi contratti di locazione. Il ripristino della legge Formica comporterebbe un onere di 500 miliardi che il governo non vuol coprire. La proroga per altri tre anni degli sfratti dei negozi viene giudicata dai liberali illegale. Fin da oggi gli esperti della maggioranza si metteranno al lavoro per la messa a punto del nuovo provvedimento.

e. p.

A PAGINA 2

La Cassazione: sì allo sfratto se la casa non è ad uso abitativo

di Pierluigi Franz

Divisa la Corte Costituzionale

Referendum contingenza nulla di fatto

ROMA — Nulla di fatto per il referendum proposto dal partito comunista per far recuperare i quattro punti di contingenza tagliati dal governo un anno fa nelle buste-paga dei lavoratori dipendenti. Dopo otto ore di animata discussione la Corte Costituzionale, presieduta da Leopoldo Elia, non ha ieri preso alcuna decisione.

Il verdetto dovrebbe essere reso noto oggi, o al massimo nella giornata di domani. Ma ogni previsione sembra azzardata perché — secondo autorevoli indiscrezioni trapelate a palazzo della Consulta — si sarebbe verificata una spaccatura tra i quindici giudici chiamati a pronunciarsi sulla delicata questione.

Numerosi sono comunque i «nodi» da sciogliere sollevati dall'Avvocatura generale dello Stato, che si è costituita per conto della Presidenza del Consiglio per contestare l'ammissibilità del referendum.

In sintesi si deve accertare:

1) Se la proposta del pci violi — oppure no — l'articolo 75 della Costituzione perché il decreto-legge Craxi, essendo uno strumento preordinato al contenimento dell'inflazione nei limiti del tasso programmato per il 1984, rientrerebbe nella sostanziale portata della legge finanziaria e, come tale, nel concetto di legge di bilancio, o comunque nell'area delle disposizioni produttive di effetti strettamente collegati all'ambito di operatività delle leggi di bilancio.

2) Se il decreto-legge avrà ancora effetti sul calcolo della scala mobile del maggio prossimo (è questo il periodo immediatamente precedente a quello dell'eventuale consultazione elettorale). Va comunque ricordato che il 13 dicembre scorso la Cassazione ha ritenuto che tali effetti permangono.

3) Se è legittima la rielaborazione operata dalla Cassazione del testo del quesito da rivolgere ai cittadini.

4) Se tale quesito, che è lungo 23 righe, è omogeneo e comprensibile.

Qualora l'Alta Corte ritenesse tutto in regola, gli elettori sarebbero chiamati alle urne in una domenica compresa tra il 21 aprile e il 9 giugno, sempreché naturalmente non intervenga prima una nuova legge che modifichi la materia in modo sostanziale.

p. f.

Nel Wollo 26 morti accertati, notizie di contagio

Sull'Etiopia devastata ora si abbatte il colera

NOSTRO SERVIZIO

ADDIS ABEBA — L'organizzazione umanitaria inglese *Oxfam* sta smantellando un centro di soccorso nella regione etiopica del Wollo in seguito allo scoppio di un'epidemia che i medici occidentali definiscono di colera, ma il governo di Addis Abeba chiama «*diarrea acuta con vomito*». Nel piccolo centro di alimentazione intensiva di Bora, che all'inizio di questo mese contava 452 ospiti, 56 persone sono state colpite dalla malattia; di queste, 26 (tra le quali 21 bambini) sono morte. Altri 18 decessi sono stati segnalati in una vicina città, e si dice che, a poche centinaia di metri di distanza, anche un campo di transito utilizzato nel quadro del controverso piano governativo di «ripopolamento» sia rimasto vittima del contagio.

Oltre 350 persone sono state allontanate dal centro, in convinzione che avrebbero corso rischi maggiori per l'epidemia che per la denutrizione. In realtà, molte se ne sono semplicemente andate senza consultare i responsabili della *Oxfam*; ora si teme che alcune possano portare il contagio in altre zone del Paese.

«*Il colera è esploso non molto fa ed è infuriato 12 giorni* — ha affermato il direttore del campo, Joe Human —, *le maggior parte delle vittime sono stati bambini denutriti, ma anche alcuni adulti in buone condizioni di salute hanno contratto la malattia e sono morti. Abbiamo immediatamente irrigidito le norme igieniche e sanitarie; abbiamo interrotto la distribuzione del pane locale, il kita, che tradizionalmente viene passato da una persona all'altra, con rischi ovvi. Abbiamo isolato i casi sospetti. Sembra che tutto questo abbia funzionato: negli ultimi quattro giorni non abbiamo avuto altri casi, né decessi*».

Secondo Human, nel centro sono rimaste solo 40 persone, alcune delle quali contagiate e troppo deboli per essere trasferite: «*Il governo ci ha chiesto di chiudere il centro, teme che la malattia si propaghi al vicino campo di transito, dove in certi momenti ci sono anche 1600 persone. Possiamo farlo, ma finora non abbiamo preso una decisione*».

In seguito a queste notizie — si parla addirittura di 12 campi infetti — è intervenuta l'Organizzazione mondiale per la sanità, il cui coordinatore per l'Etiopia, Mesfin Dmise, ha detto: «*Ho chiesto al ministero della Sanità di mettermi al corrente dei risultati delle sue analisi... Hanno promesso di farmi sapere qualcosa domani. Se gli esami risulteranno positivi, informerò l'Oms a Ginevra; se saranno negativi, farò fare analisi per conto mio*».

Lunedì, l'Unicef ha inviato via aerea diecimila dosi complete del farmaco reidratante per la cura del colera, che erano state richieste la settimana scorsa dal responsabile locale del Fondo per l'Infanzia Scf, Daniel Alexander. Ieri Alexander ha detto che le prime notizie dell'epidemia «*sono venute dalla zona di Ataash un mese e mezzo fa; da quel momento, hanno incominciato a fioccare*», alcune più attendibili, altre meno.

p. v.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Diciannove anni, il nonno è il magnate dell'editoria tedesca: dietro il sequestro i terroristi?

Rapito in Svizzera nipote di Springer «Pagate dieci miliardi o mi uccidono»

Axel Sven Springer, 19 anni, rapito in Svizzera; è al centro, in una foto del 1980 ai funerali del padre; con lui sono la madre, la sorella Ariane e il nonno, l'editore tedesco Axel Springer

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Sven Springer, nipote diciannovenne del magnate dell'editoria tedesca Axel Springer, è stato rapito in Svizzera nella notte tra domenica e lunedì scorsi. Da alcune settimane frequentava un collegio di Zuoz, nel Grigioni, una ventina di chilometri a Nord di St-Moritz. Informata nella mattinata di lunedì della scomparsa del giovane, visto per l'ultima volta intorno alle 23,30 da alcuni compagni nella sua camera, la polizia elvetica ha ritenuto opportuno mantenere il segreto per oltre due giorni sulla notizia del clamoroso rapimento nel timore di pregiudicare le trattative.

Sembra non esistano testimonianze dirette sul sequestro. In base ad informazioni non ancora confermate pare tuttavia che il nipote dell'editore tedesco si trovi tuttora in territorio svizzero, probabilmente in un nascondiglio situato nelle Alpi del Canton Grigioni.

Alle ricerche della polizia svizzera si sono uniti, nelle ultime 24 ore, numerosi agenti tedeschi. Un investigatore elvetico ha dichiarato ieri sera ai giornalisti che «*le indagini sono state estese a tutto il territorio della Confederazione come anche ai Paesi confinanti, ma purtroppo non siamo ancora in possesso di informazioni concrete. Dobbiamo basare la nostra attività di ricerca su una serie di semplici ipotesi*».

Nella serata di ieri alcuni agenti hanno provveduto ad interrogare la maggior parte degli studenti del collegio di

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

ULTIMA ORA

Annunciata la liberazione

BONN — Un portavoce del gruppo Springer ha annunciato che Axel Sven Springer è stato liberato. La notizia è stata data alle 22,30 dall'agenzia France Presse. La radio francese ha precisato che il giovane ha telefonato alla madre da Zurigo, e che è già in volo per la Germania. La famiglia nega di avere pagato il riscatto.

Nel cinema torinese morirono due anni fa 64 persone

Statuto, 11 a giudizio

TORINO — A poche settimane dal secondo anniversario di quell'allucinante 13 febbraio in cui 64 persone morirono asfissiate nell'incendio del cinema *Statuto*, la magistratura ha indicato, quali presunti responsabili del disastro, undici persone.

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio (183 pagine) depositata ieri mattina, il giudice istruttore Giancarlo Caselli arriva a queste conclusioni: i lavori di ristrutturazione furono eseguiti male, ci furono distrazione, incoscienza e superficialità nelle ispezioni; ma anche la fatalità ebbe un ruolo determinante.

Sono stati rinviati a giudizio per disastro e omicidio colposo plurimo il gestore della sala e l'operatore-maschera; il geometra, il tappezziere e l'elettricista che, due anni prima dello spaventoso rogo, ristrutturarono la sala cinematografica. Lavori eseguiti — secondo l'accusa — con poca perizia e senza autorizzazione come nel caso delle toilette dove trovarono la morte, ammassate l'una sull'altra, decine di persone.

Quando, un anno prima del disastro, la Commissione di vigilanza, incaricata di controllare la sicurezza degli impianti nei locali pubblici, visitò lo *Statuto*, non si accorse — sempre secondo la tesi del giudice istruttore — delle numerose irregolarità e rilasciò la patente di agibilità al cinema. Tutti e sei i componenti della commissione dovranno rispondere di concorso in disastro, omicidio colposo plurimo e falso. Sono un viceprefetto vicario, un dirigente della Questura, un rappresentante dei vigili del fuoco, uno del Genio civile e uno dell'Agis.

«*Che cosa ha provocato l'incendio? Roghi di quelle proporzioni, oltre all'immobile, distruggono anche le cause che li hanno generati e i risultati delle perizie non possono essere sicuri al cento per cento* — dice il dott. Caselli —. *Sono però state acquisite tante certezze che propendono per un corto circuito nel corridoio di platea*».

A proposito delle violente polemiche sollevate sulla rapidità dei soccorsi, il magistrato risponde: «*Il modo migliore per rendere giustizia a quelle vittime è di attenerci ai fatti. Ebbene, le perizie medico-legali hanno stabilito che la morte, per tutti, è arrivata nel giro di pochi minuti. Ogni ulteriore commento deve essere rapportato a questo dato di fatto. In questa tragedia, è indubbio, ci sono delle responsabilità, ma anche una componente, molto rilevante, di fatalità*».

Il processo dovrebbe svolgersi prima dell'estate e, fino a quella data, se il tribunale non ne disporrà il disacquestro, le macerie dello *Statuto* continueranno a rimanere lì, simbolo della più spaventosa tragedia accaduta a Torino nel dopoguerra.

Beppe Minello

(Altri servizi in Cronaca)

A PAGINA 2

Craxi si schiera con De Michelis: «Montatura il caso Scalzone»

di Guido Rampoldi

Agnelli presenta i conti Fiat dell'84

TORINO — Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha illustrato al consiglio d'amministrazione e nella «lettera agli azionisti» i dati provvisori del Gruppo nel 1984.

Il fatturato netto consolidato, esclusi gli interscambi tra i settori, è risultato di 23.206 miliardi di lire contro 21.565 nel 1983; gli investimenti complessivi hanno raggiunto 2159 miliardi contro 2009 nel 1983; l'indebitamento è sceso di mille miliardi passando da 5601 nel 1983 a circa 4600 miliardi nell'84; la bilancia commerciale del Gruppo in Italia ha registrato un attivo di oltre 4000 miliardi; l'utile operativo consolidato è stato di 1600 miliardi (6,9% del fatturato) contro 1302 nell'83, pari al 5,9% del fatturato.

(A pagina 12 servizio di Renzo Villare)

Il ministro Zamberletti ordina per 48 ore lo stato di allerta in dieci Comuni

Per il terremoto allarme in Garfagnana

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — E' la prima volta in Italia. Dieci Comuni hanno ricevuto dal ministro della protezione civile Zamberletti l'ordine di allarme generale. Si tenta di fronteggiare la previsione di un terremoto che potrebbe essere distruttivo. Dopo una giornata convulsa, che portava dalle province di Modena e di Lucca le notizie di una scossa tellurica del sesto grado della scala Mercalli, il ministro Zamberletti decideva d'intervenire.

E' un comunicato che nel gergo tecnico viene definito «preventivo», ma mantiene tutti i vincoli della esecutività. Cioè sono ordini precisi. Zamberletti parte da informazioni della sezione sismica della Commissione grandi rischi e dell'Istituto nazionale di Geofisica. Entrambi gli organismi tecnici confermano la possibilità che «*entro le prossime 48 ore si verifichi una scossa tellurica pericolosa*». I Comuni coinvolti dall'emergenza sono: Barga, Bagni di Lucca, Castelnuovo Garfagnana, Coreglia, Castiglione Garfagnana, Villa Collemandina, Pieve Fosciana, Fosciandora (per la provincia di Lucca); Pievepelago e Fiumalbo (per la provincia di Modena).

Tutte le forze di protezione civile — come confermano le due prefetture — sono state mobilitate. Sono già coordinati i due comitati provinciali d'intervento. Passeranno la notte in prefettura. Ed ecco le direttive del ministro:

1) Per motivi cautelativi le scuole dei Comuni elencati dovranno rimanere chiuse per i prossimi due giorni (cioè fino a domani compreso).

2) Oltre a seguire le direttive della Protezione civile, gli abitanti delle case vecchie e di quelle in cattivo stato di conservazione, dovranno evitare di «*soggiornare e stazionare in prossimità delle stesse*». In buona sostanza: è meglio abbandonare quelle case.

3) Chi non vuole lasciare la propria abitazione dovrà prepararsi «*per una pronta evacuazione*» tenendo presente che «*le scale e gli ascensori sono vie pericolose di esodo così come i passaggi sotto oggetti appesi e soffitti o pareti*». Si dovrà egualmente fare attenzione alla possibilità della caduta di cornicioni, tegole, balconi. Gli abitanti dei Comuni coinvolti dovranno recarsi nei punti di raccolta indicati dalle autorità.

4) Se il terremoto si verificasse non bisogna usare l'automobile per allontanarsi di casa, soprattutto nei centri abitati.

Questo il comunicato preventivo. Quali le informazioni avute dal ministro? A livello territoriale e centrale, la rete di segnalazione e osservazione sismica in Italia è molto avanzata. Si può dire che nei suoi archivi elettronici sono incamerati o organizzati i dati su tutti i terremoti da cent'anni in qua. Dunque la ricerca statistica è in grado di stabilire il periodo in cui si può ragionevolmente prevedere il terremoto, così come altre ricerche possono individuare le zone che possono essere colpite.

A tarda sera il ministero della Protezione civile ha lanciato un avvertimento integrativo. Gli abitanti delle zone dell'Appennino vicine a quelle indicate come «ad alto rischio» si attengano alle seguenti norme:

1) Stare calmi e rimanere dove si è.

2) Nelle case ci si deve riparare vicino alle parti più resistenti: muri maestri, strutture portanti o sotto gli architravi.

3) Stare lontani dagli oggetti appesi, pensili, lampadari, scaldabagni oppure mobili pesanti.

4) Non fermarsi vicino alle case: c'è il rischio di cadute di cornicioni, comignoli, balconi e calcinacci.

5) Non usare candele o fiamme vive in caso di interruzione della luce.

6) Se si è in auto fermarsi e attendere che il terremoto cessi.

7) Raggiungere le zone aperte.

Le notizie, da ieri mattina, non erano buone. Si temeva già una ripetizione del sisma entro la giornata. Alle 11,45 era stata avvertita una scossa nella zona fra Pistoia e Pisa. A Montecatini, a Viareggio, nella stessa Pistoia molti alunni avrebbero lasciato le scuole. Gli insegnanti interrotto le lezioni. Dopo un periodo di quiete, in cui si stabiliva l'epicentro del sisma nella Garfagnana, il terremoto si propagava, attraverso l'Appennino (e precisamente nella zona dell'Abetone), alla provincia di Modena (Pievepelago soprattutto).

I danni non erano gravi: qualche calcinaccio, qualche vetrata infranta dalle vibrazioni. Tanta la paura. La gente in strada, scolari che si riversavano fuori dalle classi. Nessun ferito. La terra tremava a Fiumalbo, Frassinoro, Lama Mocogno, Montefiorino, Riolunato, Palagano.

All'impatto del terremoto seguiva un altro timore. Che cioè la scossa potesse provocare, su montagne coperte da oltre due metri di neve, frane o valanghe. Partivano le segnalazioni incrociate: dai Comuni alle prefetture, dalle prefetture a Roma, dall'Istituto geofisico al ministero. Poi la decisione di Zamberletti. Oggi, in quei dieci Comuni, si vive l'allarme generale. Aspettando il terremoto.

r. s.

Si acuisce lo scontro tra la dc e il psi per il colloquio di Parigi

Craxi si schiera con De Michelis «montatura il caso Scalzone»

Il ministro: «Dimettermi? Ma neanche per sogno» - Il quotidiano della dc «segnala» la vicenda alla magistratura

ROMA — Per i socialisti è una «*montatura*», per lo stato maggiore dc, salvo alcune eccezioni «*un fatto molto grave*»: la polemica sull'incontro a Parigi tra il ministro Gianni De Michelis e il latitante Scalzone ha aperto nella maggioranza un contrasto che potrebbe riproporsi martedì, quando Craxi risponderà alle interpellanze presentate da dc, psi, pri, pli e msi. Ieri nello staff del presidente del Consiglio i clamori suscitati dal colloquio tra ministro e ricercato venivano bollati come «*montature e provocazione*». E' questo il giudizio di Craxi?, domanda oggi il *Popolo* in una nota irritata che «segnala» l'incontro di Parigi all'attenzione della magistratura.

Chiamato in causa ieri dal quotidiano dc, che lo accusava quantomeno di leggerezza e sembrava invitarlo alle dimissioni, De Michelis replica in termini perentori. «*Leggero* — dice il ministro del Lavoro uscendo da una riunione alla Camera — *è chi gioca sopra cose che non esistono. Dimissioni? Ma quali dimissioni? Io non accetto alcuna critica*».

Con Scalzone ha parlato di un'amnistia verso gli ex terroristi? «*Scalzone ha parlato di amnistia*». E' corretto che un ministro conversi con un latitante? «*Io difendo il diritto di comportarsi in maniera civile, non siamo al punto che per difendersi dalle imboscate uno deve dare un pugno in faccia alla gente*». Ritiene d'essere stato attirato in un tranello? «*A me è sembrata una manovra italiana*», risponde De Michelis, riferendosi al fatto che la notizia dell'incontro sia stata pubblicata da *Famiglia cristiana* quindici giorni dopo.

Infine il ministro del Lavoro racconta di una telefonata che diventerà un piccolo «giallo»: «*Mi ha chiamato Cossiga, mi ha fatto molto piacere, esprimeva la solidarietà ormai rispetto a questa singolare montatura*». La notizia di quella telefonata coglie di sorpresa, nel pomeriggio, gli uomini della direzione dc, riuniti a Piazza del Gesù. Ma subito arriva la rettifica del presidente del Senato. «*Nel corso di una conversazione telefonica con l'onorevole De Michelis* Cossiga «*gli ha espresso in termini di personale amicizia il suo rammarico per la situazione nella quale lo stesso De Michelis è tenuto a trovarsi*». Dunque nessun accenno ad espressioni di «solidarietà», e vaghezza su chi avesse telefonato, se De Michelis o Cossiga.

Tranquillizzato, il vertice dc attacca. Piccoli sul *Popolo* di oggi: «*Un fatto molto grave sul quale ha l'obbligo di intervenire il presidente del Consiglio... non può essere assolutamente minimizzato*»; se il ministro «colpevole» fosse stato un dc noi avremmo tratto «*le giuste conseguenze*». Pognoni: «*Episodio intollerabile*». Bodrato si dichiara «*critico nei confronti di uomini politici che fanno prevalere il loro orientamento culturale sul ruolo svolto nel governo*». De Mita tace, ma un suo stretto collaboratore, Angelo Sanza, dice che «*il partito di Moro non può avere comprensione per quanti assumono comportamenti quali quello di De Michelis*».

La polemica tra dc e psi nei prossimi giorni sembra destinata ad evolversi in parallelo al «caso» Eni-Petromin, sul quale deve vocare il Parlamento. Il pci vuole che l'ex ministro dc Stammati sia messo sotto accusa, la dc chiede l'archiviazione, il psi ha lasciato libertà di voto a deputati e senatori. Oggi intanto il ministro degli Interni Scalfaro incontra a Parigi il suo omologo John, per affrontare un tema che anche queste ultime polemiche rendono spinoso: l'estradizione dei latitanti.

Guido Rampoldi

Per gli immobili che sono stati affittati prima dell'agosto '78

La Cassazione: sì allo sfratto se la casa non è ad uso abitativo

L'inquilino dovrà lasciare i locali entro la data del contratto, ma avrà diritto all'avviamento commerciale - Il proprietario non ha l'obbligo di inviare disdette

ROMA — Le sezioni unite civili della Cassazione hanno stabilito ieri che il proprietario di immobili non ad uso abitativo affittati prima dell'agosto 1978, può intimare lo sfratto anche se non ha inviato alcuna disdetta, mentre l'inquilino deve riconsegnare i locali alla scadenza fissata dalla legge senza beneficiare del rinnovo del contratto. In tal caso è comunque sempre dovuta l'indennità per l'avviamento commerciale.

La decisione era particolarmente attesa perché finora i pretori e i tribunali di ogni parte d'Italia e la stessa Suprema Corte si erano pronunciati in modo altalenante: alcune volte a favore degli inquilini e altre a favore dei proprietari.

I supremi giudici hanno ora dato ragione a questi ultimi affermando innanzitutto che per ottenere il rilascio di locali diversi dall'abitazione (cioè negozi, uffici, studi professionali, laboratori artigiani, magazzini, garage, cinema, night, supermercati, ristoranti, alberghi, eccetera), dati in locazione prima dell'entrata in vigore della legge sull'equo canone, il proprietario che non vuole rinnovare il contratto, non è obbligato a comunicare all'inquilino a quali condizioni intende addivenire ad un nuovo contratto né è obbligato a motivare la richiesta di [illegible] con una delle cause indicate nell'articolo 29 della legge 392 del 1978. Pertanto in tale caso il contratto non si potrà rinnovare automaticamente per la durata prevista nell'articolo 28 della stessa legge.

A identiche conclusioni la Cassazione è pervenuta in una seconda sentenza in cui era in contestazione il contratto di affitto di un immobile per uso non abitativo stipulato prima dell'entrata in vigore della legge sull'equo canone, ma avente una scadenza convenzionale successiva a quella minima legale stabilita dalla disposizione transitoria di cui all'articolo 71. Anche in questo caso non è necessaria la disdetta.

Con un'altra decisione la Suprema Corte, accogliendo il ricorso di una [illegible] proprietaria di un albergo affittato nel 1968, ha affermato che tale contratto di locazione è regolato dalle norme contenute negli articoli 57 della legge sull'equo canone e 15 bis della legge 94 del 1982.

Per una singolare coincidenza il verdetto dei supremi giudici è stato reso noto a poche ore di distanza dall'approvazione alla Camera di un'inattesa proroga per altri tre anni degli stessi contratti di affitto di immobili urbani ad uso diverso dall'abitazione.

L'altro ieri sera l'assemblea di Montecitorio, in sede di conversione del decreto legge di proroga degli sfratti, aveva votato un emendamento — inizialmente proposto dal dc Carlo Sangalli (poi ritirato), ma fatto proprio dai comunisti — in forza del quale, in assenza di disdetta o di comunicazione da parte del proprietario, l'inquilino ha diritto al rinnovo del contratto fino al 1988.

Il provvedimento, che è stato duramente criticato dalla Confedilizia e dall'Uppi, sarebbe dovuto passare all'esame del Senato per la definitiva ratifica entro mercoledì prossimo. Sennonché ieri sera la conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama ha deciso la bocciatura del decreto-legge.

L'ultima parola spetta ora al governo, che dovrà però anche tener conto che nei mesi scorsi la Corte Costituzionale aveva intimato di non concedere più proroghe per gli sfratti di immobili ad uso non abitativo.

Pierluigi Franz

Bocciato il decreto

(Segue dalla 1ª pagina)

se il dipartimento per lo sviluppo. Da un mese il candidato sicuro era considerato Loris Fortuna, socialista con simpatie radicali.

Tuttavia, la Camera aveva approvato in dicembre con una larghissima maggioranza, comprendente anche i comunisti, il disegno di legge che stanzia i 1900 miliardi. I voti a favore erano stati 376, 47 contrari e 23 astenuti. Mancava solo il voto del Senato. Ma il 22 dicembre il governo decideva di fare a meno di questo voto e di trasformare il disegno di legge in decreto per accelerarne il cammino.

L'iniziativa scatenò polemiche pesantissime, con accuse di intrigo, sospetti di colpi di mano. Si vuole creare un nuovo centro di potere permanente, in concorrenza con il dipartimento del ministero degli Esteri, rilevò per esempio il repubblicano Gunnella. Il testo della legge non prevede infatti cosa ne sarà del «commissario» dopo i 18 mesi di attività.

Alla luce di queste premesse si spiegano le reazioni assai vivaci che si potevano raccogliere ieri sera a Montecitorio dopo il voto a sorpresa. «*La Camera ha detto no all'arroganza e all'intrigo*», diceva il capogruppo comunista Napolitano. Il quale spiegava che il decreto, dopo un mese, non aveva ancora avuto alcuna applicazione, «*dimostrando così che non era stata l'urgenza a giustificarlo, ma deteriori manovre politico-propagandistiche*».

Sgombrato il campo dal decreto, definito dal comunista Spagnoli «*un atto di mortificazione del Senato*», il disegno di legge può riprendere il suo cammino, ha assicurato Napolitano.

Assai contrariato, il segretario radicale Giovanni Negri diceva invece: «*Oggi ha vinto la politica del malaffare, di chi non vuole che i fondi stanziati dalla nuova legge sfuggano alla lobby della cosiddetta "cooperazione allo sviluppo"*». Cioè, al ministero degli Esteri.

Andreotti, che ha votato in aula con Craxi e Forlani al banco del governo, non ha voluto commentare. Anche i democristiani, sospettati di aver votato in parte col pci, hanno preferito tacere. Va ricordato che di fronte al socialista Fortuna c'è la candidatura ufficiosa del democristiano Zamberletti (ministro della Protezione civile) a commissario per gli aiuti straordinari.

Alberto Rapisarda

Revocati i controlli sui «centomila»

ROMA — Non è più in vigore da ieri il provvedimento di controllo delle banconote da centomila lire. Lo rende noto l'Associazione bancaria.

Lo Shuttle non parte per il gelo

Centro spaziale Kennedy. E' un'immagine emblematica dell'ondata di freddo che si è abbattuta sulla Florida (punte di 30 gradi sottozero) e che ha costretto i tecnici a rinviare il lancio dello Shuttle alla sua prima missione militare. Si temeva infatti che le incrostazioni di ghiaccio ne compromettessero la stabilità. La partenza avverrà probabilmente oggi, ma la Nasa non ha comunicato l'ora esatta per evitare la sorveglianza di satelliti sovietici fin dallo stacco da terra (Telefoto Associated Press)

Protesta per le condizioni di viaggio

Pendolari bloccano la Milano-Torino

Soppressi 10 treni a lungo percorso

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Il traffico ferroviario Milano-Torino è rimasto sconvolto per buona parte della giornata a causa di due blocchi sulla linea organizzati in successione da viaggiatori pendolari esasperati per le condizioni di estremo disagio in cui sono costretti a viaggiare.

Un'avvisaglia di ciò era già avuta martedì sera, alla stazione di Rho, quando la gente era già scesa sui binari. Ieri mattina alle 7,30 la manifestazione di protesta si è fatta clamorosa quando il locale 10305, proveniente da Vercelli è stato fermato alla stazione di Novara per un guasto al locomotore.

I circa 1500 viaggiatori hanno occupato lo scalo proprio mentre era in arrivo il rapido «Moncenisio» che portava numerosi eurodeputati diretti a Strasburgo. Il convoglio è rimasto fermo alla stazione di Trecate fino alle otto. Infatti i pendolari, dopo che i carabinieri avevano minacciato una carica, si sono allontanati a quell'ora, quando è stato messo a loro disposizione il treno 10322 che è arrivato a Rho poco prima delle 10.

A quel punto nuova interruzione del viaggio per un altro guasto alla motrice, ed è esplosa la rabbia della gente. Di nuovo i viaggiatori si sono installati sui binari e hanno annunciato che non si sarebbero mossi fino a quando non si fosse presentato il capo del dipartimento FS.

Alle 13 sono arrivati il capostazione compartimento di Milano e un ispettore capo che hanno parlato con i manifestanti prendendo nota dei loro problemi. Hanno anche assicurato che sarà aperta una inchiesta per accertare chi è il responsabile della sostituzione del locomotore rotto con un altro altrettanto inefficiente, promettendo che sui convogli dei pendolari saranno sostituite le motrici.

Solo alle 14 il traffico è ripreso.

Vescovi pugliesi contro scandali e corruzioni

BARI — I vescovi pugliesi fanno il bilancio dell'operato dell'Ente Regione a 15 anni dall'inizio dell'attività. E' un bilancio negativo che la Conferenza episcopale pugliese traccia in una lettera collettiva diffusa ieri ai fedeli. E' anche un atto di accusa per gli scandali e le corruzioni che travagliano la vita delle pubbliche amministrazioni, compresa quella della Regione.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Chi sospira di sollievo

Pare che del rinvio dell'applicazione della nuova legge sulla carcerazione preventiva (approvato alla Camera, sottoposto ora al Senato) tutti o quasi siano contenti, sollevati. Si capisce che possa risultare rassicurante sapere che un migliaio di detenuti accusati di reati gravissimi non escano di prigione per tornare in libertà: però chissà se c'è davvero da stare tanto allegri.

Riassumiamo? In Italia, sette persone su dieci stanno in carcere non perché le abbiano definitivamente condannate al carcere, ma aspettando d'essere processate: e i processi che attendono di venir celebrati sono circa due milioni. In Italia, la legislazione normale prevedeva che una persona accusata di reati punibili con una pena di oltre vent'anni potesse restare in prigione aspettando il processo anche per otto anni. In Italia, la legislazione speciale votata in tempi di terrorismo prevedeva che una persona potesse stare imprigionata anche dieci anni prima che si stabilisse se era colpevole oppure se era innocente (e se quindi aveva scontato una pena senza aver commesso alcun reato).

Un'ingiustizia concreta, clamorosa, un dato d'inciviltà inammissibile, inconciliabile con un Paese democratico e moderno. Infatti la proposta di rivedere e attenuare tutta la legislazione sulla detenzione preventiva, eccezionale e non, venne accolta lo scorso luglio dal massimo consenso, approvata in Parlamento da quasi tutti i gruppi politici con una maggioranza quasi plebiscitaria.

La nuova legge pareva un segno incoraggiante: finalmente si ripristina una qualche civiltà giuridica, finalmente non dovremo più essere oggetto delle critiche di Amnesty International e delle condanne della Commissione Europea per i diritti dell'uomo di Strasburgo, finalmente si esce dall'incubo e ci si avvia a un'amministrazione più umana ed efficiente della giustizia, a un maggior rispetto dei diritti degli imputati. Con operazione tipica del nostro costume, persino le parole venivano speranzosamente cambiate: «custodia cautelare» suonava molto più elegante e democratico di «carcerazione preventiva». Nel coro entusiasta, non mancavano voci discordanti: quelle dei magistrati consapevoli delle difficoltà del loro lavoro, dell'atroce lentezza dei processi, della desolante mancanza di personale, aule, mezzi, strutture.

Adesso la legge, come molte altre cose, vacilla: per ora non viene applicata, si rimanda a novembre, poi si vedrà. Sospiro di sollievo, per ora non escono in libertà provvisoria quei terribili detenuti di cui neppure si conosce esattamente il numero su cui s'interroga sconcertato il deputato socialista Felisetti: com'è che il numero di questi detenuti fornito dal ministro di Giustizia, 1320, è sempre quello di cinque mesi fa? Vuol dire che in cinque mesi non è successo niente, che neppure uno è stato processato? E se è così si può immaginare che la situazione sarà diversa tra dieci mesi, nel prossimo novembre?

Come per tante riforme italiane, la buona volontà trascura lo stato delle cose, le intenzioni politiche ignorano i dati di una realtà che resta in gran parte immodificata. La nuova legge è, se non buona, migliore della vecchia. Positiva Però risulta inapplicabile. Allora? Si lavora presto e bene per renderla applicabile? Si fa poco o nulla. Si rinvia. Intanto, gente non condannata al carcere resta condannata al carcere. Davvero non è il caso di sospirare di sollievo, davvero non c'è da stare allegri.

Voci

Chi aveva sentito, al cinema a Parigi, Jerry Lewis recitare e strepitare in francese, chi aveva sentito, al cinema ad Atene, Franchi e Ingrassia recitare e starnazzare in greco, poteva credere d'aver sentito tutto. Invece ecco tra paradosso, ridicolo e sgomento, lo straniamento del doppiaggio, la mistificazione delle voci operati per ragioni commerciali vanno più in là.

Nel film televisivo *Io e il duce* di Alberto Negrin, i protagonisti della storia italiana sono attori americani e inglesi: Mussolini è Bob Hoskins, sua figlia Edda è Susan Sarandon, suo genero Galeazzo Ciano è Anthony Hopkins. Nella versione italiana sono naturalmente doppiati da attori italiani. Nella versione internazionale, si era pensato che non sarebbe risultato credibile che il duce e i suoi si esprimessero in buon americano, s'era pensato fosse meglio farli parlare sì in americano, ma con forte accento italiano: e naturalmente ciascuno degli attori s'era inventato un proprio accento.

Risultato, un capolavoro di insensatezza: personaggi storici italiani, appartenenti alla stessa famiglia, dialogavano in americano con tre diversi accenti italiani. Era troppo: tutto sommato, infatti, Mussolini, Edda e Ciano finiranno per parlare semplicemente americano.

L'ex presidente Iri ascoltato dalla giunta per le autorizzazioni

Petrilli si difende in Senato I fondi neri erano necessari

ROMA — Giuseppe Petrilli, l'ex presidente dell'Iri coinvolto nell'inchiesta sui fondi neri dell'istituto, è stato riascoltato ieri dai senatori della giunta delle immunità parlamentari di Palazzo Madama che dovrà pronunciarsi, prima dell'aula, sulla richiesta di autorizzazione a procedere avanzata dalla magistratura di Milano. Un supplemento dell'audizione iniziata una settimana fa: per circa due ore il senatore dc ha risposto nel pomeriggio alle domande dei colleghi.

«*Mi dispiace, non posso dire nulla* — ha chiarito subito dopo. — *Sono tenuto a tacere per un motivo molto semplice: le riunioni di questa giunta sono segrete*». Sarà sentito ancora? «*Non credo, ho chiesto quando sarei dovuto tornare, perché devo andare a Milano per deporre come teste al processo Sindona. Mi è stato detto che non c'era bisogno di una nuova audizione*».

Secondo quanto si è appreso, l'ex presidente dell'Iri tirato in ballo per due miliardi e mezzo di fondi dell'istituto finiti nel conto di una finanziaria di famiglia, ha sostanzialmente ribadito fatti e circostanze illustrati la scorsa settimana. Con una premessa: Petrilli è il primo a rendersi conto di aver commesso una grave scorrettezza che configura un reato, ma si difende sottolineando di aver agito soltanto nell'interesse dell'Iri. Questi fondi, spiega, sono sempre stati necessari per pagare sui mercati esteri quelle mediazioni essenziali a far ottenere commesse.

Anche ieri Petrilli ha ripetuto che l'esistenza dei fondi neri era quasi di dominio pubblico. Ha ricordato che due anni fa, nel 1983, andò da lui Francesco Moneta, dirigente della Scai-Italstrade, società del gruppo Iri. Quest'ultimo, nella sua veste di gestore di fondi fuori bilancio, aveva promesso una tangente molto alta ad «*un grosso uomo politico straniero*», il cui nome è rimasto sconosciuto. Nella sua lunga carriera, in oltre 30 anni, Moneta, deceduto nel 1983, s'era sempre occupato di transazioni e secondo la deposizione di Petrilli ormai stanco e malato, chiese di poter depositare 2 miliardi e 400 milioni in titoli sui conti della sua finanziaria, assicurandogli che qualcuno, da lui autorizzato, sarebbe passato a ritirarli.

Da allora nessuno s'è fatto vivo e sulla destinazione dei 2 miliardi e 400 milioni la magistratura ha indagato a fondo per scoprire chi doveva incassarli. Su questa parte dei fondi neri (in tutto oltre 240 miliardi) i senatori della giunta hanno chiesto al parlamentare dc ulteriori chiarimenti. Petrilli, soffermandosi a spiegare come avvengono le mediazioni, pare abbia insistito sul fatto che anche le aziende pubbliche, per essere competitive sul piano internazionale, devono pagare mediazioni secondo un sistema universalmente accettato.

Non è escluso che dopo l'ex presidente dell'Iri, la giunta delle immunità parlamentari del Senato decida di ascoltare altri dirigenti dell'istituto coinvolti nell'inchiesta, prima di decidere con un voto se concedere o no l'autorizzazione a procedere.

I lavori della giunta, presieduta dal comunista Benedetti, proseguiranno nei prossimi giorni. Ed è probabile che continuino ancora a lungo. Lunedì, infatti, la corte di Cassazione deciderà se dell'inchiesta continueranno ad occuparsi anche i giudici di Milano o se gli atti, dopo il conflitto di competenza sollevato dai difensori di alcuni imputati, dovranno essere trasferiti al tribunale di Roma. In quest'ultimo caso i magistrati romani, che hanno formulato per gli imputati accuse diverse e più gravi, inoltreranno al Senato una nuova richiesta di autorizzazione a procedere per falso in atti pubblici.

Giuseppe Fedi

Il presidente del Brasile da oggi a Roma

ROMA — Il nuovo presidente del Brasile, Tancredo Neves, eletto appena una settimana fa, giunge oggi in Italia. A Roma avrà incontri col presidente della Repubblica Pertini e col presidente del Consiglio Craxi. La visita di Neves in Italia non è ufficiale in quanto l'insediamento del neopresidente brasiliano avverrà solo il 15 marzo prossimo.

Al primo scrutinio in Regione

Sicilia, Nicolosi eletto presidente

Democristiano, formerà una giunta a cinque

PALERMO — Il democristiano Rino Nicolosi, catanese, 42 anni, di Nuove Forze, la corrente di Guido Bodrato, è il nuovo presidente della Regione siciliana. E' stato eletto ieri sera a Palazzo dei Normanni con 50 voti al primo scrutinio. I franchi tiratori sono stati 12. Nicolosi è stato eletto con i voti del pentapartito e ha ottenuto un rinvio di otto giorni. L'Assemblea siciliana tornerà a riunirsi venerdì 1° febbraio per l'elezione dei 12 assessori di dc, psi, psdi, pri, pli.

«*Si può esprimere un cauto ottimismo* — ha detto il neopresidente della Regione —. *La nuova giunta siciliana nasce senza alcuna preclusione verso l'opposizione di sinistra e senza alcuna arroganza*. Ma il pci annuncia un'opposizione dura che peserebbe sull'Aula e comprometterebbe l'azione del governo, che deve come riferimenti i problemi drammatici della Sicilia».

Il capogruppo democristiano Angelo La Russa ha parlato di «*unità e compattezza del gruppo dc*». Ed ha aggiunto: «*Ora si può guardare al futuro della Sicilia con maggiore ottimismo*».

Una opposizione senza tregua è stata annunciata dal comunista Gianni Parisi e dal missino Vito Cusinano, che ha parlato di «*riciclaggio di personale politico compromesso con la vecchia politica di sfruttamento del potere*».

a. r.

Seduta «calda» in Consiglio a Bologna

BOLOGNA — Seduta drammatica in Consiglio comunale a Bologna, dopo lo scandalo edilizio che ha portato all'arresto di 14 persone, tra cui due dipendenti dell'ufficio tecnico del Comune.

L'assessore all'edilizia Elio Bragaglia, pci, ha valutato l'opportunità di mettere a disposizione la delega del suo incarico. Nessuna dimissione, ma un contentino alle richieste dell'opposizione.

Democristiani e socialdemocratici hanno contestato vivacemente la seduta.

Rapito in Svizzera nipote Springer

(Segue dalla 1ª pagina)

Zuoz, senza comunque ottenere da questi colloqui elementi di rilievo.

Quello di Sven Springer è il primo rapimento di uno straniero in Svizzera. Gli autori, fanno capire gli inquirenti, potrebbero essere di nazionalità tedesca magari con un basista del luogo.

l. f.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un'ansia profonda è calata d'improvviso sulla Germania. Proprio mentre i terroristi della Raf sono di nuovo all'attacco, il nipote di Axel Springer è agguantato da ignoti rapitori. In questa atmosfera di tensione, vi è ovviamente chi vede la mano della Raf anche in questa operazione, visto che, dopo tutto, il nome Springer rappresenta una voce giornalistica possente e quanto mai conservatrice: ma, finora almeno, anche se la possibilità non può essere esclusa, le poche notizie disponibili non sembrano giustificare tale ipotesi.

Ieri sera, i rapitori hanno indicato il prezzo del riscatto, 15 milioni di marchi, quasi dieci miliardi di lire. La cifra è stata menzionata in una telefonata che il prigioniero stesso, Axel Sven Springer, 19 anni, ha fatto alla madre Rosemarie: o ad Amburgo, la città della famiglia, o a Monaco di Baviera, dove vive la donna. Il messaggio — a quanto pare — era stato registrato su nastro, così come su nastro erano tutte le otto comunicazioni giunte alla signora nelle ore precedenti. Nelle prime, il giovane ripeteva: «*Sono stato rapito domenica. Niente stampa, niente polizia, altrimenti mi ammazzano*». Una telefonata, con la richiesta di 15 milioni di marchi, sarebbe stata ricevuta ieri sera pure alla sede amburghese dell'«impero» Springer.

Un impero è. Il nonno dell'ostaggio, Axel senior, 72 anni, possiede oltre il 30 per cento del mercato giornalistico tedesco, una potenza sostenuta da ben otto quotidiani, da periodici, libri e numerose altre attività editoriali.

Tutto cominciò quando gli inglesi, nell'immediato dopoguerra, nel deserto lasciato dalla catastrofe, diedero a questo signore il permesso di stampare un giornale ad Amburgo. Una nascita modesta, un'espansione inarrestabile, quasi sempre dietro i vessilli di un conservatorismo deprecato da molti. Nell'83, il gruppo Springer ebbe un giro d'affari di 2 miliardi e mezzo di marchi, oltre 1800 miliardi di lire, con profitti di 38 milioni di marchi.

Pilastro della società è la *Bild Zeitung*, un quotidiano superpopolare, scandalistico, acquistato ogni giorno da 5 milioni di tedeschi. Il foglio più serio, la *Die Welt*, è invece in passivo.

Axel Springer non è soltanto il padrone, la sua presenza è vigorosa e dinamica. Ammogliatosi cinque volte, il magnate ha avuto tre figli, uno dei quali, il maggiore, pure lui Axel, sposò una fanciulla di modeste condizioni, Rosemarie. Da questo matrimonio (all'inizio fieramente combattuto dal padre) è nato il rapito, Axel Sven Springer, Aggi per gli amici. L'unione non durò a lungo. Vi fu un divorzio, Aggi e la sorella vennero affidati alla mamma. Nell'80, il padre trentottenne si suicidò in un parco di Amburgo.

Lo choc in Germania è grande, anche se drammi simili sono già stati vissuti da altre famiglie. Dal '71, sei miliardari tedeschi, o loro congiunti, sono stati rapiti per motivi di lucro. Cinque furono liberati, uno perse la vita.

Mario Ciriello

Un altro caso di lupara bianca a Palermo

PALERMO — Un nuovo caso di lupara bianca a Palermo. Da sei giorni è scomparso in circostanze misteriose Francesco Jemma di 48 anni, proprietario di due negozi di abbigliamento.

La vettura del commerciante è stata trovata abbandonata nei pressi del carcere Ucciardone dalla polizia, dopo che i familiari dello scomparso ne hanno denunciato l'assenza da casa. Inoltre, Jemma aveva subito indagini della polizia.

COME ORIENTARSI NEI MEANDRI DELLA RICERCA

Cento storie della musica

Ludwig van Beethoven in una caricatura di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Sembra ormai pacificamente accettato che le forze d'un uomo solo non bastino a redigere la storia della musica. La disciplina, nata nel Settecento coi due esempi di Charles Burney e John Hawkins, si è talmente estesa e approfondita, che un solo studioso non si ritiene la possa più dominare, com'era invece riuscito nell'Ottocento al grande August Wilhelm Ambros, che nella storia della musica è quel che è De Sanctis per la storia della letteratura italiana.

Tale destino sembrava preannunciato nel gigantesco tentativo del dotto padre Martini, che la sua *Storia della Musica* aveva iniziato prima dei due inglesi, ma in tre volumi non riuscì a condurla che agli Egizi e ai Greci!

Prevale perciò oggi il criterio della compilazione collettiva affidata a singoli specialisti, com'è avvenuto per la nuova *Oxford History of Music*, che col suo centinaio di autori pare il mantello di Arlecchino. Nonostante il valore di molti contributi, è impossibile discernere un filo conduttore. La ricerca ha ucciso la Storia. L'orizzonte limitato di quelli che Croce chiamava «i raccattatori maniaci» non consente si affermi il senso di continuità dell'evoluzione musicale, essenziale — salvo errore — nella strutturazione di una storia. (L'inconveniente è brillantemente evitato nella *Storia della Musica* a cura della Società italiana di Musicologia, dove la trattazione dei vari periodi è distribuita in singoli volumi affidati ad un solo autore).

* *

Il sì che oggi non sono aumentate a dismisura soltanto le notizie, ma anche le possibilità di ascolto e ciò consentirebbe condizioni privilegiate di lavoro quali il povero Ambros non poteva nemmeno immaginare. Lui era costretto a rendersi conto della maggior parte della musica attraverso faticose letture personali e decifrazioni di manoscritti, che escludevano il contatto col *sound* di una musica, condizione essenziale a garantire la freschezza d'impressioni personali dirette, sulle quali *deve* essere condotta una storia della musica che non voglia essere un cimitero o uno scatolone di notizie.

In questo contatto col fatto musicale occorre allo storico una cattolicità che gli permetta di tutto comprendere, senza quelle frequenti castrazioni del gusto per cui a uno non piace Verdi, a un altro non piace Wagner, uno prova disgusto per Ciaicovski, un altro Brahms lo annoia. Se ne rendeva conto Diderot, che fece per molti anni il critico d'arte recensendo i *Salons* per la *Correspondance littéraire* di Grimm (il precettore del piccolo Mozart a Parigi). «*Sapete, amico mio, cosa ci vorrebbe per descrivere un salon come piace a me e come piace a voi? Ogni sorta di gusto, un cuore sensibile a tutti gli incanti, un'anima capace di un'infinità d'entusiasmi diversi, una varietà di stile che corrispondesse alla varietà dei pennelli: poter essere grande e veemente con Diderot, semplice e vero con Chardin, delicato con Vien, patetico con Greuze, produrre tutte le illusioni possibili con Vernet*».

Chi si proponga di raccontare la storia della musica s'imbatte subito nel solito dilemma: storia per monografie o storia generale? generi e forme o autori? Nella storia della musica generi e forme hanno, con buona pace di Croce, un'importanza, una concretezza che la storia dell'arte, per sua fortuna, non conosce. Chi si preoccuperebbe di distinguere la storia della natura morta da quella del nudo, del ritratto o del paesaggio? Oppure, badando agli aspetti tecnici, la storia dell'affresco da quella della pittura ad olio o dell'acquerello? Mentre nell'architettura, che alla musica per tanti versi s'accosta, non sarebbe poi tanto infondato tenere distinta la storia delle chiese da quella dei teatri, dei castelli, delle stazioni ferroviarie e delle fabbriche.

La storia di stili e forme funziona benissimo finché si tratti di autori «minori», possibilmente circoscritti nella pratica di un solo genere d'arte. La storia del melodramma o quella dei violinisti del Settecento procede d'incanto. I guai cominciano quando due o più storie s'incontrano nel medesimo artista. Può succedere allora l'assurdità che si riscontra nei vetusti programmi ministeriali per l'insegnamento della storia della musica nei Conservatori, dove essendo pertinacemente distinte musica vocale e musica strumentale, si dovrebbe condurre l'alunno nella storia dell'opera fino a Debussy, o magari a Strawinsky e a Berg, e poi rituffarlo indietro di tre secoli a Frescobaldi e agli inizi della musica strumentale.

Le cose si complicano quando ci si imbatte nei sommi, magari gente che le forme e gli stili del suo tempo li ha praticati tutti, come Mozart, e perciò in una storia per forme e per generi richiede un posto in ogni capitolo, risultando così dilacerato in varie sedi, come accade nella citata *Oxford History of Music*. Personaggi ingombranti come Beethoven e Bach sfondano con la loro personalità gigantesca la trama ben tessuta della storia dei generi e delle forme. Quando e dove interrompere il criterio della storia generale per premere il pedale della storia monografica?

La sola risposta è che non c'è risposta. Non c'è regola universale. Ogni storico si comporta come crede, come gli suggeriscono le sue cognizioni e inclinazioni, ove si ammetta che nel lavoro dello storico debba trovar posto un fattore di vera e propria ispirazione. L'importante, e il difficile, è che nel fuoco delle grandi personalità artistiche vengano a confluire, come in un gomitolo, tutti i fili della storia di generi e stili, di solito quietamente dipanati nella trafila dei personaggi minori.

Un ulteriore problema è quello della periodizzazione, così grossolanamente ignorato nei citati programmi ministeriali. Ma la periodizzazione va fatta all'interno della musica, cogliendo le cesure intrinseche del suo perenne fluire. Invece giunge ora in buona traduzione italiana una *Storia della musica dal Medioevo ai giorni nostri* a cura di Friedrich Blume, nella benemerita collana Musica e Storia diretta da Piero Buscaroli e Paolo Isotta per Mondadori (pag. 803, lire 45.000), dove i problemi della periodizzazione risultano addirittura esulcerati, anche a causa della disinvolta semplificazione usata nel titolo italiano. Quello originale, di tedesca e oncia pignoleria, suonava: *Epoche della Storia della Musica in singole trattazioni con una prefazione di Friedrich Blume*. Si tratta infatti delle «voci» complessive della grande enciclopedia MGG (*Die Musik in Geschichte und Gegenwart*) fondata e diretta appunto dal Blume (1898-1975).

* *

Per ragioni un po' misteriose la *Storia* in questione salta tutto il primo millennio cristiano col canto gregoriano, ambrosiano e bizantino. Si comincia con due capitoli, *Ars antiqua* e *Ars nova*, dovuti al grandissimo Hugo Besseler (1900-1969), maestro di studi fondamentali sulla musica del Medioevo e del Rinascimento, editore magistrale dell'*opera omnia* di Guillaume Dufay.

Ars antiqua e *Ars nova* sono indicazioni specificamente musicali. Indicano rispettivamente il primo irregolarsi, nei secoli XII e XIII, delle melodie gregoriane in rozze forme di contrappunto, e il loro susseguente fiorire in un'acerba primavera nel Trecento. Qui sopra non ci piove, e l'esposizione procede a meraviglia.

Ma quando Hans Albrecht (1902-1961) attacca con *L'Umanesimo* e soprattutto quando il Blume inforca il cavallo pazzo del Barocco, del Classico e del Romanticismo, allora l'indebita sostituzione della periodizzazione cronologica con criteri culturali e stilistici dedotti da altre arti produce un così spaventoso intasamento d'equivoci e di pseudoconcetti, che lo stesso curatore e promotore dell'edizione italiana, Paolo Isotta, deve intervenire con una delle sue famose messe a punto che lo rendono temibilissimo fra gli editori di testi altrui. «*Mentre nelle arti figurative e in letteratura il punto di riferimento è l'Antico (l'antichità "classica", appunto), visto come ideale creativo e metro di perfezione, in musica lo "stile classico" (culminante nell'opera di Haydn, Mozart e Beethoven) non si volge ad alcun passato ed ha compito tutti di ridar vita, ma è esso stesso compito, norma creatrice e metro di perfezione*».

Perfetto, ma la stessa cautela si dovrebbe adottare verso lo stolido abuso di altri termini estranei alla musica, come barocco invece di «stile concertante» (contrapposto al susseguente stile sonatistico o sinfonico, che sarebbe il suddetto "classico"), o di *Generalbass-Zeitalter*, come lo chiamava pertinentemente il grande Hugo Riemann.

— Troppa grazia, Sant'Antonio! — vien fatto d'esclamare a chi lungo tutta la vita si è battuto, sulla scia d'un grande maestro pragmatico come Guido M. Gatti, per ricondurre la musica entro la circolazione universale della cultura. Si voleva semplicemente rientrarla in contatto con le vicende contemporanee del pensiero e dello stile nelle altre arti, non che ne venisse assoggettata e stravolta. Ferma restando la necessità d'una trattazione interna dei fenomeni *musicali* che si producono nelle singole epoche, compito del resto che il Blume svolge da gran maestro non appena smette di delirare nei contorcimenti di «classico-romantico», «primo classico», «classico pieno», «primo romanticismo», «tardo romanticismo», e invece di descrizione di ciò che avviene nell'armonia, nella melodia, nel ritmo, nello strumentale, nelle strutture, insomma, nella materia stessa della musica, inconfrontabile, se non per dilettantesche metafore descrittive, con le altre arti.

Massimo Mila

USA, UN BEST SELLER LA BIOGRAFIA DI LEE IACOCCA

L'emigrato supermanager

L'attuale capo della Chrysler racconta come raggiunse i vertici della Ford e fu licenziato dal rampollo della dinastia - Ora si rifà nel suo libro: «E' uno scialacquatore» - Ma la miglior vendetta fu il prodigioso risanamento dell'industria rivale - La sua filosofia: «E' meglio essere un miliardario che uno snob intellettuale»

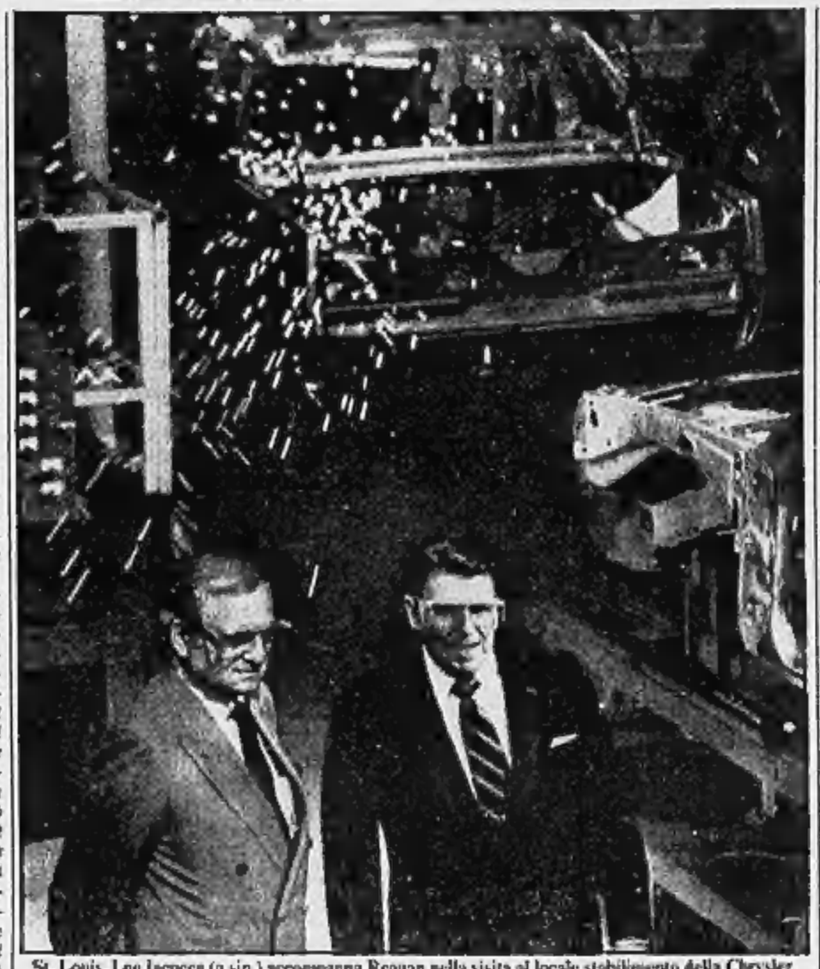
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *C'è qualcosa di simbolico nell'enorme successo che «Lee» Iacocca — il suo vero nome è Lido, lo cambiò perché agli americani sembrava impronunciabile — viene riscuotendo da un ventennio a questa parte negli Stati Uniti. Il capo della Chrysler, la terza grande azienda dell'auto di Detroit, l'ex «enfant prodige» della Ford, è il primo manager a entrare nell'olimpo degli eroi nazionali. La sua ascesa non rappresenta un fatto individuale, è il segno di un cambio di generazione. Anche nella favolosa America sta finendo il tempo dei grandi imprenditori: a mano a mano che maturo, ai Carnegie, ai Morgan, ai Rockefeller, i leggendari padri della finanza e dell'industria, essa sostituisce i «sublimi pastori» delle multinazionali di cui ama dissertare l'economista Peter Drucker.*

Nessun presidente o amministratore delegato di una società ha mai goduto della stima e della fama di cui Iacocca gode oggi tra gli americani. Forse, ciò è dovuto al ricordo della sua Ford Mustang, la svelta vettura del '64, la più amata dalla fine della guerra, e al suo miracoloso salvataggio della Chrysler, quando essa sfiorò la bancarotta nel '79. Forse è un effetto dei suoi sketches televisivi, dove egli vanta la qualità delle sue auto, e invita i telespettatori «se ne trovano di meglio, a comprarle subito» — sketches che gli hanno dato una popolarità quasi hollywoodiana. Sta di certo che il pubblico statunitense lo vedrebbe volentieri alla Casa Bianca: secondo un sondaggio d'opinione dell'82, negli indici di simpatia e di fiducia «Lee» Iacocca viene solo dopo Reagan.

Non meraviglia quindi che Iacocca - un'autobiografia, *scritto in collaborazione con William Novak e pubblicato dalla Bantam, 352 pagine, circa 20 dollari, 40 mila lire, figuri da qualche settimana nell'elenco dei best sellers. Il libro è la testimonianza della tipica «success story» americana, con ingredienti degni di sceneggiati come Dinasty e Dallas, dalle umili origini nella comunità italiana di Allentown in Pennsylvania al rapporto di amore e odio con il monarca di Detroit, Henry Ford, per cui Iacocca lavorò ben 32 anni prima di essere brutalmente licenziato. In esso, il primo supermanager della storia Usa racconta, non senza qualche reticenza, l'ascesa sugli altari, la caduta nella polvere, la resurrezione, e i propri pensieri.*

Nell'indice del libro, che qua e là ha un sapore di vendetta, c'è già tutto il personaggio. E' diviso in quattro parti, «Made in America» — brevissima —, «La Ford», «La Chrysler» e «Parlar chiaro». La più umana è quella introduttiva. Lido nasce in Nicola e Antonietta Iacocca, freschi immigrati da San Marco presso Napoli, il 15 ottobre del 1924. Ha un'infanzia agiata: aperto un ristorante dal pomposo nome di Orpheum Wiener House, dove in realtà serve quasi esclusivamente «hot dog», salsiccia, il padre accumula in fretta una fortuna. La distruggerà la grande crisi del '29-'30. Dal durissimi anni successivi, «Lee» trarrà una morale semplice: «E' meglio essere un miliardario che uno snob intellettuale».



St. Louis. Lee Iacocca (a sin.) accompagna Reagan nella visita al locale stabilimento della Chrysler

A Princeton

Mentre il padre ricostruisce faticosamente il patrimonio familiare, Lido Iacocca studia con accanimento. Si laurea in ingegneria a Lehigh, l'ottima Università di Bethleem, il centro dell'acciaio, e vince una borsa di studio per due anni di specializzazione a Princeton, dove Einstein insegna fisica. Come il babbo, ha la passione dei motori, ed è il primo ragazzo di Allentown a guidare un'automobile — una Ford naturalmente, allora simbolo di modernizzazione.

Riformato allo scoppio della guerra a causa di un attacco di febbre reumatica subito nell'adolescenza, riesce con l'aiuto della buona sorte a entrare nell'agognata casa di Detroit. Dopo un breve corso, viene assegnato all'ufficio vendite della Pennsylvania, e lì si sposa (la moglie Mary morirà il 15 maggio dell'83 di leucemia: i proventi del libro sono destinati a una fondazione medica in suo onore).

La scalata di «Lee» Iacocca ai vertici della Ford — è lì quella circostanza che egli cambia nome — ha inizio lo stesso anno, il '56. Un brillante sistema di vendite a rate da lui escogitato attira l'attenzione del suo direttore generale, e futuro amministratore delegato: Robert McNamara, l'intelligenza più viva del mondo accademico e industriale di quel tempo, la «testa d'uovo» che diverrà ministro della Difesa e artefice delle nuove frontiere kennediane.

Sotto la sua protezione prima e quella del dispotico Henry Ford poi, il giovane italo-americano di Allentown, che ha l'occhio puntato sulla «scuola di Torino», collabora alla produzione della prima media cilindrata, la Falcon, e lancia trionfalmente la Mustang e la Cougar. Alla fine del '70, è il capo della Ford.

Nel libro, Iacocca parla tanto bene di Robert McNamara quanto male di Henry Ford. Il maturo rampollo della grande dinastia è affetto da mania di persecuzione, che sperpera i soldi della ditta, si atteggia a genio di Wall Street e affetta l'eleganza dell'Europa. «Non voglio fare lo psiciatra — scrive il suo braccio destro — ma credo di sapere perché si sentisse sempre minacciato. Da ragazzo, suo padre aveva una fanatica paura dei sequestri: Henry è cresciuto tra guardie del corpo e porte chiuse... scorgendo un congiurato in chiunque non fosse un familiare». La luna di miele fra l'imprenditore aristocratico e il nuovo manager venuto dal nulla dura cinque anni. Nei due successivi, Ford prepara la distruzione di Iacocca, che lo sa, ma rifiuta di dimettersi «per sete di potere e di denaro» (guadagna quasi 3 milioni di dollari annui).

La mafia

Il traumatico distacco avviene l'ottobre del '78. Henry Ford diffonderà la voce che «Lee» sia mafioso. Nell'autobiografia, Iacocca lo smentisce, ma riferisce di una telefonata anonima. «Ha distrutto l'onore della vostra famiglia — dice una voce italiana —. Una vostra parola, e gli spezzeremo le gambe e le braccia». Il manager disoccupato declina l'offerta, pensa a un'altra vendetta: vuole fondare una superazienda automobilistica, la Global Motors, promuovendo un matrimonio tra una casa americana, una giapponese e una europea (perché non la Fiat?).

Lo distoglie dal progetto l'offerta della Chrysler, ormai minacciata dal dissesto, che egli accetta a un terzo del suo solito stipendio. Il resto è cronaca: Iacocca ottiene il massimo prestito governativo della storia, lo restituisce in anticipo, e in tre anni risana l'impresa, con l'inatteso aiuto dei sindacati.

Il resoconto è avvincente. Ma nella prefazione, Iacocca afferma di aver scritto il libro per insegnare ai giovani che cosa siano le Corporations americane e come vi si possa eccellere. Il ritratto che emerge dalle prime il poco lusinghiero, e la sua formula per il successo è alquanto scarna. La Detroit di Iacocca è come Dallas alla tv, con l'aggravante dello spreco e dell'incompetenza.

C'è un dirigente che chiede 1 milione e 250 mila dollari per ammodernare il proprio ufficio — sono 2 miliardi e mezzo di lire. Gli intrighi di corridoio e gli errori di gestione si susseguono a valanga: saranno i modelli rifiutati dalla Ford per questioni di politica interna a salvare la moribonda Chrysler. I rapporti non sono mai umani: si calpestano dignità sentimenti e meriti.

Le indicazioni fornite da «Lee» Iacocca per amministrare bene un impero industriale si riducono sostanzialmente a due. La prima regola è quella delle tre «P»: persone, prodotti, profitti. Per battere la concorrenza, l'azienda deve avere l'armonia interna, basarsi sulla qualità, e calcolare correttamente costi e prezzi. La seconda regola è quella della programmazione trimestrale: ogni 90 giorni, il management deve riesaminare i propri obiettivi e trarne un consuntivo. Su un punto Iacocca insiste in maniera sorprendente: il manager che sacrifica al lavoro la famiglia non ha la stoffa del comando, non sapendo amministrare se non può amministrare altri. «La mia carriera non regge il confronto — egli dice — con la felicità della mia vita privata».

Rimangono i pensieri finali. Si capisce che a quando erce americano non dispiacerebbe diventare presidente o, in mancanza dell'en plein, «zar» di tutti i disastri dell'economia. Lido Iacocca ha persino una ricetta per il rinnovamento industriale degli Stati Uniti: una tassa sulle importazioni di petrolio per contribuire alla riduzione del deficit del bilancio dello Stato, misure protezionistiche contro gli sbalzi giapponesi, l'eliminazione della scala mobile, che qui si chiama C.O.L.A. «Cost of Living Allowance».

E l'automobile? Per Iacocca è uno stile di vita irrinunciabile, ma con un accorgimento: le cinture di sicurezza obbligatorie. Un giorno la sua autobiografia la tv potrà cavare uno sceneggiato: ma per scoprire l'uomo Iacocca bisognerà aspettare un libro scritto dal di fuori.

Ennio Caretto

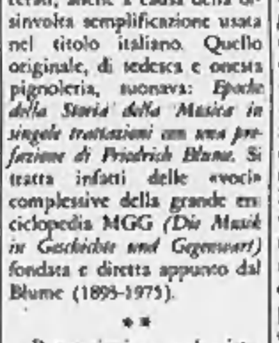
SCONCERTANTE TESI DI UNO STUDIOSO SOVIETICO

Gli etruschi parlavano russo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gli etruschi parlavano russo? L'ipotesi di una affinità linguistica fra due popoli e due civiltà così distanti storicamente e geograficamente si spiega, secondo lo studioso sovietico Vladimir Shcherbakov, con una loro comune origine sulle coste mediterranee dell'Est, in quella che egli chiama «Atlantide Orientale» e identifica sostanzialmente con l'Asia Minore. Dopo avere fatto da baluardo all'espansione della mitica Atlantide (quella «Occidentale», indicata da Platone nel Timeo e nel Crizia), la potenza dell'Est si sarebbe disgregata in seguito al cataclisma provocato dalla deglaciazione.

Era forse il diluvio universale, a un volta scatenato da una corrente del Golfo finalmente in grado di raggiungere e sciogliere i ghiacci polari dopo un colossale sconvolgimento — terremoto? meteorite? — che avrebbe cancellato il continente occanico (fino ad allora sponda al flusso di acque temperate). Scomparve l'Atlantide Orientale, afferma Shcherbakov in un articolo pubblicato sul settimanale *Moskovskie Novosti* (Notizie di Mosca), ma non la sua eredità.



Canopo etrusco, da Sarteano

Lo studioso sovietico sostiene di avere risolto alcuni punti di quel mistero che è la lingua usata dagli etruschi. «*Le iscrizioni* — dice per esempio — *possono essere lette da destra a sinistra, da sinistra a destra, in su e in giù, talora le lettere sono addirittura capovolte. La spiegazione? Gli artigiani che incidevano quelle scritte sugli specchi di bronzo lucido erano spesso analfabeti, e le copiavano meccanicamente, magari nel riflesso dello specchio stesso. Dopo averne esaminati diecimila sono riuscito a trovarne due in cui la scritta è la stessa, ma riprodotta specularmente*».

E' però la somiglianza fra certe parole etrusche e del russo antico il punto su cui egli insiste: «Pola *in etrusco* e pole *in russo per dire campo*, skatera e skaterì *per tovaglia*, una e juraja *per giovane*, tes *in entrambe le lingue per bosco*, en e on *per egli*, mini e menja *per me*, puin e bujnyj *per violento*, ali e ili *per oppure*, aki e jako *per come*. La lista potrebbe continuare. Tutto ciò apre, a suo avviso, nuove prospettive nell'interpretazione di numerose iscrizioni etrusche. Prende ad esempio quella ritrovata a Pirgo e che, attraverso riferimenti a un'analoga iscrizione fenicia, è stata tradotta: «*Gli anni sono come steli*». Sulla base del russo antico, egli afferma, quella frase acquisterebbe tutt'altro significato: «*Gli anni sono come un campo di papaveri*».

Di quell'origine comune nell'Asia Minore, dal ceppo etnico degli Hutti che secondo Shcherbakov è lo stesso da cui ebbero origine anche i vichinghi, farebbero fede numerosi altri elementi. Per esempio la radice *rus*, nella parola hutti di seimila anni fa che significa leopardo, ricompare nel nome stesso — *rusoni* — in cui si riconoscevano gli etruschi, i quali avevano nel leopardo un animale simbolico. Altro indice potrebbe essere, secondo Shcherbakov, l'identità millesimale fra i vasi lucidi di terracotta nera risalenti al secondo millennio a.C. e rinvenuti presso Gordio, in Asia Minore, e i bucchero etruschi rinvenuti nelle necropoli dell'Italia centrale.

Quelli, dice lo studioso sovietico, non sono che piccoli elementi rimasti della grande civiltà che, attorno all'anno 10.000 a.C., era stata distrutta dalle inondazioni — il diluvio? — provocate dalla deglaciazione. I resti, insomma, dell'Atlantide Orientale, le cui zone più fiorenti — le coste — furono sommerse da un innalzamento di 150 metri del livello del mare. L'archeologia, egli afferma, comincia a fornire supporti per tale ipotesi: egli cita in particolare i reperti di Catal Huyuk, Asia Minore, risalenti all'ottavo millennio.

Catal Huyuk, afferma Shcherbakov, è già successiva alla disgregazione dell'Atlantide Orientale: il suo popolo era un ramo residuo, come quello etrusco che si spinse verso l'Italia, del ceppo distrutto dal cataclisma dopo avere frenato la potenza conquistatrice dell'altra Atlantide, quella scomparsa nel mezzo dell'oceano.

Fabio Galvano

Nel convento restaurato un centro di archeologia

L'AQUILA — Un convento francescano della fine del '300 sarà sede, a Fontecchio, in provincia dell'Aquila, di un centro di studi sull'archeologia e la tutela ambientale gestito dall'Archeoclub Italia. Il convento è dal 1978 oggetto delle cure della Soprintendenza ai beni culturali che ne ha impedito la distruzione completa con alcune opere di manutenzione straordinaria, supervisionando poi il pieno recupero della struttura, finanziata dalla Comunità montana Sirentina.

L'operazione è costata, fino ad oggi, un miliardo di lire ed ha consentito, oltre al restauro della chiesa e del chiostro del convento, la realizzazione delle strutture necessarie per ospitare il Centro studi.

I seminari e i corsi saranno tenuti da docenti universitari di storia dell'arte, tecniche di scavo e archeologia, e da studiosi di legislazione sui beni ambientali. L'attività del Centro studi sarà indirizzata prevalentemente ai responsabili della gestione del territorio in seno alle amministrazioni locali.

COSI' CI VEDONO IN INGHILTERRA

Noi, allegro formicaio

LONDRA — Che cosa dicono di noi? Tanti hanno scritto, filosofato e composto sinfonie sull'Italia e sugli italiani. Quanti tedeschi, francesi, inglesi hanno descritto nei secoli il Bel Paese e chi lo abita esprimendo, naturalmente, se stessi. E infatti è Goethe che troviamo nel suo viaggio in Italia, o Lord Byron in *Childe Harold*.

Non molti trattati sugli italiani si salvano tra quelli che continuano a uscire; perché non c'è corrispondente delle *Izvestija* o di *Le Monde* o del *Times* che non abbia scritto, alla fine dei suoi cinque, dieci anni in Italia, un libro sul popolo enigma: gli italiani.

Ora è la volta del corrispondente della Bbc, David Willey, che ha voluto fare un doppio colpo, una serie televisiva sugli italiani e un libro edito allo stesso tempo. I dieci programmi televisivi erano basati ognuno su un personaggio, la suora, il bagnino, l'attrice, il restauratore ecc. ecc. L'idea era quella di dare al telespettatore una versione della realtà italiana, non da un solo punto di vista, ma da molti.

Erano questi però documentari poco riusciti, alcuni noiosissimi. C'erano cliché e luoghi comuni e, peggio ancora, il telespettatore inglese, sotto l'immagine, doveva leggere la traduzione delle interviste che, internalizzati, erano l'espressione di ogni trasmissione. Ma, si sa, il linguaggio cinematografico e televisivo è difficile, non si possono dire che poche cose visualmente.

Il libro *Italians* fa esattamente lo stesso. E' composto quasi esclusivamente da interviste di quei personaggi che abbiamo visto alla televisione, oltre a una generica inaffiatura di dati del Censis. Le osservazioni più acute le fanno alcuni intervistati, come il sociologo Franco Ferrarotti: «*Gli italiani sono ritratti all'estero come gente allegra con una canzone sulle labbra. Ma non è vero. Sono piuttosto tristi, hanno lati oscuri, tipici dei Paesi cattolici. Sono portati alla tragedia e al melodramma più che alla humour*».

Altre voci saltano fuori dalle pagine con idee originali, con osservazioni acute come quella di Alberto Ilardi: «*L'Italia, come la Gallia, è divisa in tre parti, il Nord, il Centro, e il Sud*», o di Romano Prodi: «*Abbiamo una grande capacità nel compromesso... La tattica e la furberia affascinano gli italiani. Non ci interessa tanto il punto d'arrivo, ma il modo nel quale lo si raggiunge*».

Paria Forattini, paria Mariuccia Mandelli, ma troppo poco parla l'autore che si perde in un marasma di interviste. Le frasi virgolettate si accavallano.

Tuttavia non c'è dubbio che a Willey piace l'Italia che forse giudica come Giuseppe De Rita «*un felice formicaio dove ognuno corre e nessuno ha il controllo*».

E. S.

Milano, mostra sull'illustrazione

MILANO — Si è aperta ieri nella Sala Viscontea del Castello Sforzesco, organizzata dal Comune, la mostra «Illustratori 2», una rassegna che presenta la produzione italiana degli ultimi anni raccogliendo personalità diverse nei suoi filoni principali, illustratori pubblicitari, editoriali e specialisti. E' un invito aperto a tutti coloro che vogliano saperne di più sulla nascita e i risultati di un nuovo espressivo che commenta in maniera sorprendente, ma determinante il nostro vivere quotidiano.

La mostra resterà aperta sino al 3 marzo, quindi entrerà a far parte di un progetto itinerante che l'Associazione Illustratori porterà a Roma, Urbino, Torino e Trieste. Un catalogo è curato dalla Casa editrice Fabbri.

Segnale distensivo (un testo scritto) dal capo del Cremlino

Cernenko: Urss pronta a negoziati costruttivi

Assente da 28 giorni per una malattia di cui s'ignora la gravità, si rivolge a una «Conferenza per la pace» a Mosca - Ma Tass e Pravda riprendono il tema delle «divisioni» Usa-Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Assente da 28 giorni per una malattia che la Mosca ufficiale continua a tacere, ma che è ormai quotidianamente ammessa «in privato» da funzionari sovietici, Konstantin Cernenko si è pronunciato ieri per la prima volta dopo l'incontro Gromyko-Shultz — un testo scritto, per l'esattezza un messaggio alla «*Conferenza nazionale dei compiloni della pace*» — sul rilancio del dialogo fra le superpotenze, impegnandosi a proseguirlo con il massimo impegno. Riferendosi all'imminente negoziato sugli armamenti, egli ha dichiarato: «*Intendiamo condurlo in modo concreto e costruttivo. Speriamo che anche gli Stati Uniti adottino un atteggiamento retto e responsabile*».

Nella giornata in cui la *Pravda* indicava «discordie» fra Washington e i suoi alleati europei sul modo di affrontare il negoziato, e la *Literaturnaja Gazeta* insisteva sulla stessa falsariga sottolineando un'ostilità europea al programma di armi spaziali caldeggiato da Reagan, il messaggio di Cernenko ha offerto una modesta parentesi distensiva. Non è sfuggito, tuttavia, il ruolo primario di quel suo intervento indiretto, che era — una tattica ampiamente sfruttata durante i sei mesi della malattia di Andropov — di rassicurare l'opinione pubblica sulla sua «presenza» politica.

Di fatto il messaggio, a 24 ore da un telegramma rivolto al presidente siriano Assad e da un necrologio per il vecchio bolscevico Vinogradov, nulla offre a conferma di quanto le fonti sovietiche insistono nel fare filtrare alla diplomazia occidentale, e cioè che — sebbene malato — Cernenko «non è grave».

Le poche ma promettenti parole del Segretario Generale in merito al dialogo fra le superpotenze, legate come è ormai prassi alla richiesta di un gesto da parte americana, si sono affiancate nel suo messaggio a un appello per «azioni più vigorose» da parte del Movimento sovietico per la pace, un organismo ufficiale che di fatto protesta soltanto per le armi nucleari dell'Occidente.

Altre fonti provvedono tuttavia a tenere viva la tensione dei giorni scorsi. Ecco la *Tass*, per esempio, secondo la quale Reagan «*non dà prova di un atteggiamento univoco e realistico*». «*Se gli Usa si rimangeranno l'intesa raggiunta a Ginevra sulla necessità di prevenire la militarizzazione dello spazio* — scrive l'agenzia — *le conseguenze sarebbero molto gravi:* il negoziato *salterebbe*». Un commento della *Literaturnaja Gazeta*, di fatto, sottolinea l'avversione degli alleati europei al programma reaganiano delle armi spaziali.

Il tema dei contrasti fra Stati Uniti ed Europa è più ampiamente affrontato dalla *Pravda*, che si astiene tuttavia dal precisare quali siano le perplessità recentemente ventilate da Mitterrand e soprattutto (in tema di armi spaziali) dalla Thatcher. Quei contrasti scaturirebbero, secondo il commentatore Vadim Nekrasov, da una discordia sul ruolo reciproco nel processo negoziale.

Fabio Galvano

«Washington convinta che i negoziati con l'Urss cominceranno a metà marzo»

Spadolini al Pentagono per ampliare le commesse militari italiane agli Usa

Sarà creata una commissione mista tra i due dicasteri della Difesa per una programmazione quinquennale delle reciproche forniture - Ieri il nostro ministro ha incontrato, dopo Weinberger, il vicepresidente Bush - Oggi colloqui con Reagan e Shultz

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Stati Uniti e Unione Sovietica incomincieranno probabilmente i nuovi negoziati sul disarmo a metà marzo a Ginevra: sebbene il Cremlino non abbia ancora risposto alla sua proposta in tal senso, la Casa Bianca è convinta che l'accetterà. Il programma delle guerre stellari non interferirà inoltre nello svolgimento delle trattative: esso entrerà nella fase dell'attuazione solo all'inizio del 2000. Il 2003 o 2004, e per allora il disarmo potrebbe essere una realtà. L'ha detto Giovanni Spadolini a Washington.

Le prospettive che la soglia nucleare venga abbassata, infine, prima della conclusione del secondo mandato del presidente Reagan sono eccellenti, ha aggiunto Spadolini: «*Sarei felicissimo di smantellare i Cruise in Sicilia in base alla clausola di dissolvenza non appena da parte sovietica si attuassero le misure di riduzione degli armamenti che saranno eventualmente concordate... I termini della presidenza Reagan mi sembra che saranno più lunghi di quelli dei negoziati... Se un accordo sul disarmo non si verificasse entro questo periodo dovremmo considerarci sconfitti*».

Questo, nella sostanza, il giudizio sulla condizione del prenegoziato tra le superpotenze del nostro ministro della Difesa, dopo il suo incontro con il capo del Pentagono Weinberger e prima di quello — avvenuto a tarda ora in Italia — del vicepresidente Bush alla Casa Bianca. Spadolini, che oggi verrà ricevuto dal presidente Reagan e più tardi avrà un colloquio col segretario di Stato Shultz, ha definito «*magico*» l'attuale momento di dialogo tra le superpotenze «*che — ha ammonito — potrebbe non ripetersi più*». Va temperato quindi l'ottimismo con la riaffermazione solenne dell'impegno della Nato a proseguire l'installazione degli euromissili, se necessario fino all'intesa tra le superpotenze. «*La decisione del Belgio* — ha detto riferendosi al possibile rinvio delle spiegamento dei Cruise da parte del governo di Bruxelles — *non intacca le decisioni assunte dall'Italia, dall'Inghilterra e dalla Germania Federale, che rappresentano un'opera di equilibrio indispensabile per consentire di arrivare al disarmo... Un ritardo belga non cambierebbe nulla nelle trattative*».

Spadolini ha anche indicato che gli Stati Uniti cercheranno di riequilibrare la bilancia dei pagamenti della difesa con l'Italia, attualmente negativa per [illegible] rapporto di 8 a 1. Una commissione mista, presieduta da parte italiana dal generale Piovano, verrà formata nelle prossime settimane dal nostro ministero e dal Pentagono, allo scopo di stabilire una programmazione quinquennale delle reciproche commesse. Essa si riunirà due volte all'anno, la prima ad aprile a Washington, la seconda a settembre a Roma. L'obiettivo dell'Italia non è di vendere solo armi agli Stati Uniti, ma anche di fornire servizi nell'ambito della Nato. «*Questa nostra proposta* — ha sottolineato Spadolini — *viene sulla scia della commessa alla Beretta per le pistole alle forze armate americane, commessa che ha segnato una svolta cruciale... Essa è stata accettata di buon grado non solo perché rappresenta un'integrazione utile al memorandum d'intesa del '78 tra i nostri due Paesi, ma anche perché rafforza la posizione europea dell'Italia*».

Per ultimo, il ministro della Difesa ha prospettato una schiarita anche in Medio Oriente, in seguito alla decisione di Israele di ritirare gradualmente i suoi soldati dal Libano meridionale, «*senza ripetere i gesti pericolosi di due anni fa a Beirut*». Spadolini ha accennato alla disponibilità dell'Italia di rinforzare l'Unifil, le truppe dell'Onu, «qualora — ha dichiarato — *emergessero per questi contingenti della Nato compiti che potrebbero contribuire alla stabilità della regione durante il ritiro israeliano*». Spadolini ha ricordato che l'equilibrio mediterraneo è estremamente importante per l'Italia, e per questo motivo il nostro Paese ha partecipato alla forza di pace insieme con Stati Uniti, Francia e Inghilterra all'apice della crisi libanese.

Giovanni Spadolini

Alla conferenza stampa del Pentagono, Weinberger ha presentato il ministro della Difesa italiano con calorose espressioni di amicizia, dicendo di aver constatato con lui «*una perfetta coincidenza di vedute*». In una dichiarazione iniziale, Spadolini ha tenuto a sottolineare che dallo scorso settembre si è compiuta parecchia strada verso la distensione: a settembre, ha ricordato, Gromyko voleva negoziare solo sulle guerre stellari, oggi si ha un negoziato globale. In questo ambito, ha ribadito l'ex presidente del Consiglio, non bisogna dimenticare che elemento indispensabile del progresso verso il disarmo è stata e rimane la fermezza nell'attuazione degli impegni assunti di insediare i missili nei Paesi dell'Alleanza atlantica.

In risposta alle domande dei giornalisti, a proposito della commissione mista per l'elaborazione degli schemi quinquennali di contratti militari tra gli Stati Uniti e l'Italia, Spadolini ha rivelato di essere stato latore di un messaggio di Pertini a Weinberger, in cui tra l'altro il nostro Presidente ricordava di aver usato la Beretta nella prima guerra mondiale.

Ennio Caretto

Francia espelle per spionaggio addetto militare della Polonia

PARIGI — Un diplomatico polacco è stato espulso dalla Francia. E' Stanislaw Jancsak, addetto militare dell'ambasciata: un ufficiale di 33 anni, considerato membro dei servizi segreti di Varsavia. A Parigi aveva cercato di ottenere informazioni sul Comitato francese di appoggio a *Solidarnosc*.

L'attività di Jancsak è stata scoperta quindici giorni fa, ma la notizia dell'espulsione è stata data dal ministero degli Esteri francese soltanto ieri. Il Quai d'Orsay ha annunciato che l'addetto militare polacco «*è stato dichiarato persona non gradita*», e che «*ha già lasciato il Paese*». Si è saputo che l'ufficiale è stato fermato dalla polizia in una strada della capitale dove qualche istante prima aveva incontrato un immigrato polacco che gli aveva consegnato dei documenti.

Il generale in libertà su cauzione

Manila. L'Ombudsman filippino, Bernardo Fernandez, durante la conferenza stampa seguita alla incriminazione del generale Ver. L'ufficiale ha detto che pagherà la cauzione richiesta dalla magistratura, 15 mila pesos, meno di due milioni (Telefoto)

Generale polacco «Fermai in tempo i killer del Papa»

DAL NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Le autorità polacche avrebbero sventato un piano per uccidere il Papa durante la sua ultima visita nel Paese. L'ha fatto capire il generale Zenon Platek difendendosi davanti ai giudici di Torun che stanno terminando il processo sull'omicidio Popieluszko.

Il generale, sospeso dalle sue funzioni di capo-dipartimento al ministero Interni dopo il rapimento del cappellano di Solidarnosc, si è detto certo che nel giugno '83 esistesse «*una reale possibilità di attentati contro il Pontefice*». «*Il nostro dipartimento* — ha proseguito fra lo stupore di giudici e pubblico — *arrestò parecchie persone in possesso di esplosivi e armi particolarmente sofisticate. Finora non se n'è parlato perché la notizia doveva rimanere segreta*».

Immediata la replica del governo polacco. Il suo portavoce, Jerzy Urban, ha smentito categoricamente che fossero stati sventati complotti contro Giovanni Paolo II, negando anche arresti e scoperte di esplosivo. «*Fermammo un austriaco alla frontiera perché era in possesso d'un fucile di precisione. Questo è tutto*» ha concluso Urban.

A parte questo colpo di scena, il processo è sembrato ricalcare l'udienza di martedì, con il generale sempre meno attendibile nel rispondere alle contestazioni. Due suoi sottoposti sostengono di avergli comunicato per telefono il numero di targa dell'auto ministeriale coinvolta nel caso. Ieri Platek, forse per giustificarsi di non aver adottato alcun provvedimento, ha detto di non aver sentito bene il numero. Puntuale la smentita dei collaboratori, che hanno ripetuto di aver scandito con precisione ogni cifra due volte.

e. sl.

Fabian Ver, un fedelissimo di Marcos, accusato di complicità

Per l'omicidio Aquino incriminato il capo delle forze armate filippine

MANILA — Il capo delle Forze Armate filippine, generale Fabian Ver, un «fedelissimo» del presidente Marcos, è stato ufficialmente imputato di «*complicità*» nell'assassinio del leader dell'opposizione Benigno Aquino, avvenuto nell'agosto dell'83 all'aeroporto di Manila.

Complessivamente, per il delitto sono state accusate 26 persone, delle quali 17 per partecipazione diretta al complotto: fra queste, il generale Luther Custodio, che dirigeva l'unità militare incaricata di proteggere Aquino al suo ritorno in patria.

In quanto complice, Ver rischia da 10 a vent'anni di carcere, come il generale Prospero Olivas, capo della polizia della capitale, e altri cinque ufficiali. I 16 militari accusati di partecipazione diretta al complotto — due colonnelli, tre capitani, un tenente, sette sergenti, due agenti e un membro dell'Aviazione — rischiano la pena di morte.

Il generale Ver, 64 anni, è accusato di avere tentato di coprire l'omicidio con false testimonianze di fronte alla Commissione d'inchiesta nominata da Marcos, e sul cui rapporto, pubblicato nell'ottobre scorso, si era basata l'accusa. Alla domanda di un giornalista: teme di finire in carcere?, Ver ha risposto: «*Non penso che sarà necessario l'arresto. Sono innocente, e confido nel sistema giudiziario*». Ha aggiunto che pagherà la cauzione richiesta dalla magistratura, 15 mila *pesos*, meno di due milioni di lire.

In una conferenza stampa l'Ombudsman filippino, Bernardo Fernandez, ha dichiarato che non vi sono prove per sostenere che ci sia stata partecipazione diretta o indiretta dei generali Ver e Olivas al complotto, e che di conseguenza si può soltanto considerarli complici.

Sino a ieri non vi sono state reazioni ufficiali. Soddisfatti, invece, l'opposizione e i gruppi di difesa dei diritti umani. «*E' un grande giorno per questo Paese*», ha detto il portavoce di un'associazione di avvocati, Rene Saguisag. Ha però aggiunto che l'imputato deve essere considerato innocente sino al momento della sentenza, e che purtroppo «*il processo sarà lungo*».

Il segretario generale dell'alleanza dell'opposizione Unido, Rene Espina, ha espresso delusione per le accuse formulate contro il generale, manifestando il timore che questi «*cosiddetti complici*» abbiano un «*trattamento di cortesia*».

La Commissione d'inchiesta aveva stabilito che Aquino era stato vittima di un complotto militare, e che l'assassino era un soldato della guardia. Il 1° agosto del 1983, il leader dell'opposizione venne assassinato mentre scendeva dall'aereo a Manila dopo tre anni di esilio in America. Subito i soldati filippini spararono, uccidendolo, a un uomo, Rolando Galman, che fecero comparire come l'omicida. La Commissione lo definì invece un capro espiatorio.

L'avvocato di Galman, Lupino Lazaro, ha affermato ieri che l'Ombudsman aveva ordine di «*minimizzare la responsabilità dei favoriti di Marcos*», e ha preannunciato che chiederà che tutti i 26 siano imputati come responsabili dell'assassinio.

Quasi tremila gli uccisi dopo la morte di Indira

NEW DELHI — Il governo indiano ha annunciato ieri il bilancio ufficiale dei giorni di violenza seguiti all'assassinio di Indira Gandhi. I morti sono stati 2.717, i feriti più di 5 mila.

Subito dopo l'uccisione del primo ministro si scatenò, soprattutto alla periferia della capitale, una caccia spietata ai sikh, la comunità cui appartenevano le guardie del corpo di Indira.

Quaranta incursioni, centinaia di vittime al confine

Pechino denuncia i viet «Ormai è quasi guerra»

BANGKOK — Quaranta incursioni vietnamite in territorio cinese, centinaia di morti e di feriti, oltre centomila colpi di cannone. Pechino ha accusato ieri Hanoi di combattere una vera e propria guerra ai suoi confini. Il bilancio, fornito dal portavoce del ministero degli Esteri Ha Yuzhe, si riferisce agli ultimi due mesi, «ma la situazione si è aggravata in questi giorni».

I cinesi affermano che tutte le incursioni sono state respinte, ma che tra le vittime, oltre ai militari, ci sono «decine di civili pacifici, di contadini, di donne e di bambini» uccisi dai bombardamenti indiscriminati sulle zone di frontiera. Ha Yuzhe ha aggiunto che questo stato di «guerra non dichiarata» provocando danni enormi all'economia.

Il ministro degli Esteri, Wu Xueqian, arrivato ieri in visita in Thailandia, per senza fare riferimenti a questi ultimi sviluppi ha detto che Pechino «darà una lezione» al Vietnam se il governo di Hanoi continuerà nella sua «politica di aggressione». Wu Xieqian ha parlato dell'invasione della Cambogia, dell'offensiva vietnamita contro le forze della resistenza, e ha espresso solidarietà alla Thailandia, anch'essa «vittima di sconfinamenti dei soldati di Hanoi dal territorio cambogiano».

Lo scontro tra Cina e Vietnam, quindi, si inasprisce. Ed è chiaro il collegamento tra l'irrigidimento della linea di Pechino e quanto è accaduto nelle scorse settimane in Cambogia, dove i vietnamiti hanno occupato una delle principali basi della guerriglia che si batte contro il governo di Phnom Penh sostenuto da Hanoi.

Il Vietnam, per ora, non ha replicato alle accuse cinesi. Hanoi ha invece annunciato ieri la firma di un nuovo accordo di cooperazione con l'Unione Sovietica che aumenterà il tetto dei suoi aiuti. Non sono state fornite le cifre, ma il sostegno dell'Urss al Vietnam è già calcolato in tre miliardi di dollari l'anno (quasi seimila miliardi di lire), dei quali due sono destinati alle forniture militari.

Baires, ferito in un attentato capo peronista

BUENOS AIRES — Il leader peronista Mario Biondi è stato vittima di un attentato, l'altra sera, nella capitale argentina.

Alcuni uomini, armati da un'auto, hanno sparato diversi colpi di pistola contro l'esponente politico. Trasportato d'urgenza all'ospedale, Biondi è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Nel tragitto sull'ambulanza ha detto agli infermieri che lo accompagnavano di avere identificato i suoi attentatori. Si tratterebbe di militanti peronisti che si oppongono alla corrente di Herminio Iglesias.

Giornalista Usa ucciso dagli 007 di Taipei: Washington blocca le forniture belliche?

Un cadavere eccellente sul futuro di Taiwan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il caso non ancora risolto dell'assassinio del giornalista e scrittore cinese Henry Liu, di nazionalità americana, ucciso il 15 ottobre scorso davanti alla sua casa di San Francisco, rischia di danneggiare la reputazione di Taiwan come Paese democratico agli occhi del mondo. La stampa di Pechino ha già espresso la propria opinione: Henry Liu, autore di una biografia assai critica di Chiang Chingkuo, il figlio di Chiang Kai-shek che ora governa a Taiwan, stava scrivendo un altro libro di accusa nei confronti del regime dell'isola e per questo è stato messo a tacere da agenti della Cina nazionalista, che negli Stati Uniti sarebbero numerosi. Secondo un rapporto della Cia, in effetti, il governo di Taipei avrebbe almeno 45 agenti segreti negli Stati Uniti e l'assassinio di Liu potrebbe essere loro imputato.

Il caso ricorda quello di altri due cinesi originari della Cina nazionalista e residenti negli Usa, entrambi critici nei confronti del governo di Taiwan anche se non necessariamente pro-Pechino. Si tratta di Lin Yi-hsiung, che venne assassinato assieme a tre suoi familiari nel 1980, e di Chen Wen-cheng, che fu trovato ucciso nel 1981. Si venne poi a sapere che quest'ultimo il giorno prima aveva subito un interrogatorio di dodici ore da parte di emissari di Taiwan.

Entrambi i casi sono rimasti insoluti ma su quello di Henry Liu si sta cominciando a fare luce. La settimana scorsa, con una mossa a sorpresa, il governo di Taiwan ha infatti annunciato che la sezione di controspionaggio del Ministero della Difesa è implicata nella morte di Henry Liu e che è stato arrestato un funzionario. In prigione a Taipei si trova già, da fine ottobre, Chen Chi-li, capo della società segreta dei Bambù, la più potente organizzazione criminale della Cina nazionalista, che ha confessato di essere coinvolto nell'assassinio di Henry Liu ma di aver agito soltanto come organizzatore dell'operazione, mentre i mandanti erano agenti dei servizi segreti.

Ieri due agenti dell'Fbi sono giunti a Taipei per svolgere indagini, procedere a nuovi interrogatori e tentare di risolvere l'intricato caso che, secondo il Dipartimento di Stato «*è assai grave*». Potrebbe infatti indebolire il sostegno del Congresso Usa a Taiwan, con la quale gli Stati Uniti hanno interrotto i rapporti diplomatici dal 1979 per allacciarli con Pechino. Le relazioni Usa-Cina nazionalista, anche se non ufficiali, sono tuttavia assai strette e commercialmente prospere.

L'assassinio di un cittadino statunitense in territorio americano da parte di agenti di Taiwan potrebbe tuttavia metterle in crisi con grave danno per Taiwan e a tutto vantaggio di Pechino, che sempre più insiste per il ricongiungimento dell'isola alla madre patria. Se non si chiarirà il mistero sulla morte di Henry Liu è inoltre probabile che venga approvata la mozione preannunciata al Congresso da Stephen Solarz, presidente della Commissione Affari Asiatici e del Pacifico. Solarz intende chiedere che siano soppresse le vendite di armi a Taiwan da parte degli Stati Uniti, che si aggirano su un valore di 800 milioni di dollari all'anno, quasi 1.600 miliardi di lire.

Un emendamento dell'Arms Export Control Act, approvato nel 1982 su proposta dello stesso Solarz in seguito all'assassinio di Chen Wen-cheng nel quale vi erano fondati dubbi che fosse implicato il governo di Taiwan, autorizza difatti il Congresso a interrompere le forniture di armi a quei Paesi che «*svolgono sostanti azioni intimidatorie e violente nei confronti di cittadini americani*».

La sospensione delle forniture belliche indebolirebbe sia militarmente sia politicamente Taiwan nei confronti di Pechino, che sul caso di Henry Liu ha preso decisamente posizione, al punto che l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese a Washington ha chiesto alle autorità americane che venisse fatta luce al più presto sul delitto. I commentatori politici di Taipei ritengono che il governo non aveva altra scelta che ammettere l'implicazione del Ministero della Difesa nel caso di Henry Liu ma sottolineano che, a questo punto, è ormai indispensabile una radicale riorganizzazione dei servizi segreti, troppo liberi di agire di propria iniziativa e troppo legati alla malavita organizzata.

Renata Pisu

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. Stefano David
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Margherita, la figlia Claudia con il marito Umberto e il piccolo Marco, il figlio Federico con la moglie Bianca e i piccoli Isabella e Francesco, la sorella Maria Pia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 22 gennaio 1985.

La famiglia Tagliaferri e Antosso partecipano al dolore della famiglia David.

I colleghi di Federico partecipano al dolore

E' mancata
Giuseppina Bogliacino ved. Novarino
Addolorati l'annunciano i figli Piera e Luciano con rispettivi coniugi, i nipoti Walter e Raffaella, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 da via La Thuile 57 int. 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1985.

Cognato, cognati e nonzuccona si uniscono al dolore di Luciano e famiglia.

L'affetto dei suoi cari non è valso a trattenerla tra noi.
Rosa Luigia Cossoi
anni 76
Addolorati la piangono il figlio Gianluigi con la moglie Dorina e i figli Rocco e Margherita che tanto amava. Funerali a Castelnuovo Nigra venerdì 25, ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta via Cavour 24. Un grazie con tanto affetto al donor Riccardo Cerlana per le assidue cure prestate. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Castelnuovo Nigra, 23 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto De Muti
di anni 76
Ne danno il triste annuncio i figli Maria Rita, Riccardo, Maria Lorenza, Maria Teresa, e famiglie.
— Milano, 23 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata
Anna Dalfù ved. Balbi
anni 91
Nel dolore lo annunciano il figlio Sergio con la moglie Anna e l'adorata Tiziana, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 24 gennaio ore 15 partendo dall'ospedale Casa di riposo di Alice Superiore. La presente partecipazione e ringraziamenti.
— Alice Superiore, 23 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Busi nata Popino
anni 69
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Ludovico, Gabriele, Bruna, nuora e genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali in Cuneo nella Cattedrale giovedì 24 corrente ore 14 partendo dall'abitazione via Borgo Nuovo 22.
— Cuneo, 23 gennaio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Cavaliere in Gaj
L'annunciano il marito, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali: Villanova d'Asti oggi ore 15.
— Torino, 24 gennaio 1985.

E' avvenamente tornata in cielo la cara
Vincenzina Angeli (Cencia)
Funerale chiesa S. Bernardino giovedì 24 ore 14,15.
— Torino, 23 gennaio 1985.

Improvvisamente
Sergio Giosli
ci ha lasciati. Lo piangono a funerali avvenuti Piera, Nicky, Silvana, Francesca, tutti i parenti e gli amici.
— Savona, 24 gennaio 1985.

Lo ricordano gli amici Belmondo Barbetta, Dino Corrado e Carlo Corte.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Artique
anni 72
L'annunciano la moglie Rina Mazza e famiglia, fratelli, sorelle e parenti. Funerali a Cafasse giovedì 24 corr. mese ore 15,30 dall'abitazione via Matri 27.
— Cafasse, 23 gennaio 1985.

La famiglia Antoglietto partecipa al dolore per la scomparsa dell'AMICO.

Improvvisamente è mancata
Carlo Garavaglia
Lo annunciano la moglie Evelina, i figli Franco e Aldo, nuora, genero, gli adorati nipoti Giancarlo, Barbara, Alessandro e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Gaia. Funerali il g. 25 ore 10,15 nella parrocchia Lucento.
— Torino, 23 gennaio 1985.

(Continua a pag. 5)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maroncelli 32

Jean-Marie Tjibaou ieri si è presentato alla tribuna del pubblico

Il capo ribelle di Nouméa scatena la tempesta alla Camera francese

L'Assemblea Nazionale stava per discutere il rinnovo dello stato d'emergenza in Nuova Caledonia - Insorge l'opposizione: «E' uno scandalo»; dai banchi del pcf urlano: «Razzisti» - Il leader indipendentista mette in imbarazzo Parigi con interviste alla tv

Il personaggio

Jean-Marie Tjibaou

E' sempre stato un teorico del dialogo, della ricerca del compromesso, ma ora sembra avere scelto la linea dura. Jean-Marie Tjibaou, 49 anni, sposato, tre figli, maestro elementare, ex sacerdote, è il capo indiscusso del movimento indipendentista *kanak*. Oltre che il presidente di un «governo provvisorio» della Nuova Caledonia creato soltanto pochi mesi fa: il 25 novembre del 1984.

Tjibaou è nato nel villaggio di Hienghene, ha studiato nel seminario di Paita, poi in quello di Lione. Nel 1965 è stato ordinato sacerdote, è tornato in Nuova Caledonia. Ma nel '71 ha abbandonato i voti e si è gettato nell'attività politica in quel partito dell'Unione Caledoniana che ora è l'ossatura del Fronte di liberazione (il *Fnlks*).

Nel 1977 è stato eletto consigliere territoriale, cioè membro dell'Assemblea locale, e sindaco di Hienghene.

Dal 1982 alla metà dell'84 è stato vicepresidente del governo territoriale. E' in questo ultimo periodo che c'è stata la svolta, nella sua vita e in quella dell'isola. Nelle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea locale, Tjibaou ha imboccato la via del boicottaggio. Il suo partito, l'Unione Caledoniana, non si è presentato: al voto ha partecipato il 49 per cento degli elettori, il successo è andato — come era prevedibile — al *Rpcr* di Dick Ukeiwé, dell'opposizione neogollista.

L'uomo del negoziato, del passaggio morbido all'indipendenza, a questo punto è stato forse costretto a forzare la mano. E' nato il governo provvisorio, ci sono stati i primi incidenti. Ed è proprio nella più sanguinosa sparatoria avvenuta finora in Nuova Caledonia, nella boscaglia attorno al villaggio di Hienghene, che due suoi fratelli sono stati uccisi.

Quando Mitterrand è stato a Nouméa, alla fine della settimana scorsa, Tjibaou è andato nel palazzo del governo a incontrarlo con un elicottero dell'*Armée* francese, per evitare l'assedio dei coloni che manifestavano per la «*Nuova Caledonia francese*». Ha posato con il capo dello Stato per una foto, sorridente. Ieri a Parigi ha detto, invece, che accetterà soltanto l'indipendenza, e ha ricordato un suo viaggio ad Algeri: «*Ho chiesto un consiglio per la nostra lotta; mi hanno risposto: non fidarti mai delle promesse che ti faranno*».

e. s.

PARIGI — Jean-Marie Tjibaou, il ribelle, il capo del «governo provvisorio Kanak», è a Parigi e mette in imbarazzo il governo francese che, proprio ieri, ha chiesto al Parlamento di rinnovare in stato d'emergenza in Nuova Caledonia fino al 30 giugno prossimo. Tjibaou si è anche presentato all'Assemblea Nazionale nella tribuna del pubblico: «...e è nato un putiferio che ha fatto rinviare di cinque minuti l'avvio del dibattito. I deputati neo-gollisti si sono alzati, hanno denunciato come scandalosa, inammissibile «*la presenza di un uomo che si pone fuori dalla Repubblica francese e dalle sue leggi*». I comunisti hanno replicato gridando «*razzisti*». Alla fine, il leader indipendentista Kanak ha lasciato l'assemblea: «*Non credevo che la mia presenza fosse tanto importante*», ha detto.

Ma, al di là delle polemiche verbali e dei colpi di scena, l'arrivo di Tjibaou ha fatto fare un passo indietro ai tentativi di Mitterrand di risolvere il caso Nuova Caledonia. Non sono tanto le dichiarazioni bellicose dell'opposizione, che voterà contro il rinnovo dello stato di emergenza («*perché non risolve i problemi*») come faranno anche i comunisti: per il governo questo era previsto. Il colpo lo ha dato proprio il capo Kanak che, in due interviste alla tv, ha detto in sostanza: prima datecl l'indipendenza e la sovranità, poi si potranno discutere le formule di «associazione» alla Francia.

A questo punto il piano dell'Alto Commissario inviato dal governo a Nouméa, Edgard Pisani, scontenta davvero tutti. Mitterrand, dopo la sua visita in Nuova Caledonia, aveva confermato fiducia nel progetto (un referendum in estate per scegliere tra lo status attuale di territorio francese e quello di «indipendenza associata» a Parigi) ma aveva anche detto che «*si poteva discutere, modificare*». Oggi una revisione del progetto appare inevitabile.

Non si modifica, però, il quadro generale in cui si muove la crisi. L'importanza strategica che la lontana isola del Pacifico ha per la Francia. Un punto sul quale Mitterrand è stato chiaro e perentorio nelle sue dichiarazioni di ritorno da Nouméa.

Per il governo socialista è un vero rompicapo, complicato dall'aumento della tensione in Nuova Caledonia. Ieri un altro attentato contro una delle miniere di nikel dell'isola: quella di Mea che Mitterrand doveva visitare durante il suo viaggio-lampo, visita poi annullata per mancanza di tempo. Sono stati distrutti 22 camion e nove escavatrici.

Il movimento indipendentista Kanak (il Fronte nazionale di liberazione socialista, Fnlks) ha negato la sua responsabilità, come già aveva fatto per l'attentato di domenica notte contro la miniera di Thio. Si parla di provocazioni dell'ala estremista dei coloni.

Enrico Singer

Il Pentagono: Era solo una missione di trasporto

C-130 precipita nei Caraibi Morti ventun militari Usa Spiava la flotta sovietica?

Un aereo della Marina americana cade nel Pacifico, 9 vittime

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un aereo da trasporto pesante C-130 (Hercules) è precipitato in circostanze misteriose nei Caraibi a due chilometri dalla costa dell'Honduras. Si teme che tutti i 21 militari americani a bordo siano morti.

L'apparecchio, proveniente dalla base militare di Howard, a Panama, era diretto a quella honduregna di Trujillo. E' successo alle 8.40 di martedì ora locale (le 15.40 italiane), mentre si accingeva ad atterrare. Portava a bordo un carico segreto, che non si esclude fosse destinato ai contras, i ribelli antisandinisti che operano ai confini tra Honduras e Nicaragua. Voci non controllate parlano di un possibile attentato.

L'incidente ha destato profondo sconcerto a Washington, non solo perché è il più grave in cui mai siano incorse le forze armate Usa in Centro America, ma anche perché nei Caraibi si stanno svolgendo manovre militari sovietico-cubane, e il Congresso un gruppo di parlamentari democratici ha manifestato il sospetto che il C 130 fosse in missione di spionaggio.

Una squadra navale dell'Urss, formata da un incrociatore dotato di missili, due fregate lanciamissili, un sottomarino e una nave cisterna, si trova nel Golfo del Messico da quando ha lasciato L'Avana, il 17 gennaio, con due vascelli di appoggio cubani. «*E' sotto nostra costante sorveglianza navale e aerea*» ha ammesso un portavoce del Pentagono Burt, smentendo però che l'Hercules facesse parte degli apparecchi addetti all'operazione. «*Nella zona*» ha continuato «*ci sono soltanto il nostro incrociatore Hall, e aerei specializzati nell'individuazione dei sottomarini*».

L'Hercules, che apparteneva alla divisione del Milwaukee, secondo il col. Sands «*era in normale missione di trasporto*». La base a cui era diretto, Trujillo, ospita circa 1000 soldati americani, che addestrano le truppe honduregne e salvadoregne, e rappresentano un monito continuo al Nicaragua perché non cerchi di esportare la rivoluzione nei Paesi vicini.

La presenza delle forze armate Usa in Centro-America è causa di profondi contrasti a Washington. I democratici vogliono il disimpegno degli Stati Uniti dal Salvador e soprattutto la cessazione degli aiuti militari ai contras. Il presidente Reagan è invece deciso ad appoggiare il governo salvadoregno, e a fornire ulteriore assistenza ai ribelli anti-sandinisti. La scorsa settimana il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca si è recato in Centro-America proprio per rassicurare gli alleati.

Un altro grave incidente aereo ha turbato ieri il Pentagono. Un apparecchio da ricognizione della Marina, partito dal Giappone e diretto all'isola di Guam, è precipitato nell'oceano con 11 uomini a bordo: sarebbero morti tutti.

Santiago, idranti contro la folla

Santiago. Gli idranti della polizia bersagliano la folla che si è radunata sul sagrato della cattedrale nella capitale cilena per una messa in memoria del presidente Eduardo Frei. Un gruppo di attivisti democristiani ha inscenato una manifestazione di protesta contro Pinochet

Alla televisione un crudo documentario realizzato con l'ecografia

In America il Day After dell'aborto

A Washington 75 mila sfilano per la vita nell'anniversario della legalizzazione - Reagan dalla Stanza Ovale: «Sono con voi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *L'opposizione all'aborto sta guadagnando terreno negli Stati Uniti, e per la prima volta si dice che il Congresso potrebbe emendare la Costituzione, rendendolo illegale, tranne che in pochissimi casi. Lo hanno indicato l'altro ieri l'enorme marcia di protesta a Washington, il discorso di Reagan e la produzione di un agghiacciante documentario presentato in parte alla tv.*

E' stata una giornata di grande emotività e tensione che si è riflessa, 24 ore dopo, in una serie di dibattiti al Senato e alla Camera, di discussioni nelle chiese e negli ospedali, di articoli sui quotidiani. La protesta di martedì — anniversario della discussa sentenza della Corte Costituzionale che 12 anni fa legalizzò l'aborto — ha colto il Congresso di sorpresa. Nonostante il freddo polare, mentre altre manifestazioni erano in corso nell'intero Paese, tra 70 mila e 75 mila antiabortisti sono andati dalla Casa Bianca al Palazzo di giustizia inneggiando al diritto alla vita. Reagan ha dichiarato loro, parlando dalla famosa Stanza Ovale: «Sono con voi... La storia è dalla nostra parte... Bisogna mettere fine a questa tragedia nazionale». A tarda sera, quando su tutte le tv sono apparse le sconvolgenti immagini del documentario su un feto in sviluppo stroncato dall'aborto — una sorta di The Day After sull'interruzione della maternità —, l'impatto sulla popolazione Usa è risultato terribile. I tre eventi concomitanti sembrano avere avviato negli americani un esame di coscienza destinato a farsi sempre più doloroso.

La marcia di protesta a Washington ha portato all'arresto di 29 persone che, sedutesi sui gradini del Palazzo di giustizia, sebbene semiassiderate, hanno rifiutato di allontanarsi. I dimostranti inalberavano cartelli con la scritta: «Quindici milioni di bambini non nati dal '73», e trasportavano piccole bare con striscioni che dicevano: «Dio li ama». Nessun incidente: la polizia temeva bombe contro le cliniche dove si pratica l'interruzione della maternità (lo scorso weekend aveva arrestato tre persone che progettavano otto attentati). Ma gli appelli alla non violenza rivolti alla folla dalle Chiese e da Reagan hanno sortito l'effetto.

Il Presidente, che ha ricevuto nella Stanza Ovale i leader del movimento per il diritto alla vita (era con lui il ministro della Sanità Heckler), ha pronunciato un discorso breve ma fermo. «Appoggio le vostre richieste — ha detto —, i termini del dibattito nazionale sull'aborto stanno cambiando grazie ai progressi compiuti dalla medicina e dalla tecnologia, oggi negli ospedali si parla di pazienti in riferimento ai feti». Il suo dissenso dall'aborto nelle ultime elezioni gli ha fruttato molti voti; i candidati democratici Mondale e Ferraro hanno invece pagato a caro prezzo la loro linea favorevole all'interruzione della maternità.

L'autore del documentario, intitolato Silent Scream, l'urlo silente, è un medico, Bernard Nathanson, che per anni ha diretto una clinica per aborti, ma che oggi è un convinto antiabortista. Con il sistema dell'ecografia, il film mostra crudamente che cosa accade a un feto di 12 settimane durante l'aborto. Sono immagini spaventose, destinate a traumatizzare sia il grosso pubblico che il Congresso. Anche se gli Stati Uniti li difenderanno la legalità dell'aborto, il documentario farà diminuire di sicuro i casi in cui verrà attuato. Il Movimento per il diritto alla vita, cui si sono frammischiate frange estremiste di destra come quella del reverendo Falwell, intende imporre sul film una campagna propagandistica di alcuni mesi.

Per il momento, però, gli americani restano spaccati sul problema. Un sondaggio della rete televisiva Abc ha indicato che il 53 per cento degli interrogati (compresi i cattolici) sono favorevoli all'interruzione della maternità, il 36 per cento vorrebbe limitarlo, l'11% è per l'abolizione completa.

Anche le posizioni dei vari gruppi restano divergenti. Reagan, ad esempio, vuole che l'aborto rimanga lecito qualora sia in pericolo la vita della madre, e in altri casi particolari. Falwell, al contrario, insiste per un bando totale. Secondo altri sondaggi, il Sud, più religioso, chiede la revoca della sentenza della Corte Costituzionale; il Nord-Est, le grandi aree metropolitane, dove i problemi sociali vengono anteposti a quelli morali, insiste invece per mantenerla in vigore.

e. c.

Preannunciata una nuova serie di attentati

Caccia ai terroristi Il Belgio presidiato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La gendarmeria belga richiamerà forse in servizio effettivo i suoi riservisti per fare fronte all'emergenza del terrorismo. Da venerdì scorso, infatti, le forze dell'ordine di tutto il Paese sono in stato di allerta perché, secondo informazioni giunte ai servizi di sicurezza, l'organizzazione eversiva «Jihad islamica» avrebbe inviato in Belgio un commando per compiere un attentato.

Cinquemila agenti di polizia hanno rinforzato le scorte piazzate a protezione delle ambasciate dei sedici Paesi atlantici, degli edifici che ospitano uffici americani, delle installazioni Nato e delle rappresentanze diplomatiche dei Paesi arabi moderati. Alcune strade di Bruxelles sono state addirittura chiuse al traffico. Finora, l'imponente sforzo non è stato compensato: è stata fermata solo una Mercedes sospetta con sopra alcuni cittadini iraniani, che si trovano in stato di fermo per essere interrogati.

Le eccezionali misure di sicurezza sono giudicate necessarie anche per il susseguirsi di attentati terroristici compiuti in Belgio nelle ultime settimane ad opera di un gruppo che si definisce «Cellule comuniste combattenti». Le autorità credono che la francese Action directe e la tedesca Rote Armee Fraktion siano collegate a organizzazioni eversive belghe e che gli obiettivi prioritari dei loro futuri attentati saranno quelli connessi alla Nato.

Chi sono i nuovi terroristi? Secondo le ultime analisi dei servizi di sicurezza Nato, qualche dozzina di ex-pacifisti europei, delusi dai risultati politici ottenuti con l'opposizione non violenta alle installazioni degli euromissili Nato. Unitisi ai gruppi eversivi già esistenti, sarebbero riusciti a indirizzarne l'attività in chiave anti-atlantica.

Renato Proni

Prigionieri iracheni

La Croce Rossa richiama l'Iran

GINEVRA — La condizione di 50 mila prigionieri di guerra iracheni e il mancato rispetto della Convenzione di Ginevra da parte dell'Iran sono stati richiamati dal presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa, Alexander Hi.

In un messaggio ai rappresentanti della Cri, Hi cita «l'inaccettabile trattamento iraniano» ai soldati catturati e ricorda come, il 19 ottobre dell'84, «la Cri sia stata testimone nel campo di Kurkan di un incidente che ha portato all'uccisione di alcuni prigionieri». Dopo che i rappresentanti dell'Organizzazione hanno inoltrato un rapporto sulla vicenda, «l'Iran ha congelato ogni attività della Cri sul suo territorio».

La televisione entra per la prima volta nella Camera dei Pari (sorprendentemente battaglieri e votati all'oratoria)

Una telecamera nel tempio dei Lord

Londra. Così la televisione ha portato le immagini della seduta alla Camera Alta nelle case londinesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Quando il Lord Cancelliere Hailsham in ermellino e parrucca ha fatto il suo ingresso nella Camera Alta a Westminster (un misto fra il castello di Dracula e una cattedrale gotica, come ha scritto con impertinenza un cronista inglese), accolto dai Pari stipati sui banchi di pelle rossa sotto l'occhio delle telecamere, il Parlamento britannico ha vissuto un'altra giornata storica. Storica per un motivo banale solo all'apparenza, ma in realtà importante in questo Paese che vive di tradizioni: per la prima volta ieri pomeriggio la tv è stata ammessa a una seduta nel palazzo di Westminster, dopo che per 600 anni il Parlamento ha lavorato per il bene pubblico rigorosamente in «privato», accettando la presenza dei resoconti solo dal 1831, e autorizzando soltanto nel 1978 l'impiego dei microfoni radio.

Un'anomalia, in un mondo dove la politica è da anni spettacolo per i «media», dove la tv è abituata a fare e disfare la fortuna degli uomini politici, dove i dibattiti parlamentari entrano quotidianamente nelle case di italiani, francesi, tedeschi o canadesi. Qui, invece, la televisione è rimasta «off limits», almeno fino a ieri, quando è scattato questo esperimento di sei mesi, limitato strettamente, per adesso, alla Camera dei Lord: ai Comuni, espressione della sovranità popolare, la tv resta rigorosamente bandita, per salvaguardare gelosamente il prestigio parlamentare.

C'è da chiedersi, naturalmente, perché i Lord abbiano voluto rompere per primi la tradizione. Anzi abbiano accettato di accollarsi direttamente metà del costo delle riprese televisive. I commentatori più maliziosi hanno subito insinuato che l'hanno fatto per ambizione o per sfatare il sarcastico commento del politologo Anthony Sampson: «*In questo tempio nessuno cappella si santificano gli interventi più banali*».

In verità, non si contano le malignità che si sono dette e scritte sul conto della Camera dei Lord, sulla sua scarsa utilità e sulla sua stessa esistenza, insidiata volta a volta negli ultimi decenni da governi laboristi e anche conservatori. I Pari sono attualmente poco più di un migliaio, fra principi di sangue reale, esponenti dell'aristocrazia che si trasmettono ereditariamente il titolo, alti magistrati e principali vescovi della Chiesa d'Inghilterra, nonché Lord nominati a vita, sempre più folti. Ma il numero non supplisce all'erosione del loro potere.

Ai discendenti dei nobili che guadagnarono la Magna Charta, che imposero nel 1215 a re Giovanni di riformare la monarchia assoluta e riconoscere i diritti feudali, è stato sottratto da tempo un potere effettivo. Aveva cominciato Lloyd George nel 1911 negando ai Pari il potere di respingere una legge approvata dai Comuni, e consentendo alla Camera Alta solo la possibilità di correggere il lavoro svolto dall'altro ramo del Parlamento. Proseguì l'opera di demolizione il premier conservatore Mac Millan, con una più drastica riforma, che istituì i Pari a vita, e non mancarono interventi successivi. Rimase salva, comunque, la prerogativa di tribunale di massima istanza.

Emanazione dell'aristocrazia storica, la Camera Alta non è affatto lo specchio di un Parlamento conservatore: parecchi suoi membri sono laboristi, altri socialdemocratici e liberali, anzi si professa perfino comunista. Solo lo scorso anno, in sala, il governo Thatcher è stato sconfessato 15 volte.

Gli oratori di ieri, una quarantina fra i quali il vecchio Mac Millan (dall'età se ne erano visti tanti fra i Lord, hanno notato i cronisti parlamentari) sono stati battaglieri nel reclamare «*una politica che unisca il Paese*» nella lotta alla disoccupazione. Sarà forse anche, come diceva Attlee, «*un bicchiere di champagne dimenticato per cinque giorni*», ma, stimolata dalla tv, la Camera dei Lord ieri è apparsa ancora frizzante.

Paolo Patruno

Nuovo attacco di Baghdad contro una nave

BAGHDAD — L'aviazione irachena ha colpito un'altra nave nel Golfo Persico. L'annuncio è stato dato ieri dal Comando militare di Baghdad. Un comunicato si limita a precisare che l'attacco è stato compiuto «a sud del terminale petrolifero iraniano di Kharg», e che «l'obiettivo è stato centrato in pieno».

La nuova incursione aerea è avvenuta a sole 48 ore dall'attacco contro un rimorchiatore d'alto mare.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Danizza Mandusich in Senatta

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Luciano con i figli Roberto, Giampaolo, Fausto, nuora, genero, nipoti, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 24 gennaio 1985.

Walter, Stella partecipano al dolore

La Federazione torinese del Movimento Sociale Italiano partecipa al dolore di Gian Paolo per la perdita della sua cara MAMMA. Si associano

Ugo Martinat
Cesare Pozzo
Mario Minervini
Domenico Chiappo
Rosalba Fanella
Pasquale Galato
Livio Pascale

Patrizia e famiglia si uniscono a Paolo

I condomini de «Il Poggio» partecipano al dolore di Roby e Adriana.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Francesco Pulizzi

Addolorati ne annunciano la moglie, figli, mamma e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 Parrocchia Maria SS. Speranza Nostra

— Torino, 23 gennaio 1985.

Lalla con **Vilma** famiglia e i collaboratori della **Pollmark** partecipano profondamente commossi al dolore di Grazia cui sono vicini con affetto

Paolo Franco e Mario Mazzola sono vicini a Michela e piangono con profondo dolore la scomparsa della cara ed indimenticabile

Nina Ramello

— Vanzaghello, 24 gennaio 1985.

Marcella, Antonio, Carlo Pasquino e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Attilio Planteti

— Torino, 24 gennaio 1985.

E' mancato ai suoi cari

Gabriele Pedrini

Lo piangono mamma, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 25 ore 10,15 ospedale MaurizIano

— Torino, 23 gennaio 1985.

La **Cigahotel S.p.A.** partecipa al lutto del sig. Mariano Alabiso, direttore dell'Hotel Des Iles Borromees di Stresa per la scomparsa della madre, signora

Anna Avella ved. Alabiso

— Venezia-Milano, 23 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata

Luigia Toso ved. Amerio

Addolorati l'annunciano i figli **Giovanni** con **Angela, Cinzia** con **Carlo**, i nipoti **Giorgio, Pino e Paola**, sorella, cognata, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette venerdì 25 alle ore 9 per Tigliole, ove alle ore 10,30 seguiranno i funerali.

— Torino, 23 gennaio 1985.

E' mancata

Teresa Ercules ved. Siarnca

Lo annunciano il nipote Domenico e famiglia, i nipoti **Ernesto, Vitelli e Corrado**. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Brunc. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Brunc, 24 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Lorenzo Graziano

profondamente commossi dalla grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro ringraziano sentitamente quanti di presenza, con fiori e scritti hanno preso parte al loro grande dolore

— Biella, 23 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1976 1985
Ing. Vincenzo Migliatti

Moglie figlie nuora nipoti parenti Ti ricordano. Il messa 25 gennaio ore 10 chiesa di Lourdes corso Francia 29.

Nel primo anniversario della morte

Carlo Beltramo

sempre nel cuore e nel pensiero dei suoi cari. Sabato 26 corrente ore 18 S. Messa Parrocchia S. Mauro T.se.

— S. Mauro T.se, 24 gennaio 1985.

1894 1985
Teresa Castagna ved. Rosso - ved. Bodo

Ricordandola. Messa 26 gennaio ore 18 Oasi Buon Pastore, v. Monte Ascolano.

24 gennaio 1970 24 gennaio 1985
Giuseppina Chabert ved. Asioli

Persona ricordo, profondo rimpianto.

1960 1985
Gualtiero Marchetto

Un tenerissimo ricordo a tanto amore. Mamma, papà, nonna.

1978 1985
Letizia Panattaro Rossi

Con immutato affetto

1976 1985
Enzo Marcossa

Sempre ricordato con accorato affettuoso rimpianto. Messa venerdì 25 ore 18,30 Santa Cristina.

Per la prima volta uno dei killer ricostruisce l'agguato di via Fani

Il br Morucci: «Così quel giorno sparai agli agenti di Aldo Moro»

«L'autista del leader dc faceva manovre disperate per cercare di guadagnare un varco...»

ROMA — *«Ero sul marciapiede di via Fani, dietro le siepi del bar "Olivetti"... Vidi la nostra "128" frenare di colpo, la "131" di Moro che la tamponava, per essere urtata un attimo dopo dall'Alfetta della scorta... Degli agenti che erano con Moro dovevo occuparmi io, con un altro. Uscii dalla siepe e cominciai a sparare»*.

Nell'aula del processo Moro il silenzio si è fatto assoluto. Ascoltano tutti, anche i br delle gabbie. Parla Valerio Morucci: e la sua, è la prima testimonianza diretta, la prima ricostruzione vista, vissuta, della strage del 16 marzo. *«Dopo alcuni colpi, non saprei dire quanti, il mio mitra si inceppò... Intanto l'autista della "131" faceva manovre disperate per cercare di guadagnare un varco... In avanti, poi a marcia indietro, poi ancora avanti per tre o quattro volte»*.

«Il maresciallo Leonardi, invece, sembrava preoccupato soprattutto di difendere Moro. Anziché proteggersi, come credevo fosse istintivo per uno che si vede sparare addosso, si girò subito per far abbassare fra i sedili il presidente della dc. Il infatti, dopo, lo trovarono così, girato sui sedili».

Da qualche minuto, il racconto di Morucci ha cominciato a cambiare di tono, la voce a incrinarsi. *«La mia arma si inceppò... Si incepparono anche altri mitra. Io mi spostai verso il centro dell'incrocio per cercare di rimettere in funzione l'arma. Lo feci, tornai verso l'auto, sparai altri colpi: la "131", a quel punto, era completamente ferma»*.

«Dalla mia destra, qualcuno sparò ancora. Il mio compito, a quel punto, doveva essere quello di recuperare le due borse di Moro, che erano fra i sedili dell'auto. Ma il per il, non riuscii a mantenere la calma... Rimasi lì, fermo. Finché un altro non mi disse di muovermi: se ne stavano andando tutti. Mi riscossi, presi le borse, corsi fino alla "128" blu che era parcheggiata poco più indietro, mi misi alla guida. Nei pieni, con quell'auto avrei dovuto guidare le altre sul percorso della fuga, invece fui l'ultimo».

E' un racconto sofferto, eppure molto preciso. In via Fani, ripete Morucci, i br erano nove. Lui ed «uno del Nord» vestiti con le divise Alitalia, e altri due con l'uniforme travestimento componevano il «gruppo di fuoco». Poi c'erano gli autisti: uno a bordo della "128" targata Corpo diplomatico che avrebbe bloccato l'auto di Moro, un altro alla guida di una "128" blu. Altri due, sulla terza auto del «commando», quella che bloccò via Fani da dietro, a pochi metri dall'incidente. L'ultimo brigatista aveva il compito di guidare a marcia indietro da via Stresa a via Fani la "132" blu su cui, nella prima parte della fuga, Moro fu caricato a forza.

«Su via Fani — aggiungerà poi Morucci — *c'è stato un problema di numero...»*. Lui stesso, dinanzi alla commissione d'inchiesta sul caso Moro, aveva accennato a un «commando» di dodici brigatisti. Adesso, invece, ha una spiegazione nuova: *«Uno degli equivoci può esser stato determinato dal fatto che sull'asfalto, coi bossoli di quattro mitra, furono trovati anche quelli esplosi da due pistole»*. Ma questo, continua, non vuol dire che a sparare furono in sei: semplicemente, dopo l'inceppamento dei mitra, due del «commando» avrebbero impugnato armi corte per continuare a sparare.

Una ricostruzione credibile? Sul numero dei partecipanti all'agguato probabilmente no, almeno secondo gli avvocati di parte civile. Dov'è finita, per esempio, la moto che un testimone giura di aver visto, e dalla quale gli fu anche sparato contro? Ma sul balenare di qualche fotogramma, il racconto di Morucci è parso autentico, e sofferto. La fine delle Br comincia dal sequestro Moro anche dal punto di vista psicologico.

«Quegli uomini, io e la Faranda li avevamo visti molte volte, specie durante gli appostamenti dinanzi alla chiesa di piazza Giochi Delfici. Avevamo notato dei particolari che, dopo via Fani, ci tornarono in mente. Leonardi, l'ombra di Aldo Moro, l'uomo che gli avevamo visto sempre accanto, con un atteggiamento di dedizione assoluta. L'appuntato Ricci, quello che quando Moro entrava in chiesa, restava fuori e spesso apriva il cofano dell'auto, per sincerarsi, con scrupolo, che tutto fosse a posto. L'agente Jozzino... Anche lui, avevamo notato; era giovane, molto elegante, curato, molto compreso del suo ruolo. A noi, insomma, sembrava impersonare il ruolo dell'agente superaddestrato, pieno di sé...».

Il resto è consistito in racconti già fatti dalla Faranda, in qualche indicazione su altre vittime mancate (il giornalista Andrea Barbato sfuggì alla «gambizzazione» solo perché, di casa, usciva con il figlio piccolo). Le Br, ha ripetuto ieri Morucci, in fondo, speravano in una trattativa: *«Un terrorismo che non mette bombe nei bar, o non fa/cia militari dinanzi alla caserma, in qualche modo è disposto alla mediazione...»*.

Le parti civili, prima dell'udienza, hanno firmato un appello a Pertini, al presidente dell'Inquirente, ad alcuni magistrati, perché De Michelis, o quanti hanno assistito al suo incontro parigino con Scalzone, «vengano immediatamente convocati nelle varie sedi competenti per riferire l'esatto contenuto, gli esatti termini e gli argomenti trattati nel colloquio stesso».

Giuseppe Zaccaria

Valerio Morucci

Definitivo l'ergastolo per due Br

ROMA — E' divenuta definitiva la condanna all'ergastolo per i due brigatisti rossi Nadia Ponti e Vincenzo Guagliardo giudicati responsabili dell'assassinio del dirigente del petrolchimico di Porto Marghera Sergio Gori e del vicecapo della Digos di Venezia Alfredo Albanese. Ad un terzo br, Mario Moretti, sono stati invece inflitti 16 anni di reclusione per traffico d'armi da guerra.

Lo ha deciso ieri la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Aldo Vessia, su analogo parere del sostituto procuratore generale Carmine Cecere.

Al processo era emerso che Gori e Albanese, uccisi rispettivamente il 29 gennaio e il 12 maggio 1980, non erano il principale obiettivo delle Br, ma erano stati assassinati come *«soluzione di ripiego»*.

Ieri mattina a Roma in via Platone

Scorta di Fanfani uccide un ladro

ROMA — Domenico Palaia, un pregiudicato di 28 anni, è stato ucciso all'alba di ieri nei pressi dell'abitazione di Amintore Fanfani da due agenti incaricati della scorta all'ex presidente del Senato. Il fatto è accaduto intorno alle 6 in via Platone, al quartiere Prati. I due agenti, che erano in borghese, sono stati avvertiti da un portinaio che a poche decine di metri, alcune persone stavano caricando merce sospetta su un'auto.

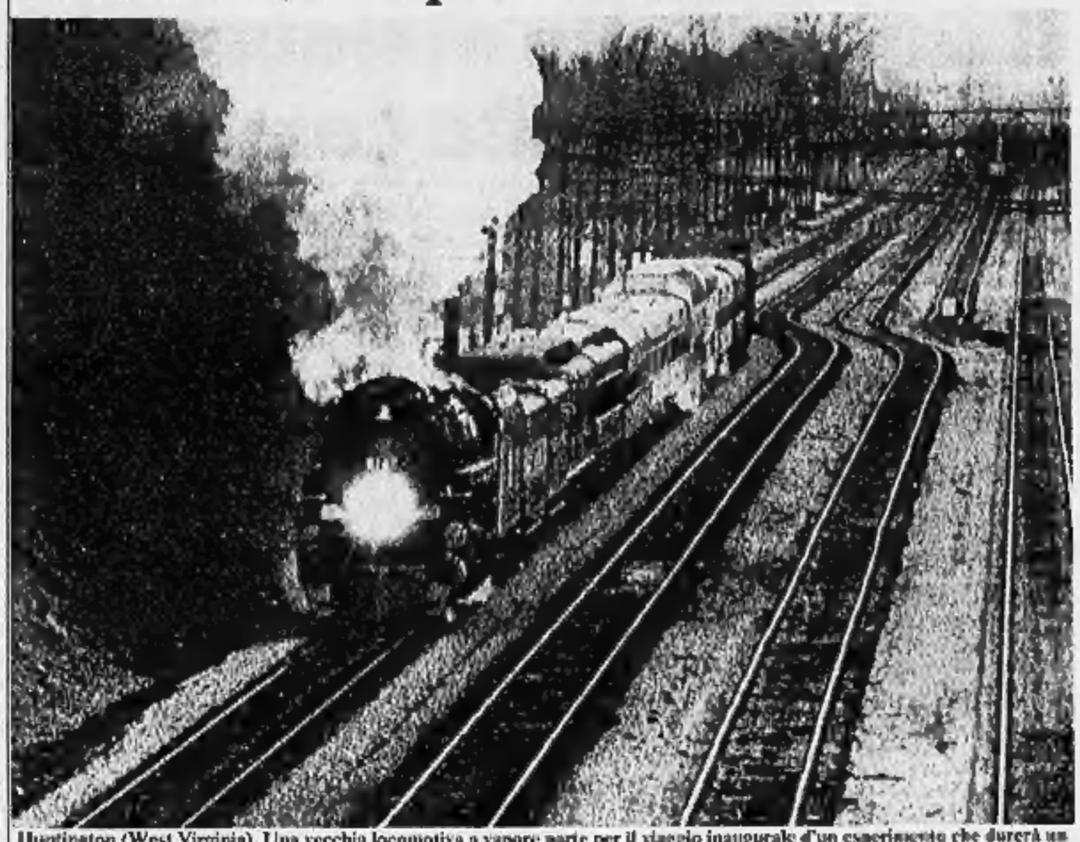
Gli agenti si sono avvicinati, gli hanno intimato l'alt a due persone a bordo di una «Seat». L'auto è partita di scatto, cercando di investirli. Uno dei due agenti, gettatosi a terra, ha sparato.

Mezz'ora più tardi, una telefonata anonima ha raggiunto il 113: *«A largo Trionfale, su un'auto, c'è un uomo ferito»*.

Una pattuglia ha trovato, ferma, la «Seat» che poco prima si era allontanata dal quartiere Prati. A bordo, raggiunto da un proiettile alla schiena, c'era un uomo vestito con una tuta da ginnastica ed undici pneumatici d'auto, rubati.

Domenico Palaia è morto prima di giungere all'ospedale Santo Spirito. La polizia ha potuto identificarlo grazie alla foto, e ad una serie di tatuaggi.

Locomotive a vapore nel futuro dei treni?



Huntington (West Virginia). Una vecchia locomotiva a vapore parte per il viaggio inaugurale d'un esperimento che durerà un mese, in programma il riutilizzo delle vaporiere, che sembravano ormai superate: opportunamente riadattate, forse potranno fare concorrenza ai più moderni locomotori diesel o elettrici e favorire il rilancio dell'industria del carbone (Telefoto)

L'ex governatore della Banca d'Italia al processo: «Nel '74 il finanziere era un uomo finito»

Carli spiega perché aveva cercato di salvare le banche di Sindona

MILANO — Si è parlato di coerenza, di storia economica e di senso dello Stato nella deposizione che l'ex governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ha tenuto ieri mattina in qualità di testimone al processo contro Michele Sindona. Per oltre tre ore ha tenuto testa con vigore sia alle domande della corte che agli assalti degli avvocati della difesa e di parte civile. I primi più vivaci del sotto. I secondi letteralmente scatenati nel tentativo di far emergere dinanzi al tribunale le responsabilità di Carli, attualmente senatore democristiano, nel crack sindoniano e cioè l'adesione di atti d'ufficio e concorso in bancarotta.

Carli, secondo i difensori dei piccoli azionisti, non intervenne ani dal 1972 per mettere in liquidazione le due banche di Sindona, delle quali egli già conosceva esattamente la precaria posizione economica. Anche nell'estate del 1974 l'allora governatore della Banca d'Italia si oppose alla liquidazione, cercando invece una soluzione meno traumatica, cioè il subentro del Banco di Roma a Sindona nella conduzione delle due banche. Di qui le accuse di ieri. *«Coerente»* con il passato è voluto apparire Carli con le sue dichiarazioni, quali: *«Ho sempre voluto tenere separate le responsabilità del banchiere dalla situazione del sistema bancario nazionale e ancora di più dalla posizione economica del Paese»*, oppure: *«Appena ho avuto i rapporti degli ispettori sullo stato degli istituti di credito sindoniani ho provveduto per ben tre volte, nel marzo del 1972, esattamente un anno dopo e nel settembre del 1974, a trasmettere gli atti alla magistratura»*. E ancora: *«Sono sempre stato convinto che per uscire dei crack bancari occorre rifarsi ai concetti di mutualità e di intervento della banca centrale»*.

Tutto questo spiega perché Carli 11 anni fa si oppose all'intervento del Banco di Roma a sostegno di Sindona e chiarisce anche il suo contrasto con l'allora presidente dell'Iri, Giuseppe Petrilli, che invece fece naufragare l'iniziativa. Il senso dello Stato, di cui egli fu per molti anni uno dei «grandi commis», si riallaccia invece alle precisazioni di carattere storico-economico che l'ex governatore ha espresso nelle fasi iniziali dell'udienza. *«Verso l'inizio degli Anni Sessanta* — ha ricordato Carli — *Sindona propose un grande disegno per impadronirsi della finanza italiana attraverso la conquista di 6 banche, Banco Nazionale Agricoltura, Credito Commerciale, Istituto Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, due compagnie di assicurazione, e due finanziarie del calibro di Centrale e Bastogi»*.

Carli si oppose a quel disegno perché nel caso dell'assalto di Sindona alla Bastogi vietò al Fondo pensioni della Banca d'Italia di vendere al finanziere le azioni Bastogi in portafoglio, vanificando così l'iniziativa mentre dopo la riuscita scalata all'Italcementi di Carlo Pesenti convinse Sindona a recedere. Evidentemente Carli ma persuaso che era pericolosa per il Paese concentrare enormi poteri finanziari nelle mani irrequiete di Sindona.

Con le dichiarazioni di Carli, il primo vero personaggio di rilievo entrato in questo fiacco processo, si è però giunti a un interrogativo di fondo, cui sino ad oggi nessuno ha voluto rispondere: perché si è verificato il crack di Sindona? Nel 1974 come ha fatto capire Carli, il finanziere siciliano era un uomo finito, distrutto economicamente sulle due sponde dell'Atlantico: ormai non impensieriva più nessuno. Il governatore della Banca d'Italia era in linea di massima favorevole al subentro del Banco di Roma per evitare il crack e impedire la perdita di fiducia dei mercati finanziari esteri nei confronti dell'Italia. Sindona godeva degli appoggi della dc, presso la quale aveva acquistato benemerenze finanziando con due miliardi la campagna contro il divorzio. Alla dc faceva capo anche l'allora presidente dell'Iri, Giuseppe Petrilli, nominato grazie agli appoggi della segreteria democristiana.

Eppure fu proprio Petrilli ad opporsi al salvataggio delle banche di Sindona, bloccando l'intervento del Banco di Roma (che fa capo all'Iri) con motivi di carattere giuridico che non hanno mai trovato valida giustificazione. Era proprio Sindona che ormai non contava più nulla il bersaglio della mossa di Petrilli, oppure il Banco di Roma, che inglobando le banche di Sindona sarebbe diventato la più importante concentrazione bancaria del Paese?

Gianfranco Modolo

Prima udienza per il ricorso di uno dei progettisti: il 6 febbraio la decisione del giudice

«Stravolto il mio disegno della cupola» E la Moschea di Roma rischia nuovi ritardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Udienza interlocutoria, ieri, sulla Moschea e sul centro islamico in costruzione a Monte Antenne, i cui lavori rischiano, a dieci anni dal varo del progetto, una nuova battuta d'arresto per l'iniziativa giudiziaria di uno degli architetti dello staff al quale venne affidata l'ideazione del tempio e del complesso, l'iracheno Sami Mousawi.

Giunto da Manchester, dove risiede, il professionista arabo si è presentato ieri mattina, puntuale, davanti al pretore della prima sezione civile, Tito Bajardi, per confermare le ragioni che lo avevano indotto a chiedere, con il ricorso presentato dai suoi legali, il sequestro dei cantieri.

«Le mie — ha spiegato al giudice l'architetto Mousawi — *non sono solo rivendicazioni di carattere economico per essere stato escluso, in un secondo momento, dall'equipe degli architetti ai quali è stata affidata invece l'esecuzione dell'opera. Mi anche e soprattutto di carattere professionale e di prestigio personale»*. Massiccio, con una folta capigliatura riccia e brizzolata, vestito all'europea, Mousawi ha sostenuto che il progetto iniziale, che reca anche la sua firma, sarebbe stato in un certo senso stravolto dai due architetti italiani, Portoghesi e Gigliotti. (Mousawi era stato chiamato a collaborare con i colleghi italiani prima che il Tar del Lazio annullasse la licenza edilizia concessa in un primo momento dal Comune di Roma, e poi rinnovata).

Differenze sostanziali sarebbero state portate, secondo il professionista iracheno, specie alle strutture esterne ed in particolare alla cupola. Disegnata originariamente con una linea curva secondo lo stile tradizionale dei templi musulmani, avrebbe in seguito subito variazioni.

La sua configurazione attuale, almeno secondo il plastico presentato all'inaugurazione dei lavori, l'11 dicembre scorso, non sarebbe più infatti quella classica, ma presenterebbe un profilo a gradoni che nulla avrebbe a vedere con quello delle moschee.

«Vogliamo una moschea, non un supermercato» avrebbe infatti sostenuto nel corso dell'udienza svoltasi a porte chiuse uno dei difensori dell'architetto Mousawi.

Secondo Portoghesi e Gigliotti, invece, non vi sarebbero diversità sostanziali, fra il primo progetto e quello mostrato in pubblico l'11 dicembre scorso. Di qui la decisione del pretore Bajardi di tentare una conciliazione fra le parti le quali dovranno, entro il 6 febbraio, verificare se variazioni ci sono state e di quale portata. In caso di disaccordo sarà il giudice ad ordinare una perizia d'ufficio. Con quali conseguenze sui tempi dei lavori è difficile, oggi, prevedere.

Sono morti i due cetacei arenati

MARSALA — Sono morti i due cetacei, forse madre e figlio, arenatisi in poco più di due metri di acqua ad Isola Lunga, a poca distanza dallo Stagnone, il basso tratto di mare davanti alla costa di Marsala.

Si tratta di un globicefalo, altrimenti detto delfino pilota, lungo circa 5 metri e del piccolo che misura invece 2 metri.

Insicuro il cantiere al Colosseo Sequestrato

ROMA — Il cantiere al Colosseo, dove erano in corso i lavori di smantellamento dell'impalcatura servita per la mostra «L'economia italiana tra le due guerre» è stato sequestrato.

Il provvedimento è stato preso dal pretore Luigi Finocchiaro, il quale ha contestato al titolare del cantiere Alberto Tabuani la mancata osservanza delle norme anti infortunio. Infatti, nel corso di una ispezione compiuta dai vigili urbani è risultato che gli operai addetti ai lavori non erano muniti delle cinture di sicurezza, anche quando si trovavano a 50 metri di altezza.

Tabuani è stato denunciato.

Si stavano definendo gli accordi con gli sponsor

Biagi e Rai, nuove difficoltà la Sacis sospende le trattative

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Sacis, la consociata Rai che tratta tra l'altro le sponsorizzazioni dei programmi Rai di maggior successo, ha sospeso le trattative di sponsorizzazione legate alla rubrica «Linea diretta» di Enzo Biagi. Il motivo lo ha spiegato ieri sera il presidente della società, Nino Neri, socialista: *«In mancanza di una decisione a questo riguardo da parte della Rai* — ha detto —, *non possiamo definire alcun contratto, né proseguire nei contatti con le aziende che hanno manifestato interesse alla trasmissione»*.

Le trattative erano in corso tra la Sacis e le tre aziende che si sono fatte avanti: Olivetti, Italcable e Iben, particolarmente interessate a sponsorizzare la trasmissione di Biagi. Ma il contratto fra la Rai e il giornalista, come è noto, non è stato ancora firmato.

Il consiglio d'amministrazione darà via libera oggi e con ogni probabilità al momento del voto finirà per dividersi. Democristiani, comunisti, il repubblicano Pirpo sono favorevoli alla ratifica dell'accordo, mentre i socialisti insistono sul «no» per questioni di ordine culturale ed economico e il vicepresidente Orsello, socialdemocratico, ha espresso nei giorni scorsi qualche perplessità.

CATANIA — Autobus fermi oggi per uno sciopero dei dipendenti dell'azienda municipale trasporti aderenti alla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. La protesta — che avrà una durata di 24 ore — è stata decisa per sollecitare l'approvazione del nuovo contratto integrativo aziendale.

Blocco delle FS Sindaco di Jesi ed altri ventidue indiziati di reato

ANCONA — Ventitrè persone, tra le quali il sindaco di Jesi, Gabriele Pava, l'assessore Giordano Mancinelli e il consigliere comunale Stefano Casali, tutti del pci, sono state indiziate per il reato di blocco ferroviario, in relazione ad alcuni episodi accaduti tra l'aprile e il settembre dell'anno scorso, durante la vertenza della Sisa, un'azienda meccanica in crisi.

La protesta delle maestranze, sostenuta anche dagli amministratori comunali che volevano in tal modo manifestare la loro solidarietà, finì per sette volte con blocchi della linea ferroviaria Ancona-Roma.

Contestato Corsini (psi), presidente della Provincia

Bologna, quattromila studenti ricordano la strage di Natale

BOLOGNA — Quattromila studenti in corteo a Bologna un mese dopo la strage sul treno di Natale. Al Palazzo dello Sport, dove si è conclusa la manifestazione, applausi quasi per tutti, a parte Mario Corsini, presidente della Provincia, socialista: per lui tanti fischi e grida («*Fuori*», «*Vai a parlare con Craxi*»).

All'iniziativa, organizzata dal coordinamento degli studenti medi di Bologna, hanno partecipato anche seicento studenti arrivati da tutta la regione e un gruppo di giovani napoletani. Erano presenti pure parecchi delegati sindacali. Molte assenze invece tra le forze politiche (la manifestazione, giudicata «troppo di parte», era stata contestata soprattutto da Comunione e Liberazione e dal movimento giovanile dc).

Dal palco, il discorso più atteso era quello di Renzo Imbeni. *«Le polemiche pretestuose e maschine* — ha detto il sindaco di Bologna, — *non possono nascondere i fatti tragici che sono alle nostre spalle: le stragi, le famiglie distrutte, il dolore tremendo e l'assenza di risultati certi nell'individuazione delle responsabilità. Né, queste polemiche, devono indebolire lo sforzo e l'impegno di ogni cittadino onesto: quello di scoprire la verità e di ottenere giustizia»*.

E, prima della manifestazione, Imbeni aveva anche detto: *«Qualcuno al ricordo forse preferisce le polemiche. Noi pensiamo sia più giusto guardare ai fatti e non alle opinioni»*.

Dopo il sindaco, hanno preso la parola Torquato Secci, presidente dell'Associazione familiari delle vittime della strage del 2 agosto, un rappresentante del Coordinamento degli studenti medi e monsignor Giovanni Catti, docente all'Università. Tutti discorsi in favore dell'unità: *«Non ci devono essere distinzioni di sigle per cercare la verità»*.

Molti studenti in sciopero a Palermo Pochi al corteo

PALERMO — Migliaia di studenti hanno scioperato ieri a Palermo contro la violenza ad un mese dall'attentato al treno in Val di Sambro. Pochi però sono stati i partecipanti al corteo che ha sfilato nelle vie del centro.

La manifestazione è stata organizzata dal Coordinamento antimafia che in una nota ha rilevato come tra terrorismo e mafia vi sia un unico filo.

Kimono per la festa dei 20 anni

Tokyo. Indossati i più bei kimono, queste ragazze giapponesi passeggiano nel parco di un tempio scintoista. Com'è tradizione, i giovani che nel 1984 hanno compiuto vent'anni, in questi giorni hanno solennemente festeggiato il compimento della maggior età (Telefoto)

Indiziate di reato due aziende

Falsi ricambi auto inchiesta a Roma

ROMA — Dilaga il fenomeno dei falsi. Non si contraffanno solo oggetti o capi di abbigliamento firmati, ma anche prodotti industriali come i ricambi originali per auto. Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giovanni Masi, ha indiziato di reato di frode, ai danni delle industrie nazionali, i titolari di un'azienda di Ceprano (Frosinone), la «Stelvio», produttrice di componenti e di parti di ricambio per auto.

La «Stelvio» fabbricava marmitte, pastiglie di freni, silenziatori, spacciandoli (imitandone il marchio) per ricambi originali Fiat e Alfa Romeo. I prodotti venivano quindi commercializzati da un'altra azienda romana, la nuova Cramer. Nei confronti dei titolari di quest'ultima il magistrato ha ravvisato l'ipotesi di reato per frode in commercio e per ricettazione.

La contraffazione di ricambi «originali» non è una novità. Già in passato la stessa Fiat aveva denunciato episodi analoghi. Numerosi procedimenti penali sono pendenti presso i tribunali di Torino, Bari, Novara, Gorizia, Trieste, Genova, Catania e Bologna.

Autocisterna nel fiume tre morti

TRAPANI — Tre persone che si trovavano a bordo di un'autocisterna carica di vino sono morte dopo un volo di 60 metri nel fiume Delia.

L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le 8 su un viadotto. Le vittime sono: Giovanni Abate di 33 anni, di Marsala, che era alla guida del pesante autocarro sfracellatosi nel fiume, Pietro Russo di 59, pure di Marsala, e Salvatore Lamberti di 33 anni di Mazara del Vallo.

«L'ho rapito perché ero ubriaco»

ORISTANO — *«L'ho rapito, ma solo perché ero ubriaco»*: è la singolare tesi difensiva proposta ai giudici del tribunale di Oristano da Francesco Carta, il bidello catturato domenica scorsa dai carabinieri al termine di un conflitto a fuoco nelle campagne di Paulilatino.

Incriminato per il sequestro di un allevatore di Cabras (centro non lontano da Oristano) il giovane è giunto ieri in aula in barella ed ha ammesso le sue responsabilità, coinvolgendo nella vicenda un complice e cancellandone altri due. Ha sostenuto però di aver agito in preda ai fumi dell'alcol.

I difensori di Francesco Carta hanno inutilmente sollecitato un rinvio del dibattimento, sostenendo che l'imputato, febbricitante per la ferita ad una gamba procuratagli dai rapitori, non era in condizione di salute tale da poter seguire l'udienza.

La produzione e le spese alimentari degli italiani

Troppo esigenti a tavola?

La mania della «fettina» e la dieta mediterranea - Siamo riusciti a produrre kivi e pompelmi riducendo le costose importazioni, ma seguitiamo a comprare dalla Spagna sardine sott'olio pescate nell'Adriatico - Il commercio italiano è astuto, ma l'agricoltura pecca quasi ovunque di ingenuità

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La borsa della spesa degli italiani rivela debolezze, deficienze e anche certe assurdità del nostro Paese. Ma ne lascia intravedere, anche, la bravura e le riascoste — ma non sempre sfruttate — possibilità. Quando vogliamo, infatti, sappiamo anche essere bravi. Quando per esempio è scoppiata in Italia la moda del kivi (o actinidia: frutto di origine cinese, coltivato ed esportato soprattutto dalla Nuova Zelanda), i nostri agricoltori hanno fatto in fretta ad apprenderne le tecniche di coltivazione, a impiantarne ampi appezzamenti, a migliorarne le qualità. E oggi, in inverno, l'Italia addirittura esporta kivi. Lo stesso sta capitando con i pompelmi: dopo il boom dei produttori di Jaffa, gli agrumeti impiantati in Calabria (purtroppo danneggiati nei giorni scorsi dal gelo) danno ottimi frutti: in parallelo diminuiscono le costose importazioni da Israele o addirittura dalla Florida e dalla California.

Visto che lo Champagne era un prodotto redditizio e importato a caro prezzo, i nostri vinattieri sono riusciti — stesse tecniche, stesse uve, solo il nome diverso perché gli accordi internazionali lo proteggono — a fabbricarne in casa, con un notevole successo commerciale e di qualità anche all'estero. Siamo persino riusciti, rivalutando la vecchia grappa, a far ridurre le importazioni di whisky e soprattutto di cognac, in parte già sconfitto dal resto dal nostro brandy.

Perché allora non riusciamo a fare meglio in tutti gli altri campi e con tutti quei prodotti che sarebbe possibile coltivare anche in Italia? Perché ad ogni inverno dobbiamo importare dalla Spagna pomodori che potrebbero benissimo crescere ed essere raccolti in appropriate serre siciliane? Perché i nostri ortolani si mettono spesso nelle condizioni di farsi respingere dal mercato le cassette di insalate invernali («*Contengono troppa acqua, si dice, e non sempre la qualità in fondo alla cassetta corrisponde a quella di superficie*»), a favore di confezioni forse più oneste, ma inevitabilmente più care, che vengono dalla Francia?

Perché il consumatore di sardine sott'olio pretende scatole «*Made in Spain*» o «*in Portugal*», al punto da obbligare i pescatori di San Benedetto del Tronto a portare in camion fin nella penisola iberica le sardine pescate nell'Adriatico, per riportarle confezionate — ma con etichetta straniera — sul nostro mercato? Anche il sale sembra più buono ed è comunque più ricercato e meglio pagato nei negozi italiani se chiuso in una scatola francese, quasi non venisse tutto dallo stesso Mediterraneo il quale bagna anche questo nostro contraddittorio Paese. Gli esempi potrebbero essere centinaia ancora.

Un'occhiata alla borsa della spesa, e la piccola indagine sulla frutta, la verdura, la carne, il latte, la pasta che consumiamo, si trasforma inevitabilmente in un'ardua indagine sociologica e motivazionale, in una serie di interrogativi ai quali è difficile dare risposte sempre coerenti.

Gl'italiani non sanno mangiare razionalmente? Lo si direbbe, visto per esempio che una grossa parte del nostro *deficit* alimentare è rappresentata dal fatto che i macellai vendono in prevalenza le carissime (ma spesso sciapite) «fettine» che devono essere importate da Paesi ben contenti di fare affari con noi e di tenersi le parti più gustose dei bovini. Siamo spendaccioni? Sembrerebbe di sì, dato che soltanto da pochi anni abbiamo scoperto che polli e tacchini possono rappresentare un buon secondo in alternativa alla bistecca o al filetto di manzo. Quando riscopriremo per esempio anche l'agnello, che sulle colline abbandonate dalle colture potrebbe essere allevato facilmente e a prezzi contenuti?

Siamo per caso anche un po' sciocchi e autolesionisti? E' possibile, visto che la legge vieta alla zootecnia italiana l'uso di quegli ormoni che poi troviamo in molte carni importate dall'estero. E non è illogico che in Italia sia severamente vietato quello zuccheraggio dei mosti che invece accettiamo bevendo vini francesi?

In questo Paese le conclusioni non possono mai essere affrettate o categoriche: ai fatti negativi si contrappongono episodi e tendenze positive. Con la moda della «dieta mediterranea» da un paio d'anni stiamo facendo per esempio rialzare le sorti e le vendite del nostro olio d'oliva, vilipeso e umiliato da anni anni di margarina e olii di altri vegetali. La stessa «dieta» — che è poi un ritorno al mangiar sano e genuino, legato ai prodotti naturali della terra in cui si vive — ha fatto acquistare notorietà internazionale e un ottimo fatturato anche al parmigiano, mentre l'esportazione delle paste alimentari — secondo i dati disponibili — avrebbe sfiorato nel 1984 i 3 milioni di quintali.

Il commercio italiano è astuto; l'agricoltura pecca quasi dappertutto di ingenuità e ha carenze profonde: il consumatore non sempre è saggio ed economo. E l'industria alimentare? Le cose vanno meglio: il 1984 sembra sia stato un anno positivo. Il presidente della Federalimentari, Catella, dà un giudizio sostanzialmente positivo per le 56 mila imprese (oltre 460 mila addetti e un fatturato ben superiore ai 180 mila miliardi di lire). Dei prodotti alimentari che escono dalle piccole e grandi industrie, crescono infatti i consumi; cresce l'export e diminuisce al tempo stesso l'importazione.

Sandro Doglio

«Trasloco d'oro» Torna in aula il re della carta Giovanni Fabbri

GENOVA — Processo di appello per Giovanni Fabbri, 65 anni, editore «re della carta», sua moglie, Irit Elstein, di 30, architetto, ex ufficiale pilota dell'aeronautica militare israeliana; il padre della donna, Benjamin, ex diplomatico; e l'autotrasportatore bolognese, Francesco Fiumicelli, di 43 anni.

I quattro sono accusati di tentativo fraudolento di esportazione di opere d'arte e costituzione di beni all'estero: mobili, arazzi, quadri, sculture e libri del valore di circa 2 miliardi e mezzo di lire sequestrati cinque anni fa alla frontiera italo-francese.

Nell'udienza di ieri è emerso che la moglie dell'industriale temeva un rapimento o un attentato delle Br (il numero di targa dell'auto di Fabbri era stato annotato dai terroristi). Da qui la decisione di trasferirsi in Svizzera e il «trasloco d'oro» bloccato alla frontiera di Ventimiglia il 15 luglio di 5 anni or sono, per una soffiata.

Guancia a guancia fra i pesi massimi

Tokyo. Non è un ballo guancia a guancia, ma una presa di «sumo», la lotta giapponese in cui si sono incontrati due atleti di 200 chili

Bologna, al processo Dams continua l'altalena dell'incertezza

Ora i periti si smentiscono sull'ora del delitto Alinovi

Il medico legale anticipa alle 20,30 la morte della docente: martedì il tossicologo l'aveva fissata più tardi, quando l'accusato era già uscito - Da oggi le arringhe

BOLOGNA — Un'altra lite fra periti. Il «processo postmoderno» vive ormai su questa battaglia attorno alle ultime ore di Francesca Alinovi, la docente del Dams assassinata nella sua casa al numero 6 di via Del Riccio. Questa volta tocca a Pier Ludovico Ricci, medico legale, perito settore.

Quando è morta l'Alinovi? Risposta: «*Dalle 18 alle 20,30. Al massimo possiamo arrivare fino alle 23*». Il pm incalza: «*Va bene, ma quando ritiene di essere più vicino alla verità?*». Risposta: «*Dalle 20,30 a scalare indietro. Cioè 20,29...*».

Giusto il contrario di quanto asserito martedì dalla perizia tossicologica: «*Dall'esame del sangue sembrerebbe che la Alinovi avesse preso della cocaina nel pomeriggio. E siccome nell'urina non ne è stata trovata traccia, il delitto sarebbe avvenuto dopo le 21*». A quell'ora, Francesco Ciancabilla era già lontano da via Del Riccio, sul treno che lo riportava a Pescara. Il professor Emilio Marozzi, perito d'ufficio, aveva aggiunto: «*Questa è solo un'ipotesi*». E l'accusa ribadisce: «*Non ha valore, noi crediamo alla perizia classica, quella medico-legale*».

Ed ecco il dottor Ricci, davanti alle foto di Francesca Alinovi massacrata da 47 coltellate. Niente droga, niente arte, niente Dams. Questa volta si parla del delitto, e basta. L'arma: «*Un coltello con la lama corta e larga*». La morte: «*Non è dipesa da un'emorragia*». La causa: «*Il fatto fondamentale è stato l'ispirazione di sangue nelle vie respiratorie*». Soffocamento, cioè.

Quarantasette coltellate, ma una sola, al collo, per uccidere. Una tortura. E lei si è difesa? «*No, non sembrerebbe. Anzi, alla fine potrebbe essere stata ritenuta morta prima che lo fosse, per l'aspetto assunto per lo stato di choc. Ci sono persone che restano pietrificate quando l'emorragia è molto intensa*».

E poi l'ora. «*Dalle 20,30 a scalare...*». La difesa ha portato in aula il suo consulente, professor Paolo Basso. Anche lui fa la premessa che in questi giorni si è sentita ripetere decine di volte: «*Sono in parte d'accordo con l'amico, per il quale la mia stima non è nota solo da oggi...*». Ma, dopo i preamboli, arriva la contestazione. «*Se il dottor Ricci fa ammesso di aver sbagliato in un primo momento, quando disse che la morte era avvenuta di sicuro prima delle 20,30 del 12 giugno, perché non potrebbe sbagliare di nuovo adesso?*».

Risposta: «*Io sono un perito, sono un tecnico e non sono di parte. Qui sono sotto giuramento. Appena vidi il cadavere dissi: la morte risale ad almeno tre giorni prima. E allora pensai che non poteva essere morta oltre le 20,20. Poi, più avanti, valutando tutti i fatti esterni, leggendo il rapporto, ho aggiunto due ore in più. L'ho fatto per scrupolo*».

Insiste il prof. Basso: «*Non è per scrupolo, è la letteratura che dice che...*». Interviene il pubblico ministero Rosario Basile: «*Mi oppongo, questa è un'arringa*». Il presidente della Corte Mario Antonacci cerca di portar pace, ma si fa ancora in tempo a sentire Basso che ripete: «*Mi riconosco che la materia...*», e Ricci che sbotta: «*Io non mi riconosco un bel niente!*».

L'ultima lite fra periti finisce così. Da oggi si comincia con le arringhe (ed è il turno della parte civile). Ma prima di chiudere la giornata c'è ancora tempo per interrogare un'altra volta Ciancabilla e per ascoltare una testimone, Emanuela Ligabue, amica della vittima.

Emanuela Ligabue riparla di Francesca Alinovi. Era la sua grande amica, lei ricorda tutto, quella volta che si confidò, quella volta che pianse, quella volta che le raccontò... In aula gira un album di fotografie, chissà come e perché: le immagini dell'insegnante un po' sbarazzina, che fa gli occhi sbilenchi alla macchina fotografica, o che se ne sta in posa vestita da punk, blue jeans attillati e maglione, con i pittori enfatizzati, i capelli irti e arricciati come i serpenti della Medusa.

Immagini di vita. L'avvocato di parte civile intanto sta dicendo: «*La teste Emanuela Ligabue non si sente di veder le foto del delitto. Se la Corte acconsente...*».

Pierangelo Sapegno

Autobotte fuori strada nel Foggiano

Petrolio in un torrente minaccia di inquinare l'acquedotto di Fortore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FOGGIA — La Protezione Civile della prefettura di Foggia è mobilitata per impedire che 120 quintali di petrolio grezzo, che si è riversato l'altra sera nel torrente La Catola da un'autocisterna finita fuori strada in un incidente stradale avvenuto lungo la statale tra Lucera e Campobasso, finiscano per inquinare l'invaso di Occhito che alimenta l'acquedotto del Fortore.

Il petrolio galleggia su uno degli adduttori del grande invaso, ma per fortuna la corrente è debole e ciò impedisce che il greggio raggiunga velocemente la presa d'acqua che collega il torrente al lago artificiale. Un elicottero dell'Aeronautica militare della base di Amendola s'è alzato in volo per controllare l'andamento della situazione. Ora tecnici della Montedison cercheranno di limitare la chiazza oleosa ed eliminarla.

I responsabili della Protezione Civile, comunque, non sono preoccupati delle eventuali conseguenze che dovessero derivare dall'espandersi del petrolio. «*La presa dell'acquedotto e quelle per l'irrigazione sono a 20 metri di profondità. In questo modo tutto ciò che galleggia resta in superficie e non ha possibilità di penetrare nelle condotte. La macchia oleosa per fortuna galleggia e non ci sarebbero, almeno fino a questo momento, pericoli di precipitazione sul fondo di sostanze inquinanti*».

L'elicottero dell'Aeronautica, nella tarda mattinata di ieri, aveva rilevato anche nell'invaso la presenza di chiazze di petrolio grezzo in superficie. Per questo al termine di una riunione nella Prefettura di Foggia, tecnici dell'ufficio Igienico-profilattico di Foggia e dell'Acquedotto Pugliese hanno prelevato campioni di acqua dall'invaso per analizzarli e stabilire così il reale pericolo d'inquinamento e decidere eventualmente di chiudere la saracinesca del lago artificiale.

Vito Cimmarusti

Giovane drogato muore in un bar

UDINE — Guido Mattiussi, 26 anni, nato a Trieste e residente a Udine, è stato trovato morto ieri sera nella «toilette» di un locale del centro storico di Udine. La sua morte forse è stata provocata da una overdose.

Il giovane, noto alla polizia come tossicodipendente, dopo aver consumato alcolici al banco, si era ritirato nella «toilette», dove il suo corpo è stato trovato mezz'ora più tardi dal personale.

La sorella di Guido Mattiussi, Rosanna, 31 anni, di Trieste, a suo tempo era stata indiziata di appartenere a Prima linea.

Lucca, i genitori di Elena sulle allusioni dei rapitori al processo

I Luisi rompono il silenzio «Chillè, un profittatore»

DAL NOSTRO INVIATO

BAGNI DI LUCCA — «*La verità processuale è diversa dalla verità storica*», sospira l'avvocato Alessandro Garibotti, difensore di parte civile per la famiglia Citti-Luisi nel processo d'appello per il sequestro di Elena, ostaggio di 17 mesi: sa bene che contro la subdola arma della calunnia non esiste difesa. Da quest'aula uscirà una verità che, comunque, si trascinerà dietro, se non tutti, molti dubbi sorti durante il sequestro.

I legami presunti fra Isabella Luisi, madre dell'ostaggio, e Franco Chillè, indicato da tutti come il «cervello» del rapimento; la sussurrata connivenza della donna con i sequestratori. L'altra sera le dichiarazioni fatte in aula da Mariano Mazzeo hanno puntato sulla prima ipotesi e di fatto hanno escluso qualsiasi partecipazione della donna. Secondo i balordi della banda, Chillè sarebbe il vero grande responsabile e il dottor Aldo Tani, sostituto procuratore generale, se ne mostra convinto e definisce l'ex dongiovanni della Garfagnana «*un individuo sprepcevole sotto il profilo umano ed il tanto più grave la sua posizione proprio per i rapporti che può aver avuto con i familiari e che lo non so*».

Affermano i Citti-Luisi in una dichiarazione in cui ogni parola appare soppesata: «*Non vorremmo parlare, prima della sentenza, per un riguardo alla corte che è l'unica che deve stabilire la verità. Ma a noi sembra che Chillè sia uno sprepcevole millantatore che si è approfittato della nostra amicizia e niente più. E così ci ha fatto tanto soffrire. Finalmente è chiaro, in ogni caso, che non ci fu alcuna collusione fra la banda dei Chillè e la nostra famiglia. Tutto il resto sono cattiverie che non ci fanno più male di quanto ce ne abbia fatto tutta la vicenda. Ci auguriamo che la giustizia tenga conto di tutto*».

La prova che Chillè altro non fosse che un intruso, non si sa bene come introdottosi nell'intimità di questa tranquilla casa, è la saldezza dei legami sottolineati da Isabella Luisi e da suo marito: «*Noi comunque siamo e restiamo uniti*».

Malgrado l'imbarazzo e il fastidio di trovarsi al centro di una curiosità già morbosa, i genitori di Elena oggi tornano in aula: la rabbia contro «il capo» è salita e se, prima di questo processo, Isabella Luisi avrebbe potuto anche considerare un'ipotesi di diminuzione della pena, ora, si dice, vorrebbe «*vedere Chillè su una graticola*».

Dunque il capo presunto è rimasto solo, colpevole, certo, e confesso, ma anche capro espiatorio ideale per complici disposti a tutto pur di guadagnare un anno di clemenza. Anche suo fratello, il dottor Agostino Chillè, direttore del carcere di Ferrara, segue il dibattimento in silenzio e con un'espressione di vergogna negli occhi. Mormora soltanto: «*Mi auguro solo una sentenza giusta*».

La piccola, grande vittima di questa storia detestabile, Elena, gioca felice e serena nel grande salotto della casa di Lugliano, con lo scooter elettrico avuto in dono per Natale. Di quanto accadde un anno fa c'è da augurarsi che non ricordi niente. Ma qualche traccia il sequestro l'ha lasciata, fanno sapere i familiari: «*Quando la rapirono pesava undici chili e quando fu liberata ne pesava dieci e ancora oggi la transaminasi ci allarma*», dice la madre.

Vincenzo Tessandori

Ha versato i contributi ma non riceve la pensione

L'AQUILA — Da due anni senza pensione un'ex ostetrica dell'Aquila, Elena De Filippo. La donna ha pagato regolarmente i contributi previdenziali all'Enpao (l'ente di assistenza e previdenza per ostetrici) dal 1947 al 1973. Dopo aver ricevuto per due anni un acconto mensile di 40 mila lire, dal primo gennaio del 1983 Elena De Filippo non s'è più vista recapitare gli assegni dell'Enpao.

Le indagini promosse dalla pensionata hanno permesso di appurare che l'Ente non possiede più fondi sufficienti

Prima udienza al processo in Corte d'assise sulla rivolta

Novara, Vallanzasca racconta le feroci esecuzioni in carcere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Corte d'assise di Novara: Renato Vallanzasca, Vincenzo Andraus e Mario Astorina, tre spietati giustizieri delle carceri, piuriergastolani, spiegano con ricchezza di particolari al presidente come e perché hanno ucciso Massimo Loi e Bodizar Vulicevic, considerati «infami».

Per raggiungere i loro obiettivi Vallanzasca, Andraus e Astorina avevano organizzato la rivolta nel supercarcere di Novara, il 20 marzo '81, prendendo in ostaggio sette guardie e un sottufficiale. Ottenute le chiavi delle celle al piano terra, «giustiziarono» Vulicevic per passare poi al piano superiore dove Vallanzasca con una ferocia senza pari uccise e decapitò Massimo Loi.

L'obiettivo era quello di eliminare altri «infami», fra i quali doveva esserci Mario Barbone, il killer del giornalista Walter Tobagi. Non raggiunsero lo scopo perché erano sprovvisti delle chiavi di quelle celle. Ripiegarono allora verso le sezioni, dove gli agenti in ostaggio furono «scambiati» con il direttore del carcere Pierluigi Ghedini ed il capitano Olosuè Camilleri.

Questi ultimi due furono liberati dopo dieci ore, al termine di un'estenuante trattativa, allorché i rivoltosi si arresero e furono trasferiti in carceri diverse. Erano le quattro di mattina: la fine di un incubo.

I maggiori imputati, ieri mattina, hanno ammesso le loro responsabilità. Vallanzasca, dopo essersi lamentato per le condizioni di detenzione che hanno indotto lui ed altri coimputati ad attuare lo sciopero della fame (cessato ieri), ha spiegato, con logica disarmante, come l'eliminazione dei cosiddetti infami nelle carceri sia un fatto pianificato.

«*Non siamo killer e papponi. Molto più semplicemente ci facciamo dei favori reciproci. Quando poi ti mettono un pentito nella cella a fianco... Io non ho più niente da perdere*».

Con Massimo Loi, Vallanzasca aveva una questione personale «*perché aveva intaccato i miei affetti familiari. Gli feci arrivare una pistola nel carcere di Pavia e dal regime normale lo trasferirono allo speciale. Sapevo che così prima o poi ci saremmo incontrati. Potevo farlo ammazzare da altri ma ho voluto vederlo in faccia*».

E la decapitazione? «*Doveva essere una lezione per quelli che stanno fuori e non possono fare i loro comodi*».

Gli stessi concetti hanno ribadito Astorina ed Andraus giustificando la rivolta anche con l'esigenza «*di mettere a fuoco la situazione esistente nel supercarcere di Novara*».

Andraus, già accoltellato da Vulicevic a San Vittore, aveva seguito lo slavo per diverse carceri fino a quando l'ha preso a Novara. E la spedizione contro i detenuti del transito? «*Era un favore che si faceva ad altri. Attinonelli (il nappista), per esempio, mi aveva chiesto di uccidere Barbone*».

p. a.

Le grandi innovazioni tecnologiche:

il DIFFERENZIALE Maserati SENSITORK®

Più sicurezza alla guida sportiva in caso di pioggia, ghiaccio, neve; più trazione su terreni molli e fangosi.
Il differenziale di nuova concezione **Maserati Sensitork** (Sensitive to Torque) - un brevetto Gleason in esclusiva Maserati - assicura una potenza proporzionale a seconda delle necessità di aderenza ad ogni ruota motrice, giungendo a trasferire fino al 97% della coppia su una ruota e bloccando così sul nascere ogni tentativo di slittamento.
Questo consente una propulsione del veicolo assolutamente sicura, in modo automatico, intelligente, uniforme, progressivo, raggiungendo prestazioni ottimali.
Il nuovo **Sensitork**, adottato sulle Maserati "Quattroporte", "Biturbo Coupé" ed "E" unitamente ai nuovi pneumatici studiati specificamente dalla Michelin in collaborazione con la Maserati consente un'ancora maggiore sicurezza di guida, con risparmio di: sospensioni, pneumatici e carburante.

MASERATI

Maserati: la tradizione italiana.

Vi presento due offerte intelligenti per acquistare RENAULT 9 oppure RENAULT 11: date un anticipo, includendo eventualmente anche il valore del vostro usato. Pagherete i restanti

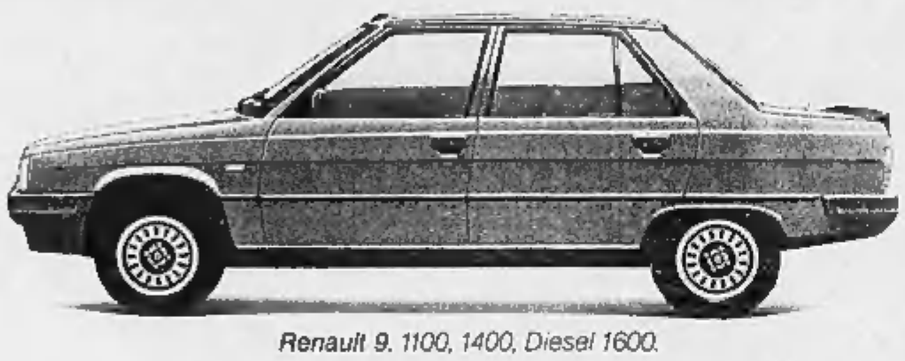
6.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI

o, se preferite

10% DI ANTICIPO E 56 RATE CON INTERESSI RIDOTTI DEL 35%*

con DIAC: credito e leasing Renault.
Meglio di così! Ma attenzione:
entro il 15 febbraio dai Concessionari Renault.

*Salvo approvazione della Finanziaria.



RENAULT
Renault sceglie elf

Renault 9. 1100, 1400, Diesel 1600.

Renault 11. 1100, 1400, Turbo, Diesel 1600.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Morenc 32; **MILANO**, via Indipendenza 34; **CAGLIARI**, via Lanusei 83; **FIRENZE**, viale Matteotti 34; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 18/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Montana 8; **REGGIO EMILIA**, viale delle Abbadesse 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; altresì presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso **Massimo d'Azeglio 62 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.500** la riga, **Rubrica 5**: operai/impiegati **L. 2500**, tecnici **L. 6300**, dirigenti **L. 10.200**. **Rubrica 6 e 11** (domanda) **L. 3000**. Avvisi urgenti dalla lista o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi silabecchè di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di ricapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se prive di affrancatura o raccomandate.

Per una speciale assistenza intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli inviati possono essere ricevuti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento potrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Carnaro 18
Telefoni 530 445 - 542.834

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6203 - 779.825, corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Anche possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650.3961.

A. COMMERCIANTI imprenditori artigiani dipendenti finanziamo senza ipoteca sino a L. 20 milioni massima rapidità disbrigo. Tel. 540.318 - 535.302.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fidat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 536.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. MANIERO BROKER vi erogherà le operazioni più convenienti prestiti fiduciari in 48 ore massimo L. 20 milioni anche senza garanzie. Tel. 275.877.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T S.p.A.
piazza Statuto 18. Tel. 539.176 - 548.827.
Serietà immediatezza.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 595.247. Aperto il sabato.

A basso tasso **S.FIN.GE** ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A. Commercianti artigiani correntisti, dipendenti rapidamente con comode rate fiduciari immediate. Tel. 511.523.

A disponenti capitale minimo L. 7 milioni con modalità contrattuali di disinvestimento a termine qualificata società attiva una stimolante remunerativa e avviata fascia attività servizi rilevo aziendali in settore continuo sviluppo. Telefonare mattino ore 9-12 al n° 830.821.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Segalim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ALFIN finanziamenti per liquidità ai artigiani commercianti tasso d'interesse 21% annuo. Tel. 839.8468.

Alla
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autosovvenzioni. Cessioni V stipendio. Ad aziende, artigiani, commercianti offriamo convenienti leasing e leaseback.
Telefono 011 584 691

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026

CON formula risparmio **S.FIN.GE** ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 516.565 - 516.040 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio). Tel. 837.588.

FINANZIAMO rapidamente a norma di legge con cessione 5° stipendio capofamiglia comunali ferrovieri, delle private. Telefonare 011 443.167.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepica 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

HOLFIN
risolve rapidamente ogni vostro problema di liquidità con prestiti a/o finanziamenti fiduciari e sconto portafoglio. Tel. 011 595.316 - 593.022

IPFIM
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005, Genova, tel. (010) 885.613 - (010) 886.545.

LISECO Finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali e autosovvenzioni. Cambiali e serietà a tassi d'interesse interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 755.103 - 756.227.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e a tutti. Tel. 504.360 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITO
3.000.000
PRONTA CASSA
DOPO 3 GIORNI
DALLA RICHIESTA
BILEASING
corso Regina Margherita 156/D
tel. 011 485.314 - 488.243

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

QUANTO vuoti Come vuoi Quando vuoi Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.880 - 515.970, Torino.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.393.

SPRIM presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via M. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.8421.

S.FIN.GE conveniente prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti laboratori corso Vinzaglio 29 Tel. 547.759 - 553.931

TELEFONANDO al n. 780.2797 finanziamento immediato a correntisti artigiani commercianti e privati.

15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 515.221 - 517.005 Ipsim.

3 Aziende, negozi

A. ARAMEC 511.501 cessione rilevo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende affitta di ogni genere a prezzo.

a. SALVOLDI cede negozio profumi e vari reddito netto L. 70 milioni annui dimostrabili affarone. Tel. 650.2198.

A. SALVOLDI cede in via Po moderna boutique 2 vetrine gran passaggio L. 45 milioni più dilazioni. Tel. 650.2198.

A 25 minuti Torino vendo bar super pasticceria ristorante centralissimo nuovo 40 posti Tel. 011 892 068 ore 13-14

ABAMEC 511.501 cede quote srl di industria litografica con sede nella prima cintura di Torino, esimo utile, 15ennale introduzione mercato.

ABAMEC 511.501 gerente ricercasi per abbigliamento in Richelmo con alloggio annesso. Ottime condizioni.

ABBIGLIAMENTO cedesi Ospedaletti (Sanremo) centralissimo possibilità abitazione. Tel. 0184 65 051 ore pasti.

ADIACENZE via Roma tabella IX - X - XIV cedesi attività anche in compartecipazione società. Pisiono 506.396.

AFFARE mercerie abbigliamento ottima posizione intenso traffico vendesi. Tel. 390.610

AFFARE salumeria gastronomia zona centrale ottimo passaggio vendesi. Tel. 839.8676 Bosso.

AFFARE unica casa del formaggio stradale rustica avendo L. 27 milioni Tel. 309.9920 - 731.032.

AFFARE vendesi bar per motivi di famiglia a L. 40 milioni Borgata Parella e rimane contanti. Tel. 383.298.

AFFARONE bar super fortemente incrementabile cedo anticipando L. 25 milioni. Tel. 537.213 517.280.

ALBERGO mobilè centrale 30 camere affarone L. 100 milioni contanti e dilazioni, volendo passivo. Barbero, telefoni 696.2247 - 518.088

ARTICOLI regalo casalinghi ottima posizione giro d'affari L. 200 milioni annuo vendesi. Tel. 380.810

ATTENZIONE. Bar-tabaccheria pregiata zona commerciale sicura fortuna famiglia cedesi occasione. Facilitazioni pagamento. Tel. 618.688 Balma, via Sacchi 26.

AUTO accessori a ricambi Porta Nuova reddito sicuro 3 vetrine + scoppaico L. 40 milioni. Studio C.L., tel. 580 955

AVVISTA orificeria orologeria zona piazza Saluzzo notevolmente incrementabile. Aziendali Market 650.2175.

AZIENDAL MARKET 650.2175 albergo centralissimo buona clientela acquisita. Dilazioni. Aziendali Market 650.2175.

AZIENDAL MARKET 650.2175 lane Mati zona commerciale cilra richiesta trattabile e dilazionabile.

BAR su corso intenso traffico zona commerciale uffici mercato prezzo interessante incasso 1 milione al giorno chiusura serale pagamento agevolato. Tel. 383.298.

BAR super sicolico correlazione angolare ottimo incasso chiusura serale e domenicale cedesi. Tel. 780.4400.

BAR super centralissimo uffici forte passaggio incasso 500 mila incrementabile orario corto cedesi. Tel 531.046 doero.

BAR super esportazione vini zona S. Salvario elevato incasso 3 vetrine cedesi. Tel 547.470 - 513.581.

BAR super orario corto incasso L. 600 mila giorno zona centralissima cede dilazionando affare. Tel. 545.231.

BAR super S. Rita orario corto incasso L. 400 mila giorno più Telecalcio cede minimo anticipo. Tel. 545.231.

BAR super zona S. Donato incasso L. 400 mila al dì chiuso sera domenica L. 140 milioni dilazionabili. Motta 511.050

BAR superalcolico Millefiori L. 400 mila giornaliera incrementabili ottimo arredamento. Pistone 506.365.

BAR trattoria su statale per Susa con alloggio ottimo incasso L. 40 milioni contanti più dilazioni. Motta 511.050.

BIMBI moda zona Tesoriera L. 120 milioni anno, nuovo affitto dopo 15 anni cedesi L. 32 milioni. Tel. 580 955.

CANTOLIBRI profumi vasta licenza zona commerciale Nord netti L. 30 milioni annui, cede Frana sc. 511.090.

CASALINGHI e plastica tabella XII area vendita 300 mq con alloggio di 4 vani cad, adatto famiglia. Tel. 648.800.

CAVIT 598.992 cede negozio chincaglieria prodotti artigianato buon giro affari L. 15 milioni, dilazioni.

CAVIT 598.992 cede cartoleria a Orbassano 50 mq incasso incrementabile L. 35 milioni, dilazioni.

CAVIT 598.992 cede latteria zona Rivoli causa salute adatto una persona L. 20 milioni, minimo anticipo.

CAVIT 598.992 cede alimentari pescheria ottimo incasso bene attrezzato richiesta L. 35 milioni e dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar chiusura serale festiva su corso forte passaggio L. 350 mila al dì, dilazioni.

CAVIT 598.992 cede laboratorio artigiano riparazione sci e articoli sportivi causa salute, dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar super con alloggio a Moncalieri L. 450 mila al dì anticipo L. 35 milioni e dilazioni.

CEDO negozio dischi e strumenti musicali, retro abitazione, numerosa clientela. Ottimo affare. Tel 545.058

COLORIFICIO ottima posizione avviato nuovo reddito garantito. L. 25 milioni rateizzo. Salim 473.0387.

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare per roulotte bungalow società cerca soci aderenti iniziativa. Telefonare 375.810.

CROCETTA stupenda boutique lavoro marca 3 tabella urge cedere tecnicamente L. 35 milioni. Tel. 540 955 Studio C.L.

DI SALVATORE 587.635 corso Turati 13 D cede centralissima boutique uomo mq 100 tabella IX X XIV ripresa pvo affari dimostrabile. Equa richiesta

DI SALVATORE 587.183 587.635 corso Turati 13 D cede profumeria elegante zona forte passaggio concessionaria note case marca valorissima equa richiesta

DI SALVATORE 587.183 cede centro estetico per anzianità negozio ottica foto avviamento 40ennale rimodernato studio ottometrico laboratorio ottico

EDICOLA acquisisci in Torino qualunque zona Tel 539 181.

EDICOLA centralissima zona commerciale ottimo giro d'affari dimostrabile. Vendo per trasferimento. Tel. 380.810

EDICOLA
centrale forte passaggio
L. 1 milione 500 mila incasso giornaliero con alto reddito documentabile cede
«Di Salvatore»
commercialn-immobiliare
corso F. Turati 13/D, tel. 587.183

FINCI 505 691 vende centrale ottima posizione muri negozio 50 mq ristrutturato a prezzo con tabella X
FOTOCINE causa tabella XIV cedesi. Telefonare 795.816

GERENZA bar ristorazione incasso L. 1 milione al dì ottimo affare per competenti. Via Lamarmora 27, tel. 548.503

REI cede pizzeria ristorante incasso ottimo adatto nucleo famigliare minimo contante ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, Tel. 548 503.

REI cede super zona centrale incasso 250 mila al dì minimo contanti più dilazioni Via Lamarmora 27, Tel. 548 503.

RISTORANTE
storico piemontese cedesi, possibile anche cessione locali, elevato utile documentabile a incrementabile. Non mediatori. Telefonare 011 541.864.

S. TERESA Galleria panoramica bar avviatissima posizione centrale, cedesi. Telefonare 0789 754 691 ore 9-10 / 20-23.

NEGOZIO calzature centro ottimo reddito facile conduzione cedo prezzo realizzo motivi familiari. Tel. 548.231.

PANETTERIA pasticceria cedesi a consumi referenziati a lit 1,8 giornalieri attrezzatura completa di gruppo. Tel. 998.9211.

PANIFICIO pasticceria moderno vecchia gestione zona Crocetta cede anticipando L. 50 milioni. Frana 511.090.

PIAZZA Carlo Felice cede negozio tabella X - XI - XIV mq 25 più ammezzato mq 30. Tel. 544.858.

PRIVATO vende bar centrale forti incassi dilazionando. Tel. 650.3829.

REI cede bar super incasso 400 mila al dì posizione angolare grosso corso chiusura festiva sufficienti 50 milioni più ampie dilazioni Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede fast food birreria posizione commerciale arredamenti nuovi incasso 1 milione al dì ottimo affare per competenti. Via Lamarmora 27, tel. 548 503.

REI cede pizzeria ristorante incasso ottimo adatto nucleo famigliare minimo contanti ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, Tel. 548 503.

SETTIMO attività commerciale tabelle I e VI XIV con muri negozio ampie vetrine. De Giovanni tel. 800.0839.

STUDIO d'interni tabella XII zona S. Rita ottimo giro d'affari. Richiesta equa Aziendal Market 650.2175.

STUDIO GROSSO vende minimarket zona Rivoli alto incasso ampio locale attrezzatissimo. Tel. 511.236.

TABACCHI centrale incasso annuo 375 milioni incrementabili cede 120 milioni trattabili. Frana 511.090.

TABACCHI forte vendita minuterie zona centro prestigiosa forte incasso. Cede Frana 511.090 - 545.129.

TABACCHI minuterie moderno levata 7.200.000 incasso annuo 500 milioni cede Frana 511.090 - 545.129.

TABACCHI profumi zona signorile due vetrine incasso 950 milioni annui cede Frana 511.090 - 545.129.

TABACCHI zona S. Rita moderno levata 9 milioni 600 mila Buon utile incrementabile ampio retro. Cede Frana 511.090

VIA Roma adiacenze cedesi negozio con possibilità di trasferire altre licenze di mq 40. Finci 505 691 503 318

VIA S. Donato cedesi negozio abbigliamento tabella IX-X-XIV ottima posizione a giro d'affari. Finci 505 691 - 503 318.

4 Terreni

A 15 km da Torino nel Canavese direzione mare di impresa immobiliare con progetto approvato per capannoni a palazzine uffici, eseguiamo studi e preventivi gratuiti per le realizzazioni. Telefonare 011 827 8577.

MONCALIERI Sud lotti di terreno con progetto approvato vendesi agenzia Abitat. Tel. 749.3535.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO bassa fabbricato in Torino anche interno cortile di mq 200 circa pagamento in contanti. Tel. 641.464.

CASAMERCATO 011 65.86 comprevendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 35 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.458.

offerte

A L. 1000 mq affittasi magazzeni uso deposito e parte da mq 300 a 7000 in Casale Monferrato. Tel. 502.516.

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso industriale cintura Torino Nord da mq 600 a 15 mila mq. Sedo 011 503-635.

A Moncalieri strada S. Vincenzo box auto all. 5 mt disponibilità immediata. Tratta Ciclinello, tel. 011 712.904.

A Torino in zona centrale Inserito in un fabbricato prestigioso affittasi **nuovissimo centro ginnico estetico con piscina, palestra, sauna, massaggi, bagno turco ecc. Per informazioni tel. dì 83.09 - 23.57 ore ufficio.**

AFFITTASI locale Torino Sud mq 1200 adatto deposito o industria più uffici e piazzale. Tel. 640.5508.

AFFITTASI locale corso Taranto uso laboratorio o ufficio casa signorile 120 mq. Tel. 741.2088.

AFFITTASI o vendesi locali industriali mq 3200 più palazzina uffici mq 600 con tutti i servizi compresi 4 posti parcia Torino Sud Tel. ore ufficio 650.8967.

AFFITTASI via Sacchi 34 negozi 25-35-55 mq e ampio salone 120 mq doppi servizi uso show room sale riunioni rappresentanza. Tel. 547.857.

BASSO fabbricato libero mq 500 a Rivoli centro posizione forte passaggio dilazioni permute. Salim 519.809.

CASAMERCATO 5586 Grugliasco locali negozio mq 25 zona vendita mq 42 seminterrato. Volendo alloggio.

CASAMERCATO 5586 libero a febbraio negozio zona Crocetta mq 55 servizio interno. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 presti corso Giulio Cesare locali magazzino laboratorio negozio mq 125 ingresso carrato.

CENTRALISSIMI via S. Anselmo 11 vendo liberi 2 box ingresso apertura radiocomandata. Tel. 774.777 - 774.749.

COMPA! vende libero zona Sebastino adatto ufficio/magazzino piano rialzato 315 mq oltre seminterrato mq 300. Prezzo interessante. Tel. 548.123.

CONSULEDILE 533.322 vende corso P. Oddone muri negozio mq 55 circa adatto tabaccheria L. 40 milioni. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 vende piazza Crispi muri negozio casalingni mq 48 circa L. 42 milioni. Dilazioni.

CORSO Casale affittasi capannone di mq 800 L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 539.982

CROCETTA adiacente mercato affarone vendo libero locale uso deposito commerciale con uffici. Tel. 741.3122.

CROCETTA libero piano rialzato vari usi anche commerciali locale unico di 65 mq L. 45 milioni Grimaldi 508.464.

EDILCASE 548.154 vende Pozzo Strada muri negozio mq 76 con magazzino mq 112. Vuoti L. 80 milioni in blocco.

FIMINTER affitta capannone 1000 mq corso Taranto costruzione recente uffici mq 370. Tel. 537.0021-2-3-4-5.

IVA 2%
locali di alta rappresentanza adatti centro contabile via Bava 18 quasi angolo corso San Maurizio disponibili 3 intieri piani per la maggior parte liberi mq totali 1800. Telefonare 557.6956.

LIBERO angolare zona P. Nuova negozio con soppalco e seminterrato mq 100 circa. Risparmio casa 513.078 - 649.916.

LIBERO box e magazzino corso Vittorio Emanuele 35 - Lux Case. Telefono 548.476.

LOCALI deposito o commerciali centralissimi da 40 a 3 mila mq sorvegliati da L. 1500 mq. Tel. 85.811.

MAGAZZINI in Nichelino affittasi mq 60 L. 200 mila mq 85 L. 350 mila. Telefonare 620.560.

MONCALIERI centralissimo moderno negozio grandi vetrine vendesi muri volendo licenze. Tel. 642.101.

MURI negozio libero vendesi via Madici ad-acente corso Lecce mq 54 con mq 40 di soppalco cantina. 1 B.L. 445.433.

Pier Dalle Francesca
VENDONSI
uffici completamente ultimati ed attrezzati, complessivi mq 410.
AFFITTANSI
uffici ultimati ed arredati complessivi mq 480.
BANCA DATI IMMOBILIARI
TEL. 011 600.200

BEAR vende libero S. Rita locale di 50 mq 2 vetrine altro possibilità di soppalco. Tel. 309.7500.

USAV 747.729 vende zona Principe Oddone - Libertà 4 locali negozio alloggi liberi mq 120 in blocco o frazionati.

VENDESI negozio centralissimo collegato con soprastante ammezzato di mq 140 completamente arredato. Tel. 550.028.

VENDESI sirada del Francese capannone industriale mq 1300 più 200 mq uffici libero. Telef. 710.531 ore ufficio.

Via Aosta presso corso Brescia vendesi locale fronte via con 3 aperture mq 350 compresi uffici. Tel. 540.909.

VIA Belfiore (S. Salvario) muri negozio 3 vetrine 80 mq retro cucina ottimo reddito. Studio RD 635 211 832 711.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. IDRAULICO capace cerca lavoro, anche altro impiego. Tel. 626 045.

COLF con referenze cerca lavoro ore mattino, oppure dalle 9 alle 15, zona Centro San Paolo. Telefonare 444 798.

COLLAUDATORE meccanico 50enne patentato D pluriennale esperienza offresi. Tel. 853 227.

COMMIS di cucina qualificato 17enne scuola alberghiera cerca lavoro. Tel. 621.740.

CONIUGI offrisi custodia villa lavori giardino, patente D, disponibili immediati. Tel. (0173) 613.335.

COPPIA giovani senza figli patente oltre ai lavori domestici anche albergo, disposti trasferirsi. Tel. 681.102.

COPPIA offresi solo pomeriggio, per lavori di pulizia, in zona Centro. Telefonare 252.065 - 538.398.

COPPIA 26-30enne libera subito offresi per custodia portineria. Telefonare 252.065 - 538.398.

CUOCO o aiuto cuoco offresi per ristorante albergo anche stagionale o fuori Torino. Telefonare 681.102.

CUOCO 28enne con esperienza controllabile offresi albergo ristorante disposto trasferirsi. Telefonare 011.302.

FREBATORE stagionale ventunenne offresi Telefonare 589.724 - 442.720.

GUARDAROBIERA pienotessa mezza età, referenziata offresi albergo o casa privata. Tel. 589.650.

INSTALLATORE impianti aria condizionata ed aspirazione libero subito offresi. Tel. 288.425.

MACCHINISTA offresi, conoscenza lubrificazioni elettriche ottiche, macchine bottoni, con passaggio diretto. Telefonare ore pasti 748.003.

OFFRESI aggiustatore stampista minisserie. Tel. 383.855 ore pasti.

OFFRESI cuoco fatorino pratico città e fuori anche per contratti termine. Tel. 935.9936 pasti chiedere Roberta.

PENSIONATO stabile 44 anni patente C offresi mattino. Telefonare 614.669.

PIALLATORE o qualsiasi lavoro anche notturno offresi Tel. 251.025

PIZZAIOLO pratico forno legna elettrico offresi anche fuori Torino Telefonare 681.102.

PONTALAVORI referenziato con esperienza varia esamina proposte di lavoro. Tel. (011) 80.88.050.

PORTIERE nota referenziato offresi fisso o stagionale scopo avviamento. Telefonare 0131 55.388 ore serali.

RAGAZZA scuola alberghiera cerca lavoro fisso anche commessa. Tel. 262.3377.

RAGAZZO militeassolto con patente offresi con passaggio diretto. Tel. 532.822.

REFERENZIATA offresi assistenza anziani anziani anche non autosufficienti. Telefonare 506.5184.

SIGNORA con nozioni infermieristiche cerca lavoro fisso presso persona anziana. Telefonare 555.470.

SIGNORA 35enne cerca lavori domestici 3 ore al giorno. Telefonare 215.957.

20ENNE referenziata offresi come assistente persone anziane, non lissa. Tel. 649.9410.

34ENNE serio volenteroso patente C pratico città autista magazziniere tuttofare Telefonare 244.490 ore pasti.

36ENNE sarta cerca lavoro esperienza pluriennale. Tel. 985.2696.

37ENNE carrozziere cerca lavoro anche fermo o magazziniere, patente B, purché serio. Tel. 960.9966.

commessi, baristi

A. COMMESSA pratica casalinghi, pagmontese, licenza media offresi passaggio diretto sede ditta. Tel. 285.032.

BARISTA offresi con esperienza. Chi interessa, tel. 763.914.

CAMERIERE barista 27enne diplomato referenze lingue bella presenza offresi in città mare montagna. Tel. 011 606.9644

CERCO organizzazione lavoro; sono commessa 23enne, ho 7 anni di esperienza e buone referenze, escluso alimentari perché non pratica. Tel. 857.25.47.

COMMESSA abbigliamento uomo e donna esperienza decennale offresi solo passeggio diretto. Tel. 727.851 ore serali.

COMMESSA esperta ortopedia 25enne offresi anche part-time. Telefonare 309.9456.

impiegati

A. SEGRETARIA pluriennale esperienza settore commerciale e leasing, capacità e autonomia di lavoro, referenziate offresi. Telefonare 757.580.

(continua)

Sweda vi dà una sicurezza in più: l'approvazione definitiva del Ministero delle Finanze.

D.M. 40643/84 del 17.12.84

Da oggi, avete un motivo in più per scegliere Sweda. Perché Sweda ha ricevuto l'approvazione definitiva sia per i suoi registratori di cassa, che per la sua rete organizzativa. Quella che il Decreto Ministeriale del 23.3.83 chiama "valenza tecnica". Con Sweda, quindi, non solo avete le carte in regola con la legge per il vostro modello. Non solo avete un registratore di cassa tutto italiano e facilissimo da usare. Ma siete sicuri di trovare un'assistenza perfetta e veloce in tutta Italia. Proprio come chiede la legge. E di essere un prodotto nato da una delle aziende più avanzate del mondo nei sistemi per la gestione dei negozi. Un'azienda che applica le più sofisticate tecnologie elettroniche per produrre strumenti che rendono il lavoro sempre più semplice e sicuro. Oggi, Sweda ha superato per voi anche l'esame finale della legge. Ricordatevene, quando sceglierete il vostro registratore di cassa.

SWEDA. Registratori di cassa italiani.

dpes distribuzione prodotti elettronici registratori di cassa Sweda spa - Trezzano s/N, Milano. Tel. 02/4453051. In tutte le città sulle Pagine gialle

A Milano sfila la moda per l'uomo autunno-inverno 1985-86

L'ora della giacca facile

Un effetto di morbidezza e di agio che si trasforma in un'eleganza da inizio secolo - Pantaloni senza piega, gilé di maglia con bottoni rivelano una scanzonata noncuranza studiata nei minimi particolari

MILANO — Ha le spalle importanti ma si guarda bene dal farle apparire atletiche; amplifica la giacca, stringe il fondo dei pantaloni lievi comodi al bacino, inaugura nuovissimi tessuti Scozia, leviga in accordi di tinte appena sfalsate, fra giacca e calzoni, tweed e velluto, spezzati da gentiluomo inglese, con l'eleganza noncurante inizio secolo.

Di stagione in stagione, annoiato dall'abito formale come dai casual, l'uomo dell'alta moda pronta è arrivato, in mutamenti via via impercettibili, a questa sua nuova apparenza per l'autunno 1985-86.

Un effetto di morbidezza, di agio, come da ErreUno, per le sue giacche naturali, che sembrano scivolare sul torace, i pantaloni di flanella senza piega, le camicie in lanelle rigate, scozzesi, i gilé di maglia coi bottoni: e subito quella scanzonata noncuranza, gualcita, sfatta, si rivela costruita con la più meticolosa scelta di stoffe a disegni evidenti, tinte neutre traversate ogni tanto da toni vivi che mescolano natura e gusto primitivo per una fusione di colore unico, frammentato nei diversi elementi di un completo nelle camicie, le cravatte, le sciarpe.

Un plotone di ragazzini dinoccolati, capelli corti, ha presentato in modi diversi la moda di lusso della prossima stagione fredda. Alti come manichini vivi su pedane, a conversazione in vetrina di negozi, a gruppi su scalinate, che per Ferré a palazzo Corio Casati sembravano averne coinvolto le colonne dell'atrio, i suoi indossatori in giacche di lusso trattato in modo da eliminarne l'apidezza, in pullover zippati di corposo melton garzato, in completi di flanella grigia, righe finissime, gamme di grigio diluite in azzurri di tono inglese, niente giubbotti, solo paltò anche di montone in sfumature opache, colletti di lupo.

Tutto sulla via della normalità più ostinata, cioè per la sera si lascia tentare dalla giacca rubino e dai pantaloni di velluto nero.

In corso Milano mescola il passo dal più silenzioso generale Inverno, attivissimo in barriere di neve e ghiaccio a tappeto, il confortevole uomo del prossimo inverno ha riscaldato il ritorno alla sfilata; l'altra sera nel palazzetto della Triennale, con desideri di slitta a cavalli per uscire dal parco nevoso, da Valentino che, per la prima volta a Milano con la moda maschile, ha presentato 36 capi di una sua nuova linea chiamata Boutique. Poi Versace che ha reinventato il velluto a coste con Galles, ha impresso novità assolute nella camiceria in cotone, come nel cotone a grossa trama degli impermeabili e lanciato la giacca in tartan elaboratissimo.

Milano. Completi spezzati e prevalenza del cappotto nella collezione autunno-inverno presentata da Giancarlo Ferré (Telefoto)

La sfilata più divertente da Giorgio Armani, lezione di equilibrio fra sobrietà e lusso eccentrico nelle piccole sfumature. La giacca ha la stessa facilità ad indossarla e a vederla di un pullover o di una camicia, i pantaloni ignorano il country, hanno una nuova forma a tubo definito, ecco i ragazzini — addio all'overalse — dell'emporio Armani, striminziti nelle maglie lunghe, nei caschetti vagamente militari, i pantaloni al polpaccio chiusi dai calzettoni.

«*Il fascino della tradizione è sorprendente* — dice Luciano Soprani — *più che la moda, cambia ora il modo di indossare un capo: si raddoppia, si sdoppia, si realizza in flanelle, in bouclé o bottonati mentre prima era di lana secca, si accosta a un cappotto di uguale peso, si rinforza con un gilé*». Giacche facili, a scatola, ispirate ai giacconi da caccia e da pesca, i soffietti a dar volume, paltò ampi, robusti, caban come giacche e giacche come paltò. E una maglieria figurativa, grattacieli alla Fritz Lang, toni nebbiosi, grigi, marron.

In blu reale o biro, con note azzurre, ma soprattutto in un blend di bianchi, crema, mandorla, accanto ai bruciati rossi, rassicurante, rigorosa, concentrata, la prima collezione uomo disegnata da una donna, Laura Biagiotti, che ha però al suo attivo dieci anni di lavoro nella maglieria maschile, cachemere o lino, punti e lavorazioni particolari per pullover in collezione. Per l'autunno-inverno 1985-86 Laura Biagiotti ritrova i trenches ma in Alcantara grigio e il tuxedo, gli outwear in pelle e i cardigan, i blazer decisi da fattore e le sopraggiacche fluide, sciarpe e guanti in cachemere, le mistiglie da sera e le camicie sport: per imprimere, nel modo normale del vestire da città, una morbida disinvoltura, spigliata e virile.

Lucia Sollazzo

Si è dimesso a Catania il consiglio di Magistero

CATANIA — Si è dimesso il Consiglio di amministrazione dell'opera universitaria del Magistero. All'origine della decisione: la difficile situazione economica dell'Ente, incapace — se il ministero della Pubblica Istruzione non interverrà con opportuni finanziamenti — di garantire lo stipendio ai dipendenti e la gestione dei servizi.

Catania, la Sip stacca telefoni a 2 assessorati

CATANIA — Staccati dalla Sip per morosità i telefoni degli Assessorati comunali ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica. All'origine del mancato pagamento delle bollette relative all'ultimo quadrimestre del 1984 (importo complessivo: circa 18 milioni) la decisione del capo dell'Ufficio tecnico comunale ingegner Carmelo Guarnera di non controfirmare — così come vuole in prassi — l'attestazione che le telefonate erano state effettuate per motivi d'ufficio.

«Gli importi esorbitanti — ha scritto nei mesi scorsi il funzionario alla Segreteria generale del Comune — inducono a ritenere che numerose conversazioni telefoniche non siano state effettuate nell'interesse dell'amministrazione».

Altra nave Usa alla Maddalena

LA MADDALENA — Rientrate almeno in parte le polemiche che alla fine dello scorso anno avevano provocato dure prese di posizione da parte di politici ed amministratori, ha attraccato ieri mattina nella base Usa di Santo Stefano, nell'arcipelago della Maddalena, la «Fulton», seconda nave appoggio per sommergibili nucleari statunitensi. Si è affiancata alla «Orion», rientrata in banchina.

Nonostante le previsioni della vigilia, la giunta comunale della cittadina non ha ritenuto le dimissioni per l'aumento della presenza militare americana nella zona.

Scadevano domani, il rinvio per il maltempo

Preiscrizioni scuola prorogate fino al 30

Il ministero non ha però indicato la data per la determinazione degli organici dei docenti - Protestano presidi e provveditorati

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito una nuova proroga del termine per la preiscrizione e l'iscrizione degli alunni alle scuole e agli istituti di ogni ordine e grado: l'ultimo giorno utile sarà il 30 gennaio e non il 25, com'era stato precedentemente stabilito. Le avverse condizioni meteorologiche dei giorni scorsi, che avevano provocato seri intralci al regolare svolgimento dell'attività scolastica, hanno consigliato di adottare questo provvedimento.

Esso riguarda circa tre milioni di allievi. L'*iscrizione* interessa i bambini da ammettere alla scuola materna e al primo anno delle elementari, la *preiscrizione* (vale a dire la prenotazione del posto da confermarsi entro il 7 luglio, a promozione avvenuta) riguarda, invece, gli alunni da ammettere alle prime classi della media inferiore e degli istituti secondari superiori, alle classi iniziali del trienni di specializzazione degli istituti tecnici con più indirizzi e alle classi iniziali dei corsi post-qualifica degli istituti professionali.

Ci troviamo di fronte alla seconda proroga del termine e, in margine ad essa, è sorta, come vedremo, una polemica che potrà essere placata soltanto da puntuali precisazioni ministeriali. La prima ordinanza prevedeva due termini: il 10 gennaio per le iscrizioni e le preiscrizioni e il 20 gennaio per la determinazione degli organici del personale docente. Ci furono però pressioni sindacali per uno slittamento delle due date. Si temeva, infatti, che la scarsa tempestività delle informazioni impedisse di compiere le operazioni prescritte entro i giorni fissati dall'ordinanza.

Così, con un secondo provvedimento, il ministero rinviò le iscrizioni e le preiscrizioni al 25 gennaio, senza nulla precisare, però, circa la data della determinazione degli organici. Formalmente rimaneva, dunque, valido il primo termine (20 gennaio), il che creava una situazione assurda: gli organici sono una conseguenza dell'entità delle iscrizioni e delle preiscrizioni: come fissarli prima di conoscere i dati di queste ultime?

Proteste generali, proteste soprattutto di alcune associazioni dei presidi (in particolare di quella di Torino), che individuavano in una simile situazione un ulteriore esempio di certe gravi incongruenze della burocrazia ministeriale. Alcuni provveditorati, come quello di Napoli, dopo le sollecitazioni dei capi istituto, prendevano l'iniziativa di prorogare il termine della fissazione degli organici ai primi di febbraio. Altri tacevano e il silenzio faceva aumentare il malessere e le proteste.

Ora giunge la notizia del nuovo rinvio, ma nulla, ancora una volta, si dice sul secondo termine. Ufficiosamente, presso il ministero si afferma che è implicito anche lo slittamento del giorno fissato per la determinazione degli organici e, comunque, si assicura che ci saranno comunicazioni precise anche su questo argomento. Tutti ne prendono atto, ma si augurano che siano chiare e tempestive per eliminare il grande sconcerto derivato dall'incompletezza dei nuovi provvedimenti.

cl. gr.

Medico condannato Sbagliò la diagnosi

MILANO — Un medico in servizio al pronto soccorso, riconosciuto colpevole di omicidio colposo, è stato condannato a otto mesi di reclusione e a pagare 10 milioni di provvisionale ai familiari

La vicenda risale alla notte tra il 27 e il 28 aprile del 1980. Silvano Pairetti, 37 anni, si sentì male e, telefonicamente, chiese l'intervento di un'autoambulanza. A bordo c'era il medico Marina Zansarsi, allora ventisettenne, che diagnosticò una congestione e ordinò al malato di prendere un medicinale, il Plasil, un calmante delle forme nervose dello stomaco, specificando che non era necessario il ricovero.

Il paziente seguì l'indicazione e si assopì, ma verso l'alba si svegliò in preda a conati di vomito: fu quindi nuovamente chiamata un'ambulanza e l'ammalato fu trasportato all'ospedale Fatebenefratelli dove però, alle sette del mattino, morì. I sanitari accertarono che si trattava di un infarto.

I congiunti del defunto citarono in giudizio il medico che però, in primo grado, fu assolto

Due coniugi, a piedi, faranno il periplo dell'Italia

Passeggiata ecologica lunga 4 mila chilometri

MILANO — Dal confine con la Jugoslavia a quello con la Francia: il periplo delle coste italiane, quasi 8000 chilometri a piedi, sarà effettuato da due giovani coniugi di La Spezia, Riccardo e Cristina Carnovalini. La partenza è prevista l'11 febbraio dal Lazzaretto, a 30 chilometri da Trieste; l'arrivo dopo 5 mesi, il 14 luglio, al Balzi Rossi, presso Ventimiglia.

Il percorso è stato diviso in 150 tappe, alcune «brevi» (una decina di chilometri) altre più lunghe (due sono di 70 chilometri). La media comunque è di 53 chilometri al giorno. E' inoltre previsto un giorno di riposo ogni dieci.

Non si creda però che l'impresa dei coniugi Carnovalini sia del genere «*sacco in spalla e via all'avventura*». C'è dietro invece un'accurata preparazione. Tanto per cominciare l'impresa ha un nome, «Camminamare», e un simbolo grafico (un essere con due gambe). Ha un preciso obiettivo ecologico, studiato d'accordo con il Wwf: documentare da un lato il degrado in cui sono tenute buona parte delle coste, dovuto alla speculazione edilizia, all'industrializzazione selvaggia, o più semplicemente all'incuria; e dall'altro valorizzare ciò che è rimasto ancora integro (la flora, la fauna, le oasi incontaminate). Tutto ciò sarà documentato da 7000 diapositive

Altri obiettivi sono di tipo scientifico: studiare come si comporta l'organismo camminando a lungo tutto il giorno per 5 mesi di fila. L'impresa ha poi gli immancabili sponsor, di cui il principale è l'Associazione italiana produttori birra che spiega il suo interessamento con la «naturalità» del proprio prodotto. A base di birra (ma — come dicono i Carnovalini — per scelta autonoma e non per compiacere gli sponsor) sarà buona parte della dieta studiata appositamente per i due camminatori.

I giovani coniugi non sono nuovi a imprese di questo genere. Lui, 27 anni, ragioniere, lei, 26 anni, segretaria, hanno resistito poco tempo alla sedentaria vita d'ufficio. Sono così andati a vivere in montagna, gestendo un rifugio del Cai e nell'80 hanno deciso di fare del «trekking» una professione. Finora hanno percorso a piedi tutti gli Appennini e tutte le Alpi; hanno risalito il corso dei principali fiumi, hanno attraversato la Sardegna e la Sicilia. Migliaia di chilometri a contatto con la natura.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania da molto nuvoloso a coperto con piogge anche intense in locali manifestazioni temporalesche sui versante occidentale. Nevicate sulle Alpi e sulle cime più alte dell'Appennino. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile in intensificazione dalla serata sulla Calabria, sulla Puglia e sulla Sicilia occidentale. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni sul settore nord-occidentale.

temperatura: senza variazioni apprezzabili.

venti: moderati con rinforzi meridionali tendenti a provenire da Ovest-Nord-Ovest sulla Sardegna e sulle regioni nord-occidentali.

mari: molto mossi o localmente agitati quelli più settentrionali.

città italiane

Bolzano	—1	2	Pescara	4	19
Verona	1	5	Roma	12	17
Trieste	6	9	Campobasso	8	13
Venezia	2	5	Bari	10	18
Milano	0	1	Napoli	8	16
Torino	0	4	Potenza	5	13
Cuneo	—1	3	S. M. Leuca	13	14
Genova	5	8	R. Calabria	10	19
Bologna	1	2	Messina	13	16
Firenze	6	17	Palermo	15	23
Pisa	9	16	Catania	7	21
Ancona	5	8	Alghero	13	18
Perugia	7	11	Cagliari	6	16

città estere

Amsterdam	—6	0	nuvoloso	Lisbona	8	15	pioggia
Atene	9	16	sereno	Londra	7	9	pioggia
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	11	14	nuvoloso
Belfast	10	16	pioggia	Madrid	2	5	pioggia
Berlino	—3	0	nuvoloso	Miami	15	20	sereno
Bruxelles	3	5	nuvoloso	Montreal	—22	—17	sereno
Buenos Aires	22	28	sereno	Mosca	—25	—10	sereno
Il Cairo	9	20	nuvoloso	New York	—12	—8	nuvoloso
Copenaghen	—7	—5	nuvoloso	Parigi	1	6	nuvoloso
Dublino	3	5	pioggia	Pechino	—7	8	sereno
Francoforte	—1	0	neve	Rio de Janeiro	21	30	nuvoloso
Helsinki	—22	—17	sereno	Singapore	23	31	sereno
Honolulu	19	25	sereno	Stoccolma	—7	—4	neve
Johannesburg	13	24	nuvoloso	Vienna	—6	—5	nuvoloso

Arna. Tanto con poco.

SOLO L. 10.275.000 (1-2-3 porte, IVA compresa)
3/5 porte, 5 marce, volante regolabile, lunotto termico, lavatergilunotto, la brillantezza tipica di Alfa Romeo, con i consumi di una 1200: 17,2 km/l a 90 Km/h.

ALMENO 1 MILIONE PER L'USATO
È quanto riceverai dai Concessionari Alfa Romeo per il tuo usato. E se la tua auto è recente avrai una valutazione sicuramente molto interessante.

RATEAZIONI DIVERSE A PARTIRE DA L. 270.000 AL MESE
Per avere un'Arna è sufficiente un minimo anticipo, che puoi in tutto o in parte coprire con il tuo usato.
Puoi avere fino a L. 8.500.000 di capitale finanziato da diversi sistemi di rateazione su misura, con i soli interessi commerciali variabili in base alla lunghezza e all'entità della rateazione*.

PAGHI DOPO 3 MESI
E non è tutto: puoi incominciare a pagare le rate ben 3 mesi dopo l'acquisto.

Presso i concessionari che espongono questo annuncio.

*Per maggiori informazioni rivolgiti al tuo Concessionario Alfa Romeo

Arna. E sei subito Alfista.
Alfa Romeo

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

ASSISTENTE è ricerca studio sensibile con esperienza massima in questo campo offresi a serio studio pensionato anche primo. Tel. 967.146.
CERCO lavoro come impiegata amministrativa V livello, part-time mattino. Telefonare ore pasti 300.080 - rag. Bria.
CORRISPONDENTE offresi plurilingue tedesco, francese, conoscenza inglese, lunga esperienza ufficio estero esamina proposta passaggio diretto. Tel. 586.660
DATTILOGRAFA vendo Olivetti pratica lavori ufficio esperienza giuridica studi legali offresi preferibilmente part-time passaggio diretto. Tel. 900.3905.
DIPLOMATA segretaria azienda 17enne offresi anche impiego anche come commessa Telefonare 711.427.
ESPERTA paghe contributi vendo precisa stenodattilo pratica computer vendo cerco/offro occupazione anche part-time. Scrivere «Publikompass 3679 — 10100 Torino».
ESPERTO maggiormente esperienza decennale pluriennale magazzino computerizzato. Passaggio diretto. Tel. 344 8082 pomeriggio.
FUNZIONARIO tecnico commerciale automobilistico industriale offre automazioni, lingue offresi azienda qualificata. Scrivere «Publikompass 8422 — 10100 Torino».
GIOVANE signora abilissima buona conoscenza inglese francese italiano russo cerca lavoro. Disposta anche viaggiare Telefonare 011 42 56 365.
IMPIEGATA amministrativa esperta lavori ufficio offresi. Tel. 376 439.
IMPIEGATA esperienza pluriennale aiuto consulenza pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 287 983 dopo le 15.
IMPIEGATA pluriennale esperienza part-time doppia iva tenuta offresi part-time passaggio diretto Tel. 962.567.
IMPIEGATA 10 anni esperienza, diplomata, pratica contabilità generale, prima nota iva, banche, libera subito offresi Telefonare 732.258.
IMPIEGATA 26enne referenziata offresi per lavori ufficio anche part-time Tel. 602.1362.
IMPIEGATA 28enne esperienza pluriennale paghe contributi offresi. Tel. 873 852.
INGEGNERE direttore tecnico gibo nazionale costruzioni importo 1500 milioni collaboratrice per impresa svedese si propone. Scrivere «Publikompass 8245 — 10100 Torino».
INGEGNERE meccanico 36enne esperienza officina e utilizzo macchine utensili conoscenza inglese disposto trasferte offresi. Tel. ore pasti 011 473.082.
INGLESE e portoghese settore export o pubbliche relazioni disposto a viaggiare offresi. Tel. 967.5668.
INGLESE e portoghese settore export o pubbliche relazioni, disposto viaggi, offresi. Telefonare 967.5668.
MADRELINGUA francese, esperienza pluriennale ufficio, nozioni inglese, ottima dattilo, libera subito, offresi anche part-time Tel. 349 8092 pomeriggio.
PERITO aziendale e corrispondente inglese-francese 2° anno 1° impiego molto assetto molto buona volontà offresi. Telefonare 606.2182.
PERITO decennale esperienza settore industria problem produzione, bollettini, controllo qualità conduzione personale assenteismo offresi. Referenze tel. 826.9059.
PERITO elettrotecnico 26enne esperienza decennale campo elettrico civile ed industriale offresi per impiego adeguato. Telefonare 391.766.
PERITO elettronico 34enne esperto in sistemi elettronici buon organizzatore del lavoro offresi. Tel. 853.909.
PERITO industriale 27enne esperienza sei anni fonderia ghisa per miglioramento esamina proposte serie Telefonare 01 41 834 434.
PERITO industriale 28 anni con esperienza di collaudo e controllo qualità offresi passaggio diretto Tel. 726 7218.
PERITO meccanico 34enne decennale esperienza programmazione materiali, acquisti e vendita in sede, esperienza lavori all'estero cerca serio impiego. Tel. 959 3036.
PERITO meccanico 27enne decennale esperienza ufficio tecnico come disegnatore offresi a serio ditta anche altro, libero subito. Telefonare 732.958.
PREPENSIONATO diplomato lunga esperienza offresi tutti lavori ufficio fiduciari Tel. 205 19.05 dopo ore 13.
RAGIONIERA con minima esperienza cerca serio impiego. Telefonare 626.467.
RAGIONIERE ventennale esperienza contabilità clienti fornitori banche cassa offresi Telefonare 674.133.
RAGIONIERE 21enne qualifica contabilità generale, analisi bilancio, amministrazione personale offresi anche part-time. Tel. 320.317.
RAGIONIERE 26enne offresi quinquennale esperienza ufficio vendite clienti fornitori spedizioni Tel. 285.139.
SEGRETARIA d'azienda 24enne secondo impiego offresi part-time anche prime commesse Tel. 329.8364.
SEGRETARIA ventcinquenne esperienza pluriennale abile dattilografia pratica tutti i lavori ufficio centralino contatti clienti offresi passaggio diretto Telefonare 308.713.
SEGRETARIA 19enne cerca lavoro come segretaria o commessa passaggio diretto referenziata Tel. 786.436.
SIGNORA qualificatissima referenziatissima lingue estere offresi lunga esperienza vendita in diversi settori offresi lunga pratica Tel. 874.197.
SIGNORA 26enne segretaria e ufficio esperienza pluriennale referenziatissima offresi anche part-time Tel. 309 6348.
20ENNE offresi come impiegata esperienza in lavori d'ufficio vari. Tel. 915.8160.
22ENNE diplomata ragioniere ufficio anche baby-sitter con passaggio diretto. Telefonare 222.851 ore pasti.
30ENNE diplomata esperienza lavorativa su elaboratore offresi passaggio diretto ottime referenze. Tel. 786.185.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE Lux cerca ragazze fidate. Telefonare 544.131.
AMBOSESSI offresi lavoro ricalco domicilio. Scrivere Ioan via Padova 36 20131 Milano.
ANZIANI coniugi cercano collaboratrice referenziata fissa presso cucina servizio lavoro anche persone. Telefonare mattino 601.196.
AUTOTRASPORTI cerca subito patente C trasformino otti esperienza desamina in corriere solo passaggio diretto. Tel. 855.474.
AZIENDA abbigliamento leggero cerca amministrazione con esperienza possibilmente anche giovane. Scrivere «Publikompass 184 — 10100 Torino».
AZIENDA ricerca personale femminile per lavori leggeri organizzazione rivendita. Tel. 957.548.
CERCASI esperti montaggio e servizio macchine ufficio conoscenza P.L.C. anche stranieri. Tel. 801.5115.
CERCASI operaio semiprofessionale 5 livello per macchine a filo e filo. Inviare domanda solo se veramente capace dalle Long Life via Sempione 205/5.
CERCASI parrucchiera brava phonista per New da subito. Tel. 011 566.163 ore pasti.
CERCASI persona pratica lavori casa fissa offre vitto ed alloggio stabenato. Referenze Tel. 880.8145.
CERCASI saldatore ORS Tig assegno 4°-5° livello Telefonare 864.0632.
COLLABORATRICE domestica fissa o giornata lunga famiglia 4 persone collina Moncalieri, preferibilmente pensionata cercasi. Tel. 710.395 ore ufficio.
DOMESTICA a pontana o fisso mezza età, capace cucina ass referenziata cerchiamo. Gran Madre Tel. 655.856.

DOMESTICO O DOMESTICA
referenziata/o ottima conoscita pratica/o casa ottamente qualificata cercasi fissa/o o orario lungo. Trattamento e retribuzione adeguati solo possedendo requisiti richiesti. Scrivere Publikompass 8372 - 10100 Torino.

DOMESTICO/a fisso, patentiato, capace conduzione casa, referenze comprobili, cercasi. Tel. 606.2678.
ESPERTI tappi cablatori esterni tubo meccanico cercansi Telefonare 486.829 - 487.794.
IMPORTANTE casa signorile torinese cerca cameriera guardarobiera fissa, più provenienza da casa privata con grande esperienza. Ottimo stipendio. Scrivere: S.O. Amministrazione - Casella Postale 1362 - 10100 Torino.
INDUSTRIA materie plastiche zona Madonna di Campagna cerca 3 operai provenienti settore siderurgico. Scrivere «Publikompass 8388 — 10100 Torino».
MONTATORE stampi presso macchinette rettificatrice piccola officina stampaggio semiserie cercasi. Retribuzione interessante ad adeguata ad effettive capacità. Scrivere «Publikompass 8864 — 10100 Torino».
OPERAIO aggiustatore stampista 4°-5° livello cercasi Telefonare 864.0632.
PARRUCCHIERE per signora cerca lavoro fisso Telefonare 535.167.
PRATICO manutenzione casa e pulizie giovane cercasi. Presentarsi Hotel Roma piazza Carlo Felice 60 Torino.

commessi, baristi

CERCASI commesse/o 40-50enne esperta settore casalinghi per magazzino zona Francia. Tel. 749.2084.

impiegati

ABILE impiegata/o veramente capace in paghe e contributi in grado di svolgersi attività con autonomia, si garantisce ottima retribuzione e possibilità di miglioramento. Scrivere dettagli a «Publikompass 8389 — 10100 Torino».
AMBOSESSI volenterosi buone culture cerchiamo per lavoro consulenza finanziaria sopo corso informativo. Tel. 841.050.
AZIENDA commerciale, prima cintura, assume segretaria con esperienza ufficio commerciale e perfetta conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando curriculum a «Publikompass 8415 — 10100 Torino».
CERCASI esperta ufficio commerciale esperienza decennale conoscenza francese inglese per lavoro autonomo. Scrivere «Publikompass 8396 — 10100 Torino».
ENGLISH, U.K. mother tongue secretary shorthand and typewriting required. Please write Casella Postale 70 10090 Rivoli.

INTERESSA I GIOVANI IN CERCA DI IMPIEGO
Cerchiamo persone da avviare alle professioni e operatore programmatore su Personal Computer. le nuove qualifiche professionali maschili femminili richieste dai nostri clienti. Per informazioni presentarsi a Wall Street Institute - Computer Division - piazza Castello 139 - Torino. Tel. 011 545 203 - 553 107.

ORGANIZZAZIONE a livello nazionale cerca giovani (massimo 30 anni) automuniti. Richiedesi capacità organizzativa dinamicità, media cultura. Offresi fisso mensile garantito guadagno annuale L. 25-30 milioni. Tel. dalle 9 alle 12.30 e 15 - 18 011 35 926.

SOCIETA' petrolifera cerca impiegato/a anche/o ufficio. Tel. 0141 930 167-8.
SOCIETA' produttrice macchine di imballaggio ricerca un responsabile della progettazione impiantistica pre stesa materiale una esperienza documentabile nella procedure di P.I.C. e del Software. Si richiedono preferibilmente pronta capacità sullo sviluppo autonomo dei progetti e di seguirne alla messa in funzione dell'impianto. Si richiedono esperienze di fluidica in generale. Tel. 531.181 Raremondi massima della selezione.

SOCIETà SERVIZI
selezione per attività retribuita inverno L. 2½ milioni annuali semestrale garantite 18 alle effettive capacità, condizioni e di fatto preparazione tra 25-35 anni. Per appuntamento tel. 831.186.

STUDIO pubblicitario cerca ragioniere/a esperto/a in contabilità ordinaria ed eventuale uso computer. Tel. 011 779.994.
STUDIO ragioniere commerciale cerca per propria attività ragioniere laureando economia e commercio a rapporto di impiego indicare referenze ed eventuali attività svolte. Scrivere «Publikompass 7594 — 10100 Torino».

tecnici

CERCHIAMO Torino e provincia giovani emergenti da addestrare per inserimento centri local. come programmatore tecnico elettronico per colleg. a Torino telefonare 02 670 0726 - 02 204 3396 oppure scrivere informatica Soiadi via Palestro 7a 20 Milano.

8 Rappresentanti

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di L. 6 milioni 400 mila. In L. 12 milioni 800 mila. Assicuro se privi di capitale. Comunicate indirizzo e numero telefonico. Scrivere Publikompass 102 F - 20123 Milano.

CERCHIAMO 3 venditori/trici automuniti per vendita 600 articoli di consumo e regalo, industrie e alberghi, deposito operante su zone della provincia di Torino Cuneo e Asti di attrezzo; concorso spese, provvigioni e premi di vendita inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare ditta CMC 0120 769 113.

10 Prestazioni consulenze

VALENTE scolpisce legno, bronzo, pietre lungo/vere recensioni all'ennali critici esaminerebbe offerte collaborazione campo artistico. Scrivere «Publikompass 5662 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semplice massimo contanti piazza Manno 18 angolo corso Orbassano Tel. 730.2364.
ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.
ACQUISTASI auto piccola e grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 52 angolo salustri-mallono Tel. 677.942.
ALFASUD 1200 anno '82 impianto gas super occasione vende permuta rateizza Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623.831.
AUTOBICCABONE corso Svizzera 93-76, tel. 745.213 - 751.843 Cx 25 D, Bx 16 Rismo, R5 GTL, A112, Visa Club, Gt, Mini clubman stato Nuova Citroen, Peugeot, Renault, Fiat-Lancia Mini diesel.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione Corso Tortona 9, tel. 871.643.
A112 Elite '81 bianco vende permuta rateizza anche senza anticipo senza cambiali senza ipoteca Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623.831.
A112 tutte le versioni di ogni età garantite 12 mesi. Lancer, corso Regina 270, telefono 751.966.
BMW 520 i perfetto '83 privato vende km 17 mila a lire 16 milioni e mezzo. Telefonare 767.861 ore ufficio.
CAMPAGNOLA Fiat 78 Opel Bedford 82 in ottime condizioni vendo permuto dilazione Autobianchi via M. Cristina 93.

CK 2400 GTI
garanzia «Eurocasion» in perfette condizioni tutti gli accessori possibili Francesi c. V. Emanuele 208, tel. 758.282.

CK 2400 DIESEL
Modello 83 gris condizionata perfetta come nuova garanzia Eurocasion Francesi c. Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.

CITANE, 127, 128, R5, Simca 1307, Ital, R16, Kadett, Ascona Manta, Rekord, via Cigna 3.
FIAT Campagnola benzina 1900 come nuovo Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623.831.
FIAT Uno 55 S 5 porte anno '83 unipropriet. Automarini, via Torino 75 - Nichelino, tel. 623.831.
FIAT 127 diesel anni '81-'82 con garanzia vende permuta rateizza Automarini, via Torino 75, Nichelino tel. 623.831.
FURGONE Fiat 900 T pochi km vendo Torsato corso Belgio 108 Tel. 695.771 - 882-951.
GOLF Gtd anno '83 verde scuro metallizzato unico proprietario prezzo interessante. Automarini, via Torino 75, Nichelino tel. 623.831.
GTD Mercedes 190 diesel. Alfa 33 pronta consegna vetture d'occasione Prisma 1600, Ritmo D, Panda, 132, Volvo 345 a prezzi modici pagamento rateizzato senza cambiali. Autosalone Di Franco, corso S. Maurizio 65, tel. 837.273.

INCAR ACQUISTA
tutte di tutti i modelli e cilindrate, furgoni e autocarri pagando il. Pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 228 (piazza Derna), tel. 267.282.

CONCESSIONARIA auto cerca venditori esclusivamente per vendita esterna. Richiediamo capacità di organizzazione personale, costanza e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi. Inquadramento Enasarco - provvigioni. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti e la volontà di operare sempre all'interno della Concessionaria. Telefonare per appuntamento a 285.865.
DISTILLERIA Grappe dell'Elba cerca agenzie e agenti del settore, interessata alla vendita in esclusiva sudi prodotti su scala regionale o nazionale. Scrivere Grappe dell'Elba Poggio di Marciana Isola d'Elba.
LITOGRAFIA cerchiamo produttrice depliants cataloghi astuccì cerca rappresentanti introduttori anche stabilimento Tel. 243.092.
PRIMARIA società commerciale ricerca agenti da inserire nella sua organizzazione di vendita. Ai prescelti dopo breve periodo di addestramento lavoro pratico verrà dato mandato con inquadramento Enasarco trattamento economico provvigionale a livelli più alti rimborso spese mensile, portafoglio clienti. Si richiede disponibilità immediata, auto propria, età 25-45 anni. Per appuntamento tel. 309 0340.
RICERCASI da ditta in Torino articoli tecnici agente per Piemonte inquadramento Enasarco premi e monomandatario preferibilmente con indirizzo tecnico età tra 24-26 anni anche con poca esperienza. Scrivere «Publikompass 5673, 10100 Torino».
SOCIETA' di rappresentanza abbigliamento cerca agente ambosesso per circostanza fino Tel. ore ufficio 500.557.
SOCIETA' settore odontotecnico operante livello nazionale offre opportunità inserimento vendita medici dentisti zona Torino e Novara Tel. 02 262 8276 Milano.

16 Motocicli

APE portata 5-7 q.li consegna pronta tutti i modelli. Piaggio Gilera accurata riparazioni di meccanica e carrozzeria Morgno corso U. Sansovino 169 Torino. Tel. 357.887.
BMX cross Bianchi e Bi MT Monty vasto assortimento ciclo Borgarello via Cernaia 2.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI da privato 1-2 camere cucina servizi libero prezzo pagamento in contanti. Tel. 541.415.
A. ACQUISTO per urgente matrimonio ripiego in contanti 2-3 camere bagno qualsiasi zona casa decorosa. Tel. 505.650.
A. CABETTA o villetta libera anche vecchia costruzione Torino o vicinanze cerco in acquisto. Tel. 694.727.
ACQUISTA privato subito di prestigio salone 2 camere bservizi libero no agenzia. Tel. 532.196 sig. Piero.
ACQUISTA privato appartamento libero in Torino e 1° cintura pagamento consegna chiavi. Tel. 850.5988 sig. Franco.
ACQUISTEREI da privato alloggio libero di 1-2 camere cucina bagno anche non recente costruzione. Tel. 339.701.
ACQUISTEREI prec-à-terre con servizi a riscaldamento pagamento immediato. Tel. 532.409.
ACQUISTIAMO appartamento libero in Torino camere tinello servizi spesa massima L. 40 milioni. Tel. 447.5785.

ACQUISTIAMO
intori stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.8956.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro maggio). Pagamento 60% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Orso.
ACQUISTO alloggio camere tinello angolo da ristrutturare. Tel. 543.330.
ACQUISTO in Torino libero entro aprile 2 camere tinello cucinino pagamento veloce. Tel. 473.0118.
ACQUISTO solo privatamente camera tinello casa massimo 20 anni. Tel. 539.722 negozio. Tel. 840.7497 pasti.
ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi terzo ascensore. Tel. 768.041.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.86 corso M. d'Azeglio 20, Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura, acquisto pagando contanti. Tel. 599.857.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo a mezzi pubblici. Tel. 0141 329.34 signor Gianni (negozio).
CERCASI in Torino libero entro primavera camere tinello cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 539.181.
CERCASI in Torino libero camera cucina disponibili L. 34 milioni. Tel. 758.883.
CERCO in precollina o zona villa Parella 2 camere letto cucina 2 bagni giardino box. Tel. 011 561.014.
COMPRASI libero 2 camere tinello servizi pagamento in contanti. Tel. 687.634.
DIRIGENTE cerca in zona signorile appartamento mq 150 pagamento contanti. Tel. 741.3134.

(continua)

MERCEDES
nuova Commissionaria consegna sollecita nuovi modelli e alla valutazione usata.
AUTOSTATUTO
via Carena 2, tel. 472.710

Neve, ghiaccio!
SUBARU 4 WD
offre la sicurezza integrale in una vettura esclusiva adatta ad ogni esigenza a partire da
L. 14.550.000
Provatela alla Concessionaria
AUTOSTATUTO
via Carena 2, tel. 472.710

PRISMA 1300 - 1600 anno 1983 perenitte da interno usato sicuro Lancer, corso Regina 270 tel. 751.966.
PRIVATO vende Prisma 1500 1984 km 6000 Telefonare 925.3098, serali.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Ragale, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 5, tel. 658.001.

NOVITA' PER TUTTI I DIESEL
Impiegato con regolarità, Diesel Mix conserva puliti gli iniettori, migliora la combustione limitando la fumosità, facilita le partenze anche nel gelo.
E' la buona abitudine che tiene in ordine il cuore del diesel.

Diesel Mix nel serbatoio disintossica il motore dalle impurità del gasolio.

a sole 300 lire per dose!

Lo trovi nei migliori negozi di autoricambi, autoaccessori, nelle officine e presso i distributori Gulf

Flacone da 10 dosi.

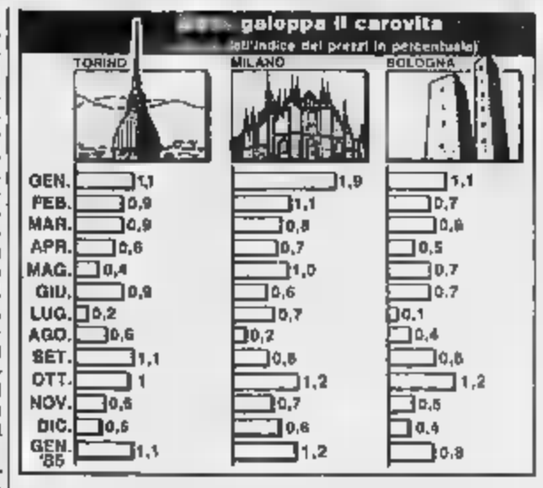
I primi dati sul carovita confermano i timori dei giorni scorsi

I prezzi (a gennaio +1,1%) nuova insidia alla ripresa

ROMA — Traballa la ripresa, sotto i colpi di un'inflazione che ha ripreso vigore. Le grida d'allarme dei giorni scorsi di Craxi e di Goria hanno trovato ieri una prima conferma nelle rilevazioni comunali sull'andamento dei prezzi al consumo in gennaio. La media ■ dati raccolti dagli uffici statistici nelle grandi città ■ Nord (Milano, Torino, Bologna, Genova e Trieste) indica un aumento mensile del costo-vita dell'1,1 per cento. Se la variazione, osserva il ministero dell'Industria, ■ confermata ■ scala nazionale, il tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo (gennaio '85 ■ gennaio '84) sarà pari all'8,8■.

■ un trend di crescita contenuto rispetto allo scorso anno, ma ben al di sopra della tabella di marcia prevista dal governo per fermare l'inflazione nell'85 entro il «tetto» del 7%. Recuperare sarà molto ■■■ e fin dai prossimi mesi non dovranno ■■serci ulteriori sbandate se davvero ■ vorrà vedere un'inflazione sotto le «due cifre» (cioè sotto il 10%), in linea con la media europea.

Indubbiamente ■■■ gennaio ■ un ■■■ particolarmente ■■■e, con gli aumenti ■ molte tariffe, gli effetti dell'accorpamento delle aliquote Iva e soprattutto il grande freddo che ha fatto balzare in avanti i consumi di energia e ha portato alle stelle i prezzi di molti prodotti agricoli. Però, ■ è questo l'appello che più preoccupa gli osservatori, le conseguenze ■■■ neve, ■■■ gelate, ■■■ piogge e delle alluvioni hanno pesato ■■■in■■■ parte sulle rilevazioni di gennaio che si fermano alla metà del mese. I rincari dei prodotti petroliferi e le recenti tensioni nei prezzi si scaricheranno quindi su febbraio. Tanto più che anche la nuova Iva entrerà a pieno regime soltanto il mese entrante.



Ed eccoli ■ aumenti registrati nelle varie città: a ■■■ lano, più 1,2 per cento; a To■■■o, più 1,1 per cento; a Bologna, più ■ per cento; a Genova, più 1,3 per cento; a Trieste, più 1 per cento. I comparti che hanno denuncia■■ i maggiori incrementi sono quelli dell'elettricità e combustibili, ■■■ rialzi mediamente superiori in tutte le città al 2%. Anche la voce abitazione, nonostante il blocco dei fitti, ha subito sensibili variazioni, in qualche caso sopra l'uno per cento. Colpa del caro-riscaldamento e delle spese condominiali, si dice. Ma c'è anche il sospetto che diversi proprietari ■■■bia■■ applicato l'aumento della pigione e che gli inquilini abbiano pagato senza tante storie, trattandosi in generale ■ ■■■ decina di migliaia di lire o poco più.

La situazione è dunque seria e soltanto il ministro Altissimo ■ lancia in dichiarazioni ottimistiche: «*Malgrado l'insieme ■■■ fattori che si sono concentrati sul mese di gennaio — e mi riferisco, ■ particolare, al temuto impatto dell'accorpamento delle aliquote Iva e delle eccezionali condizioni meteorologiche — e tenendo inoltre conto del fatto che l'effetto diretto e quello delle decisioni trascinate del comparto dei prezzi amministrati e delle tariffe hanno una particolare incidenza sul mese di gennaio, l'aumento dei prezzi al consumo continuerebbe a registrare un andamento decrescente*». E tutto questo tenendo anche presente che gennaio per tradizione non ■ ■■■ favorevole al contenimento dell'inflazione.

■■■ cauto il ministro del Tesoro, Goria, che parla di risultato «*non brutto*» ma avverte che il problema «*è ben più profondo: mentre noi fatichiamo per puntare verso il 7%, i Paesi nostri concorrenti viaggiano verso l'uno e il due per cento. Non correggere questa situazione significa rischiare l'arresto del nostro sviluppo e quindi dare un addio alla speranza di nuovi posti ■ lavoro. La cosa sconcertante è che tutti lo sanno, ma invece di fare qualcosa ■ positivo per accrescere lo sviluppo generale, ciascuno ■■■ di arraffare quanto più può senza chiedersi ■ questo sia ■ no contrario all'interesse di tutti*». Quella di Goria è un'ac■■■ contro tutti, governo compreso.

Emilio Pucci

Fiducia al governo, ora la Camera ha tempo fino al 17 febbraio

Decreto Visentini, sì del Senato

ROMA — *Il decreto Visentini ■ stato approvato ■■■ Senato ■■■ sera ■■■ uno scontato voto di fiducia: 155 a 111. Fra i senatori della maggioranza ■■■ che più avevano criticato questo provvedimento, i più hanno dato senza esitazione il loro sì, alcuni erano assenti. Ora la Camera ha 17-18 giorni lavorativi per dare il ■ finale: ■ termine di conversione ■ legge scade ■ 17 febbraio. Non è escluso che sia ■■■■■■ un altro voto di fiducia, anche ■■ le polemiche e i contrasti sembrano in via di esaurirsi.*

Con il ricorso alla fiducia ■ Senato i partiti della maggioranza hanno evitato ogni incidente: i ministri si sono accreditati come unici veri oppositori del provvedimento risparmiandosi la fatica di fare concretamente l'ostruzionismo; i comunisti hanno perso l'occasione ■ mettere in difficoltà il governo sull'Irpef ma hanno potuto evitare un giudizio chiaro sul provvedimento di fronte a un elettorato diviso. Il diverso regolamento della Camera potrebbe creare maggiori problemi.

Nonostante l'emendamento comunista sull'Irpef non sia stato messo in votazione a causa della fiducia, ■ riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche si è parlato in stesso. Nel dibattito nell'aula di Palazzo Madama ■ emerso che mezzun partito, né di governo né di opposizione, è contrario a una riduzione dell'Irpef più ■ quest'anno, con effetto sulle trattenute in busta-paga dei prossimi mesi. Le distinzioni, però, sono importanti. ■ primo, il secondo ■ il terzo partito della maggioranza, ovvero dc, psi e pri, pongono condizioni più ■ meno severe; gli altri no.

Con le ultime modifiche apportate al testo, Visentini si è mostrato un po' più indulgente verso i bottegai ma sempre pronto ■ eliminare, perfezionando le disposizioni, tutti i possibili trucchi per aggirare ■ legge. Il coefficiente ■ detrazione forfettaria per il commercio al minuto ■ alimentari è passato dal 77% al 78%; nel■■■ delle botteghe promiscue nei Comuni con meno di mille abitanti, dal 73% al 75%. A parità delle altre condizioni, si tratta rispettivamente del 4,5% ■ dell'8% di Iva in meno ■■ pagare. Per i forfait dell'Irpef, i due coefficienti per queste categorie sono stati portati dal 78% all'80% ■ dal 74% al 76%.

La modifica che il ministro delle Finanze ha voluto contro possibili abusi impone coefficienti limitativi alla detrazione dell'Iva ■■■■ a terzi nei casi in cui questo è possibile: 1) lavorazioni per conto; 2) rapporti di agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio; 3) prestazioni d'opera intellettuale tra professionisti.

Stefano Lepri

Riserve da parte della Uil, più dure ■ Cisl e la Confindustria

Scala mobile, una serie di no alla proposta fatta da Trentin

ROMA — Sembra destinato a scarso successo la «proposta Trentin» per un accordo-quadro sulla scala mobile fra le parti sociali, da recepire in una legge per ■■■■ di evitare il referendum ■■■ pci. Solo ■ Cgil, in realtà, sostiene senza riserve ■ improvvisa e non casuale sortita ■■■ dirigente sindacale ■■■■■sta, indicato ■■■ sondaggi effettuati fino ad oggi ■■■■ ■ più probabile successore ■ Lama.

La Uil, pur favorevole all'iniziativa, fa alcune precisazioni che intaccano non poco il significato e la «cornice» della proposta. La Cisl è decisamente contraria. La Cgil giudica l'ipotesi come «*un fatto di ■■■■■ gravità per i lavoratori*». Ugualmente negative le valutazioni «a caldo» degli imprenditori, anticipate ■■■ chiarezza ■■■ in una intervista a «La Stampa» dal direttore generale della Confindustria, Annibaldi.

■■■■ Trentin punta ■■ una intesa che stabilisca alcuni criteri essenziali ■ riforma strutturale ■■■ s■■■ mobile, rimettendo a ■■■■ elvi negoziati ■ definizione ■■■ grado ■ copertura della scala, la cadenza ecc., la Uil sottolinea la necessità di fissare fin da ora qualche contenuto per realizzare, senza altre esitazioni, un freno dell■ dinamica delle indicizzazi■■■■ e il conseguente allargamento degli spazi economici lasciati alla contrattazione.

Bruno Trentin, segretario confederale della Cgil

A chi giova il percorso tracciato da Trentin? «*Non certo — afferma il segretario ■■■■ federale della Cisl, Merli Brandini — ai psdi o ai pri. Quindi, si tratta di capire ■ beneficio di quale forza politica dovrebbe giocare la proposta del dirigente sindacale comunista*». Merli Brandini non lo dice, ma egli ritiene che ne guadagnerebbe esclusivamente il pci, dopo essersi ■■■■ conto dell'errore ■■■■piuto ■■■ la presentazione della richiesta di referendum e dell'esigenza di trovare uno sbocco. Aggiunge, però: «*Quella di riservare un'intesa di principio alle parti sociali e demandare poi al Parlamento la definizione concreta del salario è una tesi quanto meno singolare da parte di chi ha sostenuto il potere esclusivo di contrattazione da parte del sindacato*».

Ma c'è di più. L'iniziativa di Trentin ha riacutizzato, senza dubbio, i contrasti fra le tre centrali sindacali sul problema spinoso della riforma del salario e della scala mobile. «*Noi diciamo* — sostiene ■ Cisl, prendendo ulteriormente le distanze da Cgil e Uil — *che, al di fuori ■ un quadro certo e stabile ■ rientro dall'inflazione, la costruzione di un salario diverso assumerebbe tali e tanti connotati distorti da equivalere alla costruzione di una ■■■ sulle sabbie mobili*».

Il livello di copertura cui pensa la Cgil tende a collocarsi, secondo la Cisl, al di sopra di quello prodotto ■■■l'accordo del 14 febbraio, mentre la Uil pen■■ ad ■■■ minimo molto basso per caricare sull'indicizzazione i compiti impropri di remunerare in qualche modo le professionalità.

Gian Carlo Fossi

Nel libro bianco del governo tagli alle spese ■ inflazione al 3,5% entro l'88

La Thatcher promette agli inglesi ■■■■■ austerità per altri tre ■■■■

LONDRA — *Il governo Thatcher ha promesso all'Inghilterra altri ■■■ anni di austerità. L'impegno è contenuto nel «libro bianco» del governo conservatore che copre le previsioni della spesa pubblica per il prossimo triennio. Secondo la signora Thatcher, i «tagli» in programma dovrebbero far scendere le spese pubbliche dal 42,5 per cento del reddito nazionale per l'anno ■ corso al 39,5 per cento al termine ■■■ triennio ■■■ esame. Lo scopo del governo ■ ■■■ mantenere costanti in «termini reali» le spese dello Stato, mentre il ritmo ■ inflazione, secondo le ■■■■ del primo ministro, ■■■■■ scendere ulteriormente attestandosi ■ livello del 3,5 per cento a fine '87-'88.*

I tagli maggiori dovrebbero colpire i settori dell'industria nazionalizzata, dell'energia, del commercio, anche ■ il governo si impegna ad espandere i programmi per l'occupazione. Ma al ■ là degli impegni governativi, il livello del■ disoccupazione dovrebbe ■■■■ ■■■ stazionariamente inalterato (oltre ■■■ milioni di ■■■■ lavoro) anche durante ■ prossimo triennio. ■ questa previsione si ricava dall'incremento programmato nelle spese della previdenza sociale (dedicata ai pensionati e ai disoccupati) che dovrebbero ■■■■■■ del 25 per cento entro l'87-'88.

Per mantenere costante il livello di spese riservate alla sanità, invece, il governo Thatcher intende aumentare il «ticket» sui medicinali. Per quanto riguarda gli altri principali capitoli di spesa, la Difesa dovrebbe ■■■■■ il culmine delle sue uscite in quasi due anni, per tener fede all'impegno assunto ■ sede Nato ■ incrementare in termini reali del 3 per cento le ■■■■ nazionali.

Questo programma è stato duramente criticato dall'opposizione laburista e liberale che ritiene questa strategia governativa insufficiente per riassorbire ■ disoccupazione. Il «Guardian» mette in rilievo che secondo quanto traspare dal «libro bianco», il governo Thatcher intende privilegiare le spese per la difesa a detrimento ■■■■ creazione di nuovi posti ■ lavoro, ■■■■ infrastrutture industriali, ■ degli investimenti nella microtecnologia. Una lacuna che rischia ■ far precipitare la competitività di interi settori dell'industria britannica mentre altri concorrenti europei (come la Germania e la Francia) vi dedicano fondi superiori di due ■ tre volte. Il giornale conclude che «questi tagli di spesa sulla tecnologia avanzata per pagare ■■■ maggiore disoccupazione rappresentano una ricetta per accelerare il declino del Paese».

Paolo Patruno

MONACO • PARIGI • ZURIGO • LOS ANGELES • BRUXELLES • CHICAGO • FRANCOFORTE • LONDRA • NEW YORK • BRUXELLES • BUDAPEST • SINGAPORE •

Banco di Sicilia
annuncia l'apertura
della sua filiale di
PARIGI

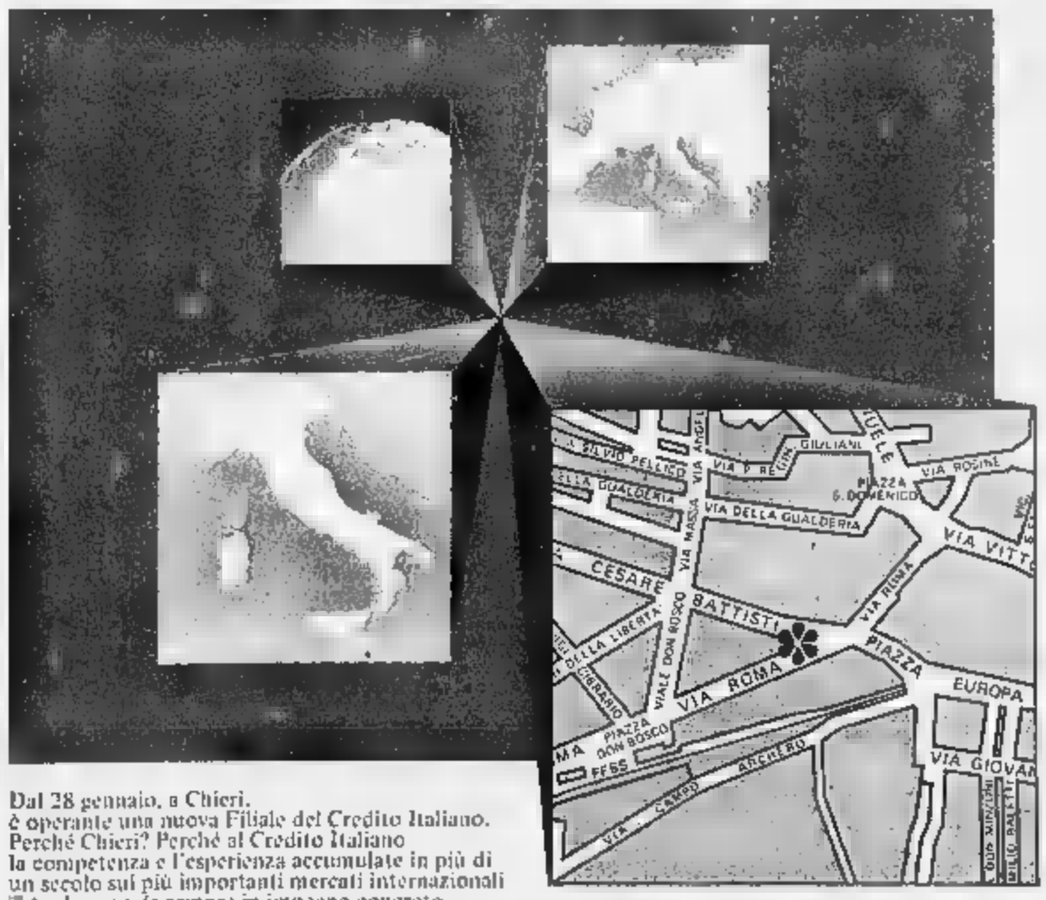
62, rue La Boetie, 75008 Paris
Tel. 5638706 - Telex 280124 SICILBK
Titolare: dr. Antonino Lagumina

CHICAGO • MONACO • PARIGI • ZURIGO • LOS ANGELES •

PK
Per la pubblicità ■■■
LA STAMPA e STAMPA ■■■
publikompass
20123 Milano Via G. Negri 6 - 10 - Tel. (02) 86 96
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 69 65/65 68 44
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 541/29 581
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59 25 50/59 35 33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26 219/30 64 95
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 21 33 71
19125 Sarzana Via Queirolo 47 - Tel. (0187) 62 49 48/62 49 49

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - ■■■■

Il Credito Italiano è presente
in ogni economia.
Internazionale, nazionale e locale.
Oggi, anche ■ Chieri.



Dal 28 gennaio, a Chieri,
è operante una nuova Filiale del Credito Italiano.
Perché Chieri? Perché al Credito Italiano
la competenza e l'esperienza accumulate in più di un secolo sui più importanti mercati internazionali ■ traducono da sempre ■■ impegno concreto a fianco delle realtà locali.
Un impegno fatto di servizi specifici e qualificati per gli imprenditori, i commercianti, gli artigiani, le famiglie. Di facilitazioni nei finanziamenti. Di informazioni, suggerimenti, consulenze su misura per ogni esigenza.
E ancora, di efficienza, di cortesia, di stile: doti che caratterizzano l'attività del Credito Italiano in ognuna delle sue Filiali, internazionali, nazionali, locali. Fin dal 1870.

Credito Italiano
BANCA D'INTERESSE ■■■■

Credito Italiano ■ Chieri.
Insieme.

I dati '84 della Fiat presentati al consiglio di amministrazione e agli azionisti

Agnelli: «Tecnologia all'avanguardia Investimenti superiori ai concorrenti»

Fatturato consolidato di [illegible] miliardi - Investiti complessivamente 2158 miliardi - Alla bilancia commerciale il gruppo ha contribuito con un attivo di oltre [illegible] mila miliardi - Indebitamento di 4400 miliardi, mille in meno rispetto [illegible] - «Le difficoltà non mancano, ma sappiamo che quello che bisognava fare è stato fatto»

TORINO — Fatturato consolidato di 21.206 miliardi nel 1984 contro i 21.965 nel 1983; investimenti complessivi per 2158 miliardi (2009 nell'83), di cui 661 interamente spesati nel conto economico per attività di ricerca e sviluppo (556 l'anno prima); indebitamento di circa 4400 miliardi, mille in meno rispetto ai 5401 nell'83; utile operativo consolidato di 1600 miliardi pari al 6,9% del fatturato, contro 1302 (5,9%) nel 1983; autofinanziamento consolidato per circa 1600 miliardi (7,7% del fatturato contro 1469 nell'83 (6,7% sul fatturato); bilancia commerciale del Gruppo in Italia in attivo per oltre 4000 miliardi; oltre 230.000 dipendenti. Questi i dati provvisori del gruppo Fiat nel 1984 esaminati dal Consiglio d'amministrazione riunito sotto la presidenza di Giovanni Agnelli.

Il miglioramento dei risultati — come sottolinea il presidente nella lettera agli azionisti — «conferma una capacità di produrre reddito che non è episodica. La diversificazione settoriale e geografica, la capacità di sfruttare le sinergie, la costante ricerca di efficienza nei costi, di adeguamento tecnologico nei processi produttivi, di innovazione nei prodotti, danno alla società una struttura equilibrata e flessibile, capace di affrontare la concorrenza, di cogliere i valori del mercato, di remunerare adeguatamente il proprio capitale».

Analizzando i principali indicatori economici e finanziari si nota come l'indebitamento complessivo del Gruppo è nettamente diminuito, anche grazie al pieno successo dell'operazione [illegible] aumento [illegible] capitale recentemente conclusa, mentre gli investimenti, comprese le spese di ricerca, sono ulteriormente aumentati e rappresentano circa il 10% [illegible] fatturato '84.

«Il tasso d'investimento — prosegue Agnelli nella lettera agli azionisti — è superiore a quello dei concorrenti e conferma di una visione d'azienda proiettata nel futuro, di una volontà di prepararsi fin da oggi alla sfida di domani».

L'ulteriore aumento della capacità concorrenziale del Gruppo è frutto del continuo impegno di rinnovamento tecnologico, avviato nel settore automobilistico e continuato, anche nel 1984, con il lancio di nuovi prodotti, dalla Lancia Thema, al [illegible] motore Fire 1000, ma progressivamente esteso a tutti gli altri settori, in particolare ai veicoli industriali, trattori e macchine movimento terra. Agnelli non nasconde, però, che «le difficoltà esterne non mancano, ma sappiamo che quello che bisognava fare è stato fatto. Senza presunzione, ma senza timore, riteniamo di avere le carte in regola per affrontare le incertezze del mercato e la sfida [illegible] concorrenti».

Il contenuto incremento del fatturato è la conseguenza di un andamento generalmente poco brillante dei mercati e di una politica dei prezzi volutamente contenuta che i diversi settori hanno praticato nell'84; ciononostante l'attenta gestione delle risorse e dei fattori di costo ha permesso di ottenere un netto miglioramento nei risultati di gestione e finanziari, grazie anche all'operazione di aumento di capitale.

Per quanto riguarda la Fiat Spa, in base ai dati stimati di preconsuntivo, l'esercizio [illegible] presenta un andamento economico ampiamente positivo, ancora migliore di quello '83. In miglioramento anche la posizione finanziaria della capogruppo che ha chiuso l'esercizio con [illegible] saldo positivo [illegible] 1325 miliardi di lire, 359 in più rispetto al 1983, nonostante l'impegno finanziario richiesto per [illegible] capitalizzazione, nel 1984, di alcuni settori del Gruppo, tra cui Iveco, Fiatallis, Trattori Agricoli ed Aviazione[illegible] per [illegible] re di oltre [illegible] miliardi.

Nella lettera agli azionisti, Agnelli rileva anche i sintomi di miglioramento fatti registrare dall'economia italiana dove «ad una pur contenuta ripresa si è accompagnata una significativa riduzione del tasso d'inflazione». Per la Fiat «questa buona notizia rappresenta la conferma [illegible] una salute ritrovata nonostante la debolezza del [illegible] cicli».

Agnelli non si nasconde, tuttavia, le difficoltà congiunturali e strutturali che potrebbero ostacolare e compromettere la faticosa ripresa della nostra economia «Il differenziale con i Paesi [illegible] correnti — precisa il presidente della Fiat — resta tuttavia alto e permane, quindi, la necessità [illegible] confermare i miglioramenti sin qui conseguiti e di continuare, con politiche appropriate, nella riduzione del tasso d'inflazione. Esiste, infatti, il timore che il rientro dall'inflazione possa [illegible] interrotto quest'anno proprio mentre negli altri Paesi il calo della tensione inflazionistica si conferma come permanente».

In questo senso Agnelli delinea per l'85 uno scenario in cui si sommano impulsi potenzialmente negativi: fattori internazionali meno favorevoli, tariffe pubbliche in aumento, effetti di traslazione sui prezzi dei recenti provvedimenti fiscali. Ma le preoccupazioni maggiori nascono dal maggiore generatore d'inflazione interna. Il costo del lavoro. Su di esso gravano aumenti già decisi e automatismi già innescati che portano l'incremento complessivo per il 1985 molto al di là del tasso d'inflazione programmato del 7 per cento.

«La lotta all'inflazione — ricorda Agnelli — ha anche [illegible] altro fronte: quello del miglioramento dell'efficienza, della ricerca di combinazioni produttive atte ad ottenere il massimo prodotto al minimo costo. Su questo fronte, strutturale e fondamentale, l'industria italiana e la Fiat in particolare — ha concluso Agnelli — si [illegible] mosse in questi anni con risultati di rilievo, sia come stimolo alla disinflazione italiana, sia come riequilibrio dei conti aziendali». Renzo [illegible]

Principali risultati del Gruppo Fiat

SETTORI	Fatturato (miliardi di lire) 1984 (dati provv.)	[illegible]	Investimenti in immobilizzazioni per capitale fisso (miliardi di lire) 1984 (dati provv.)	1983	Dipendenti (numero) 1984 (dati provv.)	1983
AUTOMOBILI	12.500	11.838	[illegible]	803	107.685	116.397
VEICOLI INDUSTRIALI	4.570	4.517	144	182	[illegible]	[illegible]
TRATTORI AGRICOLI	1.943	1.735	[illegible]	44	11.373	11.907
MACCHINE MOVIMENTO TERRA	1.026	804	9	15	6.448	6.697
PRODOTTI METALLURGICI	976	870	50	36	12.471	14.605
COMPONENTI	2.523	2.260	159	125	29.202	29.952
MEZZI E SISTEMI DI [illegible]	570	485	9	7	4.283	4.356
INGEGNERIA CIVILE	410	394	22	[illegible]	3.739	3.142
PRODOTTI E SISTEMI FERROVIARI	143	139	1	5	1.305	1.331
AVIAZIONE	358	342	[illegible]	30	3.502	3.435
TERMOMECCANICA	194	332	4	[illegible]	1.659	[illegible]
TELECOMUNICAZIONI	460	340	23	17	4.816	4.671
BIOINGEGNERIA	[illegible]	[illegible]	4	3	677	784
EDITRICI	195	193	8	16	1.304	1.360
TURISMO E TRASPORTI	237	243	15	28	2.798	3.022
DIVERSI	231	[illegible]	12	16	3.273	3.281
Interscambio fra i settori	26.467 (3.261)	24.813 (2.828)	1.497	1.453	230.399	243.968
FATTURATO NETTO CONSOLIDATO DI G[illegible]	23.206	21.985				

Risultato operativo: 1600 miliardi di lire pari al 6,9% del fatturato (1302 miliardi di lire pari al 5,9% nel 1983).
Posizione finanziaria netta: 4400 miliardi [illegible] lire (5401 miliardi [illegible] 31-12-1983).
Autofinanziamento: 1600 miliardi di lire pari al 7,7% del fatturato (1469 miliardi di lire nel 1983).
Bilancia valutaria commerciale: saldo attivo di 4050 miliardi di lire (3928 miliardi di lire nel 1983)
Spese di ricerca e sviluppo: 661 miliardi di lire (556 miliardi di lire nel 1983).
C[illegible] integrazione guadagni: 14.900 unità comprese nel totale dipendenti (20.014 unità nel [illegible].

Giovanni Agnelli agli azionisti: migliorano i risultati Fiat

Fidis, risultati positivi

L'esercizio [illegible] ulteriormente incrementato i finanziamenti [illegible] ottenuti dalla Fidis nel precedente esercizio. [illegible] dividendi incassati dalle società partecipate, per circa 25 miliardi di lire, si sono sommati i proventi derivanti dalle operazioni sul portafoglio partecipazioni che, nel loro complesso, hanno comportato la realizzazione [illegible] plusvalori di cessione per oltre 44 mi[illegible] di lire. Di rilievo anche l'incremento degli investimenti per un valore [illegible] circa 22 miliardi di lire.

Per effetto delle operazioni compiute nel 1984 il portafoglio [illegible] fine anno aveva una consistenza, a valori di [illegible], pari ad oltre 221 miliardi di lire.

Dall'andamento dei singoli settori viene [illegible] conferma del buono stato di salute del gruppo

Da Uno, Regata e Prisma il successo di Fiat Auto

Vanno forte i trattori Ripartito [illegible] mercato del movimento terra

Ancora difficoltà in Europa per i camion

Veicoli industriali

Fatturato: 4570 miliardi di lire (4517 nel 1983); investimenti: 144 miliardi (182 nel 1983); dipendenti: 25.083 (28.613 nel 1983).

Anche nel 1984 il mercato europeo dei veicoli industriali è rimasto mediamente stazionario sui bassi livelli raggiunti in seguito ai cali patiti negli anni passati, senza alcun riflesso del forte recupero (+ 40 per cento) fatto registrare sul mercato americano. In Italia la domanda, soprattutto nel segmento dei veicoli pesanti, ha accusato [illegible] una ulteriore flessione del 10 per cento provocata da una perdurante crisi economica e da un eccessivo costo del denaro, [illegible] ha influito negativamente sulla disponibilità degli autotrasportatori al rinnovo dei mezzi.

Trattori agricoli

Fatturato: 1943 miliardi [illegible] lire (1735 nel 1983); investimenti: 62 miliardi (44 nel 1983); dipendenti: 11.373 (11.907 nel 1983).

Nonostante il ridimensionamento progressivo delle economie agricole [illegible] Paesi industrializzati e le perduranti difficoltà di quelli in via di sviluppo che hanno penalizzato, anche lo scorso anno, la domanda di trattori e macchine [illegible]ole, la Fiat Trattori è riuscita, anche nel 1984, per il sesto anno consecutivo, a mantenere il primo posto nelle immatricolazioni sul mercato italiano e su quello europeo, grazie ad un sostanzioso incremento di vendite in Italia (+ 27,6 per cento) e nonostante una contrazione della domanda estera, pari al 9 per cento.

[illegible] terra

Fatturato: 1026 miliardi di lire (804 nel 1983); investimenti: 9 miliardi (15 nel 1983); dipendenti: 6448 (6697 nel 1983).

Dopo quattro anni di flessione, nel 1984 [illegible] domanda mondiale di macchine movimento terra ha finalmente registrato una modesta ripresa, tra il 4 e il 5 per cento.

In questo [illegible] Fiatallis ha incrementato del 21,6 per cento la produzione, portando la propria quota di penetrazione sul mercato mondiale a sfiorare l'8 [illegible] cento, con evidenti incrementi su diversi mercati: dal 6,7 [illegible] 17,7 per cento in Estremo Oriente e dal 37,4 al 41,5 per cento in Italia.

Prodotti metallurgici

[illegible]: 976 miliardi di lire [illegible] nel 1983); investimenti: [illegible] [illegible] (50 nel 1983); dipendenti: 12.471 (14.605 nel 1983).

Il volume di affari della sola Teksid ha registrato un incremento [illegible] 12 [illegible] cento rispetto al [illegible]. Sono stati realizzati importanti contratti con Ford, Chrysler e General Motors per ingenti forniture, in particolare di te[illegible] di cilindro.

Automobili

Fatturato: 12.500 miliardi di lire (11.838 nel 1983); investimenti: 930 miliardi [illegible] nel 1983); dipendenti: 1[illegible] (116.397 nel 1983).

La produzione degli stabilimenti Fiat Auto e società controllate in Italia è stata di 1.270.100 vetture, con un incremento del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente. In un mercato interno contrassegnato da un andamento stagnante che ha fatto registrare una crescita del 3,5 per cento rispetto al 1983, la Fiat Auto ha consolidato la propria posizione con una quota di mercato che si è assestata sul 54,3 per cento. Determinante il successo [illegible] modelli «Uno», «Regata» e «Prisma» che hanno rappresentato il 55 per cento delle vendite totali di Fiat Auto. Anche la «Thema», nuova ammiraglia del Gruppo, presentata in novembre al Salone di Torino, ha già riscosso un notevole interesse, come testimonia il carnet di ordini.

Ma è [illegible] mercato europeo, dove la domanda gl[illegible] ha subito una contrazione del 2,5 per cento, ché la Fiat Auto è riuscita, nel corso del 1984, a riconfermare la [illegible] leadership, raggiungendo una quota di mercato del 12,3 per cento (12,8 per cento nel 1983).

Intanto si stanno ultimando gli attrezzamenti per la nuova ve[illegible] Fiat destinata ad occupare la fascia alta della gamma. E' stata anche avviata [illegible] produzione di una nuova auto nella fascia delle «vetture piccole» [illegible] nuti di prestigio.

Componenti

[illegible]: 2.523 miliardi [illegible] lire (2.260 nel 1983); investimenti: 159 miliardi (125 nel 1983); dipendenti: 29.202 (29.952 nel 1983).

Il fatturato è cresciuto del 12 per cento rispetto al [illegible]. [illegible] una sostanziale tenuta della domanda dei costruttori automobilistici italiani, si è contrapposto un mercato [illegible] dente [illegible] Francia. Nel resto d'Europa il mercato ha sostanzialmente ricalcato l'andamento [illegible] 1983. La domanda dei costruttori di veicoli industriali è rimasta su livelli depressi.

Sistemi di produzione

Fatturato: 570 miliardi di lire (485 [illegible] 1983); investimenti: 9 miliardi di lire (7 nel 1983); dipendenti: 4.283 (4.356 nel 1983).

Il portafoglio ordini delle società del settore registra, a fine anno, una consistenza di [illegible] miliardi [illegible] lire, [illegible] [illegible] acquisizioni, durante il 1984, sono state [illegible] 733 miliardi [illegible] (450 miliardi dall'estero). Questo positivo andamento produttivo e commerciale è stato realizzato nonostante [illegible] ristagno della domanda che ha comportato, tra l'altro, una [illegible] più accese nei paesi in cui la richiesta era maggiore. Particolarmente importanti, in questo senso, [illegible] ordini sui mercati nordamericano (oltre 270 miliardi [illegible] lire) e sovietico (100 miliardi di lire).

I dati si riferiscono al [illegible]to europeo, Spagna compresa, dal 1° gennaio al 30 novembre

Ingegneria civile

Fatturato: 410 miliardi di lire (394 nel 1983); investimenti: [illegible] miliardi di lire (23 nel 1983); dipendenti: 3.739 (3.142 nel 1983).

Le società del Gruppo Impresit hanno dovuto affrontare durante il 1984 una situazione di crisi di mercato sviluppatasi proprio nei paesi in cui è più marcata la presenza del settore. Complessivamente sono [illegible] acquisiti contratti [illegible] un ammontare pari a 1400 miliardi di lire. Sempre in campo internazionale sono degni di n[illegible] la realizzazione della diga [illegible] Siriana (Tunisia) e di un im[illegible]anto per l'approvvigionamento idrico di Manhattan, oltre a numerosi lavori stradali in Nigeria, Colombia, Costa d'Avorio.

Sistemi ferroviari

Fatturato: 143 miliardi di lire (139 nel 1983); investimenti: 9 miliardi di lire (5 [illegible] 1983); dipendenti: 1.305 (1.331 nel 1983).

Nel 1984 la Fiat Ferroviaria Savigliano ha acquisito ordini per [illegible] di lire. Il complessivo portafoglio ordini alla fine del 1984 ammontava a oltre [illegible] miliardi di lire. Le prospettive [illegible] settore sono strettamente legate alle sorti del Piano Poliennale delle Ferrovie dello Stato.

Turismo e trasporti

Fatturato consolidato: 237 miliardi di lire (243 nel 1983); investimenti: 15 miliardi di lire (24 nel 1983); dipendenti: 2.798 (3.022 nel 1983).

Nel 1984 la Ventana ha conseguito un giro di affari pari a 173 miliardi di lire, incrementando la sua attività in campo turistico.

Bioingegneria

Fatturato: [illegible] miliardi di lire (168 nel 1983); investimenti: 4 miliardi di lire (3 nel 1983); dipendenti: [illegible] (784 nel 1983).

Nel 1984 il settore ha confermato i tassi di crescita degli ultimi esercizi nonostante un mercato in flessione. Per far fronte a questa situazione [illegible] perfezionato ulteriormente il livello tecnologico dei suoi prodotti e della rete commerciale. Il fatturato è stato incrementato del 27 per cento circa rispetto all'esercizio precedente.

Società di [illegible]

Nel 1984 le società di finanziamento hanno ulteriormente [illegible] intensificato l'azione [illegible] appoggio ai settori produttivi per la vendita dei prodotti del Gruppo sul mercato nazionale ed internazionale realizzando un giro di affari per oltre 11.700 miliardi di lire con [illegible] [illegible] quali [illegible] per cento rispetto al [illegible]

Aviazione, un'intensa [illegible]

[illegible]

Fatturato: 358 miliardi di lire (342 nel 1983); investimenti: 30 miliardi [illegible] lire (30 nel 1983); dipendenti: 3.502 (3.435 nel 1983).

Nel 1984 il settore ha espresso un'intensa attività di progettazione e produzione generata dagli accordi di collaborazione conclusi negli ultimi due anni. Da ricordare, in particolare, la collaborazione con l'Aérospatiale per le trasmissioni meccaniche e con la [illegible] & Whitney Canada. Inoltre è stato certificato, sia al banco che in volo, il motore per i velivoli Boeing [illegible] che la Fiat Aviazione ha realizzato in collaborazione con Pratt & Whitney e MTU.

Termomeccanica

Fatturato: 194 miliardi di lire (332 nel 1983); investimenti: 4 miliardi di lire (8 nel 1983); dipendenti: 1.659 (1.945 nel 1983).

La perdurante crisi sul mercato internazionale [illegible] centrali elettriche [illegible] ha consentito alla Fiat TTG di acquisire nuovi ordini nel 1984. Peraltro sono state completate le centrali turbogas in Arabia Saudita, Tunisia, Egitto, Messico.

Telecomunicazioni

Fatturato: 460 miliardi di lire (340 nel 1983); investi[illegible] 23 miliardi di lire (17 nel [illegible]); dipendenti: 4.816 (4.671 [illegible] 1983).

Nel 1984 la Teletra ha acquisito ordini per 470 miliardi di lire [illegible] un incremento [illegible] 25 per cento rispetto all'anno precedente.

Editoria

Fatturato: 195 miliardi di lire (193 nel 1983); investimenti: 8 miliardi di lire (16 nel 1983); dipendenti: 1.304 (1.360 nel 1983).

[illegible] 1984 è stato caratterizzato da un andamento positivo per le società del settore. L'editrice La Stampa ha realizzato [illegible] fatturato per vendita copie per oltre 83 miliardi di lire, con un incremento dell'11,7 per cento rispetto all'esercizio precedente. La Publikompass chiude l'anno con un fatturato su carta stampa[illegible] che supera i 94 [illegible] di lire.

CITTA' DI COLLEGNO
Reiss - 10093 Collegno
Avviso di licitazione privata
ai sensi della Legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche, Collegno, Palasportivo Bendini, piazza Cna Gustavo. Ampliamento complesso Palasportivo A. Bendini, 1° lotto, importo a base di asta L. 1.314.327.079
Termine di esecuzione lavori 730 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna
Possono candidarsi anche imprese riunite o che intendano di unirsi mediante consorzi o cooperative di produzione e di lavoro, di sensi e con i requisiti e la modalità di cui agli art. 20 e seguenti della summenzionata Legge n. 584 e successive modifiche
La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta da bollo debitamente perfezionata, dovrà pervenire entro le ore 10 del giorno 15 febbraio 1985 all'Ufficio Protocollo della Città di Collegno - Segreteria Generale, piazza della Repubblica, 10093 Collegno, Italia, a mezzo posta, corriere o corso particolare
La stazione si riserva la prerogativa di non procedere anche oltre 120 giorni dalla data del presente bando
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione sostitutiva certificazione
— l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (o documento equivalente per i Paesi CEE) per la Categoria 2 e per un importo che comprenda l'assunzione dell'appalto;
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle circostanze di cui all'articolo 13 della citata Legge n. 584, come modificata dall'art. 27 della Legge 3 gennaio 1978, n. 1
— dichiarazione delle referenze di cui alla lettera a) e c) dell'articolo 17 (specifiche prescritte e richieste) ed alle lettere b) e c) dell'articolo 18 (capacità tecnica) della Legge n. 584
L'aggiudicazione avverrà a favore del criterio più vantaggioso sul prezzo a base d'asta ai sensi dell'articolo 1, lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, accertata anche offerta in aumento sul due primi superamento di gara
Informazioni su dichiarazioni, documenti, atti complementari presso la Segreteria Generale, piazza della Repubblica, Collegno, tel. 011 786.263
Le richieste di invito non saranno vincolanti per l'Amministrazione.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna
Collegno, li 21 gennaio 1985
Il Segretario generale
dott. prof. G. De Pietro - Il Sindaco
Luciano Manzi

PRETURA DI ARONA
ESTRATTO DI SENTENZA PENALE
Con sentenza in data 13-11-84 il Pretore di Arona ha condannato CHIOLI Gian Luigi, n. Stavoro il 13-9-34 res. Varbania, p.zza S. Vittore 11, alla pena della multa di L. 1.100.000 (pena sospesa) nonché al divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno perché ritenuto responsabile del reato p.p. dagli artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso, nel periodo 15-3/25-4-83, in Arona ed altrove, n. 11 assegni bancari per complessive L. 40.747.000 e del reato di cui all'art. 116 n. 3 R.D. n. 1736/33 per avere emesso n. 2 assegni senza indicazione della località.
Estratto conforme all'originale.
Arona, 15-1-85.
Il CANCELLIERE
(E. Zanirato)

COMUNE DI SAN BENIGNO
[illegible]
Provincia di Torino
C.A.P. 10080
Avviso di licitazione privata
per [illegible] di completamento e sistemazione rete fognante comunale.
Importo a base d'asta L. 150.554.118.
Iscrizione Albo Nazionale Costruttori Cat. 10/a.
Procedura di cui all'art. 1 lett. C della Legge 2-2-1973 n. 14.
Termine di presentazione domande di invito, su carta bollata da L. 3000, entro 10 giorni [illegible] pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
Il Segretario capo
dott. Giuseppe Gerosa
Il Sindaco
Primerano Capocasa

[illegible] DI CESS[illegible] TORINESE
Provincia di Torino
IL SINDACO
Visto l'art. 15, 7° comma, della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modificazioni e integrazioni
AVVISA
che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 149 in data 13-12-1984, ha adottato il Progetto definitivo di Piano Regolatore Generale ai sensi del 6° comma art. 15 della predetta L.R. n. 56/77.
Il progetto definitivo è depositato presso [illegible] Segreteria [illegible] Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi (dal 24 gennaio al 23 febbraio 1985) durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario normale d'ufficio
Cesana Torinese, li 21-1-1985.
Il Sindaco
(rag. Angelo Cesti)

COMUNE DI SAN [illegible] CANAVESE
Provincia di Torino
C.A.P. 10090
Avviso di licitazione privata
per opere di ampliamento della scuola elementare.
Importo a base d'asta L. 281.000.000
[illegible] Albo Nazionale Costruttori Cat. 2.
Procedura di cui all'art. 1 lett. C della Legge 2-2-1973 n. 14.
Termine di presentazione domande di invito, su carta bollata da L. 3000, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione [illegible] pellante
Il Segretario capo
dott. Giuseppe Gerosa
Il Sindaco
Francesco Capocasa

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA
Avviso di gara d'appalto
Si rende noto che nei termini di legge sarà esperita da questa Amministrazione una licitazione privata, ai sensi della legge 30 marzo 1981 n. 113, per l'aggiudicazione della:
FORNITURE DI N. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] SEMIRIMORCHI E RIMORCHI.
(importo presunto L. 580.000.000)
La fornitura verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 15, lett. B) Legge 113/81. Non saranno accettate offerte superiori all'importo presunto sopra indicato.
Le richieste d'invito alla gara dovranno pervenire al Consorzio Autonomo del Porto di Genova — Sezione Appalti e Contratti — via della Mercanzia 2 — 16123 Genova, entro e non oltre il giorno 8 febbraio 1985.
Delle domande dovranno essere redatte in conformità al bando inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 18-1-'85 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità stesse, oltre [illegible] nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, e ritirabile, in copia, all'indirizzo surrichiamato.

Vielle Elegance
FORNITURE PELLICCERIE
VIA ALMESE 5 - 10134 TORINO - TEL. 441.474
Fodere di prestigio per pellicce prestigiose.
Speciali prezzi per rifoderare, allungare e pulire le pellicce, tutte e quest per le pellicciaie.
Fondo d'informazioni e consigli a disposizione per ogni possibile problema della pelliccia.
Cercasi rappresentanti per zone libere

L'uso degli stuzzicadenti è ormai superato dal galateo e dall'igiene. Oggi, per la perfetta pulizia delle protesi orali b[illegible] a... clinex la pulita la dentiera

[illegible] L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare stando comfortevole ed [illegible] TELEFONO (011) 88.821 (10 linee in selezione passante)
Servizio telefonico con chiamata diretta in singoli appartamenti
RESIDENCE [illegible] 10125 TORINO - Via Nizza, [illegible]

CASA MERCATO s.p.a.
Divisione Investimenti
COMPRA VENDITA
INTERI STABILI
per acquisto in blocco o vendita frazionata
(Credito l'intervento di professionisti)
10128 Torino C. Mar. d'Azeglio 23 Tel. (011) 55 66 (30 linee a r.a. aut.)
20121 Milano P.le Lorio (V. le Monza 2) Tel. (02) 28.456 (30 linee a r.a. aut.)
16121 Genova P.zza della Vittoria 14 Tel. (010) 53 99 (20 linee a r.a. aut.)

La riforma della previdenza, dopo tante discussioni, rischia ancora una volta di slittare

Pensioni, De Michelis avverte i partiti deficit Inps 3000 miliardi oltre i limiti

ROMA — Anche il ministro del Lavoro De Michelis, dopo gli avvertimenti lanciati nei giorni scorsi dal collega del Tesoro, Goria, ha ripetuto chiaro e tondo ai partiti, che stanno elaborando la «loro» riforma delle pensioni, che il governo non può mettere sul piatto una lira in più rispetto a quanto già stabilito, che le compatibilità finanziarie (il riequilibrio del sistema pensionistico) vanno rispettate.

De Michelis ha ricordato che la situazione dell'Inps, per le inadempienze contributive di molte imprese e gli effetti della crisi economica, è peggiore del previsto, con un deficit superiore di ben 3000 miliardi ai 22.500 programmati. De Michelis nonostante tutto fiducioso, comunisti e democristiani ottimisti, repubblicani tanto da chiedere la sospensione dei lavori del Comitato ristretto. La riforma delle pensioni naviga apparentemente con il vento in poppa, in realtà le divisioni sussistono e soltanto nei prossimi giorni il Comitato ristretto, dove ieri è intervenuto De Michelis, dovrebbe ultimare la stesura della bozza definitiva.

Dal 5 febbraio il testo passerà alla speciale Commissione per le pensioni, che con un po' di buona volontà la potrebbe approvare in sede legislativa entro il mese. Le date sono state confermate dal ministro e dai vari parlamentari. I punti che risultano fino a questo momento acquisiti sono i seguenti: 1) piano originario di De Michelis è sepolto, tanto che per i veti incrociati all'interno della maggioranza, non è stato neppure presentato al Consiglio dei ministri; ieri c'è stata soltanto la cerimonia ufficiale; 2) nessuna parte della riforma, e tanto meno gli aumenti, saranno inseriti in un decreto legge; 3) la riforma è un mosaico di posizioni: l'impianto via via corretto e limato da De Michelis è stato depurato o ampliato con le proposte di democristiani, comunisti e socialdemocratici; 4) gli piloti, magistrati, forze di polizia, dirigenti d'azienda, cioè le categorie con maggior peso contrattuale presso i partiti, no la loro autonomia; dovranno soltanto pagare, al di sopra del «tetto» di 32 milioni, un contributo di solidarietà del 4 per cento (3 a carico delle imprese e 1 a carico dei dipendenti); 5) nessuno è in grado di conoscere il costo di questo nuovo «puzzle» e gli avvertimenti di Goria non sono stati immotivati.

Non è casuale che lo De Michelis abbia precisato ieri che la riforma partiva con l'obiettivo di rimettere in sesto il sistema previdenziale altrimenti destinato alla bancarotta. Ma il pericolo più grave, e ieri se ne è avuta la conferma dalle dichiarazioni di alcuni deputati, è che si va facendo strada, e con grande celerità, il sospetto che la riforma risulti alla fine un cavallo di Troia grazie al quale far passare soltanto gli aumenti. In altre parole, non trovando il necessario consenso sul disegno riformatore, i partiti distribuirebbero in ogni i miliardi già previsti nella legge finanziaria. Un bel colpo, alla vigilia delle elezioni amministrative. «Il rischio che finisca tutto negli aumenti c'è — afferma Adriana Lodi, responsabile del settore sociale del pci — anche perché qualcuno sta pensando alla lottizzazione dei pensionati». E chiarisce che di fronte ad una posizione demagogica della maggioranza il pci non avrebbe altra scelta che chiedere lo stralcio (del disegno di legge e non attraverso il decreto) della parte riguardante gli aumenti.

Quale manovra potrebbe nascondere l'ottimismo che sprizzano vari componenti il Comitato ristretto? Che una volta approvati alla Camera tutti o buona parte degli articoli del testo, si facciano partire ugualmente gli aumenti in attesa del sì definitivo del Senato, che magari tirerebbe a ridosso della campagna elettorale. È verosimilmente non se ne farebbe più nulla. Dopo sei anni di discussioni. Si tratta di ipotesi ma è significativo che anche ieri in Parlamento se ne sia parlato.

Il ministro ha affermato che riforma e aumenti dovranno marciare contestualmente aggiungendo però che sarà il Parlamento, così come è avvenuto per il testo, a dire l'ultima parola.

Eugenio Palmieri

AGRICOLTURA / Sempre più probabile un giro di vite ai listini '85

Prezzi Cee verso il congelamento

BRUXELLES — La Commissione europea ha cominciato, ieri pomeriggio, l'elaborazione delle proposte per i nuovi prezzi dei prodotti agricoli, tenendo presente l'orientamento favorevole ai risparmi dei suoi esperti. La Commissione metterà a punto le sue proposte il 30 in tempo perché i ministri dell'Agricoltura possano discuterli a febbraio.

Dalle poche indiscrezioni filtrate dalla riunione di ieri dell'esecutivo comunitario, risulta che la tendenza a contenere al massimo gli aumenti per certi prodotti, a tenerli fermi per altri e a ridurli addirittura per la maggioranza delle derrate è in linea di massima stata accettata. La Commissione sostiene che il reddito medio degli agricoltori della Cee è aumentato del 3% nel 1984, il che giustificherebbe il congelamento dei prezzi per il prossimo anno.

Naturalmente, la decisione finale spetta ai ministri dell'Agricoltura dei dieci Paesi, che per solito aumentano di qualche punto i prezzi proposti dalla Commissione europea, ma quest'anno, sulla base delle decisioni sulla politica di bilancio prese a livello dei capi di governo europei, i loro margini di manovra sarebbero limitatissimi. Tra l'altro, il Consiglio dei ministri della Finanze ha rivendicato per sé l'ultima parola sulla spesa agricola globale.

I risparmi nel settore agricolo (che rappresenta il 70% delle spese della Comunità) potrebbe riflettersi sul livello dei prezzi dei generi alimentari nei supermercati a tutto favore dei consumatori ma il «Copa», l'associazione degli agricoltori europei, in un comunicato emesso ieri afferma che «un blocco, o a maggior ragione un calo, dei prezzi, comprometterebbe non solo il reddito agricolo ma anche l'occupazione nell'agricoltura».

Renato Proni

Dollaro a 1956 più debole il marco

MILANO — Nuovo intervento della ieri sui mercati valutari per frenare l'ascesa del dollaro. La banca centrale tedesca ha sul mercato sei milioni e mezzo di dollari, senza per questo impedire alla quotazione di salire da 2,1670 di martedì a 2,1719 di ieri. Bonn sarebbe così continuando nella politica annunciata di freno alle eccessive oscillazioni del dollaro, concordata con Londra, ma i risultati in questi primi due giorni sono stati limitati. La pressione speculativa si è fatta ancora sentire, rafforzata dalla notizia, già diffusa martedì, delle positive notizie sull'andamento dell'economia americana. Il prodotto nazionale lordo è salito nell'84 del 6,84 per cento.

Anche la lira è arretrata rispetto alla moneta americana, ed ha sfiorato ieri quota 1656 contro di martedì. Sono stati trattati circa 3 milioni di dollari, la Banca d'Italia non è intervenuta. Va ricordato che l'Italia non era presente al vertice di Washington in cui stata raggiunta una intesa per frenare i continui strappi alla quotazione del dollaro.

Parallelamente all'aumento della quotazione del dollaro si è avuto un calo, sia pure contenuto, di quello dell'oro, che è stato fissato al ribasso a 302,15 dollari l'oncia sulla piazza londinese.

L'indice Ibi sale dello 0,78%

Ristretto Milano ancora in rialzo

MILANO — Il ristretto di Milano è in fase positiva. L'indice Ibi è salito a 236,38 con un guadagno dello 0,78%. Nel corso della riunione settimanale sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti).

Titoli	Quotazioni	
Banca Brianica	14.000	(14.000)
Banca Centro Sud		(3.100)
Credito Agrario Bresciano	3.680	(3.680)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.000	15.000)
Banca di Legnano	2.520	(2.490)
Banca Ind. Gallaratese		(20.100)
Banco di Perugia	1.810	(1.801)
Banca Popolare Bergamo	19.200	(19.200)
Banca Popolare Brescia	7.300	(7.050)
Banca Pop. Commercio-Industria	13.750	(13.650)
Banca Pop. di Crema	24.800	(24.400)
Banca Popolare Intra	10.500	(10.500)
Popolare Lecco	8.[illegible]	(8.400)
Banca Popolare Lodi	20.550	(20.450)
Banca Pop. Luino/V	9.500	(8.500)
Banca Popolare Milano	13.450	(13.000)
Banca Popolare Novara	16.500	(16.500)
Banca Prov. Lombarda	18.990	(18.390)
Banca Prov. Napoli	4.300	(4.180)
Banca Subalpina	5.400	(5.400)
Banca Tiburtina	3.600	(3.600)
Elette		(3.400)
Credito Bergamasco	21.400	(21.400)
Credito Commerciale		(7.100)
Creditwest	10.400	(10.450)
Fisc	2.630	(2.610)
Finance ord.	13.850	(13.850)
Finance priv.	7.530	(7.510)
Frette	2.265	(2.260)
Italiana Vita	riov.	(44.900)
Banca Picc. Cred. Valtellinese	15.800	(15.800)
Terme di Boghanco	345	(345)
Uce		(1.580)
Vittoria Ass.	10.600	(10.200)
Zerowatt	1.000	(1.020)

Indice perde 0,5%

Ieri in Borsa Montedison protagonista

MILANO — Prezzi irregolari con scambi una certa consistenza, anche se al di sotto livelli massimi toccati nelle scorse settimane.

Accanto a prese di beneficio abbastanza diffuse non sono mancate però nuove iniziative del denaro. L'indice Comit ha potuto chiudere con un modesto ribasso (—0,51 la quota 255,36).

In evidenza si sono ancora poste le Fiat con il titolo ordinario, salito del 13,8%, e quello di risparmio del 12,2%. Molto trattate la Montedison, che ha guadagnato un altro 1%.

In decisa ripresa inoltre le Bonifiche Siele +5,1%, seguite da Fidenza Vetraria +2,9, Worthington +2, Bi Invest +1,9, Euromobiliare +1,8.

Hanno invece accusato il peso dei realizzi Gim —4,7%, Sai —3,4, Condotte —3,2.

La Ceb gestirà i computer di Piazza Affari

MILANO — Le strutture della Borsa di Milano tentano di adeguarsi alla crescita dell'attività in Piazza Affari. Ieri è stata decisa la costituzione della società cooperativa Ceb che dovrà gestire direttamente le attività del centro elettronico.

La nuova società è stata costituita, inizialmente, da 10 soci: il presidente della Borsa di Milano Ettore Fumagalli, gli agenti Isidoro Albertini, Paolo Borroni, Attilio Ventura, Giorgio, Alcisio De Gaspari, Leopoldo Gandenzi, Matturri, Giovanni Soldan, Urbano Aletti e dal rappresentante dell'Addca, la cancelliere delle fiduciarie degli agenti di cambio.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	22-1
Gestires L	11.805
Imicapital »	12.010
Imirend »	11.157
Fondo Ina »	1412,4
Fondersel »	12.047
Arca BB »	11.338
Arca RR »	10.852
Primecash »	10.864
Primerend »	11.333
Primecapital »	12.015
Fondo profess. »	11.770

ESTERI AUTORIZZATI	22-1
Capitalfids $	11,50
Interfund $	12,31
Fonditalia $	22,28
Int. Securities $	8,05
Tre R L	21.870
Interfortuna $	16,84
Interunion $	4,22
Europrogram. Lx.	187,19
Mediolanum $	13,20
Rosinvest Int. $	14,17
Raifund L	17.121

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano		Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int. st. 8% 68/88 IV	86	86
C.C.T. 1/3/85	99 85	99 95	CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 20	85
C.C.T. 1/4/85	100 15	100 20	CCOP Int. st. 7% 71/91 II	85	85
C.C.T. 1/5/85	100 50	100 50	CCOP Int. st. 7% 72	83 60	83 50
C.C.T. 1/1/86	102 40	102 50	CCOP Asap 7% 72/2002 I	71 50	70 10
C.C.T. 1/3/86	103	102 70	CCOP Aut. 6% 68/86 I	75	68
C.C.T. 1/5/86	103 50	103 45	CCOP Aut. 7% 72/2002 II	72	70 10
C.C.T. 1/6/86	103 10	103 40	CCOP FS 8% 67/87	92 20	90 50
C.C.T. 1/7/86	102 50	102 70	CCOP FS 7% 71/91	86 10	82 50
C.C.T. 1/8/86	102 25	102 40	CCOP FS 7% 72/92 I	85	80 50
C.C.T. 1/10/82-86	102 50	102 40	CCOP FS 7% 72/92 II	85 10	81 90
C.C.T. 1/10/83-88	102	101 75	CCOP pr 8% 65/85 IV	100	95 80
C.C.T. 1/11/88	103	103 20	CCOP pr 8% 67/87 V	92 90	92
C.C.T. 1/12/88	103	103 25	CCOP pr 8% 67/87 VI	91 20	91 50
C.C.T. 1/1/87	103 80	103 70	CCOP pr 8% 68/88 VII	87 80	87 50
C.C.T. 1/2/87	103 40	103 40	CCOP pr 8% 69/89 VIII		88 50
C.C.T. 1/3/87	103 10	103	CCOP pr 7% 71/91 II	80	78 90
C.C.T. 1/4/87	103	102 90	FS 8% 68/88	89 80	89 50
C.C.T. 1/5/87	102 75	102 85	AMM. FS 7% 70/90	87	86 10
C.C.T. 1/6/87	103 40	103 20	AZ. FS 83/90 Ind.	104 40	104 10
C.C.T. 1/12/87	104	103 20	AZ. FS 83/90 Ind. II	104 50	103 90
C.C.T. 1/8/88	103 20	103 55	AZ. FS 84/92 Ind.	104 30	103 90
C.C.T. 1/10/88	103 25	103 30	67/87 XXVI	92 40	91
T. 1/12/90	104 30	104 40	IMI 8% 68/88	93	88 50
C.C.T. 1/1/91	103 85	103 85	IMI 7% 70/88 XXVIII	91	88 50
C.C.T. 1/3/91	102 15	102 35	IMI 7% 70/90	90 70	88 50
C.C.T. 1/9/91	102 50	102 65	IMI 7% 73/94 XXXVII	83	82
C.T.Ecu 14% 82/89	112 80	112 30	IMI TV 81/85 LXXXI	113	112
C.T.Ecu 13% 82/89	108 60	110 30	BEI 14% 84/91	106 05	n.q.
C.T.Ecu 11,50% 83/90	105 10	106	S. Paolo c.t. 5%	85 20	85
C.T.R. 2,50%	88 20	90	S. Paolo c.t. 6% conv.	75 50	77 40
B.T.P. 17% 83/85 I	100 75	100 60	S. Paolo c.t. 6%	88	88 50
B.T.P. 17% 83/85 II	101 70	101 50	S. Paolo c.t. 5% 80/85 19° ind.	130 50	130
B.T.P. 17% 83/85 III	102 20	102 30	S. Paolo c.t. TV 81/91 25°	102 50	102 20
B.T.P. 16% 84/89 I	102 30	102 35	S. Paolo c.t. TV 81/91 26°	102 50	102 75
B.T.P. 14% 84/89 II	101 35	101 65	S. Paolo c.t. TV 82/87 44°	102 50	102 75
B.T.P. 12% 78/87		98 75	S. Paolo c.t. TV 83/88 56°	100	100
OBBLIGAZIONI			S. Paolo e.p. 5% ex 5%	63	64
Enel 8% 68/88 I	88 60	89 30	S. Paolo e.p. 6%	68	67 10
Enel 8% 68/88 II	89	90 10	S. Paolo e.p. 7%	74 50	75
Enel 7% 71/86	97 50	97 40	S. Paolo e.p. 9%	81 90	81 50
Enel 7% 72/87 I	97 70	97 40	S. Paolo e.p. 9% 70/89 Ecu	185 50	185 50
Enel 7% 73/93		88 10	S. Paolo e.p. TV 81/91 19°		101
Enel 12% 76/86		99 10	S. Paolo e.p. TV 81/91 22°	101 50	101 50
Enel 12% 80/87		96 50	S. Paolo e.p. TV 81/91 24°	102 75	102 50
Enel 80/87 ind.	103	101 75	S. Paolo e.p. TV 82/92 26°	102 50	103 50
Enel 81/88 ind.	102 60	102	Fiat TV 81/89	104 50	104 50
Enel 82/89 ind. I	108 90	111 10	Olivetti TV 82/87	103 25	103 50
Enel 82/89 ind. II	107 50	106 80	Pirelli spa TV 82/89	103 35	103 10
Enel 82/89 ind. III	107 50	107 40	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 82/89 ind. IV	107 50	107	CIR 13% 81/85	181	178
Enel 83/90 ind. I	108 80	109 10	Cogefar	151	
Enel 83/90 ind. II	105 40	105 30	Generali 12% 81/88	292 50	291
Enel 83/90 ind. III	105 55	105	IFIL 13% 81/87	287 50	284
Enel 84/92 ind.	105 40	104 75	IRI-B. Roma 13% 81/87	109 40	109
Enel 84/93 ind. II	108	105	IRI-Comit 13% 81/87	110 95	111
Enel 84/93 ind. III	105 05	103 75	IRI-Credit 13% 81/87	112 50	113
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	107 20	107 50	Italgas 14% 82/88	196 50	197 80
I.R.I. S. Spir. 83/89 ind.	109	109	La Centr. 13% 81/88	122	127
I.R.I. Sider 82/89 ind.	106 75	104 90	Montedison 14% 82/88	829 80	832
Aut. I.R.I. 6% 67/87	89	90	Med. Bil 13% 81/91	130 80	131 20
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89 90	90	Med. Fidis 13% 81/91	195 75	196
Aut. I.R.I. 6% 68/88	84 40	86	Med. S. Spir. 7% 73/88	317 50	320
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98 50	98 20	Med. Selm 14% 82/92	152 80	154
CCOP 6% 30.lo	77 80	78 50	Med. Selm 15% 80/90	241 50	228
CCOP 6% 30.lo	74 15	70	Olivetti 13% 81/91	151	155
CCOP 7% 30.lo	71 25	70	Pirelli spa 13% 81/91	159 50	153
CCOP 8% 1975/2005	80 70	80	Pirelli spa 13,5% 81/85	158 50	
CCOP 9% 1976/2006	75 20	74 80	S. Paolo Att. Im. 14% 82/93	145	145
CCOP 10% 1977/2007	81 85	82 90	S. Paolo Italc. 13% 79/85	355	352
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	84	82	Unicem 14% 81/87	153 25	140
CCOP Int. st. 8% 68/88 III	88 50	89	Unicem 15% 82/89		165

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	MILANO 22-1	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 22-1
ALIMENTARI				
Alivar	7545	— 45	5060	7500
Bonifiche Ferr.	26200	+ 350	—	n.q.
Eridania		—	76300	
Fiorio	n.q.	—	—	303
IBP ord.	3098	— 20	101000	n.q.
IBP risp.	2530	+ 52		n.q.
Milanese. Vitt.	5918	+ 18	6000	5900
Perugina ord.	2485	— 5		n.q.
Perugina risp.	2001	+ 1		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	29550	+ 50	13750	n.q.
Ausonia Ass.	839	+ 19	27000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21300	+ 300		21200
C. Ass. Mi. risp.	11050	—		11300
C. Latina ord.	700	—	39000	660
C. Latina priv.	540	— 15	15000	550
FIRS ord.	1290	—	6800	n.q.
FIRS risp.	720	— 4	7000	n.q.
Generali	37890	— 510	83450	37700
Italia Ass.	12400	— 350	12400	n.q.
L'Abeille	33800	—	400	n.q.
La Fondiaria	56450	+ 350	13950	n.q.
La Previdente	19250	+ 90	7200	n.q.
Lloyd Adriatico	6455	+ 5	150000	n.q.
RAS	57450	— 350	33000	57500
SAI ord.	12310	— 440	18200	12700
SAI priv.	10280	— 60	200	13500
Toro Ass. ord.	14275	+ 25	64800	14100
Toro Ass. priv.	10480	— 100	48500	10300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5255	+ 5		n.q.
B. Comm. Ital.	17500	— 410		17700
B.N.A. ord.	4918	+ 8	15500	4900
B.N.A. priv.	3350	—	3500	3325
Banco Roma	15000	—		
Banco Lariano	3900	— 50	41500	n.q.
Cred. Italiano		— 10	612000	2170
Cred. Varesino	4400	— 50	55500	n.q.
Interbanca p.	22510	— 80	5800	23500
Mediobanca	75000	— 950	14850	78500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6100	— 60		5200
Burgo priv.	4850	— 41	3000	5000
Burgo risp.	—	—	—	—
	2401	+ 3	55500	n.q.
L'Espresso	5850	+ 40	3000	n.q.
Mondadori o.	4100	+ 80	6000	n.q.
Mondadori p.	2390	—		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1550	— 10	202000	n.q.
Pozzi Ginori o.	114	+ 4.50		110
Pozzi Ginori r.	110	+ 0.25	150000	110
Pozzi G. r. 1/1/85	—	—	—	—
Italcementi o.		— 1650	3900	n.q.
Italcementi r.		— 100	1300	n.q.
Unicem ord.	17750	— 250	3500	17750
Unicem risp.	13900	—		14000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6070	+ 70	400	n.q.
Caffaro ord.	950	+ 1	400000	n.q.
Caffaro risp.	928	+ 18	35000	n.q.
Farmit. Erba	9510	— 40	50900	n.q.
Fidenza Vetraria	4488	+ 118	72000	n.q.
Italgas	1450	— 28	265000	1472
Mira Lanza	29750	+ 50	2950	29000
Montedison	1453	+ 15	3990000	1473 *
Paramatti	n.q.	—	—	1390
Perlier	7280	+ 230		n.q.
Pierrel ord.	1400	+ 20	6000	
Pierrel risp.	850	—	61000	920
Recordati	5490	— 5	16500	n.q.
Rol	1834	+ 23	37000	n.q.

Titoli	TORINO 22-1	TORINO Varias.	TORINO Quantità trattate	TORINO 23-1
Safia ord.	8125	+ 85	91000	6120
Safia risp.	6010	+ 50	25000	6050
Saiag	n.q.	—	—	1135
Sinergeno	18250	+ 250	7500	n.q.
Snia Bpd ord.	2511	+ 66		*
Snia Bpd risp.	2500	+ 65		2495 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	565	— 3	730000	568
La Rinasc. priv.	455	— 5		478
Sidos	1278 50	— 0 50	85000	1260
Standa ord.	9210	— 120	25000	n.q.
Standa risp.	8270	+ 70	1500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1055	+ 55	000	1058
Ausiliare	7320	+ 40	500	n.q.
Autostr. To-Mi	4250	— 30	16100	4200
Italcable ord.	9400	+ 20	65000	
Italcable risp.	9900	+ 100	9000	9400
NAI	26 25	+ 0 25	260000	28
Nord Milano	6489	+ 34	—	n.q.
SIP ord.	2134	— 22	172000	2145 *
SIP risp.	2235	+ 17	54000	2210 *
Tripovich	6480	+ 70		n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3210	— 20	153000	n.q.
Tecnomasio	713	+ 13	40000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	1888	+ 8	23000	n.q.
Agricola Fin. o.	15000	+ 295	700	n.q.
Agricola Fin. r.	14450	+ 250	—	n.q.
Bastogi-Irbs	184 75	+ 2 75	3360000	180
Bonif. Siele	28380	+ 1380	21000	n.q.
Borgosesia o.	10400			11500
Borgosesia r.	2640	— 70	—	2450
Brioschi	734	— 2	7000	n.q.
Buton	2245	+ 15	2500	n.q.
La Centrale o.	2478	— 36	175000	2475
La Centrale r.	2150	— 46	131000	2200
CIR ord.	4199	— 27		4175
CIR risp.	4100	— 50	20000	4095
CIR risp. n.c.	3335	— 10	61000	3350
Eurogest ord.	1480	—	5000	n.q.
Eurogest risp.	1445	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1340	— 10	1000	n.q.
Euromobiliare	6500	+ 100	6500	n.q.
Fidis	5750	+ 10	63500	5700
Fin. Breda	4900	+ 5	79500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4666	+ 13		n.q.
Finrex	1170	— 30	4000	n.q.
Finsider	555 75	— 0 25		55
Fiscambi	4040		1550	4525
Gemina ord.	851	+ 13	945000	n.q.
Gemina risp.	839	+ 9	400000	n.q.
GIM ord.	4000	— 200	1000	4300
GIM risp.	2660	— 30	7000	2700
IFI priv.	6730	+ 30	437500	6710
IFIL ord.	6520	— 30	58500	6515
IFIL risp.	4650	—		
Iniziativa Im.T.A.	30350	— 370	2925	n.q.
Italmobili	74	+ 50	6725	n.q.
Mittel	1450	+	26000	1405
Partec. Finanz.	5495	+ 195		n.q.
Pirelli & C.	3800	—		3900
Pirelli S.p.A. o.	2128			2130
Pirelli S.p.A. r.	2120	—		2128
Rejna ord.		—	—	n.q.
Rejna risp.	11900	—	—	n.q.
Riva Finanz.	5700	—	27500	n.q.
Serfi		+ 35	18000	2700
Schiapparelli	373 75	+ 9 75	35000	382
SNIA	930	— 3	1385000	940
SME 1/7/84		+ 8	555000	910
SMI ord.	2770	+ 25	13000	2750
SMI ord. 1/7/	2590	+ 75	31000	2600

Titoli	MILANO 22-1	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 21-1
SMI risp.	2145	— 5	9000	2125
GOPAF	1540	+ 24	52000	n.q. *
GTET ord.	2310	— 35	158000	2320 *
GTET risp.		— 11	134000	2300 *
Terme Acqui	1950	+ 40	9000	n.q.
Aedes	7350	+	9500	n.q.
Attività Imm.	3230	—	9	
BI-INVEST ord.		+ 65	187000	3375
BI-INVEST risp.	3275	+ 45	18500	3200
Cogefar	2140	—		n.q.
Con. Ac. Roma	118	— 4	29000	
De Angeli-Frua	1514	— 1	9850	n.q.
I.I.I. ord.	2230	+ 25	2000	n.q.
I.I.I. risp.		+ 3	3500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1830
ISVIM	15500	+ 250	500	15000
La Milano C. o.	6095	— 55	14500	n.q.
La Milano C. r.	5170	+ 80	1900	
Pirelli Ind. ord.	6150	—	12600	6075
Pirelli Ind. risp.	6900	+ 50	700	6900
Sita	4100	— 10	34000	4125
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3551	— 49		n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	2350
Danieli	5800	+ 120	51500	n.q.
FIAT ord.	2309	— 31	1486000	2315 *
FIAT priv.	2191	— 24	1057000	2205 *
Gilardini	14850	— 250	2000	15000
Franco Tosi	10440	+ 110	1000	n.q.
Magneti M. o.	1442	— 6	24000	1440
Magneti M. r.	1448	+ 8	11500	1440
Olivetti ord.	6200	— 110		6495
Olivetti priv.	5495	— 24	21500	5500
Olivetti risp.	6350	— 60	32000	6350
Oliv. risp. nm.	5320	—	137000	5350
Gilpam	4540	— 10	379500	n.q.
Saab ord.	4900	— 110	19500	4950
Saab priv.	4860	— 40	2500	4825
Westinghouse	24040	+ 188	1700	24000
Worthington	2434	+ 46	81500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4374	— 114	6500	n.q.
Dalmine	483 50	+ 3 75	1195000	485
Falck ord.	3850	+ 470	228000	n.q.
Falck risp.	3610	+	101000	n.q.
Ilssa-Viola	899	+ 8	—	n.q.
La Magona	5560	+ 40		n.q.
Partusola	480	—	4000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	3340	+ 10	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3900	+ 10	33500	3800
Cucirini	1810	— 110	5000	n.q.
Cascami 1872	4340	—	—	n.q.
Eliolona	1320	+ 20	3000	n.q.
Fisac ord.	3510	— 35	—	3400
Fisac risp.	3410	—	—	3500
Linificio ord.	1765	+ 5	32000	n.q.
Linificio risp.	1251	+ 41	157000	n.q.
Marzotto ord.	2441	— 19	10000	n.q.
Marzotto risp.	2540	+ 30	3000	n.q.
Olcese Venez.	70 50	+ 0 50	700000	n.q.
Rotondi	12700	—	200	n.q.
Zucchi	3685	— 25	—	
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2940	— 2	9000	n.q.
A. De Ferrari r.	2940	— 2	—	n.q.
Acque Potabili	2290	— 10	500	
Cigahotels	5770	+ 70	458500	
Jolly Hotels	5416	+ 46	2500	n.q.
Pacchetti	60	+ 1	25000	60
Tresno	18820	+ 20	2500	n.q.

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 22-1	BANCONOTE (Milano) 23-1	ESPORTAZIONE (Milano) 22-1	ESPORTAZIONE (Milano) 23-1	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 22-1	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 23-1
Dollaro Usa	1946		1947,8	1955,8	1947,1	1956,9
Dollaro Usa t. p.	1925	1935	—	—	—	—
Marco tedesco	811,50	813,8	814,75	815,75	814,82	816,89
Franco francese	199,25	200,6	200,83	201,13	200,84	201,14
Fiorino olandese	540	540	544,14	545,93	544,17	544,84
Franco belga	30,60	30,25	29,71	30,763	30,711	30,765
Sterlina	2185	2179	2188,9	2190,8	2190,2	2191,2
Lira irlandese	1900	1900	1908	1914	1910	1913,8
Corona danese	176,50	176,5	172,25	172,58	172,24	172,83
S. C. U.	—	—	—	—	1365,8	1365,8
Dollaro canadese	1455	1454	1472,1	1473,8	1472

L'indice è +1,1% secondo le rilevazioni dell'Ufficio statistica

Rincarati i prezzi di gennaio per il maltempo e le tariffe

I saldi bloccano i ritocchi dell'abbigliamento - [illegible] aumento alimentari, luce e combustibili

Costo della vita (Base anno [illegible] = 100)	Numeri indici di			Variazione percentuale su	
	Gennaio 1984	Dicembre [illegible]	Gennaio 1985	Dicembre 1984	Gennaio [illegible]
INDICE GENERALE	169,1	183,0	185,1	+1,1	+ 9,5
Alimentazione	180,5	170,7	172,2	+0,9	+ 7,5
Abbigliamento	151,2	188,4	188,6	+0,1	+10,2
Elettr. e Combust.	196,6	207,2	212,2	+2,4	+ 7,9
Abitazione	202,2	206,2	208,1	+1,0	+ 2,9
Beni e Servizi vari	170,2	188,4	188,0	+1,4	+10,5

Gennaio è un [illegible] malandrino. Con i saldi oltre speranze di risparmio poi con [illegible] aumenti delle tariffe, dall'energia elettrica [illegible] canone tv, che sempre s'accompagnano ad ogni inizio d'anno riesce a far sborsare più quattrini. E l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie elaborato dall'Ufficio statistica, ne dà sua [illegible] testimonianza: la variazione è dell'1,1 per cento su dicembre del 9,1% rispetto a gennaio '84.

Commentano all'Ufficio statistica: «*Si temeva andasse peggio invece l'indice è risultato eguale a quello del gennaio '84 e inferiore allo stesso mese dell'83 (1,3%). Inoltre Torino non si discosta molto dall'andamento segnalato per Milano (1,2) e Bologna (0,8), ricordando che per quest'ultima città non sono [illegible] entrati alcuni aggiornamenti nella [illegible] 'Beni e servizi [illegible] scivolati a febbraio*».

Quanto ha inciso l'aumento dell'Iva stabilito [illegible] decreto Visentini? «*Non troppo. Ad esempio, sul pane [illegible] tutti hanno rincarato il prezzo o hanno aumentato di 15 lire anziché [illegible] in attesa che il decreto diventi legge. In altri casi, invece, l'Iva in diminuzione ha attenuato i rincari*».

Come inizio d'anno questo [illegible] dei prezzi al consumo, [illegible] pur sostanzioso potrebbe anche essere considerato buono sempre che la situazione inflativa, ancora instabile, sia costantemente tenuta d'occhio. Nel panorama dei cinque capitoli di spesa il peggio rincari spetta a Energia e combustibili (+2,4%) mentre in coda c'è l'Abbigliamento (+0,1%).

Alimentazione (+0,9% su dicembre; +7,8% su gennaio '84) — L'Iva ha fatto scattare rincari ma contenuti e inferiori per ora alla percentuale del 2% indicata dal decreto per pane e pasta, qualche ritocco (0,8) per [illegible] carne bovina. Variazioni notevoli per latte (5,4) e formaggi carne suina (1,3), cioccolato (2,1). Un discorso [illegible] se merita l'ortofrutta. Se per [illegible] frutta l'andamento stagionale è stato normale l'ondata [illegible] gelo ha fatto balzare [illegible] avanti i prezzi degli ortaggi, quasi sempre raddoppiati [illegible] in alcuni casi addirittura triplicati. Ma nelle statistiche i rincari s'aggirano soltanto dal 15 al 30 per cento, una percentuale bassa rispetto alla realtà.

C'è una spiegazione [illegible] tre rilevazioni sono avvenute a fine dicembre. Il 5 e [illegible] 15 del mese in corso; si sono cioè concluse nel momento in cui i prezzi andavano alle stelle ma nel calcolo della media sono rientrati anche quelli, notevolmente più bassi dell'ultima settimana dell'84. Degli aumenti [illegible] atto dopo metà gennaio ne risentirà probabilmente l'indice [illegible] febbraio anche se il [illegible] maggiore ne ha risentito subito costretto [illegible] comprare [illegible] taggi gelati a caro prezzo, ad esempio bietole [illegible] 3000-3500 [illegible] il chilo e lattuga a 4000 (per quest'ultima le rilevazioni sono ferme a una media [illegible] 3227 lire).

Abbigliamento (+0,1%; +10,2 su gennaio '84) — Merito della campagna dei saldi. Qualche aggiornamento per accessori e riparazioni.

Elettricità e combustibili (+2,4%; +7,9%) — Sono rincarati i prezzi di gas in bombole (0,8), gasolio da riscaldamento (3,1) e energia elettrica (sovrapprezzo termico e addizionale comunale). Purtroppo questa voce è destinata a nuovi ritocchi: sta per scattare [illegible] un nuovo [illegible] del gasolio e in marzo [illegible] sarà un altro adeguamento dell'energia elettrica.

Abitazione (+1%; +3%) — Dopo le indicazioni del governo sul blocco dell'aggiornamento Istat fino all'estate, le uniche variazioni riguardano le spese accessorie con [illegible] aumento del costo medio per la manutenzione della casa.

Beni e servizi vari (+1,4%; +10,5%) — E' il capitolo di spesa che [illegible] provocato la maggior variazione dell'indice nella nostra città rispetto a Bologna. A parte i prezzi dei medicinali e il canone tv, eguali in tutta Italia, a Torino sono rincarati alberghi, ristoranti, barbieri e parrucchieri per donna. E la tazzina di caffè è già a 500 lire di media.

Simonetta Conti

In Comune dai cinque partiti; domani sera si riunisce il Consiglio

Firmato l'accordo sul programma

I socialdemocratici ancora incerti se entrare in giunta: decideranno oggi - Non si esclude un esecutivo a tre con appoggio esterno dc e psdi - Le previsioni: sindaco Cardetti (psi), vicesindaco Santoni (pli), prosindaco Ferrara (pri) - Duri i comunisti: «E' una soluzione da carnevale»

Alle 22, dc, psi psdi pri e pli hanno firmato il programma [illegible] governo della città per gli ultimi 75 giorni di amministrazione. Rimane solo l'incognita dell'ingresso in giunta del psdi che attende segnali dalla segreteria nazionale (dovrebbero arrivare stamane da Roma) e le decisioni del direttivo torinese che si riunisce questa sera in via Arcadio.

Oggi le centrali [illegible] politica cittadina saranno ancora sotto pressione per la formazione di una giunta a tre (psi pri, pli con l'appoggio esterno di dc e psdi) o a quattro (psi, psdi pli e pri con il sostegno democristiano).

A poco meno [illegible] ore dal Consiglio comunale che dovrà eleggere il nuovo sindaco e la nuova giunta, ieri a Palazzo civico si assisteva ad un duplice scenario. Da un lato il via vai delle trattative, dall'altro scatole e scatoloni con gli oggetti e i documenti personali del monocolore [illegible] riunista.

«*Trasloca il paese dei campanelli*», mormora un vigile, riferendosi alla nemai famosa collezione che per quasi 10 anni ha fatto bella mostra di sé, nell'ufficio e sul tavolo [illegible] comando del sindaco Novelli. «*Speriamo che non mettano niente in disordine*» aggiunge con un sorriso amaro il responsabile degli enti locali [illegible] pci, Mario Virano.

Il pci assiste con sufficienza a questa «successione». «*Siamo sempre più convinti* — afferma Virano — [illegible] *sapere qualche* [illegible] *sul programma del pentapartito. Troviamo* [illegible] *tutto meno quello che questa giunta (tri-pentapartitica?) vorrebbe fare. Tutt'è vero che le notizie che appaiono sui giornali* [illegible] *poi smentite nei corridoi. E' un peccato che gli organi d'informazione non riescano a rendere il clima che si respira tra le delegazioni contrasti, caos, improvvisazione, non appena i commissari del pentapartito rientrano a Roma*».

I comunisti stamane [illegible] incontrano gli ex alleati del [illegible] e del psdi. Per dire che cosa? Virano definisce il nuovo esecutivo che sta per nascere «*una giunta di carnevale*», ma avendo ormai constatato che [illegible] i socialisti c'è la [illegible] andare avanti, conclude precisando «*Esprimeremo i nostri timori: non* [illegible] *che del carnevale* [illegible] *città patanua ad una lunga quaresima*».

«*Ma quale quaresima* — risponde il capogruppo dc, Zanetta —, *peggio di così la città non può ridursi. Con il monocolore comunista si* [illegible] *ormai alla paralisi, altro che quaresima*».

Schermaglie che indicano quanto sia diventando rovente la vigilia [illegible] un Consiglio comunale che dovrebbe vedere il pci all'opposizione dopo 10 anni di governo.

Tra le cinque delegazioni impegnate a precisare il programma nessuno tuttavia sembra impressionato. L'ala romitiana del [illegible] torinese pare decisa a rimanere fuori, dando (dice il segretario Ricciotti Lerro) «*un leale appoggio esterno al nuovo tripartito*». a [illegible] che anche [illegible] dc s'impegni direttamente, con l'ingresso del psi.

I [illegible] più rilevanti del nuovo programma sono: [illegible] politica del territorio e della [illegible] «abbandonando — è scritto nel documento — *un'impostazione puramente ideologica, senza disconoscere* [illegible] *storia, ma recuperando con coraggio esperienze urbanistiche europee che vogliono* [illegible] *sfruttare sul futuro più che cercare ambienti continuità con il passato*». E' il tentativo di voltare pagina su una parte dell'impostazione comunista che il psi non ha mai completamente condiviso.

Dopo la firma del progetto per gli ultimi due mesi di amministrazione, già ieri sera nei [illegible] del Palazzo circolavano indicazioni sui futuri assessori. Il sindaco, salvo sorprese, sarà il socialista Cardetti, vicesindaco il liberale Santoni, probabile prosindaco e consigliere anziano il repubblicano Ferrara.

I problemi del territorio (urbanistica, trasporti e casa) dovrebbero essere distribuiti fra i socialisti Mercurio e Alessio, il pri Ravaioli e il liberale Dondona. Si parla inoltre [illegible] Franca Prest all'Istruzione e di Elda Tessore e [illegible] Cultura e allo Sport, gioventù e tempo libero, [illegible] Santià. Il decentramento potrebbe [illegible] a Carla Spagnuolo, mentre per [illegible] incarichi tecnici (per esempio il bilancio) si fanno i [illegible] e del liberale Re e del pri Ferrara.

Giuseppe Sangiorgio
Pier Paolo Benedetto

Santoni sarà vicesindaco"

E se arrivasse lo smog?

Il Piemonte come la Ruhr? C'è davvero questo rischio? Il ministro Biondi ha detto che in alcune regioni la concentrazione [illegible] anidride solforosa e altri gas nell'atmosfera ha già raggiunto livelli allarmanti. Le piogge acide e la [illegible] acida dei giorni scorsi chiedono interventi urgenti. Con questa preoccupazione i consiglieri regionali comunisti Valeri, Marchesino e Montefuoli hanno chiesto al loro assessore Rajardi (sanità) «quali [illegible] le aree a maggior rischio e quali gli strumenti esistenti per eventuali interventi di emergenza».

«Ricordiamo che abbiamo rifiutato [illegible] centrale a carbone accettando invece [illegible] nucleare anche per evitare fenomeni [illegible] tipo» dice Valeri. Sarebbe opportuno disquisire [illegible] sviluppo delle industrie e dei veicoli [illegible] che contribuiscono nell'atmosfera [illegible] inquinanti. «E perché non istituire — interviene il dc [illegible] Ratti — [illegible] servizio [illegible] sorveglianza dell'inquinamento? Proprio come quello per l'altezza della neve, [illegible] transitabilità delle strade, le previsioni del tempo». A Torino Usl e Provincia i dati li raccolgono. Ma in Piemonte? E poi, chi deve trasmetterli? Questo potrebbe proprio essere un compito qualificante per la Regione.

Al processo-tangenti dopo 21 udienze si sono conclusi gli interrogatori degli imputati

L'ex assessore Scicolone si scaglia contro Zampini: «Dici solo bugie»

Da mercoledì il tribunale comincia a sentire i testimoni: i primi [illegible] Novelli e Viglione

Con Libertino Scicolone aggressivo e Nanni Biffi [illegible] tranquillo, si sono conclusi gli interrogatori degli imputati [illegible] processo per lo scandalo tangenti dalla prossima settimana toccherà [illegible] testimoni. Tra i primi saranno sentiti il sindaco Novelli e il presidente della Regione Viglione.

Nell'udienza di ieri, la ventiseiesima si è parlato ancora del Magazzino dell'economato [illegible] Comune che doveva sorgere [illegible] via Pietro Cossa [illegible] che [illegible] venne poi mai realizzato. Secondo l'accusa Zampini, i fratelli Biffi Gentili e Scicolone avrebbero cercato di far vincere la [illegible] ad [illegible] gruppo di ditte disposte a pagare una forte tangente. Una copia del capitolato d'appalto era nelle mani del [illegible] veronese [illegible] prova per gli inquirenti che esisteva un accordo tra il corruttore e Scicolone. Questi [illegible] [illegible] [illegible] alle opere pubbliche, [illegible] sempre detto: «*Sarà stato rubato*».

Ieri ha sostenuto deciso: «*Non è vero, come afferma Zampini, che ho apportato modifiche al capitolato per favorire alcune ditte. Quelle correzioni non sono mie. Lui dice bugie. Zampini: «No, sei bugiardo sei tu*».

Il presidente Capirossi blocca [illegible] disputa che si sta accendendo tra [illegible] avvocati Chiusano e Mittone, legali di Scicolone, e l'avv. Masselli che assiste il geometra [illegible] Verona. «*Avete ragione entrambi. Diciamo che l'incontro finisce uno a* [illegible]».

Ancora Scicolone: «*E' vero che ho dato a Zampini l'elenco delle ditte che volevano partecipare alla gara, ma quello era un segreto di Pulcinella, i nomi delle concorrenti li conoscevano tutti. Certo avrò agito con leggerezza e ingenuità, ma niente altro. E' assurdo pensare che io abbia scritto su un pezzetto di carta come si sarebbero dovuti dividere i soldi tra i partiti*».

E ha aggiunto: «*Zampini dice che ci siamo conosciuti alla fine dell'80. Non è vero. Consultando decine di consiglieri e una ventina [illegible] enti ho appurato non sicurezze che nei giorni in cui Zampini dice di avermi incontrato io [illegible] altrove [illegible] le prove*».

Nanni Biffi Gentili [illegible] cavata in un quarto d'ora: «*Di questa storia [illegible] proprio poco. Mi accennò qualcosa Zampini, ma non mi parlò di utili*». E il corruttore non l'ha smentito: «*In effetti Nanni mi sapeva poco*».

Nino Pietropinto

In aula come dallo psicanalista

Libertino Scicolone

Più che sulle accuse, ieri al presidente Capirossi premeva indagare negli animi degli imputati. L'udienza è risultata una maratona dialettica (6 ore) spumeggiante per tensione e rivelazioni. Così si è sentito l'ex assessore comunale psi Libertino Scicolone gridare: «*Zampini è un kapò* e il geometra [illegible] Verona santificarsi: «*Ho confessato tutto perché la gente sapesse che a Torino c'era una corruzione [illegible] Terzo Mondo*».

Scicolone va deciso alla «sedia della sofferenza», si ritrova sul lettino dell'analista. Quasi subito il presidente interroga: «Lei, secondo Enzo Biffi Gentili, [illegible] un subalterno. Che cosa pensa della definizione?». Attimo d'imbarazzo, l'ex assessore lo supera: «*Io e Biffi abbiamo avuto educazione e formazione politica differenti. Il sottoscritto era già socialista quando portava i calzoni corti. Enzo allora era a destra della ragione, non solo dello schieramento politico*».

Dopo [illegible] precisato: «*Sia chiaro, stimo Biffi per la sua onestà*», l'ex politico vorrebbe tornare all'autodifesa, il giudice ne frena gli impeti: «Pure lei, Biffi, stima Scicolone per l'onestà?». Per [illegible] prima volta Enzo appare irritato: «*Trono fuori luogo i risolini del pubblico. Scicolone ha ragione, per collocazione politica il nostro rapporto [illegible] persino*».

Finalmente, Scicolone può perorare la propria innocenza, al termine Capirossi domanda: «Mi [illegible] adesso una cosa. Perché, a suo avviso, Zampini l'accusa? Che interesse ha?». [illegible]raviglia dei politici seduti sul banco degli imputati, loro fitte parlottare. Alla meraviglia s'accosta subito lo sgomento portato dalle parole del presidente: «La domanda è rivolta pure a voi. Come mai Zampini ha raccontato, rovinandosi, tante cose [illegible] Vi va? Aiutatemi a risolvere questo rebus».

Nessuno l'aiuta. Scicolone è seduto dinanzi a Capirossi, come rifiutarsi? Ripete: «*Zampini mi tira in ballo in quanto nella sua costruzione accusatoria lo sono indispensabile*». Poi, nel silenzio avvilito dei suoi difensori, s'imbarca nella giustificazione: «*Zampini* [illegible] *di me. E sempre più incattivito perché sto dimostrando che* [illegible] *sorrisi e annientamenti gli faccio la guerra. Con me non si possono fare patteggiamenti né patti né* [illegible]. *Sono l'unico che* [illegible] *ha risposto al suo saluto, per questo mi ha scelto come "agnello sacrificale"*».

Disputa di giudici e difensori sui «patteggiamenti occulti», l'ex assessore si rimangia l'espressione: «*L'ho detta per foga, ho sbagliato*» [illegible] definisce il faccendiere «*Altro che re della commedia. Lui è un kapò, i kapò erano i prigionieri* [illegible] *loger che facevano qualunque cosa per ingraziarsi i nazisti, anche lui è disponibile a tutto. Davanti ai giudici che l'avevano* [illegible] *stato ha subito fatto* [illegible] *scelta del kapò*». Ilare battuta del presidente: «Beh, non mi pare che il pubblico ministero Vitari sia [illegible] nazista».

[illegible] intervallo, resa degli imputati al bar, generale cordialità. Zampini è su [illegible] giri: «Cornetti e marmellata, gli altri ridono, più d'uno parla amichevolmente. Scicolone l'ignora, [illegible] aula, prima [illegible] riprendere a difendersi, deve ancora fare i conti con l'analisi. [illegible] Capirossi Teodizza: «*Che Zampini sia un megalomane è provato. Guardi qua, signor presidente, una sua intervista al giornale* [illegible] *Verona. Inoltre è andato in tv da Biagi a millantare un po' di credito, addirittura, a Venaria, alla festa dei carabinieri, s'infilò tra le autorità. Sull'episodio ci fu un'interrogazione parlamentare, ecco, ho qui la risposta di Spadolini, gliela leggo*».

Claudio Giacchino

Temperatura di ieri

massima	+ 6
minima	+ 1
media	+ 3,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] 30; pressione a livello [illegible] mare [illegible] mb umidità [illegible]. Temperatura: massima +4,6; minima +1,3; media - 2,6, cielo coperto. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] precipitazioni sparse. Visibilità ridotta per foschie dense a banchi [illegible] nebbia. Temperatura stazionaria.

Tornano le barelle di fortuna negli spazi destinati agli incontri

Con neve e freddo subito si affollano gli ospedali

Alle Molinette: «Da qui non mandiamo via nessuno, a costo di riempire i corridoi» - Dalla cintura si dirottano i malati su Torino - Martini di largo Gottardo: sospese per l'emergenza le prenotazioni

[illegible] al Pronto soccorso. [illegible] ripercuote sui reparti. Alcuni sono al massimo della tensione. «*Più di tanto non si può fare, ma almeno si può mandare a casa chi* [illegible] *bisogno di noi*». Gli ospedali torinesi sono ai limiti di qualche anno fa, quando sui giornali apparivano foto [illegible] barelle nei corridoi.

Sono giorni difficili: incremento [illegible] malattie [illegible] raffreddamento, focolai broncopolmonari; ospedali della cintura, saturi, dirottano su Torino, divisioni di medicina e chirurgia intasate, brande sistemate alla meglio; lunte d'attesa per i ricoveri rimandate a «chissà quando».

Può una brutta stagione provocare [illegible] simili? Può, perché [illegible] sforzo [illegible] tamponare casi drammatici apre altre ferite. Da un lato il problema [illegible] anziani, lungodegenti, cronici: potrebbero essere [illegible] anche meglio in istituzioni idonee, ma quelle [illegible] esistono e allora non [illegible] si può dimettere — per disposizioni regionali o per umanità — e occupano letti. Dall'altro lato pazienti giovani e anziani bisognosi di ricoveri immediati, ma i posti che risultano sulla carta non concordano con quelli reali, proprio perché l'assistenza ospedaliera si [illegible] dovuta accollare quella sociale. Con tutto il male che, spesso a ragione, si dice degli ospedali, [illegible] riconosce [illegible] anche [illegible] merito: buona parte del personale medico e paramedico [illegible] l'impossibile.

Esiste un collegamento per conoscere le disponibilità? Il prof. Neri, sovrintendente sanitario delle Molinette: «*Il collegamento* [illegible] *si fonda su volontà e collaborazione fra sanitari. Sono in corso incontri per trasformare questo rapporto dal volontarismo alla regola*».

Che succede alle Molinette quando arrivano pazienti? «*Di qui non si manda via nessuno che abbia bisogno di ricovero, fossimo costretti a sistemarlo in corridoio*». Medicina generale, primario prof. Nazzi, ore 8 di ieri: il barelle e il brande in quello che era il locale «soppiorno», per gli incontri fra pazienti e visitatori. Ora è una corsia dove uomini e donne stanno accanto, divisi da paraventi, con [illegible] come tavolini.

Ospedale Maria Vittoria: «*Siamo al completo, soprattutto medicina e chirurgia generali, molti lungodegenti e molti cronici*». Nuovo Martini, largo Gottardo: «*In medicina sono* [illegible] *le liste d'attesa, i reparti* [illegible] *saturi. A volte si è costretti ad avvertire la guardia medica da noi è inutile che veniate, provate altrove*».

Marco Neirotti

Molinette, reparto di Medicina: brande di fortuna sistemate in un angolo della sala d'attesa

La Regione si apre all'arte

Con una mostra dedicata a Filippo Scroppo, allestita in un salone del Palazzo di piazza Castello, riprende un'iniziativa partita dieci anni fa

Con una mostra dedicata a Filippo Scroppo, la Regione ha inaugurato, ieri alle 18 un nuovo ciclo di esposizioni d'arte. Nell'ultimo decennio, per iniziativa prima dell'assessorato comunale alla Cultura (nel Foyer del Piccolo Regio), poi della Regione (in Palazzo Chiablese), s'era voluto proporre una rivisitazione pressoché sistematica delle personalità emergenti [illegible] mondo artistico subalpino.

Il Comune si è valso in seguito degli ambienti ricavati dalla sistemazione della Mole (ultima mostra, la parziale inquadratura che vi si è data dell'«arte povera»). Venuta meno la disponibilità di Palazzo Chiablese, dopo aver presentato alcune mostre alla Promotrice, su questo versante la Regione aveva dovuto invece segnare il passo, anche se non le mancavano ben più impegnativi programmi con l'acquisizione e il riuso dei castelli sabaudi, da Racconigi a Rivoli: e non senza ambiziosi progetti espositivi di livello internazionale.

Insieme con la Provincia, intanto, la Regione ha assunto il patrocinio di alcune mostre organizzate dall'Accademia Albertina (tra le quali s'annuncia ormai come imminente quella di Felice Casorati). Da tempo, tuttavia, il presidente Viglione si proponeva di riprendere direttamente in questo campo l'iniziativa regionale. Ciò che è riuscito a fare, destinando a tal fine un salone già utilizzato in qualche occasione per scopi analoghi: al piano terreno dello stesso Palazzo della Regione, in piazza Castello 165, dove [illegible] mostra di Scroppo, curata da Paolo Fossati, rimarrà aperta sino [illegible] 10 febbraio.

Nel ricollegarsi alla più ampia antologica già organizzata dalla Regione nel '75, questa mostra intende puntare sugli anni più recenti. Da *Cafè etiopiche* a [illegible] *Ideogramma* [illegible] '82, ma anche nelle sottili ma stratificate densità legate all'uso dell'acquerello. Dice bene Fossati: «...*un mondo che ha le resti vaporose di un pas che si condensa e si disperde, si muove e si blocca, con interruzioni di spazio e sincopi di tempo*».

an. dra.

Specchio dei tempi

Politici, anime candide - Fare «tabella rasa» - Il freddo tempra l'amor patrio? - «Nessun abusivo al Regio» - Taxi e portieri gallonati - E dal cofano sporco una cesta [illegible] pane - Rispetto per la storia

Un lettore ci scrive:

«*Prendo spunto dagli* [illegible] *avvenimenti* [illegible] *questi giorni per considerare come i nostri politici, ai verificarsi di eventi spiacevoli, abbiano di nuovo di autoconiugarsi esperimenti* [illegible] *"sorpresa e amarezza" o "stupore e rincrescimento"*.

«*Evidentemente siamo governati da personaggi con* [illegible] *testa fra le nuvole, che vivono in un mondo tutto loro, nel quale ossequio e acquiescenza sono regole, e ogni contrasto un brusco richiamo al mondo reale che li precipita nello "stupore e nell'amarezza"*.

«*Beate anime candide! Pensino, per consolarsi, al povero cittadino medio per il quale l'amarezza costituisce la pillola giornaliera e la sorpresa è un evento così frequente che, ahimè, non stupisce nemmeno più*».

Umberto Mongiglioso

Una lettrice ci scrive:

«*Dopo le sentenze che vietano alle farmacie* [illegible] *vendere prodotti che non siano medicinali, mi sento in dovere di dire che non solo le farmacie, ma anche negozi di altri generi, non si attengono alle loro "Tabelle merceologiche" (vedi elettrodomestici, casalinghi, profumerie), quindi non sarebbe meglio rivedere il tutto?*

«*E ciò accade* [illegible] *una città dove tutti fanno i commercianti, meno chi* [illegible] *è veramente: sarà questo il motivo per cui la maggioranza dei negozianti non si attiene alle proprie tabelle?*».

Erminia Orlandi

Un lettore [illegible] scrive [illegible] Pellinengo:

«*Venerdì 11 gennaio, giornata qualificata dai giornali* [illegible] *il più freddo* [illegible] *tanto tempo, percorrevo in macchina* [illegible] *la strada statale Vercelli-*[illegible] *Eravamo in difficoltà perché il riscaldamento funzionava poco, forse anche in relazione al freddo eccezionale*.

«*Ho superato una colonna di autocarri dell'Esercito, carichi* [illegible] *militari. Il scione era scaldato e non offriva nessun riparo* [illegible] *militari. Alcuni* [illegible] *loro avevano passamontagne o sciarpe colorate che chiaramente non* [illegible] *di ordinanza, ma servivano come difesa dal freddo*.

«*Mi domando: è necessario trattare* [illegible] *questi giovani per addestrarli alla difesa della Patria?*».

Mario Bonandini

Il sovrintendente [illegible] Teatro Regio ci scrive:

«*In riferimento alla lettera dal titolo "Abusivismo al Regio?" (Specchio dei tempi del 19 gennaio), la direzione del Teatro Regio Torino comunica che non le consta l'esistenza di un servizio parallelo [illegible] prenotazioni posti in file tramite biglietti venduti al mattino presto e qualora questo si verificasse, al di fuori delle competenze del Teatro, non sarebbe tenuto in nessun conto*.

«*Durante* [illegible] *campagna abbonamenti dello scorso ottobre, in concomitanza con* [illegible] *spettacolo Carmen, visto l'eccezionale presenza di pubblico ai botteghini, la direzione del Teatro* [illegible] *personale proprio aveva istituito una distribuzione gratuita di biglietti numerati per ordinare la fila d'attesa. Ogni altra iniziativa similare, se non* [illegible] *prerogativa dell'Ente,* [illegible] *completamente abusiva ed estranea alla direzione del Teatro e al personale dipendente*».

Giuseppe Erba

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto con molta attenzione le dichiarazioni del segretario degli albergatori,* [illegible] *particolare quelli di piazza Arbarello, a ricordo di* [illegible] *miei politici del Risorgimento, storicamente non importantissimi, ma che* [illegible] *meritano lo stato d'abbandono in cui si trovano. Una bella ripulita (i pedalini sono coperti* [illegible] *scritte e disegni ingiuriosi) sarebbe* [illegible] *una dimostrazione* [illegible] *civiltà, oltre che di rispetto verso la storia*».

Pierluigi Morello

Brucia fabbrica

I 24 dipendenti dello stabilimento Tecnoresine, viale Avogadro 31, Avigliana, che costruiva imbarcazioni da diporto, da ieri sono senza lavoro. Un incendio, le cui origini sono in fase di accertamento da parte dei carabinieri, l'altra notte ha distrutto completamente i tre capannoni della fabbrica — di cui il proprietario Michele Carnevale, 39 anni, via San Giuseppe 40, Avigliana.

Un lettore ci scrive:

«*Torino. Alle 8,30 dell'8 gennaio un uomo estraeva dal cofano di una "127" una cesta di pane. Sono rimasto stupito:* [illegible] *igieniche non esistono a Torino? Non sarebbe il caso* [illegible] *impedire il ripetersi* [illegible] *simili comportamenti?*».

Giovanni Perrero

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei attirare l'attenzione sui monumenti cittadini,* [illegible] *particolare quelli di piazza Arbarello, a ricordo di* [illegible] *miei politici del Risorgimento, storicamente non importantissimi, ma che* [illegible] *meritano lo stato d'abbandono in cui si trovano. Una bella ripulita (i piedistalli sono coperti* [illegible] *scritte e disegni ingiuriosi) sarebbe* [illegible] *una dimostrazione* [illegible] *civiltà, oltre che di rispetto verso la storia*».

Pierluigi Morello

Il tragico rogo del 13 febbraio '83 nel cinema Statuto, un monito per tutti

Le famiglie saranno parte civile

Da due anni sostengono l'impegno dei parenti delle 64 vittime riuniti in Comitato - Il dolore e la rabbia hanno lasciato il posto alla battaglia civile «per non rendere inutile quanto è accaduto»

A due anni di distanza dal tragico rogo, il cinema Statuto continua ad essere sotto sequestro

Passati quasi due anni da quella maledetta domenica di neve in cui Torino visse uno dei più tragici eventi della sua storia recente. Due anni e lo Statuto è ancora lì, monumento di una sinistra con le bocche spalancate di quel film mai proiettato per intero, con i baffi di fumo lungo le porte che sbarrano l'antro della devastazione, con i mazzi di fiori che la pietà della gente ciclicamente rinnova.

Sessantaquattro uomini e donne e bambini avvelenati dal fumo e dalla paura; pochi, lunghissimi minuti in cui la morte ha colpito alla cieca. Oggi quegli attimi di buio pieno d'urla, le responsabilità e le fatalità che li hanno generati, il rincorrersi dei cortei (puntuali? efficienti? male organizzati? negligenti?) riassunti nelle pagine del rinvio a giudizio: un quadro di errori e di superficialità almeno per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione realizzati nel cinema poco prima della tragedia e le ispezioni di tecnici della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di spettacolo che li hanno approvati.

Quasi due anni da quel 13 febbraio che ha visto, via via, il dolore diventare desiderio di vendetta e, quindi, nella maggior parte dei famigliari di quei morti (di quegli «uccisi» in senso giuridico) voglia di giustizia: la responsabilità per «omicidio colposo plurimo», imputazione sostenuta dal p. m. Diana De Martino, fatta propria, in queste ore, dal giudice istruttore Caselli s'è riunita in comitato ed ha tentato di lotta — perché come quello dello Statuto non debbano più ripetersi. Una lotta faticosa perché faticosa è la decisione di mutare indirizzo ad un dolore così cocente e privato trasformandolo in impegno sociale senza, tuttavia, esaurirne la forza emotiva.

Un esempio di questo sforzo: la richiesta di utilizzare i locali di quel cinema evitandone l'imbalsamazione in un simbolo di dramma. «Speriamo — hanno detto il dott. Cabodi che nel rogo ha perso sorella e cognato e ne ha adottato i figli — che l'ente pubblico, a cui esso, voglia lasciarci un'iniziativa legata al problema della protezione civile».

In questi due anni il Comitato ha promosso, tra l'altro, borse di studio in accordo con Politecnico e Istituto di Medicina Legale, mostre e incontri sulla sicurezza (il prossimo organizzato con Regione, Provincia e Comune, si terrà il 23 febbraio a Palazzo Lascaris) e sta preparando un convegno sul tema della prevenzione legato alle manifestazioni sportive. «E' il nostro modo di non rimembrare e basta, di rendere inutile quanto è accaduto ai nostri cari».

Una «serenità» che rifugge dalla rabbia, che spingerà lo stesso Comitato a costituirsi parte civile nel prossimo processo sullo Statuto: «Diciamo — osserva Cabodi — che si tratta d'una scelta "politica": sul tipo di quelle che induce ad analoghe prese di posizione l'Unione donne nelle cause per stupro o il sindacato in quelle di lavoro».

E subito dopo aggiunge: «Mi trovo ad allevare due bambini che, quando saranno più grandi, avranno il diritto ed il dovere di domandarmi che cosa ho fatto perché i loro genitori fossero chiusi e soprattutto, non forse vanificato. Questo è il mio, il nostro, modo di costruire una risposta».

Renato Rizzo

«Ricordo di morte»

Parlano alcuni degli imputati a giudizio

«Anche chi ha perso un figlio, un fratello, una persona cara si chiede perché. Non sarà facile dare delle risposte». Così, citando un articolo di Luigi Firpo, apparso su *La Stampa* nei giorni immediatamente dopo la tragedia, il giudice istruttore Caselli comincia la sua ordinanza di rinvio a giudizio dei presunti responsabili di una delle più spaventose tragedie accadute a Torino.

Secondo il magistrato nessuno di loro avrebbe la responsabilità piena della tragedia, ognuno, col proprio piccolo o grande fardello di doveri dimenticati, avrebbe contribuito a quel disastro.

Avrebbe la sua parte di colpa il proprietario della sala, per via dei lavori di ristrutturazione, giudicati eseguiti senza il rispetto delle norme di sicurezza e, in parte, senza autorizzazione. Vi avrebbero contribuito gli artigiani, che eseguirono, pare, quei lavori con incerta competenza. Quanto alle responsabilità dell'intera Commissione di Vigilanza, i suoi membri avrebbero dovuto accorgersi delle tutte queste gravi carenze e, invece, non fecero nulla.

Il giudice accoglie, in pratica, tutte le richieste del sostituto procuratore Diana De Martino, aggiungendo all'elenco degli imputati anche il nome di Antonio Iozzia, l'operatore-mascherone del cinema, per cui il pm aveva proposto il proscioglimento con formula ampia.

Di disastro e omicidio colposo plurimo, oltre allo Iozzia, dovranno rispondere anche il gestore del locale, Raimondo Capella, e gli artigiani che eseguirono, nel 1980, la ristrutturazione del locale: il geometra Amos Donisotti, direttore dei lavori, il tappezziere Anastasio Ricci e l'elettricista Elio Appiano (quest'ultimo per lavori precedenti alla ristrutturazione).

Dai reati, più l'accusa di falso, dovranno invece difendersi i sei membri della Commissione provinciale di vigilanza composta, allora, da Antonio Di Giovine, viceprefetto vicario (ora ricopre la stessa carica a Milano) che la presiedeva; Emiliano Carratta, dirigente di divisione in questura; Nello Palandri, dei vigili del fuoco; Paolo Renzovich, rappresentante del genio civile; Giuseppe Micheletta, del Comune, e Giovanni Morra, dell'Agis (Associazione generale italiana spettacoli).

Cosa dicono gli imputati del processo che dovrebbe celebrarsi prima dell'estate?

«Le immagini di quella terribile notte sono davanti ai miei occhi ogni istante della mia esistenza — dice Raimondo Capella, con voce bassa, sofferente —. Sul rinvio a giudizio non posso dire nulla; mi aspettavo che finisse così, il processo e tutto il resto sono fatti secondari rispetto alla tragedia. Se vado avanti è solo per i miei figli».

Amarezza anche nelle parole di Ricci. Il tappezziere che lavorò nel cinema nell'80 durante la ristrutturazione: «Non riesco a capire i livelli della mia responsabilità. Io eseguii lavori su ordine del titolare, materiale acquistato da lui e con la consulenza di un direttore dei lavori. In tutto rimasi allo Statuto per 70-80 ore, prestando puramente la mia opera manuale».

Aggiunge: «C'è un grande caos e poi voglio anche ricordare che la commissione che deve dare un parere. Non capisco, non capisco».

Preoccupazione e sconcerto anche da parte dell'elettricista Appiano. Scuote il capo, si toglie e si infila gli occhiali: «E' stata una tragedia immensa che ha segnato la città e distrutto troppe famiglie. Non posso e non voglio esprimere giudizi sull'ordinanza; desidero però ricordare alcuni fatti. Io lavorai al cinema Statuto nel 1965-67 e nel 1976-77. Tutte le linee da me eseguite erano protette contro i corti circuiti».

Prosegue: «Dal 1977 non ho più prestato le mie opere allo Statuto e non ho mai lavorato per il signor Capella, per il precedente gerente. Ho comunque fiducia negli uomini di legge perché sono anche uomini di fede».

Marina Cassi

per un weekend diverso vi aspettiamo a

SESTRIERE

UN TRENO DA NON PERDERE

SE SCII 15 GIORNI L'ANNO O SOLO NATALE E CAPODANNO PERCHÈ ACQUISTARE UNA CASA PER TUTTO L'ANNO? OGGI SI PARLA TANTO DI MULTIPROPRIETA'; A TUTTI È NOTA SESTRIERE CON I SUOI PROGETTI FUTURI.
LA COSVIM SpA VI INVITA A SESTRIERE DAL VENERDI' SERA ALLA CENA DELLA DOMENICA IN HOTEL AL PREZZO FAVOLOSO DI £. 84.000 A PERSONA TUTTO COMPRESO PER VERIFICARE E VIVERE LA MULTIPROPRIETA' SECONDO LA FORMULA COSVIM E PER CONSTATARE DI PERSONA L'EFFICIENZA ED IL PRESTIGIO DEI PALACE RESIDENCE

£ 84.000 PER PERSONA DAL VENERDI' SERA ALLA CENA DELLA DOMENICA A SESTRIERE IN HOTEL TUTTO COMPRESO

PER PRENOTAZIONI: TELEFONARE AL COMPLESSO PALACE 0122/76.879.76.887 SESTRIERE

COSVIM SpA
V. DELLA CONSOLATA 1/bis
TORINO
TEL. 011/53.39.53-4-5-6

(IL PRESENTE TAGLIANDO È VALIDO PER TRASCORRERE AL PREZZO DI £ 84.000 TUTTO COMPRESO UN FINE SETTIMANA A SESTRIERE (DAL VENERDI' SERA ALLA CENA DELLA DOMENICA)

Piazza Cln, in attesa dei restauri, resta prigioniera di pesanti impalcature

Piove ruggine sul Po e sulla Dora

In due punti sul retro di San Carlo e di Santa Cristina sono vittime del ritardato avvio dei lavori - I ponteggi eretti per evitare la caduta di lastre di marmo dai palazzi: i privati le hanno fissate, Inps e Comune ancora no

La ruggine prodotta dai ponteggi sta rovinando piazza Cln

L'altra di via a piazza Cln, dove giganteschi ponteggi ingabbiano palazzi, negozi, banche, statue, la chiesa di San Carlo e la cappella di Santa Cristina. Un angolo che contrasta gli altri tratti della via, i muri puliti e i negozi sfavillanti.

Cosa succede? Siamo andati a curiosare e ne è nata una piccola storia infarcita di burocrazia. Tutto comincia la primavera. Nella via Frola, a pochi passi da via Roma, un passante rinviene a terra un pannello di marmo sbriciolato. Da dove sarà caduto? Si guarda intorno e capisce: è staccato dalla facciata del palazzo dell'Inps. Quattro passi più in là c'è la sezione Centro dei vigili urbani: bastano poche parole. Parte un rapporto, segue un'ordinanza del Comune: sono necessari lavori urgenti per evitare che sui passanti piovano lastre di marmo.

Di chi sono i palazzi? Chi deve fare i lavori? sul lato destro (spalle a piazza San Carlo) appartengono all'Inps, escluso il retro della chiesa di San Carlo, la cui manutenzione è di competenza comunale. I palazzi che si affacciano su via e su piazza, a sinistra, appartengono, invece, a privati, sempre con l'eccezione del retro della chiesa di Santa Cristina (anche in questo caso è manutenzione interviene il Comune).

I primi provvedimenti di difesa dei passanti scattano tarda primavera. L'Inps, in attesa di emanare un per i lavori di restauro, ordina all'impresa Macchina di erigere ponteggi intorno a tre edifici. Da allora, l'impalcatura riduce lo spazio per i parcheggi, intralcia gli ingressi di negozi e ostacola il passaggio dei pedoni.

Il Comune limita l'Inps, affidando l'impresa l'ingabbiatura del delle due chiese. Ma anche in questo caso si attende per l'appalto i lavori. I privati, invece, non perdono tempo: chiamano una ditta fornita di piattaforma mobile che nel giro di un paio di settimane controlla tutte le lastre e quelle pericolanti. Il tutto a un costo. Certo inferiore a quello che dovranno pagare Inps e Comune fra ponteggi e futuro intervento di bonifica.

Quali le prospettive, anche in relazione al fatto che si è mai visto un muratore? Comune tutto (l'assessore Chiezzi in snobilitazione e l'ingegnere Quirico preferiscono non rispondere), ma par di capire che i tempi non dovrebbero essere lunghissimi (forse qualche mese), mentre più complessa appare la vicenda sulla sponda dell'Inps: all'economato si parla apertamente di «un paio d'anni» in cui Torino vedrà il suo cuore deturpato da sinistri ponteggi. Intanto, le statue della Dora e del Po vengono macchiate dalle ruggine che piove dalle strutture metalliche di protezione. Il *maquillage*, per fortuna, sarà rapido: l'impresa Pederzoli sta approntando speciali ombrelli in lamiera.

Angelo Conti

Messaggi urgenti

BAMBINI 16-24 mesi cercasi bambini per pubblicità famosi pannolini. Presentarsi o telefonare «Arda Film», corso Quintino Sella 56 bis, telefoni 879 386 - 830 084. Prove lunedì 28 e martedì 29.

Echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, le nostre condizioni, le nostre dilazioni di pagamento. Negozio musicale Bra (Cn) corso Rivoli tel. 0172 46 56 62

Whisky notte tel. 687.583
Per il compleanno, per la laurea, matrimonio, per ogni festa il locale per Voi. (Interpellateci telefonandoci dalle 21 alle 24 esclusi lunedì)

Inviamovi
gratuitamente sedicenne «proposta matrimoniale» ogni età, condizioni, rispondo «Piccolino». Eustachi 45, Milano. tel. 02/222 380

L'ideale
istituto Sociopsicologico fondazione ottobre effettivi scopo matrimonio. Scrivere a «L'ideale», via Sussa 20, 10138 Torino oppure 746 914

ISTITUTO PER GEOMETRI
F.. A. OFFIDANI
LEGALMENTE RICONOSCIUTO (Parificato)
Sono aperte le iscrizioni al 3° anno di istituto tecnico per «ragionieri programmatori»
Possono accedere i giovani che abbiano conseguito la promozione alla 3ª classe di istituto tecnico commerciale.
Ai giovani preiscritti corso gratuito di introduzione all'informatica con applicazioni pratiche su personal computer.
Segreteria - Giuseppe Verdi n. 25 - Tel. 882.401

LA PELLICCERIA
MARCHISIO
propone nella
UNICA SEDE DI VIA GARIBALDI
ANG. VIA XX SETTEMBRE 50 mt p.za Castello
I SUOI VERI SALDI

Giacca visone	L. 4.200.000	in saldo	L.	3.200.000
Pelliccia visone	L. 5.500.000	»	L.	3.850.000
Pelliccia persiano	L. 2.200.000	»	L.	1.650.000
Castoro canadese	L. 1.600.000	»	L.	1.150.000
Castorino	L. 950.000	»	L.	660.000
Giacca opossum	L. 1.300.000	»	L.	850.000
Giacca volpe rossa	L. 3.900.000	»	L.	2.250.000
Giacca volpe groenlandia	L. 2.800.000	»	L.	1.890.000
Giacca murmaski	L. 2.800.000	»	L.	1.850.000

E TANTI ALTRI CAPI DI PELLICCERIA COLLEZIONE 1985/86
FACILITAZIONI PAGAMENTO • PERMUTE
VERI SALDI
SOLO PER GIORNI
IN VIA GARIBALDI 4 - TORINO
V. XX - TEL. 011

HOLDING DEL MOBILE
SCONTO 40%
SU TUTTI I MOBILI
CORSO TRAPANI 71
VIA PINELLI
TORINO
VIA CAVOUR 93
PIOSSASCO

Aggredita da un maniaco

Quindicenne di Rita in balia di un bruto che l'ha sorpresa sola in casa, tentando di violentarla - Si presenta come esattore riscaldamento

Si presenta come «esattore» e dice di addetto alla raccolta bollette riscaldamento. Veste un cappotto e pantaloni scuri, ha i capelli ricci, si esprime con proprietà. Tra le mani tiene valigetta 24 ore che aggiunge di credibilità.

E' questo l'identikit del maniaco che, l'altro pomeriggio, si è introdotto, con un pretesto, in casa di una quindicenne, R.T., a Santa Rita, e ha tentato di usarle violenza. La giovane si trova choc: alterna momenti apparente serenità a improvvisi scoppi pianto.

Il deve aver preso di mira tempo perché è andato quasi a colpo sicuro, approfittando dei genitori della ragazza, fuori per lavoro. Appostatosi sul pianerottolo tra il quinto e il sesto piano, dove abita la ragazza, appena l'ha vista rientrare, è sceso e ha bussato alla porta, fingendo di vedere le bollette riscaldamento, come se avesse appena finito di raccogliere le rate nell'alloggio del piano superiore.

La giovane non ha avuto sospetti, anche perché il tono della era convincente, e ha aperto la porta, quel tanto che è bastato al falso esattore introdursi nell'alloggio e chiudere la porta sue spalle.

Ponendole una sulla bocca impedirle gridare, l'ha immobilizzata, legandola con un rotolo adesivo, e l'ha trasportata di peso nella camera letto, dove ha tentato di abusare lei, paralizzata dal terrore.

Finalmente, l'uomo ha desistito e n'è andato. La ragazza è liberata dai legami e ha chiamato il 113. Ogni ricerca nei dintorni è risultata vana.

Mafia, trecento inquisiti

Formalizzata l'inchiesta sul clan dei catanesi

L'inchiesta avviata in dicembre dalla procura della Repubblica di Torino sul clan dei catanesi (sono finite in carcere oltre 300 persone tra cui due magistrati, un avvocato, ufficiali dei carabinieri e poliziotti, accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso), è da ieri nelle mani dei giudici dell'Ufficio istruzione.

La formalizzazione dell'inchiesta è stata accompagnata dalla richiesta della Procura dell'emissione di altre decine di mandati di cattura che porterebbero a oltre 300 il numero delle persone coinvolte nell'indagine, che ha messo in ginocchio una delle più potenti organizzazioni criminali a livello nazionale, responsabile di almeno un centinaio di omicidi. Il dare un contributo determinante al lavoro di magistrati e forze di polizia sono stati i rivelatori di numerosi pentiti, tra cui Salvatore Parisi, autoaccusatosi di sedici omicidi.

Ad occuparsi della voluminosa indagine, divisa in due tronconi, saranno poi magistrati: Falaja, Caravelli, Caselli, Poggi, Tamponi e Lanza.

Protagonisti i vini

Vipi a Torino Esposizioni dà un'immagine del Piemonte vinicolo - Appuntamenti oggi

Una borsa valori dove, invece azioni e obbligazioni, ci sono i vini Doc Piemonte e le derivate: questo *Vipi 85*, manifestazione enologica, commerciale e promozionale, aperta da ieri a Torino Esposizioni.

Uno spazio molto raccolto, poche concessioni alla coreografia espositiva o alle iniziative soltanto pubblicitarie rivolte al grande pubblico, decine marche note purtroppo solo alle ristrette cerchie del conoscitori O.P. (sigla per *optimae potor*), un numero elevato esperti, conoscitori o addirittura creatori vini: con queste caratteristiche, particolarmente controcorrente rispetto normale tecnica promozionale, *Vipi* tende a fare concreto passo avanti verso la formazione di un'immagine del Piemonte vinicolo rivolta non al bevitori, ai *gourmet*.

Un esempio per tutti: il Carema, vino pochissimo dell'Eporediese. presentarsi le etichette Doc (due aziende private e una cooperativa) sotto il solo simbolo dell'omonimo Comune produzione, rifiutando commercializzazioni troppo disinvolte. E ci sono le novità: nell'Erbaluce c'è un prodotto, realizzato a Candia, dovuto a una tecnica che, se viola la tradizione, dà «fruttato» che i *sommeliers* considerano eccezionale e che i consumatori, anche i giovani, apprezzano.

L'aver fatto di *Vipi 85* non una mostra-spettacolo, ma appuntamento per esperti — operazione difficile per le resistenze certi produttori — dovrebbe inserire fra quelle europee frequentate veri conoscitori. Oggi, il tetto *Vipi*, si incontreranno i *sommeliers* per parlare miglioramento dell'immagine e della alità dei vini piemontesi. Domani toccherà enotecnici, mentre nelle due serate le «cene d'autore», corollario rassegna per gli accostamenti vini-piatti, saranno firmate Mari Del (Rododendro di Bove) e da Giorgio Rocca (Da cin di Monforte d'Alba). *Vipi 85* è aperto dalle alle 20: ingresso 10 mila lire.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

SOLOCASE

Aggiornato il valore del vostro appartamento. Valutazioni e consulenze gratuite. Sede Torino corso Moncalieri 47, tel. 688.184.

[illegible] 5787

[illegible] appartamenti di 3-4-5 vani, liberi o affittati, ristrutturati, completi, in palazzine centrali.

[illegible] acquista in Torino e provincia stabile completo di ogni genere anche occupato. Tel. 516.283.

[illegible]

[illegible] ricerca per propri adeguamenti clientela 2-3 camere buone zone. Tel. 511.382.

MENSILI OSSIGENO cerca 5 locali e servizi in corso Duca degli Abruzzi. Pagamento all'inizio.

MONDOCAMERA cerca appartamento da ristrutturare e locali commerciali da ristrutturare. Tel. 511.382.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti casa in Torino e provincia. Corso Vittorio 43, Torino. Tel. 511.382.

PROFESSIONISTA in cerca centrale, anche da ristrutturare, 100-120 mq. Tel. 626.686.

PROGRESS agenzia immobiliare, acquista per propri clienti appartamenti in palazzine e villette. Tel. 511.382.

RAPPRESENTANTE propria famiglia cerca 70-120 mq. Tel. 543.024.

RIVOLI Comune acquista permute appartamenti 2-3 locali. Tel. 952.1462 ore ufficio.

SABATELLI IMMOBILI cerca subito 60/80 mq. Tel. 511.382.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARISSIMO vende ristrutturato corso Vittorio/Lanfranchi 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 540.243.

A.A. CASETTA vendesi villetta 4 camere, cucina, doppi servizi, mansarda, box 200 mq. Tel. Rivoli 951.333.

A.A. CEDICASE 513 [illegible] corso Re Umberto 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, 4° piano, ascensore. Tel. 511.382.

A.A. CEDICASE 513 [illegible] corso Francia 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 4° piano, ascensore. Tel. 511.382.

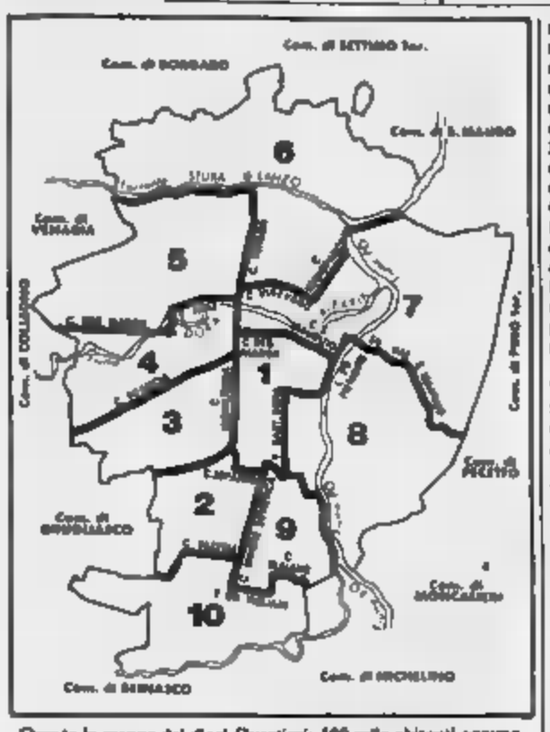
A.A. CEDICASE 513 [illegible] corso Vittorio 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, 3° piano, ascensore. Tel. 511.382.

A.A. CEDICASE 513 [illegible] corso Casale ampio 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, 4

Il Coreco ha approvato la delibera del Comune di Torino

Deciso: 10 Quartieri

Raggruppano i 23 precedenti, ognuno avrà una media di 100 mila abitanti, troppi per una «partecipazione» attiva - Nelle votazioni del 12 maggio si eleggeranno [illegible] consiglieri circoscrizionali (oltre ai comunali, provinciali e regionali) - A quando i poteri operativi?



Questa la mappa dei dieci Quartieri: 100 mila abitanti ognuno

[illegible] quartieri, e non più 23: ieri il Comitato regionale [illegible] controllo ha approvato la delibera del Comune che di[illegible] esecutiva. Il 12 maggio, quindi, quando andremo [illegible] urne per eleggere i Consigli regionale, comunale e provinciale, voteremo anche per il consiglio [illegible] Circoscrizione. L'abbiamo già fatto nel 1980; ma allora le schede erano 23 a seconda [illegible] città dove l'elettore abitava: ora saranno [illegible] 10, perché le zone sono state raggruppate. La cartina che pubblichiamo indica i confini delle [illegible] Circoscrizioni.

Quindici giorni fa la delibera comunale era stata respinta [illegible] Coreco [illegible] motivazione: i nuovi quartieri si identificano con le dieci Usl urbane. Sono due cose completamente diverse. Così ieri il Coreco ha apposto il visto.

I «Quartieri» sono nati, a Torino come altrove, per iniziativa spontanea di gruppi di cittadini che sentivano di avere qualcosa da dire sulla gestione di quella fetta di territorio urbano in cui vivono. Disciplinati successivamente con legge, sono diventati «Circoscrizioni» urbane e [illegible] 1978 l'assemblea, prima spontanea, è stata costituita con una designata dai partiti, proporzionalmente [illegible] peso che hanno in Consiglio.

Questo per due anni; poi nel [illegible] votazioni con l'elezione diretta [illegible] 33 consiglieri per Circoscrizione, il massi[illegible] numero consentito [illegible] legge. Così Torino ebbe [illegible] Circoscrizioni e 730 consiglieri. Adesso, se [illegible] Comune riterrà di mantenere lo stesso numero, i consiglieri diventeranno 730. «*Chi lo fa* con *scrupolo* e con *senso critico* [illegible] *scrutinio lavora duramente* e *almeno finora ha avuto scarsi* [illegible] *soddisfazioni*», è il commento generale. Perché? Il motivo è semplice: i Quartieri [illegible] (chiamiamoli così per chiarezza) non hanno poteri. Il consiglio sceglie tra i propri membri il presidente [illegible] mila lire [illegible] mese, ma l'impegno che esige è molto faticoso) e i 6 membri della giunta che [illegible] anche presidenti delle [illegible] commissioni: Bilancio; Istruzione, cultura, tempo libero; Commercio; Personale; Urbanistica; Sanità.

Le sedute di commissione sono aperte al pubblico, ma la «partecipazione», già difficile nelle 23 zone, diventerà più difficile ancora oggi che sono 10, perché ciascuno ha mediamente 100 mila abitanti, una vera e propria piccola città come ce ne sono tante in Piemonte, come Asti, Alessandria, Cuneo (che a loro volta hanno i quartieri).

Così, i partiti contrari all'accorpamento (dalla dc ai pli) vedono nuove difficoltà alla vita partecipativa. «*Il costo dei quartieri, tra strutture, personale, servizi, è finora tra i 15 miliardi; ma* il costo *costi-benefici è in passivo*», dicono alla dc. Perché i consiglieri non hanno potuto [illegible] la loro nemmeno sulla net[illegible] urbana, ad esempio, o sullo sgombro della neve, il rilascio delle concessioni edilizie. O sulla gestione sanitaria, anche se hanno rappresentanti nell'assemblea delle Usl che continuerà a restare unica come vuole la legge.

Per ora il decentramento è del tutto teorico, limitato ai documenti anagrafici, la richiesta e [illegible] farlo diventare operativo sul piano della gestione pratica.

La sentenza per lo scoppio di Venaria

Tre direttori Italgas condannati a 1 anno

Sette anni fa morirono cinque persone - Nove imputati assolti

Per i giudici della terza sezione del tribunale (pres. Iannibelli) i dirigenti Italgas del periodo '68-'75 sono responsabili dello scoppio che, all'alba del [illegible] novembre [illegible] distrusse una villetta di via Nazario Sauro a Venaria uccidendo cinque persone.

Ribaltando le richieste [illegible] pubblico ministero, Elisidoro Rizzo, che aveva chiesto l'assoluzione per tutti e dodici gli imputati per insufficienza [illegible] prove, il tribunale ha condannato a un anno di reclusione, concedendo i doppi benefici di legge, [illegible] ingegneri Concetto Russo, Francesco Motta e Aurelio Angeli. I primi due erano i direttori tecnici e di esercizio dell'Italgas, mentre l'Angeli era stato, oltre che responsabile dei servizi tecnici, il [illegible] vice.

Gli altri imputati dipendenti dell'Italgas (Lauro Rosa, Giuseppe Vistrotto, Franco Dini, Pier Giorgio Strinda e Claudio Averzani) sono stati assolti per insufficienza di prove. I proprietari della casa saltata in aria, i tre [illegible] Dino, e l'impresario che la [illegible] strui, Giacomo Racca, [illegible] stati assolti con formula ampia.

In sostanza, per il tribunale, l'Italgas non avrebbe fatto tutto quello che doveva per scongiurare [illegible] tragedia che [illegible] avuto un drammatico prologo nel '68 quando, sempre nella zona di via Nazario Sauro, ci fu un'altra esplosione per una fuga di metano e una donna perse la vita. Dopo quell'episodio vennero fatti dei controlli sulla rete di distribuzione che, molto probabilmente, il tribunale ha giudicato insufficienti.

★ Un giovane, che si era gettato nel Po, è stato salvato dall'equipaggio di un mezzo della Cerea, che risaliva il fiume. E' successo poco dopo le 13 di ieri tra l'imbarcadero della Cerea e il ponte di corso Vittorio. Davide Polloni, 22 anni, originario di Maser, in provincia [illegible] Treviso, dopo aver abbandonato sulla riva cappotto, ombrello e borsa, [illegible] è lasciato cadere nelle acque gelide [illegible] fiume. I vogatori lo hanno afferrato quasi subito, affidandolo agli agenti [illegible] una Volante, chiamata nel frattempo. E' stato ricoverato alle Molinette: non è grave.

★ I carabinieri di Nichelino hanno arrestato Sergio Abbattista, [illegible] anni, Pinerolese: deve scontare un anno e quattro mesi di reclusione.

Montalto Dora: assolti

Il pretore di Ivrea, dottor Marchiando, [illegible] assolto in istruttoria dall'accusa di abuso [illegible] atti d'ufficio amministratori e tecnici del Comune di Montalto Dora. Il magistrato aveva iniziato l'inchiesta sulla base di segnalazioni provenienti dalla [illegible] in Consiglio comunale e riguardanti questioni di carattere urbanistico. In particolare le contestazioni vertevano sulla regolarità procedurale nell'adozione del Piano regolatore e del Piano per l'edilizia economico-popolare, e sulla liceità di una vicenda edilizia riguardante la nascita della Cooperativa Monte Marzo. Si aggiungevano poi altri casi specifici, in merito soprattutto ad occupazioni d'urgenza [illegible] terreni. A monte dell'inchiesta però, [illegible] sono anni di polemiche e battaglie politiche già più volte sfociate in aule giudiziarie. Un clima teso dunque in questo paese di 2500 abitanti, in maggioranza pendolari ed impiegati nelle aziende ceramiche. Così il magistrato aveva inviato 31 comunicazioni giudiziarie che avevano raggiunto amministratori (col sindaco comunista, Giacomo Ramezzana, in testa), i tecnici [illegible] Comune ed i responsabili della Cooperativa [illegible] Successivamente aveva nominato un perito che valutasse la reale consistenza di illeciti penali. Prendendo [illegible] della relazione [illegible] [illegible] Mar[illegible] ha ritenuto di mandare assolti tutti gli inquisiti «perché [illegible] non sussiste mancando completamente le prove». Ciò non significa però, [illegible]dice il magistrato nella corposa motivazione, che l'amministrazione sia [illegible] esente da comportamenti politicamente poco chiari: ma la sede penale, alla quale secondo il pretore si ricorre con troppa disinvoltura, non è la più adatta per dirimere questi aspetti.

Ogni giovedì su
STAMPA SERA
7 giorni di cinema
supplemento di sei pagine sulle novità cinematografiche
QUESTA SETTIMANA TUTTO [illegible] FINO A «[illegible] CARMEN»
CLASSIFICA DEI FILM A TORINO
—I dati di Parigi, Londra e New York

BOUTIQUE
cacharel
DONNA - BAMBINO - NEONATO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 20% - 30%
[illegible] - VIA ROMA [illegible]
Aut. com. 1700/18-12-84

Il Consiglio provinciale discute come aiutarlo

Lo Stabile è nei guai 4 miliardi di deficit

[illegible]la di perdere anche il finanziamento dello Stato - Una domanda [illegible] risposta: «E' vero che il presidente chiede 4 milioni al mese?»

I giudici del Teatro Stabile sono approdati ieri [illegible] Consiglio provinciale: [illegible] dc, polemicamente, ha chiesto [illegible] è vero che il deficit di bilancio attorno già i 4 miliardi e quali prospettive ci sono per i programmi che [illegible] Provincia intende concretizzare con il concorso dello Sta[illegible].

[illegible]lla risposta, l'assessore alla Cultura, Longo, ha detto che il presidente dell'ente, Giorgio Mondino, socialista, il 16 gennaio ha fornito alcune cifre: il deficit, al [illegible] giu[illegible] '84, era di 3 miliardi 31 milioni, ai quali però bisogna aggiungere almeno un miliardo e [illegible] come «copertura finanziaria straordinaria» fino a giugno [illegible] quest'anno per impegni di gestione assunti dal precedente consiglio di amministrazione. Non basta, perché se la nomina della direzione dello Stabile [illegible] sarà decisa entro il 31 gennaio, l'ente potrebbe perdere il contributo dello Stato, circa 1 miliardo 900 milioni.

Per quanto riguarda i piani Provincia-Stabile per l'85, l'assessore Longo ha specificato che l'impegno di circa [illegible] milioni è finalizzato ad alcuni progetti decentrati, a Ivrea, in Val Pellice ed a Chivasso.

[illegible] Martina, nella replica, contestando i risultati della gestione pci-psi dell'ente [illegible] trale ha chiesto, senza peraltr[illegible] [illegible] risposta, se è vero che il presidente dello Stabile, Mondino, ha propo[illegible] per se stesso [illegible] *pettone di 4 milioni al mese*». Inoltre, considerando non chiusa la parti[illegible], Martina [illegible] chiesto «*quanto è costata la presentazione di "Orgia" di Pasolini a Parigi, con carrozzerraglio al seguito*». [illegible] anche questo elemento, nella recplica dell'assessore Longo, non ha trovato spazio.

Venaria: la crisi è già risolta

Il vicesindaco Salvatore Borgese e l'assessore all'artigianato Salvatore Guerrieri hanno ritirato le dimissioni [illegible]lla giunta di centro-sinistra alla guida di Venaria. Con un documento sottoscritto da tutti i partiti della maggioranza si è così risolta la crisi dell'amministrazione comunale cominciata il [illegible] gennaio, quando i due amministratori [illegible] chiesero di dimettersi di fronte all'inefficienza dimostrata da parte della [illegible] amministrativa durante l'emergenza causata dal maltempo.

Nel documento si legge: «Si invitano gli assessori dimissionari a ritirare le dimissioni, convenendo con gli stessi che con il loro operato hanno contribuito a chiarire una situazione».

In seguito alle dimissioni dei due politici l'opposizione comunista aveva chiesto la convocazione di un Consiglio comunale straordinario che si terrà a fine mese in cui [illegible] sarebbe dovuto discutere di dimissioni della giunta. [illegible] questo proposito il sindaco Mario Bitcagnolo ha dichiarato: «Durante il dibattito tra le forze politiche su questa fatto non è mai [illegible] volontà [illegible] mettere in crisi i rapporti [illegible] maggioranza».

Quindi, nonostante le polemiche seguite alla decisione del vicesindaco e dell'assessore all'artigianato, la giunta continuerà il suo [illegible] fino alle elezioni. Salvatore Borgese e Guerrieri: «Noi abbiamo soltanto voluto denunciare pubblicamente un problema che da troppo tempo colpiva la città senza però accusare di ciò l'attuale maggioranza».

Durante il Carnevale gli animali verrebbero seviziati

Ivrea: l'Enpa al sindaco «Non usate più i cavalli»

Secondo una denuncia presentata al pretore le bestie, utilizzate per tirare i carri, durante la battaglia delle arance soffrirebbero

La spettacolare battaglia delle arance del Carnevale d'Ivrea si svolgerà senza il concorso degli ottanta cavalli destinati a trainare pariglie e quadriglie? Il dubbio è quanto meno legittimo: il presidente dell'Enpa torinese, Silvano Traisci, ha inviato al sindaco ed al pretore una lettera nella quale diffida l'amministrazione a consentire l'utilizzo degli animali nei tre giorni della battaglia.

Il motivo della presa di posizione è chiaramente spiegato dallo stesso Traisci: «*L'anno scorso ero a Ivrea ed ho visto come molti poveretti colpiscano i cavalli. Alcune arance poi, sono state compiute poco prima e costituiscono un notevole pericolo* [illegible] *gli animali*». Niente in [illegible] l'orario dunque. [illegible] si legge nella lettera, «*se i contendenti si esibiscono per libera scelta*».

Ma i cavalli sono intesi [illegible] «*ultime non consenzienti*», [illegible] oltretutto «*scarsamente protette*».

Un caldo invito dunque a servirsi [illegible] traitori od altri mezzi meccanici, anziché dei pazienti quadrupedi che da sempre costituiscono [illegible] dei motivi d'attrazione della battaglia.

Nella lettera si fa chiaramente riferimento al decreto presidenziale, emanato nel 1979, che demanda ai sindaci i compiti di controllo per la tutela degli animali nel loro territorio. Secondo l'Enpa nell'eventuale autorizzazione all'utilizzo dei cavalli sarebbe ravvisabile un comportamen[illegible] omissivo e addirittura di favoreggiamento [illegible] reato. Il maggiore riprova viene citato il regolamento di pubblica sicurezza che vieta l'uso di ani[illegible] [illegible] manifestazioni comportanti sevizie: «*E nel trattamento riservato ai cavalli durante la battaglia* — prosegue Traisci — *si possono certamente ravvisare gli estremi della sevizia*».

Dal [illegible] di Ivrea, per ora, nessuna risposta: «*Non ho ancora ricevuto comunicazioni in proposito* — [illegible] il sindaco, Roberto Fogu — *Solo quando la lettera sarà sul mio tavolo potrò esaminare il problema*».

Ma la decisione, [illegible] ogni caso non sarà facile: il Carnevale, già senza premi per mancanza [illegible]) e senza vegliotissimo al Giacosa per problemi di sicurezza rischia di [illegible] ulteriormente privato di una caratteristica cara agli eporediesi ed ai tanti turisti che in quei giorni affollano la città.

Anello ritrovato

Nei pressi [illegible] via Rossini una lettrice ha ritrovato un anello [illegible] valore. Chi lo ha smarrito può rivolgersi in con[illegible] con «*Specchio dei tempi*».

Un consigliere si è dimesso nel pli [illegible] Rivoli

Terremoto nel pli rivolese alla vigilia della campagna elettorale. Il suo uomo più rappresentativo il geometra Fausto Cattaneo capogruppo in consiglio comunale ha dato le dimissioni dal partito pur restando in assemblea come indipendente. La notizia è esplosa in consiglio comunale dove il pli era rappresentato da due consiglieri il geometra Cattaneo e l'operaio Enrico Martella.

Nel dichiarare la [illegible] fuoriuscita dal pli Cattaneo ha detto: «*Ero stanco di vedere il partito locale abbarbicato sulle* [illegible] *vecchie antiche e superate posizioni. Allora chiesto di rinnovare i quadri, di modernizzare la nostra politica, di troncare con i compromessi. Invece di essere ascoltato la direzione ha riesumato i vecchi fantasmi per presentarli in lista* [illegible] *prossima scadenza elettorale*».

Un mese fa su richiesta di Cattaneo la sezione locale [illegible] partito era stata convocata e affidata [illegible] geometra Vincenti che si era assunto l'impegno di convocare l'assemblea dei soci per eleggere un nuovo direttivo il quale avrebbe avuto poi l'incarico [illegible] formare la [illegible] [illegible] candidati. «*La paura che* [illegible] *maggioranza potesse essere formata da uomini a me fedeli* — ha precisato Cattaneo — *ha fatto* [illegible] *che l'impegno non fosse mantenuto. Come compartitista mi hanno offerto il posto da capolista: l'ho rifiutato per coerenza con me stesso e la mia linea politica preferendo andarmene anche se con tanto rammarico*».

Michelin, lunedì è [illegible] sciopero

I lavoratori del gruppo Michelin si fermeranno lunedì per 4 ore. Lo sciopero è stato deciso dal coordinamento nazionale in seguito alla posizione «*estremamente negativa dell'azienda*» nel corso del secondo incontro di verifica sull'accordo del giugno '83, tenutosi l'11 gennaio. Il sindacato ha deciso di «*intensificare la lotta e farla uscire dalla fabbrica*» per coinvolgere opinione pubblica, forze politiche e sociali, amministratori pubblici. Alle 8, i dipendenti [illegible] stabilimento Dora formeranno un corteo che raggiungerà Comune, Regione, Prefettura e Rai.

API — «*Le imprese non chiedono sconti o particolari favori, ma soltanto di semplificare, rendendolo più razionale, il sistema contributivo. Compito degli imprenditori è produrre,* [illegible] *dover supplire alle mancanze o alle lungaggini burocratiche*». Lo ha affermato il presidente Api, Cardella, durante il [illegible] sulle nuove disposizioni tri[illegible] per le aziende.

IL [illegible]
IL VOSTRO NEGOZIO DI FIDUCIA VI ATTENDE CON
Piumoni - Coperte Lanerossi - Completi lenzuola ricamati - Copriletti - Trapunte - Pannolini di trapunta + due lenzuola con federe + copriletto matrimoniale - Meravigliosi cuscini arredamento
Materassi a molle [illegible] migliori marche
TUTTO PER IL VOSTRO LETTO
C.so Giambone 7 - TORINO - quasi ang. c.so Unione Sovietica a 200 mt sottopassaggio Lingotto - Tel. 368 564.

VICARIO
abbigliamento
via S. Pio V n. 6 - tel. 655.216
informa la sua Clientela che continua la vendita straordinaria
per trasferimento negozio
Comprensorio di Comune

MICHELE
il camiciaio
DAL 16 GENNAIO PER POCHI GIORNI
SALDI
TORINO - piazza Rivoli 7 - Tel 761.363
Corso Luigi 80

I tuoi venerdì passali in
OSTERIA
Grande bollito misto alla piemontese
Ore 20.30 - Pren. tel. 511.124
L. 25.000
[illegible] N. 1
V. Garibaldi 58

IL PIUMINO
ABBIGLIAMENTO [illegible] E SIGNORA
SALDI
C.so Raffaello [illegible] Telefono [illegible]
Corso Luigi n. 80

Domani e sabato

Un convegno sulla Polonia

«Polonia: la società parallela». E' il tema di un convegno internazionale che [illegible] terrà nel salone di via Bertola 34 [illegible]ani e sabato. «*Contro o parallelamente allo stato ufficiale* — hanno s[illegible]gnato gli organizzatori — c'è una *società che* [illegible] *auto-organizza sotto l'egida* [illegible] *Solidarnosc in* [illegible] *settori: il sindacato, la scuola e l'educazione, la stampa, la letteratura. Proprio quella realtà saranno illustrate negli interventi e approfondite dai numerosi intellettuali* [illegible] *esponenti del dissenso di vari paesi comunisti che hanno dato la loro adesione*».

Sociologi, economisti, Trentin per la Cgil, il deputato dc [illegible] Parlamento europeo Roberto Formigoni, il membro della segreteria psi Adalberto Minucci, Valdo Spini, della direzione psi, già nella prima giornata affronteranno i temi più scottanti del problema polacco. «Il nostro obiettivo — hanno detto i promotori dell'iniziativa — è quello di aprire un dibattito, dare spessore e concretezza proprio a quel paradosso e a quelle anomalie che si identificano nella [illegible]tà parallela, per far conoscere a tutti i problemi, le aspettative, cosa si fa e quello che ancora resta [illegible] attuare».

Giovani imprenditori

Tancredi Vigliardi Paravia è il nuovo presidente del consiglio direttivo del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale. Sostituisce Alberto Tassetti, non più rieleggibile. Vigliardi Paravia è direttore generale della casa editrice Paravia, consigliere d'amministrazione della stessa Paravia e [illegible] [illegible] di Milano.

Bioenergetica

Sono ancora [illegible] le iscrizioni, via Accademia Albertina 32, tel. 837.905, al corso di [illegible]ercisi [illegible] *bioenergetica*» condotto dal dott. Francesco Padrini che s'inizierà domani.

Lega Antinucleare

«*Dpr 616, sette anni dopo*» è il tema di un convegno nazionale che si aprirà alle 15 nel teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/A. Gli interventi [illegible] chiuderanno sabato.

Castellamonte

Per il ciclo «*Castellamonte ed il Canavese attraverso i tempi*» stasera, [illegible] 21, nella [illegible] Castellamonte conferenza del professor Angelo Pavia[illegible] su alcuni personaggi illustri [illegible] Canavese.

[illegible] Teologico

Padre Adolfo Bachelet alle 21, nella sala conferenze [illegible] corso Stati Uniti 11, parlerà su «*L'uomo in difficoltà tra società civile e comunità ecclesiale*».

Giorno per giorno

Visita al [illegible]

Per i soci Ascom si organizza per domenica una visita guidata al salone della chincaglieria, bigiotteria e cartoleria (Milano), partenza ore 8 dalla sede di via Massena 20 ang. c. Stati Uniti, rientro verso le 20. Per informazioni rivolgersi ai numeri 383157 oppure 551055 int. 34.

Amore e morte

Stasera, presso la sala della biblioteca Olivetti, in via Jervis a Ivrea, un seminario di studi su «*Amore e morte in quattro capolavori del teatro musicale*», curato dal professor Bernardino Bitelli, ordinario di canto corale al Conservatorio di [illegible]ano. Verranno letti, in chiave simbolico-strutturale, brani di Mozart, Wagner, Debussy e Berg.

[illegible] ancinare

Domani, [illegible] 21, presso il Teatrino civico [illegible] Chivasso, piazza del municipio, dibattito su «*Un'altra centrale nucleare a Trino Vercellese: quali prospettive?*». Alla riunione, promossa dal comitato per la pace e il [illegible] di Chivasso, interverrà Norberto Patrignani, esponente [illegible] comitato piemontese per il contr[illegible] sulla scelta energetiche.

Decreto [illegible]

Nella sala del «500» dell'Unione Industriale, via Fanti 17, alle 8.30 si terrà un convegno sull'applicazione [illegible] novità tributarie. Vi parteciperanno: Emanuela Savio, presidente della Cri; Vittorio Cutrupi; Silvio Moroni; Raffaele Rizzardi; Giovanni Giunta e Giuseppe Piazza.

Tasse commercio

L'Ascom ricorda che entro il 31 gennaio tutti i titolari di autorizzazioni al commercio al dettaglio dovranno versare la tassa di concessione comu[illegible]le per l'85: 141.500 lire fino a 300 metri quadri; 283.500 lire da 300 a 1500 metri quadri; 565 mila oltre i 1500 mq. Versamento su [illegible] corrente postale n. 13146100 intestato alla Tesoreria del Comune di Torino, specificando gli estremi della propria autoriz[illegible], oppure presso gli uffici dell'Ascom, via Massena 20, ore 8.30-11.30, 14-17, escluso il sabato.

Liceo Cima

Alle 17, nel salone di via S. Francesco d'Assisi 14, il prof. Giorgio Massara parlerà su: «*Il mito dell'eroismo*» nell'ambito [illegible] ciclo di conferenze «*La crisi del Novecento: artisti e romanzieri*».

Ex allievi Fiat

A cura del Gru[illegible] archeologico torinese, alle 21 di domani, nella sede di corso Dante 102, il prof. Giacomo Giacobini, dell'Istituto di Anatomia Umana, parlerà su: «*Scoperta dei resti dell'uomo di Neanderthal della Caverna delle Fate di Finale Ligure*».

Finanza

Presso la sede dell'Associazione ex allievi Fiat, corso Dante 103, alle 21 Damiano Squillante, del gruppo Imi, terrà una conferenza sulle offerte di mercato in materia di «*Programma finanziario previdenziale di contenuto assicurativo*».

Terzo [illegible]

«*Il significato economico* [illegible] *microinterventi per lo sviluppo del Terzo Mondo*» è il tema di una relazione che il prof. Piercarlo Frigero terrà alle 18 presso la Sisl, in via Lagrange 20.

Pace e disarmo

Giuseppe Reburdo, del coordinamento piemontese dei comitati Pace e Disarmo, alle 21 parlerà presso la parrocchia S. Vincenzo de Paoli, via Bospello 124, su: «Se vuoi la pace prepara la pace».

[illegible] Elva

Alle 21, via Filadelfia 200, si terrà un incontro con [illegible] commissioni istruzione-cultura e [illegible].

Periti Ind. in INFORMATICA
PREISCRIZIONI [illegible] TECNICO INDUSTRIALE
Incontri gratuiti d'orientamento per:
diplomandi Scuola media inferiore
allievi del 2° anno dell'I.T.I. per [illegible] scelta del triennio
Istituto Tecnico Industriale parificato
per l'Informatica e l'Elettronica Ind. [illegible] Ind. Informatico
[illegible] SANT'OTTAVIO [illegible]
Via Sant'Ottavio [illegible] - Via [illegible] 9 - Tel. 830.870 - [illegible]
Prenotazioni telefoniche presso Segreteria ore [illegible] [illegible] 15,30-16 escluso [illegible]
Ai giovani prescritti, presso l'Istituto Sant'Ottavio, alla voc. perito in informatica, corso gratuito pomeridiano, d'introduzione all'informatica con esercitazioni pratiche su personal computer, della durata di due mesi.

MOSTRA A PORTA NUOVA

Due piccoli treni dentro la vetrina

A [illegible] Nuova [illegible] in questi giorni due treni molto speciali: [illegible] splendidi locomotori con tender in miniatura (scala 1:10) presentati in vetrine davanti alle sale d'aspetto. E con i due «giocattoli di lusso» (uno fu costruito nel 1910 dagli allievi dell'Istituto Avogadro), vecchie fotografie, grafici, documenti d'epoca, cartelli esplicativi ordinati in bacheche. Chi si interessa del Museo ferroviario piemontese (segreteria in Regione 3737), invita un volantino, lasci il suo biglietto da visita.

La mostra, come spiega il suggestivo manifesto che la reclamizza, è allestita in onore del «ponte sul Pescone», un viadotto ferroviario che fu costruito cent'anni fa in territorio di Pettenasco, sulle colline che incorniciano il lago d'Orta.

Ed il proprio Pettenasco, [illegible] ridente e antico paese del Novarese di cui pochi conoscono l'esistenza, che nel luglio scorso con questa mostra singolare ha ricostruito e rimesso insieme pezzo per pezzo la storia avventurosa di una ferrovia secondaria nata prima del Sempione e tuttora viva ed efficiente, la Novara-Domodossola. Il primo a parlare nel 1845 di un collegamento ferroviario per il Cusio e la Valsesia, [illegible] zone artigiane che già rivelavano chiara vocazione industriale, fu l'ingegner Bosso, incaricato del progetto per la Alessandria-Lago Maggiore. Fu lui a suggerire la deviazione dalla strada del Ticino a quella dell'Agogna. I lavori della Novara-Momo furono avviati immediatamente, ma subito interrotti dalle vicende belliche di que[illegible] anni caldi.

Passato il Quarantotto, prese voce l'ambiziosa aspirazione a trafotare le Alpi al Sempione. Soltanto vent'anni dopo, nel 1864 si può trovare, nel diario [illegible] latino [illegible] curato [illegible] Borgomanero, la notizia che, [illegible] miranda», spettacolo mirevole, sono arrivati a [illegible] da Novara [illegible] carri che corrono su [illegible] ferrata trascinati non da animali ma dalla forza del motore.

La compagnia inglese che ha costruito quel tratto parla subito di proseguire per l'Ossola, [illegible] solo [illegible] "[illegible] compare il progetto di «una linea di accesso [illegible] Sempione» da Gozzano a Domodossola. E viadotto dopo viadotto (tra [illegible] nel 1884 quel grandioso ponte del Pescone), nel 1890 la vaporiera arriva a Orta-Miasino; nell'87 a Gravellona e nell'85 a Domodossola.

Un trenino cordiale, sempre gremito di studenti che di stazioncina in stazioncina si annuncia con il suo allegro fischiettare, ma sempre pronto a sostituirsi [illegible] linea internazionale del Sempione in caso [illegible] frane.

Non [illegible] manca certo l'intraprendenza. v. sin.

CON LO «ZETA» FRA I RAGAZZI

Una fiaba con la luna

Giovanna Fiscella mentre recita «Pedrolino della luna»

«C'era una volta, una volta c'era, o forse è accaduto l'altra sera...»: così comincia la storia di Pedrolino, un bambino diverso perché non parla. E' [illegible] tenerezza e tanta poesia che Pier Giorgio Gili, regista della Sala degli Intrepidi, ha scritto e diretto «*Pedrolino della luna*», la fiaba per ragazzi interpretata dagli attori della Cooperativa «*Teatro Zeta*» che ha inaugurato il cartellone del progetto «*Teatro come Teatro*».

Con la riproposta di questo allestimento s'è aperta la stagione al Teatro Massaia-Borghiere, il nuovo spazio della compagnia: «*Pedrolino della luna*» [illegible] replicato fino al 9 febbraio, al mattino per le scuole e la domenica alle ore 16 (per ulteriori informazioni [illegible] può telefonare al 257.681 dalle 10 alle 12).

Sotto il cielo creato dalla fantasia dello scenografo Beppe Bertero pulsano mille astri, undici amici di Pedr[illegible] che può parlare solo con la luna e con le stelle continuamente in fuga da una popolosa città al Paese dei Fiori, [illegible] Città delle Marionette al Regno degli Animali. Pedrolino, interpretato dall'attrice Giovanna Fiscella, troverà finalmente la felicità sulla Luna, dove ci sono tanti Pedrolini simili a lui.

Ma anche nelle fiabe la realtà è diversa dalla fantasia, infatti nel finale il protagonista si sveglierà, scoprendo che «*è stato un sogno, [illegible] bellissimo sogno: la tua luna è purtroppo ancora molto lontana*». m. ma.

Il Mago Povero ha scoperto Gulliver

«L'infanzia e la giovinezza di Jonathan Swift, autore de "I viaggi di Gulliver" [illegible] desolata [illegible] infelice, esattamente [illegible] la mia. Parola di Antonio [illegible] Catalano». Così il *mimo-attore del «Magopovero»*, presenta il suo. «Ai piedi di Gulliver», *gioco-evento teatrale che andrà in scena a Settimo da domani a domenica [illegible] fiore 21 nel salone della Casa del Popolo di via Matteotti 6).*

Lo spettacolo, inserito nel variopinto cartellone della rassegna «Morire dal ridere», ripropone il tema delle «conferenze buffe» che vedono Catalano impegnato in un dialogo-nonsense con il pubblico. Questa volta il pretesto è la vicenda di Gulliver con Catalano trasformato in lilliputano, alla ricerca del grande teatro.

Un ruolo che lo vedrà utilizzare diversi linguaggi: il mimo, la danza (ballerà il flamenco [illegible] il costume di Zorro) e il grammelot, quello curioso modo di esprimersi [illegible] che Gulliver nei suoi viaggi incontra nel mondo [illegible] Lilliput.

Lo spettacolo sarà preceduto da un siparietto «d'arte varia» con [illegible] canzoni strappalacrime napoletane [illegible] Franco Visconti. s. mir.

A lezione di teatro e cinema

Quest'anno il quartiere Borgo [illegible] propone alcuni corsi sui vari temi. Tra questi ce n'è una serie completa dedicata ai diversi aspetti dello spettacolo. All'inizio di febbraio comincia il corso di storia [illegible] teatro tenuto da Piero Ferrero.

[illegible] avanti seguiranno i corsi di dizione e recitazione organizzati [illegible] collaborazione con il Teatro Stabile, tenuti rispettivamente da Carlo Torrero e Adolfo Fenoglio. Quest'ultimo corso ha in programma l'interpretazione [illegible] testi proposti durante le lezioni di storia del teatro, anche se naturalmente non è obbligatorio partecipare [illegible] entrambi.

Sempre a febbraio inizia il corso di storia del cinema e cinematografia realizzato in collaborazione [illegible] il Museo del cinema. Il corso prevede una parte teorica e una pratica. Il programma comprende storia ed estetica del cinema, linguaggio e struttura [illegible] film, fino all'uso della cinepresa e [illegible] realizzazione in super [illegible] Infine è in programma uno stage [illegible] mimo ed espressione corporea.

Una citazione a parte merita il corso di storia sociale dell'arte [illegible] da Angelo Dragone che analizza i momenti salienti della storia dell'arte dal punto di vista storico, etico, politico.

Il costo di ciascun corso varia tra le 20 e le 30.000 lire mensili. [illegible] iscrizioni si ricevono al Centro di Incontro [illegible] Borgo Po, [illegible] corso Monca[illegible] 10 telefono [illegible]. v. n.

AL MASSAUA TORNANO MOLINO E GESSAGA

Voilà, è avanspettacolo

Clara Gessaga

Domani, dopo una breve pausa, riprende al Teatro Massaua, l'ormai [illegible] appuntamento [illegible] venerdì con l'avanspettacolo: appuntamento brillante e settimanalmente rinnovato, che si articola in due rappresentazioni, una alle [illegible] 16,15, l'altra alle 21,15.

Sebbene il titolo [illegible] copione rimanga immutato (E dopo il cinema c'era... l'avanspettacolo), i testi degli sketches, dei «siparietti», degli intermezzi comici e canori [illegible] di volta [illegible] volta, at[illegible] sul [illegible] [illegible] ricordo [illegible] vecchio, glorioso repertorio dei famosi protagonisti di quel genere di spettacolo in auge negli Anni 20, 30, 40, che faceva in certi cinema, precedere, o seguire la proiezione di un film da un varietà teatrale.

[illegible] riproporre l'avanspettacolo è la Compagnia comica piemontese con Giorgio Molino e Clara Gessaga: una formazione che al Massaua, dallo [illegible] ottobre e per circa tre mesi, [illegible] particolarmente idonea e affiatata in rappresentazioni nelle quali scene recitate in dialetto si alternano, piacevolmente, a balletti, canzoni non solo piemontesi, partecipazio[illegible] di capiti famosi, come furono gli *Ever-Green*, i *Nuovi Angeli* e altri.

Fanno corona a Molino e alla Gessaga — eredi per tradizione e professionalità [illegible] questa particolare espressione teatrale — il presentatore e imitatore Mario Marchetti [illegible] degli interpreti della divertente rivista radiofonica (*L'urlo che ilro...*), la soubrette Katalin Muranyi, la cantante Vanna Ravinale, gli attori Piero Molino (fratello [illegible] Giorgio), Eva Bella, Walter Scarafia, Annalisa Costantini[illegible], Sandro Serafini Completa il *cast* lo *Star Ballet*; maestro direttore Fulvio Di Nunzio; regista Renato Fioris.

Lo spettacolo è realizzato con la collaborazione dell'Ancol (Assoc. Naz. Comunità del Lavoro). [illegible] Rete Piemonte tv e dell'Assessorato Cultura Regione Piemonte.

Graziose e eleganti al debutto

Il salone d'onore del Circolo [illegible] di Presidio, [illegible] corso Vinzaglio 6, ospiterà sabato 26 alle ore 21, il tradizionale «ballo delle debuttanti». In [illegible] cornice [illegible]osa ventiquattro [illegible] diciottenni faranno il loro ingresso in società accompagnate da giovani allievi ufficiali provenienti da varie Scuole[illegible] (Scuola Nunziatella di Napoli, Collegio Navale Morosini [illegible] Venezia, Accademia Militare di Mode[illegible], Accademia [illegible] Livorno, Accademia Aeronautica di Pozzuoli, Scuola Ufficiali Carabinieri [illegible] Roma, Accademia Guardia [illegible] Finanza, Scuola Sanità Militare Interforze, Corpo Veterinario Militare [illegible] Pinerolo).

Anche quest'anno le debuttanti, accompagnate dalle note del valzer e dal fruscio delle lunghe abiti da sera, vivranno una favola d'altri tempi preparata con cura.

UNO SPORT DA RILANCIARE

Il pallone elastico ricerca i campioni

Il pallone elastico, sport centenario, cerca i campioni di domani, gli eredi [illegible] Felice Bertola e Massimo Berruti. Da anni i suoi centri [illegible] adde[illegible] avviano a questa difficile disciplina decine [illegible] giovani con risultati incoraggianti.

Ora, con l'ingresso della Fipe (Federazione Pallone Elastico) nel Coni, il pallone elastico si lega al mondo della scuola con la speranza di raccogliere molti consensi. «L'età giusta *per incominciare* — dicono gli istruttori — *è intorno ai 10 anni*».

L'occasione propizia per avvicinarsi [illegible] pallone elastico è costituita [illegible] Giochi della Gioventù che [illegible] federazione organizza in collaborazione con il Coni e il Provveditorato agli Studi. Sono ammessi a partecipare ai Giochi '85 i ragazzi delle elementari e delle medie. Verranno divisi in due categorie a seconda dell'età: [illegible] a 11 anni nella prima e dai 12 ai 14 anni nella seconda.

La prima fase, che prenderà il via in febbraio, riguarda le gare [illegible] il contestato pallone leggero, [illegible] sfera di plastica che pesa 80 grammi (che si gioca in palestra sul campo della pallavolo). Il pallone elastico vero e proprio entrerà in funzione successivamente con [illegible] [illegible] aleristerio (per Torino [illegible] campo di corso Tassoni).

Gli istruttori della Fipe [illegible] già al lavoro per organizzare le prime gare nelle scuole. [illegible] vuole saperne [illegible] più può telefonare al 544.645, in corso Vittorio [illegible], p. g.

Informatica
elettronica industriale
chimica industriale
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEGALMENTE RICONOSCIUTO
SPAGNESI
SEZIONE DIURNA - MASCHILE E FEMMINILE
Esami in sede
10126 TORINO - VIA TOMMASO GROSSI [illegible] - TEL. [illegible]

MERY
BOUTIQUE
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] FINE SERIE
con SCONTI
dal 20% al 60%
Via Nizza 57
Tel. 011 682.528 - 10125 TORINO
aut. com. legge 426

AVVISO STRAORDINARIO
ULTIMI GIORNI
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 • 85
A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello
Via S. Tommaso 10
(ang. v. Bertola)
Torino - Tel. 54[illegible]
ULTIMI GIORNI
Orario 9-12.15; 15-19.15
autorizzazione comunale

Televisioni in regione

Il nostro canale

Auditorium — Stasera, alle [illegible] concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Rafael Fruehbeck de Burgos. Musiche di Brahms.

Ecologia — Alle 21, al Centro Pannunzio in via Mercanti 1, Claudio Rolando parlerà sul tema «Il mondo verso il collasso?» per il ciclo «Il governo della natura». Presiede Paola Liffredo.

Poesia piemontese — All'Associazione Piemontesina, in via Cioberti 8, incontro con la poesia piemontese. Intervengono Giovanni Magnani e Irma Bertagna Conteri che presenterà il suo libro «Or, argent e ombre». Ore 21.

I vini dei re — Stasera, ore [illegible]5, all'hotel Centauro di Chivasso, conferenza di Mer Francesco Cisaparetto sul tema «Vini privati e pubbliche virtù sul primo Re d'Italia». E' per il Rotary Club Chivasso.

Sui fondi — Alle 17, alla Pro Cultura Femminile in corso Vittorio Emanuele 101a, il dott. Caretto del Museo di Storia Naturale [illegible] Milano, parlerà sul tema «I fossili e l'evoluzione».

Con i Baha'i — Alle 21, ai Centro Baha'i in via Lombroso 6, dibattito sul tema «Il contributo dell'individuo nel processo di unificazione europea e mondiale».

I Venerdì — Domani, al Teatro Alfieri, per i Venerdì Letterari, conferenza di Stefano Rodotà sul tema: «Dopo il 1984: rivoluzione tecnologica e rivoluzione nel sistema».

Facoltà di Lettere — Reiner Schurmann, professore nel Dipartimento di Filosofia della New School for Research di New York, terrà due conferenze oggi, presentato da Gianni Vattimo. La prima (ore 11, aula 35 della Facoltà) riguarda «La filosofia negli Stati Uniti»; la seconda (ore 17,30, aula della Fondazione Giuso, via Po 18) ha per tema «Legislazione-Trasgressione: la giustificazione delle norme in Kant, Nietzsche, Heidegger». Entrambe le conferenze saranno in francese.

Grp

10 — Buffard fils, [illegible]
11 — Magnetoterapia [illegible]
11,45 In diretta [illegible] Studio Tre. Mezzogiorno di... gioco
15 — Il mondo di Berta, telenovela [illegible]
16 — Telefilm Peyton Place
17 — Telefilm Shane
18,05 Buffard fils. Godzilla, Cartonissimi, cartoni
19 — Redazionale
19,15 Telefilm Shane
20 20 In diretta dallo Studio Uno Il guazzabuglio
0,05 Telefilm Shane
1 — Film La foto proibita di una signora per bene
[illegible] Film I cavalieri del [illegible] Ovest
4 — Film Ernesto addosso
5,30 Film Il letto [illegible]

Videogruppo

12,30 Telefilm Arriviamo in spesa
13,30 Telefilm The doctors
13,55 Il borsino
14 — Telenovela Veronica (Il volto dell'amore)
15,30 Flash Gordon
16,30 Uau! i cartoni
17 — Rocky Joe
17,30 Telefilm Il mio amico marziano
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Premiata agenzia Whitney
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Prima pagina, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio
20 — Il lotto sei, videosettimanale di sport invernali
20,25 Veronica (Il volto [illegible]amore), telenovela
21,25 Film L'ultimo tuffo, di Andrea Bogle con Gwyneth Strong e Phil Dave
23,05 Auto show
23,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Prima pagina, attualità
0,15 Bowling bowling
0,45 Telefilm Shaft

Videouno

17 — Le sute delle settimane
17,30 Volley Club
18 — Cartoni
18,15 Il grigio è [illegible] verde, settimanale della terza età
19 — Sotto casa, rubrica
19,20 Videouno notizie
19,50 Cartoni
20,25 Break sport, rubrica sportiva
21 — Telefilm Polvere di [illegible]
22 — Videouno notizie
22,30 Le sute delle settimane
22,50 Film Alcune di potere

Quarta rete

12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
13 — Telefilm Peyton Place
14 — Cartoni Hola Supergirl
15,20 Film Il principe Azur
16 — Cartoni Hola
16,30 Telefilm Heidi
19 — Le sute della settimana
19,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
20 — Cartoni Goldrake
20,30 Telefilm Shane
21,30 Film Il piccolo superman
23,15 Telefilm Coronet blue
0,15 [illegible] Squadra [illegible]iale anticrimine
0,45 Film Cittadino dello spazio

Telecupole

12,30 Telefilm Stag
13,30 La volpe dall'anello d'oro
14 — Andrea Celeste
15 — Cartoni Tee Dah e Tiv
15,30 Telefilm
16,40 Cartoni La piccola Heidi
17,10 — Cartoni [illegible] Dah e Tiv
17,45 Sfoglia tu... che sfoglio anch'io
19 — Vivaldiamo tarocchi
19,30 Tg4
19,50 Andrea Celeste, [illegible]la
21 — Telefilm I cercatori d'oro
21,30 Attualità cinema
22 — E le stelle... stanno a guardare
23 — Tg4 (replica)
23,15 Il [illegible]... [illegible] a guardare, continuazione - segue Videocar
24 — Film Goliath la schiava ribelle

Rete Canavese

12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Il re del quartiere
14 — Telefilm Popito
15 — Film Le avventure di Milly Joy, di Cardona
17,15 All Music
18 — Cartoni Addio Giuseppina
18,30 Telefilm Popito
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Notes
19,45 Telefilm Agenzia
20,15 Film Bermeo, [illegible] Orlei
22,15 Canavese oggi
22,30 Telefilm Rompete
24 — Film Attore mio

Femi Benussi interpreta il film «Blood Story» (ore 23,20) su Quinta Rete

Quinta Rete

8,30 Cartoni [illegible] Il ragazzo del West
9,15 [illegible] Disperatamente tua
10 — D... come donna
12,15 Novela Luisiana mia
13 — Film Il miracolo [illegible] villaggio, di P. Sturges con B. Hutton e E [illegible]
14,45 Novela
15,30 Telefilm Bigfoot
16 — Cartoni Mazinga
16,30 Cartoni Sam il ragazzo del West
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Maga
17,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
18 — Telefilm Lucy e gli altri
18,30 Novela Luisiana mia
19,30 Telefilm Invaders
20,25 Film L'amante dell'assassino, di Z. Zanussi con H. Buchholz e A. Wedgeworth
22,15 Boomerang
23,15 Fosse
23,20 Film Blood story, di A. Damiani con T. Kendall e Femy Benussi
1 — Film notte

Telestudio

12 — Telefilm Petrocelli
[illegible] — Cartoni Zorro
13,30 Cartoni Black Star
14 — Novela Marcia nuziale
14,30 Novela Mama Linda
15 — Cartoni Dottor Slump e Arale
15,30 L'ora per te cucina
15,35 Telefilm Airport '84
16,30 Tivulandia
16,35 Cartoni Ape Maya
19 — Cartoni Lamù
19,20 Speciale sportissimo
19,25 Novela Musica d'amore
19,50 Novela Marcia nuziale
20,20 Novela Anche i fiori piangono
21,20 Telefilm La grande bellezza
22,20 Sport Calcio
23,20 Tuttacinema
23,25 Film Spionaggio a [illegible] bianca
1,15 Telefilm
2,15 Telefilm Polvere di stelle

Primantenna

12,15 [illegible] Klima in [illegible] giungla
14 — Le sute della settimana
14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con cinepolis, giochi e quiz
17 — Momento magico
19,30 Supercalcistico show
19,30 Telesera notiziario
20 — Cartoni
20,20 Film Bruce Lee l'indomabile, di Ta Lo Po con Bruce Leung
22 — Le sute della settimana
[illegible] Telefilm La casa nei boschi
23 — Telefilm Gli uomini della Sal
24 — Telenovela notiziario
0,15 Film

Canale 68

14,30 Telemarket
15 — Stars on Ice
15,30 Videomusica
18,30 Film
19 — Il teatro della natura
19,45 Reporter
20 — Gabriel show
20,30 Film Alessandro nome fatale
22,10 Film diretto
23 — I favolosi Anni 60 (1ª punt.)
23,45 Film Il sangue della vergine

Telesubalpina

13 — Film Agguato a Cedar Pass, di Peter Shamoni
15 — Il telefono degli allori
17 — Film Il bandito della Celebsh, di [illegible] Duvivier
19 — Giovani e... Numero chiuso a medicina
19,35 Il Regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Telefilm Detective school
20,35 Film Inchiodato [illegible] sulla pelle, di Hajrudin Krvavac con Bata Zivojinovic
22,30 Culturale vita, rubrica
23,05 Il Regionale
23,30 Le grandi tragedie, documentario

Telecity

10,30 Film
12,45 Tv Flash
13 — Star Trek, cartone
[illegible] — Charley, telefilm
14,30 Victoria Hospital, [illegible]pitale
15,15 Telefilm Il periodo è mio [illegible]
16 — [illegible] per ragazzi
19,15 Telefilm Bill Cosby Show
19,45 [illegible]lefilm Charley
20,15 Victoria Hospital, sceneggiato
21,20 Film Giovanna d'Arco
23,15 Film The Dragon - Bruce Non stop

Erre Uno [illegible] (Svizzera)

[illegible] Campionati [illegible] di Sci Nordico [illegible] 4X10
14,30 Documentario
15,30 Varietà
16,05 Telefilm Agenzia Rockford - [illegible] in [illegible]
17,45 Natura amica
18,15 Telefilm I Mitchins
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T., tesi test testimonianze: Benanquilla
21,50 Film Quinto potere

Rete 8

14 — Cinemascope. Attualità cinematografiche in Piemonte
19,30 Nella sala vuota. Atteggiamenti, aspirazioni e stress dei giovani nei confronti del mondo del lavoro. Regia di Anna Maria Bianchi

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Uno staff di cinque persone prepara quotidianamente l'attività del presentatore in tv

Pippo Baudo e la sua fabbrica

Bruno Broccoli, Giorgio Calabrese, Franco Torti, Marco Zavattini e Daniela Giannantonio [illegible] il motore di un'attività [illegible] precedenti

Pippo Baudo, [illegible] il capitano un'équipe di collaboratori

ROMA — Viale Mazzini quattordici: al quinto piano, stanza numero 502, ha sede la «fabbrica» di Pippo Baudo: alcuni tavoli, molti telefoni, qualche sedia, una finestra, tre pareti mobili sistemate immediatamente a fianco dell'ufficio [illegible] curatore di *Domenica in*, il funzionario della Rai Loretta Ricci: quella che, nella presentazione del programma, risulta esserne la curatrice. Niente lussi né [illegible]gie avanzate, niente ausiliari tecnici né morbidi [illegible] da *boudoir*, ma solo quattro signori tecnicamente definiti «autori» e una signora che [illegible] l'ufficio stampa, che passano le loro giornate da lunedì a domenica, e poi daccapo, subito, [illegible] domenica a lunedì ininterrottamente, a riflettere, [illegible] prendere appunti, intervistare, scrivere, buttar via, ricominciare daccapo.

Sono loro che, insieme a Pippo Baudo, determinano la scaletta di *Domenica in* e anche di *Fantastico*, di *Serata d'onore*, e di Sanremo. In pratica, sono loro che costituiscono e sfiniranno, lanciano e impongono sul mercato televisivo [illegible] quelli che in questi anni, per merito della faccia qualunque di Pippo Baudo, ma anche della sua professionalità inossidabile, del suo nevrotico perfezionismo, del [illegible] infaticabile lavoro, [illegible] diventati i programmi più popolari dell'universo tivvù pubblico e privato.

[illegible] quattro gli uomini ombra di Baudo, tutti assunti [illegible] regolare contratto a termine dalla Rai proprio allo scopo di sostenere, ideare e [illegible] quello che Pippo Baudo deciderà di interpretare sul video. Quattro come i moschettieri e, come per i moschettieri, il loro motto è «*tutti* per uno e [illegible] per *tutti*», anche se poi ciascuno ha il suo specifico professionale che affonda nella tuttologia generale sulla quale [illegible] chiamati ad operare.

Il più anziano è Bruno Broccoli: [illegible] tocca coordinare le varie proposte, costruire l'intero canovaccio del programma, discutere scalette e interventi, inventare possibili giochi e giochini, [illegible] soprattutto a [illegible] tocca, ogni venerdì, il lungo «tête à tête» con Pippo Baudo per l'ultima revisione finale della scaletta [illegible] «*Domenica in*», [illegible] portante nonché [illegible] originario dell'attuale baudismo.

In venti[illegible] di sodalizio pubblico e privato, Bruno Broccoli, attuale pensionato [illegible] Stato che ha servito per [illegible] della [illegible] vita come ufficiale [illegible] artiglieria, è diventato [illegible] sorta [illegible] alter ego di Baudo.

Napoletano borbonico, polemico e scanzonato, Broccoli [illegible] è tenuto per sé, all'interno dei programmi di Baudo, lo spazio riservato alla segnalazione di nuovi libri, convinto che la lettura silenziosa e silente sia il solo modo per sottrarre una piccola parte della sua esistenza dall'invasione di Baudo.

Il più giovane è Marco Zavattini, [illegible] di programmi in conto terzi e in conto proprio regista e presentatore televisivo, l'ultimo arrivato nel gruppo: alla ricerca ancora di [illegible] suo particolare settore [illegible] intervento si accontenta, al momento, di occuparsi dei collegamenti in esterno, pronto però a intervenire dove e quando serve su ogni settore [illegible] scibile umano.

Il più solitario è Giorgio Calabrese, paroliere, musicista, autore di varietà, cabaret, musical, ha il compito di seguire tutto quello che accade in [illegible] musicale: dalla lirica [illegible] folk. I discografici gli propongono un cantante? E' [illegible] controlla che non sia apparso in quei giorni troppo spesso in televisione, che il suo disco sia buono o almeno decoroso, che la sua immagine venga fuori possibilmente nel modo più giusto.

Il più disincantato è Franco Torti, umorista, titolare di rubriche radiofoniche, sceneggiatore: condannato ad andare continuamente [illegible] cinema, confessa di avere acquisito la capacità di cancellare tutto quello che di spiacevole gli accade [illegible] vedere.

Con loro, ma in una veste diversa che non consente [illegible] definirla autrice [illegible] programmi (anche se contribuisce a farne parlare) è la donna del gruppo, Daniela Giannantonio, una giornalista [illegible] sunta [illegible] anni [illegible] Rai [illegible] lo scopo preciso [illegible] mantenere i contatti tra la stampa e questo enorme rotocalco-spettacolo che sono le quarantà annuali puntate [illegible] «*Domenica* [illegible]».

«*Domenica in*» ha sei ore di trasmissione in diretta, un continuo [illegible] ospiti a numero, una quarantina di fornitori in studio, una segreteria di 6 persone. Rubriche di cinema, teatro, letteratura, cucina, informazione politica, varietà, riverniciate e condotte dal [illegible] televisivo, che stabilisce ritmi e scadenze di questo gruppo di lavoro.

Si comincia lunedì progettando la prima eventuale scaletta [illegible] presentare a [illegible] scutere con Pippo Baudo, [illegible] finisce domenica, nello studio due [illegible] via Teulada, con la gente assiepata sulle seggioline a semicerchio [illegible] fare insieme da paravento e da animazione, all'interno di questo grosso contenitore.

«*Ma il compito più ingrato*, dice Broccoli, [illegible] è *lento quello* [illegible] *pensare cose nuove*, [illegible] *quello di scrivere i testi per Pippo. Ultimo erede della tradizione della commedia all'italiana, dove l'attore* [illegible] *inventi e recitare su un canovaccio appena abbozzato, Pippo Baudo* [illegible] *ha un grado di fare televisivo sopratutto* [illegible] *non gli viene chiesto di imparare a memoria. Il compito più ingrato è arginare il suo fiume* [illegible] *parole perché i tempi siano rispettati e venga recitato al momento giusto* [illegible] *lineo agli altri programmi*».

Pressioni? Moltissime, [illegible] al realista. Interferenze? Alcune [illegible] ma ci si difende. Polemiche tante, ma [illegible] polemiche [illegible] il sale della terra. L'importante è tentare [illegible] mantenere una propria indipendenza di giudizio, [illegible] a perfezione gli impacci burocratici [illegible] un mastodonte [illegible] la Rai, e rassicurare ogni settimana [illegible] con [illegible] indici di ascolto. Solo l'indice di ascolto, alto, più alto, più alto ancora, spiegano, può concedere a Pippo Baudo un attimo di [illegible] soddisfazione: tutto il resto è ansia.

Simonetta Robiony

Torna Halliday, [illegible] per [illegible] giorni

PARIGI — Soltanto per tre giorni, [illegible] Johnny [illegible] tornerà sul palcoscenico dello «Zenith» di Parigi. Il cantante rock, colpito da una sincope durante lo spettacolo [illegible] gennaio, ha annunciato ieri che si ripresenterà al suo pubblico il 31 e concluderà il suo recital il 2 febbraio.

«Ormai ho recuperato le forze, non mi sono mai sentito bene come adesso», ha telefonato dal suo rifugio segreto al produttore [illegible] spettacolo Jean-Claude Camus. [illegible] [illegible] ricoverato all'ospedale americano di Neuilly per quattro giorni. [illegible] tornato a casa ed aveva promesso di riprendere gli spettacoli il 19 gennaio. Ma i medici glielo [illegible] impedito. Da allora ha lasciato Parigi e, fino a ieri, di lui [illegible] si [illegible] avute notizie.

Jean-Claude Camus ha detto che, questa volta, «Johnny ha deciso e nessuno riuscirà a fermarlo». Ha aggiunto che il [illegible] già avuto il via dal suo medico personale, il dottor Hervé Radowski, e che, dopo le tre serate allo «Zenith», continuerà una tournée di [illegible] concerti. Il primo sarà a Rouen il 16 febbraio.

Nel film «Flamingo Kid»

Matt Dillon stile 1963

Janet Jones e Matt Dillon in una scena di «Flamingo Kid»

ROMA — Considerato [illegible] degli attori giovani [illegible] popolari d'America, Matt Dillon ha interpretato «Flamingo Kid», ottenendo [illegible] notevole [illegible] personale. Diretto da Garry Marshall, il film presenta Dillon nella parte di Jeffrey Willis, uno studente di Brooklyn che, nell'estate del 1963, va a lavorare al «Flamingo beach club» di Long Island.

Con il suo aspetto gradevole e [illegible] i suoi [illegible] accattivanti, Jeffrey attira l'attenzione di [illegible] dell'università di California (Janet Jones) [illegible] [illegible] con lo zio (Richard Crenna), un ricchissimo commerciante [illegible] [illegible]. Il giovane Jeffrey conoscerà [illegible] un mondo diverso dal suo e sarà costretto, in seguito a una serie di complessi avvenimenti, a prendere delle decisioni e a fare [illegible] scelte importanti [illegible] la sua crescita e per il suo futuro.

Il film ha ottenuto dalla critica americana giudizi molto favorevoli, soprattutto per l'assenza [illegible] violenza che è invece quasi abituale nei film dedicati ai giovani.

Una novità della Rai, in onda ogni venerdì alle 15,30

Accendi la radio, [illegible] trasmette programmi per il tuo computer

ROMA — Una radio che si vede. Una radio con qualcosa in più. Una radio da ascoltare [illegible] [illegible] registratore e [illegible] *home computer* dotato main, per ricevere insieme alle parole e alla musica un *software* informatico, un «programma [illegible] codice» fatto di grafici, discografie, partiture [illegible]ti, mappe, lezioni, interviste e qualsiasi informazione, scritta o visiva, utile [illegible] arricchire il discorso radiofonico e da conservare poi nel proprio archivio elettronico personale. Segnali digitali che [illegible] onde radio sono in grado di diffondere in ogni casa. L'annuncio del «via», [illegible] bip-bip quasi impercettibile, e in due minuti i dati arrivano a destinazione.

[illegible] l'idea intorno alla quale ruota [illegible] Software, [illegible] «Nuovo spazio informatico», [illegible] onda [illegible] venerdì alle 15,30 durante *Un certo discorso*. Il programma quotidiano [illegible] Radiotre a cura di Pasquale Santolo.

Dopo [illegible] periodo [illegible] sperimentazione, la scorsa stagione, *Radio Software* ha cominciato a funzionare a pieno regime a dicembre, ma a [illegible] pubblicità ha preferito aspettare un po' di tempo.

«*Volevamo essere sicuri che i segnali venissero ricevuti ovunque bene e gli apparecchi progettati nel laboratorio Rai* [illegible] *Torino funzionassero a dovere*», dice Roberto Marcianani che [illegible] la nuova rubrica. «*Un conto è trasmettere a livello locale* — spiega — [illegible] *fa l'emittente privata fiorentina che per prima ha avuto l'idea* [illegible] *mandare in onde software per radio; problemi diversi e tutti da passare attraverso i ponti radio. Senza gli speciali amplificatori che lo rivigoriscono il segnale sarebbe inutilizzabile*».

«*E' l'informatica al servizio della radio e non viceversa*» dice Pasquale [illegible] che tiene a prendere [illegible] distanza da eventuali accuse [illegible] pirateria elettronica e concorrenza sleale verso le «software house». «*Intanto, come è nostra tradizione,* [illegible] *usiamo* [illegible] *belle e pronte ma facciamo tutto da* [illegible]. *Poi non trasmettiamo videogiochi o programmi qualsiasi* [illegible] *solo software che si integra nel nostro programma radiofonico dove si parla un po' di tutto, dalla musica al lavoro giovanile, al tempo libero*».

Qualche esempio?

A dicembre scorso *Radio Software* ha intervistato Michel Ende sulla sua «Storia infinita» e ha mandato in onda il testo scritto dell'intervista. Prossimamente si parlerà delle moschee di Roma e la pianta dell'edificio, inviata nel solito modo, renderà più concreto il discorso. In occasione della trasmissione su Charlie Parker, in onda a marzo, agli ascoltatori computerizzati arriverà [illegible] discografia completa del famoso jazzista statunitense.

Maria Grazia Bruzzone

Il concerto della Riki Haertelt

Tre capolavori col clarinetto

TORINO — *L'Associazione musicale Riki Haertelt ha offerto la rara occasione d'ascoltare i tre capisaldi di quel genere poco frequentato che è il quintetto con clarinetto, cioè un quartetto d'archi unito al timbro ombroso dello strumento ad ancia*. Il Quintetto [illegible] *la maggiore di Mozart, forse il più «sferico» tra i suoi capolavori, per le sue straordinaria omogeneità tematica e continuità di scrittura, che quasi annienta la legge* [illegible] *contrasti su cui* [illegible] *solito è fondato il sonatismo; il brillante e virtuosistico* Quintetto [illegible] *si bemolle op. 34* [illegible] *Weber, che spinge lo strumento a possibilità fino allora impensate, sia in fatto d'agilità, sia in fatto d'estensione verso l'acuto e verso il grave; e in fine* il Quintetto [illegible] *si minore di Brahms, testamento di malinconia autunnale dove il romanticismo sembra già quasi toccato dalle ombre della crisi d'un mondo e d'una civiltà.*

Tre autori che furono tutti innamorati del clarinetto. Tre capolavori che furono tutti pensati per uno specifico [illegible] *cultore. Val la pena ricordarne i nomi, Anton Stadler, Heinrich Baermann e Mühlfeld, associandoli quello di Michel Lethiec, prestigioso virtuoso dello strumento, assai applaudito l'altra* [illegible] *insieme con gli archi d'un nuovo Quartetto di Budapest, da non confondere, naturalmente, col glorioso complesso che chiuse nel* [illegible] [illegible] *sua storica parabola durata mezzo secolo.*

m. m.

Ospiti di Loretta

MILANO — Pippo Baudo farà l'ospite, stasera su Raiuno, in «Loretta Goggi in quiz». Nel corso della trasmissione i due personaggi improvviseranno un breve show. Altro ospite [illegible] Giorgio Cajati, autore con Baudo dell'agenda «Un anno in...sieme», edita da Mondadori.

SCEGLIENDO FRA I FILM TV DI OGGI IN TELEVISIONE

E' una voce bianca, ma che amatore

Il film di Franciosa e Festa Campanile, con Paolo Ferrari, arriva sul teleschermo dopo vent'anni

Jean Gabin a Italia 1

LE VOCI BIANCHE di Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile (1964, Raitre, ore 20,30). Visto per la prima volta nell'agosto [illegible] venturo [illegible] fa [illegible] un [illegible] stralcio pubblico estivo, questo film [illegible] ebbe, al suo apparire nelle sale cinematografiche, altro che [illegible] successo [illegible] di [illegible].

Interessante questo suo odierno recupero, che avviene quando il secondo dei suoi registi, Festa Campanile, è sulla cresta dell'onda e il suo principale interprete, Paolo Ferrari, è ormai un veterano, a 55 anni, della scena dello schermo, del video.

Ferrari, nel '64, di anni [illegible] [illegible] e gli andava ancor bene, quindi, il ruolo di «musico», quasi giovane cantante evirato, dalla voce bianca. Tale è Meo, popolano trasteverino che nel [illegible] intraprende, sì, la professione del «musico», ma con nessuna intenzione di sacrificare all'arte canora la propria virilità. Egli però confida il segreto a parecchie dame dell'aristocrazia romana nei cui appar[illegible] [illegible] alcove) entra senza difficoltà, anzi a grande richiesta [illegible] una ragazza, antecedentemente [illegible] lui ripudiata, [illegible] si mostrerà vendicativa nei suoi confronti. Con Ferrari spiccano i francesi Anouk Aimée e Philippe Leroy, gli italiani Sandra Milo e Vittorio Caprioli.

[illegible] **E JOHNNY** di Frederick De Cordova (1966, Telemontecarlo, ore 20,30). Terzo appuntamento con Elvis Presley (1935-1977), stavolta cantante su un battello-bisca, dove una gitana gli predice una grande fortuna quando [illegible] una ragazza con i capelli rossi, che sarà Donna Douglas.

LA GANG DEL PARIGINO di Jacques Deray (1977, Retequattro, ore 20,30). Alain Delon è un malavitoso parigino che effettua rapine in provincia anziché nella capitale francese, dove il troppo lungo d'occhio.

LA MORTE CORRE SUL FIUME di Charles Laughton (1955, [illegible]tequattro, ore 23,30). Unica prova registica dell'insigne attore inglese, impegnato a narrare con originalità la storia tragica di un pastore protestante che [illegible] pazzia porta al crimine. Interpreti: Robert Mitchum, Shelley Winters.

IL PRESIDENTE di Henri Verneuil (1961, Italia 1, ore 0,30). Jean Gabin nelle vesti d'un ex capo di governo ritiratosi dalla politica ma ancora intrigato nella medesima.

GIOVANI GUERRIERI di Jonathan Kaplan (1978, Italia 1, [illegible] 20,30). Gioventù bruciata americana in un film aggressivo nel quale l'uccisione, da parte d'un agente federale, di Richie, minorenne sorvegliato speciale, suscita una rivolta tra i giovani amici della vittima. Interpreti: Matt Dillon, Michael Kramer.

In televisione

RAIUNO

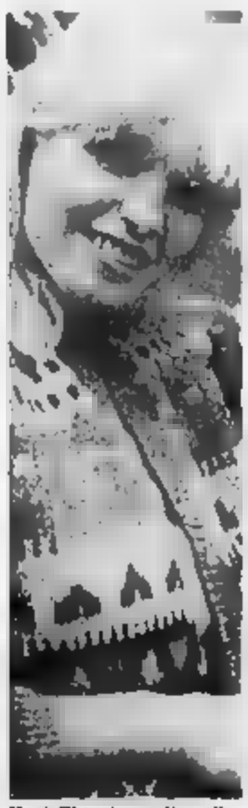
Telegiornale 13,30; 17, 20, [illegible] 23,35
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Mio tempo** [illegible]
12,05 **Pronto... Raffaella?** [illegible] Raffaella Carrà
13,55 **TG1 tre minuti di...**
14 — **Pronto... Raffaella?** l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark**, a cura di Piero Angela - «Olimpiadi dei muscoli»
15 — **Cronache italiane** cronache dei motori
15,30 **Scheda arte**: Peggy Guggenheim - L'ultima dogaressa
16 — **Il grande teatro del West**, telefilm. «Lo sceriffo McCord»
16,25 **Stella e gli [illegible]... ad Hapreh Valley**, telefilm «La principessa Farida»
17,05 **Sandy** [illegible] (disegni animati) 16° episodio
18,10 **Tuttilibri**: a cura di Giulio Nascimbeni
18,40 **Il tuto** [illegible] **Sherlock Holmes**, disegni animati: «Un attentato a Scotland Yard»
18,50 **Italia sera**: fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - [illegible] tempo fa**
20,30 [illegible] **Oggi** [illegible] quiz, con [illegible] Remigi e Fabio [illegible]
22,10 **In silenzio**, da una novella di L. Pirandello, con M. Gazzolo e A. Masseri. Regia [illegible] L. F. D'Amico (2° e ultima parte)

[illegible]

Telegiornale 13; 14,30; 17,30; 19,45; [illegible]
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che fai mangi?** conduce Enza Sampò
13,25 **TG2 - Ambiente.**
13,30 **Capitol.** Serie televisiva, 192° puntata
14,35 **Tandem.** Conducono Claudio Sorrentino e [illegible] Mantredi. Nel corso [illegible] programma: Super G., attualità, giochi elettronici
15 — **Indovina chi sono io?** Gioco a premi. Presentano M. Danè, F. Frizzi e M. Lomagico
16 — **Un cartone** [illegible] **Felix**: Amanti a. [illegible] «Tempi duri per il luna park»
16,25 **Doc Nova: pescare** [illegible] indiscriminatamente? (2° parte)
16,55 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato in giorno «Dov'è Anna». 8° puntata
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci** [illegible] due, conduce Rea Dalla Chiesa
18,20 **TG2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick.** Telefilm «La ragazza in jeans»
20,20 **TG2 - Lo sport**
20,30 **Serie nera.** Otto film di suspense ad anno «Nove a Capri» dal romanzo «Nove a Capri» di Paul Paoli. Adattamento di Alphonse Boudard, Raul Mille, Maurice Fasquel. Con: Philippine Leroy, Luigi De Filippo, [illegible] Serato
22,10 **Appuntamento al cinema**; a [illegible] dell'Anicagis
22,15 **TG2 - Sportsette.** Roma, pallacanestro: Bancoroma-Real Madrid, Coppa Campioni - **TG2 Stanotte**

RAITRE

Telegiornale 19; 22,15
11,45-13 **Televideo** - Pagine dimostrative
16,15 [illegible] **chimica e agricoltura.** «Diserbanti», (2° parte)
16,45 **Doc: Con l'erba che boglienta esce dal loco - La tecnologia nell'industria meccanica** [illegible] (17° puntata). «Paesaggio»
17,05 **Galleria di Dadaumpa**, Raimondo Vianello: «[illegible] che ti dico?»
18,15 **L'orecchiocchio.**
20,05 **Doc: Il continente guida.** Panorama dell'Europa nel XX secolo. Scritto e [illegible] tato [illegible] Jean Terraine. Commentato da P. Ustinov. «E' arrivato il momento degli [illegible] peri» (1° parte)
20,30 **Le voci** [illegible] (1964) film di Massimo Franciosa, Pasquale Festa Campanile, con Paolo Ferrari, Anouk Aimé, Graziella Granata, Sandra Milo, Vittorio Caprioli, Claudio Gora, Philippe Leroy.
22,50 [illegible] [illegible]. «Woodstock, tre giorni di [illegible], amore e musica», regia di [illegible] Wadleigh, 2° parte



Dori Ghezzi, con l'ex allenatore della nazionale di sci Mario [illegible] a Stephen Bennessy, direttore di Radio Montecarlo, è ospite [illegible] Superflash, il quiz condotto [illegible] Mike Bongiorno su Canale 5

Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Il presidente**, film (1960), di H. Verneuil con J. Gabin, [illegible] Blier (Comm.)
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Doo Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford** telefilm
[illegible],30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
[illegible] **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Cartoni**
20,30 **Giovani guerrieri** film (1983) di J. Kaplan con M. Dillon, M. Kramer (dramm.)
22,20 **Automan**, telefilm
23 — **Il volto** [illegible] celebre film (1955), con F. Domergue
1 — **Appuntamento per sesso**, tv movie

Canale 5

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **La figlia di Caino**, film (1955) di J. Ferrer con J. Allyson, J. Ferrer
11,30 **Tuttinsieme**, gioco [illegible] a quiz con Claudio Lippi
12,10 **Bis**, quiz [illegible] Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco [illegible] Corrado
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 [illegible] [illegible] vivere, teleromanzo
16,30 **Buck Rogers**
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help**, Gioco [illegible] cale
19 — **I Jeffersons**, [illegible]
19,30 **Zig Zag**, Gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,30 **Superflash**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**, intervista di Giorgio Bocca
[illegible],45 **Hotel**, telefilm (t)

Rete quattro

8,30 **Papà caro papà**
8,50 **Brillante**, novela
9,40 **In casa Lawrence**
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,20 **Samba** [illegible]
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler** [illegible]
13,45 **Tre cuori in affitto**, novela
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Carioni**
16 — **Papà caro papà**
16,20 **I giorni di Brian**
17,15 [illegible] **casa Lawrence**
18,05 **Febbre d'amore**
18,55 **Samba d'amore**
19,25 **Il'orilli** [illegible] **m'ama** gioco a premi [illegible] Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **La gang dei parigini** film (1977) J. Deray con A. Delon
22,20 **Caccia al 13**, rubrica sportiva
22,50 **Quincy**, telefilm
23,50 **La** [illegible] [illegible] [illegible], film (1955) [illegible] C. Laughton con R. Mitchum
1,20 **Hazell squadra** [illegible] **unica** [illegible]

Eurotv

13,30 **Black star**, telefilm
14 — **Marcia nuziale**
15 — **Dr. Slump e Arale**
16,30 **Lupin III**, cartoni
18,15 **Speciale spettacolo**
19,20 **Illusione d'**[illegible]
19,50 **Marcia nuziale**
20,20 **Anche i ricchi piangono**
21,20 **La grande lotteria**
22,20 **Catch**
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**
14 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
15 — **Il tempo della nostra** [illegible]
16 — **The Doctors**
16,30 **Al 90**, telefilm
17 — **Tammy Sono un viaggio**, film (1957)
19 — **Cartoni**
20,25 **Aspettando il domani** sceneggiato
21,30 **Il tempo della nostra vita**
22,30 **The doctors**
23 — **Al 90**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale 19,15, 23,15
17 — **L'Orecchiocchio**
18,40 **Shopping - Telemenu - Oroscopo**
19,30 **Visita a domicilio**
20,30 **Cinque sere con un «mito»: Elvis Presley. Fratelli e Johnny**, film
22,15 **Viaggio nei cappelli** [illegible] [illegible] **vestiti**, [illegible] [illegible] **Rosaria** Omaggio

Capodistria

Telegiornale: 14, 17,55; 19,30; 22,10
14,05 **L'Orecchiocchio**
15,50 **Martin Eden**
16,50 **Il corpo in questione**
17,15 **Bigfoot e il ragazzo selvaggio**
17,40 **Cartoni animati**
18 — **Sci. Campionati** [illegible] [illegible] [illegible]
19 — **Documentario**
20,25 **Sorte per signora**
22,20 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45, 20, 23,45
10,30 **Campionato** [illegible] **sci nordico**
16,05 **Agenzia Rockford**
18,15 **I Minikins**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T. Barrapulito**
21,50 **Quinte polare**, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 8, 10, 11, 12, 13, 17, [illegible] 21, 23 — 9 Radio anch'io. 10,30 Cartoni nel tempo. 11,10 La casa sull'albero (14). 11,30 Il garage dei ricordi. 12,03 Via Asiago tenda. 13,28 Master. 15,03 Megabit. 15 Pagellone. 17,30 Jazz. 18,05 Onda verde. 18,10 Concerto: gli Accademici di Roma diretti da F. Dorsi; 18,30 Musica sera. 19,25 Audiobox deserium; 20 «Il mandarino» di F. Schiller. 22 Stanotte le tue voci. 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. — 0,45 «Matilde» (12). 9,10 Discogame. 10,30 3131. 12,10-14 Trasmissioni regionali. 12,45 Tanto è un gioco. 15 Pomeriggio «Luna di Spina»? 15,42 Omnibus. 18,32-20,10 Le ore della musica: 19,50 Dee una regione, uno scrittore. 21 Jazz. 21,30 3131. Stereodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali [illegible] 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 7-8,30-10,20 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 18,30 Un certo discorso; 17 La fiaba dell'amore di H. C. Andersen; 17,30-19,15 Spazio tre. 21,10 Parlo e Elena, musica di Gluck; 23 Jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereotre: 20-0.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) **Non ci resta che piangere**, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Dr. 18,20, 17,40, 20, 22,20 Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190) **Vacanze in America**. Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola. [illegible] Interenghi. Dr 16, 17,45, 19,15, 20,45, 22,30 Ingresso 6000.

CAPITOL (via [illegible] Dalmazzo 74, tel. 540.806) **Arcobaleno selvaggio**, con Lee Van Cleef, Mimsy Farmer, Ernest [illegible] (avventuroso) Dr.: 16,05, 18,20, 20,25 22,30 Ingresso 5000

[illegible] (via G. Alberto 27, tel. 540 110) **Paris - Texas**, di W. Wenders. Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Dr. 16,40 19,45, 22,30 Ingresso 5000

CHARLIE [illegible] 5 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Prenom Carmen di Jean Luc Godard con Maruschka Detmer, Jack Bonaffe (leone d'oro Biennale Venezia 83) Colori (87 minuti). Vial 14 Dr 16,05 17,45 19,25 21,05, 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Sant'Anselmo 32/a, tel. 545.244) **La signora in rosso**, di Gene Wilder con Charles Grodin, Sally Le Brock, Gilda Radner, Colori (88 minuti), edizione sonorizzata stereo Dr 15,50 17,30 19,10 20,50, 22,30

CRETAIDO (via Goito 3, tel. 650 79 06) **Bertolino, Bertolino e Cacasenno**. Ugo Tognazzi, Alvaro Sordi, Maurizio Micheli, Lino Banfi, Renzo Arbore. Ap 15,30 Fer m 15,40 18, 20,15, 22,30 Ingresso 5000

DORA (via Cremona 9, tel. 542.472) **Dreamline**, di Steven Spielberg (avventura) Dr 16,30, 18,15 20,15 22,30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel. 447.524) **La storia infinita**, di W. Peterson (fantastico) Colori non visto da Sorry Harbo Dr 15, 17,40 19,20, 21 22,40 Ingresso 5000, ridotti 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.524) **Non ci resta che piangere**, con Massimo Troisi, Roberto Benigni. Colori Non visto Dr 16,20, 18,20 20,20, 22,20 Ingresso 5000, rid 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.524) **Grandview, U.S.A.** (Carlito, emulsionati), di Steve Shagan e Joe Dante Colori Non visto Dr 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000 rid 3000

NEI CINEMATOGRAFI

FIAMMA (corso Trapani 5, tel 372 057) **Strade di fuoco**, di Walter Hill Ap. 20, inizio Ore 20,30, 22,30 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) **Sole rosso**, di Terence Young con D. Brandon, T. Alves Colori Vial 14 Dr 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541.523) **Terminator**, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Paul Winfield Col Vial 14 Ap 16,30, ult 18,40, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) **Gremlins** (Colori, adulti, per incolori) di Steven Spielberg diretto da Joe Dante Orario 14,35, 16,40 18,30, 20,30, 22,35 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.963) **I due carabinieri**, Enzo Monteleone, Carlo Verdone, Massimo Boldi (divertentissimo) Dr 15,40, 18 20,15, 22,30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Principe F. tel 516.650) **La storia infinita**, di W. Peterson (fantastico) Col Non visto Dr 15 16,50 18,40, 20,30, 22,30 Ingr 5000 rid 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448) **Il ragazzo di campagna**, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi Dr 15,10, 17 18,50 20,40, 22,30 Ingresso 5000

REPOSI (via la Cassa 15, tel 521.400) **Dune**, di R. De Laurentiis dal romanzo di David Lynch Orario 15, 17,30, 20, 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.845) **Cotton Club**, di F. F. Coppola con Richard Gere, D. Lane, G. Hines Colori Dr 15,30, 18, 20,15 22,30 Ingr 6000, rid 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.521) **Le notti delle luna piena**, di Eric Rohmer con Pascale Ogier (premio per migliore interpretazione femminile Venezia 84) Cristian Vadim Colori Non visto Dr 15,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 5000, Aprile 3000

VITTORIA (via Parma 136, tel 511.788) **Mi faccia causa**, E. Montesano S. Sandrelli, G. Proietti (divertentissimo) Dr 16,05 18,30 20,25 22,30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.187) Top secret!, Val Kilmer, Lucy Gutteridge (La vincita [illegible] segreta [illegible] Inglese) Dr. 20, 22,30

FARO (via Po 30, tel 832.214) **Per sempre bambini (The Karate Kid)**, di John Avildsen con Ralph Macchio N. Pat Morita Ap 16 (dm 18 e 20, 20,20, 22,30

FORTUNA (via Cigna 47, tel 486.560) Oggi chiuso. Domani Uno scugnizzo a New York, Nino d'Angelo

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 295.803) C'era una volta in America (versione integrale di Sergio Leone (finalmente i prezzi normali) L. 3500-4000 Ore 20.45

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58, tel 309.723) Oggi chiuso Domani **Scuola di polizia** (divertentissimo)

SELENE d'Essai (corso Belgio 54, tel 674.171) **Broadway Danny Rose**, di Woody Allen con W. Allen Mia Farrow Ap 20 ult 22,30 Ingresso 3000 ridotto 2000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671.642) **Bolly play e Mondo porno** della donna Vial 18 Ap ultimo spettacolo ore 24 alle ore 24

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Cecchi 16, tel 541.293) **Hard babies (Calde bambole)** Mature Sono vial 18 Dr 14,05 15,30 16,55 18,20 19,45 21,10 22,35

ERCO (corso Principe Oddone 31, tel 484.621) **Bestia toglisa cande - Collage reunion** Vial 18 Ap 14 ult 22,30

CINECLUB (via Cigna 15, tel 831.667) dalle 14,30 alle 20 proiezioni di Lustful maid (storia assoluta in [illegible])

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 857.634) **Fame and Lucky - Notti inquiete e gradite** Tutti i giorni feriali no altri dalle ore 10 alle ore 3 (ultimo ore 24) Vial 18 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.335) **Seduzioni perse erotiche (bal racchiuse)** con Annette Haven Jon Lesley Tomas Paul Una cri Vial 18 Ap 14 39 ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel 281.924) **Piaisuore sexy games**, col., Vial 18, Ap 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel 650.54.70) **All american girl 2 (Play Boy)** con Shauna Grant, Shelley Rey, Lorin Smith, Ron Gierary Col Vial 16 Ap 14,30, ult 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530.255) **Modesty in calore**. Novità Vial 14 No stop dalle ore 10 Ult ore 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.685) **Porno desideri di lilla - Girls from sex** (2 hard core 2) Novità Vial 18 Ap 15, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.885) **Cocktail sexy - Bellezze [illegible] guarantee**. Vial [illegible] Ap 14,30 Ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 497.765) **Josephine la ballerina n. 4, Sandra Nova Eroticve dancer** (now hard core) Vial 18 Ap 15 ultimo 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 606.3617) **Passione esplosiva**, novità Vial 18 Ap 15 ult 22,30 Ingresso 3000

TORINO (via Botero 6, tel 530.352) **Lenta una bocca in calore** con Dionne Peireira Col Vial 18 Ap ore 10 Ult 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671.642) **Bolly play e Mondo porno** della donna Vial 18 No stop dalle ore 14 alle ore 24

SECONDE VISIONI

CUORE (via Nizza 56, tel 687.868) **Indiana Jones e il tempio maledetto**, harrison Ford regia di S. Spielberg (by by 30, 22,45)

NUOVO COLON (via [illegible] 8, tel 745.230) **Top secret!** un film di Jim Abrahams e David Zucker Bambole di Malizia Jane in high dynamic system Ap 20 ult 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Supermagic vial 18
MARGHERITA Top secret! Non visto

CHIVASSO
CINECITTA': Drammatico generazione elettronica
MODERNO: Bertolde, Bertoldino e Cacasenno
POLITEAMA: Terminator Schwarzenegger.

Napoli: al convegno sullo scrittore la figlia rivela l'esistenza di un inedito

Valli e Malfatti in scena con Camus per riproporre il malinteso di vivere

NAPOLI — *«In platea c'era Catherine, la figlia di Albert Camus... Sono contenta, siamo tutti contenti. La prima è andata bene. E' stata una serata molto bella»*. Alida Valli è soddisfatta. Camus è tornato in teatro — al Politeama — ed è tornato bene. Con la prima nazionale [illegible] **Il malinteso** e [illegible] convegno all'Istituto [illegible] giorni di relazioni appunto su *«Il ritorno al teatro [illegible] Albert Camus»*. Interventi [illegible] intellettuali napoletani e no, pubblico soprattutto di giovani, introduzione di Ugo Ronfani. Alla fine, rivelazione di Catherine: *«Di mio padre esiste un inedito»*.

La prima nazionale al Politeama ha avuto non molto pubblico e molti apprezzamenti. La regia è di Sandro Sequi, la compagnia è di Marina Malfatti e Geppy Gleijeses con la partecipazione straordinaria [illegible] Alida Valli.

«E' la prima volta che porto in teatro Camus — spiega Alida Valli — *"Il malinteso" era stato trasmesso quattro anni fa dalla televisione, ma rispetto a questa rappresentazione è cosa ben diversa. In tv il mio ruolo, la madre, era stanco. Una madre succube più che ispiratrice. In teatro, invece, io, la madre, sono cattivissima; e mia figlia risulta a mia immagine e somiglianza»*.

Dopo Napoli, *Il malinteso* andrà in scena a Catania, Palermo e Cosenza. A marzo prima a Vicenza, poi Verona e poi ancora tournée nelle città del Nord.

Repliche, a Napoli, fino a domenica. *«Qui* — afferma Gleijeses — *è possibile dar luogo a produzioni di alto livello. L'abbinamento con il convegno dimostra che Napoli può essere capitale culturale»*.

Marina Malfatti è Marta, la figlia. *«Come Elettra aspetta di compiere l'omicidio della madre, così Marta aspetta di uccidere per compiersi, per trovare il sole, il mare* — ha detto l'attrice — *ma quando poi decide [illegible] darsi lei stessa la morte, [illegible] razionalmente: è nella piena certezza che Dio le sia nemico. Assai vicina, in questo [illegible] Albert Camus»*.

E' un aspetto, questo, che il convegno ha cercato di approfondire. *«Fu un malinteso o un assurdo l'incidente automobilistico in cui Albert Camus morì agli inizi del 1960?»* si è domandato lo scrittore Domenico Rea.

Camus ideologo del negativismo. Per Sandro Sequi, il regista, questo malinteso è [illegible] *allucinante apologo sull'orrore del vivere, dove l'unico rifugio dell'uomo è l'immobilità della pietra»*.

«Albert Camus — sostiene Rea — *che ora non appartiene più a quell'area del suo grande amico-antagonista Jean-Paul Sartre, quanto alla tradizione dei moralisti francesi, da Pascal a Simone Weil»*.

Camus che, in Italia, torna al teatro: *«Con questo Edipo al contrario che nell'ultimo* — [illegible] spiega Sequi — *giunge a due scontri ideologici di definitivo chiarimento: tra Marta e la madre, tra Marta e la cognata»*.

Catherine Camus (la figlia nata) al convegno ha parlato poco, ma da figlia al babbo per il padre, lo difende, lo protegge, lo tutela soprattutto nella querelle [illegible] Sartre: *«Mio padre era di origine proletaria, Sartre borghese»* ha ripetuto. Ha poi rivelato che esiste un inedito, [illegible] nell'auto di Camus subito dopo la sua morte.

«Il titolo — ha detto — *è "Il primo uomo". [illegible] manoscritto di cui aveva parlato con gli amici, ma che avrebbe poi distrutto per riscrivere»*. Un manoscritto che Catherine non vuol vedere pubblicato. Conclude: *«Gli [illegible] fedele, lo conoscerete solo se morirò presto»*.

g. c.

Alida Valli e Marina Malfatti, rispettivamente madre e figlia

Al Trianon di Roma [illegible] domani un omaggio al padre dell'Encyclopédie

Diderot, ovvero la filosofia a teatro

Si apre con «Siberina» di Cordelli, poi un convegno - «Parliamo di lui perché è un demistificatore»

ROMA — *Si riaccendono i lumi su Diderot. Placatosi il clamore celebrativo del bicentenario, il grande filosofo francese, padre dell'Encyclopédie, sarà da domani al centro di una rassegna che esplorerà la fitta tessitura teatrale di cui è tramato il [illegible] orizzonte filosofico. Diderot non è soltanto il grande illuminista, l'organizzatore del sapere universale, il suddito devoto della Ragione; Diderot è anche il teorico del teatro moderno, l'autore del Paradosso dell'attore, primo manifesto della recitazione straniata che sarà poi sviluppata da Brecht.*

Ecco dunque perché anche [illegible] teatro intende tributargli un omaggio. Al Trianon, per un mese, due spettacoli [illegible] un convegno internazionale esploreranno [illegible] rapporto tra pensiero e rappresentazione in Diderot. Si comincerà [illegible] Siberina di Franco Cordelli, diretta da Gianfranco Varetto; si continuerà con Jacques et son [illegible] Milan Kundera, [illegible] la regia di Tonino Tagliani e si concluderà con il convegno «Il teatro della filosofia» organizzato da Maurizio Ciampa al quale parteciperanno, fra gli altri, Jean Starobinski, Michel Butor e Andrea Calzolari.

«Parliamo di Diderot perché è un demistificatore, perché [illegible] accetta quello che gli viene detto», spiega Cordelli. *E oggi, continua lo scrittore, sono molte le cose che ci [illegible] quali [illegible] bisogna credere. Prendo [illegible] esempio la commedia di Kundera, il romanziere cecoslovacco che da alcuni anni vive esule [illegible] Parigi.*

«Kundera ha scritto una prefazione al suo testo in cui racconta di [illegible] viaggio a Praga nel [illegible]. Trovò la città invasa dai carri armati e un soldato sovietico gli disse: siamo qui per liberarvi. L'aneddoto serviva a Kundera per rivelare un sospetto, e cioè che i russi ricattano [illegible] i sentimenti».

Mai credere [illegible] sentimenti, dunque. E per Cordelli? «Il motivo per cui mi sono dedicato a Diderot è in parte analogo a quello di Kundera — dice —. Gli Anni 80 segnano il ritorno dei sentimenti. Risalire [illegible] Diderot significa quindi interrogarsi sulle ragioni della crisi [illegible] ragione».

Il mezzo [illegible] fornito da Siberina, la prima commedia [illegible] Cordelli, fedele alla struttura di Est-il-bon? Est-il-méchant?, una delle tre opere drammatiche di Diderot.

«*Siberina* è il titolo [illegible] primo lavoro teatrale del protagonista. [illegible] un certo punto, decide di non scrivere più, ma di diventare [illegible] artista della vita. Ciò [illegible] porta a far favori a tutti, senza che lui si [illegible] se sia bene [illegible] male. Sente il problema estetico, non quello morale, si domanda in che misura il primo gesto (in questo caso la prima commedia) lo condiziona e lo allontana da se stesso».

Il problema è l'inizio, continua Cordelli, «l'inizio della vita e, per trasitterazione, l'inizio del moderno. [illegible] bene o male allontanarsi dal moderno? Il [illegible] protagonista naturalmente sbaglia, perché porta nella l'arte».

La vita si paga con la vita, dunque. Diderot potrebbe essere una specie di filtro utile a depurarci «del sentimentalismo e della letteratura rosa in cui viviamo». Col suo essere «filosofo del mattino, aurorale, dell'inizio», *dovrebbe restituirci la fiducia nella [illegible] ragione, restituirci* «anti-nichilari, anti-individuali, anche in senso politico». *Per Cordelli almeno è così.*

Osvaldo Guerrieri

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - **T. STABILE**: ore 20,30 T. Manzoni in cor. con Lucio Ardenzi presenta Alberto Lionello in Divertimenti di Vaclav Havel con Enzo Biagi Regia di Mario Ferrero. Spett in abbon Tel 546 582 - 535 442 Una nu quattro gocce

AUDITORIUM - **I CONCERTI DI TORINO**: Stagione Sinfonica Autunno 1985 - 14° concerto Questa sera ore 20 Direttore Rafael Frühbeck de Burgos Brahms Canto della Parca op 89 per coro e orchestra Mahler Des Knaben Wunderhorn 83) Coro di Torino (87 minuti) Vial 14 Dr 16,05 17,45 19,25 21,05, 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Sant'Anselmo 32/a, tel 545.244) **La signora in rosso** di Gene Wilder con Charles Grodin Sally Le Brock, Gilda Radner, Colori (88 minuti), edizione sonorizzata stereo Dr 15,50 17,30 19,10 20,50, 22,30

CRETAIDO (via Goito 3, tel 650 79 06) **Bertolde, Bertoldino e Cacasenno**. Ugo Tognazzi, Alvaro Sordi, Maurizio Micheli, Lino Banfi, Renzo Arbore. Ap 15,30 Fer m 15,40 18, 20,15, 22,30 Ingresso 5000

DORA (via Cremona 9, tel 542.472) **Dreamline**, di Steven Spielberg (avventura) Dr 16,30, 18,15 20,15 22,30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel 447.524) **La storia infinita**, di W. Peterson (fantastico) Colori non visto da Sorry Harbo Dr 15, 17,40 19,20, 21 22,40 Ingresso 5000, ridotti 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447.524) **Non ci resta che piangere**, con Massimo Troisi, Roberto Benigni Colori Non visto Dr 16,20, 18,20 20,20, 22,20 Ingresso 5000, rid 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447.524) **Grandview, U.S.A.** (Carlito, emulsionati), di Steve Shagan e Joe Dante Colori Non visto Dr 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000 rid 3000

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21) dal 3 febbraio corso di avviamento alla Commedia Tel 67 10 00 Ore 18-21

PUNTO FISSO Corso regolare di acrobatica - lunedì Tel 582 209

PUNTO FISSO, dal 28-1 ore 19 stage di contrazione mastmeo Centro Movimento Via Massena 43 Tel 582 209

TEATRO MASSAIA - DOROMERE (v. Cristina Massaia, 15/b) Progetto «Teatro come Teatro» spettacolo per le scuole Padroneo della casa di Pier Giorgio Gai, nella rappresentazione della Compagnia Teatro Zula Pam ore 10-12 Tel 747 881

TEATRO DELLE MAGNA', tel 878 373 Prepara per le scuole spettacoli di marionette burattini pulcinella

PALACHIACCIO E ROTELLERIE, Torino Esposizioni (v. Palanza 30) ore 15-17 15 20 30-22 45

RITROVI

da BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) dalle 21 Impegnati e consumati L. 5000

ARLECCHINO, ore 15,30 ingresso Menu

CLUB 84, ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21 Rocky e Vip

[illegible]: ore 21 Romy,

[illegible] ore 15,30 ingresso libero. Insieme Armando

LA CUCCIOLA: ore 21 Ballo liscio ingresso libero

LA PERLA del Valentino, ore 21 danze

LE PARADIS (S. Massimo 14, 630.715) ore 21,3 Reporter domenica ore 15,30 e 21 R S

LE ROI: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: 15,30 Alemanno e Raffaele

TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Cumea 1 - tel 650.5642) al piano Nino e Gianni Palumbo Canta Mimì

ODEON NIGHT: 21,30 - 3 stagioni

PERSONAL - DISCOTECA - Ordassano, tel 936.77.92 sabato, domenica pomeriggio e sera (lunedì), ingresso libero

WHISKY NOTTE (687.563) ore 22-3

SMOKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Balbo 3 Tel 532.402) Bernard Thomas Fiorito Gallino Orchestra R. E.

S. GIORGIO - Ristorante Danza - Valentino Trio Luciano, canta Albertina

danze CLUB 84
MARCO FINOTTO
RAUL CASADEI

GALLERIE [illegible]

ARTE CLUB (Barriera 3) Bianco e nero colore Colorato

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea Alighiera Curentone Aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, orario continuato 9-19 Ingresso L. 2.500 ridotto L. 1.000 gratuito visite guidate Per informazioni tel 956 15 47

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino [illegible] Alcune Dentro l'officina di Bellotti ore 16-21 al 28 2 Dal 10-12, 15-19 30)

DAVICO, personale Tino Aime

IDEOGRAMMA (Da Cooper 35) Cerone

LA ROCCA: La scuola di Parigi

PALAZZO REALE: Kimi Kokoschka Schiele disegni e acquarelli 1900 al 1918 febbraio Tutti i giorni ci 13, 15-18 Lunedì chiuso

PIEMONTE ARTISTICO, (Roma, 264) Personale Luciana Bey 15-30-19,30

PORTICI, (585.476) «Idoneo dipinto di mia formazione» Ore 15,30-18,30

ZABERT (piazza Cavour 10 tel 885.578 - 878.627) dipinti scultura e oggetti dal 30 al XVIII Sec

ASSOCIAZIONE [illegible], Musica mercato

ARTE 121 (via Nizza 121) F. Canoli

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) opere di Giovanni Omicenoli Cocktail ore 21

BERMAN, (via Arcivescovado 9) Pietro Annigoni e la sua scuola - Pittrici Stelgnelli, Fata e Guarnieri

ESPERANZIARTE: (v. Massena 10) Ivan Rabuzin 14 20

FOGLIATO (via Mazzini 9) Pratuma di C. Pugliese Levi

GISEI (piazza Solferino 2 tel 514.423) artisti contemporanei 10-13 16-20

LA BUSSOLA (via Po 9) Mariuno e Valentino

LA GIOSTRA - Asti Vigliano-Cossalino

LE IMMAGINI, Vedogiano

NARCISO: Daniela Peruzzi Litografia

PIRRA CERAMICHE: (Lungo Po Cadorna tel 677.610) Canetti e Marano

S. GIORS (tel. 521.1974) Luigi Bassi

VIOTTI Esposizione permanente

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30; Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30 (venerdì chiuso)

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18 (domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso)

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e festività chiuso

FARO
Via San Massimo 1, angolo via Po
STASERA ORE 21
GRAN TOMBOLONE
Orchestra ROMY

Angela Orlandi presenta
VANNI CATELLANI
e la sua grande orchestra
per la prima volta a Torino
GRAN GALA' DI CARNEVALE '85
esclusivo, elegante, divertente
la folle atmosfera degli Anni '30
sabato 2 febbraio ore 21.30
HOTEL ATLANTIC (corso Vitt. 47) 1947
organizzazione Glamour - Torino

Per la prima volta a Torino ...
Löwenbräu
Birreria - Ristorante
il ristorante diverso
per la cena diversa
Via Arsenale 34, Torino - Prov. tel. 643.934

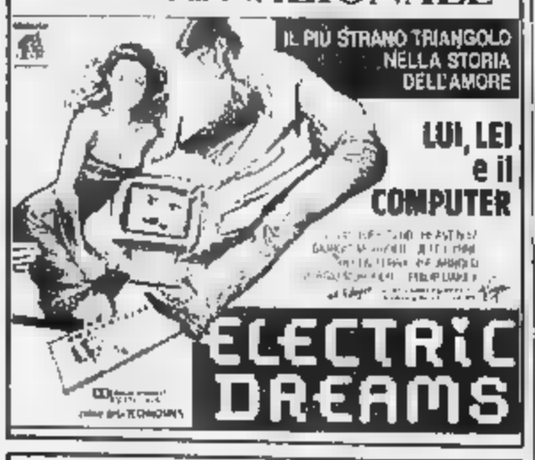
DJ Parc
il vero salotto di Torino
21 TRATTENIMENTO
«Una pellicola per voi»

VITTORIA
MONTESANO
SANDRELLI
110 MINUTI DI RISATE

FULVIO LUCISANO presenta
GIGI DE SICA PROIETTI
STEFANIA SANDRELLI
Mi FACCIA CAUSA
ENRICO MONTESANO
STENO

OGGI al FIAMMA

CATTIVO. LA BELLA. L'EROE. LA MUSICA.
STRADE DI FUOCO
[illegible]

LUI: un giovane architetto impacciato
LEI: la violoncellista del piano di sopra
L'ALTRO il primo computer geloso
UN TRIANGOLO ELETTRIZZANTE
DOMANI al NAZIONALE

IL PIÙ STRANO TRIANGOLO NELLA STORIA DELL'AMORE
LUI, LEI e il COMPUTER
ELECTRIC DREAMS

UN DOPPIO DIVERTIMENTO
DOMANI al CAPITOL
Una sfida indiavolata con l'entusiasmo dei giovani per le più belle e disponibili ragazze

Con le musiche di
BEACH BOYS
RANDY BISHOP
IAN HUNTER - DANNY SPANOS e KICK AXE
Chi dice che un sacco di "tette" non possono vincere [illegible] corsa?
ZATTERE
PUPO, ORCELLONI e GOMMONI

FARO

PER VINCERE DOMANI (Karate Kid)
JOHN G. AVILDSEN

SPAZZERA VIA LE ULTIME INIBIZIONI
HISTOIRE D'

RITORNO A ROBBY
artisti associati

Tutto come sapere tutto come fare tutto.
Domani, su La Stampa
Tutto come
Il settimanale della casa, del tempo libero, dei soldi, degli hobby, della moda, della medicina, delle piante, dei fiori, dell'arredamento, degli animali, del bridge, dei test, del saper vivere, del saper spendere, dei vizi, delle virtù, di lei, di lui, di tutti.

Ha debuttato al Sistina di Roma la tournée «Insieme»: platea «bene» e di mezza età

Vanoni & Paoli, senza fine

Ornella Vanoni e Gino Paoli festeggiati al Sistina dal pubblico, e a destra gruppo di attori in platea: da sinistra, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio e sua moglie Maura, Pozzetto

I due vecchi amanti cantano sdoppiati insieme 35 canzoni ieri e oggi nel recital che li riunisce dopo quasi un quarto di secolo - L'emozione tarda a venire, poi applausi e commozione

ROMA — Comincia con le note di «*Senza fine*» e con un dialogo. Gino Paoli dice: «*Sono vent'anni, con 'sta Senza fine*». Ornella Vanoni ride: «*Che bei tempi erano, come piangevamo*». Lui: «*La prima volta che l'ho vista eri bellissima. Mi hai amato?*». Lei: «*Ma io ero pazza di te. Per anni sono passata di te. Improvvisamente, tac, è finito*». Battute tenero-nostalgiche, poi lei informa: «*Quando sono nervosa mi scappa sempre la pipì*». Battute teatral-professionali, poi lui chiede: «*Ti scappa ancora la pipì?*». No, lei adesso è calmissima, possiamo andare.

I due vecchi amanti cantano sdoppiati e più spesso insieme, «*Insieme*» infatti il titolo di questo di trentacinque canzoni di ieri e oggi che li dopo quasi un quarto di secolo. Stanno uno accanto all'altro, in piedi. Oppure lui sovrasta da uno sgabello lei che è coccolata ai suoi piedi: e cantano guardandosi negli occhi, sorridendosi. Oppure stedono vicini su un gradino, con la profonda familiarità di chi s'è voluto bene e ha smesso di volersene lasciandosi. Oggi tanto si prendono un po' in giro, mambano piccole intime: l'ironia affettuosa tenta di correggere l'inevitabile melensaggine del «retro» e la brutalità fantasmi d'amore trasformati in «business».

Cantano nel contrasto compiacente dei riflettori, personaggi incancellabili nella foria minore del costume italiano: la Donna Libera e il Poeta Anarchico che negli Anni Sessanta, quando la «modernità» erano Tony Dallara e Betty Curtis, portarono nella canzone italiana un'altra aria di romanticismo e di realismo e anche l'amore carnale, il sesso.

Vanoni cantava di gli uomini senza paure; Paoli era con Tenco la voce d'una generazione magari provinciale e desolata che rifiutava d'integrarsi e cercava cose vere. Lei non portava reggipetto, lui non portava cravatta, lei cambiava amori. Lui sparava e pallottola gli restò nel : all'epoca erano segni d'anticonformismo che costavano cari, simboli d'una rivolta non politica, esistenziale.

Ora ricantano insieme o sdoppiati le loro vecchie canzoni-inno, bellissime. Canta lei: «*Domani è un altro giorno, si vedrà...Passo dire d'ogni cosa che ho fatto a modo mio, ma che rivaluti lo so...Mi piaceva il tuo coraggio, la pazienza il tuo amore...C'è che ora non m'importa niente di tutta l'altra gente...Mani grandi, mani senza fine...*». Canta lui: «*Io no, col branco mi sta...Sassi, che il mare ha consumato...Mi sono innamorato di te perché non avevo niente da fare...Non son finito, sai...Questa stanza ha più pareti...*».

La platea quarantacinquantenne s'è affollata alla ricerca degli anni perduti e dei sentimenti interi della giovinezza, ma perché all'inizio, nella sera della prima, il «magico» non funziona molto, l'emozione non si sprigiona troppo, circola un'aria appena delusa.

Sarà che adesso l'orecchio è abituato a ritmi diversi e l'occhio a spettacoli più compositi e ricchi; sarà che le scansioni imposte voci assottigliate rendono meno immediatamente riconoscibili le canzoni amate, che alcune mi vengono più parlate che cantate; sarà che le canzoni meravigliose di Paoli e Tenco pigliano un pò di lamonotonia e sentirle una dietro l'altra; sarà che Vanoni è molto tesa, e Paoli rilassato prende infatti più applausi di lei. Sarà scetticismo romano oppure sarà che «*Certo, chi non non scalda*», come dice il manager del teatro Romano Camilli. Sarà che il tempo passa: sul serio.

Ma applausi caldi precedono «*Sarsi*», «*La gatta*», «*Sapore di sale*», soprattutto «*Senza fine*» («*Ormai siamo più noi a possedere questa canzone, è lei a possedere noi*», dice Vanoni). Applausi contenti e grida bis seguono le parole finali dell'ultima canzone («*Di un ormai troppo lontano...*»), e nella notte scirocco i quarantacinquantenni sfollano commossi. «*E la voglia di sognare è difficile a passare*», cantano piano le donne stesse; «*Vedrai, vedrai, vedrai che cambierà, non so dirti a quando, ma vedrai che cambierà*», cantano a se stessi gli uomini, piano. Madonna, che tristezza c'è stasera.

Lietta Tornabuoni

Chi c'era

Tra gli altri: l'ex ministro democristiano Virginio («Ginglo») Rognoni. Monica con Roberto Russo. Il deputato comunista Renato Nicolini, assessore alla cultura del Comune di Roma. Ugo Tognazzi. Paolo Panelli. I deputati repubblicani Aristide Gunnella e Mauro Dutto. Gloria Guida con la mamma. Luca Montezemolo. L'industriale Mario Valeri Manera. Paolo Villaggio. Renato Pozzetto. Enrico Montesano. Jerry il dirigente RAI-TV Leone Piccioni. I registi Lina Wertmüller, Sergio Corbucci, Antonello Falqui, Giovanna Gagliardo, Ruggero Mastroianni. Antonello Venditti, barba, maglione e Ray-Ban. Alfredo Bini.

Vestiti come

Ornella Vanoni, con una serie di tuniche velluto di di Versace, tutte uguali colore (blu, rosso, limone, verde, nero), corte e asimmetriche, molli e tendenti a scivolare denudando la spalla, fluide e tendenti insieme con i gesti e con gran capigliatura fiammeggiante fuori moda ma assai centrale) a disegnarle uno stile preraffaellita. Gino Paoli con jeans e maglia blu nel primo tempo; poi con pantaloni di velluto nero, maglietta bianca, giacca grigio-piombo. Pubblico femminile con visoni ricchissimi, gran brillanti e alle orecchie, abiti quasi tutti neri. Pubblico maschile in sportivo (tweed, cashemere), al massimo in grigio: Villaggio in grigio-burocrate, Pozzetto in grigio-commendatore, Montesano in grigio-avvocato.

Soldi, soldi

Il Teatro Sistina (prezzo minimo posti lire, massimo 30.000) ha incassato la sera della prima, nonostante i molti invitati, 22 milioni, e seguente. Il teatro esaurito sino al 3 febbraio; file di 200 persone formano botteghino sin mattino presto.

telerent
noleggia ciò che vedi.

E regala ciò che non vedi...

...La comodità. Telerent ti porta a casa ogni apparecchio, dall'installazione al ritiro, senza spese di trasporto e senza fastidi. Tutto compreso nel prezzo del noleggio.

...La sicurezza. Telerent ti garantisce un servizio assistenza efficiente e rapido. Sempre senza pagare nemmeno una lira.

...La novità. Telerent ti offre ogni mese il meglio della produzione mondiale. Anche questo diritto è compreso nel prezzo.

...La telerent card. Telerent ti offre una carta di credito personale che ti permette di noleggiare senza anticipi, garanzie, depositi. Tanti vantaggi esclusivi che premiano chi sceglie Telerent.

FILIALI TELERENT
TORINO Via Settembrini 78 bis Tel 538.467 MILANO Via Tucidide 56 Tel 870.585 Via Ponte Seveso 1 Tel 341.489 GENOVA Via Cesarea 2/4 R Tel 565.213 PADOVA Via S. Lucia 8 Tel 656.744
BOLOGNA Via Riva di Reno, 1 Tel 552.603 FIRENZE Via Benedetto Da Rovezzano 90/96 Tel 43.60.523 ROMA Via Merulana 41 Tel 737.236 NAPOLI Via Morghen, 31/A Tel 365.477
PUNTI ASSOCIATI TELERENT
COMO PAVIA Sede di BRESCIA LAVENO SCARIOLO LIDO PUNTA ALA ECETERA DI MARE E MARE Centro Commerciale Tel (0564) 92 22 45

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

Ecco Scott nei panni di Mussolini

NEW YORK — Non sarà il suo primo personaggio della Seconda Guerra Mondiale, ma questa volta l'attore George C. Scott, 57 anni, è dall'altra parte della barricata: è infatti protagonista del film «Mussolini, the untold story» (Mussolini, la storia non detta), una miniserie per tv durata di sette ore, che sta girando in Jugoslavia e in Italia.

Per entrare più profondamente nel personaggio, Scott ha visto ore di filmati tedeschi, americani e italiani.

L'attore Carignano con «Pensaci, Giacomino!»: il segno di un grandissimo talento

Fra i bidelli e gli ottusi di Pirandello Salvo Randone crea un capolavoro

Salvo Randone e Sabina Lucovich: il professor Agostino Toti e Lillina, una vita da salvare

TORINO — *Cosa non può un grande attore? Un superiore talento, un'umanità piena, una matura esperienza riescono a farci godere, sillaba per sillaba, e quasi a farci scambiare per un capolavoro una commedia imperfetta e minore.*

Questo è accaduto al pubblico del Carignano, accorso l'altra sera numeroso per salutare Salvo Randone, di ritorno in città dopo vari anni di assenza, con Pensaci, Giacomino! *di Pirandello, per la regia di Nello Rossati.*

Tratto nel 1916 da un'antecedente novella e scritto in scena a Roma in dialetto siciliano dal grande Angelo Musco, questa fu la quarta commedia di Pirandello a veder la luce sul palcoscenico: esso annuncia i temi più gelosi del drammaturgo, ma contenendoli come in germe, non giunti ancora ad una compiuta formulazione.

E due, questi temi, sostanzialmente: la «diversità» dell'individuo che s'oppone alla società; e la «normalità» della società stessa, che fa di tutto per espellere quel corpo estraneo, restando, in questo caso, sconfitta «diverso» è qui il settantenne professore di storia naturale Agostino Toti, che sposa la giovane Lillina, figlia del suo bidello, incinta di altro, il poco più che ragazzo Giacomino Delisi del titolo: e, sfidando il bigottismo e l'ipocrisia della «cittaduzza» provincia in cui da trent'anni insegna, fa padre alla ragazza, da nonno al suo bambino, perché questo è l'unico modo salvare quelle due vite, contro la morale dei benpensanti e preti: sino ad andare a ripescare le proprie stanche mani il ragazzo-padre irrequieto, che ora vorrebbe sposarsi con un'altra, e riportarlo ai suoi doveri di marito «vero», con il suo consenso rinunciato esercitati, almeno «de forto».

Apostino Toti è primo calco dei «ribelli» pirandelliani, che racchiudono nel cervello e nel cuore molta più ragione e pietà dei loro simili: e questi sono, a loro volta, abbozzo di quella collettività ottusa e malvagia che trionfera, come un vero e proprio «tribunale della coscienza», ad esempio, in Così è (se vi pare).

La regia di Nello Rossati, attenta al particolare, ha puntato su questo di provincia, badando a spremere la ribalderia, la goffaggine, la crudeltà di quei bidelli, presidi, monsignori e preficbe inappuntabili e in apparenza incorruttibili. E' stato in ciò assecondato dalla scenografia di Tony Rossati che dilata in forme d'incubo i tre ambienti pirandelliani fun corridoio di scuola, il modesto salotto Toti, il «quasi monacale» tetto Delisi), chiudendoli alte pareti nere e assediandoli di busti di illustri pedagoghi e statine della Madonna.

In questa stanza Controriforma (più che assolato paesino siculo) si muovono, con garbo e ironia, il Piano (il bidello), il Gusso (il preside), il Bortoli (don Landolina), per citare i profili più risentiti. Ma gli occhi, le orecchie tutti per lui, Agostino Randone, per questo siracusano settantottenne che si «sua» (agrigentina) Pirandello se lo porta nell'anima da oltre cinquant'anni. E il risultato è una prodigiosa misura Randone fa dapprima Toti tra tenerezza e ironia, lui che vuol vendicarsi del Ministero obbligandolo a versare ad una sposa-bambina pensione interminabile; poi quel dore s'offusca e l'orgoglio, pacato ma fermo, s'inarca dinanzi alla volgarità sorda degli altri; infine, bambinello alla mano, s'erge come un paladino di una solidarietà più fonda, di una filantropia più scarna e schietta: voce s'impenna in acuti quasi di testa, il corpo s'accartoccia, il grande attore s'appoggia nella risolutiva tirata finale.

Quando scrosciano gli applausi, l'interprete è ancora attonito, chiuso nel trance della finzione s'inchina appena, un sorriso lieve gli imperla le labbra.

Guido Davico Bonino

informazioni SIP agli abbonati

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 1° bimestre 1985 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Sanremo: il manifesto e la scenografia ispirati alla tecnologia

Palcoscenico-computer per il Festival

SANREMO — *Il computer sarà il simbolo del XXXV Festival. Il manifesto ufficiale e la scenografia della rassegna, che si svolgerà al Teatro Ariston le sere del 7, 8, 9 febbraio, s'ispirano alla tecnologia del nostro tempo. Il palcoscenico dell'Ariston si trasformerà in un grande, moderno e sofisticato computer dove i 36 cantanti in gara interpreteranno i loro motivi. Unica concessione romantica: uno specchio di cielo stellato, in lontananza.*

Questi giorni di vigilia, oltre alla solita caccia al biglietto ormai introvabile da settimane (una poltrona del primo settore costa per le tre serate 300 mila lire, 200 mila nel secondo settore) sono caratterizzati dalla polemica per l'esclusione del figlio di John Lennon dal Festival. Gianni Ravera respinge tutte le accuse: «Non è vero che non voglio tra gli ospiti d'onore del Sanremo Julian Lennon perché chiederebbe troppi soldi. La ragione è un'altra. La sua casa discografica, la Virgin, me lo aveva proposto tempo fa in esclusiva, per la prima apparizione in Italia. Successivamente invece Lennon è comparso in molte trasmissioni, da 5 a Discoring. Quindi i patti sono saltati. Inoltre tutte le volte che il figlio di John Lennon ha fatto la sua apparizione non è successo mai nulla di trascendentale. Mi spiego: non è ancora esploso, è ancora un sacro, non impazzire le ragazzine. Ed allora perché dovrei portarlo al Sanremo? Che novità sarebbe?».

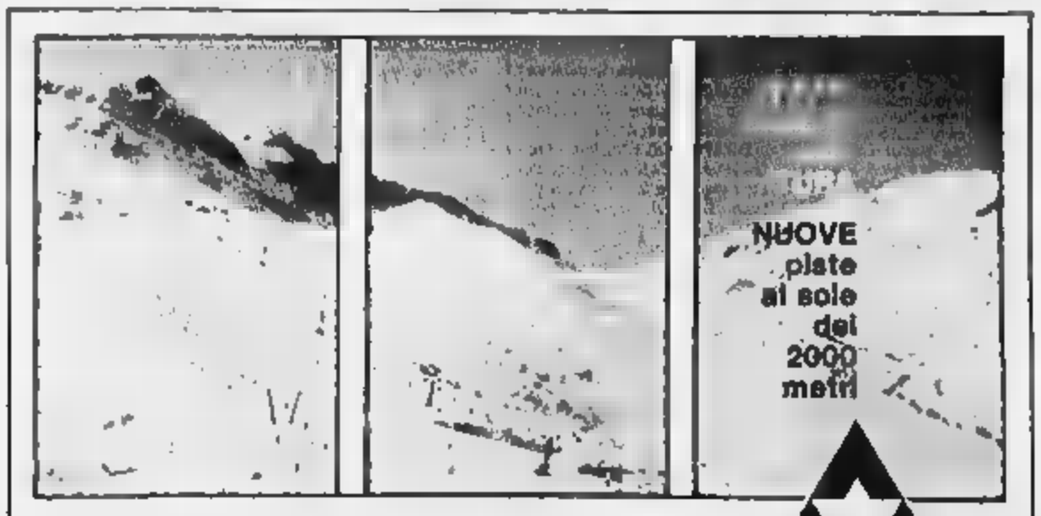
Alla domanda precisa se è che Julian voleva un forte cachet ha replicato secco: «Io pago nessuno. Neppure i Duran-Duran».

Tra i big esclusi ci sarebbero anche i Culture Club e gli Eurythmics: Ravera è portato al Festival perché costerebbero troppo.

«Stupidaggini — ha ribadito l'organizzatore della manifestazione — tant'è vero che loro ho contatti in . Di quattrini, però, non ne abbiamo parlato e non ne parleremo mai».

Il XXXV Festival sarà trasmesso in diretta da . La sera andrà in Eurovisione. Chi vincerà? I favoriti sembrano essere Jean Orsiani, Eugenio Finardi, Neu Trolls, Ricchi e Poveri, Gigliola Cinquetti. r. b.

Julian Lennon: stroppo visto



pensi alla tua casa in montagna

con la formula EDIL-FORM avere il tuo appartamento SOLO MILIONI - 8 tipi di rateizzazioni mensili - visita i alloggi e sceperai che sono realizzati per il massimo sfruttamento degli spazi, con un sicuro risparmio energetico - potrai rendere liete le ore del dopo-sci e soddisfare ogni tua necessità con il Centro Servizi sotto casa

ARTESINA

EDILFORM s.p.a. COSTRUZIONI IMMOBILIARI - via Don Minzoni 2 Savona

telefona subito: durante la settimana a Savona 019.805831-801805 - sabato e domenica ad Artesina (Frabosa-Cuneo) 0174.334175-334106

CAMPIONE SFORTUNATO

Con tanta paura va domani a Zurigo per una visita di controllo

Antognoni, è l'addio al calcio?

Antognoni, un anno dopo l'infortunio non sa se tornerà a giocare

Domani Giancarlo Antognoni va a Zurigo, e purtroppo il suo viaggio è ben lungi dall'essere collegabile alla moda precauzionalistica che ha portato calciatori del nostro campionato a farsi operare e curare all'estero, quasi che il buono di nostro calcio abbia soltanto i nomi che dà, la popolarità che regala, non anche una medicina capace e attenta. Ieri, per la prima volta, Antognoni ha infatti preso in seria considerazione la possibilità di lasciare il mondo del calcio.

Il calciatore va a Zurigo, dall'ortopedico Schreiber, per una visita di controllo, voluta dall'ortopedico fiorentino Calandriello, che lo ha operato dopo l'incidente del 12 febbraio scorso e che molto onestamente ha chiesto una verifica presso il suo collega elvetico, per prendere decisioni importanti sui tempi dell'eventuale recupero del giocatore. Antognoni sarà accompagnato dal medico sociale Latella e da Pini assistente di Calandriello, oltre che dalla moglie. E a Zurigo troverà il presidente della Fiorentina Pontello.

La decisione è insieme lodevole e grave, e di composita scientifica alle voci pessimistiche di questi ultimi tempi. In parole molto povere c'è il rischio che Antognoni debba lasciare il calcio, per una imperfetta calcificazione delle ossa, la frattura esposta di perone e tibia fra l'altro avrebbe anche interessato i muscoli in maniera seria, così che il tono della gamba è povero assai, nonostante tutti gli esercizi, compresi quelli su una bicicletta speciale costruita per lui dall'ex ciclista Poggiali.

Come si racconta qui accanto, siamo al terzo difficile «passaggio clinico» nella vita di un calciatore grande e sfortunato, di un uomo al quale la vita ha sbattuto addosso anche altre disavventure.

Ieri a Firenze Antognoni si è sottoposto alle consuete terapie che ormai scandiscono la sua giornata. Interrogato sulle sue reali condizioni, prima ha cercato di «sorvolare» l'ottimismo ufficiale comunicato della Fiorentina, diramato nella tarda mattinata di martedì, poi però ha detto, come cedendo allo sfogo forte: *«Sono perplesso, mi sembra che ci sia un vistoso cambiamento di indirizzo, di opinione. Prima tutto sembrava evolversi per il meglio, ma con alcuni ritardi. Adesso un esame più approfondito, cioè una stratigrafia e un Tac, ha posto nuovi interrogativi»*.

Lui stesso ha affrontato l'ipotesi di un eventuale intervento chirurgico: *«Dipende anche dal mio morale. Mi mettono davanti alla prospettiva di dover aspettare ancora un anno o due, prima di tornare a giocare, e addirittura di sapere se tornerò a giocare, posso anche dire buonanotte, o garanzie precise, sicurezza quasi assoluta, o l'addio al calcio. Perderei dei soldi, la copertura assicurativa è inferiore ai guadagni teorici che potrei conseguire con la salute ritrovata, ma penso al dramma intimo che dovrei superare, più che al denaro»*. Ha anche detto: *«In ogni caso, se ritornerò sui campi di gioco sarà soltanto per stare in serie A nella speranza dei miei mezzi, non certamente per chiudere la carriera a bassi livelli»*.

La Fiorentina insiste a parlare di visita per accelerare i tempi di recupero, e formalmente la decisione può essere esatta. Ma qui si tratta di un campione arrivato a una svolta della sua vita: le speranze debbono fare posto a precise garanzie, a sicurezza clinica. Quella che rimane ad Antognoni è rimasta. Abbiamo negli occhi l'immagine di lui che sale i difficili gradini che, nello stadio di Firenze, portano alla sala-stampa alla tribuna molto fatica, la gamba destra poggiata male, e davvero sembrava che Giancarlo, salendo una scala, scendesse dal calcio giocato. Con la speranza, chiaro, che Zurigo ci smentisca.

Gian Paolo Ormezzano

Il giocatore da un ortopedico su proposta dello stesso specialista che lo operò nel febbraio '84. Si parla di imperfetta calcificazione delle ossa. «Se mi diranno che devo aspettare ancora un anno o due prima di giocare, smetterò: per me sarebbe un dramma»

Lunga serie d'infortuni

Giancarlo Antognoni è nato a Marsciano (Perugia) il 1° aprile 1954. Rivelatosi nell'Asti, strappato dalla società toscana al Torino, ha esordito in serie A il 15 ottobre 1972, in Verona-Fiorentina 1 a 2, e da allora ha giocato 303 partite con la maglia viola, segnando 56 reti. In Nazionale ha esordito il 30 novembre 1974 a Rotterdam, in Olanda-Italia 1 a 1, e con la maglia azzurra ha disputato 74 partite, segnando 7 reti.

Nella sua carriera ha avuto tre gravi problemi fisici. Nel 1978, al Mundial in Argentina, una tremenda gli ha permesso di giocare una sola partita, con uno specialissimo plantare, dopo che si era persino parlato di addio forzato al calcio. Il 22 novembre 1981, in un urto col portiere del Genoa Martina, Antognoni ha riportato una doppia frattura composta. Operato d'urgenza, è tornato in campo il 21 marzo dell'anno seguente. Infine il 14 febbraio 1984, in uno scontro fortuito col terzino sampdoriano Pellegrini, ha riportato la frattura esposta di tibia e perone, con operazione per la riduzione e applicazione di una placca, sostituita poi con un'ingessatura (per il precisismo un «tutore funzionale di gesso», necessario per favorire il consolidamento pieno dell'arto), solamente dopo sette mesi.

Vittima di un infortunio simile a quello di Zico, ha recuperato e aspetta il suo turno

Pioli dopo l'infortunio riparte da zero

La giovane rivelazione di inizio stagione è ferma da tre mesi - Dice: «Sono pronto, non ho premura» - Trapattoni: «Anch'io rimasi fuori a lungo»

TORINO — Tre mesi fa, quando il infortunò, la Juventus cercò di recuperarlo al più presto, c'era bisogno di lui. Ora che la difesa si è assestata e la squadra ricomincia a sognare un difficile, ma non impossibile, reinserimento al vertice di Stefano Pioli, stopper di 19 anni impostosi subito per le prestazioni in Coppa Coppa Campioni e nelle prime cinque giornate di campionato, sente l'esigenza di parlare.

Assistendo ieri alla partitella tra le riserve e la Primavera al Combi, abbiamo constatato che il difensore è recuperato. Lo strappo al quadricipite della gamba che l'aveva bloccato mercoledì 17 ottobre è un ricordo lontano: Pioli viene sottoposto a infiltrazioni, ma gli ultimi esami hanno stabilito che la lesione muscolare è assorbita. Lui si sente pronto a giocare. Trapattoni, il più prudente. *«Zico, tanto per citare un esempio, il tutore fermo, ha subito un infortunio analogo, eppure non rientrerà fino a febbraio. Io stesso rimasi fuori tre mesi per uno strappo quando giocavo»*.

Il freddo, l'umidità, hanno certo favorito il recupero di Pioli. Spiega il prof Gaudino, preparatore atletico della Juventus: *«In estate, probabilmente, un simile infortunio sarebbe stato assorbito prima. Non dimentichiamoci che dopo quello strappo, il giocatore ha accusato altre due volte forti dolori alla gamba infortunata»*.

In pratica due ricadute: la prima addirittura dieci giorni dopo. Il giocatore ha forse richiesto più del dovuto. *«Ma mi sentivo bene, credevo di essere guarito* — dice — *invece ho dovuto ricominciare la preparazione. Ora tutto è passato, sono pronto, attenderò il mio turno»*.

E non potrebbe essere altrimenti. Favero e Brio danno garanzie alla difesa, da quando Bodini ha preso il posto di Tacconi i bianconeri sono imbattuti, hanno subito solo tre reti, due con l'Ascoli, a Genova con la Sampdoria. Dice il portiere: *«Siamo in rilancio e vincendo a Bergamo domenica potremmo tornare in corsa per lo scudetto. Con l'Atalanta giocai solo due campionati, ero chiuso da Pizzaballa. Poi, quando avrei potuto prendere il suo posto venni alla Juve, dove ero chiuso da Zoff. Dino mi ha insegnato tante cose, ma forse, se rimanevo a Bergamo, giocando sarei maturato più in fretta»*.

Uno che a Bergamo si è messo in evidenza giocando è Cabrini, con Scirea e Prandelli chiude il poker di ex atalantini alla Juventus. *«Giocai con l'Atalanta nel 1975-76, l'anno dopo venni alla Juve, sette anni, un poi, lo scudetto dei 51 punti. Bergamo m'è rimasta nel cuore, una città splendida, una squadra di amici, io, Tavola, Fanna, Pircher, Cuoé allenatore»*.

Bergamo non è più il trampolino di lancio per futuri bianconeri. Cosa è cambiato? *«Il presidente Bortolotti è ambizioso, giustamente ha capito che per mantenere la società a certi livelli i giocatori buoni deve tenerseli. E poi quest'anno quanto vale questa squadra. All'andata pareggiammo 1-1, ma parecchi giornali l'Atalanta è data per spacciata. Io dico che è ancora in corsa per la salvezza»*.

Bergamo non è più il trampolino di lancio per futuri bianconeri. Cosa è cambiato? *«Il presidente Bortolotti è ambizioso, giustamente ha capito che per mantenere la società a certi livelli i giocatori buoni deve tenerseli. E poi quest'anno quanto vale questa squadra. All'andata pareggiammo 1-1, ma parecchi giornali l'Atalanta è data per spacciata. Io dico che è ancora in corsa per la salvezza»*.

Solo Paolino Rossi sembra meno ottimista. *«Non bastano gli exploit isolati, dobbiamo inanellare una serie positiva, quattro o cinque vittorie consecutive; non dimentichiamoci che sono cinque le squadre davanti»*. Due settimane fa ex Boniek e Iorio gli entusiasmi. Adesso anche il polacco, rinfrancato dalla prestazione in Supercoppa crede nell'aggancio, tocca a Rossi la parte del pessimista. La speranza è che anche Pablito trovi col gol la stessa fiducia di Boniek.

Franco

Lo Bello a Marassi

MILANO — Questi gli arbitri sorteggiati per dirigere le partite di domenica:

SERIE A

Atalanta-Juventus: Casarin
Avellino-Inter: Pieri
Como-Roma: Redini
Lazio-Udinese: Ballerini
Milan-Fiorentina: Longhi
Sampdoria-Napoli: Lo Bello
Torino-Cremonese: Esposito
Verona-Ascoli: D'Elia

SERIE B

Arezzo-Pisa: Lombardo
Catania-Cagliari: Lamorgese
Cesena-Bologna: Tuveri
Empoli-Genoa: Tubertini
Lecce-Monza: Coppetelli
Padova-Taranto: Lesi
Pescara-Bari: Lazi
Sambened.-Parma: Magni
Triest.-Campob.: Pirandola
Varese-Perugia: Bergamo

Dopo il Verona, l'Avellino contro Rummenigge e C.

Angelillo sfida l'Inter «Batteremo anche lei»

AVELLINO — *Angelillo come del giorno. Il calendario gli ha assegnato l'arduo compito di decidere dello scudetto, affrontando Inter e Juventus dopo Verona e Roma. Sull'altre rive ci sono i confronti meno proibitivi e l'approdo salvezza. «Avrei preferito una distribuzione diversa delle difficoltà, ma forse è meglio così. Se usciremo con pochi danni da questo ciclo terribile, potremo guardare al futuro con maggiore serenità»*.

Battendo il Verona, l'Avellino ha rilanciato le sorti di vertici della serie A e ne paga le conseguenze. «Abbiamo rinfocolato le speranze della Roma e delle altre grandi e già all'Olimpico abbiamo visto che aria spira. Comunque, noi proseguiamo per la nostra strada, decisi a fare punti contro tutti. La Roma abbiamo sfiorato il pareggio, dopo aver dominato il Verona in casa. Chi dice che non si possa vincere con l'Inter e pareggiare con la Juve? Non è la fiducia che ci manca. All'Olimpico per esempio, ci è mancata la fortuna, non sarà sempre così».

Angelillo ci tenevo ad uscire imbattuto dall'Olimpico che lo aveva eletto suo per quattro campionati, nei favolosi Anni 50, ai tempi di Schiaffino e Carniglia, di Pellini e della giovinezza. Ora deve capitare l'Inter dei suoi primi successi italiani, delle prime amarezze

L'argentino continua a lottare contro tranelli del suo passato. «Non sarà come a S. Siro, comunque. Quando ci tornai nella partita di andata ero emozionatissimo. Certe cose si dimenticano facilmente. Poi accolto benissimo. Si ricordarono di me: il presidente Pellegrini mi offrì una medaglia. Poi la partita in un certo modo. Eravamo in vantaggio con un gol di Diaz, quando fummo puniti con un calcio di rigore che la moviola rivelò inesistente. Fu quella la nostra prima disavventura in campionato. Finimmo per perdere la pur meritando applausi a scena aperta. Stavolta siamo decisi a vincere per farci risucchiare in basso nella classifica. Non sarò emozionato, ma deciso a riprendermi quel che a S. Siro mi fu tolto in quella partita stregata».

L'Avellino di Angelillo ha staccato Ascoli e Lazio di cinque punti, ma si sente tranquillo. «Vogliamo arrivare di corsa alla salvezza — dice il tecnico — per evitare i rischi della fase finale. Temiamo i polemici di coda e le congiunture avverse, ma siamo fiduciosi e riteniamo di meritare un posto più tranquillo in classifica».

Angelillo si ritiene in credito di punti quello perso a Milano, quello del gol-fanta-sma di Pecci a Firenze e quello dell'Olimpico. «Ma tutto ciò — dice — rientrava nel preventivo. Sapevamo di dover affrontare certe avversità cui diciamo basta e ci prepariamo a lottare con impegno».

Il cannoniere dell'Avellino è un milanese di Mezzago, quell'Angelo Colombo che ha messo a segno cinque reti, pur essendo un centrocampista di interdizione. «Ora mi aspetto i gol delle mie due punte ufficiali, di Diaz e di Barbadillo. Quando anche loro si saranno scrollata di dosso la sfortuna che li perseguita in fase conclusiva, non temeremo più nessuno».

La squadra sta attraversando un ottimo momento di forma. Tagliaferri, che sembrava il più arrischiato, dovrebbe recuperare per tempo. «Pensiamo di poter lottare senza timori reverenziali contro l'Inter — dice Angelillo — e certamente non faremo barricate. Finora non abbiamo mai sfigurato. Non sarà facile per l'Inter far punti ad Avellino, non lo è stato per nessuno finora. Vedo i nerazzurri feriti nella battaglia per lo scudetto, ma non ai limiti di raccogliere ad Avellino più del Verona».

Giuseppe Pisano

Angelillo è preoccupato. Inter e Juventus aspettano l'Avellino

Dalle battute pungenti del tecnico alle paure dell'attaccante per il ginocchio destro un po' gonfio

Liedholm allegro mentre Hateley mugugna

«Viola dice che la Roma di Eriksson è più forte della mia: può darsi, ma noi vincemmo lo scudetto» - «Perché ho dato la maglia numero 11 e non l'8 a Manzo? Avrebbe dovuto giocare Wilkins...» - Mark domenica in campo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Il più in forma del Milan è sembrato, ancora una volta, il suo «mister». Nils Liedholm. Mentre in campo i giocatori faticavano, non l'eccezione Hateley, che ha ancora problemi al ginocchio operato di menisco (e l'inglese è particolarmente preoccupato) il tecnico faceva il punto della situazione in rossonera approfittando anche per lanciare una frecciata al suo ex presidente, Viola.

Il senatore, recentemente, ha affermato che l'attuale Roma, quella di Eriksson, è sicuramente più forte di quella allenata da Liedholm. Nils ha dato ragione al senatore: *«Sono d'accordo con lui. Roma è maturata, ha acquisito la mentalità del nuovo trainer, è sicuramente un complesso vincente. Però noi, pur essendo inferiori a questa formazione, siamo riusciti ugualmente a vincere lo scudetto»*. Capita l'antifona? Vediamo se Roma più forte e capace di imitare quella dello svedese.

Dicevamo di Hateley. «Attila» ha ancora il ginocchio destro gonfio e ieri non ha potuto allenarsi. Appariva pensieroso, triste, lui che solitamente scherza e ride di dottor Monti ha cercato vanamente di rincuorarlo: *«E' una normalissima. Dopo l'intervento meniscale, il ginocchio sforzo lende a gonfiarsi, sono giocatori che registrano la stessa cosa a distanza di anni. Hateley giocherà con il 90 per cento di possibilità: un po' di tempo dovrà adattarsi a questa situazione, non drammatizziamo. Un po' di liquido sinoviale ma, ripeto, è un fenomeno normale. Contro la Fiorentina ci sarà anche lui. Certo che Hateley è un bel personaggio: quando segna esulta ed il passo dovremo temerlo a freno, adesso che non ci sono problemi, è semplicemente preoccupato»*.

L'inglese ha evitato di parlare, seguendo con lo sguardo corrucciato i compagni che si allenavano. Le radiografie hanno evidenziato complicazioni alla spalla di Battistini, si tratta di una semplice contusione, contro i viola ci sarà. Anche Wilkins è tornato a correre, Icardi ha smaltito lo stiramento al pari di Virdis che sta bene, non risente più della botta al polpaccio destro.

Cosa farà domenica Liedholm con questa abbondanza di giocatori? *«Come sempre deciderò domenica mattina dopo avere letto i giornali. Mi porto il pullman un poco di copie, esamino le formazioni che mi vengono suggerite e poi scelgo gli undici che schiero. E' un sistema molto facile»*.

Liedholm riesce a esaurire la sua umoristica neppure quando parla dei giocatori. Spiega esempio perché domenica scorsa a Udine assegnato a Manzo la maglia e non quella di Wilkins, che ha sostituito: *«Semplice, se gli avessi consegnato quella col 10, avrebbe dovuto giocare l'inglese e questo non è possibile. Invece dandogli la numero 11 sono riuscito a farlo giocare come Manzo. Adesso il mio problema è un altro: dopo fatto esordire Maldini, devo trovare qualche altro da schierare in mischia»*.

Un e poi Liedholm fa il punto, seriamente. *«Purtroppo non ci danno quello che ci spetta. Noi entriamo spesso nell'area avversaria, siamo falli ripore ma chi li vede mai? In questo modo la nostra classifica registra almeno 3 punti in meno ma nei del Milan non è una novità. Quando giocavo assieme a Gren e a Nordahl ci assegnarono almeno 25 rigori ma erano soltanto quarta parte di quelli che gli arbitri avrebbero dovuto fischiare»*.

Giorgio Gandolfi

La rivista «France Football» ha dedicato una delle sue ultime copertine al cannoniere Milan Mark Hateley: l'eco delle sue imprese è arrivata anche in Francia

Per l'Inter doppio menù di viaggio

MILANO — L'Inter parte oggi per la Campania, con largo anticipo rispetto ai soliti programmi, con un doppio «menù» di viaggio. Di fronte alla prospettiva che anche oggi Linate sia chiuso per la nebbia, l'Inter avrà un'alternativa rappresentata da un viaggio in pullman con sosta per il pranzo a Bologna e poi allenamento e pernottamento a Caserta.

Se l'aereo partirà, Castagner farà rispettare il vecchio programma e cioè volo per Napoli, quindi ritiro a Sorrento sino a poche ore prima della gara di Avellino. Viaggiando in pullman, l'Inter potrebbe restare sino a sabato a Firenze e soltanto nel pomeriggio trasferirsi nei pressi di Avellino.

Castagner porterà con sé gli undici probabili titolari, compreso Zenga che dopo l'infortunio rimediato in allenamento è in dubbio ma i medici sperano di recuperarlo. Ci saranno anche Bini e Ferri, quest'ultimo a non volta candidato ad occupare un posto in squadra, sempre se i medici daranno le massime garanzie. Bischiarlo proprio in prospettiva di un'altra sosta di campionato, per l'impegno degli azzurri in Irlanda, sarebbe davvero illogico.

avrà anni il 1° febbraio

— Stanley Matthews compirà settantanni il 1° febbraio. L'anciano ex calciatore inglese si sta occupando sempre di giovani, dirige infatti in Canada una scuola per giovani calciatori. Il giorno suo compleanno vedrà organizzata una grande festa alla quale sono state invitate milleduecentocinquanta persone. Tra gli invitati figura anche Pat Jennings, portiere inglese Mortimore, compagno di squadra di Matthews.

Nonostante l'età, il burbero inglese gioca ancora al pallone. In aprile parteciperà ad un torneo indoor a Los Angeles.

Conti si blocca forse no a Como

ROMA — Bruno Conti, il giocatore più in forma della Roma, rischia di saltare la trasferta di Como: il giallorosso si rimarrà vittima ieri mattina di una contrattura alla coscia durante l'allenamento. Eriksson non dispera di poterlo recuperare ma è già pronta l'alternativa Chierico.

Problemi anche per Tonino Cerezo: il brasiliano ha fatto registrare grossi progressi, ieri mattina ha disputato anche la prima partitella dal giorno dell'infortunio muscolare contro il Torino, ma difficilmente sarà in grado di giocare a Como.

Diego evita far polemiche sugli errori arbitrali

Maradona: «E' più importante avere mentalità vincente»

NAPOLI — Maradona ha letto la protesta di Pertini contro alcuni arbitraggi che hanno notevolmente danneggiato il Napoli. *«Condivido in pieno quanto detto dal presidente* — ha affermato Diego — *tutta Italia ha visto, grazie alla televisione, in che maniera ci siano stati sottratti punti preziosi. Non mi preferisco non parlare più degli arbitri. Vorrei essere sospeso per qualche dichiarazione. Altrimenti sarei di urlare più di Pertini»*.

Marchesi stilato una sua classifica. Sostiene che il Napoli dovrebbe avere almeno quattro punti di più. è quota 18, penserebbe ad un Napoli in lotta per lo scudetto? Maradona sorride e risponde clamorosamente. *«Ma se non ho perso le speranze ora che siamo lì! Io gioco sempre per vincere. Sono certo che se finissimo a 18 punti con noi e Como nove verrebbero 70 mila a Fuorigrotta»*.

Parliamo di questa partita con la Sampdoria. Sinora affrontato due volte i blucerchiati in fase di preparazione al torneo, il Napoli vinse una tua rete. All'andata finì pari con un altro gol tuo, un rigore. Non c'è due tre, Diego? *«Lo spero, ma sarà molto difficile»*.

— Più difficile che contro la Fiorentina?

«Penso di sì. La Sampdoria ha un centrocampo fortissimo. Il risultato dell'incontro dipenderà tutto dall'esito della lotta tra i centrocampisti».

— Quali consigli dai a Bagni ed agli altri compagni del settore?

«Cercare di tenere il possesso della palla. Inoltre occorrerà giocare in continuo pressing. Abbiamo dei buoni marcatori. Sarà una bella sfida».

— Cinque punti nelle ultime gare, con quale obiettivo a Genova?

«Abbiamo seguito la mentalità giusta, vincente, chiara?

— Non è un peccato che un giocatore come Penzo sia in panchina?

«Giusto, ma chi dovrebbe togliere Marchesi? Maradona? Ad esempio, domenica scorsa, avrebbe potuto utilizzare solo il posto di Castellini».

Vittorio

Napoli l'influenza

NAPOLI — Mezzo Napoli è influenzato. Una vera epidemia ha colpito il clan azzurro. Ecco l'elenco degli ammalati: Bagni, Dellafiori, Bruscolotti, Carannante, De Vecchi, Fusone, Celestini, Di Fusco ed il dottor Acampora. Senza la presenza del medico difficile stabilire chi domani potrà partire per il ritiro a Santa Margherita Ligure.

Così il giudice sportivo della Lega

Danova squalificato salta la Cremonese

MILANO — Il Torino perde Danova in vista della «rivincita» con la Cremonese: il difensore è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo avvocato Barbè, assieme a Magnocavallo (Atalanta) e Vincenzi (Ascoli). Per Danova, richiamato per comportamento scorretto, è la precedente diffida.

Fra le società, ammenda di 10 milioni alla Cremonese per lancio in campo di oggetti ed intemperanze da parte di tifosi locali nel corso della gara con la Sampdoria.

In Serie B, due giornate a Donati (Padova), un turno a Braglia (Triestina), Baresi (Cesena), De Trizio (Bari), Panesi (Padova), Filardi (Varese), Mucina e Paniera (Parma), Chimelli (Cagliari) e Fiorini (Genoa). L'allenatore Cagliari Ulivieri è stato squalificato fino a tutto il gennaio.

Torino, dubbi per Francini e Zaccarelli

TORINO — Toccherà probabilmente a Corradini sostituire contro la Cremonese la squalificato Danova e ai capaci di Nicoletti. Ma la formazione granata è legata ad altri due dubbi che saranno oggi potrebbero parzialmente risolversi. Ieri Francini è rimasto a riposo a causa di una leggera forma influenzale. Il suo rientro non è certo, anche (che ad Ascoli è precipitato una distrazione muscolare alla coscia) è in dubbio, lamentando un fastidioso dolore. Bernazza, Pileggi e Caso sono in preallarme.

Oggi, nella consueta partitella in programma al Filadelfia, Radice collaudarà Beruatto, che pare aver smaltito i postumi della sublussazione alla spalla rimediata a Roma. L'ottaccamio dovrebbe ritornare, in coppia con Junior.

Con i fondi del football americano

Presto il Vigorelli ritornerà agibile?

MILANO — Buone speranze almeno nelle intenzioni, per il Vigorelli. Il glorioso velodromo milanese danneggiato nove che hanno fatto crollare tutta la tettoia che riparava la pista, rifatta, e buona parte delle tribune.

Nel corso di un incontro tra il presidente della Federazione Agostino Omini e del presidente della Associazione Football americano, Giovanni Colombo, con i responsabili dell'assessorato allo sport e di quello ai Lavori pubblici, sono state date ampie assicurazioni che si agirà il più velocemente possibile.

Entro la fine della settimana un architetto comunale terminerà la sua relazione completa di preventivi mentre sono già state interpellate alcune ditte private per i lavori di ripristino. non interverranno problemi burocratici relativi alle competenze e alle forme di pagamento l'impianto, anche se un po' rabberciato, potrebbe essere agibile per l'inizio campionato di football americano che vede quattro squadre milanesi in lizza.

Sono state confermate, come già annunciato, le disponibilità dell'Atletica antidoping le spese e ad accollarsene anche una parte, purché riceva la garanzia di non restare la sola a pagare.

Per l'indisponibilità di S. Siro

L'atletica indoor emigra a Torino

ROMA — I campionati italiani indoor di atletica, che avrebbero dovuto svolgersi il 30 e 31 febbraio a Milano, saranno ospitati dal Palasport di Vela di Torino. La decisione, presa dall'ufficio di presidenza della Fidal, si è resa necessaria per l'indisponibilità del Palasport milanese.

A proposito degli alberi tagliati in nome dello sci

Valtellina, le autorità difendono i mondiali

ROMA — «Una cantonata»: così l'assessore ai beni culturali della Regione Lombardia, il socialista Maurizio Ricotti, ha definito le furenti polemiche sollevate dagli interventi pubblici in Valtellina per consentire l'effettuazione dei prossimi campionati mondiali di sci, e tutto il clamore che ne è seguito di accuse lanciate da Italia Nostra e Wwf, di interrogazioni, di grida d'allarme per «*il più grande scempio che sia mai stato fatto nel bosco di montagna*».

La situazione è ancora molto infuocata. E' stata aperta un'istruttoria della magistratura, e un pretore ha firmato comunicazioni giudiziarie per il reato di distruzione di bellezze naturali. Ieri a Roma, in una conferenza stampa, la Regione Lombardia, dirigenti sportivi e amministratori locali del vasto comprensorio, hanno replicato alle critiche mosse al loro operato.

Sono state fatte precise ammissioni. E' vero, gli alberi sono stati abbattuti: 3300, pari allo 0,04? per cento della superficie forestale dell'intero comprensorio turistico. Sono state aperte piste, strade, svincoli, sono costruite le necessarie strutture ricettive, per i Mondiali e per le esigenze associative residente, poi abbattuti vincoli protezionistici. C'è disboscamento fin dentro i confini del Parco Nazionale dello Stelvio.

Ma — questa è stata la linea di difesa — non si poteva fare diversamente: o attuavano interventi indispensabili perché Valtellina venissero dirottati i '85, o non se faceva niente e un'occasione importante per l'economia della provincia si perdeva definitivamente. «*Le cose sono state fatte con molto equilibrio e molto rigore* — ha detto il presidente della Regione Lombardia, Giuseppe Guzzetti —. *Non è stato messo un mattone abusivo per i Mondiali, semmai i quali sono stati combinati prima. Quanto abbiamo fatto si traduce nel recupero un territorio degradato, nel risanamento di situazioni da tempo compromesse seriamente, come la fonte di Santa Caterina e l'importantissimo stagno confinante. Noi siamo convinti che l'iniziativa consenta a una parte della regione una corretta prospettiva di sviluppo economico, senza per questo che l'ambiente pagài un prezzo troppo alto*».

l. m.

Slalom, speranze d'oro

L'Italia in questa specialità molte carte giocare

Nevica in pianura, ma su molte montagne no e lo sci alpino segue un calendario a singhiozzo. Tensione nervosa moltiplicata, problemi tecnici o anche soltanto logistici, selezioni all'interno delle squadre ancora da compiere. I «mondiali» cominciano tra una settimana e restano l'unico punto fermo in tutta questa confusione.

Nota stonata in questi giorni di vigilia la polemica tra il responsabile tecnico dell'organizzazione mondiale Oreste Peccedi e Sepp Messner, che guida la squadra azzurra maschile. Potrà avere tutte le ragioni Peccedi, ma è un fatto che la nazione organizzatrice deve usufruire di favorire i risultati della propria squadra, e quindi gli allenamenti sulle piste mondiali vanno fatti comunque. Tocca al presidente Gattai intervenire energicamente per permettere ai nostri non fulminei uomini-jet di acquisire almeno un vantaggio di esperienza su avversari che finora si sono rivelati decisamente più forti.

Ieri per lo sci maschile sono state diramate le convocazioni definitive nei due slalom Toetsch, De Chiesa, Edalini, Giorgi, Roberto Erlacher, Pramotton e Marzola; nella discesa Mair, Sbardellotto, Giacomo Erlacher, Cornaz e Ghidoni. Presentiamo squadra più debole proprio nella discesa, dove Mair non ha raccolto granché con punti contanti che il sesto e il decimo posto, si è migliorato nettamente Cornaz e va a fari alterne Sbardellotto. Il quarto posto dovrebbe andare a Ghidoni, che ha alle spalle l'esperienza olimpica, ma nessun risultato precedente; per Ivan Marzola è arrivata una nuova immeritata bocciatura e potrà consolarsi con combinata, almeno a leggere convocazioni, dove il suo nome si legge fianco degli slalomisti.

Cambia nettamente il discorso per quel che riguarda slalom e gigante. Con De Chiesa costante, Toetsch in clamorosa esplosione, Edalini tornato a forza di risultati in primo gruppo, si punta a più medaglie e non a una soltanto, anche se c'è la consapevolezza che date le caratteristiche della specialità si potrebbe pure senza nulla in . Il quarto posto dovrebbe toccare ad Alex Giorgi. In ballottaggio è ancora Roberto Erlacher.

Proprio Erlacher è invece considerato uno dei favoriti dello slalom gigante, soprattutto considerando la sua naturale propensione a gareggiare su terreni molto ripidi. Il valdostano Pramotton, che è conquistato il primo gruppo, gareggerà finalmente alla pari con i rivali, Giorgi cercherà un miglior rendimento e anche Totsch, che avanzerà alle spalle primo , sarà in grado di puntare al piazzamento.

Nel settore femminile, dopo un avvio un po' raggelante, sono venuti i risultati, con la vittoria della Magoni, il secondo posto della Quario, il terzo della Zini. Le tre slalomiste sono ormai certe poter fare bene, soltanto che a differenza del passato Quario e Zini appaiono molto incostanti e Magoni deve mettere una botta al ginocchio che potrebbe essere più seria del previsto. A completare il quartetto in slalom dovrebbe essere Lorena Frigo, a meno che preferisca voltar pagina e provare con Cristina Brichetti. In gigante, visto il tracciato, si può provare con Stanislli, con le due ragazzette della libera, e magari con l'inedita Cecilia che potrebbe avvantaggiarsi della partecipazione formalmente ridotta.

La vera novità è data dal poter schierare in discesa due protagoniste vere. Carla Delago e Micaela Marzola hanno ottenuto quest'anno i primi punti di Coppa, hanno scalato posizioni in partenza e potrebbero arrivare a un discreto piazzamento, diciamo fra le prime dieci nella gara singola. Parteciperanno sicuramente anche alla prova per la combinata, magari affiancate della Magoni.

Giorgio Viglino

BASKET — Stasera Granarolo a Tel Aviv e Banco a Roma col Real Madrid

In Coppa cerchiamo il colpo doppio

Anche i rilanciati bolognesi possono vincere in Israele, ribaltando la loro situazione difficile - Problema per Bianchini il ritmo dei madrileni

La Coppa Campioni basket arriva oggi alla virata del girone d'andata senza che ancora si sia verificato il colpo di scena che dovrebbe prima o poi illuminarci sull'identità probabile delle due finaliste che ad Atene, ai primi di marzo, si giocheranno il titolo in quaranta minuti. L'equilibrio è saldo, intatto, senza apprezzabili incrinature. Un mese e mezzo fa, dopo il debutto sciocante ai danni della Granarolo, pareva che l'Armata Rossa fosse in grado di dominare il gironcino: ma poi i sovietici si sono smarriti in trasferta, anche per via dei guai misteriosi (malanni? gravi motivi familiari? che altro?) che tengono fuori squadra Mishkin, a volte Eremin, a volte perfino «Kong» Tkachenko.

Il Bancoroma, campione in carica, ha vinto in trasferta a Bologna, ma poi ha rischiato grosso in casa col Cibona, confermando che la panchina corta espone i romani a tante pene ogni volta che un inconveniente qualunque (come gastroenterite Polesello) riduce a sei i «magnifici sette» di Bianchini.

La Granarolo si trascina l'handicap quei due punti interni ceduti nel derby al Banco, però tra giovedì a Madrid e domenica con la Berloni ha celebrato la propria resurrezione, che potrebbe già concretizzarsi in Coppa di qui a fine mese: poi anche Villalta e compagni avranno davanti tre settimane di pausa europea e allo sprint delle ultime quattro giornate, dal febbraio, potrebbe presentarsi una Granarolo in ben diverse condizioni di salute.

Insomma, ha ragione Alberto Bucci: tutto è ancora da giocare. Il coach virtussino ha condotto ieri a Tel Aviv, con volo da Fiumicino. Granarolo che pareva il negativo di quella che sette giorni prima era salita nello stesso aeroporto sul volo per Madrid: niente più volti pesti e presagi di disfatta, ma facce sorridenti e dichiarazioni speranzose. Non c'è Bonamico, al Rizzoli col ginocchio in gesso dopo l'intervento in artroscopia, non c'è Daniele, però c'è un Fantin in più, la caviglia di Villalta regge, la schiena di Van Breda pure.

Se questi tre giocano come la Berloni e fanno gruppo Brunamonti e il Rolle di Madrid. Il Maccabi è battibile anche a casa sua, purché quell'incredibile festival del nazionalismo sportivo che sono le partite di Coppa a Tel Aviv non travolga i due arbitri e risvegli in fondo alle coscienze virtussine la combattività delle grandi occasioni, quella dei playoff a Milano e Torino, quella stessa del secondo tempo di Madrid.

Maccabi mancherà — pare — il mauro regista Arcesti, mentre ci sarà Kevin Magee, reduce da infortunio. Con lui e Lee Johnson, quello del cazzottone a Tombolato, sotto canestro farà davvero. Rolle e Villalta non hanno mai temuto le alte temperature di questo tipo.

La Granarolo può vincere a Tel Aviv e ribaltare la sua Coppa oppure può perdere netto senza che cambi molto. Il può invece assolutamente perdere all'Eur (20,30) col Real, strana squadra che sembra sempre sul punto di spaccare il mondo e invece si dissolve non appena l'avversario le crea problemi tattici che le vietano di giocare il solo basket che i madrileni gradiscono: palla avanti e pedalare, contropiede a tutti i costi.

Compitino per Bianchini: frenare le transizioni fulminee degli spagnoli bloccare (con Solfrini?) la mitraglia Jackson, asseliare la centralina che governa il motore frenetico Real, cioè il dottor Juan Antonio Corbalan, medico chirurgo.

Gianni Menichelli

Oggi in TV

RAI 2

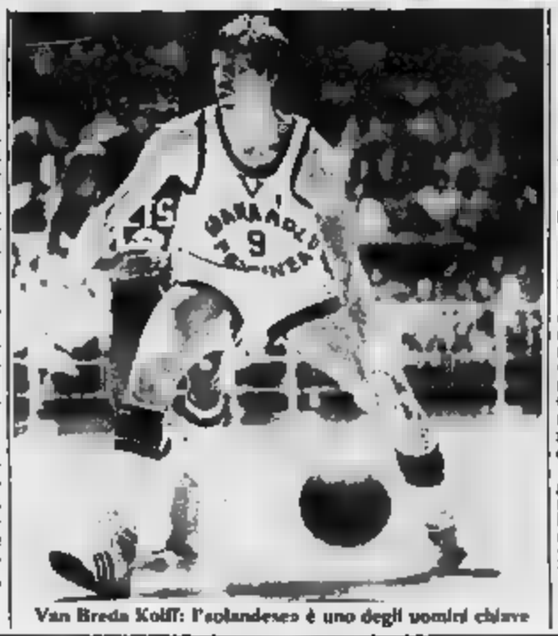
Basket-Ciclismo-Sci — Ore 22,15: in «Sportsette»: Banco Roma-Real Madrid per la Coppa Campioni; Francesco Moser rievoca i suoi impegni agonistici nell'84: inchieste e servizi sui mondiali di sci in Valtellina.

Piggott dice Non mi ritiro

LONDRA — Lester Piggott non ha ancora deciso ritirarsi entro la fine dell'anno, come hanno scritto i giornali del Regno Unito.

In un'intervista rilasciata alla Bbc da Pasadena, negli Stati Uniti, dove si trova in vacanza, il celebre fantino britannico ha dichiarato: «Tutti sanno che prima o poi dovrò abbandonare, e qualcuno ha pronto a farmi ritirare dunque gli ultimi cinque anni. Ciononostante continuerò a gareggiare per tutto il 1985 e, probabilmente, prenderò una decisione in giugno, dopo il Derby».

Secondo le notizie riportate da diversi giornali Piggott aveva deciso di abbandonare le corse il 9 novembre, dopo aver vinto il suo 4.000° match, ma poi ha cambiato idea.



Van Breda Kolff: l'olandese è uno degli uomini chiave

Cade l'Armata vince la Peroni

Deludente l'Armata Bo ieri a Zagabria. I so sono stati travolti nel dal Cibona: 85-77, 18 punti che potrebbero pesare. Tkacenko (mai servito) e sono crollati sotto Drasen Petrovic (44 u). Classifica di C. Cam: Banco (4 partite), Ci (5) e Maccabi (5) p.4, Real (4) e Armata (4) 4, Granarolo (4) 2.

In Coppa Korac, ieri, successo della Peroni a Madrid sul Caja per 88-85: per i u può significare la vittoria nel girone D. Sconfitto invece il Cinocrem a Orthez per 88-82, ma i varesini dovrebbero vincere il girone C grazie alla differenza canestri.

Stasera in Coppa Korac, girone E, il riceve senza troppi problemi il Fe Istanbul il Palalido, mentre scendono in campo, a Belgrado contro il Partizan, anche le ragazze del Fiorella Vicenza in Coppa Campioni, andata dei quarti di finale a eliminazione.

PARIGI-DAKAR — Il raid africano si è concluso con risultati abbastanza sorprendenti

L'ultima avventura, tra follia e affari

Sono arrivati stravolti ma felici. Ci riferiamo a chi ha vinto, cioè l'equipaggio francese Zantroli-Da Silva fra le auto, il belga Gaston Rahier con la moto, l'olandese Jan De Rooy nell'incredibile corsa dei camion. Felice anche chi è soltanto riuscito a tagliare il traguardo, a giungere al termine degli oltre 14 mila chilometri di una gara che sta diventando di anno in anno sempre più seguita, più affascinante, più competitiva.

Il risultato finale, bisogna dirlo, è stato abbastanza sorprendente. Non stupisce il successo di Metier, ex fuoriclasse del motocross, alla sua seconda affermazione consecutiva con la Bmw, una casa che sa fare bene le cose. Il belga è stato bravo e fortunato: avrebbero potuto batterlo Jean Claude Olivier, quarantenne uomo d'affari francese, o l'italiano Franco Picco, alla sua prima esperienza questo campo, entrambi su Yamaha. Picco ha perso la strada ed anche la vittoria penultimo giorno. E' stato grande rivelazione, il grande protagonista.

Fra le auto, invece, il trionfo della Mitsubishi Pajero (prima e seconda) costituisce un autentico ribaltamento del pronostico. In gara erano auto monstre, vetture preparate apposta per questo tipo di raid. La sola Porsche ne aveva tre, prototipi a quattro ruote motrici, affidate ad esperti Formula 1 come Ickx e Mass ed allo specialista Metge. Sconfitte tutte le grandi marche questi «invadenti» giapponesi. Non parliamo poi dei camion, dove De Rooy con un Daf a due motori, meso quasi fantascientifico, ha messo in fila 8 Mercedes.

Ma quel è il significato reale della Parigi-Dakar? Perché questa trova grande popolarità, soprattutto fra chi partecipa, che viene contagiato da una specie di «mal d'Africa» se non riesce più a seguirla? Certamente lo spirito d'avventura conta in una gara nella quale può succedere di tutto (il minimo è perdersi nel deserto). fondo ognuno dei concorrenti può sperare di vincere, diventare famoso, se non lo è già. ci anche altre componenti. Ci vuole anche un minimo di follia, massiccio di indifferenza di fronte a pericoli che possono essere anche mortali. Da non sottovalutare neppure il lato utilitaristico vicenda: i piloti professionisti guadagnano bene, le Case automobilistiche e motociclistiche trovano un ritorno pubblicitario notevole.

Il vero affare, tuttavia, lo fa sicuramente l'organizzatore Thierry Sabine. La Parigi-Dakar ha un «giro» di spese ed investimenti superiore ai 50 miliardi di lire, dei quali una piccola fetta rimane nelle sue capaci mani. Lo spirito di evasione e di avventura pagano ancora assai bene.

Cristiano Chiavegato

NOTIZIE FLASH

Sci di fondo, mondiali: si è disputata ieri a Seefeld, in Austria, la 4x5 km femminile con successo dell'Urss davanti alla Norvegia che, sempre testa, ha accusato un incidente all'ultimo cambio perdendo il suo vantaggio. Terza la Ddr, ottava l'Italia a 5'20".

● Sebastian Coe guiderà l'8-9 giugno la squadra inglese dell'Haringey nella Coppa Campioni di club in programma a Haringey dove presenti squadre di quindici nazioni, fra le quali la Pro Patria Milano campione in carica.

● Michele Alboreto con Ferrari (dello scorso anno) ha to ieri il miglior tempo in 1'25"77 nelle prove di F.1 all'Estoril, disturbate dalla pioggia. Seguono Lauda (McLaren) 1'26"19, Warwick (Renault) 1'26"37, Tambay (Renault) 1'26"84, Cheever (Alfa Romeo) 1'27"04, Brundle (Tyrrell) 1'30"03; oggi arrivano Arnoux e Prost, mentre prova anche Emanuele Pirrò con una March Formula 3000.

● A Vedano Lambro, alle porte del circuito di Monza (nella palestra comunale) si tiene in questi giorni l'E Racing Car organizzata dal locale Ferrari Club il cui incasso sarà devoluto all'Associazione per la ricerca contro il cancro: fra le vetture esposte la McLaren campione del mondo di Niki Lauda, domani sarà ospite anche Alboreto.

● gareggerà nuovamente contro Mary Decker nel meeting europei del Grand Prix: l'unica volta che le due atlete si incontrarono fu nella finale dei 3000 di Los Angeles dove l'americana accusò la rivale di averla fatta cadere.

● Il gigante maschile di Coppa del Mondo che sarebbe dovuto disputarsi ieri a Todtnau, in Germania, è stato annullato per la pioggia.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perazzolo
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino; Stampa in fac-simile G E C S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in fac-simile S T E S.p.A. Centro Ipsola 35 Catania
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1976
CERTIFICATO N. 733 DEL 6-12-1984

ALMENO 1.200.000 LIRE
PER LA TUA VECCHIA AUTO. E RIPARTI IN *A112*.

Per vederti in *A112*, i Concessionari Lancia chiudono gli occhi sul tuo usato da rottamare.

La tua auto vecchia, vecchissima, o addirittura pronta per il demolitore, purché regolarmente immatricolata, può fare ancora una cosa per te. Portala dal Concessionario Lancia. Te la valuterà minimo un milione duecentomila lire, se acquisti un'A112 nuova. E' l'occasione d'oro per passare finalmente alla guida dell'A112.

Il tuo usato "normale" sarà accolto molto bene.

Fino al 31 gennaio

Inoltre prezzo bloccato

Se hai un usato "così-così" e intendi ugualmente acquistare una A112 vieni dal Concessionario Lancia. Il tuo usato sarà comunque il benvenuto.

Rateazioni Sava fino a 48 mesi.

Per approfittare di queste proposte, è meglio affrettarsi. Invece, non c'è fretta di pagare la tua fiammante A112. Se lo desideri, puoi scegliere la rateazione SAVA che preferisci, anche fino a 48 mesi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità).

Ma ricorda, le proposte A112 sono valide fino al 31 gennaio.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

ECONOMICI

Vendita alloggi

PIANEZZA AFFARE
via Alberoni stessa casa luminosi 1 e 2 camere libere servizi da L. 23 milioni negozi bas. Gabetti 011 5767.

PIAZZA Adriano libero in splendida palazzina d epoca ingresso 3 camere cucina servizi cantina Grimaldi 218 548.
PIAZZA Galimberti libero terzo piano ingresso camera cucina servizi L. 38 milioni Grimaldi 506 484.
PIAZZA Vittorio bellissima posizione panoramica signorile soggiorno 2 camere cucina servizi Fmd 505 891.
PORPORA appartamento libero di 2 camere cucina salone box auto grande altezza ristrutturato De Giovanni tel 942 5819.
PRECOLLINA Moncalieri impresa vende appartamenti in complesso residenziale in costruzione Mutuo Tel. 637 715.
PRECOLLINA Moncalieri splendida posizione alloggi prestigioso giardino garage vendesi Tel 642 301.
PRECOLLINA piazza Adua prestigioso appartamento su 2 piani mq 330 lavori giardino posto box Tel. 506 331.
PRECOLLINA presso Gran Madre libero soggiorno 2 camere cucina servizi in casa d'epoca permuta Esm 653.4307.
PRECOLLINA prestigioso appartamenti interi stessa casa 150-245 mq box posti giardino condominiale Tel 548 153.
PRECOLLINA Reviglasco strada 3° piano mq 120 mansarda consegna mq 45 ingresso doppio ingresso box Tel. 506 331.
PRECOLLINA via Fabro prestigiosa villa 12 vani 3 servizi garage 1000 mq giardino Consulcasa vende Tel 740 852.
PRESSI Lingotto Massaua occupato in palazzina soggiorno 3 camere cucina servizi volendo box Tel 506 880.
PRIVATO vende alloggio open ristrutt. 3 camere cucina servizi cantina, zona Parella Tel 958 9230.
PRIVATO vende alloggio libero 3 camere cucina, via Onorato Vigliani. Telefonare 411 5279.
PRIVATO vende a privati adiacente c.so Matteotti libero casa epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi autorimessa Tel 322 766.

RESIDENZA CARROLI - DELLA ROCCA
in nuova ristrutturazione vendonsi appartamenti varie dimensioni tutti i servizi. Telefonare 830 219.

RIVAROLO libero nuova signorile 3 camere cucina bagno vari box mutuo agevolato 5% Tel 592 897 - 591 950.
RIVOLI centro 2 piano via Lavagnini camera cucina entrata bagno cantina 35 milioni trattabili Tel 953 3939.
RIVOLI libero appartamento in casetta 3 camere cucina servizi orto privato garage Esm 858 3459.
ROSABIANCO appartamento libero 2 camere sala cucina doppi servizi cantina box posto auto De Giovanni 942 5819.
ROSABIANCO corso Italia in palazzina alloggi nuovi 2-3-4 vani servizi box libero autonomi Casa-Nova 920 5878.
S. MAURO appartamento prestigioso in residence mq 200 con mansarda box auto doppio De Giovanni 800 9839.
S. MAURO in nuova palazzina alloggi signorili 2-3 camere salone cucina bagni box auto L. 1 milione mq. permuta abitazioni 4 porzioni 838 644.
S. RITA libero ventesi 3 camere cucina servizi piano 2° prezzo interessante Tel 831 061.
S. RITA privato vende esclusivamente a privati 3 camere cucina bagno servizi ascensore unico Tel. 894 614 sera.
SANGANO villetta nuova 4 vani 2 servizi garage giardino 28 L. 119 milioni mutuo permuta Tel 953 2632.
SEAR libero signorile prossima mq 80 corso Massimo d'Azeglio ottima come investimento Tel 309 7600.
SEAR vende libera corso Pescara mq 62 signorile camere soggiorno cucinino Tel. 309 7600.
SEMICENTRALI vendiamo ottime case 1 2 3 camere cucina servizi da L. 20 milioni monolocali L. 10 milioni 600 mila 90% dilazionabile Tel 519 097.
SERMI libero corso Grosseto anno 1961 piano alto camere soggiorno cucinino bagno L. 61 milioni permute Tel 519 801.
SERMI libero Mirafiori Sud 5 camere cucina 2 servizi cantina L. 86 milioni valendo box Permute Telefonare 519 801.
SERMI libero zona Città Mercato nuovo attico 2 camere cucina bagno L. 77 milioni più box permute Tel 519 801.
SERMI libero piazza Bernini prestigioso panoramico soleggiato 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi Tel. 519 801.
SERMI via Morghen casa d epoca mq 55 camere cucina bagno riscaldamento ascensore L. 29 milioni permute Tel 519 801.
SETTIMO centrale alloggio di camere giorno cucinino servizi L. 38 milioni De Giovanni tel 800 9839.

STABILE
vendo parte intermediari intera proprietà con box auto, affittato uso ufficio con alta rendita e contratto rinnovato ogni anno. Vero affare e buon investimento. Scrivere a P.I. Immobiliare 5387 — 10100 Torino.

STUDIO BOSCO 547 8334 vende Beinasco Torinese ampia villa ben ristrutturata con giardino e terreno edificabile. Vero affare.
STUDIO DATA vende libera casa decorosa 3 camere zona c. Tassoni S. Daniele mensile L. 18 milioni Tel 519 057.
TAIT 506 591 libera [corso Unione] zona Statuto 2 alter 2 camere cucina bagno e ampio mansardato ingresso bagno.
TAIT 506 591 libero in corso Francia 130 (ex corso Svizzera) soleggiato soggiorno 3 camere cucina ingresso bagni.
TAIT 506 591 libero zona Barriera Nord signorile del 1970 2 camere vuoto cucinino ingresso bagno 2° piano.
TECNOKASA 545 662 Crocetta libero ingresso camera cucina bagno cantina termo L. 35 milioni.
TECNOKASA 545 662 Rosta libera in villa recente salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino L. 110 milioni.
TRAPANI corso Regio vuoto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore L. 60 milioni Tel 442 343.
USAV 747 729 vende vuoto zona Madonna di Campagna alto con ascensore 4 camere tinello cucinino bagno doppi servizi.
USAV 747 729 vende libero in Avigliana ristrutt. camera tinello cucinino bagno box ascensore ottimo.
USAV 747 729 vende libero via Urbano uso ufficio adiacente 2 saloni 13 vani 3 bagni 300 mq ristrutturabile.
USAV 747 729 vende libero corso Dante vuoto piano rialzato salone 2 camere tinello doppi servizi doppio ingresso.
USAV 747 729 vende Venaria centro stesso stabile studio camera cucina bagni 21 milioni negozi 9 25 milioni.
UTIP 518 988 libero corso Secondigliano 2 camere tinello terzo bagno ascensore L. 65 milioni mutuo agevolato.
UTIP 518 988 libero piazza Statuto 3 camere cucina 2 bagni ascensore L. 95 milioni mutuo agevolato.
UTIP 518 988 libero soleggiato via Madama Cristina presso piazza Gran soggiorno 2 camere angolo cottura terzo bagno.
UTIP 547 828 libero recente Carmagnola via Moncalieri ottima occasione camere tinelli L. 29 milioni disponibili.
UTIP 547 826 libero signorile stabile 1965 presso piazza Bernini salone 4 camere cucina doppi servizi 4° piano.
VANCHIGLIA alloggio libero mq 90 camera cucinetta bagno casa epoca vendiamo L. 65 milioni Esposito 548 154.
VANCHIGLIA libero 4 camere cucina servizi terzo ascensore casa d epoca ottimo prezzo Casamia cassone 752 868.
VENARIA appartamento libero 2 camere cucina camera cucina ingresso servizi doppio ingresso Da Giovanni tel 942 5819.
VENARIA viale Buridani libero signorile soggiorno 2 camere cucinetta servizi mansarda collegata con servizi mq 77 L. 120 milioni Esposito 504 263.
VIA Bargero recente camera tinello cucinino piano 6° mq 55 vendo Tel 530.085.
VIA Mazzini privato vende occupato 1° piano nove vani doppi servizi Tel 761 001 oppure 766 777.

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE
Corso vende in palazzo d'epoca signorili appartamenti 1-2-3 camere cucina servizi a prezzi interessanti. Diversi pagamenti in 10 anni Tel 548 123.
VIA 5 Giulio 2 camere tinello cucinino libero in ottimo recente L. 75 milioni Telefonare 539 982.
VIALE XXV Aprile vuoto con giardino metri 80 ristrutturato completamente ottimo grado di finitura. Tel 544 086.
VILLA Frossasco (Pinerolo) 3 camere cucina bagno garage taverna 1500 mq terreno L. 135 milioni Tel 393 711.
VILLE collina prima cintura mono-bilocali con terreno prezzi interessanti vendo Consulcasa 740 852.
VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale. Saloni, 3 camere, cucina, bagni, bar, taverna, giardino privato, riscaldamento autonomo. Impresa vende direttamente, no 2%. Tel 610 358.
VINOVO libero palazzina recente signorile salone/a 2 camere cucina bagno box L. 92 milioni Holding 741.3131.
ZONA Aeronautica libero signorile ultimo camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni Casamercato 515 721.
ZONA Gran Madre palazzina 3 alloggi 180 mq cadauno garage giardinetto vendo. Tel 535 501.
ZONA Sassi villa unifamiliare con 2500 mq di terreno prezzo interessante dilazioni. De Giovanni tel. 942 5819.
ZONA Statuto privato vende salottino camere cucina servizi 1° piano ascensore riscaldamento. No agenzie. T. 340.8086.

FESTEGGIA CON FIAT. OFFRE FIAT.

Fiat Auto è prima.
Al primo posto assoluto nella classifica di vendita dei Paesi dell'Europa Comunitaria, al vertice dell'auto nei più competitivi mercati automobilistici.
È la prova tangibile di una supremazia tecnologica e stilistica.
La dimostrazione che Fiat sa interpretare meglio di chiunque altro i desideri del pubblico.
Uno spettacolare successo che premia, insieme alle auto del Gruppo Fiat, la concezione italiana dell'auto.

FINO AL 31 GENNAIO
1.000.000
IN MENO* SU RITMO, REGATA, ARGENTA.
500.000
SU UNO, PANDA, 126.

Un successo europeo che Fiat vuole dividere con tutti gli automobilisti italiani, con un'iniziativa, al tempo stesso, sorprendente e concreta: 1 milione in meno* sul prezzo di listino chiavi in mano di Ritmo, Regata e Argenta; 500.000 lire in meno* su Uno, Panda, 126 e 127.
Questa straordinaria iniziativa è valida per tutte le Fiat disponibili, ordinate e ritirate entro il 31 gennaio 1985. È un momento magico per far vostra un'auto di successo.
Succursali e Concessionari Fiat vi attendono.

* Iva inclusa. *Offerta valida dal 20-1-1985. Anche con rateazioni Sava e locazioni Sariatrading.*

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

FIAT

ARTESINA da L. 22 milioni appartamenti con terrazzo, buona esposizione, ristrutturati patti pagamento personalizzato ristrutturati Tel 019-803 185 ore ufficio.
BALDISSERO vista bellissima in corso 3000 mq di terreno costruzione prestigiosissima dilazioni De Giovanni 942 5919.
BARDONECCHIA Beaulit, splendido posizione alloggi di camere e cucina da L. 37 milioni trimestrale 549 761.
BARDONECCHIA convenientissimo 2 camere soggiorno cucinino bagno posto auto coperto Studio Codeni tel. 011 530 871.
BARDONECCHIA alloggi prestigiosi in via Cavour 40 ufficio vendita sabato e domenica Tel 011 857.302 mattino.
BARGE 6 Martino vendo casa abitabile con terreno compresa negozi L. 25 milioni Tel 0121 71 821.
BORGHETTO centrale vista mare recente arredato camera tinello cucinino soggiorno L. 55 milioni Tel 011 590 782.
BORGHETTO S. Spirito n. 7 alloggi a mt 150 dal mare composti da cucina, letto, bagno, ripostiglio e ingresso prezzi interessanti Mariapaola Immob Tel 011 /827.6671.
CASA in collina 3 vani acqua luce gas vendo L. 5 milioni più 5 milioni dilazionabili. Tel 0124 31 201 ufficio.
CASA indipendente abitabile 6 vani servizi terreno Pinerolo Villar Perosa L. 48 milioni Tel 0121 601 277 pasti.
CASAMERCATO A. 011 55 55 compravendita rustici, casette, cascine, terre, terreni, ville in ogni zona Prega bene conservti Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA Frossasco vicino paese 5 camere pertinenti terreno acqua luce L. 41 milioni Tel. 0121 214 56.
CASETTA in parte ristrutturata giardino recintato incantevole Revello vendo L. 15 milioni Tel 0121 71 274.
CASETTA rustica indipendente con terreno progetto approvato collina Val Po L. 10 milioni Tel (0175) 75 343 ore pasto.
CERESA camera soggiorno cucinino servizi soppalco box auto vendo. Tel 011 530 985.
CHALETS unifamiliari su 2 piani, piano terra con ampia zona soggiorno prezzo di 95 mq, piano primo 6 posti letto. Quota alta Valle Susa impresa vende. Telefonare 011 592 640.
CHIUSA S. Michele libero recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno + box 52 milioni Cittadella 519 260.
CUMIANA casetta rustica 2 camere tinello cucinino bagno ampio magazzino legnaia vendo L. 42 milioni Tel 905.8200.
CUMIANA centro casa ristrutturata cucina 3 stanze salone cagno garage area L. 75 milioni Tel 0121 71 821.

Da L. 23.500.000
Sitges (Costa Brava) in urbanizzazione recinta benessere appartamenti e villette con giardino e piscina. Per informazioni tel Sugon 011 591.944.

IMPRESA vende direttamente presso la seconda cintura di Torino ville uni e bifamiliari. Tel 011/927 5677.
IPI 511 382 - Aosta 0165/43 741, Saint Nicolas vendita unifamiliare. Ottima esposizione L. 125 milioni.
LEMI via recente libera di 4 vani doppi servizi terrazza mansarda box terreno mq 3200 Casa-Nova 920 5878.
LOANO Pietra Ligure, Borgio Verezzi Borghetto S. Spirito, 150 mt. dalla spiaggia vende 2-3-4 locali lire 2% mutui dilazioni Tel 019 587 656.
MONTECARLO, dopo 4 km Ezzaumar, vendita villetta panoramiche vicino mare, parco, piscina, tennis. Mutuo disponibile. Informazioni Montur, Foro Bonaparte 12 Milano, tel (02) 860 133.
OCCASIONISSIMA Oulx alta Valle Susa impresa vende bifamiliare finiture pregio posizione L. 45 milioni Tel 011 867.828.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni a località da ristrutturare e ristrutturati mutuo Casamercato 58 66.
SANREMO vendesi unico piano mq 175 trasformabile in tre alloggi vicino mare, centralissimo Tel 532 804.
SETTIMO casa indipendente bifamiliare composta da 2 alloggi ed i vani box giardino cortile De Giovanni 800 9839.

VILLA L. 75.000.000
e 20 milioni mutuo ad Alpette. Tel. 383 445.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare affittiamo appartamenti e ville. Prezzi settimanali a partire da Adriatico da L. 60 mila, Liguria-Toscana L. 100 mila, Jugoslavia L. 115 mila, Francia L. 130 mila. Richiedete il catalogo alla vostra agenzia viaggi oppure Viaggi Generali, via S. Alighieri 9, Ravenna. Telefonate 0544 33 166.
BORGHETTO affitto alloggi recentissimi, L. 165 mila mensili, febbraio L. 200 mila. Agenzia Edilriviera, tel. 0182 970 586.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Albergo Lorelei 0182 42 823 vicinanze mare ben riscaldato, garage. Pensione complessi L. 25 mila.
ALASSIO Hotel Diadem 0182 45.168, ogni comfort moderno, fronte mare giardino apertura 15/12 L. 26 mila complessive.
ALASSIO pensione Al Parco 0182 42 078 mt 10 mare e di fronte celebre muretto L. 18 mila lunghi soggiorni.
ALBERGO Rivalmare, Pietra Ligure, tel 019 647 131 sul mare camere con tv, telefono, lunghi soggiorni L. 23 000.
ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio Tel 0184 430 08 - 011 331 758.
CASA di riposo per anziani autosufficienti, ambiente familiare Tel dalle 9 alle 17 (0124) 33 154 Agus Canavese.
DIANO Marina Hotel Jole 0183 494 122 10 mt mare, servizi L. 25 mila pensione completa, cucina accurata.
LOANO pensione Isabella 019 668 843 corso Europa sopra ufficio postale menu a scelta servizi L. 22 mila.
MARIALUIGI residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Retta a partire da L. 790 mila Tel 0141 / 488 161 - 488 162.
PIETRA Ligure pensione Nadia 019 645 182 sul mare rinnovata famigliare pezzi modici riscaldamento compresa.
SOGGIORNO anziani donna laureata per autosufficienti con reparto per non autosufficienti disponibile posti. Telefonare 011 859 0704 - 861 0361.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni contratto riservati indagini indirizzi. Via Nizza 39, telefoni 650 4967.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli riservatezza. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 538 842.

50 Smarrimenti

MANCIA a chi ritroverà gatto persiano color nocciola, di nome Micia, smarrito 30 corrente mese a Borgaro-Caselle zona via S. Francesco. Telefonare 011 348 8973 - 8123 93 96 - 8122 901 373.
MANCIA competente a chi riporta pastore abruzzese bianco di 5 mesi coda mozza mento bianco collare chiodi rosso smarrito il 20 gennaio in zona Pellerina. Telefonare 324 544.
1.000.000 chiunque riporti cane Yorkshire maschio 7 anni accompagno da Gattabuio domenica zona Crimea tel. 581 784 ufficio. 540 8008 casa.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Fortino 36, pomeriggio Tel. 472 950 dopo ore 15.30.
PER cessazione attività inviando mio preciso ufficio direzionale palissandro 3 mt completo come nuovo. Altro seminuovo. Sarmat. Treporti Cal 60 Super automatico lavatrice. Tel 799.077 - 587.632.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete postili. Prezzi massimi Corso Peschiera 161, tel 334 632.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orafaria posateria vecchie antiche valutazione massimo. Tel 878 327 via Magenta 27.

ACQUISTA ORO
argento platino monete preziosi per contanti valutazione massima. Via Redipuglia 47, ore negozio, 600.8561.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo singoli. Ritiriamo Barocco ecc. Arredamenti completi di ville ed appartamenti massima valutazione immediati pagamento Tel 521 3220.
ELABORATORI a schede magnetiche Olivetti P603 cedesi Telefonare 011 748 424.
MAGA avuta grande fortuna vinti regali vuole il gioco Tel. 850 3027 o Nizza 5 quarto piano presso Viola.
MATERASSI a noi tutte le misure e modelli richiesta omaggio, vendita in fabbrica Via Servais 15, telefono 749 5134.
SOGGIORNO camere soffitte alloggi magazzini e altri locali Tel 882 417 - 878 206.

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per diventare PROGRAMMATORE (linguaggio Cobol o R.P.G. II). Esercitazioni direttamente su videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso:
ISTITUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 / 889.870.

ZONA via Varzaderia camera cucina servizi ottimi arredati L. 15 milioni disponibili Tel 328 648 - 805 1908.

20 Domande affitto

A. ABBIGLIONAMI a lungoranza milanese in trasferta appartamento contratto transitorio corso Italia Tel 540 277.
A. ATTENZIONE senza vostra spesa Lucca immobiliare ricerca alloggi vuoti in Torino e cintura Tel 683 809.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti esteri. Tel 331 840.
ABBIAMO necessità per nostre clientele selezionate di piccoli alloggi vuoti o arredati offriamo garanzia Tel 385 615.
ABBIAMO necessità per nostre clientele selezionate di alloggi vuoti o arredati uso foresteria Tel 848 830.
DRUSIANI e impiegata ricercano 2 camere cucina servizi zona precollina Cinnese o Torino Est Tel 583.309 Cb.
EXPOCASE ricerca alloggi uffici villette vuoti o arredati anche prima cintura Tel 506 458 - 504 263.
MEDICO e bancaria cercano 2 vani soggiorno e cucina e servizi Tel 691 865 ore pasti.
OTTIMO reddito doppio cerca vuoto 2/3 camere cucina completo particolare 8 Pilla 5 Piobesi d'intorni Tel 500 382.
PROFESSIONISTA cerca per studio 3 vani più servizi, zona semicentrale in stabile ottimo stato Tel 932 2113.
SOCIETA' terziaria ricerca in locazione quale 3° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel 644.793.

21 Offerte affitto

A. INTERMEDIATRICE Se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessa casa Tel 857.935 immobiliare Lunica.
A. UNICASE affitta ville vuote prima cintura con parco mq 3000 garage 4 camere salottino due bagni Tel. 334.929.
ABBIAMO soggiorno alloggetto arredato 16 moderno zona comoda centro. Affitto e referenziato. Rubino Immobil 761.826.
ABBIAMO alloggi arredati e vuoti 1-2 camere tinello servizi stessa casa Tel 519 435 - 516 502.
ABBIAMO ammobiliati e diversi grazie mono e bilocali a studenti o impiegati in Torino stesso caso. Tel. 757.894.
ADIACENTE via Po affittasi uso ufficio 2 locali e servizi Tel 831 302 pasti 325 300.
AFFITTASI monolocali arredati a ristorazione uso trattenimento. Amministrazione Bandi tel 011 502 518.
AFFITTASI monolocale arredato 63 esclusivo uso di pied-à-terre Tel 617 175.
AFFITTASI ampio corso Monterosa salone 3 camere servizi cantina casa signorile ristrutturata Tel 743 971.
AFFITTASI ufficio 2 piano signorile arioso cinque camere doppi ingressi mq 200 zona Bernini Tel 584 109 ufficio.
AFFITTASI zona Teatro-Regio in palazzina esclusivamente uso ufficio mq 175 L. 750 mila mensili. Intermobil 599.782.
AFFITTASI zona Statuto ufficio tre vani e servizi Telefonare 706 727.
AFFITTASI corso S. Paolo arredato salone 3 camere doppi servizi casa signorile L. 500 mila mensili Tel 328 238.
AFFITTO centrale amico 3 vani con ascensore L. 350 mila mensili. Scrivere «Publikompass 153 — 10100 Torino».
AFFITTO leggera ufficio 4 vani bagno zona corso Tassoni mensili 500 mila Telefonare 544 958.
ALLOGGIO immobiliare 3 camere cucinetta servizi 6 piano corso Vittorio affitto 2° abitazione Tel 535 801.
ARREDATI scelti a referenze e numero 3 camere stesse case L. 150-200-260 mila mensili uso pied-à-terre Tel 591 735.
ATTICO arredato piazza Bottesini camera cucinetta bagno solo secondo caso L. 350 mila mensili Tel 835 135.
CENTRALISSIMI prestigiosi stesse case uso 2° abitazione 1-2 camere servizi L. 200-250 mila mensili Tel 599.867.
CIT TURIN [via Cavalli] eleganti salone 4 camere cucina 3 bagni, 2 ingressi, L. 1 milione Telefonare 532 264.
CORSO Peschiera 191 ufficio 5 locali ingresso bagno mq 110 piano 4 L. 750 mila mese Telefonare 599 587.

CORSO VITTORIO
negozio corso M. d'Azeglio affittasi anche lunghi lavori uffici arredati con trattenimenti segreteria completa possibile telefonico. Telefonare 890.8045.

CROCETTA affitto ufficio ottimo stato studio professionale 2 vani servizi L. 370 mila. Tel 806.3536.
DI SALVATORE 587 183 - 587.535 affitta meravigliosa monocamera completamente arredata non abitativo.
FAILLA & BERTINETTO 741 2974 affitta ufficio 6 camere 2 servizi mq 200 corso Vittorio Posta Nuova L. 600 mila.
GARDEN Palace corso Turati affittasi ufficio 130 mq ottimo 3 camere 2 ingressi servizi Banca Dati 500 200.

AFFITTA
UFFICI
Autoporto
a 15 minuti dal Centro su uno o più piani da 100 a 6000 mq
aria condizionata ampi parcheggi, proprietà Fondo Pensioni BNL
Tel. 241.838 - 244 426
Partecipazione straordinaria impresa SU CANONE PRIMO

LUSSUOSO pied-à-terre arredato bicamere servizi no cucina signorile massima referenze Telefonare 599 678.
MANSARDA arredata completamente nuova con lastre a angolo cottura affittasi a studente o persona sola non fumatore Telefonare 540 801.
MANSARDE splendidamente arredate con ascensore affittansi uso pied-à-terre stessa casa Tel 813 851 - 650 7439.
PIAZZA Castello via Po 7 affittasi prestigioso ufficio 4 vani mq 70 Tel 885 616 ore pasti.
PIAZZA Pelucheng vuoto 9° piano ottimo 2 camere tinello servizi cantina L. 450 mila + condominio Tel. 544 783.
PIED à terre arredato senza cucina bagno ad uso ufficio L. 200 mila. Esiga massima serietà Tel 490 215.
PRIVATO affitta ammobiliato vicinanze Politecnico fuori 2 camere servizi L. 250 000 mensili Tel 010/396 327.
SCEMA affitta pied-à-terre splendido mansarda completamente zona corso Vercelli Tel 549 534 - 765 908.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mens. più cauzione no abbienati no referenze Tel 865.7984.
SOGGIORNI splendidi lunghi residence Fiat Mirafiori mono-bilocali arredati lusso tutti servizi Condori Tel 618 733.
STUDIO CODONI prestigioso Solferino ufficio bilocale 200 mq Telefonare 530 871.
STUDIO CODONI corso Stati Uniti ufficio prestigioso 351 mq più 260 mq giardino Esigerà referenze Tel. 530 871.
UFFICI arredati centrali, parcheggio interno signorile, sale riunioni, telex, recapiti segretari magazzini Tel. 55 811.
UFFICI arredati centrali centro segretariato recapiti telefonici telex sale riunioni Via Belchi 16, tel 533.663.
UFFICI camere, 20 locali, mq 720, divisibili in 2-3 lotti, unico piano, affittasi Telefonare 853 873.
VIA C. Alberto affittasi uso ufficio ingresso salone 4 vani bisettori mq 160 L. 750 mila mensili Finci 505 891.
VIA Giolitti adiacente piazza S. Carlo signorile ingresso selezionato Camera servizi uso ufficio Finci 505 891.
VIA S. Secondo 31 milioni esterni ristrutturati uffici 5 locali ingresso bagno mq 150 L. 750 mila al piano 6 locali ingresso doppi bagni mq 180 L. 1 milione 250 mila mese Tel 599 567.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili Tel 345 777 - 348 607 Valsania.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 948 mila cucine in laminato da 378 000 Pagnone mobili via Lagrange 29 (corso).

33 Matrimoniali

VEDOVA molto femminile dolce semplice ottima posizione socio-economica laureata, sposerebbe vedovo serio ligio lavoro media statura, massimo 58enne, solo, solo, amante vita tranquilla signorile. Mi avventuro Scrivere «Publikompass 152 — 10100 Torino».

38ENNE operaio longilineo sportivo conoscerebbe ragazza seria scopo matrimonio 38enne 4 vani bisettori mq 160 L. 750 mila mensili Finci 505 891.
AGRICOLTORE Piemontese celibe serio cerca scopo matrimonio signorina o signora seria grado lui Scrivere «Publikompass 8236 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR Concessionaria Gobbi imbarcazioni di alta affidano e alla tecnologia motoristica ideale per persone esigenti e intelligenti. Via Tunisi 50, tel 306 178.
MINIMARINA scuola nautica, inizia corso patenti entrambe vela, via Vespucci 36 Torino Tel 687.096 ore 16.30-19.
PONTOONLE affitto posteggio ari 10 piazzo Imperatore Tel 557 5648.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI chiluzz yorkshire pechinesi bulldog bobtail pincer volpini maltesi cocker fox terrier pain persiani vendo Telefonare 011 643 866.
REGALO cucciolo femmina incrocio maremmano lupo e van amante animali Roberto 965 9125 ufficio, 935 328 casa.

42 Antiquariato

CEDO mobile antiche piemontesi francesi inglesi bijoux commercio arte e privati per realizzo Tel 518 039 - 445 439.
GALLERIA Piera Torino corso Canale 32, tel 877 344 acquista dipinti pago 800 a primo 900 Massima riservatezza.
SANT'AGOSTINO Accendi 15 Torino Tel. 535 983 acquista contanti e mette all asta dipinti 800 900 massima valutazione e riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASA 30 km Torino stradale 7 vani tenda corsa orta comodità negozi L. 48 milioni Tel (011) 974 429.
A.A.A. 35 km Torino rustico con laghetto privato 8000 mq terreno L. 35 milioni dilazionabili Gestim 650 3053.
A.A.A. 6 km Torino cascinale 4 vani più altri 2 ricavabili 400 mq terreno L. 90 milioni Gestim 650.3053.
A.A. AVIGLIANA Casamercato 5586 cittadella abitabile subito 1 camera cucina servizio, cantina, completamente arredata L. 24 milioni minimo anticipo dilazioni 36 mesi.
A.A. BRUNO Casamercato 5586 via 1000 mq predivo ristorante ingresso, 3 camere, salottino, cucina, doppi servizi, scantinato, box auto L. 150 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
A.A. COSTIGLIOLE di Saluzzo Casamercato 5586 rustico completamente indipendente 11 mila mq bellissimo circostante 4 camere stalla portico terreno L. 34 milioni minimo anticipo dilazioni 36 rate mensili.
A.A. RIVALTA posto Casamercato 5586 villa bifamiliare formata da due appartamenti di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, locale caldaia, box auto, 500 mq giardino circostante, L. 203 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
A. CANAVESE 40 km Torino casa da ultimare 4 camere cucina garage cantina 2 servizi 2000 mq terreno L. 98 milioni valendo differenziare Tel 393 711.
A. PENESTRELLE (1150 mt 70 km Sestriere) appartamento nuovo panoramico comodo soggiorno angolo cottura camera servizi box arredato ultimo piano bella piccola palazzina con giardino vendo L. 83 milioni mutuo. Possibilità permute permuta con alloggio Riviera Ligure o cascinale con terreno nel Pinerolese. Tel 0121 3840 ore ufficio.

A. L. 8.000.000
senza anticipo e Punto immobiliare vende rustico con giardino pagamento rateale Tel 858 235 - 658 303.
A. VAUDA Canavese 28 km Torino rustico indipendente 2 camere tinello stalla fienile orto L. 34 milioni Tel 393 711.
ADIACENTI corso golf via Fréjus in costruzione in 8 C.I. 6pa vende villa unifamiliari completamente autonome. Mutuo e dilazioni Tel. 932 628.
ALBENGA privato 300 mt mare ingresso soggiorno camera cameretta 2 balconi arredato terme autonomo L. 65 milioni più mutuo. Tel 0182 541 469.
ANDORA pagamento 24 mesi senza interessi anticipo L. 5 milioni prezzo promozionale possibilità mutuo impresa vende direttamente mono-bilocali 300 mt altrettanti mare posto auto ampi terrazzi lemo autonomo. Telefonare 0182 942 260 - 011 788 115.

Una delegazione casalese ricevuta dal sottosegretario Leccisi

Incontro al ministero per la vertenza Eternit

E' stata richiesta la modifica del piano ■ ristrutturazione dello stabilimento

CASALE — Si sta cercando a Roma una soluzione alla grave crisi del gruppo Eternit che interessa da vicino anche i ■■■ occupazionali e l'economia casalese in quanto nel locale stabilimento ■■ settore amianto-cemento ■■■ ■■ cupati attualmente oltre quattrocento lavoratori. Una delegazione formata da amministratori comunali — il sindaco Riccardo Coppo, il vice Aldo Agatelli, l'assessore Paola Ambobio e i ■■■■lieri Giorgio Gandolo e Giuseppe Tinossi — e sindacalisti, accompagnata dai senatori Ric■■■■ Triglia e Lucio Libertini, ha avuto un interessante incontro al ministero del Lavoro ■■■ il sottosegretario Pino Leccisi.

Dice il sindaco Coppo: «*Richiamandoci all'ordine del giorno approvato all'unanimità in Consiglio comunale abbiamo chiesto la modifica del piano di ristrutturazione dell'Eternit che penalizzerebbe l'occupazione e l'economia casalesi. Sono state poi valutate le conseguenze che potrebbero avere l'applicazione della cassa integrazione speciale e il prepensionamento, a ■■■ anni, per gli ■■■■ del settore amianto-cemento. Infine abbiamo chiesto che ■■■ eliminata ■■■■ lavorazione industriale la fibra d'amianto, utilizzando fibre alternative*».

La risposta del ministero del Lavoro è ■■■■ interessante: la prima, più importante soluzione deve essere la riconferma per un ■■■■ ■■■■ stato di crisi del settore amianto-cemento. Questo consentirà di utilizzare la ■■■■ integrazione, ■ ■■■■sare ■ prepensionamento ■ di studiare ■■■■ legislazione per l'utilizzo delle fibre di amianto nella lavorazione industriale.

«Ci ■■■■ ■ preoccupazione — aggiunge il sindaco Coppo — *che qualche industria concomitante abbia intenzione ad eliminare dal mercato l'Eternit, importante allora sarebbe ■■■■ un anno ■ tregua, con il prolungamento dello stato di crisi, e molto utile ci sembra la decisione ■■■ ministero del Lavoro che convocherà ad un tavolo delle trattative apporto per l'Eternit, i rappresentanti della azienda stessa, il commissario giudiziale* (il gruppo è in amministrazione controllata; ndr), *l'Assocemento, ■ sindacato e l'Amministrazione comunale casalese*».

Positivo giudizio sull'incontro romano viene anche dal senatore comunista Lucio Libertini. «*La riunione — afferma — è stato un buon inizio, attendiamo una ■■■■ riunione a breve scadenza, ■■■■ allora in grado di scoprire ■ via più idonea per difendere gli interessi dei lavoratori e della città. Noi comunisti ci muoveremo per tutelare il posto ■ lavoro dei dipendenti Eternit, per realizzare la conversione produttiva del gruppo, per garantire ■■■■ sbocco verso il prepensionamento e per adeguare tutta la produzione del settore cementiero alle ■■■■ sanitarie per tutelare la salute dei lavoratori e della popolazione. Collaboreremo con ■■■■ quanti ■ muovono contro ogni tentativo di liquidazione dell'Eternit*».

La delegazione casalese ha ■■■■ anche un breve incontro con il ministro al Bilancio Pierluigi Romita. Dice Romita: «*Assicuro ■ massimo impegno per quanto può dipendere dal mio ministero, come la cassa integrazione a iniziative, attraverso il Cipe, per la riconversione industriale e le innovazioni tecnologiche, oppure per ■■■■ mutui garantiti dallo Stato per dare impulso al rilancio della azienda, ■■ alla proprietà interesserà farlo*».

f. m.

Il freddo blocca le fornaci vogheresi

VOGHERA — Le fornaci ■■■ Voghera non potranno riprendere l'attività nei prossimi giorni, al termine dei periodi di cassa integrazione iniziati ■ dicembre. L'ondata di freddo ■ le eccezionali nevicate della scorsa settimana hanno creato ulteriori difficoltà alle aziende impedendo la riattivazione degli impianti ■ e l'avvio ■■■ nuovo ciclo produttivo.

Le ■■■■■ condizioni meteorologiche si aggiungono alla persistente stasi del ■■■■ cato e alla mancanza di ordinazioni nonché all'impossibilità ■■ di smaltire tutte ■ scorte.

(e. g.)

Il compito della Protezione civile regionale è soltanto di ricerca

La Regione non può intervenire nei casi di gravi calamità naturali

Si attende l'approvazione della legge Zamberletti - Si prepara una mappa dei rischi del territorio

Saltano gli acquedotti per il gelo, ■ neve blocca intere città e ■■■ poco cadranno le prime stavine: quest'inverno inclemente sta dando più preoccupazioni ■■■ sotto ■ responsabili della Protezione Civile, impegnati nella preparazione di piani d'intervento.

In tale clima di mobilitazione, dei lettori hanno scritto chiedendo quali è ■ ruolo della Regione nell'apparato di soccorso che si mette in moto dopo un disastro naturale: come interviene?

Non interviene e almeno per qualche tempo non interverrà, nel senso che una legge del ■■■■ (numero 996) assegna alla protezione civile regionale le esclusivamente compiti di ricerca. «Per diventare operativi — *dice Ernesto Donzello dell'ufficio piemontese — siamo ■ ■■■■ della legge* Zamberletti, in discussione al Parlamento. Per definire poi i criteri del nostro futuro intervento la Regione sta preparando due disegni di legge».

Ora all'ufficio si sta studiando, ■■■ ■ collaborazione delle Province e della Fiat Engineering, ■■■ mappa dei rischi del territorio a cui saranno interessati tutti i Comuni piemontesi.

Non avendo possibilità operative, gli uomini ■■■■ protezione civile regionale si dedicano per adesso ai previsti compiti ■ ricerca, ma in questo campo non sono soli. C'è infatti il servizio geologico (dipende dall'assessorato alla Pianificazione) che dalla ex ■■■■ del custode di Palazzo Reale tiene sotto controllo tutto ■ Piemonte. Il servizio fornisce dati ■■ neve, gelo, pioggia, valanghe, terremoti: dalla normale precipitazione alla catastrofe naturale. ■ inviano bollettini a Prefetture, Carabinieri, Vigili del Fuoco ed enti interessati.

I compiti dei due settori dovrebbero essere così divisi: in caso di disastro naturale, la protezione civile regionale dovrebbe svolgere compiti di coordinamento tra i ■■■ ■■ sessorati ed uffici interessati ■ soccorsi e al ristabilimento ■ ■■■ situazione normale (problemi sanitari, di viabilità, ■ ricostruzione) e occuparsi ■■■ collegamenti con le Prefetture e le Province (che sono tenute ogni anno a presentare un piano per eventuali emergenze). Questa funzione logistica sarebbe agevolata dai dati del servizio geologico che permetterebbero di individuare, quasi ■■ tempo reale, le zone più colpite, in modo da predisporre soccorsi differenziati e razionali.

Ma, all'ombra ■ Palazzo Reale, oltre al lavoro ■ ■■■trollo cercano anche di fare previsioni. Per questo è in corso di stampa una «carta dei dissesti», realizzata ■ collaborazione con l'Istituto per la protezione idrogeologica del bacino padano, ente del Cnr. Tale carta dividerà la regione in fasce ■ rischio all'interno delle quali dei parametri permetteranno di stabilire valori limite per le precipitazioni: oltre una data quantità ■ pioggia in certe ■■■ i fiumi presumibilmente strariperanno, oltre una certa quantità ■ ■■■ in certe ■■■ dovrebbero cadere frane e slavine e così via.

Dice Stefano Bovo, del servizio geologico: «I nostri rilevamenti si avvalgono di una ■■■ nivometrica ■■■ ■ punti di rilevamento, ■ una rete pluviometrica che funziona con il radar del Bric della Croce, accanto alla Maddalena, ■ di una rete sismica con ■ stazioni nei punti più delicati della fascia di rischio sismico».

Le stazioni sismografiche (nella ■■■ interessata, comprendente 42 Comuni delle province ■ Torino e Cuneo) sono collegate con l'Istituto ■ Geofisica dell'università di Genova, a cui fa capo ■ rete di controllo sismico dell'Italia Settentrionale Occidentale. Al radar della Croce, saranno presto affiancate 50 centraline ■ terra, poste in ■■■ cruciali ■■■■ regione.

Tutti i dati che arrivano al servizio geologico sono elaborati al centro ■ calcolo regionale, dove si sta allestendo ■■■ «sala situazioni rischi naturali». Qui si tiene sotto controllo, momento per momento, l'intera situazione idrogeologica della regione. Momento per momento, ma compatibilmente con le ristrettezze dello ■■■■ personale: per ora ■ sola funzione soltanto di giorno.

cl. gal.

Rubato ■■■ calice in parrocchia

VOGHERA — Un calice d'argento è scomparso dalla parrocchia di San Germano di Rivanazzano; ■ trovava custodito in un armadio della sacrestia.

(e. g.)

Morì ■■■ bambina

A giudizio per scoppio ■ stazione

Tre gli incriminati

VOGHERA — Il giudice istruttore Antonio De Donno per la tragica esplosione di gas metano alla stazione ferroviaria di Lungavilla, alle 19,30 dell'11 luglio scorso, ha rinviato a giudizio il titolare dell'impresa che eseguì i lavori di manutenzione della rete di distribuzione, Enrico Zanotti, 39 anni, abitante ■ Stradella, un suo dipendente, l'operaio ■■■■ Pezzoni di 36, pure di Stradella, e l'ex amministratore delegato della società Cogegas ■ Casteggio, geom. Franco ■■■■ ■ 45.

Tutti ■■■ accusati ■ omicidio colposo, ■■■■■ colposo alla sicurezza dei trasporti ferroviari ■ danneggiamento. Lo scoppio, causato da una fuga ■ gas ■ ■■■ tubatura allacciata alla stazione, provocò la morte di Barbara Liberali, ■ anni, figlia di un ferroviere che abitava nell'appartamento soprastante l'edificio, e danni all'impianto per 250 milioni. La piccola era seduta sulla panchina e lo spostamento d'aria la scaraventò sui binari; morì sul colpo per frattura della base cranica. Si salvarono la madre ■ una sorellina che si trovavano poco distante da lei.

e. g.

La sparatoria dei primi di settembre ■ Pontestura

Oggi in assise l'agricoltore che ferì figlia e carabiniere

E' accusato di tentato duplice omicidio e resistenza a pubblico ufficiale

CASALE — Comparirà oggi ■ Corte d'Assise l'agricoltore Antonio Pisu, 52 anni, di origine sarda, che nella notte tra il 3 ed il 4 settembre dello scorso anno, a Castagnone di Pontestura, sparò con un fucile da caccia dalla finestra della ■■■ abitazione ferendo un carabiniere e la propria figlia Giovanna di 20 anni. E' accusato di duplice tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale.

Il fatto era avvenuto nella cascina «Luisella» in frazione Castagnone dove Antonio Pisu, tuttora detenuto nel carcere casalese, abitava con i sei figli e la moglie Maria Mancosu, 48 anni.

L'uomo, nei giorni precedenti, aveva accusato un certo stato di depressione e si era rivolto al medico di ■■■■ glia. Per questo motivo la sera del 3 settembre Maria Mancosu, dopo un litigio ■■■ il marito, usciva di casa, richiedendo l'intervento ■■■ medico e dei carabinieri. Sul posto giungevano così ■ brigadiere Domenico La Monica e ■■■ appuntati, mentre nel cortile ■■■ cascina, a gruppi sparsi, ■ ■■■■ riuniti i familiari del Pisu ed alcuni vicini.

All'arrivo dei carabinieri l'agricoltore si affacciava alla finestra al primo piano, impugnando un fucile da caccia, ■■■ cui sparava due colpi. Una «rosa» ■ pallini colpiva ■■ ■■■ coscia l'appuntato Pasquale Napoli, ■ ■■■■, e feriva di striscio ad un piede la figlia ventenne di Antonio Pisu.

Nella sparatoria ■■■ dei due colpi raggiungeva anche l'auto dell'agricoltore parcheggiata in cortile. Subito dopo, uno dei figli riusciva a bloccare il padre — ■■■■ stava ricaricando il fucile forse con l'intenzione di togliersi ■ vita — convincendo■ a scendere ■ piano terra. Qui l'agricoltore, dopo aver opposto resistenza, ■■■ bloccato ed ammanettato dal brigadiere La Monica.

Condotto in ■■■■■ l'uomo veniva interrogato nella stessa ■■■ dal sostituto procuratore.

g. d.

Un ovadese teneva in ■■■ ■■ pistola senza matricola

Condannato a un anno per detenzione di armi

Quattro mesi ■ un valenzano: aveva insultato i carabinieri

ALESSANDRIA — Uno scatto ■ nervi è costato quattro mesi e dieci giorni di reclusione a ■■ cameriere valenzano mentre ■ presenza ■ casa di una pistola e ■ molte munizioni si è risolta in una condanna a ■■ anno ■ carcere per un pavimentista ovadese. I due uomini, Fortunato Fogli, ■ anni, Valenza, via Magenta, e Giuseppe Cacciola, ■ 35, Ovada, via Gramsci, sono stati processati ieri per direttissima dal tribunale, il primo per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale, il secondo per detenzione d'armi.

Fortunato Fogli, detenuto, resta ■ carcere, mentre a Giuseppe Cacciola, arrestato nei giorni scorsi, è stata concessa la libertà. Il pavimentista ovadese era finito in ■■■ dopo che i carabinieri avevano trovato ■■■ sua abitazione una pistola a tamburo priva di ■■■■ e ■ numero di matricola, e diciassette cartucce. «*Qualcuno, forse per farmi uno scherzo, me le ha messe in auto, non sono mie, non ne so nulla*», ha detto l'imputato al processo. E ha soggiunto: «*La pistola invece la trovai casualmente in Sicilia quindici anni fa e l'ho sempre tenuta per ricordo*».

Fortunato Fogli era ■■■ parso mercoledì scorso in tribunale per rispondere di detenzione di droga, ■ due fucili e sei cartucce; era stato condannato a quattro anni e otto mesi di reclusione. Mentre veniva ricondotto in carcere Fortunato Fogli si era ■■■■ lato verbalmente contro il fratello Mario.

«*Non ci ■ può fidare ■■■ pure ■ ■■ fratello*», aveva esclamato Fortunato Fogli. I carabinieri lo avevano invitato a calmarsi, e l'uomo, per ■■■ risposta, li aveva insultati. Ricondotto immediata■■■■ in aula, il valenzano era stato arrestato per oltraggio e incriminato per direttissima. Ieri il processo. «*Non intendo rispondere*». ■ è limitato a dire. I giudici ■ hanno inflitto quattro mesi e dieci giorni di reclusione.

c. c.

Misteriosa morte di una piccola casalese: ■ padre ha richiesto l'autopsia

Bimba di tre anni stroncata da un virus?

Febbricitante per alcuni giorni, dopo una serie ■ visite mediche era stata ricoverata in ospedale

CASALE — Una bimba di tre anni e mezzo è morta nel tardo pomeriggio di martedì al reparto rianimazione dell'ospedale «*Santo Spirito*» dove era stata ricoverata d'urgenza — dopo la disperata richiesta di intervento dei genitori — pare in seguito ad una ■■■■ infezione virale.

La piccola si chiamava Elisa ed era l'unica figlia di Ezio Bellero, 37 anni, e ■■■■■ Laguzzi, abitanti ■■ quartiere di Oltreponte, in via Italo Rosai 12. Il padre della bimba, dipendente della Smayte Europea, è ora in ■■■■ integrazione, mentre la madre lavora come operaia alla Ibi Spa ■ Conioio.

Secondo quanto hanno affermato alcuni vicini di ■■■■ che hanno espresso tutto il loro cordoglio per ■ morte della piccola Elisa, i coniugi Bellero erano riusciti ad avere ■■■ figlia solo alcuni anni dopo il loro matrimonio e la nascita della ■■■■ ■■■■ accolta con comprensibile gioia.

La malattia e la morte sono ■■■■■ giunte improvvise. Da alcuni giorni Elisa Bellero ■■■ febbricitante: si interessava sempre meno anche ai ■■■ giochi preferiti ed appariva svogliata nel mangiare. Per questo i genitori l'avevano sottoposta a ben quattro visite mediche in casa.

Secondo i primi accertamenti, sembra che dai medici fosse stata diagnosticata una forma ■ acetone, associata ad un'infiammazione alla gola; durante l'ultima visita però il medico avrebbe consigliato i genitori di ricoverare urgentemente la bimba all'ospedale. Inutile purtroppo si rivelava anche quest'ultimo tentativo ■ salvarla: trasportata al «*Santo Spirito*» la piccola Elisa moriva verso le 17 nonostante l'immediato intervento dell'équipe del reparto rianimazione.

Per il momento non è stata ancora accertata l'esatta ■■■■ della ■■■■. Sembra, ma è soltanto un'ipotesi, che la morte sia da attribuire ad un'infezione da virus. Del ■■■ ■ occupa la Procura della Repubblica ma per ■ momento sulla vicenda ■ mantenuto il massimo riserbo.

Domani pomeriggio, sembra anche per esplicita richiesta di Ezio Bellero, verrà eseguita l'autopsia.

I funerali della piccola Elisa si celebreranno invece alle 14,15 di venerdì nella chiesa parrocchiale di Oltreponte.

g. d.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32

Agenzie ■■■■■ e
VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44.25.43
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel (0144) 2529
ADSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel (0141) 32 272
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - ■■■ (015) 35 52 30
Corso Risorgimento 13 bis - Tel (015) 40 59 33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel (0171) 50 837
NOVARA 28100 Corso Marrini 1 - Tel (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel (0161) 60 435

Agenzie LIGURIA
GE ■■■■ 16121 Via ■■■■■ - 14 Tel (010) 592.560 - 595.433
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27.33 71
SANREMO ■■■■ Via Goberti 47 - Tel (0184) 38 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel (019) 36 719 - 36 64 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel (0142) 21 54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel (0172) 60 054

PK
publikompass spa

Da dicembre l'itinerario è stato allungato

La protesta dei pendolari sul percorso del bus «14»

Troppi ritardi a scuola e al posto di lavoro

ALESSANDRIA — Gli abitanti dei sobborghi Casalbagliano e Villa del Foro (sono oltre 350), soprattutto i numerosi pendolari, studenti e lavoratori, protestano e chiedono che l'Atm, l'Azienda trasporti municipali, ripristini il percorso del filobus n. 14, cambiato dal 17 dicembre scorso («*Nessuno ci ha avvisati*») e che costringe i pendolari ■■ un viaggio molto più lungo e all'arrivo in ritardo a scuola o al lavoro.

Una lettera, corredata da cinquanta firme, è stata re■■■■■ anche al nostro giornale. In essa gli autori ■■■ protesta fanno notare che basterebbe anticipare di cin■■■ minuti (alle 7,15 anziché alle 7,20) la partenza del filobus da Villa del Foro per permettere a studenti e lavoratori di arrivare in orario ■■■ za suscitare proteste da parte degli insegnanti o dei datori di lavoro «*che non possono tollerare quotidiani ritardi*».

I firmatari della lettera osservano però che esistono altre possibilità per favorire gli abitanti dei due sobborghi che già ■■■ hanno le ■■■■ dità degli alessandrini («*Non disponiamo di filobus ■■■ giorni festivi e c'è un minor ■■■■■ ■ ■■■ rispetto alla città*»). «*Il filobus n. 14 dovrebbe riprendere ■ percorso ■ prima* (oggi è molto più lungo e si impiegano quaran■ minuti ■■■ arrivare in città; ndr) *e se gli abitanti della ■■■■ sono del Cristo nazzareno ■ rinforzi di autobus, ■■■■vo per cui il "14" ha mutato percorso, si faccia passare un pulmino che li potrà caricare*», dicono i firmatari della petizione.

L'anticipo ■ cinque minuti consentirebbe ■ ■■ si ■■■■ del mezzo pubblico di salire sul «rinforzo» all'altezza ■■■ cimitero di Casalbagliano, «*rinforzo che, naturalmente, dovrà attendere ■ coincidenza che arriva da Villa ■■■ Foro, mentre invece ciò oggi ■■■ avviene, consentendo ■ pendolari di arrivare in orario ■■ a scuola o al lavoro*».

c. c.

Morto a Milano Ferruccio Gambera

ALESSANDRIA — Cordoglio in città per la morte avvenuta a Milano del giornalista Ferruccio Gambera, 63 anni, ■■■ per l'attività svolta anche nell'ambiente dell'Anpi. Aveva abitato per alcuni anni a Valle S.Bartolomeo. Collaboratore del «*Lavoro*», ■■ «*L'Avanti*» e del «*Corriere Lombardo*», Ferruccio Gambera ■ era anche interessato ■■ cinema, ■■ l'altro come addetto stampa del regista Pino Tosini per il film «*Il prete scomodo*».

CINEMA ■ TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Mi fanno causa. (commedia)
AMBRA: Qua la mano Picchiatello (comico).
COMUNALE: Sole nudo.
CORSO: Alba rossa.
CRISTALLO: ■■■ virgin (sexy).
GALLERIA: Corda ■■■
M■■■■■■■ Terminator

IRIS: La storia infinita (fantastico)
ITALIA: Domani mi sposo (■■■■ media)
MODERNO: A fiocchi nudi

OVADA
LUX: Per vincere domani (drammatico)
■■■■■■■: Duno (fantascienza)
TORRIELLI: Cuori nella tempesta (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Lettere vogliose (sexy)

TORTONA
MODERNO: La signora in rosso (commedia)
■■■■■■■: Spettacolo di pesce
VERDI: Uno scandalo per bene.
■■■■■■■ PO
■■■■■■■: ■■■■■ Vasa

VOGHERA
■■■■■■ Film sexy
■■■■■■■■■: ■■ storia infinita (fantastico)
GALVANI: Gremlins (fantastico).
SOCIALE: A ■■ ■■■ tu (comico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Sleying ■■■■ (commedia musicale)
■■■■■■■■■ Fotogrammi Patrizia (commedia).
VITTORIA: La storia infinita

GAVI LIGURE
IL FORTE: Darby ■■■■ (spionaggio).

■■■VI LIGURE
CRISTALLO: Punto proibito di mia moglie (sexy)

■■■■■■■■■■
Alessandria: Comunale Marengo, sp; Marengo notturna. Odone, v. Vittoria
Acqui: Caligaris, c. ■■■■
Casale: Vicario, v. ■■■■
Novi: Ospedale, v. ■■■■
Ovada: Gardella, via Roma
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Sgarella, v. ■■■■■■■

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e ■■■■ tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle ■■■■ alle 16.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno, ■■■■ via G. Bruno (automatico), ■■■■■ corso Acqui.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775 Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 61.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (ambulanza 213 838)
Numero telefonico a ■■■■■■■ di■■■ per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

LA STAMPA
■■■■■■■■■
Uffici ■ corrispondenza: Alessandria, ■■ Cavour 5, tel. ■■■ 443 347; Casale 0142 - 54.782; Tortona 812.361; Valenza 55.410; Acqui 0144 - 25.29, 0144 - 54.397; Novi L. 0143 - 78.212; Ovada 0143 - 80.392; Voghera 0383 - 43.152.

ALLE TV PRIVATE

■■■■■■■■■
21,20 Giovanna d'Arco, di V. Fleming con I. Bergman — *Vita dell'eroina francese morta sul rogo nel 1431*
23,15 ■■■ dragon, di T. Nomura con W. ■■■■ — *Documentario sulle arti marziali praticate nel mondo* (1979)

■■■■■■■■■■
8,30 ■■■ corso e trovo del computer
9,30 ■■■■■■■■ mercatino delle novità, giochi e quiz
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film Kiima la regina della giungla
14 — La sala ■■■■ settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio ■■■ compatto: giochi e quiz
17 — Momento magico: la parapsicologia a portata ■■■ lano a cura di Marisa Brizzolo
18,30 Supercassetta Show
18,30 Telefilm Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Bruce Lee l'inesorabile (avventura), con Bruce Leung Regia di To Lo Po
22 — La sala della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie La casa nei boschi
23 — Telefilm ■■■■ serie Gli uomini della R.A.F.
24 — Telegiornale Notiziario

DISCOTECA PONTECHINO
Statale ACQUI-G■■■■■ - 0144-72619
GIOVEDI' 24 GENNAIO
La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
ALBERTINO e ALBERT ONE
VENERDI' 25 GENNAIO
Ballo liscio con l'orchestra
GLI ■■■■
SABATO 26 GENNAIO
La Discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
ALBERTINO ■ ALBERT ■■■■
DOMENICA 27 GENNAIO discoteca con
■■■■■■■■■■

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - ■■■■ (AL)
Tel. (0131) 84.106
locale completamente rinnovato
GIOVEDI' 24 GENNAIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

La NEU! Discoteque
Vi ricorda ■■■ è TUTTE LE ■■■■■■■■ (il Lunedì)
Vostro servizio ■■■■
MARTEDI' / MERCOLEDI' Disco Music, American Bar e dalle ore 10,30 proiezione di ■■■■■■■■
Come al solito una GRANDE SERATA di Indiscusso successo con la Disco Music
VENERDI' ■■■■■■■■■■

Una delegazione casalese ricevuta dal sottosegretario Leccisi

Incontro al ministero per la vertenza Eternit

E' stata richiesta la modifica del piano di ristrutturazione dello stabilimento

CASALE — Si sta cercando a Roma una soluzione alla grave crisi del gruppo Eternit che interessa da vicino anche i livelli occupazionali e l'economia casalese in quanto nel locale stabilimento del settore amianto-cemento occupati attualmente oltre quattrocento lavoratori. Una delegazione formata da amministratori comunali — il sindaco Riccardo Coppo, il vice Aldo Agatelli, l'assessore Paolo Arrobbio e i consiglieri Giorgio [illegible] e Giuseppe Timossi — e sindacalisti, tra compagnata dai senatori Riccardo Trigila e Lucio Libertini, ha avuto un interessante incontro al ministero del Lavoro con il sottosegretario Pino Leccisi.

Dice il sindaco Coppo: «*Richiamandoci all'ordine del giorno approvato all'unanimità in Consiglio comunale abbiamo chiesto la modifica del piano di ristrutturazione dell'Eternit che penalizzerebbe l'occupazione e l'economia casalesi. Sono state poi valutate le [illegible] che potrebbero avere l'applicazione della [illegible] integrazione speciale e il prepensionamento, a [illegible] anni, per gli addetti [illegible] settore amianto-cemento. Infine abbiamo chiesto che venga eliminata nella lavorazione [illegible] industriale [illegible] fibra d'amianto, utilizzando fibre alternative*».

[illegible] risposta del ministero del Lavoro è [illegible] interessante: la prima, più importante soluzione deve essere la riconferma per un anno dello stato di crisi del settore amianto-cemento. Questo consentirà di utilizzare la cassa integrazione, di pensare al prepensionamento e di studiare una legislazione per l'utilizzo delle fibre di [illegible] nella lavorazione industriale.

«*C'è anche la preoccupazione* — aggiunge il sindaco Coppo — *che qualche industria concorrente abbia interesse ad eliminare dal [illegible] lo l'Eternit, importante allora sarebbe avere [illegible] anno [illegible] tregua, [illegible] il prolungamento [illegible] stato di crisi, e molto utile ci sembra la decisione del ministero del Lavoro che convocherà [illegible] tavolo delle trattative apposito per l'Eternit. I rappresentanti dell'azienda stessa, il commissario giudiziale* (il [illegible] in amministrazione controllata; ndr), *l'Assocemento, il sindacato e l'Amministrazione comunale casalese*».

Positivo giudizio sull'incontro romano viene anche dal senatore comunista Lucio Libertini. «*La riunione* — afferma — *è [illegible] un buon inizio, attendiamo una nuova riunione a breve scadenza, [illegible] allora in grado [illegible] scoprire [illegible] via più idonea per difendere gli interessi dei lavoratori e della città. Noi comunisti ci muoveremo per tutelare il posto di lavoro [illegible] dipendenti Eternit, per realizzare la conversione produttiva [illegible] gruppo, per garantire [illegible] sbocco verso il prepensionamento e per adeguare tutta la produzione del settore cementiero alle norme sanitarie per tutelare la salute dei lavoratori e della popolazione. Collaboreremo [illegible] tutti quanti si muovono contro ogni tentativo [illegible] liquidazione dell'Eternit*».

La delegazione casalese ha avuto anche [illegible] breve incontro [illegible] il ministro al Bilancio Pierluigi Romita. [illegible] Romita: «*Assicuro [illegible] massimo impegno per quanto può dipendere [illegible] mio ministero, [illegible] la cassa integrazione o iniziative, attraverso il Cipe, per la riconversione industriale e le innovazioni tecnologiche, oppure per [illegible] mutui garantiti dallo Stato per dare impulso al rilancio della azienda, [illegible] alla proprietà interesserà farlo.*

f. m.

Il [illegible] le fornaci vogheresi

VOGHERA — Le fornaci [illegible] Voghersse non potranno riprendere l'attività nei prossimi giorni, al termine dei periodi [illegible] [illegible] integrazione iniziati a dicembre. L'ondata [illegible] freddo e le eccezionali nevicate della scorsa settimana hanno [illegible] ulteriori difficoltà alle aziende impedendo la riattivazione degli impianti e l'avvio del [illegible] ciclo produttivo.

Le [illegible] condizioni meteorologiche si aggiungono alla persistente stasi del [illegible] cato e alla mancanza di ordinazioni nonché all'impossibilità [illegible] [illegible] tutte [illegible] scorte.

(e. g.)

Il compito della Protezione civile regionale è soltanto di ricerca

La Regione non può intervenire nei casi di gravi calamità naturali

[illegible] attende l'approvazione della legge Zanberletti - Si prepara una mappa [illegible] rischi del territorio

Saltano gli acquedotti per il gelo, la neve blocca intere città e tra poco cadranno le prime slavine: quest'inverno inclemente sta dando più preoccupazioni del solito ai responsabili della Protezione Civile, impegnati nella preparazione [illegible] piani d'intervento.

In tale clima di mobilitazione, dei lettori hanno scritto chiedendo qual [illegible] il ruolo della Regione nell'apparato di soccorso che si mette in moto dopo [illegible] disastro naturale: [illegible] interviene?

Non interviene e almeno per qualche tempo non interverrà, nel senso che una legge del 1970 (numero 996) assegna alla protezione civile regionale esclusivamente compiti di ricerca. «Per diventare operativi — dice Ernesto Donzelli [illegible] dell'ufficio piemontese — siamo in attesa della legge Zamberletti, in discussione al Parlamento. Per definire poi i criteri del nostro futuro intervento [illegible] Regione [illegible] preparando [illegible] disegni di legge».

Ora all'ufficio si sta studiando, con la collaborazione delle Province e della Fiat Engineering, [illegible] mappa dei rischi [illegible] territorio [illegible] cui saranno interessati tutti i Comuni piemontesi.

Non avendo possibilità operative, gli uomini della protezione civile regionale si dedicano [illegible] adesso ai previsti compiti di ricerca, [illegible] in questo campo [illegible] sono soli. C'è infatti il servizio geologico (dipende dall'assessorato alla Pianificazione) che [illegible] ex casa del custode di Palazzo Reale tiene sotto controllo tutto [illegible] Piemonte. [illegible] servizio fornisce dati [illegible] neve, gelo, pioggia, valanghe, terremoti: dalla normale precipitazione alla catastrofe naturale. Si inviano bollettini a Prefetture, Carabinieri, Vigili del Fuoco ed enti interessati.

I compiti dei due settori dovrebbero essere così divisi: in caso di disastro naturale, la protezione civile regionale dovrebbe svolgere compiti di coordinamento fra i vari assessorati ed uffici interessati ai soccorsi e al ristabilimento [illegible] una situazione normale (problemi sanitari, di viabilità, [illegible] ricostruzione) e occuparsi dei collegamenti [illegible] le Prefetture e le Province (che sono tenute ogni anno a presentare un piano per eventuali emergenze). Questa funzione logistica sarebbe agevolata dai dati del servizio geologico che permetterebbero [illegible] individuare, quasi in tempo reale, le zone più colpite, in modo [illegible] predisporre soccorsi differenziati e razionali.

Ma, all'ombra di Palazzo Reale, oltre al lavoro [illegible] controllo cercano anche [illegible] fare previsioni. Per questo è [illegible] corso di stampa una «carta [illegible] dissesti», realizzata in collaborazione [illegible] l'Istituto per la protezione idrogeologica del bacino padano, ente del Cnr. Tale carta dividerà [illegible] regione in fasce di rischio all'interno delle quali dei parametri permetteranno [illegible] stabilire valori limite per le precipitazioni: oltre [illegible] data quantità di pioggia [illegible] certe [illegible] fiumi presumibilmente straripperanno, oltre una certa quantità di [illegible] in certe [illegible] dovrebbero cadere frane [illegible] slavine e così via.

Dice Stefano Bovo, del servizio geologico: «I nostri rilevamenti [illegible] avvalgono [illegible] [illegible] rete nivometrica con [illegible] punti di rilevamento, di una rete pluviometrica che funziona con il radar del [illegible] della Croce, [illegible] [illegible] Maddalena, e di una rete sismica con 8 stazioni nei punti più delicati della fascia [illegible] rischio alpino.

[illegible] stazioni sismografiche (nella zona interessata, comprendente [illegible] Comuni delle province di Torino [illegible] Cuneo) sono collegate [illegible] l'Istituto [illegible] Geofisica dell'università di Genova, a cui fa capo la rete [illegible] controllo sismico dell'Italia Settentrionale Occidentale. Al radar [illegible] Croce, saranno presto affiancate 50 centraline [illegible] terra, poste [illegible] aree cruciali della regione.

Tutti i dati che arrivano al servizio geologico sono elaborati al centro di calcolo regionale, [illegible] si sta allestendo una «sala situazioni rischi naturali». Qui [illegible] fiene sotto controllo, momento per momento, l'intera situazione idrogeologica della regione. Momento per momento, [illegible] compatibilmente [illegible] le esigenze dello scarso personale: per ora la sala funziona soltanto [illegible] giorno.

cl. gal.

Rubato [illegible] calice in parrocchia

VOGHERA — Un calice d'argento è scomparso dalla parrocchia [illegible] San Germano di Rivanazzano; si trovava custodito in un armadio della sacrestia.

(e. g.)

Morì una bambina

A giudizio per scoppio in stazione

Tre gli incriminati

VOGHERA — Il giudice istruttore Antonia De Donno per la tragica esplosione di gas metano alla stazione ferroviaria di Langavilla, alle 19,30 dell'11 luglio [illegible], ha rinviato a giudizio il titolare dell'impresa che eseguì i lavori [illegible] manutenzione della rete [illegible]e, Enrico Zanotti, 39 anni, [illegible] a Stradella, un suo dipendente, l'operaio Renito Pezzoni di 44, pure [illegible] Stradella, e l'ex amministratore delegato della società Cogegas di Casteggio, geom. Franco Olivati [illegible] 45.

Tutti sono accusati [illegible] omicidio colposo, attentato colposo alla sicurezza dei trasporti ferroviari e danneggiamento. Lo scoppio, [illegible]to da una fuga di gas [illegible] una tubatura allacciata [illegible] stazione, provocò la morte [illegible] Barbara Liberali, 10 anni, figlia di un ferroviere che abitava nell'appartamento soprastante l'edificio, e danni all'impianto per 250 milioni. La piccola era seduta sulla panchina e lo spostamento d'aria la scaraventò sui binari; morì [illegible] colpo per frattura della base cranica. Si salvarono la madre e una sorellina che si trovavano [illegible] distante da lei.

e. g.

La sparatoria dei primi [illegible] settembre a Pontestura

Oggi in assise l'agricoltore che ferì figlia e carabiniere

E' accusato [illegible] tentato duplice omicidio e resistenza a pubblico ufficiale

CASALE — Comparirà oggi in Corte d'Assise l'agricoltore Antonio Pisu, 52 anni, di origine sarda, che nella notte tra il 3 ed il 4 settembre [illegible] anno, a Castagnone di Pontestura, sparò con un fucile da caccia dalla finestra della [illegible] abitazione ferendo un carabiniere e la propria figlia Giovanna di 20 anni. E' accusato di duplice tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale.

Il fatto era avvenuto nella cascina «Luisella» in frazione Castagnone dove [illegible] Pisu, tuttora detenuto nel carcere casalese, abitava con i sei figli e la moglie Maria Mancosu, 45 anni.

L'uomo, nei giorni [illegible] denti, [illegible] accusato [illegible] certo stato [illegible] depressione e si era rivolto [illegible] medico [illegible] famiglia. Per questo motivo [illegible] [illegible] del 3 settembre Maria Mancosu, dopo un litigio con il marito, usciva di casa, richiedendo l'intervento [illegible] medico e dei carabinieri. Sul posto giungevano così il brigadiere Domenico [illegible] Monica e due appuntati, mentre nel cortile della cascina, a gruppi sparsi, si erano riuniti i familiari del Pisu ed alcuni vicini.

All'arrivo dei carabinieri l'agricoltore [illegible] affacciava alla finestra [illegible] primo piano, impugnando un fucile [illegible] [illegible] cia, con cui sparava due colpi. Una «rosa» di pallini colpiva [illegible] una coscia l'appuntato Pasquale Napoli, 37 anni, e feriva di striscio ad [illegible] piede la figlia ventenne di Antonio Pisu.

Nella sparatoria uno dei due colpi raggiungeva anche l'auto dell'agricoltore [illegible] cheggiata in cortile. Subito dopo, [illegible] dei figli riusciva a bloccare il padre — mentre stava ricaricando il fucile forse con l'intenzione di togliersi la vita — convincendolo a scendere al piano terra. Qui l'agricoltore, dopo aver opposto resistenza, era bloccato ed ammanettato dal brigadiere La Monica.

Condotto in caserma l'uomo veniva interrogato nella stessa notte dal sostituto procuratore.

g. d.

Un ovadese teneva in [illegible] una pistola [illegible] matricola

Condannato a un anno per detenzione di armi

Quattro mesi a un valenzano: aveva insultato i carabinieri

ALESSANDRIA — Uno scatto [illegible] nervi è costato quattro mesi e dieci giorni di reclusione a un [illegible] valenzano mentre la presenza in casa [illegible] [illegible] pistola e [illegible] molte munizioni si [illegible] risolta [illegible] una condanna [illegible] un anno di carcere per un pavimentista ovadese. I due uomini, Fortunato Fogli, [illegible] anni, Valenza, via Magenta, e Giuseppe Cacciola [illegible] 35, Ovada, via Gramsci, [illegible] stati processati [illegible] per direttissima dal tribunale. Il primo per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale, il secondo per detenzione d'armi.

Fortunato Fogli, detenuto, resta in carcere, mentre a Giuseppe Cacciola, arrestato nei giorni scorsi, è stata concessa la libertà. Il pavimentista ovadese era finito in carcere dopo [illegible] i carabinieri avevano trovato nella [illegible] abitazione una pistola a tamburo priva di marca e [illegible] numero di matricola, e diciassette cartucce. «*Qualcuno, forse per farmi uno scherzo, me le ha messe [illegible] auto, [illegible] sono mie, non ne so nulla*», ha detto l'imputato al processo. E ha soggiunto: «*La pistola trovai casualmente [illegible] Sicilia quindici anni fa e l'ho sempre tenuta per ricordo*».

[illegible] Fogli [illegible] comparso mercoledì [illegible] in tribunale per rispondere [illegible] detenzione di droga, [illegible] due fucili e sei cartucce; era stato condannato a quattro anni e otto mesi di reclusione. Mentre veniva ricondotto in carcere Fortunato Fogli si [illegible] scagliato verbalmente contro il fratello Mario.

«*Non ci si può fidare neppure di un fratello*», aveva esclamato Fortunato Fogli. I carabinieri lo avevano invitato a calmarsi, e l'uomo, per tutta risposta, li aveva insultati. Ricondotto immediatamente in aula, il [illegible] era stato arrestato per oltraggio e incriminato per direttissima. Ieri il processo. «*Non intendo rispondere*», si è limitato a dire. I giudici [illegible] hanno inflitto quattro mesi e [illegible] giorni di reclusione.

e. c.

Misteriosa morte di una piccola casalese: il padre ha richiesto l'autopsia

Bimba di tre anni stroncata da un virus?

Febbricitante per alcuni giorni, dopo una serie di visite mediche era stata ricoverata in ospedale

CASALE — Una bimba di tre anni e mezzo è morta nel tardo pomeriggio di martedì al reparto rianimazione dell'ospedale «*Santo Spirito*» dove era stata ricoverata d'urgenza — dopo la disperata richiesta di intervento dei genitori — pare in seguito ad una grave infezione virale.

La piccola si chiamava Elisa [illegible] era l'unica figlia di Ezio Bellero, 37 anni, e Marisa Laguzzi, abitanti nel quartiere [illegible] Oltreponte, in via Italo Rosai 12. Il padre della bimba, dipendente della Smayte Europea, [illegible] ora [illegible] cassa integrazione, mentre la [illegible] lavora [illegible] operaia [illegible] [illegible] Spa [illegible] Coniolo.

Secondo quanto hanno affermato alcuni vicini di [illegible] che hanno tutto il loro cordoglio per la morte della piccola Elisa, i coniugi Bellero erano riusciti [illegible] [illegible] una figlia solo alcuni anni dopo il loro matrimonio e la nascita [illegible] della bimba era stata accolta con comprensibile gioia.

La malattia e la morte [illegible] sopraggiunte improvvise. Da alcuni giorni Elisa Bellero era febbricitante; si interessava sempre meno anche ai suoi giochi preferiti [illegible] appariva svogliata nel mangiare. Per questo i genitori l'avevano sottoposta a ben quattro visite mediche in [illegible].

Secondo i primi accertamenti, sembra [illegible] dai medici fosse stata diagnosticata una forma di acetone, associata ad un'infiammazione alla gola; durante l'ultima visita però il medico avrebbe [illegible] consigliato i genitori di ricoverare urgentemente la bimba all'ospedale. Inutile purtroppo [illegible] rivelava anche quest'ultimo tentativo di salvarla: trasportata al «*Santo Spirito*» la piccola Elisa moriva verso le 17 nonostante l'immediato intervento dell'équipe del reparto rianimazione.

Per il momento [illegible] è stata ancora accertata l'esatta [illegible] della [illegible]. Sembra, ma [illegible] soltanto un'ipotesi, che [illegible] morte sia da attribuire ad un'infezione da virus. Del caso si occupa la Procura della Repubblica ma per [illegible] momento sulla vicenda [illegible] mantenuto [illegible] massimo riserbo.

Domani pomeriggio, sembra anche per esplicita richiesta [illegible] Ezio Bellero, verrà eseguita l'autopsia.

I funerali della piccola Elisa si celebreranno invece alle 14,15 [illegible] venerdì nella chiesa parrocchiale di Oltreponte.

g. d.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85 211
Via Roma 80 - Tel. 65 211
[illegible] Maneco 32

Agenzie [illegible]
[illegible] 16121 Via Cecchi 1/14
Tel. (010) 592.560 - 595 533
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18034 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 85 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219 - 36 64 85

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.703
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
Corso Risorgimento 13 bis - Tel. (015) 40 59 33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 343
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel. (0161) 60 435

Punti di corrispondenza
ACQUI [illegible] 15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2[illegible]
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21 54
[illegible]NO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 93 054

PK publikompass spa

Da dicembre l'itinerario [illegible] allungato

La protesta dei pendolari sul percorso del bus «14»

Troppi ritardi [illegible] scuola e al posto di lavoro

ALESSANDRIA — [illegible] abitanti dei sobborghi Casalbagliano e Villa del Foro (sono oltre 850), soprattutto i numerosi pendolari, studenti [illegible] lavoratori, protestano e chiedono che l'Atm, l'Azienda trasporti municipali, ripristini il percorso del filobus n. 14, cambiato [illegible] 17 dicembre scorso («*Nessuno ci ha avvisati*») e che costringe i pendolari [illegible] un viaggio molto più lungo e all'arrivo in ritardo [illegible] scuola o al lavoro.

Una lettera, corredata da cinquanta firme, è stata recapitata anche al nostro giornale. In essa [illegible] autori della protesta fanno notare che basterebbe anticipare di cinque minuti (alle 7,15 anziché alle 7,20) la partenza del filobus da [illegible] del Foro per permettere [illegible] studenti [illegible] lavoratori [illegible] arrivare in orario senza suscitare proteste da parte degli insegnanti o dei datori di lavoro «*che non possono tollerare quotidiani ritardi*».

I firmatari della lettera osservano però che esistono altre possibilità [illegible] favorire gli abitanti dei [illegible] sobborghi che già non hanno le comodità degli alessandrini («*Non disponiamo di filobus nei giorni festivi e c'è un minor numero [illegible] corse rispetto alla città*»). «*Il filobus n. [illegible] dovrebbe riprendere il percorso di prima (oggi è molto più lungo [illegible] si impiegano quaranta minuti per arrivare in città; ndr) e [illegible] gli abitanti [illegible] nuova zona del Cristo necessitano di rinforzi di autobus, motivo per cui il "14" ha minore percorso, si faccia passare un pulmino che [illegible] potrà caricare*», dicono i firmatari [illegible] petizione.

L'anticipo di cinque minuti consentirebbe [illegible] chi [illegible] [illegible] del mezzo pubblico di [illegible] sul «*rinforzo*» all'altezza del cimitero [illegible] Casalbagliano, «*rinforzo che, naturalmente, dovrà attendere [illegible] coincidenza che arriva da Villa del Foro, mentre invece ciò oggi [illegible] avviene, costringendo ai pendolari di arrivare in orario a scuola o al lavoro*».

e. c.

Morto a Milano Ferruccio Gambera

ALESSANDRIA — Cordoglio in città per la morte avvenuta a [illegible] [illegible] giornalista Ferruccio Gambera, [illegible] anni, [illegible] per l'attività svolta [illegible] anche nell'ambiente dell'Anpi. Aveva abitato per alcuni anni a [illegible] S.Bartolomeo. Collaboratore del «*Lavoro*», de «*L'Avanti*» e del «*Corriere Lombardo*», Ferruccio Gambera si era anche interessato di cinema, [illegible] l'altro come [illegible] stampa del regista Pino Tosini per il film «*Il prete scomodo*».

CINEMA E TACCUINO

[illegible]ANDRIA
[illegible]: Mi fanno [illegible] (commedia)
AMBRA: Due [illegible] Picchiatello (comico).
COMUNALE: Sala muta.
CORSO: Alba rossa.
CRISTALLO: Star virgin (sexy).
[illegible] Corda lisa
MODERNO: Terminator

[illegible] TERME
ARI[illegible] Non si vuole che piangere (commedia).
[illegible] Cotton Club

[illegible]LE MONFERRATO
MODERNO: Staying [illegible] (commedia musicale)
POLITEAMA: Fotografando Patrizia (commedia).
VITTORIA: [illegible] storia infinita

GAVI LIGURE
IL FORTE: Gorky [illegible] (spionaggio).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Punto proibito di [illegible] maglie (sexy)

IRIS: La storia infinita (fantastico)
ITALIA: Domani mi sposo (commedia)
[illegible]: A fuoco [illegible]

OVADA
LUX: Per vincere domani (drammatico)
[illegible]: [illegible] (fantascienza)
[illegible] [illegible] [illegible] (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] Labbra voglisse (sexy)

TORTONA
[illegible]: La signora in rosso (commedia)
[illegible] Spettacolo di poesia
[illegible]: [illegible] per bene.

VALENZA PO
SOCIALE: Veronika [illegible]

VOGHERA
ROMA: Film sexy
ARLECCHINO: [illegible] storia infinita (fantastico).
GALVANI: Gremlins (fantastico).
SOCIALE: A lui per lui (comico).

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, sp; Marengo, notturna Odone, v. Vittorio.
Acqui: Caligaris, c. Bagni
Casale: Vicario v. Roma
Novi: Ospedale, v. Saffi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale, p. Don Orione.
Valenza: Centrale, p. Garibaldi.
Voghera: Sgarella, p. Matteotti.

MUSEI
Museo [illegible] Marengo: [illegible] 14,30 [illegible] 17,30

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51 [illegible].

BIBLIOTECA
Chiusa [illegible] mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta [illegible] 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775, Casale: 75.381; [illegible] 741 357; Ovada: 81.777; Tortona: 813 961; Valenza: 952 [illegible], Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838)
Numero telefonico e selezione diretta per Capodale [illegible] 3061 (306 = numero interno).

LA STAMPA
Alessandria
Uffici di corrispondenza. Alessandria, [illegible] Cavour 5, [illegible] 66.303, 443.347; Casale 0142 - 54.782, Tortona 8[illegible]; Valenza 55.419; Acqui 0144 - 25.29, 0144 - [illegible].397, Novi L. 0143 - 78.212; Ovada 0143 - 66 362, Voghera 0383 - 43.152.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
21,20 Giovanna d'Arco, di V. Fleming con I. Bergman — *Vita dell'eroina francese morta sul [illegible] nel 1431*
23,15 The dragon, di T. Nomura con W. Oliver — *Documentario sulle arti marziali praticate nel mondo* (1979)

[illegible]ANTENNA
[illegible] Bit: corso e trevo del computer
9,30 Telemarket: mercatino delle novità, giochi e quiz
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film [illegible] la regina della giungla
13 — La [illegible] [illegible] settimana: guida [illegible] [illegible] l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con stupefatti: giochi e quiz
17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono a cura di Marisa Bazzotto
18,30 Supercassettiss Show
19,30 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Bruce Lee l'indomabile (avventura), [illegible] Bruce Leung. Regia di To Lo Po
22 — Le [illegible] delle settimane: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm [illegible] [illegible] La casa nel boschi
23 — Telefilm della [illegible] [illegible] mini della R.A.F.
24 — Telenotte Notiziario

DISCOTECA PONTECHINO
stradale ACQUI-GENOVA TEL. 0144-71016
GIOVEDI' 24 GENNAIO
La [illegible]a OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
ALBERTINO e ALBERT ONE
VENERDI' 25 [illegible]O
Ballo liscio con l'orchestra
[illegible] [illegible]
[illegible] 26 GENNAIO
La Discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
[illegible]TINO e ALBERT [illegible]
DOMENICA 27 GENNAIO discoteca con
NOVECENTO

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC [illegible]
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) [illegible]
locale completamente rinnovato
GIOVEDI'
24
GENNAIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

La NEU! Discoteque
Vi ricorda che è TUTTE LE SERE (escluso il Lunedì)
al [illegible]
MARTEDI' MERCOLEDI' Disco Music, American [illegible] di un [illegible]
GIOVEDI' Come al solito una GRANDE [illegible] indiscusso successo con la Disco Music
VENERDI' [illegible] Music, Film, Snack, American Bar
SABATO DOMENICA Un [illegible] incontro per il Vostro assicurato divertimento con la Disco Music più ballata del momento...
E allora NEU! chi ti più?
NEU!
[illegible] 2-american bars - air conditioned
Pozzolo [illegible]
Tel. [illegible] 72.01 - 41.75.15
S. S. 35 bis [illegible]

L'assurda situazione emersa durante la visita di funzionari

Pareri regionali contrastanti per la maxi cava di Pomaro

Autorizzata dall'ufficio delle opere irrigue - E' stata, invece, negata dalla Commissione regionale

POMARO MONFERRATO — Ci sarebbe un parere favorevole dell'ufficio regionale per le opere irrigue (assessorato alla Agricoltura) e del consorzio idrico di Olarole per la maxi cava, poi destinata a trasformarsi, ad estrazione della ghiaia e della sabbia ultimata, in un grande lago artificiale, autorizzata dal consiglio comunale (otto consiglieri presenti su quindici; sei voti favorevoli e due contrari) e che dovrebbe ora essere in regione Ohlale.

Un parere favorevole che, fuori dubbio, contrasta nettamente col parere espresso dalla competente commissione regionale che indica in tre metri circa la profondità massima dello scavo e impone poi il recupero ambientale. Il che significa niente lago artificiale e scavo sino a dodici metri, come autorizzato dal consiglio comunale.

L'assurdo contrasto di pareri è emerso durante l'incontro dei funzionari dell'assessorato commercio, artigianato e edilizia (ha anche competenza sulle cave) con il sindaco Carlo Quartero e gli amministratori pomaresi, ben decisa a proseguire sulla strada della maxi cava e del successivo maxi lago. Abbiamo però già illustrato quale è la posizione dell'assessore Mario Bruciamacchie, proprio per questo i funzionari, durante l'incontro in Comune, hanno fatto sapere che invieranno una relazione al Co.Re.Co. (il comitato regionale di controllo che dovrà approvare la delibera del consiglio) affinché, sulla base del parere della Commissione regionale, sappia valutare la vicenda. «Bloccando — dicono gli oppositori — la maxi cava».

Intanto due consiglieri regionali, l'indipendente Anna Maria Ariotti, eletta nelle file del pci, e il dc Piero Genovese hanno inviato una interpellanza alla giunta regionale e agli assessori competenti. Gli interpellanti fanno presente le preoccupazioni della gente, di alcuni consiglieri comunali di Pomaro, di sindaci e degli amministratori dei comuni vicini che temono danni alla falda acquifera e ripercussioni sugli acquedotti e sui pozzi, aggiungendo «che proseguono in paese le iniziative indiscriminate che compromettono l'ambiente e che per i lavori stradali e ferroviari in corso o previsti è da temere un'ulteriore irrazionale apertura di cave».

Per tutti questi motivi interpellano la giunta e gli assessori competenti, per sapere se non sia opportuno, intervenendo immediatamente, applicare le norme per una sospensione cautelativa dei lavori.

Chiedono poi di sapere «la natura, la motivazione e la portata dei pareri regionali concessi e se sono rispettati i disposti del decreto Galasso concernenti il vincolo paesaggistico sulle fasce di rispetto di fiumi e torrenti (150 metri dalle rive, il che non sembra avvenga a Pomaro; ndr)».

Concludono Anna Maria Ariotti e Piero Genovese consigliando l'opportunità di «predisporre studio e efficaci controlli per le autorizzazioni che presumibilmente verranno richieste in i lavori stradali e ferroviari sulla ferrovia Valenza-Casale-Chivasso e sull'autostrada Casale-Sempione (Autotraforo)».

Un'altra interrogazione i consiglieri Ariotti e Genovese, assieme al collega Corrado Montefalchesi dello pdup, hanno rivolto alla giunta regionale per cosa intende fare perdurando da parte del Comune di Pomaro l'inosservanza all'invito a bonificare i terreni sui quali erano stati trasportati materiali inquinanti (miceli di industrie farmaceutiche) a seguito dell'apertura di maxi cava (a Pomaro si fa tutto al massimo!) abusiva.

Franco Marchiaro

Tra un gruppo di genitori e l'amministrazione comunale

La polemica s'inasprisce per l'asilo di Capriata

Primo contrasto per le suore, poi sull'igiene - Replica il sindaco

CAPRIATA D'ORBA — *L'asilo di questo piccolo centro ha suoi oltre cento anni di vita (fu fondato nel 1870, una delle prime istituzioni del genere in Piemonte) non è mai stato al centro delle polemiche come in questi giorni. I capriatesi si sono divisi in diverse fazioni, ed il fatto che le elezioni amministrative siano alle porte ha contribuito a rinfocolare gli animi facendo pensare ad una polverone sollevato ad arte.*

Ma i genitori della ventina di bambini che frequentano l'asilo negano di aver agito secondi fini. Loro già a settembre avevano chiesto un incontro i responsabili dell'asilo (che è retto da un ente morale) per sollevare una serie di problemi: carenza di riscaldamento, mancanza di mensa completa (ai bambini viene servito un «primo», il «secondo» se lo portano da casa), inadeguatezza del servizio igienico sanitario, scarsa disponibilità del materiale didattico. Molte perplessità, inoltre, suscitavano le tre suore immacolatine, ultrasettantenni, che in pratica rappresentano tutto il personale dell'asilo.

Al grido di «Vogliono mandar via le suore!» mezzo paese si è ribellato. «Ma noi non intendiamo assolutamente mandar via le suore. Mancherebbe. Solo che pensiamo che, loro età, dovrebbero essere affiancate da personale più giovane», *spiega Pier Carlo Tambussa, dei genitori. Da qui la richiesta per una insegnante d'appoggio ed un'aiuto cuoca, in modo che la mensa possa diventare «completa».*

Il problema diventa economico: finora la gestione dell'asilo è costata a nulla proprio grazie alla presenza delle religiose che hanno sempre ricevuto corrispettivi modesti. Inoltre finché era vivo il vecchio presidente Giuseppe Fasciolo, scomparso a novant'anni mei mesi scorsi, poteva di tasca sua molte spese. Il neo-presidente Michele Ottonello si trova in una situazione difficile: «Già portare il rimborso spese delle suore a 200 mila lire mensili è mandati nel pallone», *dice.*

E il Comune (che fra l'altro è proprietario dell'immobile, un bel palazzo 700)? «Il sindaco, Giacomo Piccolo, a capo di una giunta di centro sinistra, è deciso nello assumere i pentiti: «Il riscaldamento è adeguato; l'Usl di Novi ha svolto una indagine recentemente e dal punto di vista igienico sanitario non ha trovato quasi nulla da ridire. L'amministrazione ha stanziato soldi, oltre che per la manutenzione dell'edificio, per garantire la presenza periodica di un pediatra, per rinnovare il materiale didattico e per un'aiuto cuoca. Di insegnante d'appoggio con noi i genitori non hanno parlato, comunque questo è un problema dell'Ente asilo».

Ma i pentiti non demordono: «Non ci interessa pagare una retta più alta *(ora è di 30 mila lire al mese; ndr)*, vogliamo che i nostri siano assistiti adeguatamente», *spiega Tambussa. Ed è stato chiesto un consiglio comunale aperto*

Piero Bottino

Dopo i controlli della Finanza

Chiuso un ristorante non faceva ricevute

Attività sospesa per tre giorni - Altri casi

ALESSANDRIA — Per tre giorni in dicembre è stato chiuso il ristorante «Arci-Orti» in via Milite Ignoto 60 perché il gestore, Carlo Gualco, è stato più volte sorpreso a non rilasciare ai clienti la ricevuta fiscale. Nello stesso la Guardia di Finanza ha compiuto serie di controlli a carico dei commercianti che per legge devono rilasciare la ricevuta fiscale ai clienti e nei confronti dei clienti stessi. Numerose le contravvenzioni elevate.

Il primato delle infrazioni spetta all'estetista Giovanna Maria Polentes, via Gramsci a Ovada, la quale non avrebbe rilasciato ricevute. Sono stati poi contravvenuti Pietro Andrizzi, titolare di una selleria in via Vochieri 122 ad Alessandria; l'ottico Rosa Daniele, titolare de «L'occhialaio» in via Roma 120 a Casale; i ristoranti «Shanghai» di Chen Chen Sung in via Verdi ad Alessandria, «Il Cavallino» di Vincenzo Talani, via Evasio Leoni 17 a Casale, e «L'antica Trattoria della Vittoria» di Angelo Gasparini in piazza Matteotti 3 a Predosa.

Pure contravvenuti Carlo Vicario, che gestisce il distributore «Chevron» in corso Acqui 27, e la società G.Lunghi di L.Sarto che si occupa del distributore «Agip» di piazza Gobetti 8 ad Alessandria; la falegnameria di Pasquale Zunino in via Milite Ignoto a Castellazzo Bormida e la vetreria casalese di Romano Scagliotti (piazza 25 Aprile 13 a Casale).

Nel mirino della Guardia di Finanza sono finite anche le lavanderie di Biagia Freni, via Gusco 6, e Emma Botta, via Marengo 44 ad Alessandria; Maria Olimpia Accusani, via Emilia 35 ad Acqui Terme; l'elettrauto Andrea Piero Oddone, via Gramsci 13 a Ovada (mancato rilascio di sette ricevute fiscali); il negozio di elettrodomestici di Giuseppe Bacino in frazione Mincengo a Gabiano Monferrato, la ditta impianti elettrici Ferruccio Olearo a frazione Madonnina di Serralunga di Crea, ed Elisa Pesce, titolare dell'istituto di bellezza «Grazia» a Bagni ad Acqui che ha emesso una ricevuta con corrispettivo inferiore al reale.

Inoltre la Guardia di Finanza ha controllato e contravvenuto tre commercianti per altre irregolarità sempre riguardanti le ricevute fiscali. Complessivamente in dicembre sono stati controllati 154 commercianti e 294 clienti.

La Guardia di Finanza ha poi che undici alessandrini, sui 110 controllati, non hanno pagato l'abbonamento alla televisione. A loro carico gli agenti hanno redatto un «processo verbale di accertamento» trasmesso agli organismi competenti per i provvedimenti del caso. Sono stati infine esaminati i registri di commercianti, riparatori, rappresentanti e agenti di vendita di apparecchi e materiali radio elettrici).

e. c.

Una donna denunciata per truffe

CASSANO SPINOLA — Una casalinga, più incline a gabbare il prossimo ad accudire alle faccende domestiche, è stata denunciata dai carabinieri per truffa ai danni di commercianti. E' Miranda Rafo, 35 anni, abitante in paese: è accusata di truffa continuata, sostituzione di persona, falso in assegno e furto aggravato.

Venuta in possesso, secondo quanto emerso dalle indagini dei carabinieri, di alcuni assegni in bianco ha deciso di servirsene per fare acquisti, gli sempre nel settore delle forniture di apparecchi elettrici.

BASKET - Nel campionato femminile di serie A2

Le ragazze della Filopur cercano il «posto al sole»

Per la poule promozione - Big-match Guarnero e Gagliardi Aosta

ALESSANDRIA — *La Filopur terrà banco negli interessi degli appassionati di basket durante il prossimo week-end. La prima fase del campionato A2 femminile, infatti, è alla stretta finale e le ragazze alessandrine sono ancora lì, alla ricerca di un «posto al sole» fra le prime quattro del girone, che accederanno alla poule promozione.*

La bella e sofferta vittoria col Villasanta (53-52) è già stata archiviata, ma ha lasciato strascichi ed il peggiore è il applicato al ginocchio di Silvia Dapré, la giocatrice che con il suo arrivo ha cambiato il volto della compagine guidata da Roberto Ricchini. Silvia dovrà restare ferma almeno dieci giorni e salterà la gara di domenica il Quarto d'Altino.

«A Quarto dobbiamo vincere, pure la domenica successiva in casa il Olbai Treviso: ci riusciamo possiamo sperare», *dice mister Ricchini ma non si nasconde che l'impegno, la Dapré, diventa difficilissimo. Anche l'inattesa sconfitta Pordenone (una delle avversarie dirette) a Lodi, ha schiarito situazione, che «è sempre più caos», come conclude Ricchini.*

E' tempo di big-match anche per la C1 maschile che propone domenica, alla palestra «Leardi» Casale, un interessante **Guarnero-Gagliardi Aosta**, *cioè terza contro la in classifica. Momento il risalto per i casalesi, dopo il passo falso di Alba: 82-86 contro Giornalino che confermato di «bestia nera» Guarnero.* «La nostra pecca maggiore è stata quella di non saputo frenare il ritmo della gara, di aver giocato col cuore che con la testa; le restanti responsabilità della sconfitta le hanno gli arbitri», *dice mister Pino Gonella.*

Appuntamento di lusso anche a Tortona, dove scende la capolista della C1, il Dupan Rho. Un «testa-coda» che parla certo, nei pronostici, a favore tortonesi, ultimi classifica e precipitati in crisi interminabile. Per mister Caenazzo ed i suoi un'altra tappa calvario? A Tortona invece in una d'orgoglio.

Dopo un turno di sospensione riprende anche il campionato di maschile. Nella prima di ritorno l'impegno più gravoso spetta alla Stringa Valenza che scende sabato pomeriggio sull'infuocato campo del Cus Torino. E' senz'altro una gara chiave per i valenzani».

Meno impegnativi, sulla carta, gli incontri delle due alessandrine: capolista cede sabato, alle 18, al Palasport alessandrino, l'Erg Genova che sembra le ambizioni della vigilia. Mister Nicola D'Ambrosio comunque in difficoltà per gli infortuni a Rapuzzi e Ceola. L'Ibro Unipol la vedrà invece domenica, sempre al Palasport, ore 17,30, con De Fonseca, avversario forse per trollare condizioni di una squadra via di trasformazione sotto la guida del -coach Enio Porrio.

Si conclude invece la prima fase campionato femminile di serie C: il in trasferta sul campo della Libertas Contorino, che è avanti di quattro lunghezze rispetto alle alessandrine. Quale sia il risultato dunque, il destino Melchionni è ormai deciso: disputerà il girone «salvezza» essendo giunto quinto classifica. alessandrine nell'ultimo turno hanno sconfitto l'Iaia Novara 74-67.

r. b.

campo a Chiavari

Amichevole Boschese con l'Entella

Commenti del mister

BOSCO MARENGO — Dopo giorni di preparazione «indoor», la Audace Boschese calcio (Promozione piemontese) disputa oggi alle 14,30 una interessante amichevole a Chiavari. Avversario sarà l'Entella Bacezza, «leader» girone campionato interregionale (e probabile avversaria, l'anno prossimo, dell'Alessandria in C2), che fornirà utili elementi valutazione al mister della Boschese Renzo Guazzotti.

Dice il tecnico: «*Il lavoro di questi giorni palestra è stato per 75 parte fisico-atletico. Abbiamo bisogno di giocare per raggiungere l'adeguato rendimento*».

Promozione piemontese quasi «sfiderà» di settimana, ripresa il 15 anche il 3 febbraio.

r. g.

CICLISMO - Dalla società Fossati

Il premio «Fermi» a Claudio Ferretti

Il riconoscimento al giornalista della Rai

NOVI LIGURE — *Nel quarantesimo anniversario di fondazione, ciclistica «Pietro Fossati» deciso di ricordare la figura del presidente Federico Fermi, scomparso mente, il premio nazionale «Federico Fermi» istituito dai figli dell'appassionato dirigente sportivo.*

La commissione appositamente costituita — presidente Domenico Sartore, componenti Piero Coscia, Rino Olivieri e Nazareno Fermi — decisa il premio al giornalista-radiocronista Claudio Ferretti. Gli consegnato sabato prossimo, durante cerimonia nella sala convegni del Municipio, con inizio alle 15,30. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato comunale allo Sport.

Dice la motivazione del premio a Claudio Ferretti: «Da anni radiofonica sport del pedale, ideatore del «Giro d'Italia con il computer», autore pubblicazioni ha vivo l'interesse per questo sport, l'avvento della televisione, le sue brillanti cronache dai microfoni della vecchia radio».

E ancora: suo mal dimenticato genitore, Ferretti ha ereditato il meglio (ritrandolo attraverso le culture nostro tempo.

Lo statuetta del premio «Federico Fermi», è realizzata fratelli Ghio, orafi Valenza, rappresenta il ciclismo nella espressione agonistica su strada.

f. m.

CALCIO - Commenti dei tifosi

Il forte Derthona non teme il Prato

I toscani devono recuperare due partite

TORTONA — La vittoria senza neppure troppe ottenuta domenica «Fausto Coppi» Derthona contro l'Olbia, è ancora l'argomento del giorno tra i tifosi, più che convinti che la promozione in è un traguardo raggiungibile. ne parla con insistenza Bar Moderno, Bar Haiti, Roma ed ristorante piazza Malaspina.

ultras, che hanno la loro sede al Bar , si stanno organizzando seriamente. E' Pino Morgavio, presidente degli «ultras», che parla dei loro progetti: «Prima eravamo un gruppo che muoveva senza indirizzi precisi, *qualche settimana abbiamo una nostra regolare tessera di soci, abbiamo comperato nuovi striscioni, stiamo distribuendo a tutti coloro che ne faranno richiesta, sciarpe bianconere il leone rampante. Anche gli slogans incitamento d'ora innanzi opportunamente e proposti dagli spalti particolari occasioni partita, proprio perché i giocatori tu ompo possano comprendere i nostri messaggi».*

Mai in questi giorni, in questo campionato, tifoseria tortonese si sta vendo, organizzando, per dare il suo apporto alla squadra, che prima volta dopoguerra ad oggi ha raggiunto il titolo seppur simbolico, di campione d'inverno.

Su questo tasto, quando qualcuno notare a Domenghini, che il però deve ancora recuperare partite, il «messicano» aggredisce: «D'accordo, i devono *anche vincere le due gare vogliono superarci. Non è un'impresa tanto plice. Lo abbiamo visto domenica, quando sono dovuti accontentare di un pareggio. Per questo affermo tranquillamente che il nostro titolo campione d'inverno è più che mai valido e potrebbe durare anche dopo i recuperi del Prato».*

Domenghini poi sottolinea, questa a ragione, che Derthona in 17 partite ne ha vinte pareggiandone 8 e perdendone 3. sconfitte, quella contro Savona e lo Spezia, sono dovute a condizioni particolari della squadra, con le di Galvioni a . Un dato ancora più importante resta: i trenta gol segnati.

Dice il «*Questo non è sicuramente poco abbiamo media di 3 gol a partita.* pubblico può non essersi divertito. *Come se basiasse Cenci e Molteni sono in vetta classifica cannonieri, reti realizzate.*

e. r.

Tortona — Assemblea annuale del Veloce Club Tortonese «Serse Coppi» domani sera alle 21,15 nella sede di via Emilia 438. L'ordine del giorno prevede la relazione del direttivo sull'annata ed il preventivo per il 1985.

VOLLEY - Under 17

Edil-M Ovada gioca oggi col Ricard

Palestra di via Voltri

OVADA — La squadra «Under 17» della Ovada, per la seconda giornata del campionato provinciale «Ragazze», gioca oggi alle nella palestra del Liceo scientifico di via Voltri contro la formazione della Ricard Novi Ligure.

Dopo il successo conseguito nella prima giornata a Vignole, il confronto odierno forte squadra novese, assume una particolare importanza per stabilire le reali possibilità delle ragazze Edil-M in questo campionato, dopo che sono lasciate sfuggire, solo su filo della differenza set, quello della categoria «Juniores».

Anche la formazione schile della categoria «juniores» sconfitta, nell'ultima giornata del campionato: hanno perso per tre a nell'incontro Tortona.

r. bo.

Cosa vorresti fare da grande?

CORSO VITTORIO 11, 107 - TEL. 611.824 -

VIVERE!

Un documento firmato dalla maggioranza del personale

Proteste dei dipendenti Mondialpol contro la rappresentanza sindacale

Una vertenza, tempo risolta, sul lavoro straordinario

ALESSANDRIA — *«Ma il sindacato quali interessi difende?»* Se lo in questi giorni un buon numero di lavoratori della Mondialpol, l'istituto privato di vigilanza, che hanno fin dipendenti della alessandrina) un duro documento nei confronti degli attuali componenti la rappresentanza sindacale aziendale.

Recentemente la Mondialpol cittadina è stata al centro di sindacali, sfociate ripetutamente in scioperi. «Innanzitutto — si legge nel documento — *disapproviamo l'atteggiamento adottato dai nostri attuali rappresentanti sindacali, originato a nostro avviso da motivi di carattere personale che hanno a che vedere con un miglioramento delle condizioni lavorative».*

Anzi, secondo i 14 firmatari, il rifiuto costante dei tre rappresentanti sindacali di prestare lavoro straordinario costringe gli altri dipendenti a sopperire alle carenze di organico, il più delle volte nei giorni di riposo.

«Durante un'assemblea all'inizio dell'M, unanimemente, avevamo deciso di effettuare gli straordinari a rotazione. Ora il palese se i rappresentanti sindacali, che dovrebbero l'altro garantire tale rotazione, per primi rispettano le nascondendosi dietro la loro "intoccabilità sindacale", per salvaguardare i nostri posti di lavoro siamo costretti a subire questa situazione senza che l'Azienda prendere provvedimenti e senza che le autorità (questura, prefettura, sindacato) intervengano», afferma il documento.

Inoltre, *«protestiamo vivacemente per la proclamazione e l'effettuazione degli ultimi scioperi; riteniamo tutto ciò arbitrario e lesivo per il fatto che tutto viene deciso in assemblee tenute esclusivamente dai rappresentanti sindacali (unici aderenti agli scioperi) assieme al segretario provinciale della Cgil, consultare nessun altro lavoratore. Auspichiamo che la Cgil ed i suoi rappresentanti desistano da comportamento».*

p. b.

PANORAMA

Alessandria — Fino al gennaio sono aperte all'Istituto Don Orione le preiscrizioni dei giovani che intendono frequentare la media dell'obbligo. Nell'istituto l'unalona un servizio di mensa e doposcuola e, ogni giorno, è garantita l'assistenza ricreativa sportiva.

Casale — Un militare torinese in servizio di leva alla «Mazza» è stato rinviato a giudizio dal procuratore della Repubblica per spaccio di droga. Paolo Fiore, 20 anni, Torino, corso Unione Sovietica 342. E' accusato di avere venduto hashish ad un commilitone.

SIOMAT srl
Genova

è lieta di annunciare l'apertura della nuova linea:

SAVONA - CIVITAVECCHIA - MESSINA
MESSINA - CIVITAVECCHIA - SAVONA
servizio RO/RO TRISETTIMANALE
con la N/T MAURO
e TEN
a partire dall'11 febbraio 1985
con il viaggio inaugurale

SAVONA - CIVITAVECCHIA
Resa: 16-18 ore
Polizze dirette SAVONA - MESSINA

Per informazioni, Noli e Prenotazioni: rivolgersi agli AGENTI GENERALI

LORENZO S.r.l. - Civitavecchia
piazza Vitt. Emanuele 25 - Tel. 0766 20.667
Telex: 611108 Facsimile: 0766 29.960

SAVONA
CAMAGEN S.r.l.
Via Paleocapa 6/3
Telefono 019 387.301
Telex 213.877
Facsimile 019 803.114

LISCIOTTO S.r.l.
Via Vitt. Emanuele 39/45
Tel. 090 41.851 - 46.435
Telex 980012

PK
Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO 11, 107 - TEL. 611.824 -

Il convegno nazionale sul ruolo politico degli enti locali

Da Roma segni allarmanti per le Regioni autonome

Gli statuti speciali ora rischiano [illegible] scomparire - Le «colpe» dei poteri periferici

[illegible] — Ancora un grido di [illegible] per [illegible] autonomie. E' l'impressione più nitida che gli amministratori valdostani hanno riportato [illegible] convegno organizzato a Roma sulle *«Regioni nella realtà sociale e politica di oggi»*.

La sintesi [illegible] loro rapporto è la seguente. Continua il contenzioso [illegible] lo Stato, anche se [illegible] si può parlare di vero e proprio braccio di ferro. Gli statuti speciali richiamo di essere livellati ai dettati [illegible] Regioni ordinarie nate 15 anni or sono. [illegible] sono carte da giocare nel futuro immediato che, più che investimenti, sono scommesse con l'Italia e l'Europa.

Infine le colpe: lo Stato ha le sue, ma i poteri periferici [illegible] errori [illegible] Roma e questa tendenza è stata più volte sottolineata dal presidente del Consiglio Craxi.

[illegible] convegno promosso dalla commissione per le questioni regionali, presieduta dal comunista Cossutta, hanno partecipato, per la Valle d'Aosta, il presidente della giunta Augusto Rollandin, che rientrerà soltanto questa mattina [illegible] Roma, il presidente del Consiglio Gianni Bondaz, i vice presidenti Franco De Grandis e Giulio Dolchi, i consiglieri Gianni Torrione e Gaetano Baldassarre.

Bondaz, che è stato il relatore incaricato [illegible] Regioni a statuto speciale, ha lamentato i ritardi nella attuazione [illegible] e nel conferimento di deleghe e di poteri che sono contenuti negli statuti.

Sui lavori della commissione Cossutta il presidente del [illegible] ha espresso un giudizio di massima positivo, ma ha però aggiunto: *«Non [illegible] siate messe nella giusta luce le carenze dello Stato circa l'adeguamento dei principi e dei metodi della Legislazione parlamentare [illegible] originate [illegible] sviluppo dell'autonomia, che resta uno dei principali [illegible] menti di partecipazione e [illegible] progresso per tutti i cittadini»*.

Bondaz ha inoltre criticato [illegible] recenti disposizioni sull'obbligo [illegible] evitare giacenze [illegible] [illegible], *«che impediscono tesaurizzazioni degli enti locali»* e ha definito il potere decisionale [illegible] Regioni troppo compresso *«di fronte a un apparato statale [illegible] anchilosato [illegible] [illegible] vecchie [illegible] burocratiche»*.

Infine ha avanzato tre proposte: *«Ridisegnare [illegible] presenza politica e morale delle Regioni per fare strada a un Paese delle comunità regionali ancorato alla dimensione europea; mantenere ben caratterizzata la distinzione fra Regioni a statuto speciale e Regioni a statuto ordinario per tutelare, [illegible] dice la Costituzione, [illegible] minoranze etniche e linguistiche, favorire l'istituzione della Camera delle Regioni ipotizzata dalla revisione costituzionale»*.

Negli amministratori locali l'autocritica suggerita da Craxi ha fatto presa. Le Regioni sono spesso paralizzate dalla loro stessa burocrazia e dalle proprie e gravi inadempienze. Mancano [illegible] di programmazione, s'affidano alla politica del giorno per giorno e le loro amministrazioni non [illegible] esenti da scandali.

[illegible] riferito il vice presidente del Consiglio valdostano De Grandis: *«Il convegno, in sé interessante, dovrebbe porsi come il punto [illegible] partenza [illegible] un dialogo meno difficile fra le Regioni e [illegible] Stato. In questa direzione deve impegnarsi anche la Valle d'Aosta, migliorando, [illegible] esempio il confronto con i Comuni»*.

Fra le indicazioni [illegible] nel dibattito del convegno c'è l'aumento [illegible] numero [illegible] consiglieri regionali. La Valle d'Aosta, che vorrebbe passare da 35 a 40, ha già espresso il suo parere favorevole in [illegible] documento sottoscritto [illegible] tutti i partiti e inviato [illegible] presidente [illegible] Consiglio dei ministri.

Dario Crestodina

Disagi in tutta la Valle per l'abbondante nevicata dell'altra notte

Alcuni centri isolati per ore Traffico difficile ai trafori

Colonne di camion sulle due arterie internazionali - Pericolo di valanghe nelle valli - Prevista altra [illegible]

AOSTA — Nella notte [illegible] martedì e mercoledì sono [illegible] duti 75 centimetri [illegible] neve a Saint-Rhémy e 70 a Bionaz. La neve ha raggiunto i 90 centimetri a Courmayeur, i 35 a La Thuile e i 25 a Aosta.

Le intense e continue precipitazioni degli ultimi due giorni (neve dapprima farinosa e leggera, poi più pesante e [illegible] fradicia di pioggia) hanno creato grandi disagi alla circolazione sulle strade.

[illegible] si sono registrati sulle linee dei mezzi pubblici, sia in Alta [illegible] in [illegible]. Qualche paese è rimasto isolato per alcune ore; è il caso di Bionaz, Ollomont, Oyace e Etroubles.

Difficoltà e blocchi stradali sulla stat[illegible] [illegible] per il traforo [illegible] Monte Bianco e sulla 27 per il tunnel [illegible] Gran San Bernardo, dove [illegible] [illegible] ha superato il metro.

Ieri [illegible] centinaia di Tir hanno sostato per parecchie ore, all'altezza di Leverogne, dopo Arvier (sulla strada [illegible] Monte Bianco) mentre i mezzi dell'Anas erano impegnati a liberare la carreggiata dalla neve e dal ghiaccio formatosi nella notte.

Problemi anche sul versante [illegible] che confina con la Svizzera. Il blocco sulla statale 27 cominciava a Etroubles.

C'è stato anche un ferito. Si tratta di un autista di [illegible] autoarticolato tedesco che è scivolato [illegible] ghiaccio e [illegible] riportato la frattura di una gamba. I vigili del fuoco lo hanno trasportato all'ospedale di [illegible]. All'altezza di Gignod uno spartineve [illegible] è scontrato [illegible] un Tir, [illegible] vi sono stati soltanto danni ai mezzi.

La polizia stradale ha ridato il via [illegible] traffico verso mezzogiorno, ripetendo le [illegible] suete raccomandazioni: prudenza, velocità moderata, catene, chiodati e pneumatici da neve.

La situazione [illegible] migliore sull'autostrada, dove [illegible] nevicate sono state meno abbondanti. Il traffico non ha subito gravi rallentamenti.

In tutta la Valle è aumentato il pericolo [illegible] valanghe e slavine: la neve [illegible] infatti molto pesante e ha [illegible] coesione. Sono sotto controllo [illegible] [illegible] strade laterali, dove [illegible] rischio [illegible] slavine [illegible] maggiore (ieri ne [illegible] già cadute a Saint-Oyen).

Negli [illegible] [illegible] giorni si [illegible] avuto [illegible] rialzo notevole della temperatura. Ieri mattina alle [illegible] 11 [illegible] segnava un grado sopra lo [illegible] a Aosta, Morgex e Cervinia. Di seguito altre rilevazioni: zero gradi a Cogne e meno sette a [illegible]teau [illegible], dove, la scorsa settimana, la colonnina [illegible] mercurio era scesa fino a 25 gradi sotto zero.

Le previsioni del tempo elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto Corrado Gex [illegible] [illegible] annunciano [illegible] oggi «possibili schiarite, ma con un persistere [illegible] tipiche condizioni di variabilità». Arriverà tuttavia altra neve, forse a cominciare [illegible] [illegible] domani.

[illegible] esperti spiegano *«Ci troviamo negli schemi delle condizioni di tempo atlantico, caratterizzato da un susseguirsi di perturbazioni, schiarite e vento insistente* da Ovest-Sud-Ovest».

Il forte vento rilevato ieri mattina nel massiccio del Monte Bianco (al di sopra dei [illegible] metri) [illegible] fatto aumentare ancor più il pericolo del distacco di valanghe.

Tutti i Comuni della Valle hanno mobilitato uomini e mezzi per liberare strade e marciapiedi e rendere più scorrevole il traffico cittadino.

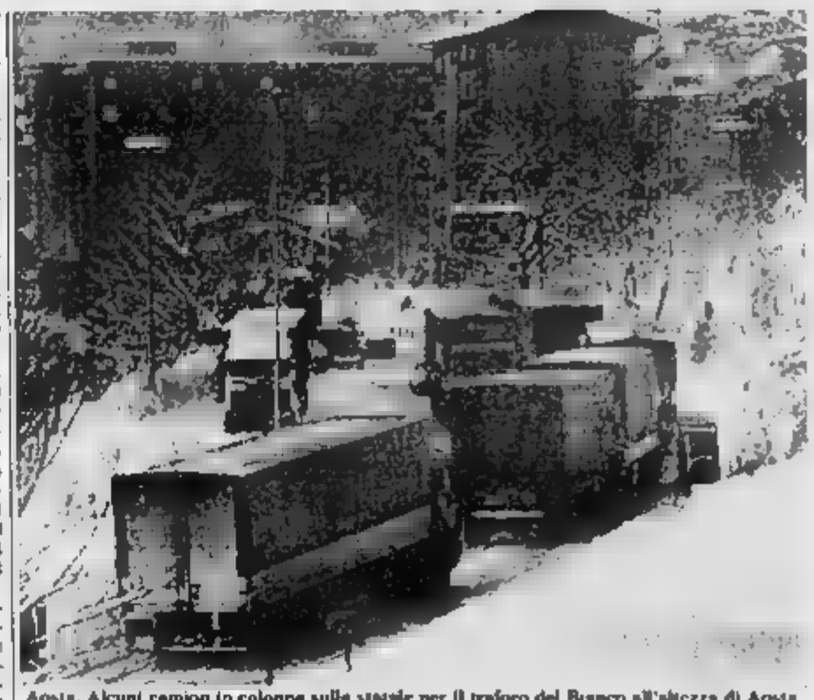
Uno sforzo particolare [illegible] stato fatto [illegible] Aosta, dove [illegible] stati impegnati, nell'ultima settimana, 460 spalatori.

Oltre agli sgombraneve del Comune è stato richiesto l'intervento [illegible] imprese private. Finora la battaglia contro il «generale inverno» è costata all'amministrazione municipale [illegible] Aosta circa 300 milioni.

Interventi [illegible] sgombero sono [illegible] effettuati anche nelle frazioni e in collina. [illegible] comincia a nutrire qualche preoccupazione per [illegible] scorte [illegible] sale che [illegible] [illegible] assottigliando. A giorni, comunque, dovrebbero riprendere le [illegible] [illegible] ditte specializzate che, finora, avevano dovuto dirottare [illegible] parte dei quantitativi per [illegible] Regioni del Centro-Sud.

In città è sconsigliabile lasciare le auto [illegible] i corticioni dei tetti. [illegible] molte vetture sono state danneggiate dalla caduta di blocchi e lastroni di neve.

b. bass.



Aosta. Alcuni camion in colonna sulla statale per il traforo del Bianco all'altezza di Aosta

Ieri mattina il processo «per direttissima» al tribunale di Aosta

Condanne per 7 anni e mezzo ai tre rapinatori di Pont Suax

AOSTA — *«L'abbiamo fatto perché siamo senza lavoro»*. [illegible] sono giustificati Vito Angiulli, 23 anni, residente ad Aosta in [illegible] Europa [illegible] e i fratelli Maurizio e Armando Campanile di 20 e 22 anni, residenti a Charvensod, che [illegible] [illegible] [illegible] condannati dal tribunale di Aosta per la rapina di giovedì scorso all'ufficio postale [illegible] Pont Suax.

Le pene inflitte sono [illegible] di 2 anni e 1 mese [illegible] reclusione più 1 milione e [illegible] mila [illegible] di multa per l'Angiulli e Maurizio Campanile, di 2 [illegible] e 2 mesi [illegible] reclusione più 900 mila [illegible] di multa per Armando Campanile.

Giovedì scorso i tre giovani si erano presentati alle 12,45 (un quarto d'ora prima della chiusura) all'ufficio postale [illegible] Pont Suax dopo aver posteggiato in retromarcia l'auto [illegible] rubata un'ora prima sul piazzale antistante.

La direttrice dell'ufficio Monica Dénarier, si era insospettita per la manovra dell'auto, ma poi rassicurata dal comportamento di una [illegible] giovani aveva aperto la porta dell'ufficio. Non appena [illegible] scattato il dispositivo di apertura della porta il giovane che aveva bussato si era calcato un passamontagna sul volto ed era entrato nel locale seguito dai complici, anch'essi mascherati. Uno di loro, Vito Angiulli, armato di pistola (risultata poi un'arma giocattolo).

Maurizio Campanile era saltato sul bancone, mentre il fratello Armando e l'Angiulli erano rimasti sulla porta [illegible] dell'ufficio. I tre giovani erano [illegible] fuggiti con i due milioni in banconote di vario taglio.

La direttrice dell'ufficio [illegible] stale riusciva, però, a leggere il [illegible] [illegible] targa dell'auto dei rapinatori e ad avvertire il «113». Pochi minuti dopo i tre giovani venivano fermati [illegible] via Trottechien, davanti all'ufficio Iva.

Sull'auto [illegible] agenti trovavano la pistola giocattolo, i passamontagna e tute [illegible] lavoro usate [illegible] la rapina, i soldi [illegible] invece nascosti addosso a Maurizio Campanile, [illegible] la camicia e il pullover.

Vito Angiulli — Maurizio Campanile

Un'esposizione sugli emigrati

AOSTA — L'Associazione valdostana degli archivi [illegible] nori sta lavorando all'allestimento [illegible] un'esposizione degli [illegible] all'emigrazione valdostana.

Pertanto invita tutti [illegible] i valdostani che dopo aver vissuto e lavorato all'estero sono ritornati in Valle a collaborare all'allestimento [illegible] mostra inviando lettere, documenti, fotografie e oggetti [illegible] riprodurre [illegible] in modo [illegible] poter ricostruire [illegible] situazione generale della nostra [illegible] gione prima del 1960.

Interessante film sulla tv svizzera

Sera da padroni per i servitori

L'usanza di San Giovanni appare [illegible] bella

AOSTA — Il complesso rapporto serva-padrone [illegible] al centro [illegible] film in [illegible] questa sera alle 22,40 sulla tv della Svizzera Romanda: «Cette nuit ou jamais» (Heute nacht oder nier, 1972) del regista svizzero Daniel Schmid.

Una vecchia usanza [illegible] cantone svizzero-tedesco vuole che [illegible] volta all'anno, la notte della festa [illegible] San Giovanni, i servitori prendano il posto dei padroni e viceversa. Per [illegible] [illegible] soltanto [illegible] [illegible] tutto rientra nella normalità per un altro lungo anno) l'ordine sociale viene invertito.

La situazione ha tuttavia il sapore di [illegible] bella: mentre infatti i padroni si divertono a recitare travestiti da domestici, questi ultimi, grottescamente [illegible] e eternamente in soggezione, non approfittano per nulla della loro effimera liberazione.

Si assiste, così, ad una [illegible] ta nel più puro stile salottiero, decadente, convenzionale e noioso; [illegible] il tentativo dei borghesi [illegible] mettere in scena la loro opulenza e gli «status-symbol» [illegible] loro mondo introduce, invece, alla rappresentazione di [illegible] disperazione esistenziale, fatta di volti truccati col «fard», di capelli lucidi di «gel». Il gesti stereotipati, di istrionici ed irrisori inviti alla rivolta.

Daniel Schmid è un rappresentante [illegible] primo piano della cinematografia svizzero-tedesca, di cui condivide l'impegno sociale [illegible] civile e una certa dipendenza stilistica dai modelli letterari di Robert Walser, Friedrich Dürrenmatt e Max Frisch. Con questo secondo lungometraggio, «Cette nuit [illegible] jamais», (risente [illegible] clima storico-soc[illegible] in cui [illegible] concepito) ha creato un'opera sorprendente, fatta [illegible] piani fissi, [illegible] ambiguità cromatiche.

l. b.

Le vetrine più belle della [illegible]

AOSTA — Verranno premiati [illegible] i vincitori del concorso delle vie cittadine e i commercianti che hanno partecipato al «Concorso delle [illegible] vetrine». Entrambe [illegible] manifestazioni [illegible] state organizzate dall'A[illegible] [illegible] autonoma [illegible] soggiorno e turismo di Aosta.

La cerimonia [illegible] terrà alle [illegible] [illegible] [illegible] golica del caffè Nazionale, [illegible] piazza Chanoux.

[illegible] I nomi [illegible] [illegible] delegati [illegible] via che hanno vinto i tre premi per il miglior add[illegible] natalizio. Il primo premio di mezzo milione [illegible] [illegible] guato a [illegible] Alberto di via Martinet; il secondo (400.000 lire), a pari merito, a Mario Della Spoletina e Oreste Gallone, [illegible] via Croix de Ville e via Sant'Anselmo; il terzo premio sarà consegnato a Giovanni Zanetta di via Porta Pretoria.

Saranno affrontati i problemi più gravi della città

Aosta, serie di incontri fra sindaco e abitanti

Primo appuntamento domani sera - Conferenza dell'assessore Lanivi

AOSTA — *«L'ambiente e il territorio per [illegible] moderna politica urbanistica nella città di Aosta»* è il primo dei quattro incontri che il sindaco Edoardo [illegible] avrà [illegible] gli abitanti. Il dibattito si svolgerà domani sera alle 21 nel salone [illegible] del municipio [illegible] Aosta.

Questi gli argomenti degli altre tre appuntamenti. Venerdì 1° febbraio: *«Cultura, sport, spettacolo: il ruolo della città di Aosta per la crescita [illegible] della comunità valdostana»*.

Venerdì 8 febbraio: *«Per dare [illegible] futuro alla nostra città: sviluppiamo il turismo, [illegible] commercio, l'artigianato e la cooperazione, difendendo l'industria»*.

Venerdì 15 febbraio: *«Contro le emarginazioni vecchie e nuove: [illegible] efficiente politica socio-sanitaria per i giovani e gli anziani»*.

Ha detto il sindaco Bich:

Il sindaco Edoardo [illegible]

«Lo scopo prefisso [illegible] quello [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] alla messa a fuoco dei quotidiani aspetti di [illegible] [illegible] [illegible] che interessano i cittadini. Dobbiamo agire con sempre maggiore concretezza e preparazione per cercare di risolvere i problemi politici e [illegible] amministrativi di Aosta».

L'iniziativa è organizzata dal psi e rientra nel [illegible] [illegible] del partito [illegible] [illegible] delle elezioni [illegible] [illegible] maggio. Ha spiegato Bruno Milanesio, uno dei tre [illegible] segretari [illegible] psi: *«Il partito dà molta importanza [illegible] elezioni amministrative di primavera: esse devono ricandidare [illegible] psi alla guida della giunta [illegible] Comune di Aosta e confermare l'immagine di una forza in crescita anche [illegible] livello [illegible] ginale»*.

Sempre domani, alle 11, l'assessore comunal[illegible] [illegible] Sanità, Egidio Lanivi, affronterà [illegible] in una conferenza stampa [illegible] [illegible] dell'*«Altra Aosta»*. Lanivi traccerà il [illegible] [illegible] quanto fatto [illegible] nel settore dei servizi sociali, per gli inabili, gli anziani e gli handicappati.

r. a.

Ditta **TEKSET** - DONNAS concessionario unico per la Valle d'Aosta serramenti in

P.V.C. FINSTRAL

SISTEMA [illegible] PER RISTRUTTURAZIONE DI VECCHI INFISSI

Via Roma 34 - DONNAS Tel. 0125 84.493

Agenzia Immobiliare [illegible]

Via Chambéry, [illegible]

AOSTA - Tel 0165 32.579

- Cede attività [illegible] installazione manutenzione impianti riscaldamento, [illegible] milioni.
- Vende medio alloggio [illegible] 57 milioni

AGENZIA [illegible]

BNC

P.za Narbonne 12 - AOSTA [illegible] 44 486

OCCASIONE VENDE

alloggio in villa bifamiliare [illegible] mq

(possibilità permuta con alloggio in Aosta)

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO TRASPORTI

L'Assessorato dell'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti [illegible] Regione Valle d'Aosta, d'intesa con le associazioni di categoria (Associazione Regionale [illegible] Commercio e Turismo della Valle d'Aosta - Associazione Artigiani Valle d'Aosta - U.I.A.V.A.), organizza incontri informativi su:

[illegible] **VISENTINI:**

I PROBLEMI DELLA CONTABILITA' PER ARTI[illegible] E COMMERCIANTI

Gli incontri [illegible] svolgeranno con il seguente programma:

[illegible] **28 gennaio - ore 20,30**

VERRES

Sala comunale [illegible] campo sportivo (p.zza Europa)

[illegible] [illegible] **gennaio - [illegible] 20,30**

AOSTA

Salone [illegible] Manifestazioni del Palazzo regionale (p.zza Deffeyes)

Venerdì 1° febbraio - ore 20,30

MORGEX

[illegible] riunioni Scuola Media [illegible] Morgex

Agli incontri [illegible] [illegible] invitati gli artigiani, [illegible] operatori del commercio e turismo e, in genere, [illegible] i lavoratori autonomi.

Immobiliare AOSTA [illegible]

Via Lucat 2/A

AOSTA CENTRO STORICO

Recente [illegible] [illegible] soggiorno, cucina, 2 camere, box auto L. 120 000 000

Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA [illegible]

Via Lucat 2/A

VILLAIR DI QUART

Ottima esposizione appartamento in villa bifamiliare completamente indipendente. Agevolazioni e possibilità permuta

Telefono [illegible] - 34.553

AZIENDA

specializzata nel settore arredamenti interni

cerca

FALEGNAMI

esperti o apprendisti

KOK Costruisce componenti 0165 40.514 dalle ore 8 alle ore [illegible] dalle 14 alle 18.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Bambi, regia di Walt Disney [illegible] 1942) — [illegible] di un cerbiatto [illegible] nascita [illegible] maturità, cartone animato.

[illegible] **Orwell 1984**, regia di Michael Radford, con J. Hurt, R. Burton, E. Hamilton (G. B. 1984) — *In un mondo diviso in blocchi e sottoposto dal [illegible] totalitarismi sente l'amore è un delitto. Nella riduzione cinematografica dell'apologo* [illegible] *George Orwell. Vietato ai minori di 14.*

ITALIA: [illegible] [illegible] morta, regia [illegible] David Cronenberg, con C. [illegible] ken, M. [illegible]llen (Usa 1984) — *Dopo cinque anni di coma è risvegliato da un [illegible] un insegnante si ritrova con nuove facoltà psichiche, da un romanzo di Stephen King.*

LUX: Film luce rossa. [illegible] min. 16.

SPLENDOR: Uomini veri, regia di Philip Kaufman, con S. Shepard, S. Glenn, E. Harris, D. Ouaid (Usa 1984) — *La grande avventura spaziale degli Stati Uniti dalle origini [illegible] giorni nostri un'epopea documentata [illegible] immagini di rara efficacia.*

[illegible]

DES GUIDES: riposo.

[illegible]

[illegible] BIANCO: Paura su Manhattan, regia di Abel Ferrara, [illegible]

T. Berenger, B. Dee Williams, M. Griffith (Usa 1984) — *Ex pugile contro esperto [illegible] [illegible] marziali che sadicamente [illegible] giovani [illegible] gliardista.*

VERRES

[illegible]

[illegible]

Lunedì: Chatillon, Verrès.

[illegible]: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

IL [illegible]

Tendenza fino alle [illegible] di domani: [illegible]. Temperature di ieri: min. — 1; (ore 12): 1. Umidità: 80%. Vento, calmo.

(Servizio a cura della [illegible] meteorologico della Regione).

[illegible]DIO

12,10 Voix de la Vallée

14 — [illegible] comizio di quattro [illegible] un programma di Katy Pellissier e Giorgio Bouvrino

14,30 Voix de la [illegible]

RAITRE

19,[illegible] Tg3 Regionale

19,30 [illegible] [illegible] [illegible] contestoria: Maya Randolph

TVA

19,30 Telegiornale

20 — Case e tetti del mondo...

[illegible] — Gagliardi Basket

RADIO VALLE D'AOSTA

[illegible] RETE

10,30 [illegible] [illegible] motori

12 — Notiziario regionale

13 — Il mè piemontèis

15 — Juke box

16,30 Gli sfolgi...

19,30 Radiogiornale

20 — Il nostro gallo

22,05 Disco [illegible]

23 — Notturno

SECONDA RETE

7 — [illegible] in non stop

23 — Notturno

[illegible] RADIO AOSTA

9 — [illegible] Bellini

10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta

11,30 [illegible] ascolta trova

15 — Notizie [illegible] mondo [illegible] [illegible] nanza

18 — Notiziario regionale

18,15 A galla continua...

9,30 Disco flash

9,58 Rubrica compra-vendo

11 — Sell service

11,32 Spettacoli e informazioni

13,30 Un disco da ricordare

14 — Classifiche discografiche

16 — Sell service

ANTENNE 2

14,50 Meurtre au 43ème étage

16,25 Un temps pour tout

17,45 Récré A2

18,30 C'est la vie

18,50 Des [illegible] et des [illegible]

19,10 D'accord pas d'accord

19,15 Actualités régionales Fr3

19,40 Le théâtre de Bouvard

20 — Le journal

20,35 L'amour en héritage

21,40 [illegible] [illegible] presse

22,50 Histoires courtes

23,10 Edition de la [illegible]

TV SUISSE [illegible]

14,20 Bill Brandt

15,10 Jardin divers

16,20 Escapades

17,15 La [illegible] des tpices

17,50 Téléjournal

17,55 4, 5, 6, 7... Bricolinchattes

18,10 La montagne du fou

18,35 De A jusqu'à Z

18,55 Journal romand

19,15 Dodu Dodo

19,30 Téléjournal

20,10 Temps présent

21,15 Dynasty

22,05 Téléjournal

22,20 Ski nordique

22,40 Cette nuit ou jamais

Questa [illegible] all'Istituto musicale

Quattro «archi» per [illegible] concerto

AOSTA — Stasera alle 21 nella sala dell'Istituto musicale di Aosta è in programma il concerto del quartetto d'archi Mediceo.

La manifestazione è uno degli appuntamenti della rassegna «Les jeunes concertistes», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Istituto musicale. Il Mediceo suonerà il quartetto in do maggiore di Bruni, il quartetto in sol maggiore K. [illegible] [illegible] Mozart, il quartetto opera 44 di Mendelssohn e «Crisantemi» di Puccini.

Per la seconda [illegible] della rassegna di concerti si è [illegible] ta un'insolita formazione strumentale, formata [illegible] [illegible]sta Marco Bruno, dal violista Alberto Ciolo e dal chitarrista Massimo Moscardo.

La letteratura musicale per questo tipo di complesso non è certamente ricca: il repertorio infatti si esaurisce quasi [illegible] brani [illegible] musica salottiera, di [illegible] grande [illegible]a interesse, molto in voga nei primi decenni dell'Ottocento e fondamentalmente improntata alla leggerezza formale, [illegible] gradevolezza espressiva [illegible] [illegible] un gusto particolare [illegible] gioco strumentale.

Le musiche proposte, [illegible] serie di trii [illegible] J. Kreutzer, [illegible] llegia, Molino e Diabelli, non sfuggivano a questo carattere, messo peraltro ben in evidenza dagli interpreti, molto ben preparati e piacevolissimi da sentire.

Nell'imprimere alle [illegible] musicali una mutevolezza di [illegible] spiro ed una varietà dinamica in grado di restituire a questi pezzi il loro giusto significato e la loro più corretta dimensione storica, il trio ha prediletto la dolcezza, l'intimità confidenziale e l'eleganza del discorso a tre.

e. l.

Pellicceria

LES GRIFFES

Vendita promozionale di pellicce e pelle

Pagamento [illegible] interessi.

Prenoti con un acconto [illegible] quando più di fa comodo

Via Challand 29

Tel. [illegible]

Autorizzazione Comunale del 11-5-1985

Nessuno ha il compito di ripulire i canali di Aosta

Così i «rû» sono diventati ricettacoli d'immondizie

Il Consorzio irriguo Mère de Rives non funziona più - Attesa una delibera del Comune

AOSTA — I numerosi «rû» o canali di Aosta sono elementi di molti angoli caratteristici della città. Ne è un esempio quello che costeggia via Antica Zecca, nel borgo di Sant'Orso, dove è ancora in vecchio lavatoio.

Di questi «rû» tiene conto anche il piano regolatore cittadino; la variante 10 prevede che «gli antichi canali irrigui (Mère des Rives, Ville, Boug, ecc.) dovranno mantenere, sia per tracciati sia per sezioni, le loro caratteristiche attuali, sempreché le condizioni igieniche lo permettano».

Ma sono proprio le condizioni igieniche e quindi la manutenzione dei vecchi canali che attraversano la città (la maggior parte di essi è stata intubata e scorre sotterra) a rappresentare un problema di non facile soluzione.

In passato quando il Consorzio irriguo Mère des Rives svolgeva la sua attività ogni proprietario terriero aveva l'obbligo di effettuare la manutenzione (corvée) del tratto di canale che attraversava la sua proprietà riservandosi il diritto di irrigare i suoi campi con l'acqua dei «rû».

Da circa anni, pur non essendo mai stato sciolto, il Consorzio irriguo non svolge più le sue funzioni in quanto è stato privato dal Consiglio di amministrazione e quindi non svolge più un'azione di controllo sui canali di Aosta. In tutti questi anni la servitù sui «rû» della città è rimasta e in seguito al

Aosta. Il canale irriguo in via Antica Zecca che veniva usato anche come lavatoio pubblico

cevole sviluppo edilizio di Aosta sono oggi i proprietari di alloggi ad avere l'obbligo di mantenere i canali che scorrono sotterra attraversando le case dove sorgono condomini. In realtà pochi sono a conoscenza di questo obbligo che non offre più in contropartita di poter usufruire dell'acqua dei canali, diritto che interessa ormai pochissime persone.

Allo sviluppo urbanistico della città non è seguito l'aggiornamento del catasto cittadino e questa situazione ha comportato la sospensione dell'emissione dei «ruoli di pagamento» a cui dovrebbero provvedere molti cittadini per la manutenzione dei canali.

Circa tre anni or sono su richiesta del Comune di Aosta il presidente della giunta regionale ha provveduto a nominare, per la gestione dei canali irrigui, un commissario straordinario, il geometra Elviro Favre dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Fortunatamente è naturale. Le difficoltà, però, non sono state risolte: la manutenzione dei canali comporta spese notevoli e interventi difficoltosi.

La situazione nei tratti di canale scoperti è indecorosa: incastrati nelle grigliè vi sono rifiuti di ogni genere e anche carogne di piccoli animali.

Dice il geometra Mario Bonetti del Comune di Aosta: *«I nostri operai a volte intervengono per ripulire le griglie dei canali anche se questo non è loro compito. L'attuale e incresciosa situazione dei canali della città credo potrebbe essere risolta ricostituendo il Consiglio di amministrazione del consorzio irriguo e rimettendo a punto i ruoli di pagamento delle tasse di manutenzione. In passato so che qualcuno ha tentato di individuare i cittadini tenuti al pagamento di queste tasse ma senza riuscirvi».*

Dice Elviro Favre: *«Gli ultimi ruoli di pagamento sono stati emessi nel 1971 e si riferivano alla situazione catastale del 1945. L'assetto urbanistico di Aosta è allora è cambiato molto.*

Beatrice Mosca

A St-Vincent manca un impiegato

Forse non si farà il programma '85 della biblioteca

SAINT-VINCENT — E' probabile che salti parte del programma di quest'anno della biblioteca comunale di St. Vincent (è stata prevista una spesa di otto milioni e 250.000 lire). La presidente della biblioteca, Anna Maria Bella, ha spiegato il perché: *«Malgrado i ripetuti solleciti il Comune non ha ancora indetto il concorso per il posto di bibliotecario».*

La presidente ha detto: *«Sono trascorsi sette mesi da quando l'ex bibliotecario Franco Tournod è stato trasferito. C'è un sostituto, ma per l'organizzazione è necessario un operatore che abbia molta esperienza, altrimenti possiamo mantenere gli impegni che ci siamo assunti con il programma».*

La biblioteca comunale è stata inaugurata il 22 gennaio 1983 e ha avuto successo sin dall'inizio per la buona organizzazione. In poco tempo ha raggiunto lo scopo che si era prefissato: mantenere vivo l'interesse per la cultura nella cittadina. Negli scaffali vi sono più cinquemila volumi classificati, tra cui donazioni di valore per la ricerca, enciclopedie e dizionari.

Di grande interesse le conversazioni e le conferenze organizzate tra cui «La sindone, fede e storia» (con viaggio e visita al Duomo di Torino); «Itinerari pittorici in Piemonte sulla scia di Jacquerio»; un seminario (cinque incontri) su «Discorso sull'arte con il pretesto della musica contemporanea».

E' stata molto apprezzata finora la manifestazione «L'ora del racconto», organizzata in collaborazione con le insegnanti delle scuole elementari, le riproduzioni grafiche di parte degli alunni e le proiezioni di diapositive su «Alla ricerca di una Valle» e «Itinerari della Terra Santa».

E' andata a buon fine l'idea di collaborazione con la sezione di mineralogia del cenacolo «Italo Mus»: è infatti, organizzato un corso per il riconoscimento e la ricerca di minerali nella zona di St. Vincent e Châtillon.

Nel programma del 1985 sono anche previste sei conferenze-dibattito sugli argomenti attuali più importanti, ma per il momento il concorso per il posto di bibliotecario. Sono anche stati spesi i concerti-lezione che hanno ottenuto molto successo lo scorso anno e sono bloccati i corsi di patois con conversazioni, storia e leggenda della terra valdostana.

r. c. d.

Statistiche su commercio

AOSTA — Entro il 31 gennaio i titolari di magazzini per il commercio all'ingrosso sono tenuti a comunicare all'Assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, le dimensioni del punto di vendita, la capacità degli impianti frigoriferi e la specializzazione merceologica oggetto dell'attività.

La comunicazione dei dati, che dovrà rispecchiare la situazione esistente al 31 dicembre 1984 e che ha finalità puramente statistiche, può essere effettuata utilizzando gli stampati di distribuzione negli uffici dell'Assessorato competente, dove gli interessati potranno chiedere ulteriori informazioni.

Da L. 8.400.000
IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205 TRE PORTE
IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205

È moderna! È giovane! È simpatica! È Peugeot 205 in versione 3 porte, gradevole e brillante come tutte le Peugeot 205. Brillante anche nei consumi: 23,2 Km/lt. a Km/h* per la versione XR 1.124 cm³. Protetta 6 anni dalla "garanzia anticorrosione Peugeot". La Peugeot 205 tre porte completa la ricca gamma 205. Una gamma versatile in 13 versioni, a 3 e 5 porte, e 5 diverse motorizzazioni: benzina, da 954 a cm³ - Diesel, 1.769 cm³.

PEUGEOT 205
CHE NUMERO!

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.000
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Storico «sorpasso» nelle gare di Coppa Europa

Slittinisti valdostani vincono in Alto Adige

Successo di squadra - Primi Delia Vaudan e Damiano Lugon

AOSTA — Gli atleti valdostani hanno colto uno strepitoso successo complessivo nella gara di Coppa Europa di slittino su pista naturale disputata a Valdaora, in Alto Adige, sconfiggendo gli atleti altoatesini che sempre stati un preciso punto di riferimento per la crescita e la maturazione tecnica del settore.

Nei due singolari assoluti Delia Vaudan e Damiano Lugon hanno confermato di attraversare un periodo di forma e rendimento. Delia Vaudan, campionessa monregalese e tricolore in carica, è stata nettamente al comando fin dalla prima discesa ed al termine il suo vantaggio nei confronti della Lanthaler è stato di oltre 5 secondi. Nelly Chapellu è classificata al 6° posto.

In campo maschile Damiano Lugon ha confermato di essere il più grande specialista che lo slittino naturale abbia espresso finora: è un peccato che questo atleta non possa conoscere le soddisfazioni e i riconoscimenti che soltanto i Giochi olimpici possono dare (lo slittino naturale non è ancora stato ufficialmente riconosciuto infatti disciplina olimpica).

A Valdaora dopo la prima discesa Damiano Lugon era al nono posto anche se il ritardo nei confronti di Giuseppe Cerise che era sceso con il tempo migliore era di 80 centesimi.

Ha detto al termine Lugon: *«Purtroppo ancora le idee poco chiare a proposito gruppi di merito che sono fatti per le partenze e così io mi trovo a dover cominciare la gara, questa volta, dopo concorrenti che hanno punteggi Fil (Federazione internazionale luge) molto più alti del mio e che quindi nelle loro discese, trattorie certo ottimali, mi creano molto spesso difficoltà tecniche non indifferenti: le tracce che lasciano sulla pista non sono quelle che devo ricercare per ottenere i risultati migliori».*

Nella seconda manche Lugon, a quel punto non aveva più pardere, si è scatenato ha fermato i cronometri su un ottimo tempo che, oltre a dargli la vittoria assoluta con ventesimi di vantaggio su Giuseppe Cerise, rappresenta il nuovo primato della pista. Secondo quindi per Giuseppe Cerise, settimo per Battista e 12° Osvaldo Nouzzan.

Delia Vaudan

Damiano Lugon

Anche in campo juniores, tra le ragazze, vittoria valdostana per merito di Eliana Martin che si è imposta oltre due secondi nei confronti della Steiner; al posto si è piazzata Solange Bois. Tra i maschi Ezio Marlier è giunto terzo nella gara vinta da Erhard Mahlknecht. Corrado Merlin è 6° posto e Marco Lucat è 7°.

Nella gara di doppio infine Almir Betemps e Corrado Merlin sono stati i sesti a circa secondi dai vincitori Pigneter e Anthoner.

Sempre in Alto Adige, a San Giorgio, si sono disputati i campionati italiani «giovani» e la Valle d'Aosta ha conquistato una medaglia d'oro con Elide Chavinaz che si è imposta nella categoria allieve. Sfortunata invece la prova di Christian Bose, campione uscente tra i ragazzi, che è riuscito ad entrare in medaglie nella categoria allievi per una uscita di pista prima discesa.

Carlo Gobbo

Quasi concorrenti sulle nevi di Champorcher

Nello slalom speciale il migliore è Pession

Ancora vittoria dell'atleta Cervino - Una gara spettacolare

CHAMPORCHER — Quasi 200 concorrenti, suddivisi «ragazzi» ed «allievi» di ambo i sessi, hanno partecipato sulle nevi di Champorcher ad uno slalom speciale organizzato dallo Sci Donnas con in palio il trofeo «Il Punto Sport», assegnato allo Sci Club Cervino.

Si è gareggiato sulla pista Laris 2 preparata molto bene dagli organizzatori. Le caratteristiche di questo tracciato, dal punto di vista tecnico, tra le più impegnative in Valle e quindi importante per un atleta fare un buon risultato a Laris di Champorcher.

Le vittorie sono andate, tra le allieve, a Mariange Maquignaz (Cervino) con un margine nettissimo nei confronti di Marcella Biondi (Courmayeur) e Barbara Zavattaro (Cervino).

Nel settore maschile è imposto Duccio Duranti (Courmayeur) che ha preceduto di centesimi Claudio Morellini (Cervino) e Corrado Carino (Pila).

Nella categoria riservata di Lorella Cannata (Courma Freide), con discreto vantaggio su Elena Parini (Aosta) e Barbara Pellissier (Corrado

Spenser Pession, primo

Oex), mentre in campo maschile vittoria di Spenser Pession (Cervino) con oltre tre secondi di distacco sul compagno di squadra.

Sotto il profilo spettacolare la gara più bella è stata ancora una volta di Spenser Pession che, dopo aver inflitto agli amici-avversari distacchi incolmabili nella prima manche ha badato, nella seconda discesa, a controllare gli altri concorrenti.

Ha detto Pession Camillo Vierin, istruttore e tecnico sci club Pila: *«Spenser è stato davvero molto bravo e specie nella prima manche ha messo in mostra delle qualità e delle attitudini che sono gran lungo le migliori che possono riscontrare oggi nel panorama valdostano del settore. E' un ragazzo che sa esattamente ciò che vuole ottenere nello sci. E' un vincente e sono sicuro che quando la maturazione fisica gliela consentirà salirà breve tempo in scia dei valori nazionali internazionali».*

A grande numero di partecipanti le gare si sono concluse verso le sedici domenica pomeriggio.

Il presidente Donnas, Italo Limonet, che è anche consigliere va, in proposito: *«Bisogna dividere le categorie ragazzi ed allievi facendo disputare le gare che interessano questi atleti in due sedi diverse. Non è infatti pensabile che una manifestazione possa durare più di sette ore; i disagi che derivano a concorrenti, genitori organizzatori troppo grandi ed mi auguro vivamente che, nella prossima stagione, la Commissione dello sci alpino affronti e risolvere questo importante problema».* **c. g.**

Cari commercianti

Se vi sentite un po' oppressi dubbiosi liberate la vostra ditta dall'incubo del forfettario dell'accertamento induttivo adottando una buona contabilità ordinaria.

Noi vi offriamo il servizio di elaborazione della vostra contabilità per ben amministrare la vostra ditta.

Interpellateci.

CEDAV - Via Tourneuve 24 - AOSTA - Tel. 0165

Sconfitti misura i bolzanini del Sette Querce

Hockey, bel gioco e gol dei giovani dell'Aosta

Incontro di play - Il trainer Nadrchall: «Vittoria importante»

AOSTA — Nel secondo incontro dei play off del campionato italiano juniores di hockey su ghiaccio, la formazione dell'Aosta ha superato con il punteggio di 7-5 la squadra bolzanina del Sette Querce con una prestazione che, specie nel primo e secondo tempo, è stata pressoché perfetta come i giovani giocatori di Nadrchall hanno applicato spettacolari schemi di gioco.

Il primo tempo si era chiuso sul 2-1 in favore dell'Aosta e nel terzo tempo gli esperti ospiti accusavano un parziale a loro sfavore di 3-0 era la superiorità in pista di compagni. Nella conclusiva i padroni di casa tiravano il fiato e concedevano agli avversari troppo spazio: il Sette Querce ha così sensibilmente lo svantaggio.

Ecco il giudizio del trainer dell'Aosta Nadrchall: *«La squadre ha giocato bene nelle due prime frazioni della partita e tutti i ragazzi hanno giocato un hockey buon valore senza che gli altoatesini potessero mai entrare in partita. Non sono molto lento invece per il calo nel terzo tempo in quanto è troppo pericoloso concedere all'avversario l'iniziativa del gioco. Questa vittoria è molto importante a accorciare sempre più le distanze le squadre delle Alpi orientali che fino a pochi anni fa ci infliggevano sempre pesanti sconfitte».*

E' stato confermato che il prossimo 15 febbraio la squadra dell'Hockey Club Aosta, che ha appena concluso il campionato di serie B, incontrerà amichevole ad alle ore 20, la squadra canadese dell'Università di Ottawa.

c. g.

Alessandro Cinturi

Gara di gran fondo a Cogne

Venturini primo nel trofeo Sapa

Staccato di 4 minuti Elmo Glarey

COGNE — Ancora una vittoria stagionale per Giovanni Venturini, che si è aggiudicato a Cogne la prima edizione del trofeo Sapa, gara di gran fondo (30 chilometri per gli uomini e 15 per le donne).

Dopo essersi imposto nella Monterosaloul, Venturini ha così dimostrato il poter dominare il panorama valdostano delle competizioni sulle lunghe distanze affinando la sua preparazione con gare più corte e esempio il parallelo in notturna di St. Nicolas.

Alla gara di Cogne, a cui hanno partecipato circa 100 atleti, Venturini ha vinto oltre minuti di vantaggio nei riguardi di Elmo Glarey (Gran Paradiso) e di Andrea Mianetti (Courma Freide).

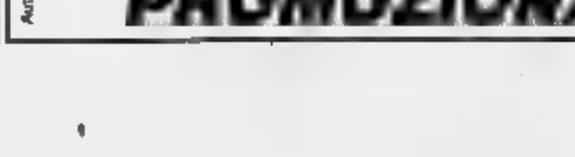
Nella classifica si poi piazzati al quarto posto Dario Brocherel (Courmayeur); quinto Claudio Restano (Valpelline), Edy Guala (Godioz) e Gilberto Guala (Godioz), tutti a tre pari merito; all'ottavo Giuseppe Ouvrier (Gran Paradiso); al nono Arduino Tiraboschi (Fiamme Gialle); e al decimo Walter Jordaney (Esercito).

Nella gara riservata alle concorrenti femminili di Ivana Cavagnet (Gran Paradiso) che sulle nevi di dominato nelle sue avversarie vincendo oltre sette minuti di vantaggio su Silvia Giraudo (Courma Freide). Al terzo posto si è classificata Rosalba Lana.

Questa la classifica finale. Veterani A1-A2: 1. Alfredo Crappein (Gran Paradiso). Veterani A3-A4: 1. Vincenzo Perret (Gran Paradiso). Veterani B1-B2: 1. Aldo Tozzini (Godioz).

c.

GIGNO AUTO ALPINA
F.lli S.r.l.
- Mazzini 16/18
Tel. 0165 -



PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA

SIA DEL NUOVO
SIA DELL'USATO

RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI

NUOVA DELL'USATO

SALONI MQ 2000

CON VENDITA SISTEMA USATO SICURO

CONTINUANO LE VENDITE PROMOZIONALI

Aut. Comun. del 11-1-85

Aperte le contrattazioni al «Vi.Pi.'85» ■ Torino

Made in Asti nel mondo

Alla borsa del vino piemontese sono presenti decine di aziende ■ consorzi astigiani ■ anglosassoni ■■■ la barbera e sono i primi bevitori di «Asti Spumante»

Al Vi.Pi. '85 sono ■■■■ ■ ieri le contrattazioni: protagonisti i vini astigiani (Foto S. Solavaggione)

TORINO — Con ■■ milio■■ e 850 ■■■ ■■■■■ di vino prodotti nell'83 su ■■■ ■■■■ regionale di 4,5 milioni, la provincia ■ Asti ■ colloca al primo posto nella ■■■■■ enologica piemontese. E' naturale quindi che ■■■ prima «Borsa dei vini made in Piemonte» ■ ■■■■■■ astigiana sia massiccia e qualificata.

Tra gli stand del «*Vi.Pi.'85*» aperto da ieri sotto le ampie volte di Torino Esposizioni, il dialetto astigiano si mescola alle lingue ■ molti operatori stranieri invitati dall'organizzazione (To Expo, Regione, Camere di commercio e la rivista specializzata «*Barolo&Co.*») per confrontare e toccare con ■■■■ ■■a (è meglio dire con il palato) ■ qualità dei 38 vini a doc piemontesi.

Questa regione che ■ ■■ sempre ai primi posti in Ita■■ per produzione e qualità ■■■ suoi vini, non aveva infatti saputo far ■■■■■■ un appuntamento commerciale e promozionale che servisse da trampolino ■ lancio ■■■ mi■■■ produzioni. Il Veneto ■■■ il Vinitaly di Verona e Genova ■■■ ■ ■■■ Bibe hanno rubato spazio alle iniziati■■ piemontesi. Ora con il Vi.Pi. al ■■■■ di ■■■■■■■■ si tempo perduto offrendo agli addetti ai lavori ■■■ vetrina ampia e garantita, ma soprattutto completa e unita, del Piemonte in bottiglia.

L'iniziativa non è rivolta al grande pubblico. Non ■ è ■■■ luto fare un supermercato di barbere e dolcetti ■■■ creare ■■■ appuntamento tecnico-commerciale con ampio spazio ■■■ contrattazioni. Appassionati e ■■■■■■■■ dei vini ■■■■■■■ comunque en■■■■ ■ Vi.Pi.: il biglietto d'ingresso ■■■ ■■■■■■■■ lire.

Sono presenti 226 stand di produttori, cantine sociali, associazioni, consorzi. Nei cinque giorni della rassegna (si chiuderà domenica 27, orario continuato dalle ■ alle 20) si aprirà potranno ■■■ essere conclusi importanti affari.

Fin dal primo giorno l'interesse degli operatori ■ è divi■■ tra i «nobili» ■ ampia tradizione e i «nuovi vini».

■■■■■ attenzione è stata riservata alla barbera. «*Il mercato anglosassone sta scoprendo questo vino* — conferma mister Hobley, un giornalista specializzato inglese che segue da vicino i gusti del pubblico d'Oltremanica e che ■ in questi giorni a Torino capite del Vi.Pi.'85 — *per ora è ■■■■ un fenomeno limitato agli amatori ma ci sono segnali interessanti. Dopo anni ■ prevalenza dei bianchi ora c'è una riscossa dei vini rossi*».

Non rispetta questa tendenza il fenomeno «Asti spu■■■■■■■■■ che nell'84 ■ tornato ai livelli massimi ■ ■■■■■■■■ ■■■■■■■■■

Una delegazione casalese ricevuta dal sottosegretario Leccisi

Incontro al ministero per la vertenza Eternit

E' stata richiesta la modifica del piano di ristrutturazione dello stabilimento

CASALE — Si sta cercando a una soluzione alla grave crisi del gruppo Eternit che interessa da vicino anche i livelli occupazionali e l'economia casalese in quanto nel locale stabilimento del cemento amianto-cemento sono impiegati attualmente oltre quattrocento lavoratori. Una delegazione formata da amministratori comunali — il sindaco Riccardo Coppo, il vice Aldo Agatelli, l'assessore Paolo Arrobbio e i consiglieri Giorgio Sandalo e Giuseppe Timossi — e sindacalisti, accompagnata dai senatori Riccardo Triglia e Lucio Libertini, ha avuto un interessante incontro al ministero del Lavoro con il sottosegretario Pino Leccisi.

Dice il sindaco Coppo: *«Richiamandoci all'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale abbiamo chiesto la modifica del piano di ristrutturazione dell'Eternit che penalizzerebbe l'occupazione e l'economia casalesi. Sono state poi valutate le condizioni che potrebbero avere l'applicazione della cassa integrazione speciale e il prepensionamento, a 50 anni, per gli addetti del settore amianto-cemento. Infine abbiamo chiesto che venga eliminata nella lavorazione industriale la fibra d'amianto, utilizzando fibre alternative».*

La risposta del ministero del Lavoro è stata interessante: la prima importante soluzione deve essere la riconferma per un anno dello stato di cassa del settore amianto-cemento. Questo consentirà di utilizzare la cassa integrazione, di pensare al prepensionamento e di studiare una legislazione per l'utilizzo delle fibre amianto nella lavorazione industriale.

«C'è anche la preoccupazione — aggiunge il sindaco Coppo — che qualche industria concorrente abbia interesse ad eliminare dal mercato l'Eternit, importante allora sarebbe avere un anno di tregua, il prolungamento della cassa integrazione a crisi, è molto utile. Ci sembra la decisione del ministero del Lavoro che convocherà ad un tavolo delle trattative apposito per l'Eternit. I rappresentanti della azienda stessa, il commissario giudiziale (il gruppo è in amministrazione controllata; ndr), l'Assocemento, il sindacato e l'Amministrazione comunale casalese».

Positivo giudizio sull'incontro romano viene anche dal comunista Lucio Libertini. *«La riunione — afferma — è stata un buon inizio, attendiamo una nuova riunione a breve scadenza, saremo allora in grado di scoprire la via più idonea per difendere gli interessi dei lavoratori e della città. Noi comunisti ci muoveremo per tutelare il posto di lavoro dipendenti Eternit, per realizzare la conversione produttiva del gruppo, per garantire uno sbocco il prepensionamento per adeguare tutta la produzione del settore cementiero alle norme sanitarie per tutelare la salute dei lavoratori e della popolazione. Collaboreremo con tutti quanti si muovono contro ogni tentativo di liquidazione dell'Eternit».*

La delegazione casalese ha avuto anche un breve incontro con il ministro Bilancio Pierluigi Romita. Dice Romita: *«Assicuro il massimo impegno per quanto può dipendere dal mio ministero, come la cassa integrazione o iniziative, attraverso il Cipe, per la riconversione industriale e le innovazioni tecnologiche, pure per ottenere mutui garantiti dallo Stato per dare impulso al rilancio della azienda, se alla proprietà interessa farlo».*

f. m.

Il blocca le fornaci vogheresi

VOGHERA — Le fornaci del Vogherese non potranno riprendere l'attività nei prossimi giorni, al termine dei periodi di cassa integrazione iniziati a dicembre. L'andata di freddo e le eccezionali nevicate della scorsa settimana hanno creato ulteriori difficoltà alle aziende impedendo la riattivazione degli impianti e l'avvio del nuovo ciclo produttivo.

Le condizioni meteorologiche si aggiungono alla persistente stasi del mercato e alla ordinazioni nonché all'impossibilità di smaltire tutte le scorte.

(e. g.)

Il compito della Protezione civile regionale è soltanto di ricerca

La Regione non può intervenire nei casi di gravi calamità naturali

Si attende l'approvazione della legge Zamberletti - Si prepara una mappa dei rischi del territorio

Saltano gli acquedotti per il gelo, la neve blocca intere città e tra poco cadranno le prime slavine: quest'inverno inclemente sta dando più preoccupazioni del solito ai responsabili della Protezione Civile, impegnati nella preparazione dei piani d'intervento.

In tale clima di mobilitazione, dei lettori hanno scritto chiedendo qual è il ruolo della Regione nell'apparato di che si mette in moto dopo un disastro naturale: come interviene?

Non interviene o almeno per qualche tempo non interverrà, nel senso che una legge del 1970 (numero 996) assegna alla protezione civile regionale le esclusivamente compiti di ricerca. «Per diventare operativi — dice Ernesto Doneello dell'ufficio piemontese — siamo in attesa della legge Zamberletti, in discussione al Parlamento. Per definire poi i criteri del nostro futuro intervento la Regione sta preparando due disegni di legge».

Ora all'ufficio si sta studiando, con la collaborazione della Provincia e dello Fiat Engineering, una mappa dei rischi del territorio a cui saranno interessati tutti i Comuni piemontesi.

Non avendo possibilità operative, gli uomini della protezione civile regionale si dedicano adesso ai previsti compiti di ricerca, ma in questo campo non sono soli. C'è infatti il servizio geologico (dipende dall'assessorato alla Pianificazione) che ha sede nel castello di Palazzo Reale sotto controllo tutto il Piemonte. Il servizio fornisce dati sul pelo, pioggia, valanghe, terremoti: dalla normale precipitazione alla catastrofe naturale. Si inviano bollettini a Prefetture, Carabinieri, Vigili del Fuoco ed enti interessati.

I compiti del due settori dovrebbero così divisi: in caso di disastro naturale, la protezione civile regionale dovrebbe svolgere compiti di coordinamento tra i vari assessorati ed uffici interessati.

Rubato calice in parrocchia

VOGHERA — Un calice d'argento è scomparso dalla parrocchia di Rivanazzano; si trovava custodito in armadio della sacrestia.

(e. p.)

Muri una bambina

A giudizio per scoppio in stazione

Tre gli incriminati

VOGHERA — Il giudice istruttore Antonio De Donno per la tragica esplosione di gas metano alla stazione ferroviaria di Langravilla, alle 19,30 dell'11 luglio scorso, ha rinviato a giudizio il titolare dell'impresa cui erano affidati i lavori di rete di distribuzione, Enrico Zanotti, 39 anni, abitante a Stradella, un suo dipendente, l'operaio Benito Pesenti di pure di e l'ex amministratore delegato della Società Cogegas di Casteggio, geom. Franco Olivati di 45.

Tutti sono accusati di omicidio colposo, lesioni colpose alla sicurezza dei trasporti ferroviari e danneggiamento. Lo scoppio, causato da una fuga di gas in una tubatura allacciata alla stazione, provocò la morte di Barbara Liberali, 10 anni, figlia di un ferroviere che abitava nell'appartamento sopra stante l'edificio, e danni all'impianto per 250 milioni. La piccola era seduta sulla panchina e lo spostamento d'aria la scaraventò sui binari; morì colpo per frattura alla base cranica. Si salvarono la e una sorellina che si trovavano poco distante da lei.

e. g.

La sparatoria dei primi di settembre a Pontestura

Oggi in assise l'agricoltore che ferì figlia e carabiniere

E' accusato di tentato duplice omicidio e resistenza a pubblico ufficiale

CASALE — Comparirà in Corte d'Assise l'agricoltore Antonio Pisu, anni, di origine sarda, che nella notte tra il 3 ed il 4 settembre dello scorso anno, a Castagnone Pontestura, sparò un fucile da caccia dalla finestra della abitazione ferendo un carabiniere e la propria figlia Giovanna di 20 anni. E' accusato di duplice tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale.

Il fatto era avvenuto nella cascina «Luisella» in frazione Castagnone dove Antonio Pisu, tuttora detenuto nel carcere casalese, abitava con i sei figli e la moglie Maria Mancosu, 48 anni.

L'uomo, nei giorni precedenti, aveva accusato un certo stato di depressione e si era rivolto al medico di famiglia. Per questo motivo la sera del 3 settembre Maria Mancosu, dopo un litigio con il marito, usciva di casa, richiedendo l'intervento del medico e dei carabinieri. Sul posto giungevano così il brigadiere Domenico La Monica e due appuntati, mentre nel cortile della cascina, a gruppi sparsi, si erano riuniti i familiari dei Pisu ed alcuni vicini.

All'arrivo dei carabinieri l'agricoltore si affacciava alla finestra al primo piano, imbracciando un fucile da caccia, con cui sparava due colpi. Una «rosa» di pallini colpiva una coscia l'appuntato Pasquale Napoli, 37 anni, e feriva di striscio ad un piede la figlia ventenne di Antonio Pisu.

Nella sparatoria uno dei colpi raggiungeva anche l'auto dell'agricoltore parcheggiata in cortile. Subito dopo, due dei figli riuscivano a bloccare il padre — mentre stava ricaricando il fucile forse con l'intenzione di togliersi la vita — convincendolo a scendere al piano terra. Qui l'agricoltore, dopo aver opposto resistenza, veniva disarmato ed ammanettato dal brigadiere La Monica.

Condotto in caserma l'uomo veniva interrogato nella stessa notte dal sostituto procuratore.

g. d.

Un ovadese teneva in casa una pistola senza matricola

Condannato a un anno per detenzione di armi

Quattro mesi a un valenzano: aveva insultato i carabinieri

ALESSANDRIA — Uno scatto di nervi è costato quattro mesi e dieci giorni di reclusione a un cameriere valenzano mentre la presenza di una pistola e di molte munizioni al è risolta in una condanna a un anno di carcere per un pavimentista ovadese. I due uomini, Fortunato Fogli, 33 anni, Valenza, via Magenta, e Giuseppe Cacciola di 35, Ovada, Gramsci, sono stati ieri per direttissima dal tribunale. Il primo per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale, il secondo per detenzione d'armi.

Fortunato Fogli, detenuto, resta in carcere, mentre Giuseppe Cacciola, arrestato nei giorni scorsi, è stata concessa la libertà. Il pavimentista ovadese era finito in carcere dopo che i carabinieri avevano trovato nella sua abitazione una pistola a tamburo priva di marca e di numero di matricola, e diciassette cartucce. *«Qualcuno, forse per farmi uno scherzo, me le ha messe in auto, non sono mie, non ne so nulla»*, ha detto l'imputato ai E ha soggiunto: *«La pistola invece la trovai casualmente in Sicilia quindici anni fa e l'ho sempre tenuta per ricordo»*.

Fortunato Fogli era comparso di scorso in tribunale per rispondere di detenzione di droga, di due fucili e sei cartucce: era stato condannato a quattro anni e otto mesi di reclusione. Mentre veniva ricondotto in carcere Fortunato Fogli si era scagliato verbalmente contro il fratello Mario.

«Non ci può fidare neppure di un fratello», aveva esclamato Fortunato Fogli. I carabinieri lo avevano invitato a calmarsi, e l'uomo, per tutta risposta, aveva insultati. Ricondotto immediatamente in aula, il valenzano era stato arrestato per oltraggio e incriminato per direttissima. Ieri il *«Non intendo rispondere»*, è limitato a dire. I giudici gli hanno inflitto quattro mesi e dieci giorni di reclusione.

e. c.

Misteriosa morte di una piccola casalese: il padre ha richiesto l'autopsia

Bimba di tre anni stroncata da un virus?

Febbricitante per alcuni giorni, dopo una serie di visite mediche era stata ricoverata in ospedale

CASALE — Una bimba di tre anni e mezzo è morta nel tardo pomeriggio di martedì al reparto rianimazione dell'ospedale *«Santo Spirito»* dove era stata ricoverata d'urgenza — dopo la disperata richiesta di intervento dei genitori — pare in seguito ad una infezione virale.

La piccola si chiamava Elisa ed era l'unica figlia di Ezio Bellero, 37 anni, e Marisa Laguzzi, abitanti nel quartiere di Oltreponte, in via Italo 12. Il padre della bimba, dipendente Sma Smayte Europea, è ora in cassa integrazione, mentre la madre lavora come operaia alla Ibi Spa di Casale.

Secondo quanto hanno affermato alcuni vicini di casa, che hanno espresso tutto il loro cordoglio per la morte della piccola, i coniugi Bellero erano riusciti ad avere una figlia solo alcuni anni dopo il loro matrimonio e la nascita della bimba era stata accolta con comprensibile gioia.

La malattia e la morte sono sopraggiunte improvvise. Da alcuni giorni Elisa Bellero era febbricitante: si interessava sempre meno anche ai suoi giochi preferiti ed appariva svogliata nel mangiare. Per questo i genitori l'avevano sottoposta a ben quattro visite mediche in casa.

Secondo i primi accertamenti, sembra che dai medici sia stata diagnosticata una forma di acetone, associata ad un'infiammazione alla gola; durante l'ultima visita però il medico avrebbe consigliato i genitori di ricoverare urgentemente la bimba all'ospedale. Inutile purtroppo si rivelava anche quest'ultimo tentativo di salvarla: trasportata al *«Santo Spirito»* la piccola Elisa moriva verso le 17 l'immediato intervento dell'équipe del reparto rianimazione.

Per il momento non è stata ancora accertata l'esatta causa della morte. Sembra, è soltanto un'ipotesi, che la morte sia da attribuire ad un'infezione da virus. Del caso la Procura della Repubblica per il momento sulla vicenda è mantenuto il massimo riserbo.

Domani pomeriggio, sembra anche per esplicita richiesta di Ezio Bellero, verrà eseguita l'autopsia.

I funerali della piccola Elisa si celebreranno invece alle 14,15 venerdì nella chiesa parrocchiale di Oltreponte.

g. d.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 85 211
Via Marenco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44.25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 272
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel (015) 35 52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - (015) 40 59 33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel (0171) 50 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel (0161) 60.435

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cassaretti 1/14 Tel (010) 562 550 - 565.633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27.33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 88 48.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219 - 36 84 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.064

PK publikompass spa.

Da dicembre l'itinerario è stato allungato

La protesta dei pendolari sul percorso del bus «14»

Troppi ritardi a scuola e al posto di lavoro

ALESSANDRIA — Gli abitanti dei sobborghi Casalbagliano e Villa del Foro (sono oltre 850), soprattutto i numerosi pendolari, studenti e lavoratori, protestano e chiedono che l'Atm, l'Azienda trasporti municipali, ripristini il percorso del filobus n. 14, cambiato il 17 dicembre (*«Nessuno ci ha avvisati»*) e che costringe i pendolari ad un viaggio molto più lungo e all'arrivo in ritardo a scuola o al lavoro.

Una lettera, corredata da cinquanta firme, è stata recapitata anche al nostro giornale. Sono gli autori della protesta. Fanno che basterebbe anticipare di cinque minuti (alle 7,15 anziché alle 7,20) la partenza del filobus da Villa del Foro per permettere a studenti e lavoratori di arrivare in orario senza suscitare proteste da parte degli insegnanti o dei datori di lavoro *«che non possono tollerare quotidiani ritardi»*.

I firmatari della lettera osservano però che esistono altre possibilità favorire gli abitanti dei due sobborghi che già non hanno le comodità degli alessandrini (*«Non disponiamo di filobus nei giorni festivi e c'è un minor di corse rispetto alla città»*). *«Il filobus n. 14 dovrebbe riprendere il percorso di prima e molto più lungo e impiegano quaranta minuti per arrivare in città: ndr) e se gli abitanti della nuova zona del Cristo necessitano rinforzi di autobus, motivo per cui il "14" ha mutato percorso, si faccia passare un pulmino che li potrà caricare»*, dicono i firmatari della petizione.

L'anticipo di cinque minuti consentirebbe a chi si serve del mezzo pubblico di salire sul *«rinforzo»* del cimitero di Casalbagliano, *«rinforzo che, naturalmente, dovrà attendere la coincidenza che arriva da Villa del Foro, mentre invece ciò oggi non avviene, consentendo ai pendolari di arrivare in orario a scuola o al lavoro»*.

S. C.

Milano Ferruccio Gambera

ALESSANDRIA — Cordoglio in città per la morte avvenuta a Milano del giornalista Ferruccio Gambera, 63 anni, noto per l'attività svolta anche nell'ambiente dell'Anpi. Aveva abitato alcuni anni a Valle S.Bartolomeo. Collaboratore del *«Lavoro»*, de *«L'Avanti»* e del *«Corriere Lombardo»*. Ferruccio Gambera si anche interessato al cinema, tra l'altro come addetto stampa regista Pino Tosini per il film *«Il prete scomodo»*.

CINEMA E TACCUINO

NO: Mi faccia causa (commedia)
AMBRA: Qua la mano Picchiatello (comico).
COMUNALE: Sole nudi.
CORSO: Alba rossa.
CRISTALLO: Star virgin (sexy).
GALLERIA: Corda tesa
MODERNO: Terminator

ACQUI TERME
ARISTON: Non ci resta che piangere (commedia).
CRISTALLO: Cotton Club

CASALE
MODERNO: Staying Alive (commedia musicale)
POLITEAMA: Fotografando Patrizia (commedia)
VITTORIA: La storia infinita

GAVI LIGURE
IL FORTE: Carry (spionaggio).

VI LIGURE
: Punto proibito di moglie (sexy)

IRIS: La storia infinita (fantastico)
ITALIA: Domani mi sposo (commedia)
MODERNO: A fascia nuda

OVADA
LUX: Per vincere domani (drammatico)
MODERNO: Dune (fantascienza)
TORRIELLI: Cuori (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Labbra vogliose (sexy)

TORTONA
MODERNO: Il signore in rosso (commedia)
SOCIALE: Spettacolo di poesia : Uno scandalo per bene.

VALENZA PO
: Veronika Voss

VOGHERA
ROMA: Film sexy
ARECCHINO: La storia (fantastico).
: Grandine (fantastico).
SOCIALE: A lui per lui (comico).

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, sp. Marengo, comunale: Odone, v. Vittorio
Acqui: Caligaris c. Bagni
Casale: Vicario, v. Roma
Novi: Ospedale e Selh.
Ovada: Gardelli via Roma.
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Sgarella, p. Meriwotti.

MUSEI
Museo Marengo 14,30 17.30

TAXI
Piazza Liberta 53 030.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

BIBLIOTECA
Chiusa mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 189; **Ip**, via G. Bruno; **Esso**, via G. Bruno (automatico). **Chevron**, corso Acqui.

GUARDIA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.770; **Casale:** 76.361; **Novi:** 741.387; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (306 + numero interno).

LA STAMPA
Alessandria
Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 66.803, 443.347; **Casale** 0142 - 54.782; **Tortona** 812.361, **Valenza** 65.419, **Acqui** 0144 - 25 29, 0144 - 54.397, **Novi L.** 0143 - 78.212; **Ovada** 0143 - 86.392; **Voghera** 0383 - 43.162.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
21,20 d'Arco, di V. Fleming I. Bergman — *Vita dell'orsina francese morta sul rogo nel 1431*
23,15 **The dragon**, di T. Nomura con W. Oliver —
fatto sulle arti marziali praticate nel mondo (1978)

PRIMANTENNA
8,30 corso e trovo un computer
Telemarket: mercatino delle novità, giochi e quiz
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film **Kilma la regina della giungla**
14 — **Le auto della settimana**: guida sicura per l'acquisto
14,30 Cartoni animati
15 — **Pomeriggio con simpatia**: giochi e quiz
17 — **Momento magico**: la parapsicologia a portata di telefono a cura di Marina Bizzotto
Supercalcistica Show
20 — Cartoni animati
20,20 Film **Bruce Lee l' le** (avventura), Leung. Regia di To Lo Po
22 — **Le auto della settimana**: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie **La casa nel bosco**
23 — Telefilm della serie **Gli uomini della R.A.F.**
24 — **Telecalcio Nazionale**

PONTECHINO
discoteca
ristorante ACQUI-GENOVA TEL. 0144-73018
GIOVEDI' 24 GENNAIO
La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
ALBERTINO e ALBERT
VENERDI' 25 GENNAIO
Gala Radio con l'orchestra
ZETA
SABATO 26 GENNAIO
La Discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
ALBERTINO e ALBERT ONE
DOMENICA 27 GENNAIO discoteca con
PONTECHINO

COMETA
- 211 - (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
GIOVEDI'
24
GENNAIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

La NEU! Discoteque
al Vostro
MARTE
TUT
con:
Disco Music, Am
di un
dalle ore 19,20
Come al solito una di indiscusso successo con la Disco Music
Un Incontro il Vostro assicurato divertimento con la più ballata del momento...
NEU! chi di più?
NEU!
DISCOTEQUE
S. S. 35 bis Novi Alessandria

Ventuno giorni di seguito sotto lo zero

Mai così duratura l'ondata di freddo

In passato si registrate punte più basse: il record si è avuto in città nel 1929 (meno 18) - I ghiacciai si stanno ritirando

CUNEO — Eccezionale, nella recente ondata di gelo, è stata la durata della persistente temperatura sotto zero: giorni consecutivi, senza tregua, con la colonnina del mercurio che anche un giorno sì e l'altro pure rimaneva costantemente sotto lo zero. Quanto alle «punte» minime (anche di 15 sotto zero) valgono, di dodici nel capoluogo), invece, c'è da dire che sono state quasi «normali» per il Cuneese, niente affatto da record.

Infatti, esaminando le rilevazioni fatte negli ultimi 35 anni dall'osservatorio meteorologico installato alla Camera di Commercio di Cuneo (l'unica struttura civile inserita nell'organizzazione dell'Aeronautica Militare in Italia), si registrano negli anni seguenti minime storiche: 1954, gradi 16,8; , gradi 14,7; 1963, meno 13,7; 1971, meno 14,2.

Nel periodo dal 1984 si sono avuti inverni piuttosto miti, quanto alle temperature, con la minima più rilevante nel gennaio 1981, con gradi 6,7. Il ha escluso, appunto, ventuno giorni di gelo consecutivo, con di meno 12,2 il 17 gennaio.

Il record di freddo, comunque, spulciando le registrazioni della stazione meteorologica cuneese dal 1877 in poi, si verificò nell'inverno 1928-29, la minima gradi, cui seguì la memorabile nevicata febbraio 1929, che si protrasse per una settimana, depositando oltre un metro di neve.

Comunque il gelo è ricorrente quasi ogni anno nella «Granda», con periodi talvolta anche molto lunghi. Ce n'erano ben 126, di giorni di gelo, nel 12; nel 1956; 110 nel 1963; 103 nel 1963; 110 nel 1985; nel 1969; nel nel 1977.

Curiose le osservazioni relative ai anni tra il 1877 e il 1926, durante i quali è registrata una temperatura massima di 36,2, una minima un'altezza media neve, nel cinquantennio, di 133,2 centimetri.

Sono dati che fanno meditare: gli inverni di questo ultimo scorcio di diventati forse più freddi? Eppure dalle montagne (Alpi Marittime e Alpi Cozie) stanno ritirandosi i grandi ghiacciai che nei primi del '900 dominavano maestosi il paesaggio alpino, accentuando, con il loro scomparire, una marcata dipendenza meteorologica della fascia Sud-Ovest e Sud-Est della «Granda» dal bacino del Mar Ligure e, soprattutto, della Costa Azzurra: una fascia della provincia di Cuneo che negli ultimi 50 anni è diventata del tutto «atipica» (come dicono gli esperti).

Giorgio Ravasi

Ad Alba non hanno ancora iniziato la loro attività

Le guardie ecologiche non possono lavorare

Hanno frequentato il corso e sollecitano l'inizio degli interventi - La Provincia: «Intralci burocratici superati»

ALBA — Le guardie ecologiche volontarie dell'Albese che hanno frequentato il corso di preparazione negli anni 82-83 lamentano di aver ancora potuto, in pratica, iniziare la loro attività.

Dice l'insegnante Sergio Susenna, una delle guardie ecologiche di : «Noi siamo stati un po' abbandonati a noi stessi. Siamo più stati . Ci mancano gli strumenti per operare. Non comprendiamo i motivi di tanto ritardo. Abbiamo discusso questi problemi in un'assemblea e deciso di formare un coordinamento che si terrà il primo venerdì di ogni mese. Nel sollecitare l'inizio del materiale operativo abbiamo scritto una lettera all'assessorato all'ecologia della provincia e al Comune di Alba e alla Regione».

Che cosa chiedono le guardie?

Nella loro lettera sottolineano «l'impossibilità di operare a distanza di quasi due anni dal termine del corso».

E chiedono anche l'invio del materiale necessario e cioè dei moduli per i verbali, cartografie, con la legislazione regionale aggiornata; inoltre vogliono conoscere le modalità inerenti il rinnovo del tesserino (qualcuno di già il tesserino di validità annuale scaduto senza essere entrato in attività).

Chiedono di essere messi in condizione di operare senza attendere che tutti abbiano prestato il giuramento (le guardie devono prestare giuramento in pretura).

Sollecitano, inoltre, un incontro con i responsabili dell'amministrazione comunale per un confronto sulle attività da svolgere.

L'assessore all'Ecologia della Provincia, Giacomo Faire, interpellato in merito alla protesta delle guardie ecologiche ha detto: «*I ritardi sono dovuti a difficoltà burocratiche che hanno richiesto del tempo; le pratiche sono concluse. Quasi tutti gli interessati hanno prestato giuramento. Prevediamo guardie attuali il materiale necessario in una riunione che terrà prossimamente a Alba*».

Il campo d'azione delle guardie ecologiche che svolgono un lavoro del tutto volontario, non retribuito, è vasto.

Riguarda, tra l'altro, la tutela della fauna, flora, e anche la raccolta dei tartufi, importante per l'Albese.

Prosegue l'assessore Faire: «*Su disposizione della Regione rientra più nelle competenze delle guardie ecologiche la materia rifiuti e delle discariche. Tuttavia, l'assessorato all'ecologia della Provincia terrà conto delle loro eventuali segnalazioni a questo riguardo e disporrà subito per gli accertamenti necessari tramite il personale preposto al controllo*».

Gianfranco Fiori

Il presidente Viglione ha firmato il decreto

Afta, l'area infetta è più che dimezzata

Passa da 19 Comuni a otto (quelli protetti diventano 54) - Le misure per i bovini e i suini - Forti perdite per mancate vendite

CUNEO — La situazione nelle campagne colpite dall'epidemia di afta epizootica comincia lentamente a migliorare. Da quasi due settimane non si sono registrati nuovi focolai infettivi fra i bovini, mentre i due casi fra i suini di Vottignasco e Villafalletto sono fortunatamente circoscritti.

Il presidente della Regione Viglione su proposta del servizio veterinario ha così firmato ieri il decreto che riduce in sensibilissima, quasi il 60 per cento la zona, l'area infetta, che passa da 19 comuni a 8 di cui tre per l'intero territorio.

Ecco i nuovi confini dell'afta epizootica: Villar San Costanzo, Vottignasco e Villafalletto sono ancora per l'intero territorio. Dronero: le frazioni Prataveccchia, San Maurizio e Monastero; Savigliano: Levaldigi e Tetti Roccia; Fossano: Melles; Sant'Albano Stura: Cerioli; Morozzo: Consovero. In conseguenza nuova delimitazione della zona a quella protetta i territori comuni di Centallo, Tarantasca, Busca, Costigliole Saluzzo, Genola, Cuneo (che aveva però solo le frazioni San Benigno e Roncati), Trinità, Montanera, Castelletto Stura.

Fuori è gravissimo

CARRÙ — Incidente ieri mattina sulla provinciale che dalla frazione San Giovanni porta a Carrù: Il fondo stradale bagnato dalla pioggia fa sbandare il furgoncino guidato dal meccanico albese Prospero Bullo, anni, di Cassiano è uscito di strada, ribaltandosi più volte.

Soccorso, l'uomo è stato trasportato con urgenza all'ospedale Santa Croce di Cuneo e ricoverato con prognosi riservata, nel reparto neurochirurgia, per un trauma cranico.

Roccabruna e

Confermata la protezione i 43 comuni già inclusi in questa area che ora le aggregazioni diventano 54.

Spiega Barbero, funzionario dell'Assessorato all'Agricoltura di Fossano: «Per i suini l'abbattimento delle misure sanitarie scarsi risultati pratici perché i maggiori macelli funzionano nelle aree indenni, anche fuori provincia. Il provvisoriamente sovraffollamento degli allevamenti quindi rimane, e speriamo sia risolto il prima possibile».

Si calcola che nelle e in quelle protette quali trasferiti ai macelli vi sono meno di 200 mila maiali, di cui 60-70 mila pronti per essere trasformati in insaccati. Ogni giorno gli allevatori mancate vendite, perdono molti milioni.

g. d. m.

Il giovane di Dronero non voleva entrare nel giro della droga

Quasi conclusa a Milano l'inchiesta sull'uccisione di Gianluca Faraudo

CUNEO — E' imminente la conclusione dell'inchiesta, affidata ai magistrati di Milano, perché parte dei loro colleghi di Cuneo, sull'assassinio di Gianluca Faraudo, il ragazzo di Dronero, ucciso nei pressi del cimitero di Confreria e poi il successivo sequestro del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo che coraggiosamente si era offerto di partecipare ai malviventi asserragliati in casa indurli a arrendersi.

La drammatica vicenda, viva nel ricordo dei cuneesi, tra l'11 e il 12 maggio e il giorno successivo fino alle pomeriggio. Venti di morte, tensione spasmodica e sparatorie e assedio di un intero quartiere della

Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Alberto Nobili, concludendo la requisitoria ha ora chiesto al giudice istruttore Anna Di Mauro che i responsabili maggiorenni siano rinviati a giudizio della Corte d'Assise.

Sono Ivo Francia, 22 anni, residente a Borgo San Dalmazzo in via Madonna del 17 e Efisio Vacca, 27 anni, abitante a Dronero via Lausetta 13. Per entrambi le accuse prevedono l'ergastolo: volontario aggravato, omicidio, sequestro di persona, rapina, detenzione illegale e fuoco.

vicenda è con la contestazione degli reati, è coinvolta Agnese Catini, anni, residente in via Savigliano, amica del Francia, nei cui confronti è aperta una istruttoria separata davanti al dei minori.

Secondo la ricostruzione fatta dal Pm Alberto la tragica morte di Gianluca Faraudo nasce dal proposito di Ivo Francia di entrare nel commercio della droga a Cuneo. Per avviare il losco traffico occorrono però molti soldi e il Francia di ottenerli dal giovane di Dronero, il quale lavora e ha quindi il salario disponibile.

Quando Gianluca nega il finanziamento firma anche la sua condanna a morte. La sera dell'11 maggio Ivo Francia, Vacca e Agnese Catini attirano il ragazzo in un alloggio di via Bueca, lo picchiano a sangue, poi lo portano nei pressi del cimitero. Confreria dove Ivo Francia gli spara due colpi di rivoltella uccidendolo.

Il cadavere della vittima viene trovato la mattina dopo, si aprono le indagini. I sospetti della Squadra e del nucleo operativo dei carabinieri puntano subito su Ivo Francia e quando le forze dell'ordine, appreso che si trovano nell'abitazione ragazzina in via Savigliano, per arrestarlo si scontrano con il rifiuto di arrendersi.

Nell'alloggio vengono tenuti prigionieri lo Efisio Vacca, un amico, Ernesto Passaro, poi la madre di Agnese, Benvenuta Pellegrino. Questi ultimi due vengono poi liberati quando nell'abitazione entra il magistrato Giorgio Giraudo, che diventa ostaggio del giovane coppia. Scrive il magistrato nella: «Fu grazie soprattutto all'intervento del dott. Giraudo, al coraggio, alle sue grandi capacità umane, psicologiche che la vicenda, alcune ore più tardi, fu conclusa modo non cruento».

Ivo Francia e Agnese Catini, infine, si arrendono nel tardo pomeriggio dopo aver sparato contro il maresciallo della Mobile, Bruno Girard, l'agente Giuseppe Licusati e il carabiniere Alfonso Schillaci e ferendo lievemente gli ultimi due.

Per questo gesto di violenza dovranno rispondere di tentato

Gianni De Matteis

Un incontro sul decreto Visentini

ROBILANTE — «Il decreto Visentini» è il tema di un incontro per artigiani, commercianti, esercenti organizzato per questa sera dalla e Artigiana Robilante. Enzo Tarlecco e Colombini, rispettivamente presidente dell'ordine dei commercialisti e dei ragionieri della provincia, e l'avvocato Adalberto Pasi risponderanno alle domande, ai quesiti degli operatori commerciali.

L'incontro si terrà nel salone della Cassa Rurale in via Vittorio Veneto 4.

(p. p. l.)

Una riuscita serie di dimostrazioni pratiche si è svolta sulle piste nevose di Lurisia

Tre giorni di esercitazione per cani addestrati a salvare le persone sepolte sotto le valanghe

Una fase delle operazioni simulate di salvataggio a Lurisia

ROCCAFORTE MONDOVI' — *Un'enorme massa di neve travolge due sciatori sulle piste di Lurisia, in alta valle Ellero. L'allarme arriva al soccorso alpino che, in elicottero, manda nella un volontario addestrato alla ricerca di persone travolte dalla valanga: l'animale inizia ad annusare, si ferma, ON sciatori vengono salvati.*

In tre giorni, da venerdì a domenica scorsa, questa scena, questa simulazione d'incidente è stata ripetuta decine volte.

Gino Ghisone, delegato nel monregalese del soccorso alpino spiega: «In Piemonte ci tredici cani alla ricerca di persone travolte da valanga. Perché siano sempre efficienti, pronti a intervenire, è indispensabile che vengano allenati. Ogni inverno viene organizzata, nelle regioni Italia, una verifica sulla operatività delle unità cinofile del corpo nazionale del soccorso alpino e della guardia di finanza. Verifica che lo inverno si svolse a Limone Piemonte, quest'anno a Lurisia. Il prossimo anno sarà in Val d'Ossola».

Tutto si è svolto come se valanga fosse reale e non creata artificialmente, grazie al lavoro di gatti neve e di sciatori che sotterravano, sotto due metri di neve, dei volontari in costante collegamento con il centro operativo tramite radioline ricetrasmittenti. Un lungo percorso a piedi e l'unità cinofila arriva nella zona del disastro. Decine di persone assistono ai margini dell'enorme massa di neve smossa 200 metri per .

«Sono dei alpino. Qualcuno quanti sciatori sono stati travolti e indicarmi dove si trovano?» *Risponde Carlo Arici, maresciallo della Guardia di Finanza di Bolzano, responsabile degli istruttori delle unità cinofile: «Eravamo gruppo. Ho sentito un e due miei amici sono scomparsi. me dire dove si trovano».*

«Tenete indietro gente, non fumate e occorre silenzio cane deve essere disturbato».

Il lupo intuisce e cerca: non sbaglia neve. Con metodo setaccia tutta la zona, si ferma, qualcuno comincia a . Con una sonda l'istruttore verifica che sotto la neve ci qualcuno. Chiama le squadre di sciatori. Lo sciatore viene dopo anche il secondo viene trovato.

Dalla simulazione alla realtà. Domenica, verso le tredici, a esercitazioni ultimate, istruttori e dirigenti del alpino si rivestono al «Reale» di Lurisia per pranzare, quando arriva una chiamata urgente. valanga ha travolto alpinista alla valle Stura: in pochi minuti due istruttori sono pronti, l'elicottero arriva e parlano in automobile. Quando arrivano però il ginevrino è già stato trovato e salvato.

Gianni Martini

Contemporaneamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Busi ved. Pepino

anni 88

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Ludovica, Gabriele, Bruno, nuora e generi. I funerali avranno luogo domani 24 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione via Borgo Nuovo 27.

Cuneo, 23 gennaio 1985

Stasera in tv un giovane di Sinio

A «Goggi Quiz» per la Pro loco

SINIO D'ALBA — *Tutti gli abitanti di Sinio saranno questa sera davanti al televisore a fare tifo per il compaesano Oscar Barile, 31 anni, presidente della Pro loco e impiegato comunale che parteciperà alla trasmissione «Lorella Goggi in Quiz» in onda su Raiuno alle 20,30, per contribuire, l'eventuale vincita, al teatro comunale.*

Si presenta sull'argomento spettacolo (teatro, cinema).

Oscar Barile, alla partenza per Milano, questa mattina, ha detto: «Partecipo alla trasmissione non a titolo personale, come rappresentante della Pro Loco. La nostra associazione da alcuni anni ha dato vita a una compagnia di teatro dialettale che avrebbe bisogno di una sede stabile per le prove, rappresentazioni. Per questo vorrebbe il teatro del paese, un salone, in una ex chiesa l'antica confraternita battuti, nel centro capace di ospitare un centinaio di persone. Se riuscirò a vincere qualcosa lo metterò interamente a disposizione per questo scopo».

«Molti dei lavori che si correrebbe fare, ma noi ci accontentiamo del minimo indispensabile. Vorremmo innanzitutto adeguare il salone-teatro alle norme di sicurezza, dotarlo di un impianto di amplificazione, acquistare sedie. Il resto si potrà fare alla volta», dicono i rappresentanti della Pro Loco.

La compagnia dialettale di è molto conosciuta nella. Composta giovani luogo, gira per la Langa a rappresentare farse del teatro piemontese antiche e moderne. Negli ultimi mesi ha già tenuto tutti rappresentazioni in posti. Il repertorio comprende tre spettacoli dal titolo «Tre farse piemontesi», «I cit fustigà merio en gabia» e «I ciorgn con j slasin».

Gli amici Pro Loco confidano molto Oscar che non è esordiente televisivo. Già nel 77 partecipò alla trasmissione a quiz di Mike Bongiorno «Scommettiamo?» e fu campione per tre settimane. Allora vinse circa 9 milioni.

E. F.

Villar Costanza — Cominceranno presto i lavori per il potenziamento dell'acquedotto comunale. La Regione ha approvato il progetto che comporta la spesa di milioni.

Stasera il primo concerto organizzato dalla «Corale»

Un omaggio di Cuneo a Bach e al grande pianismo viennese

CUNEO — Un omaggio al pianismo viennese, esecuzioni su Bach, concerti per organo, un incontro tra le corali di tutta Europa sono questi i momenti più importanti del cartellone che, per il trentanovesimo consecutivo, hanno realizzato i soci della «Corale Città di Cuneo» in una serie di appuntamenti per il 1985.

La prima proposta è già per questa sera (e giovedì 31 gennaio), alle 21, nella sede sociale di via Alba «Vienna 1780-1880, un secolo di storia attraverso il pianoforte». Precisa Sandro Vertamy della corale: «*Le serate sono un omaggio al pianismo viennese che nel corso dell'ottocento fu sicuramente l'espressione artistica più lasciataci dalla civiltà asburgica con nomi quali Mozart, Schubert, Beethoven e Brahms. Così nel corso di due serate si ascolteranno musiche di questi grandi compositori eseguite da Andrea Bissi, Patrizia Fusari e Ernesto Ricca*».

Sabato 9 marzo, alle 17,30 (la sede è ancora da definire) il maestro Alberto Basso una conversazione su Bach e lunedì 11, 18 e 25 marzo, nella chiesa cattedrale di Cuneo, sono in programma concerti di musiche per organo di Bach. Altri appuntamenti: ad aprile il grande concerto coro della società e agli inizi dell'autunno la terza rassegna internazionale «Corali a Cuneo dall'Europa».

Conclude Vertamy: «*In questi giorni è stata avviata anche campagna tesseramento, un aiuto per tutte le manifestazioni che facciamo durante l'anno, molte delle quali gratuite. La tessera di iscrizione costa diecimila lire e può essere acquistata alla nostra segreteria (edicola giornali di piazza Galimberti 12) o in occasione delle manifestazioni*».

L. g.

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: Fotografando Patrizia.
FIAMMA: Il ragazzo di campagna.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Giochi stellari.
MONVISO: Streamers (20-22).

ALBA
CORSO: La storia infinita.
: Non piangere.

BARGE
protettori di Atlantide.

BORGO S. DALMAZZO
riposo.

BRA
Cotton club.
Grosso.

CARAGLIO
Emozioni consumate.

CHERASCO
GALATEO: Le mogli.

FOSSANO
Serpenti fiorenti.

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.

ORMEA
ARISTON: Nino violentato Jennifer.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

CIVICO: York night.
ITALIA: Noa ci piangerete.
SPLENDOR: La storia

SAVIGLIANO
AURORA: Scuola di polizia.

Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: Giacomini, via Vittorio Emanuele 19
Bra: Comunale, via Brizio 25.
Fossano: Serracco, viale Regina Elena 15.
Mondovì: Santa via Sant'Agostino 10.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Martini, piazza Santarosa 49.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. 67.048.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
22 — E la stella stanno a guardare
24 — Golfath e la schiava ribelle, di M. Caiano con G. Scott — e colpi di mano contrastano d'amore (1963)

TELECITY
21,20 Giovanna d'Arco, di V. Fleming con I. Bergman — dell'eroina francese rogo nel 1431 (1948)
23,15 Il dragon, di T. Nomura con W. Oliver — Documentario sulle arti marziali praticate nel mondo (1978)

G. R. P.
1 — Le foto proibite di una signora per bene, di L. Ercoli con D. Lasander — Donne sospettate dell'uccisione dell'amico (1971)

QUINTA

TELECUNEO
20,25 L'amante dell'assassino, di Z. Zanussi con H. Buchholz — Direttore di a l'intervista somma ospicua (1973)
23,30 Blood Story, di A. Damiani con T. — Due banchieri per far fronte all'attacco della polizia (1972)

ERREUNO TV
20,30 T.T.T.: Teal, Tenni, Testimonianza
21,50 Quinta pelata, di Lunari con W. Holden — Commissario sfrutta l'idea del suicidio per interessare i telespettatori (1976)

QUINTA RETE
20,25 L'amante dell'assassino, di Z. Zanussi con H. Buchholz — Direttore di banca s'intreccia una somma cospicua (1973)
23,30 Story, di A. Damiani con T. Kinder — Due banchieri per far fronte all'attacco della polizia (1972)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con veicolo e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot Talbot, corso Europa 17 - Alba Astengo telefono
SOSIONA Atanni, mezzo proprio, madrelingua tedesca, cerca lavoro. Telefonare ore pasti 0173 611.258
VERNICIATORE 35enne serio, esperto in verniciatura, cerca lavoro c/o ditta zona. Tel. ore pasti 0172 418.521.

ORE 21
GIOVE-DISCO
discoteca giovane del giovedì
I FANGHI
il liscio di casa nostra

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.067
Via S. Paolo Tel. 0173 36.837

L'ETRUSCA
informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura
Tel. 0171 402.239

ESSE GI EMME
ABBIGLIAMENTO
S.S. 20 Via Cuneo - BORGO DALMAZZO

S. GRATO MARKET
ABBIGLIAMENTO
Via Provinciale Envie - REVELLO
Dal 7 gennaio al 28 febbraio 85
SCONTI ECCEZIONALI
SALDI - SALDI - SALDI - SALDI
In comunicazione ai sensi legge

SIGMAT srl
Genova
è lieta di annunciare l'apertura della nuova linea
SAVONA - CIVITAVECCHIA - - CIVITAVECCHIA -
servizio RO/RO TRISETTIMANALE
con la M/T DEVOTO
e TBN
a partire dall'11 febbraio 1985
con il viaggio inaugurale
SAVONA - CIVITAVECCHIA
Resa. 16-18
Polizza diretta SAVONA - MESSINA
Per informazioni, Noli e Prenotazioni: rivolgersi agli AGENTI GENERALI
LORENZO REVELLO S.r.l. - Civitavecchia
piazza Vitt. Emanuele 25 - Tel. 0766 20.667
Telex: 611108 Facsimile: 0766 29.060
SAVONA
CAMAGEN S.r.l.
Via Paleocapa 6/3
Telefono 387.301
Telex 213.877
Facsimile 803.114
LISCIOTTO S.r.l.
Via Vitt. Emanuele 39/45
Tel. 090 41.851 - 46.435
Telex

SVEGLIA 120. FUNZIONA OGGI. FUNZIONA SEMPRE
TASTIERA IMPERMEABILE!!

CENTRO VENDITA ASSISTENZA:
bosetti
REGISTRATORI DI CASSA
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma 140, tel. 0172/60605

ECCELLENZA - Domenica si torna in campo

Cuneo deciso a battere l'Ivrea al «Paschiero»

Per cancellare la sconfitta e Biellese e risalire graduatoria

CUNEO — Dopo due settimane di sosta, che il Cuneo Alpitour ha utilizzato giocando con il Bra, in amichevole (0-0) e con il Pinerolo (sconfitta per 3-2 che lo elimina dalla competizione), ritorna il campionato. Domenica, i biancorossi ospitano al «Paschiero» l'Ivrea, nel primo turno del girone di ritorno.

E' una partita importante che i cuneesi devono vincere per migliorare la classifica esaltante (14 punti nelle 15 partite dell'andata) e per cancellare la sconfitta interna con il Biellese.

Il Pinerolo, al di là del punteggio negativo, la formazione di Risso si è mossa con buona disinvoltura, arrivando con facilità in e subendo tre reti più per ingenuità che scompensi nella difesa.

bene si è mosso Vito Parente, nell'inedito ruolo di mediano; giocato lucidità in di impostazione e ha saputo garantire equilibrio al settore di centrocampo, contrastando la consueta efficacia quando è stato necessario. A Pa- il merito rigore che ha portato il Cuneo sul provvisorio 2-2: ha puntato a rete con decisione, sfruttando la abilità nel dribbling con palla a terra e i difensori pinerolesi sono stati costretti a atterrarlo. La splendida prova di Parente potrebbe mettere l'allenatore Risso davanti tentazione di confermarlo nella posizione di mediano, tanto più in cui l'Ivrea che il Cuneo vuole assolutamente vincere.

Per il ruolo di «libero» che diventerebbe scoperta, c'è la possibilità rilancio di Martin Pancera: il capitano rientrato in formazione già il e escluso venga riproposto come estremo baluardo, alle spalle difensori. Risso non assolutamente parlato questa ipotesi ma, stando a alcune indiscrezioni fra i giocatori, non escluso che il Cuneo opposto all'Ivrea offra questa novità. punti con gli eporediesi è tanto più importante per il Cuneo perché i biancorossi avranno poi davanti due trasferte consecutive (Albenga e Iris Borgoticino) e affrontarle una classifica più concreta darebbe morale e sicurezza alla formazione.

Dice Gianni Colombo, il portiere del Cu- che pare intenzionato non soltanto a concludere questo campionato, ma a difendere anche nella prossima stagione la rete cuneese: *«Dobbiamo partire bene nel girone di ritorno, per accumulare po' di punti e non avere affanno primavera. Nel Cuneo ci sono giovani di sicuro valore, ma devono avere possibilità di giocare partite difficili, per farsi l'esperienza e migliorare. Per questo sarebbe utile proseguire in Coppa Italia; a Pinerolo ci è andata davvero male e l'avventura si è conclusa. Il campionato è difficile, con squadre esperte con grande equilibrio e sarebbe un rischio troppo grande puntare nella mischia i ragazzini. Se però si arriva a posizioni di tranquillità, allora il programma di inserimento dei ragazzi può andare avanti senza scossoni, e con beneficio soprattutto per loro e per la società».*

Tra gli «osservati speciali» il Cuneo-Ivrea, ci sarà Gianni Nasta: a Pinerolo ha fatto ammattire suo marcatore, che era rocex Bochicchio la conferma su valori tanto elevati darebbe indubbiamente alla squadra una carta preziosa nei tentativi di superare la difesa dell'Ivrea che, senza dubbio, giocherà al «Paschiero» con uno schieramento molto coperto.

Gualtiero Franco

Con la seconda in classifica

Albese ad Aosta un duro impegno

Gli azzurri vogliono confermare la ripresa

ALBA — Se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, l'Albese Cassa Rurale di riprenderà domenica il suo cammino nel campionato interregionale, salendo a Aosta.

A attenderla troverà una squadra che occupa il secondo posto della classifica, anche se l'eccellente posizione non deve avere molto soddisfatto i dirigenti valdostani, i quali puntano senza mezzi termini promozione in C2.

Il secondo posto, quindi, è ritenuto sufficiente e a farne le spese è stato l'allenatore Beppe Zanelli, ex trainer dell'Albese negli scorsi che, con una decisione a sorpresa, è stato esonerato dall'incarico e sostituito «duro» Mialich.

L'ambiente quindi non molto accogliente per la squadra azzurra che sembra apparentemente chiusa dal pronostico di fronte squadrone rossonero. La squadra di Borsalino, tuttavia, dopo lo scivolone inatteso Orbassano, nell'ultima giornata di andata, è intenzionata a riprendere quella marcia sicura che l'aveva portata a conquistare punti partite.

«Il nostro girone di andata è stato abbastanza positivo, soprattutto in rapporto alla partenza difficile che avevamo avuto. squadra ha però saputo riprendersi, mostrando carattere e maturità. Forse si poteva ottenere qualche punto, in più, sono sicuro che nel ritorno squadra non avrà più una crisi come quella del girone di andata e riuscirà a conquistare un bottino maggiore», ha detto Renzo Zanonello, presidente del sodalizio langarolo.

Durante la sosta l'Albese ha lavorato duramente agli ordini di Borsalino anche ha dovuto incontrare parecchie difficoltà logistiche. Gli allenamenti sono stati effettuati al Coppino per rovinare il fondo di San Cassiano. Nel vecchio stadio albese la situazione non era molto favorevole poiché il terreno sgombrato dalla neve è ancora molto molle e fangoso. Le difficoltà tuttavia non hanno frenato gli azzurri che si sono allenati a ritmo intenso per non perdere il tono atletico e la concentrazione.

La sosta ha fatto bene anche agli infortunati Coppo e Di Stefano che hanno recuperato quasi interamente. a. s.

Dal «passaporto» monregalese ai prezzi competitivi della Valle Varaita

Skilift e albergo: quanto costa la settimana bianca nel Cuneese

Una serie di interessanti offerte - Alta e bassa stagione - L'innevamento è buono

NOSTRO SERVIZIO

— Il Monregalese mette in agli sciatori un «passaporto» impianti di risalita e 250 chilometri di piste; la Valle Varaita punta sulla politica dei prezzi; Limone attende con fiducia il Carnevale dei francesi.

Le settimane bianche (studentesche e di gruppi aziendali) sono nate di moda e il Cuneese — con buon innevamento sull'intero fronte delle Alpi Marittime — si è inserito con sicurezza sul mer delle vacanze invernali.

Viola St. Grée, nel Cebano, ospita romani e napoletani; le «sorelle» monregalesi si apprestano ad «invase» dai fiorentini, che rinnoveranno un patto di gemellaggio sperimentato con successo nell'84.

La consueta pausa di gennaio — logica conseguenza del «boom» feste natalizie — e le stazioni sciistiche provinciali fanno dipendere dalle telefonate di prenotazione e dagli accordi agenzie turistiche l'esito favorevole di una stagione che sembra comunque ben avviata.

Ecco alcune «offerte neve» della «Granda», tratte da «Orizzonte Piemonte», dell'assessorato regionale al turismo.

Garessio. Minialloggi (4 posti letto) 320 mila; 6 posti, 370-420 mila in alta stagione (Natale e febbraio). Forfait dieci pasti self-service: 60 mila.

San Giacomo di Roburent. Albergo più impianti, fino al 2 febbraio, mila (per sei giorni, camera con bagno): dal 3 febbraio (media stagione) 210-220 mila. Interessante proposta «meublé»: 7 giorni, 140-150 mila.

Frabosa Soprana. Da febbraio, giorni pensione completa in alberghi «tre stelle» costano mila (mezza pensione, mila); alla casa per ferie «L'incontro» 147 mila. Possibilità di pasto di mezzogiorno a tariffa convenzionata nei ristoranti in quota.

Prato Nevoso. In albergo «quattro stelle», settimane bianche di sei giorni da 350 a 425 mila; 7 giorni, da 405 a mila; residence Mondolè (4 posti letto) si spendono febbraio mila.

Lo «skipass settimana bianca» nel Monregalese è valido tutte le sette stazioni Comprensorio.

In alberghi «tre stelle» si spendono da 390 a 585 (impianti compresi), ma ne bastano 320-355 mila negli esercizi a «una stella». E' imminente l'arrivo di migliaia di francesi, che amano trascorrere le vacanze di Carnevale nella capitale bianca del Cuneese.

Valle Varaita (Sampeyre, Bellino, Casteldelfino, Pontechianale). Due formule: gruppi di almeno 25 persone (con ospitalità omaggio al capogruppo) famiglie (sconto 20 per cento ai meno di sei anni).

Gruppi. Da 142 mila (senza scuola sci) a 196 mila (alta stagione, scuola di sci). Famiglie: da 140 a 224 mila.

Stesse formule a Rucas di Bagnolo.

Crissolo. Pensione completa per sette giorni: da 196 a 210 mila; mezza pensione: da 154 a mila.

g. gr.

CONTROPIEDE Fatti & Personaggi

Il «rapinatore» dell'area

Piero Rinaldi, della Sommarivese, visto da Dario Corradino

Quando giocava il terrore delle difese avversarie. Buon tecnico, grinta, ottimo «rapinatore». Superava ogni ostacolo, rubava palla portiere, s'impennava a fil di traversa e segnava tanti, tantissimi gol. Ruolo: ala e centravanti. *«Mi piacerebbe vedere all'opera i bomber di oggi con la stessa determinazione che noi allora. Ma credo che rimarrà un sogno».*

Stiamo parlando Piero Rinaldi, anni, direttore sportivo della Sommarivese, artigiano un avviato negozio di pasta fresca e gastronomia in pieno centro), sposato, una figlia di anni (*«Che ama tutti gli sport meno uno, ovviamente il calcio»*) e una brillante carriera alle spalle.

Quando e come iniziò a giocare? *«Iniziai a 16 anni nel Cinzano, quando la formazione del Roero era temuta in tutto il Piemonte. Sono nato in quel paese, quando era ancora ancora frazione di. A 18 anni venni ceduto all'Asti dove disputai due campionati, poi tornai in provincia Cuneo e per due stagioni giocai la maglia azzurra dell'Albese. L'ultimo impegno agonistico fu con il Busca. Decisi così d'appendere le scarpette al chiodo e di pensare alla famiglia e al lavoro».*

Senta Rinaldi, ha rimpianti? Non le sarebbe piaciuto continuare la carriera calcistica, magari a livello professionistico? *«Se tornassi indietro, beninteso l'esperienza di oggi, forse mi butterei in un'avventura del genere. Ai nostri tempi invece c'erano poche possibilità. Fare il professionista significava rinunciare alla propria autonomia, trasferirsi a Torino ed essere legato e schiavo degli umori delle grandi società. Troppo complesso e troppo triste per un giovane provincia. Oggi i calciatori hanno molte possibilità in più rispetto alla mia generazione, ma manca la voglia».*

Com'è approdato alla Sommarivese? *«Giocando nei tornei notturni a Carmagnola. Venni così contattato dalla squadra dell'Everest, che faceva Terza Categoria. Giocai per divertirmi. D'altronde calcio è sempre stata la mia passione. Qualche anno dopo si parlò di fusione tra la Sommarivese e l'Everest, in modo d'avere in una sola società. Nacque così la Polisportiva, che ti sodalizio che oggi gestisce e dirige formazione che milita Promozione».*

Lei sogna l'Eccellenza per i suoi nerazzurri? *«Sì, certo. sogno e credo che rimarrà tale. Ritengo che un buon campionato Promozione valga una brutta posizione nell'Interregionale. Poi non va dimenticato che Torino è a quattro passi da Sommariva e Juventus e Torino ci "rubano" molti tifosi. Speriamo comunque di riuscire mantenere la squadra questa categoria. In futuro si vedrà. Può sempre arrivare Mio Tom».*

Fiorenzo Panero

Caraglio: primo d'attività

Atletica Val Grana il bilancio è buono

CARAGLIO — E' stata costituita da appena un anno, ma ha avuto modo di far- anche in campo internazionale.

E' l'Atletica Valle Grana, un sodalizio sportivo nato all'inizio del, su interessamento di Anna Maria Abbà, fondatrice ed presidentessa della podistica Caragliese.

una trentina gli atleti iscritti. Il bilancio della prima annata è positivo se si tiene conto delle difficoltà di preparazione che ogni tesserato ha dovuto affrontare per la mancanza valide attrezzature locali, prima fra tutte un di allenamento.

I piazzamenti ottenuti da vari atleti in campo amatoriale e nei masters sono lusinghieri.

Dice Anna Maria Abbà, che presiede la società: *«Il nostro programma è rivolto alla atletica in genere e alla pista in particolare, anche se non disdegniamo le se su strada. Nel primo anno di attività abbiamo avuto una discreta affluenza di iscritti ma è stato trascurato in parte il settore giovani, che pure sono entusiasti e vogliosi far bene. Sarebbe necessario avere a disposizione maggiori mezzi finanziari e più tempo, per poter seguire meglio le nuove leve. Inoltre, per i quadri societari, sarebbero ben accette nuove adesioni, anche per arrivare a un normale ricambio di persone».*

E un sintetico riassunto dei principali risultati ottenuti da alcuni tesserati dell'Atletica Valle Grana. Anna Maria Abbà è la campionessa italiana masters e metri, titolo conquistato Saluzzo. stessa località Mario Tibie ha vinto nei ai campionati amatoriali. Michelangelo Mondini si è laureato campione italiano nel lancio peso a Marina di Carrara; Maurizio Quaranta ha ottenuto, pure nel peso, il titolo provinciale. Interessante è stata inoltre la partecipazione di Tibie e della Abbà ai campionati europei «Masters» che si sono svolti a Brighton Inghilterra. *(b. a.)*

è iniziato l'undicesimo corso di sci alpinismo organizzato dalla scuola «Franco Cavarero» del Cai di Mondovì. Nell'arco di due mesi sono previste undici lezioni teoriche e dodici prove pratiche di discesa, su sci, fuori pista.

Tonino Vigna, direttore di questa scuola nata vent'anni fa, spiega: *«Sono previste lezioni differenziate per chi inizia lo sport sci alpinismo e per chi vuole perfezionare la propria tecnica salita in montagna e discesa. (g. m.)*

KARATE - Affermazione di Dario Castagna

Va il cebano il trofeo della Cassa di Saluzzo

Un momento del meeting di karatè con gli istruttori Michelangelo Paschetta e Romano Parchetti

SALUZZO — Successo per il meeting di karatè che, nel palazzetto dello sport di via Della Croce ha visto 160 atleti di varie palestre del Cuneese sfidarsi in gare di kata e di kumitè. La manifestazione richiamato un grande pubblico ha seguito con attenzione e entusiasmo le varie della gara.

Il trofeo messo in palio dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo per i vincitori delle gare kumitè (combattimento fra le cinture marroni) è stato assegnato a Dario Castagna di Ceva, alle cui spalle si è classificato il raceonigese Silvio Mondino.

Buoni i piazzamenti ottenuti dai padroni di casa per i kata: Lorenzo Frisquello è stato il primo «marroni» mentre fra i bambini si classificati Serena e Monia Peirasso (prima e seconda della «verdi»), Donalisio e Debora Moroni (cintore blu), Massimo Meirone, Alessandra Bonarelli e Valerio Costa (gialle), Silvana Mannella (arancio) e Massimiliano Peirasso (blu).

a. ge.

ipifim
prestiti tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui
Rate concordabili per entità e durata
O - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 747
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - 019/22 212

CALIRO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA TUTTO CON LA FAVOLOSA
I TECNICOLOR
PER VOI GIOVANI DISCOTECA GIOVEDI' 31
FRANCO

Cercasi
Tecnico specializzato
per realizzazione amplificatori in BF. Necessita esperienza e capacità, disponibile trasferirsi in zona Alba. Stipendio adeguato reali capacità
Tel. ufficio (0173) 58.677

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 36.523 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel. 0321 452.333

RAGGIO di LUNA: COMANCERO!
VENERDI' 25 GENNAIO
PAOLINA
DISCO MUSIC MUY CALIENTE POR LA VISTA LOS SENTIDOS EL CORAZON.

SUPERARE IL «DECRETO» VISENTINI E' FACILE
Il decreto Visentini comporta nuovi problemi per la gestione amministrativa aziendale. L'utilizzo del computer per la tenuta della contabilità in partita doppia è particolarmente efficace se supportato da adeguate conoscenze sulle tecniche contabili. A tale fine l'
EASY SYSTEMS propone le seguenti soluzioni:
1) Personal computer Olivetti e sistemi Honeywell con relativi programmi di:
contabilità generale - contabilità I.V.A. - gestione clienti-fornitori - gestione cassa-banche - bollettazione - fatturazione corrispettivi - contabilità di magazzino
a partire da lit. 4.500.000
2) Corso sui principi contabili della partita doppia le relative procedure computerizzate, il cui obiettivo è di dotare i partecipanti delle necessarie conoscenze teorico-pratiche per una corretta tenuta della contabilità aziendale con il sistema della partita doppia. Iscrizioni entro il 10 febbraio 1985.
Per informazioni rivolgersi a: EASY SYSTEMS S.r.l. - Via Vittorio Emanuele 24 - 12051 ALBA - Tel. (0173) 363.397

In Consiglio regionale gli aiuti per i danni del maltempo

Per l'agricoltura 10 miliardi

Si attendono anche i contributi del Fondo Nazionale di Solidarietà - Rinviata la decisione per il parco del Beigua - Un'interpellanza dc-pli sul parco di «Fantalandia» a Sestri Levante

GENOVA — Ancora problemi per l'approvazione delle leggi regionali relative alla creazione di parchi naturali in alcune zone della Liguria. Ieri mattina in corso una riunione del Consiglio Regionale, presieduta dal prof. Fausto Cuocolo, si sarebbe dovuto approvare quella relativa alla «*individuazione e disciplina del sistema di aree di interesse naturalistico-ambientale del monte Beigua*», ma non è stato possibile perché i lavori sono stati interrotti per oltre un'ora per consentire una riunione tra i capigruppo e una delegazione di agricoltori della zona contrari alla creazione del parco.

Essendo giunta l'ora della conclusione dei lavori il presidente ha proposto la sospensione e il rinvio della discussione alla prossima riunione di mercoledì. La proposta ha però trovato, soprattutto tra i comunisti ed i missini, accesi contestatori. La questione è stata messa ai voti e la mozione con la quale si è deciso di concludere la seduta con la maggioranza ed il «no» dei comunisti e dei due rappresentanti missini.

Durante la prossima settimana l'argomento che, almeno sulla carta, sembrava essere il più interessante il Consiglio si è occupato di un problema altrettanto importante, le decisioni e le relative provvidenze in favore di chi ha subito danni dall'eccezionale ondata di maltempo che complessivamente nel solo settore dell'agricoltura sono stati valutati in oltre cento miliardi.

L'argomento è stato introdotto dalle diverse interpellanze presentate dall'on. Rum. Armando Magliotto, Giuseppe Rosolino e Michele Bette (tutti comunisti) per il Ponente ligure; Giorgio Luciano Verda, Giancarlo Cerrasino, Edmondo Ferrero (dc) sempre per l'area del Ponente in particolare per i danni causati alla floricultura e olivicoltura, Ferrero, Giacomo Dario Canepa e Ugo Signorini (ancora dc per la provincia di Genova e il Levante e, infine, Giorgio Gualco e Geniluccio Chierico (msi-dn) per i danni del maltempo in generale.

A tutti ha replicato l'assessore all'agricoltura Giovanni Acerbi il quale ha spiegato come la Regione non ha elaborato un disegno di legge «ad hoc» per gli interventi a favore delle attività danneggiate dall'eccezionale ondata di maltempo perché attende che il ministro dell'Agricoltura Filippo Pandolfi emani il decreto sugli stanziamenti del Fondo di Solidarietà Nazionale prima di prendere una decisione in merito.

La Regione comunque, ha spiegato Acerbi, ha già autorizzato gli istituti di credito a rinnovare i prestiti di conduzione con un aumento del 50% dei massimali, l'attivazione di tutti i capitoli del bilancio regionale da impiegare per interventi specifici, il tutto per un ammontare di circa 40 miliardi di lire. L'erogazione infine di risorse a fondo perduto in conto capitale e in conto interessi.

Il Consiglio Regionale si è occupato anche, come ultima cosa, di due interpellanze presentate dal capogruppo liberale Bruno Valenziano e dai democristiani Ferrero e Signorini a proposito della possibile creazione di un grande parco dei divertimenti denominato «Fantalandia» a Sestri Levante che, secondo gli interpellanti, consentirebbe di alleviare la pesante situazione occupazionale venutasi a creare nella zona e contribuirebbe al rilancio turistico per l'intera area.

L'assessore al turismo Gustavo Carnalero ha risposto sostenendo che la Regione ha già avuto incontri con il Comune di Sestri Levante e che proseguono i contatti con la società internazionale che dovrebbe realizzare il progetto.

Alberto Robello

IN ALTRA PAGINA

Il processo a Fabbri e alla moglie

Registrato anche a Imperia il terremoto tosco-emiliano

IMPERIA — I sismografi dell'Osservatorio meteorologico di Imperia hanno registrato nella tarda mattinata di ieri in concomitanza con il terremoto registrato in Garfagnana dall'Appennino tosco-emiliano.

Ha commentato il direttore Bino Rum: «Si è trattato di una scossa particolarmente forte, certamente i limiti del sesto grado della scala Mercalli, che per fortuna è avvenuta in zona scarsamente abitata».

(b. v.)

Dalle Azzorre Sos captato dagli studenti dell'Ipsia

IMPERIA — Alcuni studenti dell'Ipsia hanno potuto seguire ieri mattina, in diretta, via radio-telex, il naufragio di una nave coreana avvenuto nei mari dell'isola Azzorre.

A seguire la fase più delicata delle operazioni di soccorso è stata la stazione radiotelegrafisti di bordo. «Stiamo imbarcando il comandante — hanno fatto sapere — solo il nome: «Hope Star».

Al termine del messaggio radio telex, nulla che l'equipaggio era stato tratto completamente in salvo. (f. d.)

Polemica per la proposta di trovare una sede all'eredità

A chi lo studio del De Amicis? La giunta ha deciso per Porto

I locali sarebbero quelli del Museo Navale - Non il direttore Serafini non è d'accordo: «Non c'è posto» - Oneglia ne approfitta e ha pronto un suo progetto

IMPERIA — Sta per concludersi con uno strascico di polemiche e di problemi pratici da risolvere la riuscita «*Mostra Lavoro e cultura ad Imperia nel primo '900*» disposta dal Comune nel palazzo municipale, in via Matteotti.

Uno dei punti di forza della mostra è costituito, infatti, dall'esposizione dello studio in Torino di Edmondo De Amicis, che la città ha avuto in eredità e che, per l'occasione, era finalmente recuperato da un magazzino dove era racchiuso da una decina d'anni.

Ci si chiede ora a Imperia, se lo studio desmicisiano (del quale fa parte anche la scrivania sulla quale scrisse «Il Cuore») debba tornare, per qualche altro decennio, ad essere polverosa di un ripostiglio o se non sia invece doveroso cogliere l'occasione per dargli sede degna, aperta costantemente al pubblico, che possa costituire un motivo di richiamo, tanto culturale quanto turistico.

Questa seconda ipotesi è stata accolta dalla giunta municipale che tempo fa, fu presa una delibera di massima stabilendo che, alla chiusura della mostra, lo studio sarebbe trasferito, in sede permanente, a Porto Maurizio, nell'ex palazzo comunale di piazza del Duomo.

Si tratta di un palazzo monumentale che, negli intendimenti dell'assessorato alla cultura, dovrebbe essere destinato a diventare un «polo espositivo»: esso accoglie già, infatti, il Museo navale e dovrebbe anche ospitare la civica pinacoteca della quale si parla, invano, da decenni.

E' bastato questo preannunzio perché lo studio di De Amicis diventasse motivo di discussione e ripensamenti.

Il direttore del Museo navale, Flavio Serafini, ha subito protestato perché lo stesso verrebbe ad occupare vani già destinati allo sviluppo del «Navale».

Il direttore ha anche fatto cenno ad «azioni arbitrarie» che avrebbero, fra l'altro, reso indisponibile una scala secondaria del palazzo e piazza del Duomo la quale, invece, deve rimanere aperta per sicurezza.

Ha detto Serafini: «Tolto*gliendo l'uso di questa scala al Museo navale si ne decreterebbe, praticamente la chiusura al pubblico quando, invece, si tratta di un istituto culturale unico in Imperia, in fase di costante sviluppo e forte di intenso movimento anche turistico».*

Lo studio di Edmondo De Amicis adesso è conteso

D'altra natura, ma coincidenti alla fine, ad Oneglia, dove De Amicis nacque e cui si riterrebbe logico e doveroso che lo studio fosse assegnato al rione, dando così origine, come prospettano anche Serafini, ad un nuovo «polo» culturale.

Per questa «revisione» della delibera di Giunta incriminata, si è già pronunciato l'assessore Gerolamo Saglietto.

Anche Iacopo Varaldo, primo degli esponenti del Comitato di San Giovanni, è intervenuto: «*Della cosa abbiamo discusso anche con Fabia Piana, presidente delle Compagnie de l'Urivu. Anche se voler fare del campanilismo riteniamo che la destinazione finale dello studio dovrebbe essere l'ex palazzo comunale di piazza Dante.*»

Bruno Viano

Dopo la decisione della corte d'appello di Genova

Ieri la lettera di Viveri «Ritiro le dimissioni»

Il pci lo rivuole sindaco - I socialisti chiedono invece un cambio al vertice - La Savona la dc rilancia l'idea del pentapartito

ALBENGA — Angelo Viveri ha comunicato ieri con una lettera al vice sindaco di Albenga Sandigliano di ritirare le dimissioni dalla carica di sindaco, presentate dopo il provvedimento di sospensione preso nei suoi confronti, dal giudice istruttore del tribunale di Savona nel corso di un procedimento con ipotesi di reato privato e violenza collegate ad un concorso pubblico. Con la revoca della sospensione da parte sezione accusatoria della Corte d'appello di Genova, Viveri potrebbe riprendere le sue funzioni, ma si dichiara disposto ad attendere le valutazioni politiche dei partiti alleati, psi e pri, della coalizione che regge il comune di Albenga.

Viveri sarà sindaco? Lo si saprà nei prossimi giorni dopo che le segreterie di pci, psi e psdi si saranno incontrate. Dice Donato Cangiano, capogruppo pci: «*Segreteria e gruppo consiliare del pci si sono già riuniti, formulando la proposta da fare agli alleati: proseguire la collaborazione confermando la situazione preesistente e senza mutamenti. Ci auguriamo venga accolta. L'incontro, richiesto dal psi, è stato rinviato di un paio di giorni.*»

«*Abbiamo chiesto un rinvio* — ha spiegato il segretario Alfredo Barilli — *per altri impegni del direttivo e per ridiscutere la situazione complessiva, sulla quale già si è aperto il dibattito da subito, dopo la sua riunione. Non abbiamo preso ancora visione della pronuncia sulla revoca della sospensione*». Già ieri Barilli aveva annunciato che il psi, senza compromettere la formula tripartita, chiederà un cambio al vertice della maggioranza qualora la revoca della sospensione fosse dovuta ad un semplice vizio formale e non mutasse sostanzialmente la posizione processuale di Viveri.

In parte pri, in attesa di una riunione del direttivo, il segretario Sebastiano Gandolfo, a titolo personale, commenta: «Si valuterà se la posizione di Viveri rientra o meno nel dettato degli accordi di programma, che prevedono la decadenza di un membro qualora sia pesantemente inquisito».

La temporanea incertezza degli affari albenganesi, consente alla dc di andare all'attacco per rilanciare il pentapartito con un comunicato della direzione provinciale e del segretario Francesco Accordino. «*La dc prende atto* — dice Accordino — *che il pci albenganese non ha saputo risolvere la situazione di stallo politico, dimostrandosi incapace di portare avanti la legislatura. E' necessario che la città di Albenga esca dalle secche in cui è arenata e siamo convinti sia possibile un programmatico di pentapartito. Invitiamo* — conclude Accordino — *psi, psdi, pri e pli, che a livello provinciale, a valutare la possibilità di giungere ad un accordo in tempi brevi.*».

g. m.

Catera (ex psdi) segretario locale del partito dei pensionati

— Il consigliere comunale Umberto Catera, già psdi, è il nuovo segretario provinciale Pnp, il partito nazionale dei pensionati. La sede è in via San Lorenzo 5/1 ed è aperta dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 17.30.

(m. mr.)

A Savona ordini di comparizione per funzionari e professionisti

Si «riapre» lo scandalo Iva In diciotto sotto inchiesta

Associazione per delinquere, corruzione e concussione - Molti sono già stati condannati nel processo di quattro anni fa - Bustarelle per accelerare i rimborsi?

SAVONA — Diciotto ordini di comparizione, con accuse che vanno dall'associazione a delinquere alla concussione e alla corruzione, sono stati consegnati ad alti dirigenti in servizio o in pensione degli uffici tributari di Savona e commercianti, imprenditori e professionisti del capoluogo e dell'intera provincia.

La firma dei giudici istruttore del tribunale di Savona, Claudio, e riportano all'inchiesta, nata alla fine con la definizione «scandalo Iva» aperta, quattro anni e sono, dal giudice Maurizio Arena e Petrella con raffica di mandati di cattura. Il processo si concluse con molte condanne e un paio di assoluzioni.

Buona parte degli imputati di quattro anni fa è nel mirino della magistratura. I loro nomi: Rolando Xibilia, di Cairo Montenotte, ex ispettore compartimentale dell'ufficio imposte. Poi, il vice intendente di finanza Sergio Viazzi, di Savona; i procuratori dell'ufficio imposte Carlo Emilio, ex assessore del psdi al Comune di Cairo, e Emilio Resciniti, entrambi abitanti a Cairo; i dipendenti dell'ufficio Iva; Citulio Benedusi, Pietro Ligure; e Giovanni Cervi, Varazze; il commercialista savonese Massimo Rosa, ex insegnante a Cairo; e lo studente di Albisola Giorgio Mallarino. Tutti, ad eccezione di Giovanni Cervi, furono coinvolti nell'inchiesta del 1980 (alcuni finirono in carcere). Tutte le accuse sono di associazione a delinquere e di corruzione e concussione.

Riguardano presunte bustarelle, imposte o accettate, per accelerare i rimborsi dell'Iva e giudicare favorevolmente i ricorsi e gli accertamenti in atto.

I loro presunti complici imputati di corruzione: Giovanni Pasio, Milbesimo; Aldo Castellano, Altare; Giuseppe Frumento, Spotorno; Edoardo Ceporina, Vado Ligure; Mario Segato, Loano; Benedetto Castiglia, Carcare; Anna Teresa Venturino, Cairo Montenotte; Giorgio e Luigi Marchese e Tassara, di Varazze.

L'assoluto riserbo del magistrato inquirente impedisce come si è giunti alle imputazioni. Di certo vi è che il procedimento penale prende l'avvio dalla sentenza della corte d'appello di Genova contro gli esponenti degli uffici finanziari arrestati o inquisiti per concussione quattro anni or sono. Soltanto Sergio Viazzi, fra gli attuali imputati, fu assolto, altri condannati ma soltanto per corruzione. Di qui la necessità di riprendere le indagini.

Vi esisteva lo «stralcio» processuale a carico due procuratori delle imposte. Le due inchieste sono state riunite e il prosieguo delle indagini ha portato alle nuove incriminazioni.

b. b.

Interrogati i due Vacca

SAVONA — Ieri pomeriggio i giudici del tribunale hanno interrogato nuovamente Francesco Vacca, agente immobiliare di Borghetto, e Nicolino Vacca, ex assessore di Borghetto. Per entrambi l'accusa è di corruzione.

Erano finiti in carcere con l'ex sindaco di Borghetto, Pierluigi Bovio, e l'ex vice sindaco, Roberto Roveraro.

(p. p. c.)

Undicesimo arresto per droga a Chiavari

CHIAVARI — Undicesimo arresto nel quadro dell'inchiesta che i carabinieri del nucleo operativo di Chiavari stanno conducendo sul traffico d'eroina nel Levante. Milano Berlito, 30 anni, nato a Na e residente a Chiavari in via Righetti, è stato fermato all'uscita della sua abitazione, una perquisizione in casa ha permesso la scoperta di cinque grammi di eroina e di numerose «cartine» già pronte per il confezionamento.

I carabinieri sospettano che Berlito, pluripregiudicato per rapina carsale, furto, estorsione, sia un altro anello di collegamento tra grossi spacciatori e tossicomani. Intanto si fanno sentire, nel mondo dei tossicomani chiavaresi, le prime conseguenze degli arresti della settimana scorsa: la droga, sembra, comincia a scarseggiare ed avrebbe raggiunto quotazioni molto elevate.

(m. r.)

Decisione per motivi di sicurezza

Cairo: non si farà il nuovo carcere

La zona troppo vicina alla ferrovia e alla statale - Inoltre l'area è triangolare e non quadrata

CAIRO — *Il ministero di Grazia e Giustizia ha bocciato il progetto, redatto una apposita commissione, per la costruzione del nuovo carcere di Cairo Montenotte*

Sarebbe dovuto sorgere accanto all'istituto per ragionieri e geometri «Federico Patetta», in via XXV Aprile, di fronte alla fattoria «Ca grossa».

Secondo il ministero, la zona scelta è troppo vicina alla linea ferroviaria e alla strada statale 29 Savona-Alessandria inoltre, l'area a disposizione per la costruzione delle prigioni è triangolare. Il ministero per motivi di sicurezza preferirebbe un rettangolo o un quadrato.

Nei prossimi giorni la commissione, presieduta dal pretore di Cairo Adriano Pizzorno, si riunirà per verificare le obiezioni e per trarre, se necessario, le controdeduzioni. Non è escluso che possa essere individuata un'altra area più consone alle indicazioni del ministero.

Il nuovo carcere dovrebbe ospitare detenuti e sostituire la vecchia torre medioevale che era stata chiusa alcuni anni dopo una serie di sopralluoghi.

Il problema del carcere a Cairo (che tra l'altro ospita la più prestigiosa scuola degli agenti di custodia) è sempre all'ordine del giorno. Nel 1972 il centro Val Bormida era stato indicato come possibile sede di un carcere. Erano già stati destinati un miliardo e mezzo per le prime opere.

Nel 1975, con il cambio di guardia della amministrazione comunale il progetto venne considerato non idoneo. Così venne meno il finanziamento.

Alcuni mesi fa il ministero decise la costruzione del nuovo carcere mandamentale. Venne riunita la commissione composta, oltre che dal pretore, dal direttore delle carceri di Savona, dal comandante dei carabinieri, da un funzionario delle opere pubbliche e del genio civile.

Venne indicata l'area di via XXV Aprile, facilmente visibile e controllabile da ogni angolo. Ma i responsabili del dicastero evidentemente non sono d'accordo.

Qualcuno ha obiettato. «Si è guardato solo il progetto sulla carta senza tenere conto di altri fattori.

E. p. c.

Conferme e smentite a Chiavari e Portofino sulle inchieste nelle due strutture sanitarie

Usl del Levante nel mirino del giudice?

I carabinieri hanno sequestrato il cedolino di un dipendente - I due presidenti: «Non ci risulta nulla»

NOSTRO SERVIZIO

TIGULLIO — Tra smentite e conferme, le due Usl del Levante, la 17ª di Portofino e la 18ª di Chiavari, restano nel mirino della magistratura. Importanti sviluppi, in riferimento alle indagini in corso da parte del nucleo di polizia giudiziaria di Genova sarebbero annunciate nei prossimi giorni, forse entro la settimana, e riguarderebbero l'Usl del Tigullio orientale. Pare che il procuratore della Repubblica di Chiavari sia in procinto di firmare alcune denunce sulla base dei controlli svolti dai carabinieri. Coperti dal segretario istruttorio, non è stato reso noto il reato ipotizzato.

Andrea Chiappe, presidente della 18ª Usl, dice non possedere elementi di giudizio sulle notizie di questi giorni: «*Ci è stato chiesto il cedolino di un dipendente amministrativo, distaccato dalla Usl a Chiavari da circa un anno, con provvedimento della Regione, in attesa del trasferimento definitivo. I carabinieri ne hanno voluto una fotocopia. Non so per quali ragioni e abbiamo richiesto, a norma di legge dei giornali, non so dire altro*».

Il sequestro all'Usl di Chiavari è stato l'unico effettuato dai carabinieri. All'Usl di Portofino, invece, ha fatto militari e il presidente Dario Bellati ha tenuto a sottolineare l'altra sera durante una conferenza stampa. Nessun sequestro, è vero, tuttavia la notizia che la sua persona «è oggetto d'indagine». Il ufficiale è confermata da Genova.

Durante l'incontro di martedì sera, Bellati ha inoltre parlato di due argomenti che sono stati oggetto di duro da parte dei partiti dell'opposizione: la mancata riapertura della «Casa della salute» all'ospedale di Santa Margherita Ligure e la necessità di lavori al reparto di radiologia, con timori di sospensione del servizio.

«*I lavori di rifacimento del tetto dell'ospedale* — ha detto Bellati — *sono terminati verso la fine di novembre e ci troviamo in difficoltà per la riapertura della 'Casa di salute' per la carenza di personale. Ho spiegato la situazione a Santi, gravidanze, pensionamenti e dimissioni ci hanno costretto a ridistribuire il personale. La 'Casa di salute' sarà comunque riaperta il più presto possibile, forse all'assemblea del 27 potrò dire quando*».

Per il reparto di radiologia, «*i lavori di rifacimento del tetto dell'ospedale* — ha detto Bellati, «*c'è necessità di un intervento radicale per eliminare l'umidità che infiltrazione la camera oscura. Si porrà ancora qualche mese prima dell'inizio dei lavori e non è detto che il servizio debba essere sospeso durante l'opera di risanamento. Per la 'Casa della salute' e radiologia si è verificata una strumentalizzazione ingiustificata. Non ci sono intenzioni nascoste di danneggiare l'ospedale, sono voci false, smentite nella realtà da tutti i nostri atti*».

Andrea

Per una serie di mancati controlli

Sindaco e 4 assessori dal pretore per la Usl

GENOVA — Il pretore di Genova, Mario Cavallini e gli assessori comunisti Franco Montaverdo, Pietro Gambolato, Mario Calbi e Giovanni Mottola (la città è amministrata come nota dalla coalizione pci-psi) sono comparsi, come imputati, davanti al pretore Adriano Sansa. Erano stati convocati con mandato di comparizione, a firma dello stesso giudice, in cui si contesta agli stessi politici l'omissione di atti d'ufficio.

Secondo il magistrato avrebbero trascurato di fare le verifiche periodiche di cassa delle Usl 13-13-14 e 15 che prendono Genova centro, per l'ospedale San Martino, Genova-Levante e la Valle Stagno.

A giudizio degli imputati, si tratta di una omissione puramente formale che non avrebbe causato alcun danno o sperpero di denaro pubblico.

Gli interrogatori, iniziati con il vicesindaco Gambolato e proseguiti con il sindaco, si sono protratti per tutta la giornata.

Montaverdo e Gambolato si sono succeduti alla guida dell'assessorato al bilancio; Calbi e Mottola sono i titolari, rispettivamente, del personale e della sanità.

I controlli periodici e annuali previsti nella legge istitutiva delle Usl: la n. 833 del 1978.

b. b.

NOVITA' 1985

IL VIAGGIO DEL MESE

esclusivamente dalla Mamberto S.p.A., vantaggioso nel prezzo e nei servizi, per chi vuole viaggiare e conoscere, con la formula del tutto compreso

IL DI FEBBRAIO

dal 27 febbraio al 9 marzo, 11 giorni in

TERRA SANTA - ISRAELE e GIORDANIA

GALILEA: Nazareth, Tiberiade, Kibus Lavi, Nablus

GIUDEA: Gerusalemme e Betlemme

GIORDANIA: Jerash, Amman, Petra

Jet di linea, Hotel 1ª cat., pensione completa, trasferimenti. Presiede ed accompagna il nostro gruppo padre Ermanno Caruti del Monte Carmelo di Loano.

Quota di partecipazione: lire 1.350.000

Prenotazioni entro il 10 febbraio esclusivamente presso:

VIAGGI MAMBERTO S.p.A.

Finale Ligure 019 602.131 (4 linee r.a.) - Pietra Ligure 647.348

Celle 0182 90 560 - Alassio 0182 42.000

AVVISO STRAORDINARIO A SANREMO

LA PELLICCERIA ramello PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'

ULTIMI GIORNI

METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE A PREZZI DI PURO REALIZZO

ramello pellicce

SANREMO VIA MATTEOTTI 68 A 100 MT. DAL CASINO

TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO

ORARIO 9.30-12.30 - 15.30-19.30

Pippione a [illegible]

Floricoltura Un miliardo dal casinò?

SANREMO — A Roma ieri nei ministeri dell'Interno, Agricoltura e Lavoli pubblici si è parlato a lungo di Sanremo. Una delegazione, presieduta dal sindaco Leo Pippione e [illegible] il commissario prefettizio del [illegible] Bruno Pastorelli, [illegible] consiglieri comunali del pci [illegible] e Berardi- [illegible] ha sottoposto alle autorità governative [illegible] scottanti problemi sanremesi.

[illegible] gelo. Neve e temperature polari hanno devastato la floricoltura. Gli amministratori sanremesi sono andati a Roma per chiedere [illegible] ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, il riconoscimento della «calamità [illegible] rale». Poter quindi rientrare nella triste [illegible] delle zone sinistrate e beneficiare degli aiuti dello Stato. Al ministro Scalfaro è stato anche chiesto [illegible] la possibilità, data l'emergenza, di prelevare il 3% degli incassi del [illegible] dal [illegible] «manifestazioni [illegible] infrastrutture turistiche» [illegible] impegnarlo [illegible] floricoltura [illegible] agricoltura. [illegible] tratterebbe di [illegible] cifra di circa 1 miliardo di [illegible]

[illegible] e mercato fiori. Al ministro dei Lavori pubblici è stato chiesto l'inserimento di Sanremo nell'elenco dei Comuni «*ad alta tensione abitativa*». Questo al fine di poter godere delle agevolazioni previste dal decreto del Governo per tutti quei centri in cui la [illegible] di abitazioni crea grossi problemi.

Sanremo, purtroppo, ha molti sfrattati e non ha case a disposizione. Sono stati sollecitati anche provvedimenti per definire e snellire l'arrivo di mutui e contributi (oltre 10 miliardi) per continuare e completare il costruendo mercato dei fiori di valle Armea.

Tasse evase. Al ministro Scalfaro è stato chiesto aiuto per ottenere una «amnistia» sui 40 miliardi di tasse che il Comune avrebbe evaso sugli incassi del casinò, dagli anni 70 in poi, [illegible] che dovrebbe [illegible] a [illegible] a partire dalla fine [illegible] Secondo [illegible] tesi del Comune non esisterebbero disposizioni precise del Governo sul meccanismo [illegible] tassazione e [illegible] to [illegible] imposte sul reddito delle [illegible] da gioco. [illegible] qui il paradossale accumulo [illegible] miliardi [illegible] tasse non pagate.

Il casinò di Venezia addirittura dovrebbe sborsare [illegible] [illegible] miliardi. Se non si troverà un accomodamento sia per Sanremo che per la [illegible] lagunare potrebbe essere il fallimento. r. b.

Reazioni positive a Imperia per il decreto di Pandolfi

Controlli più severi per l'olio I produttori sono soddisfatti

«Serviranno a smascherare gli abusi in altre regioni» - Accertamenti a sorteggio nelle aziende - A febbraio [illegible] liquidate seimila pratiche [illegible] integrazione

IMPERIA — Un decreto [illegible] ministro dell'Agricoltura Pandolfi prevede nuovi e più severi controlli in materia di produzione d'olive e di olio d'oliva. Le [illegible] per la con- [illegible] degli aiuti [illegible] parte [illegible] Cee, dopo le polemiche degli [illegible] scorsi, sono state riviste.

Come ha reagito Imperia a questo provvedimento? «*Nessun problema, nella nostra provincia le [illegible] sono sempre state fatte [illegible] onestà. Controlli più attenti, serviranno a smascherare quanti, in altre zone, spesso hanno gonfiato o diminuito le cifre della produzione*».

E' questo il primo [illegible] to degli olivicoltori. Il decreto contiene anche altre novità. Le organizzazioni [illegible] base dei produttori olivicoli avranno l'obbligo [illegible] controllare, direttamente, in azienda, i dati [illegible] denunce mediante sopralluoghi. [illegible] controlli dovranno riguardare almeno [illegible] 5 [illegible] cento delle denunce (per la campagna attualmente in [illegible], la quota è limitata al 3%). La scelta avverrà per sorteggio e i nuclei di controllori dovranno comprendere almeno [illegible] esperti.

Per i produttori [illegible] ciati, gli accertamenti saranno svolti dagli uffici regionali. Tutto il [illegible] sarà collegato allo schedario olivicolo nazionale e [illegible] schedari computerizzati, previsti dalle nuove norme Cee.

Ha osservato il presidente della comunità montana dell'ulivo, Romolo [illegible]: «*Ben venga questa [illegible] golamentazione. Com'è stato osservato da più parti, è facile intuire che si è voluto mettere un freno a una serie [illegible] abusi compiuti nelle zone del Meridione. Dà quando è entrato in vigore il meccanismo dell'integrazione Cee, nel giro [illegible] pochi anni, la produzione, almeno sulla carta, ha continuato a [illegible] a diminuire*».

Ha aggiunto Bianchi: «*Nella [illegible] nostra [illegible], il nuovo decreto potrà garantire stime ancora più fedeli. Finora, per l'impossibilità di compiere accertamenti più dettagliati, l'analisi risultava appiattita e [illegible] teneva conto delle singole situazioni comunali, spesso differenti tra loro*».

Secondo Ugo Romagnone, direttore della Coldiretti, «*un altro aspetto importante del decreto è il maggiore riconoscimento per l'opera [illegible] organizzazioni provinciali*».

[illegible] Coldiretti informa inoltre che il giunta da [illegible] la nota definitiva riferita a 6000 pratiche in pagamento, per [illegible] ammontare complessivo di 4 miliardi e 400 milioni. La liquidazione è prevista entro [illegible] metà del prossimo febbraio. Nell'84, l'integrazione al chilo [illegible] di [illegible] lire lorde, per l'85 sarà di [illegible]

[illegible] Fico

■ **IMPERIA** — Si terrà sabato, alle 9,30, nell'auditorium Agnesi della Società Operaia di Oneglia, una conferenza sul tema dello sport nell'Imperiese.

Negli uliveti [illegible] miliardi di danni

[illegible] — *Da una prima stima, [illegible] ufficiale, ammonterebbero a 15 miliardi i danni provocati [illegible] gelo e dalle nevicate record, nell'area [illegible] Comunità montana «dell'ulivo», comprendente 15 Comuni: Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Ceelo, Chiusanico, Chiusavecchia, Diano San Pietro, Diano Arentino, Dolcedo, Lucinasco, Pietrabruna, Pontedassio, Prelà, Varia e Villa Faraldi.*

La produzione [illegible] quest'anno si annunciava tra le migliori delle ultime stagioni. Ha spiegato il presidente Bianchi: «Un'altra ottima annata, quella dell'80-81, aveva dato oltre trentamila quintali di prodotto. Considerando che anche quella [illegible] quest'anno potesse aggirarsi intorno a questa cifra e che invece è andata distrutta all'80%, si ha, appunto, la cifra finale di 15 miliardi di danni. Il prezzo di un chilo d'olio [illegible] questa stima, è stato calcolato in 6000 lire».

Si devono poi considerare i danni indiretti che incideranno anche sulle raccolte dei prossimi anni. m. f.

Concorso tra i diecimila studenti delle medie della provincia

Un disegno dei ragazzi per dire no alla droga

Il più originale [illegible] un manifesto [illegible] dappertutto - Un programma di confe- [illegible] anche nelle elementari con medici e esperti - Iniziative di prevenzione sanitaria

SANREMO — I 10 mila studenti delle scuole medie della provincia di Imperia tra qualche settimana saranno impegnati a dare un [illegible] contributo nella guerra [illegible] tro la droga. Dovranno [illegible] mentarsi, con matita e colori, in un disegno. [illegible] sulla carta i sentimenti, le paure, l'orrore, le impressioni che parole come eroina, sostanze stupefacenti, drogati, tossicodipendenti provocano nella loro mente. Il lavoro migliore diventerà un manifesto [illegible] sarà affisso in ogni Comune, nelle scuole, per le strade dell'intera provincia.

L'idea del «manifesto contro la droga» e del coinvolgimento attivo dei giovani al gravissimo problema è nata nel corso di [illegible] serie [illegible] incontri avvenuti tra il provveditorato [illegible] studi, [illegible] prefettura, le tre unità sanitarie locali, i professori Giorgio De Angeli (responsabile dell'Istituto di igiene mentale), Gior- [illegible] Orlando (primario malattie infettive), Flora Ougge (coordinatrice 3ª commissione distretto scolastico), Tito Etoschi (presidente distretto scolastico n.2), Agostino Carnevale (vice presidente Usl2), insegnanti e pubblici amministratori.

«*Al [illegible] di disegno* — ha specificato il professor Orlando — *ovviamente parteciperanno solo coloro che lo desiderano. Pensiamo [illegible] fare affiggere il manifesto [illegible] giorno della festa [illegible] mamma, l'8 maggio. E' una [illegible] simbolo. Madre vuol dire vita, droga morte*».

Rinviato lo spettacolo al Lionello [illegible] S[illegible]

SANREMO — Per indisponibilità del Teatro Ariston, è stato rinviato a data da destinarsi «Divorziamo!» di Sardou, lo spettacolo che Alberto Lionello ed Erica Blanc avrebbero dovuto presentare a Sanremo da sabato a domenica.

E' confermato invece che questa sera, alle 21,15, al Teatro Rossini [illegible] Imperia, andrà [illegible] scena «I ragazzi irresistibili». (*f. d.*)

Il distretto ha messo a punto [illegible] tutta una serie di iniziative di prevenzione. Tre i settori base su cui medici e corpo insegnante lavoreranno nel [illegible] del 1985.

Prevenzione carie. Il medico scolastico provvederà [illegible] individuare i giovani [illegible] problemi e [illegible] consigliarli. All'ospedale di Bussana entrerà [illegible] funzione un laboratorio dentistico.

Prevenzione scoliosi. Anche in questo settore medico [illegible] insegnante avranno un ruolo importante. Gli alunni potranno essere curati sempre a Bussana.

Prevenzione droga. «*Il momento scolastico è fondamentale per la prevenzione* — ha dichiarato il prof. De Angeli — *soprattutto nelle elementari. Per non creare danni abbiamo pensato di affrontare il problema servendoci del veicolo delle fiabe. Storie di fantasia dove il lupo, l'orco [illegible] una volta è la droga. Medici ed esperti terranno meeting informativi agli insegnanti. L'impegno contro la droga [illegible] essere massimo e [illegible] tutti. Nessuno escluso*».

Nel comprensorio dell'Usl2 i bambini che frequentano le elementari sono circa 3000. Per molti di loro il problema della carie, della scoliosi è già una preoccupazione reale, da curare. La droga, al contrario e per fortuna, una minaccia.

«*Una corretta prevenzione* — ha concluso Orlando — *può dare quindi dei frutti*».

Roberto Basso

Urta guard-rail [illegible] si ferisce sull'autostrada

SAN [illegible] — Mario Viglietti, 20 anni, di Taggia, [illegible] coinvolto l'altra sera in un incidente sull'Autofiori, all'altezza di San Bartolomeo. L'uomo ha riportato trauma [illegible] facciale, ferite lacero contuse ed escoriazioni varie. I sanitari dell'ospedale [illegible] Imperia [illegible] giudicato guaribile in dieci giorni.

In [illegible] a una prima ricostruzione, Viglietti, al volante di [illegible] forgone, avrebbe [illegible] il guard-rail, finendo contro [illegible] parete in [illegible]. (*f. d.*)

Molti aiuti per Serafino Vignola e la moglie: hanno perso tutto in [illegible] incendio

La famiglia di Onzo non è sola

E' intervenuto anche Specchio dei tempi - Un'emittente di Imperia, «Radio Progetto», ha aperto una sottoscrizione

ONZO — La [illegible] solidarietà continua. La triste vicenda della famiglia di Onzo, [illegible] ha perso tutto in un incendio, divampato nella notte dell'Epifania, è uscita dai confini del paese, e ha suscitato il commosso interessa- [illegible] di molta gente. Ha voluto intervenire subito anche «Specchio dei tempi», con un contributo [illegible] mezzo milione.

[illegible] [illegible] le persone che si [illegible] mosse [illegible] aiutare [illegible] Vignola e la moglie Maria. [illegible] è per questo, che un'emittente di Imperia, [illegible] Progetto» ha deciso [illegible] aprire [illegible] sottoscrizione, perché i [illegible] agricoltori possano riavere una [illegible].

I versamenti possono essere [illegible] fatti direttamente sul conto [illegible] 10/8954 dell'Istituto Bancario S. Paolo [illegible] Torino, filiale [illegible] Porto Maurizio intestato [illegible] «fondo di [illegible] lidarietà» di Radio Progetto.

Spiega Emilia Ferrari, che cura i notiziari dell'emittente. «*Quando abbiamo riferito la storia segnalata da La Stampa-Cronache della Liguria, numerosi ascoltatori ci hanno telefonato per chiedere [illegible] che modo potevano collaborare. E così, anche per coordinare questi gesti di generosità e evitare dispersioni, abbiamo pensato di iniziare una raccolta: tutto quanto riceveremo sarà poi consegnato a nonno Lino e ai suoi congiunti*».

[illegible] I primi a rispondere all'appello, una poetessa imperiese, Sara Del Vento [illegible] messo a disposizione 100 dei [illegible] libri, perché siano posti in vendita ad offerta, al prezzo base di 5 mila lire: il ricavato sarà interamente assegnato alla famiglia Vignola.

Anche sei concittadini [illegible] [illegible], Graziano Cardo, Romano Falco, Emilio e Ovidio Ferrari, Claudio Fossati e Pietro Serra hanno stabilito [illegible] destinare alla sottoscrizione [illegible] mila lire, «*una somma che rappresenta il ricavo di una sagra e gara di pesca, avvenuta a Ferragosto dell'81 nel lago artificiale [illegible] Menezzo*».

E pure il maestro Arrigo Pagnini, un violinista che abita [illegible] frazione Costa e ha vissuto da vicino il dramma del Vignola, ha espresso [illegible] desiderio di contribuire con [illegible] milione, anche per onorare la memoria della sua cara Lilly, la consorte scomparsa qualche [illegible] fa e per la quale aveva composto una struggente [illegible]. «*La tua rosa è fiorita*».

Stefano Delfino

Ono Maria Fontana e [illegible] ma [illegible] riceveranno aiuti (Telefoto)

Per una vicenda edilizia che gli è costata 2 denunce

Il sindaco di San Biagio sarà sentito dal pretore

BORDIGHERA — Ordine [illegible] comparizione per Ugo Rismondi, 67 anni, sindaco di San Biagio della Cima, piccolo Comune di 896 anime, nell'entroterra di Bordighera. Dovrà presentarsi davanti al pretore di Bordighera, Pagani, per essere interrogato in merito ad una oscura vicenda [illegible] che gli è costata due accuse: abuso di potere e omissione [illegible] atti di ufficio.

L'inchiesta del pretore di Bordighera a carico di [illegible] monti, un indipendente eletto nel 1980 nella lista civica «Campanile con rose», ha preso le mosse dall'esposto-denuncia presentato [illegible] scorso mese [illegible] ottobre [illegible] Adelaide Crosei, [illegible] anni, abitante a San Biagio della Cima, relativo alla ristrutturazione [illegible] uno stabile di due piani, che si affaccia sulla piazza principale del paese.

[illegible] vecchio caseggiato [illegible] due appartamenti interamente costruito in pietra nei primi anni dell'Ottocento. [illegible] [illegible] la proprietaria [illegible] piano superiore, Grazia Rubino, di Ventimiglia, aveva chiesto ed ottenuto [illegible] concessione edilizia per riparare il tetto che si presentava in cattive condizioni.

Nel corso dei lavori, [illegible] Adelaide [illegible] (proprietaria dell'appartamento del piano terreno) ora stata situata [illegible] vera e propria sopraelevazione dell'immobile e la soffitta (fino ad allora utilizzata come [illegible] di isolamento termico!) si era trasformata in mansarda.

La Crosei, preoccupata per il [illegible] assetto e la stabilità dell'edificio, aveva segnalato [illegible] presunta irregolarità in Comune, [illegible] però, ottenere risposta. Non solo: i lavori erano continuati a pieno ritmo.

Completata [illegible] sopraelevazione, l'impresa appaltatrice dei lavori, ha intonacato i muri perimetrali della mansarda scendendo poi al primo piano e [illegible] al piano terra, per uniformare l'intera facciata della casa.

L'intervento ha [illegible] pregiudicato l'aspetto architettonico [illegible] fabbricato che ha [illegible] la caratteristica della «pietra a vista».

«*Il sindaco* — scrive nella denuncia l'avvocato Pietro Scarpa, legale della Crosei — [illegible] *omesso di disporre qualsiasi accertamento. Dopo la segnalazione [illegible] rimasto [illegible] tutto inattivo all'operazione [illegible] mascheratura messa in atto*». g. p. m.

Eletto il comitato di quartiere

Discarica inquina la frazione Bevera

VENTIMIGLIA — Di recente è stato [illegible] il direttivo del comitato [illegible] quartiere di Bevera e Varase, frazioni di Ventimiglia. Il presidente, Giuseppe Campagna, [illegible] riconfermato nella carica, come pure il vice, Franco Raco. I due centri hanno una popolazione che [illegible] aggira sulle [illegible] unità, che è formata per lo più da pendolari.

Campagna spiega: «*La partecipazione alle votazioni [illegible] stata superiore a quella [illegible] 1976. Il problema più grosso [illegible] la discarica dei rifiuti solidi [illegible] Monte Pozzo, che [illegible] affumica, essendo proprio [illegible] ridosso [illegible] Bevera; [illegible] risanamento [illegible] torrente Bevera, le cui sponde sono diventate ricettacolo d'ogni genere; la costruzione [illegible] un ponte sul Roja che ci colleghi [illegible] la statale 20, visto che l'unico esistente è quello di proprietà di una casa privata, in strada che è piuttosto dissestata, poiché [illegible] traffico non è solo di mezzi leggeri [illegible] anche di camion. Naturalmente l'amministrazione comunale [illegible] promesso il suo intervento, [illegible] poco è stato fatto*».

A Ventimiglia i vari comitati di quartiere [illegible] sorti spontaneamente, ma non hanno [illegible] veste legale, dato che nelle precedenti elezioni amministrative [illegible] s'era provveduto [illegible] [illegible] senso.

Ora però pare che tutti si stiano muovendo per le prossime votazioni di maggio. l. m.

Nizza, [illegible] galà [illegible] favore dei ragazzi handicappati

NIZZA — Venerdì 8 febbraio gran galà a Nizza organizzato dall'«Opera» delle madri che curano i ragazzi handicappati. Questo importante appuntamento [illegible] prestigio per [illegible] stagione invernale nizzarda.

Infatti, Pierre [illegible] sfilare la sua collezione primavera-estate '85 da otto mannequins di fama.

(l. m.)

L'incasso di [illegible] giorno alla ricerca sul cancro

[illegible] — Birra, spaghetti e coca cola per contribuire alla [illegible] sul cancro, certamente [illegible] dei problemi più inquietanti del nostro tempo. L'iniziativa [illegible] del Mazzini Pub, un [illegible] a metà strada fra la paninoteca e la birreria, [illegible] un paio [illegible] anni fa all'inizio della città vecchia.

Un locale frequentato soprattutto [illegible] giovani, non [illegible] [illegible] iniziative [illegible] uno sfondo di solidarietà. Oggi l'intero incasso della giornata verrà devoluto alla Lega nazionale per la ricerca sul [illegible]. Un modo diverso per fornire un piccolo, personale contributo alla vittoria della scienza sul «male del secolo».

Lo scorso anno i titolari del Mazzini Pub avevano dato vita ad una altra iniziativa benefica. In quell'occasione destinarono l'incasso (circa un milione) al corpo volontari del soccorso della Croce Rossa (*c. d.*)

Sarebbe stato [illegible] posto e revisionato l'aereo dei coniugi Colombino

La sciagura per colpa della fatalità?

Ieri Sergio Borea ha riconosciuto le due salme - I funerali forse lunedì prossimo

SANREMO — «*Non ci sono dubbi: sono Roberto Colombino e sua moglie Maria Rosa Parodi*». Il riconoscimento ufficiale dei corpi dei [illegible] sfortunati sanremesi precipitati [illegible] sabato scorso in Marocco è avvenuto così, nella spoglia camera mortuaria del cimitero [illegible] Kenitra, piccolo centro agricolo a nord [illegible] Rabat. Il triste incarico [illegible] [illegible] assolto [illegible] Sergio [illegible]ea, sanremese, amico [illegible] vecchia [illegible] dei coniugi, esperto pilota con moltissime ore di volo all'attivo.

Borea aveva partecipato al raid [illegible] Parigi-Dakar. Do- [illegible], [illegible] termine della gara, si sarebbe dovuto incontrare, in Senegal, [illegible] Roberto Colombino e sua moglie. I due, sabato, avevano deciso [illegible] fare tappa in Marocco. L'indomani sarebbero ripartiti. Il rientro a Sanremo era previsto per metà settimana.

Sabato sera Borea ha appreso [illegible] sciagura ed è [illegible] bito partito per la capitale del Marocco. Il quanto pare, però, non ha potuto vedere subito i resti dei due amici, composti nel cimitero di Kenitra. Ha dovuto attendere la prima fase dell'inchiesta prima della conferma ufficiale di quello che ormai [illegible] pevano ieri poi, [illegible] dolorosa formalità del riconoscimento ufficiale delle salme.

Una formalità che dovrebbe rappresentare l'ultimo atto della tragedia, prima del trasferimento dei corpi [illegible] Italia. L'arrivo dei [illegible] feretri all'aeroporto di Nizza [illegible] previsto [illegible] sabato. I funerali potrebbero avere luogo nei primi giorni della prossima settimana. Forse già lunedì mattina.

Nessuna novità di rilievo, per il momento, a proposito delle cause della sciagura. E' noto soltanto che il piper [illegible] neca a due motori del Colombino è precipitato per l'incen- [illegible] di un motore. I dispacci d'agenzia [illegible] aggiungevano altro. Ma come [illegible] possibile che un aereo in ottime condizioni, revisionato, controllato a fondo, subisca un inconveniente del genere?

Fortunatamente è un inconveniente che si verifica di rado. Per lo più, come nel caso del Colombino, accade in fase [illegible] atterraggio. [illegible] volte anche durante il decollo. Difficilmente le fiamme [illegible] aprigionano durante il volo.

«*E' stata una fatalità* — sostengono all'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga — *è difficile pensare ad [illegible] negligenza del pilota. Colombino [illegible] il brevetto [illegible] secondo grado ed era un abile pilota. Non sarebbe mai partito con un velivolo in [illegible] perfette condizioni*». g. p. m.

Maria Rosa Parodi

Mentre s'insedia il nuovo direttivo

La «Marina» chiede strutture turistiche

IMPERIA — Il Circolo Borgo Marina di Porto Maurizio ha votato e ha riconfermato presidente Loredana [illegible] all'unanimità; i vice presidenti sono Fiorenzo Retuerti e Giovanni Garello, segretaria [illegible] Di Meo, cassiere Danilo Rossi, consiglieri Renzo [illegible], Rosella e Alberto D'Amato, Tommaso Parrella, Giovanna Trucco, Rita Rebuttato, Caterina Acquarone, Mauro Di Giuseppe, Danila Poretti e Pasquale Sirescino.

La presidente Brinio ha sintetizzato in [illegible] punti il piano [illegible] lavoro [illegible] svolgere: «*Vogliamo operare e cooperare perché Borgo Marina, e tutta Imperia, si riprenda dalla stasi attuale. I nostri interventi, tesi anche a pungolare l'Amministrazione comunale, si svolgeranno sul piano sociale, su quello culturale ed infine su quello ricreativo*».

«*Purtroppo* — continua — *Borgo Marina, pur essendo il punto focale del turismo ad Imperia, non ha finora l'attenzione che si merita in [illegible] di provvedimenti urbanistici, iniziative culturali, interventi di [illegible]ilire sociale*». b. v.

[illegible] DI FINALE LIGURE
Provincia di Savona
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, della Legge 2-2-1973, n. 14
AVVISA
che a cura di questo Comune verranno indette gare mediante licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori.
a) Lavori di risanamento conservativo P.P.O. Loc. «Perla Tenda» in Regina Borgo importo a base di appalto L. 370 000 000
b) Lavori di manutenzione straordinaria nel complesso edilizio denominato «S. Caterina» di proprietà comunale per l'uso del Museo ed altre attività culturali importo a base di appalto L. 195 000 000
c) Demolizione di n. 2 fabbricati in Mallare a fronteggiare di un tratto della via Nazionale del Vino per Carcare in Varigotti importo a base di appalto L. 100 000 000
In conformità avrà luogo mediante licitazione privata con le procedure previste dall'art. 1 lettera d) della Legge 2-2-1973 n. 14
Alle gare non saranno ammesse offerte in aumento sul prezzo di capitolato
Le imprese interessate, per ciascuna delle gare alle quali intendono partecipare, dovranno far pervenire domanda di invito a «Comune di Finale Ligure Segreteria generale» entro le ore 12 del 2 febbraio 1985.
Il presente avviso è reso ai sensi dell'art. 7, ultimo comma della Legge 2-2-1973, n. 14, viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure, nonché sul quotidiano «La Stampa» di Torino
Finale Ligure, li 16 gennaio [illegible]
Il Segretario Generale
Luigi Ferrara
Il Sindaco
Pietro Castello

In programma nella Città delle Palme, in un superbo parco tropicale, una prestigiosa struttura turistica per vacanze estive e invernali

Hotel Belvedere
BORDIGHERA
Via Romana 56
Residence★★★★
130 posti letto ● Suites complete con bagni, soggiorni e punti co[illegible] ● Arredate e corredate ad alto standard internazionale, tv color, telefono e filodiffusione ● Soggiorno minimo una settimana ● Ristorante e cafeteria [illegible] Tavernetta ● [illegible] gioco bimbi ● Reception computerizzata [illegible] Sala congressi e meeting da 25 a 150 persone ● Palestra con sauna, sun-center e idromassaggio ● Servizi antincendio, sicurezza e custodia valori ● Tutti i servizi alberghieri ● Personale qualificato ● Piscina da 25x10 m.l. con spogliatoi, solarium, cocktail-bar e barbecue ● Parcheggi aperti e garage
Progetto: Ing. Giuseppe E. BESSONE - Bordighera
Prof. G. POLASTRI e P. TOMASINELLI - Genova

[illegible] Orazio tutto [illegible] relativo [illegible] Corso di
Il più rapidamente il programma - L'inizio del corso - La durata - Il costo e quale forma di assistenza offerta per [illegible] i risultati, [illegible] le informazioni pervengono a
Cognome
Nome
Città
Via
CAP
Ritagliare e spedire in busta chiusa
Prego telefonare ufficio classe impiegatizia e Uffici di visita.
Contrassegnare con una "X" l'eventuale forma interessata
[illegible] matr. [illegible] servizio
Professione
Firma di un genitore per i minorenni
E RICORDA che i nostri insegnanti, s[illegible] veramente in condizioni di lavorare con il computer
scuolalavoro
Via Editto Rogale 3/5
10124 Torino
Tel. [illegible]

ISTITUTO POLITECNICO ITALIANO
UNA [illegible] CONTRO LA DISOCCUPAZIONE
Corsi [illegible] anche tra questi altri corsi
[illegible] SCUOLA MEDIA
[illegible] PERITO MECCANICO
[illegible] PERITO ELETTROTEC.
[illegible] PERITO ELETTR. INF.
[illegible] PERITO AGRARIO
[illegible] RAGIONIERE
[illegible] GEOMETRA
[illegible] MAESTRA ELEM. ISTITUTO MAGISTRALE
[illegible] MAESTRA D'ASILO
[illegible] Arredamentista
[illegible] Accompagnatrice Turistica (HOSTESS)
[illegible] Disegnatore Edile
[illegible] Disegno Tecnico Meccanico
[illegible] Disegno, Pittura, Pubblicità
[illegible] Elettricista
[illegible] Elettricista Impiantista
[illegible] Estetista
[illegible] Figurinista Confezionista
[illegible] Impiegata Amministr.
[illegible] Impiegata d'azienda-IVA
[illegible] Impiegata Segretaria
[illegible] Lingue Francese, Inglese, Russo, Tedesco, Spagnolo
[illegible] Paghe e Contributi-IVA
[illegible] Parrucchiera
[illegible] Perito Indust. Brevetto
[illegible] Programmatore Elettron. Mini e Personal Computer
[illegible] Radio-Meccanica
[illegible] Tecnico elettronico e progettista di impianti e servizi solari
[illegible] Tecnico Motorista "Autoriparatore"
[illegible] Vetrinista
DIPLOMA DI STATO
GARANZIA DEI RISULTATI
scuolalavoro

Amministratori e tecnici in consulto per il problema della viabilità portuale

Senza traffico la Savona del 2000?

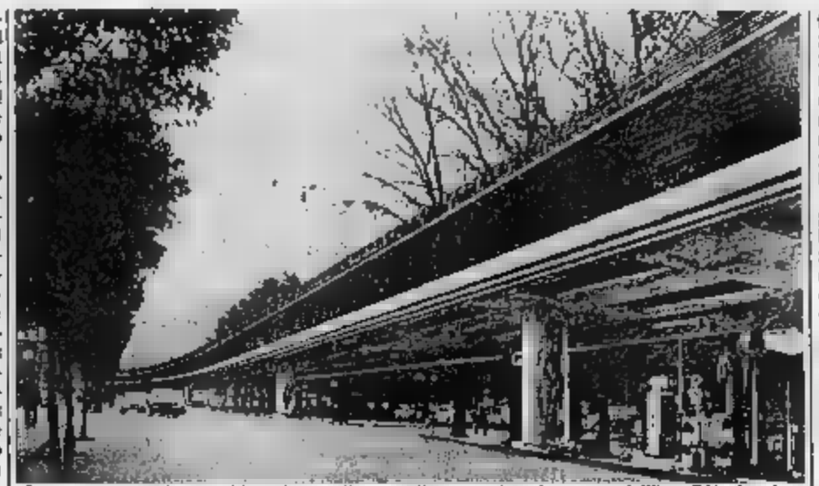
Al Palazzo Doria Comune, Provincia, Ente porto, Unione Industriali e Camera di Commercio - Molti progetti rimasti nel cassetto - Si cerca una soluzione unitaria - Tunnel sotto il Priamar? - Il progetto prolunga- la sopraelevata che ferma allo stabilimento Italsider - Dovrebbe collegarsi a nuovo svincolo autostradale

SAVONA — E' in un palazzo del XV secolo, il Doria, sede della Camera di Commercio, che in questi giorni si è iniziato a discutere di un problema che potrebbe dare un volto davvero nuovo a Savona del 2000.

Attorno a un tavolo sono stati convocati gli amministratori e i tecnici del Comune, della stessa Camera di commercio, dell'Ente autonomo del porto, dell'Unione industriali, degli agenti marittimi. Il tema in discussione non è certo nuovo: la viabilità portuale, e meglio le conseguenze sulla città del traffico originato dallo scalo marittimo. Sono tanti anni che se ne discute in varie sedi e di progetti sono state proposte più d'una e tutte diverse: dalla sopraelevata al tunnel, alla strada in trincea, al viadotto parallelo al lungomare Matteotti.

E' da quando la maggior parte delle merci e i passeggeri provenienti dal porto sono più movimentate sui vagoni ferroviari ma su autoveicoli e, quindi, dall'immediato dopoguerra che Savona e il suo comprensorio, in particolare Albisola in effetto del casello autostradale della Genova-Savona, devono sopportare gli effetti del traffico pesante.

Il nodo da sciogliere è quello di liberare il porto di Savona dall'isolamento e, allo stesso tempo, di togliere il capoluogo e l'area albisolese dai disagi provocati dalla massiccia presenza di autotreni, realtà che ha finito per condizionare anche lo sviluppo urbanistico.



La sopraelevata che potrebbe collegare il porto all'autostrada nel progetto dell'ing. D'Ambrosio

All'interno del porto, parecchi anni fa, è stata costruita una sopraelevata, un modesto tocco-sana che ha evitato situazioni di paralisi addirittura a cominciare dalle banchine. La sopraelevata termina in via Chiabrera di fronte a Raffaele e lo stabilimento Italsider, subito dopo è di fatto il caso. Ogni mattina, difatti, il traffico del porto s'incrocia con quello cittadino, nelle ore di punta risente persino della presenza del mercato coperto.

In questi anni sono state prospettate molte soluzioni. Chi prevede il piano dei servizi, chi suggerisce l'ente autonomo del porto, qualcuna è caldeggiata dalla Camera di commercio, poi chi l'ente autonomo del porto, anche l'Unione industriali fa proposte come la Provincia e persino l'Automobile Club.

E' proprio per questo ventaglio un troppo ampio di soluzioni che gli enti savonesi hanno deciso di riunire attorno a un tavolo i loro tecnici e programmatori. Le sedute sono già più d'una, forse si arriverà alla nomina di una commissione. L'intenzione di fondo è quella di giungere finalmente a fuoco una soluzione unitaria e, da indiscrezioni, pare che vi sia un orientamento quasi univoco favorevole alla realizzazione di una sopraelevata.

Tecnici e amministratori si trovano di fronte al problema di far entrare e uscire il traffico del porto in modo non traumatico come avviene oggi. I progetti di massima sino a oggi esaminati sono sostanzialmente due tipi: quello che prevede il tunnel e quello che privilegia la sopraelevata.

Per lo scavo si tratterebbe di sottopassare l'area Priamar e di raggiungere la foce del Letimbro e poi risalire verso Lavagnola e, previsto, nuovo svincolo autostradale.

La soluzione sopraelevata, invece, seguirebbe lo stesso tracciato per quanto riguarda il tratto foce Letimbro-nuovo svincolo autostradale, correndo parallela a Ricci. La differenza riguarderebbe, ovviamente, il tracciato più cittadino: la sopraelevata interesserebbe corso Mazzini, una parte del Prolungamento e corso Colombo.

Ivo Pastorino

Istituto Tecnico Informatica

COMUNICA

l'apertura delle iscrizioni per l'anno didattico 1985-'86:

- CORSO BIENNALE di «OFFICE AUTOMATION»: per licenziati della scuola media inferiore
- CORSO ANNUALE «TECNICO PROGRAMMATORE»: per diplomati o con qualifica professionale
- CORSO DI ADDESTRAMENTO INTENSIVO PRATICO E PERSONALIZZATO IN COBOL E BASIC. Adatti a qualsiasi esigenza di tempo: lezioni il sabato o infrasettimanali.

A QUESTI CORSI SARANNO AMMESSI SOLO 40 PARTECIPANTI

Per informazioni vieni a trovarci in Via N. Sauro 3/6 oppure telefona al

019/36.275

Sono stati inflitti duri colpi ai trafficanti ma la piaga è ancora aperta

Lotta alla droga a Savona carabinieri in prima linea

Oltre arresti nell'83: 147 per spaccio e detenzione - Recuperati quasi 9 chili di eroina e cocaina

SAVONA — Nonostante i successi ottenuti da magistratura e forze dell'ordine, la droga resta uno dei problemi più acuti anche a Savona e provincia, crocevia di numerosi canali del traffico di stupefacenti.

Lo testimoniano le statistiche del Comando Gruppo Carabinieri di Savona. Su 548 arresti operati dai militari (ai rimanenti forze di polizia hanno messo le manette ai polsi ad altre 100 persone) nello scorso anno, 147 per spaccio e detenzione di droga. Buona parte degli altri connessi, direttamente o indirettamente, sempre al traffico di stupefacenti (scippi e furti per procurarsi il denaro necessario al «buco» ogni giorno).

Due i metodi operativi usati dai carabinieri del colonnello per inaridire i canali di rifornimento di droga: indagini a raggio di trafficanti nazionali e internazionali e un rigido controllo anche dei tossicomani-spacciatori. Hanno avuto entrambi successo.

Sono stati sequestrati nove chili di eroina e cocaina (tre chili e trecento grammi nell'anno precedente).

Soltanto tre rapine: in uffici postali e una banca (Cassa di Risparmio di Varigotti). Anche gioiellerie e istituti presi di mira malviventi. Un netto calo rispetto al

In aumento le rapine improprie (scippi) da 5 a 8. Anche in questo caso, i carabinieri hanno reagito con successo: sono stati identificati e arrestati gli autori di 18 tali reati.

Gli uomini del colonnello Bozzo, in alcuni casi i trafficanti di droghe pesanti, si avvalsi della collaborazione della sezione anticrimine di Genova. I componenti hanno un raggio d'azione estremamente vasto.

Le operazioni più fruttuose sono avvenute tra la primavera e l'estate scorsi e sono frutto di indagini pazienti e meticolose durate mesi.

I criminali di grado superiore — così vengono definiti nei rapporti dell'Arma gli affiliati a cosche della malavita organizzata — usano mille cautele e trucchi per sfuggire a controlli e sorprese. Inoltre godono di mezzi finanziari praticamente illimitati e basi operative anche all'estero.

E' il caso dieci calabresi arrestati in Ponente savonese, il 30 maggio scorso, con due chili di eroina. Giuseppe Trapani, uno dei presunti capi della gang, avrebbe mille rapporti con la «'ndrangheta».

Il 18 giugno un altro chilo e mezzo di droga pesante è stato sequestrato dai carabinieri che hanno arrestato otto persone. Fra queste, una bidella originaria di Francesca Pagnocca.

Altro colpo grosso a segno dei carabinieri contro un clan siciliano. Porta la data del agosto. Vincenzo Lucifera e Giuseppe Brusco furono bloccati due chili di eroina.

Poi, l'indagine più complessa e impegnativa sfociata in oltre 30 arresti di persone, insospettabili e non, conosciute sotto il nome di «coca-party»: traffico e consumo di cocaina nei festini a base di sesso e droga a Savona e in provincia. L'inchiesta non è conclusa.

I giudici istruttori del tribunale di Savona e i carabinieri puntano ai livelli superiori degli legati al traffico di cocaina tra la Riviera e alcuni paesi sudamericani. Pare vi siano implicati anche alcuni diplomatici.

Bruno Balbo

Presunto mafioso nel Savonese

Rintracciato un omicida?

La pesante accusa riguarda un calabrese

SAVONA — I carabinieri di Savona e Varazze, nella notte, hanno tratto in arresto un di Taurianova, in Calabria, accusato di e di associazione L'uomo è ricercato da un mandato di cattura della magistratura calabrese. Sarebbe stato rintracciato nell'abitazione di persone, estranee alla vicenda, dove il ricercato si era stabilito da alcuni giorni.

Un tratto di Giuseppe, [illegible] anni, è non risulta che frequentato la Liguria negli tempi. L'inchiesta, avviata dal massimo riserbo da parte dei carabinieri (l'operazione antimafia è ancora in corso) riguarderebbe una serie di fatti criminosi avvenuti nella seconda metà dell'84 nel comune di Taurianova, dove sono in guerre sanguinose fra i clan rivali.

Ferrari al momento dell'arresto [illegible] e non ha opposto resistenza. Non viene considerato un «pezzo da novanta» nell'organizzazione mafiosa: il sarebbe un ruolo di secondo piano. Non è la prima volta che la riviera ligure viene utilizzata come rifugio per ricercati mafiosi.

m. nu.

Da Savona nave con viveri per l'Etiopia

SAVONA — Ha lasciato il porto di Savona motonave italiana «Alma» diretta a Massaua un carico di 1.200 viveri per le popolazioni etiopiche affamate. E' il secondo viaggio che la «Alma» compie per conto della Caritas nazionale, che ha sospeso le spedizioni per aereo, essendo più economiche quelle a mezzo nave.

(m. nu.)

FINALE LIGURE
Provincia di Savona
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, della Legge 2-2-1973 n. 14
AVVISA
che a cura di questo Comune verranno indette gare mediante licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:
a) Lavori di completamento rimanente ed asfaltatura parte terminale di via Lungoaurelia in Piuma «Pia» importo a base di appalto L. 38 000 000
b) Lavori di restauro «Asilo Infantile Margherita di Savoia» in piazza Vittorio Emanuele II importo a base di appalto L. 80 000 000
c) Lavori di costruzione impianto della pesapersone in ferro sul Torrente «Sciusa» in corrispondenza della via Madonna importo a base di appalto L. 16 500 000.
Il contraente verrà luogo mediante licitazione privata con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.
Alle gare non saranno ammesse offerte in aumento ma prezzi di capitolato
Le imprese interessate, per ciascuna delle gare alle quali intendono partecipare, dovranno far pervenire domanda di invito a
«Comune di Finale Ligure, Segreteria Generale», entro le ore 13 del 2 febbraio 1985
Il presente avviso è reso dall'art. 7, ultimo comma, della Legge 2-2-1973, n. 14, verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure, nonché sul quotidiano «La Stampa» di Torino
Finale Ligure, li 15 gennaio 1985
Il Segretario generale Il Sindaco
Luigi Ferraro Pietro Canavese

Concessionaria

Olivetti

comunica che sono aperte le iscrizioni per i

CORSI DI PROGRAMMAZIONE

su

PERSONAL COMPUTER OLIVETTI

rivolgersi:

LETIMBRO COMPUTERS srl

Savona

Piazza Martiri Libertà 37/R

Telefono 019 803.884 -

L'imprenditore cairese pagato quaranta milioni

Estorsione a Piero Quarto E' condannato a tre anni

SAVONA — Giorgio De Antoni, detto «Patatina», è stato riconosciuto colpevole di estorsione ai danni dell'imprenditore Gian Piero Quarto e condannato a 3 anni e sei mesi di reclusione e cinque anni di interdizione dai pubblici uffici dal giudici del tribunale di Savona.

I fatti risalgono all'estate del 1981 quando in via di Quarto, 40 anni, via Martiri della Libertà, a Cairo, sparirono documenti e gioielli per un centinaio di milioni.

Il furto ai tinge di giallo. La porta dell'appartamento non subì alcun danno. Il ladro o i ladri agirono a colpo sicuro. Dopo alcuni giorni (intanto il telefono dell'imprenditore fu messo sotto controllo), parte della refurtiva fu ritrovata davanti al cancello del cimitero di Cairo.

Le indagini portarono all'identificazione di [illegible]na. Secondo l'accusa avrebbe chiesto a Quarto milioni per consegnargli i documenti. I due si sarebbero poi accordati su 40 milioni. La vicenda però è piena di punti poco chiari tanto che i giudici del tribunale di Savona sono stati costretti a ben cinque udienze prima di potere emettere la sentenza.

Antoni si è sempre dichiarato innocente. Ha detto: *«E' vero che ho contattato Quarto in quel periodo ma era solo per vendergli un [illegible] logio»*.

L'imprenditore dal canto suo invece detto di riconoscere nell'imputato l'autore dell'estorsione. Anzi, ha aggiunto di ricevuto i documenti Antoni in cambio di milioni in contanti (dal conto corrente. Infatti, venne prelevata nell'agosto 1981 quella che fu poi rimpiazzata alcuni giorni dopo con milioni) e di avere simulato il ritrovamento davanti al cimitero dopo essersi consultato con alcuni amici.

Ha aggiunto: *«Temevo infatti ritorsioni da parte della malavita. Avevo ricevuto una di telefonate minatorie. Temevo per la vita dei miei figli»*.

Le circostanze del furto e dell'estorsione sono state chiarite neppure durante il dibattimento. Troppi *«non ricordo»* e *«mi pare»* che hanno reso ancora più ingarbugliata la vicenda. Per il pubblico ministero Maria Teresa Carmeli è sono dubbi sulla colpevolezza di De Antoni e ha chiesto la condanna a 3 anni e sei mesi di Richiesta accolta dal tribunale che, condonando un anno all'imputato, gli ha concesso la libertà provvisoria.

g. p. c.

Il viaggio inaugurale previsto l'11 febbraio prossimo

Una nuova linea di traghetti ro-ro e la Sicilia è più vicina a Savona

SAVONA — Un servizio traghetti «ro-ro» tra Savona e la Sicilia, con tappa intermedia a Civitavecchia. L'iniziativa è imminente, la nave traghetto «Mauro Devoto», che è in allestimento a Genova ed è l'ex «Canguro Pulvo», salperà da Savona per il viaggio inaugurale l'11 febbraio prossimo.

All'agenzia marittima Campostano, che si occupa di questa linea ciale, dicono: *«Al momento effettueremo un paio viaggi alla settimana, in seguito entrerà in esercizio do traghetto così da garantire tre viaggi settimanali, cioè lunedì, mercoledì e venerdì sempre sulla rotta Savona-Civitavecchia con possibilità carico per proseguire sino a»*.

L'ente autonomo porto ha favorito l'iniziativa dando accosto preferenziale nella darsena alti dali. In corso di ultimazione. I promotori sostengono che la nuova linea trasporto ci su traghetto può tranquillamente definita una specie di *«autostrada del mare»*.

«Mauro Devoto» è in grado di coprire la navigazione da a Civitavecchia nell'arco di 16-18 ore, un tempo molto simile a quello normalmente impiegato su strada dagli autotreni. L'uso del traghetto è considerato molto interesse dell'autotrasporto, non solo punto di vista della comodità e rapidità anche quello dell'economia.

Sono calcoli che vengono fatti tenuto conto delle spese di carburante, di pedaggio autostradali, di consumo del mezzo e raffrontati con quelli dell'imbarco sul traghetto.

Non appena il servizio diverrà trisettimanale le partenze da Savona dei traghetti «Mauro Devoto» avverranno il lunedì mercoledì e venerdì alle 17 mentre gli arrivi sono previsti alle 9 della domenica, di mercoledì e venerdì.

l. p.

Sollecitati i restauri della scuola di Altare

ALTARE — Tra gli interventi prioritari segnalati dall'amministrazione comunale di Altare alla giunta regionale c'è il completamento dei lavori di restauro scuola elementare e materna. La spesa prevista è 270 milioni.

IMMOBILIARE
ABS
CASE & NEGOZI
LOANO
cedesi stupendo negozio
PANETTERIA - ALIMENTARI
PASTICCERIA - MARKET
mq 100 - 2 ingressi - ottimo reddito
ideale per nucleo
anticipando
L. 75.000.000

(Cn)
Residence
Vendiamo monolocali da L. 15.000.000.
Bilocali da L. 19.500.000.
Bilocali più Taverniella da L. 23.500.000 più mutuo.
Possibilità box. Iva 2%.
Per informazioni
tel. 0171/859.726.

PRESTITI
Tel. 0184 84.005
ORE POMERIDIANE

non "rifiutare" savona

aiutaci a tenerla pulita.

studio di 2

AMNU

L'auto era guidata dal consigliere Musso

Ad Alassio donna travolta e in fin di vita a S. Martino

ALASSIO — Una travolta da un'auto, mentre attraversava centro di Alassio, è ricoverata in prognosi riservata al San Martino di Genova.

L'incidente ha come protagonisti Vio, di anni, Vendone, residente ad Alassio in regione Limbo e Musso, 57 anni, consigliere comunale del pci, residente ad Alassio in Vico Conceria 22 che viaggiava a bordo sua auto.

L'investimento è rilevato che non ancora definito l'esatta dell'incidente. Pare comunque che viaggiando in direzione Albenga quando via Leonardo Da Vinci, all'altezza dei magazzini Standa, deve aver urtato la donna che attraversa la strada.

caduta in Vio ha battuto il Soccorsa un'ambulanza è trasportata ad Albenga è stata successivamente inviata al Martino

Al momento dell'accaduto, circa le 7,30 mattina, stava piovendo

Musso, membro della commissione edilizia, geometra e libero professionista, ricopre la carica di consigliere delegato all'acquedotto e fognatura.

r. sr.

Saranno portati a Diano Marina

I cuccioli abbandonati hanno trovato una casa

ANDORA — I cinque cagnolini abbandonati sulla discarica di Andora in regione Metia e raccolti dagli *«Amici degli animali»* sono già stati adottati.

Spiega Domingo Pocapaglia dei membri del gruppo andorese: *«Ci ha telefonato il dottor Ernesto Peluzzo, veterinario di Diano Marina chiedendo di portargli i cuccioli perché era in grado di trovare per tutti una immediata sistemazione. Lo abbiamo accontentato nel volger di qualche ora. Vi sono state però moltissime altre telefonate di persone che erano disposte a prenderli cagnolino»*.

Dopo i cuccioli abbandonati, anche la polana ferita, corsa *«Amici»* di Andora, ha trovato temporanea e sistemazione.

Ourodacaccia Amministrazione Provinciale Savona, l'hanno prelevata campeggio San Giovanni An per trasferirla

Si è appurato che il ragazzo, un'ala fratturata per battuto contro un elettrodotto, subito il grave infortunio perché da una grave malattia che gli procura deformazioni in gola e impedisce di nutrirsi, polana potrà guarire e rimessa in libertà.

g. m.

Accordino affiancato da due consulenti

Eletto l'esecutivo della dc savonese

SAVONA — La direzione provinciale della dc Savona ha eletto l'esecutivo. Accordino sarà affiancato da due consulenti esterni. Sono Gaetano Ferro, preside della facoltà di scienze politiche Genova e l'ing. Pier Franco Devasini, esperto del settore «terziario» e collaboratore delle università di Roma e Pisa.

giunta esecutiva. Vice segretario l'alassino Sandro ; il organizzazione affidato a Claudio Dottino, sindaco di Albissola Marina; gli «enti locali» a Michelini, di Borghetto; il dipartimento «economia» a Giuseppe Boarsi, direttore della Vitrofil.

Quindi Livio Giraudo di Savona (stampa e propaganda); Ermanno Bonino capo reparto Fornicoke, un nome nell'organigramma dc (sezione ambiente); Nelly Mancini (scuola e cultura); Giuliano Tranquilli (ecologia ed ambiente); Alfio Minetti (ceti medi) e Alessandro Casagrande (consulenza amministratori locali).

Sono stati nominati tre gruppi lavoro, Franco Bartolini (agricoltura) Lorenzo Lanteri (turismo) e Cetrinilli (sanità).

m. nu.

MOTORI E' annunciata una grande stagione, mentre sabato a Genova si svolgono gli internazionali d'Italia

Auto, è un 1985 sprint

Approvato il calendario ligure che prevede 7 rally e una slalom in salita - Il prestigioso «Sanremo», valido come prova mondiale, si corre dal 29 settembre al 5 ottobre - Il «Valli Imperiesi» declassato a due punti di coefficiente

Sette rally ed una slalom in salita. E' la scheda del 1985 motoristico in Liguria. La Csai (Commissione sportiva automobilistica italiana) ha approvato infatti il calendario agonistico ligure, un documento particolarmente atteso in una regione dove la passione per i motori è un fatto sociale.

I rally saranno sette, di cui uno valevole addirittura per il titolo mondiale (il prestigioso «Sanremo», naturalmente), uno per il campionato italiano (il «Lanterna») e cinque che avranno valore per la Coppa Italia.

Il «Sanremo», per il quale l'organizzazione diretta da Adolfo Rava è già al lavoro, come impone l'importanza ormai raggiunta dalla gara (*«Ma devono nascere asfaltature! Finanziamenti»*, avverte lo stesso Rava), si correrà dal 29 settembre al 5 ottobre. Sarà la conclusione in grande della stagione, la gara che porterà sulle strade della Liguria con la solita parentesi toscana, i «grandi» del rallismo internazionale.

Prima del «Sanremo», la serie di appuntamenti regionali. Ad aprire la danza sarà il «Rally delle Palme» di Bordighera in programma il 22 e 23 marzo; quindi dal 27 al 28 aprile il «Rally del Golfo del Poeti» a La Spezia l'unica delle competizioni regionali ad aver ottenuto il massimo coefficiente previsto (5); dal 4 al 5 maggio sarà la volta del «Rally della Lanterna» a Genova, valido per il titolo tricolore a aperto solo ad equipaggi muniti di licenza internazionale, il 18 e il 19 maggio ci si sposterà nel Savonese ad Albenga, per il 23 «Giro dei Monti Savonesi», che sarà seguito il 29 e il giugno dal «Rally della Val Bormida» che avrà come base Millesimo.

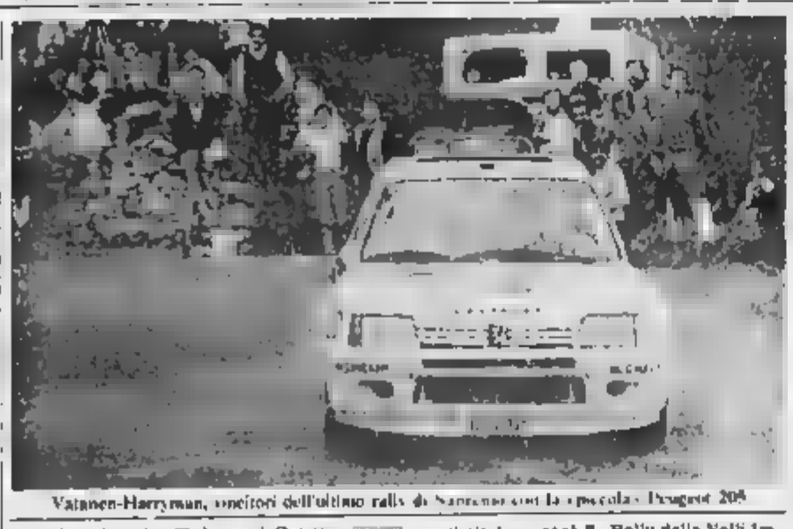
Il prologo del «Sanremo» sarà il «Rally delle Valli Imperiesi» fissato il e 25 agosto data piuttosto discussa la gara imperiese ha perso il coefficiente 5 ed è stata declassata a quello 3. Una piccola amarezza per chi vi si dedica con passione.

Dopo 8 rally, è decisamente lo slalom in salita a tener banco. Una specialità in cui la Liguria vanta una grande tradizione, verso il quale si sono rivolti tanti «aficionados» del rallismo, anche per l'enorme aumento dei costi delle gare di regolarità. Lo slalom sta vivendo un suo piccolo boom, alcune scuderie (come la «Valle Telro Tuning» di Savona) l'organizzazione almeno una decina slalom nel corso della stagione.

Due appuntamenti in provincia di Imperia: la Pieve Teco-Colle San Bartolomeo (16 giugno) e la Molini di Triora-Lampari (1° settembre). Più numerosi quelli in provincia Savona: Livellato-Santuario della Guardia (31 marzo), Lavagna-Cadenardo aprile), Alpicella-Monte Beigua (8 settembre)

Ricchissima di slalom genovese. Passo della Scoglina (3 marzo) Borsoli-Scarpino (24 marzo), Piccarello-Sant'Olcese (14 aprile), Magnasengo-Cicci (1° Maggio), Mele-Passo del Turchino (22 giugno) e Pedemonte-La Campora (7 luglio). Sulla riviera Levante l'appuntamento è per il 9 giugno con la Rapallo-Montallegro.

Bruno Monticone



Vatanen-Harryman, vincitori dell'ultimo rally di Sanremo con la «piccola» Peugeot 205

Gli acrobati salgono in sella Il trial ha i colori dell'iride

Ostacoli finti e vertiginosi assi d'equilibrio - Diego difende il primato in classifica - Dovrà respingere l'assalto di assi francesi, statunitensi, belgi, spagnoli

GENOVA — *Arriva la grande trial, sabato e domenica al Palasport si disputa la quarta ultima prova dei Campionati internazionali d'Italia, cui è abbinato il Trofeo Ferrarelle, e gli sportivi genovesi potranno ammirare le evoluzioni dei migliori specialisti del trial indoor.*

Piloti del calibro di Bosis, Chiaberto, Cavobbio, Tabarelli, Galeazzi, Adamoli, Caggero, gli assi d'oltreconfine Michaud, Couturier, Schreiber, Codina, Burgat, Lefeuvé saranno i grandi protagonisti della giorni genovese e con le loro moto speciali supereranno ostacoli fissi (automobili, bidoni), mobili (assi d'equilibrio), scivoleranno e scenderanno da cateste quasi perpendicolari.

In testa alla classifica generale c'è il bergamasco Diego Bosis (60 punti), che si è imposto nelle prove di Torino e Milano e ha ottenuto il terzo posto a Padova: due volte campione italiano «cadetti» nella classe a una volta (nell'84) «juniores».

I piloti che possono maggiormente insidiare l'attuale leader per la conquista della vittoria finale il francese Thierry Michaud e Renato Chiaberto Michaud è secondo in graduatoria (quota 35), ha vinto a Padova, è giunto quarto a Torino e secondo a Milano, mentre il campione italiano «seniores» Vi Chiaberto ha all'ultimo buoni piazzamenti (terzo a Torino, quarto a Padova, quinto a Milano) che gli valgono la terza posizione punti): quest'ultimo però sembra più adatto al trial classico che non a quello artificiale.

La classifica prosegue poi con il giovane francese Philippe Couturier (quota 28), lo statunitense ed ex campione mondiale Bernie Schreiber (23), il grintoso spagnolo Andreu Codina (12), l'altro transalpino ed ex iridato Gilles Burgat (11), l'asso pigliatutto belga Eddy Lefeuvé (10), dominatore delle ultime tre stagioni trial, e i nazionali italiani Sergio Cavobbio (9), estroso e fantasioso dello spettacolo, e Gianni Tabarelli (6).

altri nazionali in gara al Palasport saranno Galeazzi e Adamoli, mentre il lavagnese Gino Caggero cercherà di tenere alto il nome del trial ligure.

La prova finale dei Campionati internazionali d'Italia si articolerà in due manches: sabato si gareggerà a partire dalle 21, domenica pomeriggio il via sarà dato 14,30 e a far da contorno alla manifestazione saranno i ragazzi del Bmi (trial in bicicletta), che supereranno muri, staccionate altri ostacoli. Il prezzo d'ingresso al Palasport è di 7 mila lire (ridotti 5 mila) e il servizio di prevendita funziona presso le biglietterie della Fiera Internazionale di Genova in piazzale Kennedy.

a. c.

Pallanuoto: il nodo del compromesso va sciolto

Szikora deve decidersi Recco non attende più

Entro la settimana l'allenatore verrebbe sostituito da Gerbò

RECCO — *Giorni importanti per la Master Bunkers Recco. Si decide infatti il destino di Imre Szikora, l'allenatore ungherese che ha guidato la formazione biancoceleste alle vittorie dei recenti allori.*

Szikora è arrivato a Recco nell'81, ha vinto tre scudetti consecutivi nell'82, 83 e 84, ha trionfato in Coppa dei campioni nell'83, facendo rivivere ai tifosi recchelini i tempi d'oro degli ANNI 50. La sua fama di allenatore vincente è arrivata in Spagna (tra l'altro Szikora in passato guidò il Montjuich) e addirittura in Australia. Da questi due Paesi gli sono state fatte offerte allettanti, ma le sta vagliando, aspetta altri segnali concreti e sembra molto deciso a lasciare Recco.

«Questa faccenda si sta trascinando avanti da troppo tempo — *dice Ercildo Pirro* —, come tutti sanno, la nostra situazione societaria è difficile. Szikora giustamente ha salvaguardato i suoi interessi, prendendo diversi contatti con altre compagini, adesso è venuto il momento di adottare una soluzione definitiva. Entro la fine della settimana bisognerà decidersi, perché non è più serio prorogare questa specie di compromesso».

Il Consiglio direttivo biancoceleste e il tecnico sono dunque giunti al fatidico bivio: se, come sembra probabile, Szikora farà le valigie, il suo posto verrebbe preso dall'attuale allenatore in seconda, Enrico Gerbò.

In attesa della definizione del caso-Szikora il Master Bunkers Recco si prepara al derby di sabato con il Worker's Bogliasco e spera di cogliere la seconda vittoria stagionale.

«Con il Posillipo Parmiccolo avevamo giocato male — *commenta Pizzo* —, con il Nervi c'è stato qualche miglioramento, siamo riusciti a vincere, ma la squadra ancora troppi sbandamenti. E' necessario cambiare mentalità, non siamo più la macchina inarrestabile degli anni scorsi.

Il giocatore più in forma è senza dubbio Rinaldo Tronchini (quattro gol al Nervi). Fritz Dennerlein voleva convocarlo in nazionale, ma il bomber recchelino ha deciso di rinunciare alla calottina azzurra (così come Renato Gandolfi del Worker's Bogliasco) e la sua scelta ha destato qualche perplessità.

«Tronchini mi compreso — *precisa Pizzo* — ha dovuto dire di no alla nazionale perché l'intenso programma di allenamenti stagionali previsto da Dennerlein non era compatibile con i suoi impegni di lavoro».

a. c.

La terza giornata

Partite, orari e arbitri della terza giornata (sabato 26 gennaio).

A1 (ore 15): Canottieri Napoli-Nervi (Scandone di Napoli, ore 19, Dani e Ricci); Arco Camogli-Rari Nantes Savona (Bogliasco, Coppola e Merola); Master Bunkers Recco-Worker's Bogliasco (Lavagna, Miggia e Picchetto); Rari 1904 Firenze-Posillipo Parmiccolo di Firenze, Casella e Grilli); Lazio-Ortigia (Foro Italico di Roma, Gaggero e Pinsorno).

Serie A2 (ore 16): Bologna-Siena (Pierlino di Bologna, e Morandi); Chiavari-Modena Vomero (Lido di Chiavari, Presti e Zerbini); Civitavecchia-Fiamme Oro (Porto S. Stefano, ore 17, Garetto e Paggi); Volturno-Como (Scandone di Napoli, ore 17, Petronilli e Pinsorno); Manetti-Pescara Sisley (Crocera di Sampierdarena, Biavati-Martorello)

I blucerchiati ritornano oggi a Celle per un'amichevole

La Samp ha un portafortuna?

Un pizzico di cabala in casa doriana per l'esibizione alla «Natta», che fu già di buon auspicio alla vigilia del precedente incontro con il Napoli - I problemi dei giallorossi

CELLE L. — Torna a tingersi di blucerchiato il campo della «Natta», dove oggi alle 15 la prima squadra della Sampdoria affronta in amichevole il Celle Ligure guidato da Pierangelo Basili.

La partita giunge per la formazione di Eugenio Bersellini dopo il pareggio di Cremona e prima dell'impegno interno di domenica col Napoli di Diego Maradona. C'è forse anche un pizzico di cabala in casa doriana visto che la Samp venne a Celle (ma giocò allora col Varazze) prima della trasferta dell'andata a Napoli dove colse un brillante pareggio per 1-1.

Così come quattro mesi fa anche oggi Bersellini dovrebbe presentare alla «Natta» tutti titolari. Anzi se contro il Varazze mancavano Bordon e Francis, stavolta dovrebbero esserci sia l'ex interista che lo «striker» d'oltre Manica. E' presumibile che il tecnico Borgotaro sperimenti a Celle un modulo d'attacco, sul tema tattico che il calendario impone ai blucerchiati per domenica.

La squadra, benché si sia vista sfuggire di mano il successo pieno a Cremona, gode buona salute e potrà quindi offrirsi agli appassionati di gran completo. Il tutto, ovviamente, a meno di malanni dell'ultima ora, o di turni di riposo assegnati da Bersellini a qualche titolare.

Oltre alla squadra-base, troveranno posto anche i panchinari gente comunque abituata ai grandi palcoscenici del calcio: Beccalossi a Casagrande a Galia, il secondo portiere (ex astigiano) Bocchino Più, è ovvio, gli idoli di sempre: Vierchowod, Bordon Francis e Souness, Mancini, il folletto Salsano.

Il Celle fa da sparring-partner con la speranza di non prenderne troppe, e col pensiero rivolto alla ripresa del campionato di Prima categoria dove è penultimo nel girone A. La squadra giallorossa è da un mese affidata a Pierangelo Basili, dopo l'allontanamento di Paroche l'ha guidata per dodici giornate.

Il problema del gol e quello che più affligge il Celle, e chissà che oggi, spronati dal confronto con la Sampdoria di Francia, Mancini e Vialli, i vari Doni e Ramognino (oltre allo stesso Basili, giocatore-allenatore esperienza, campo, i professionisti) non carpiscano i segreti, per poi metterli a frutto domenica, quando alla «Natta» arriverà il temibile Sanremo 80. **Roberto Baglietto**

Anche Vierchowod oggi alla Samp in allenamento a Celle

La Sanremese a Imperia in amichevole

IMPERIA — Prezzi popolari per il derby amichevole fra Imperia e Sanremese, che si giocherà sabato pomeriggio «Ciclone». Le due società di comune accordo, hanno fissato in 5 mila lire il biglietto del posto unico (ridotti 3000). L'incontro avrà inizio alle 15 *(f. d.)*

Riaperte le polemiche a Imperia

Il Delta preme per il Ciclone

Negato il campo al rugby - Una sovvenzione?

IMPERIA — Il «Ciclone» sarà nuovo destinato al rugby? A riproporre l'interrogativo, legato alla cronica carenza di impianti sportivi nell'Imperiese, è il richiesta del Delta, di poter usufruire, come lo scorso anno, dello stadio comunale, dove gioca soltanto l'Imperia.

Con una lettera inviata al sindaco Barbagallo e all'assessore allo Sport, Giacomo Raineri, il sodalizio ha chiesto di poter disporre «Ciclone» per sette domeniche, comprese tra il 3 febbraio e il 26 maggio, scelte tra quelle libere impegni calcistici.

Dice Gianfranco Miotti, del Delta: «Dopo tutto un campionato disputato interamente in trasferta, rinnoviamo la richiesta di poter giocare a Imperia, nell'unica struttura disponibile. Non ci sembra di chiedere l'impossibile, a meno che non vi siano oscuri motivi per cui si neanche una volta fare ritorno nella nostra città».

Replica Werner Rivarelli, presidente dell'Imperia: «Per una settimana non si siamo allenati al «Ciclone» proprio per non compromettere il condizioni. Per lo stesso motivo abbiamo rinunciato a un'amichevole con formazione di serie A, il Como. Siamo costretti anche a far giocare le giovanili a Ponteranzio. Insomma, stiamo facendo un grande sforzo per conservare quest'unico impianto. Concedendolo al rugby, ogni sacrificio sarebbe vanificato».

Osserva Ivo Bensa, presidente provinciale del Coni: «I pareri forniti da una commissione tecnica ci hanno confermato che, lo scorso anno, gli incontri di rugby hanno fortemente danneggiato il manto erboso. Pertanto, come soluzione temporanea, proponiamo che il Comune ci muova a versi al Delta un contributo straordinario per affrontare le trasferte».

E infine, Giacomo Raineri, consigliere delegato allo sport di Imperia: «Valuteremo attentamente la richiesta. Sostanzialmente non per una risposta positiva. Ci sono soluzioni temporanee. Stiamo lavorando sodo per costruire il campo in regione Balbi. La commissione tecnica ci è riunita la settimana scorsa per un sopralluogo nell'area in questione».

f. d.

Il 9 marzo l'inglese Cowdell dovrà difendere il titolo a un ring ligure

La Vite sogna la corona europea per dedicarla alla «sua» Chiavari

CHIAVARI — Il 9 prossimo il ventiseienne chiavarese Giuseppe La Vite tenterà di strappare all'inglese Pat Cowdell il titolo di campione europeo della categoria superpiuma. La sfida, organizzata da Rodolfo Babbatini, si svolgerà in Liguria.

— Vite, il consapevole dell'enorme importanza del match con Cowdell? Potrebbe essere la sua unica eccezionale opportunità per entrare nel boxe europeo.

«E' un incontro che sogno da tanto tempo, forse troppo: l'ho aspettato con ansia. Ho superato momenti difficili, ma finalmente salirò sul ring. So benissimo che sta per arrivare il momento più importante, delicato e forse decisivo della mia carriera pugilistica, ma sarò pronto all'appuntamento».

— *Che tipo di pugile è Pat Cowdell?*

«Questo trentunenne britannico ha una tecnica davvero sopraffine e riesce a farla valere anche grazie alla sua notevole altezza. Oltre ad essere il detentore della corona continentale, Cowdell ha sfiorato la conquista di quella mondiale, arrendendosi al terribile Sanchez solamente ai punti. Mi sembra che come biglietto da visita possa bastare».

— *Come si può contrastare efficacemente la tecnica?*

«Anch'io posso vantare una valida tecnica, ma stavolta dovrò ricorrere soprattutto alle mie qualità di picchiatore: soltanto sposando l'indispensabile tecnica pugilistica alla potenza, alla grinta, alla rabbia e alla continuità potrò battere Pat Cowdell».

— *Come si preparerà a questo match?*

«Non mi sarà novità particolare rispetto al passato, gli allenamenti ricalcheranno esattamente quelli che hanno preceduto sinora tutti i miei incontri, anche se la tensione sarà logicamente maggiore: dopo un'ora di footing, dalle 6 alle 7 del mattino, il pomeriggio andrò alla palestra di Rocco Agostino, a Genova, per una seduta che durerà 14,30 alle 17. Il prossimo 9 febbraio, inoltre, dovrei salire sul ring di Chiavari per un match di preparazione, ma l'avversario è ancora da stabilire».

— *Da quanto tempo non un incontro importante?*

«Beh, che il match più importante è stato quello per il titolo italiano con Salvatore Melluso, del 2 luglio '83 a Siracusa fu sconfitto: venni squalificato per una presunta testata, ma ancora adesso più che l'ha avuta per una ferita di una sua azione irregolare, quella è una sconfitta che brucia ancora. Dopo ho stravinto nuovamente la boxe che conta il 15 dicembre scorso a Reggio Calabria, quando superai ai punti lo spagnolo Dellasegra. Devi quindi di essere pronto per l'assalto europeo».

— *Qual è il suo curriculum?*

«Da dilettante ho vinto 60 incontri, su 62, difendendo i colori dell'Aurora Chiavari. Come professionista faccio parte della colonia Branca-Agostino e sinora ho ottenuto 23 successi su 24. Gli, l'unico neo il proprio quello con Melluso».

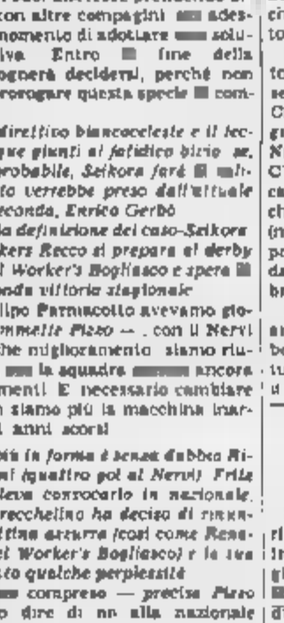
— *Dove si svolgerà la Cowdell?*

«Sono ballottaggio le piazze di Loano e Chiavari, e spero naturalmente che la scelta cada su quest'ultima. Sono nato a Camporosso, in provincia di Palermo, il 3 dicembre '58 ma chiavarese d'adozione e sarebbe meraviglioso vincere la corona europea proprio nella «mia» città e dedicarla a essa. Ho molti tifosi che mi hanno seguito anche nei momenti più difficili e spero non di riuscire a ripagare tutto il loro affetto».

— *E' stata designata sfidante ufficiale per il titolo italiano. Combatterà dunque anche per la corona tricolore?*

«Entro il 17 aprile dovrei incrociare i guantoni con il campione italiano superpiuma, che è Marco Gallo. Con ogni probabilità però rinuncerò, voglio concentrarmi soltanto sulla sfida con Cowdell».

Aldo Costa



Giuseppe La Vite

BASKET - In serie C si lotta per entrare tra le protagoniste della poule finale

Le ragazze di Loano senza rivali battuto il Vallecrosia nel derby

In C femminile di basket, prosegue inarrestabile la fuga solitaria delle ragazze Bc Loano. La capolista martedì sera al palasport, si è aggiudicata il derby col Vallecrosia (70-47). L'incontro era stato posticipato per la concomitanza con la finale della «Coppa del Re».

C femminile — Le ragazze giallorosse, reginette della prima fase della stagione, non hanno faticato a superare il Vallecrosia. La supremazia delle padrone di casa non è mai stata in discussione.

Per la capolista, sabato, a Torino, è previsto l'ultimo appuntamento, sul della Pallacanestro. Le loanesi sono decise a proseguire nella serie positiva che dura undici giornate. Il regolamento del girone-promozione, infatti, prevede che le otto partecipanti si presentino ai blocchi di partenza non stessa linea, ma i punti conquistati durante la prima fase, negli scontri diretti.

Anche la compagine giallorossa diretta dal giovane «coach» Agostini, ha ottime chances. Alla fine, le prime quattro disputeranno gli scontri incrociati per due posti in serie B, la poule avrà inizio sabato due febbraio. Il Vallecrosia concluderà la prima fase ospitando le vice capolista Chiavari e il Savona. Bc affronterà in Valtanaro Savona e Vallecrosia si preparano a lottare per la salvezza in una poule che si preannuncia incandescente.

Promozione maschile — Al giro di boa, la Vadese conduce da sola a quota 20. La capolista ha battuto l'As Imperia per 91-66. Nel derby più atteso dell'ultima giornata di andata, il Vallecrosia ha espugnato il difficile campo dell'Agnesi Imperia (81-73). Prosegue la rincorsa della cestistica Savona, vittoriosa col Maremola Pietra 88-69. Altri risultati: Ceriale-Ospedaletti 69-72, Amatori Savona-Sanremo 72-51. Classifica: Vadese p. 20; Cestistica 18; Ceriale, Cairo, Amatori 12; Agnesi Imperia 10; Sanremo, Vallecrosia 8, Ospedaletti 6; As Imperia, Maremola 2.

Promozione femminile — Si è disputata l'ultima giornata della prima fase. Ecco, nell'ordine, le prime quattro classificate che disputeranno i play-off per l'ammissione alle spareggio promozione in serie C, contro la prima classificata del raggruppamento piemontese: Alassio P. Cestistica Savona, Maremola Pietra e Ventimiglia. I play-off avranno inizio il , con i seguenti accoppiamenti: Alassio-Ventimiglia e Cestistica-Maremola. **m. f.**

Riprende il rodaggio per Entella e Rapallo

Oggi contro Boschese e Samp Primavera

CHIAVARI — L'Entella e il Rapallo si preparano alla ripresa del campionato, sostenendo incontri amichevoli, mentre il Bogliasco continua il normale ritmo degli allenamenti.

I biancocelesti di Giampiero Ventura affrontano oggi a Chiavari (ore 15) la Boschese, partecipante Promozione piemontese. La pioggia in abbondanza in questi giorni ha notevolmente appesantito il terreno e lo spettacolo non potrà essere dei migliori. Nessun problema di formazione per l'Entella; dovrebbe esserci anche Benedetti (bloccato giorni scorsi da una contrattura), che sostituirà il provino definitivo in vista della gara di Poggibonsi. La rimanente biancocelesti partirà da Chiavari sabato pomeriggio e trascorrerà la vigilia della partita a Il Cimignano.

Oggi è di scena anche il Rapallo di Gianni che al «Macera» (ore affronta la Sampdoria Primavera di Marcello Lippi. E' un test molto attendibile. I giovani blucerchiati parteciperanno tra poco al tradizionale torneo di Viareggio. I bianconeri ruentini saranno praticamente al completo. L'unico assente dovrebbe essere Lorenzo Bellomo, l'ex giocatore della Pistoiese attualmente fuori che la società rapallese sembra decisa di accantonare definitivamente per lo scarso rendimento.

Domenica a Rapallo arriverà il Castelfiorentino. Massa vuol iniziare il girone di ritorno nella maniera migliore e oggi farà le prove generali.

Semplice allenamento invece per il Bogliasco. Gian Rota è bloccato dall'influenza, ma garantisce il guarire in tempo per la trasferta di sabato a S. Croce sull'Arno, contro quel Cuoio Pelli che è l'unica squadra ad aver perso contro la matricola. Mancheranno squalificati Masi, Speranza e Spadavecchia, rientrerà sicuramente Sciallero e saranno disponibili anche Tantore e Atzori, sembrano essersi finalmente ripresi dagli infortuni. **a. c.**

Hockey indoor

Il Liguria è secondo a Pistoia

SAVONA — Dopo aver sfiorato la qualificazione alla fase interregionale del campionato italiano di hockey indoor, il Liguria Mobilcasa ha preso parte domenica scorsa al torneo «Città di Pistoia», dove ha conquistato un brillante posto, alle spalle del Cus Pisa, formazione grande tradizione nel gioco al coperto.

L'incontro inaugurale ha visto il derby tra Liguria e Savona, vinto da quest'ultimo per 4-3, grazie a un rigore realizzato a un minuto dalla fine dell'incontro. Poi il Liguria ha superato per 5-3 i padroni di casa del Pistoia, mentre il Savona veniva superato per 5-4 dal Cus Pisa.

Diventava così decisiva la sfida tra il Liguria Mobilcasa e i cugini pisani, i quali solo nei tempi supplementari sono riusciti ad aver ragione dei biancoblù per 5-4.

Soddisfatto il tecnico savonese Carlo Colla, che al termine del torneo ha dichiarato: «*Le assenze di Borda, Addis, Vepino e Paiadin ci hanno condizionato, ma la squadra si è espressa comunque ad ottimi livelli, gettandosi alle spalle le inquietudini che a Cervia ci erano costate la perdita della qualificazione*».

Sabato, nei padiglioni dell'Ente Fiera di Genova, sarà scena allievi per un torneo a cui sono iscritte Real Genova, Cus Genova, Liguria e Amatori Savona. Domenica, invece, via al campionato regionale juniores al coperto con HC Savona, Liguria Mobilcasa, HC Real Genova e Cus Genova. **r. bg.**

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME

AMBASCIATORI (corso Buenos [illegible] tel 543 241) The blue condorito [illegible] Ven 18 L 6000

[illegible] (via San Matteo [illegible] tel [illegible]) [illegible]

ASTOR (via 33 Settembre 233r tel 564 4251) La signora in rosso Dr 15.30 17.45 20.45 22.30 L 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel 566 810) Non si regge sino giungere Dr 15 16.50 18.40 20.30 22.20 L 6000

CHIABRERA (via Cruciferi tel 281 646) Apocalipse cancello V 18

CORALLO (via Invrea 4r tel 564 418) Le notti della luna piena Dr 15.30 17.50 20.10 22.30 L 6000

DIONISO (via Colombo 11 tel 565 886) Il mondo perduto di mio figlio. Nessuno vuole Ven 18 L 5000

GRATTACIELO (piazza Dante 41 tel 564 671) Grandma Dr 14.40 16.55 18.50 20.45 22.40 L 6000

IDEAL (corso Montegrappa tel 883 367) Mistero d'O sfama il Popeye V 18

LUX (via Ka Serramonte tel 561 881) Electric dreams [illegible] 15.30 17.20 19 20.45 22.30 L 6000

ODEON (corso Buenos Aires 834 tel 368 298) Mistero d'O sfama il Popeye V 18 Dr 14.35 16.10 17.45 19.20 20.55 22.30 L 6000

OLIMPIA (via XX Settembre tel 581 415) Betsy bolsky Dr 15.30 17.20 19 20.50 22.40 L 6000

ORFEO (via XX Settembre 131r tel 564 849) Il ragazzo di campagna Dr 15.30 17.25 19.10 20.50 22.40 L 6000

PALAZZO ROLEY (corso A Saffi tel 561 317) Cotton Club Dr 15.30 17.45 20.15 22.30 L 6000

RIVOLI (via XII Ottobre 19 tel 589 417) La storia infinita Dr 15 17 19 20.50 22.40 L 6000

SMERALDO (via Carmagnola 7 tel 203 743) Premo assolo e percosso V 18 L 6000

SUPERSETTEMBRE (via Caffaro 9r tel 883 738) Cotton mania nera V 18 L 6000

UNIVERSALE (via [illegible] 210r tel 542 212) I due carabinieri [illegible] 15.30 18.05 20.30 22.40 L 6000

VERDI (via XX Settembre 36 tel 562 132) Terminator V 18 Dr 15 [illegible] 20 22.30 L 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S Vincenzo 19 tel [illegible]) Sexy is the shop Ven 18 L 5000

CRISTALLO (largo della Zecca tel 217 947) Platoon sexy genes Ven 18 L 3500

MARCONI (via M Libertà 4 tel 891 602) La signora in rosso Dr 15.30 18.55 [illegible] 22.30 L 5000

SUPERBA (via A Gervasio 4 Pra tel [illegible]) Tedeschi e Amanda Ven 18 L 4000

CINECLUB

PONTE LANO (Cinema San Paolo via Alessandro Il 2 Il diagnosta)

INSTABILE (via Cecchi 6r tel 580 737) Sono il vulcano

LUMIERE (cinema San Francesco via Vico Vitale I tel 565 936) L'uomo più povero del mondo Dr 18 19 22 L 2500 (+ tessera 2500)

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala [illegible] via C Rolando 15 tel 454 280) Quella sporca mezz'ora di paura L 2500 (+ tessera 5000) Dr 20.15 22.15

ABC (via L Daneo 4 tel 466 230) La donna magnifica - Rosa bagnata V 18

ASTORIA (via Cantore tel 456 035) Spiacente sono ancora in Manhattan Dr 15.45 17.15 18.55 20.40 22.30 L 6000

ELDORADO (via Buranello tel 657 643) Pretendevo love Ven 18 L 3500

SPLENDOR (piazza V Venezia tel 456 129) Punk-Ska V 18 L 4000

CERTOSA

COLOMBO Le signore vittime. V 18

SESTRI PONENTE

GARDEN (via Cantoniera 9r tel 672 388) ripeto

NOLLYWOOD (via Merano 23 tel 625 845) Jonathan Wells V 18

VERDI (teatro Ordine 1 tel 571 752) Compagnia teatrale Bistrosotti Ghi dice dunque dice donna

PEGLI

EDEN La Bamba nel cuore.

CHIAVARI

ASTOR (riapre di via Entella tel 308 686) La storia infinita L 4000

CANTERO (piazza Matteotti 24 tel 0185 308 536) Guna

MARCONI (via M Libertà 131 tel 308 684) Non si regge sino giungere

NUOVO (via Rivarola 47) Superbalista Ven 18 L 3500

CAMPOMORONE

[illegible] (via Palermo 21 Cosmo e non cosmo

CORDLETO

VERDI (via Marconi 44 tel 918 3215) A poco

ARENZANO

ITALIA (via Gaia Pallavicino 21 tel 912 7295) Exotic sexy games V 18

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 18 tel 86 033) Spettacolo cinematografico V 18

MARCONI (piazza Marconi 24 tel 86 566) Sesso alla spagnola V 18

RAPALLO

AUGUSTUS (cinema [illegible])

GRIFONE (via Matteotti 42 tel 50 781) Una donna alla spiaggia V 18

ITALIA (via Matteotti 47 tel 50 867) Il ragazzo di campagna

SAVONA

CINEMA

ARIS (via Vegerio tel 20 945) Gli occhi della bambola

ASTOR (via Pia tel 22 186) Non si sente che piangere

DIANA (via Brigneri 1-1 tel 25 114) Orwell 1984

ELDORADO (via II Torace tel 20 863) I due sassinieri

FILMSTUDIO (c. Dante tel 306 322) La disobbedienza.

LUX chiuso per ferie

JOLLY (via F Biscotti 6 tel 21 170) [illegible] non più

ALASSIO

COLOMBO Paura in Manhattan

RITZ I due sassinieri

SALEMANI riposo

ALBENGA

ASTOR La storia infinita

AMBRA nuova programmazione

CRISTALLO Dempsey all'ippica

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE riposo

ALTARE

VALLECHIARA riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARENA Cocktail per un assassino

CRISTALLO Carmen story

CENGIE

EDISON Non è sotto Dio

CALIZZANO

VERDI riapertura stagione

FINALE LIGURE

CHIESA Barbablù, Barbablù e Cenerentola

VITTORIA riposo

LOANO

LOANESE Orgasmi bollenti

PERLA La storia infinita

MILLESIMO

ITALIA Emmanuelle 4

LUX riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE Break Street

SPOTORNO

CASTELLO Mai gridare al lupo

MARCONI riposo

VALLEGGIA

VALLEGGIA riposo

VARAZZE

TEATRO Cielo sesso

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Matrimonio

DANTE: Cosi parlò Bellavista, con L Da Crescenzo

IMPERIA: riposo

ROSSINI Come Cesare - Cenerentola in al regno incantato, di N Simon Ore 21 15

DIANO MARINA

DIANESE riposo

ARMA DI TAGGIA

[illegible] Dimensione violenza

CERIO [illegible] a tutti i costi

BORDIGHERA

OLIMPIA riposo

BORGHETTO

CORALLO: non si fuca russo

SARZANO

ARISTON (via Mameli tel 71 971) ore 20 Tutti dentro.

CENTRALE (via Mameli) ore 17 Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Ore 18,30 La storia infinita

DIFEO (corso Mazzini 128, tel. 62 333) Hard continental story

RITZ (via Mameli) [illegible] ore 17 Concerto [illegible] ore 21: Gli assassini sono nella stanza accanto Commedia in cinque tempi di Jacques Deval. Regia di Paolo Giacomazzi. Scene e costumi di Gianni Polidori. Musiche di Giorgio Gaslini. Prezzo unico 5000 lire. Prevendita presso la biglietteria del teatro dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Domani ore 21: Gli assassini sono nella stanza accanto

SUPERCINEMA (via Mameli) [illegible] ore 17 Concerto [illegible] ore 21: Gli assassini sono nella stanza accanto

Musica, Meccanismi e [illegible] diavolerie. Teatro e regia Alessandro Libertini - Compagnia Teatro dei Piccoli Principi - Domani ore 10 Musica, Meccanismi e altre diavolerie. Venerdì ultimo turno Orario botteghino 9.30-12.30 15.30-19

Per ragazzi e no
Poesia danza e bambole meccaniche all'Alcione

GENOVA — Con lo spettacolo «Musica, meccanismi e altre diavolerie», in scena oggi al Teatro Alcione, s'inaugura la rassegna di teatro per ragazzi realizzata dalla Cooperativa Teatro. Il ciclo, che si compone di sei lavori di compagnie ospiti, si rivolge non solo agli studenti delle scuole genovesi, ma anche agli adulti per i quali si terranno alcune repliche serali.

«Musica, meccanismi e altre diavolerie» è ideato e realizzato da Alessandro Libertini del Teatro dei piccoli principi, delle compagnie più importanti del teatro di figura. Lo spettacolo è infatti un collage di danza, musica, poesia, pittura, scultura e animazione di marionette, bambole meccaniche, uccelli canterini. Rimarrà in cartellone fino a domenica 27 gennaio, tutte le mattine.

Dopo «Musica, meccanismi e altre diavolerie» arriveranno a Genova in ordine, il Teatro gioco vita con «Odissea», testo e regia di Torino Conte, [illegible] e [illegible] di Emanuele Luzzati; il Teatro delle Briciole con «Il richiamo della foresta» dal libro di Jack London; il Teatro Carretto con «Biancaneve», il Teatro Musica Acquilone con «Ira nell'aria», e infine «Il viaggio di Astilfo» di Raffaele Crovi, presentato dal Teatro del Buratto con musiche di Franco Battiato e Giusto Pio.

La rassegna «Teatro ragazzi» propone inoltre due iniziative rivolte, in particolare, agli operatori didattici e culturali. La prima è l'incontro che si terrà domani tra il pubblico e gli animatori del teatro dei Piccoli Principi, presentato da Renzo Rostagno, direttore della rivista «Scena scuola». I dibattiti proseguiranno in coincidenza con gli altri spettacoli della rassegna. Inoltre, in collaborazione con l'azienda Municipalizzata Trasporti del Comune di Genova verrà allestita, su un autobus speciale, la «mostra viaggiante» con manifesti, programmi e immagini della rassegna.

il. g.

Napoli: al convegno sullo scrittore la figlia rivela l'esistenza di un inedito
Valli e Malfatti in scena con Camus per riproporre il malinteso di vivere

Alida Valli e Marina Malfatti, rispettivamente madre e figlia

NAPOLI — «*In platea c'era Catherine, la figlia di Albert Camus... Sono contenta, siamo tutti contenti. La prima è andata bene. E' stata una serata molto bella*». Alida Valli è soddisfatta. Camus è tornato in teatro — il Politeama — ed è tornato bene. Con la prima nazionale di «Il malinteso» e un convegno all'Istituto francese «Le Grenoble»: due giorni di relazioni appunto su «*Il ritorno al teatro di Albert Camus*». Interventi di intellettuali napoletani e no, pubblico soprattutto di giovani, introduzione di Ugo Rontani Alla fine, rivelazione di Catherine: «*Di mio padre [illegible] un inedito*».

La prima nazionale al Politeama ha avuto [illegible] molto pubblico e molti [illegible] menti [illegible] regia è di Sandro Sequi, la compagnia è di Marina Malfatti e Gleppy Gleijeses con [illegible] partecipazione straordinaria di Alida Valli.

«*E' la prima volta che porto in teatro Camus* — spiega Alida Valli — *"Il malinteso" era stato trasmesso quattro anni fa dalla televisione, ma rispetto a questa rappresentazione è [illegible] ben diverso. In tv il mio ruolo, [illegible] madre, era stanco [illegible] madre succube più che istintrice. In teatro, invece, io, la madre, sono cattivissima: è mia figlia rivolta a mia immagine e somiglianza*».

Dopo Napoli, *Il malinteso* andrà in scena a Catania. «*Abbiamo debuttato* — aggiunge Alida Valli — *a Bolo[illegible] nei giorni della [illegible]. Un debutto senza critici. E siamo arrivati a Napoli dopo un'altra prova [illegible] pubblico a Salerno. Ma [illegible] proprio poco. La prima di martedì sera al Politeama ci ha davvero soddisfatti*».

Repliche a Napoli, fino a domenica. «Qui — afferma Gleijeses — è possibile dar luogo a produzioni di alto livello. L'abbinamento con il teatro Camus — spiega Alida Valli — "Il malinteso" era stato trasmesso quattro anni fa dalla televisione, ma rispetto a questa rappresentazione è [illegible] ben diverso. In tv il mio ruolo, [illegible] madre, era stanco [illegible] madre succube più che istintrice. In teatro, invece, io, la madre, sono cattivissima: è mia figlia rivolta a mia immagine e somiglianza».

Dopo Napoli, *Il malinteso* andrà in scena a Catania. «*Abbiamo debuttato* — aggiunge Alida Valli — *a Bolo[illegible] nei giorni della [illegible]. Un debutto senza critici. E siamo arrivati a Napoli dopo un'altra prova [illegible] pubblico a Salerno. Ma [illegible] proprio poco. La prima di martedì sera al Politeama ci ha davvero soddisfatti*».

Repliche, a Napoli, fino a domenica. «Qui — afferma Gleijeses — è possibile dar luogo a produzioni di alto livello. L'abbinamento con il convegno dimostra che Napoli può essere capitale culturale».

Marina Malfatti è Maria, figlia. «*Come Elettra aspetta [illegible] compiere l'omicidio [illegible] madre, [illegible] Maria aspetta [illegible] uccidere per compiersi, per trovare il sole, il vento — ha detto l'attrice — ma quando poi decide di darsi lei stessa la morte, lo fa razionalmente: è nella piena certezza che Dio è suo nemico. Assai vicina, in questo caso, ad Albert Camus*».

E' un aspetto, questo, che il convegno ha [illegible] approfondire. «*Fu un malinteso o un assurdo l'incidente automobilistico in cui Albert Camus morì agli inizi del 1960?*» si è domandato lo scrittore Domenico Rea.

Camus ideologo del negativo. Per Sandro Sequi, il regista, questo malinteso è [illegible] altisonante apologo sull'orrore del vivere, dove l'unico rifugio dell'uomo è l'immobilità della pietra.

«*Albert Camus* — sostiene Rea — *che ora non appartiene più a quell'area del [illegible] grande amico-antagonista Jean-Paul Sartre, quanto alla tradizione [illegible] moralisti francesi, [illegible] Pascal e Simone Weil*».

Camus che, in Italia, torna al teatro. «*Con questo Edipo si contrario che nell'ultimo* — come spiega Sequi — *giunge a due scontri ideologici di definitivo chiarimento tra Maria e [illegible] madre, [illegible] Maria e la cognata*».

Catherine Camus (la figlia) [illegible] convegno ha parlato poco, ma da figlia si batte per il padre, lo difende, lo protegge, lo tutela soprattutto nelle querele con Sartre. «*Mio padre era [illegible] origine proletaria, Sartre borghese*» [illegible] ripetuto fra poi rivelato che esiste un inedito, [illegible] nell'auto [illegible] Camus [illegible] dopo la sua morte.

«*Il titolo* — ha detto — *è "Il primo [illegible]" [illegible] manoscritto di cui avete parlato [illegible] gli amici, ma che avrebbe poi distrutto per riscriverlo*». Un manoscritto che Catherine non vuol vedere pubblicato. Conclude: «*Oh [illegible] fedele, lo conquisterete solo se morirò presto.*»

g. c.

Al Trianon di Roma da domani un omaggio al padre dell'Encyclopédie
Diderot, ovvero la filosofia a teatro

[illegible] apre con «Siberina» di Cordelli, poi un convegno - «Parliamo [illegible] lui perché [illegible] un demistificatore»

ROMA — *Si riaccendono i lumi su Diderot. Placatosi il clamore celebrativo del bicentenario, il grande filosofo francese, padre dell'Encyclopédie, sarà da domani al centro [illegible] rassegna che esplorerà la fitta tessitura teatrale di cui è tramato il suo orizzonte filosofico. Diderot [illegible] è soltanto il grande illuminista, l'organizzatore del sapere universale, il suddito devoto della Ragione, Diderot è anche il teorico del teatro moderno, l'autore del Paradosso dell'attore, primo manifesto della recitazione straniata che sarà poi sviluppata da Brecht.*

Ecco dunque perché anche il teatro intende tributargli un omaggio. Al Trianon, per un mese, due spettacoli e un convegno internazionale esploreranno il rapporto tra pensiero e rappresentazione in Diderot. Si comincerà con Siberina di Franco Cordelli, diretta da Gianfranco Varetto, si continuerà con Jacques et son maître di Milan Kundera, con la regia di Tonino Tagliani e si concluderà con il convegno «Il teatro della filosofia» organizzato da Maurizio Ciampa al quale parteciperanno, fra gli altri, Jean Starobinski, Michel Butor e Andrea Calepiari.

«Parliamo di Diderot perché è un demistificatore, perché [illegible] accetta quello che gli viene detto», spiega Cordelli. *E oggi, continua lo scrittore, sono molte le [illegible] che ci vengono date e alle quali non bisogna credere. Prende [illegible] esempio la commedia di Kundera, il romanziere cecoslovacco che [illegible] alcuni anni vive esule a Parigi.*

«Kundera ha scritto una prefazione al suo te[illegible] in cui racconta di un [illegible] viaggio a Praga nel '68. Trovò la città invasa dai carri armati e un soldato sovietico gli disse: siamo qui per liberarvi. L'aneddoto serviva a Kundera per rivelare un sospetto, e cioè che i russi ricattano coi sentimenti».

Mai credere ai sentimenti, dunque. E per Cordelli? «Il motivo per [illegible] mi sono dedicato a Diderot è in parte analogo a quello [illegible] Kundera — [illegible] —, [illegible] Anni 30 segnano il ritorno dei sentimenti. Rialzare [illegible] Diderot significa quindi interrogarsi sulle ragioni della crisi della ragione».

Il mezzo è fornito [illegible] Siberina, la prima commedia [illegible] Cordelli, felice alla struttura di Est-il-bon? Est-il-méchant?, una delle tre opere drammatiche [illegible] Diderot.

«Siberina» è il titolo del primo lavoro teatrale [illegible] protagonista. Egli, ad un certo punto, decide di [illegible] scrivere più, [illegible] di diventare un artista della vita. Ciò lo porta a far favori a tutti, senza che lui si chieda se sia bene o male. Sente il problema [illegible], non quello morale, si domanda in che misura il primo gesto (in questo caso la prima commedia) lo condiziona e lo allontana da se stesso».

Il problema è l'inizio, continua Cordelli, «l'inizio della vita e, per traslitterazione, l'inizio del moderno. E bene o male allontanarsi [illegible] moderno? Il [illegible] protagonista naturalmente sbaglia, perché porta nella vita il criterio dell'arte».

La vita si pesa con la vita, dunque Diderot potrebbe [illegible] [illegible] specie di filtro utile a depurarci «dei sentimen[illegible] e della letteratura rosa [illegible] cui viviamo». *Col suo essere* «filosofo del mattino, aurorale, dell'inizio», dovrebbe restituirci la *fiducia nella ragione, renderci* «anti-estasi, anti-individuali, anche in [illegible] politico». *Per Cordelli almeno [illegible]*

Osvaldo Guerrieri

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

[illegible] 48 52 54 — Ore 10 Sci Nordico - Campionati mondiali disputa 4x5 km femminile Liguria notizie, 19.15 [illegible] lo sapevo 19.30 Tg-Punto d'incontro, [illegible] archeologia industriale, documentario 20.55 Sorte per signora, [illegible] 22.10 Tg-Tuttoggi. 22.20 Videomix; 22.30 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF [illegible] 42 — Ore 6,55 Cartoni Lulù l'angelo del ferri; 7,15 Cartoni Sally la maga. 7.35 Cartoni I pronipoti; 8 Telefilm Andrea Celeste, [illegible] Buongiorno amica; 11.35 Telefilm La lotteria dei giorni felici [illegible] Telefilm La spia, 13 Telefilm Louisiana mia 14 Telefilm Il mondo di [illegible]; 15 Telefilm Il mio amico marziano 15.30 Telefilm Shane; 16.30 Telefilm Project U.F.O. 17.30 Telefilm La lotteria dei giorni felici; 17.55 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con [illegible] Lulù l'angelo dei ferri - Tartan - Grand Prix - Shogun - Gerintsen; 20,25 Telefilm Andrea [illegible] 21.25 Telefilm Veronica, il volto dell'amore; [illegible] Film Nel 2000 [illegible] e poesi (1936) fantascienza. 0,30 Telefilm La lotteria dei giorni felici; 1 Film Tre consigli e un pluripremio; 2,30 Telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31 47, 49 — Ore 7 Sveglia [illegible], programma di cartoni Supermabel, Micrelati, Orbitron 8,30 Telefilm La valle dei Mavolo, 9 Telefilm Jane Hollyrose show, 9.30 Telefilm Pacific International Airport, 10.30 Film 13 Cartone Star Trek 13.30 Cartone Mr. [illegible] 14 Telefilm Charley, 14.30 Pacific International Airport; 15,15 Telefilm Il particolo è il mio medico; [illegible] Viva, sport-tv [illegible] ragazzi di cartoni supergirl - Micrelati - Detective - [illegible] trek - Angie girl - Mr. Baseball 19.15 Telefilm Big Cosby show, 19.45 Telefilm Charley; 20,15 Telefilm Pacific International Airport, 21,20 Film Giovanna d'Arco, 23,15 Film The dragon - Segue Rete Blu.

TELESANREMO

[illegible] — Ore 17 Tv ragazzi pomeriggio con giochi, telefilm e cartoni animati; 17,25 Varietà per bambini; 19,25 Oltre Bach 19,30 L'ottavo della Sibilla, rubrica; 19,10 Offerte promozionali in diretta; 19,30 Tg Riviera del Fiori. 20,35 Film; 22,10 Calcio Imperia-Pro[illegible]; 23,50 Tg [illegible] Flash

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore [illegible] Accendi un'amica idee per la famiglia rubriche, 12,15 Telefilm 13,15 Zoom Tg Pomeriggio notiziario, 13,30 Cartoni I pon pon magici di Lilly 14 Telefilm Aspettando il domani 15 Telefilm Il tempo della nostra vita 16 Telefilm Doctors 16.30 Telefilm [illegible] 66, 17 Film Tommy, fiore selvaggio, commedia Usa 1967, 19 Cartoni I pon [illegible] magici di Lilly; 19,25 Zoom Tg Pomeriggio notiziario; [illegible] Telenovela Cara e cara 20,25 Telefilm Appellando il domani 21,30 Telefilm Il tempo della nostra vita 22,30 Telefilm The Bolero; [illegible] Telefilm [illegible] 66, [illegible] Fatti personaggi e [illegible] sogna, rubrica, 23,50 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario, 24 Film Minnesota Clay, western [illegible]

CANALE [illegible] - Sanremo

UHF [illegible], [illegible] 21, 22 — Ore 15 Film Come [illegible]; 17 Natura selvaggia documentario 17.30 Cartoni Heidi e Barbara 18 Cinema, vendita promozionale 18.35 Telefilm New Scotland Yard; 19,30 [illegible] promozionale; 18,40 Telefilm I 12 labori; 20,10 Tg 31; 20,30 Telefilm New Scotland Yard. 21,30 Alle spalle, 23 Film [illegible] addio amore - Tg [illegible].

TELETRIS

UHF 23, 32 37, 50, 51, 57, [illegible] — Ore 10 Film Così bella, così sola, così morta (1956) giallo 11 Club del bricolage 12 Vendita promozionale 13,30 Film Ordine di esecuzione (1960) Guerra, 15 Film Non si scherza, 18 Tg Trio; 18,30 Telefilm Sulla morsura, 19,30 Giochiamo insieme all'Ospedale; 20 Tg Trio; 20,30 Starter; 21,30 Non stop music.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope; 11,45 [illegible] Une chez vous, 12 Feuilleton Bulletin Bis; 12,30 La bouteille à la mer, 13 Journal 13,45 A plume ne ma, 14,45 La maison de TF 1, 15,25 Chantil à Vincennes; 15,55 Images d'histoire, 16,30 Documentaire Tirlan'art (di [illegible] 22) 17,30 Le [illegible] [illegible] chansons; 18 Dessin animé Agent et Bidon; 18,05 Le village dans les nuages, 18,25 Mini-journal pour les jeunes; 18,40 Série Papa et moi; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Cescricoeshey; 20 Journal; 20,35 Feuilleton [illegible] Chapelaine, 21,30 Les jeudis de l'information Ethiopie, l'état d'urgence, magazine d'information, 22,45 Journal, 23,05 Cinéma, à la une, 23,10 Cinéma: Un monsieur de Rosas, film

CANALE 7

UHF 22, 28, 26, 30, [illegible], 41, 48, 50 — Ore 9 Cartoni le sono il re, 9,30 Telefilm Radio America, 10 Telefilm Hitchcock; 10,20 Telenovela Cara e mara 11 Documentario [illegible] dell'aula 12 Cartoni Monkey; 12,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati 12,55 Tempo di cinema, rubrica cinematografica 13 Telenovela [illegible] e cara 13,40 Film Terra nera, [illegible] 1943, [illegible] Telefilm Una scrittrice a New York, 17 Cartoni Monkey; 17,30 Cartoni Nel [illegible] dei cartoni animati, 18 Telenovela la Cara e mara; 18,40 Film Un gentiluomo in convento; 20 Cartoni Nel regno dei cartoni animati 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 Telefilm Una [illegible] a New York; 21,30 Film [illegible] sera di Carlos, drammatico [illegible] 1948 [illegible] Telefilm I pionieri del cielo 23,45 Intermezzo di mezzanotte; 23 50 Film [illegible] nipote, film sexy, it., 1974 1,40 L'una [illegible] Venere; 3,45 [illegible] Come [illegible] la prima volta, sexy, [illegible] 1979, 3 Dolcia in tasca

PRIMOCANALE

UHF 63 33, 28, 27 — Ore 10 Film Cornetone al palazzo di giustizia, drammatico nero 1974 11 30 Video shop, proposte d'acquisto 12 Telenovela Cuore selvaggio 13 Cartoni Animation, 13 30 Cartoni Ape Maja, 14 Telenovela Disperatamente lui, 14 30 Vetrina d'arte e prodotti, 15 Cartoni Animation, 18.30 Cartoni Ape Maja 19 Cartoni Judo Boy 19 30 Stasera sera, cronaca, sport e spettacolo, 19 45 Telenovela Disperatamente lui, 20.20 Film Saturn 3, fantascienza. Gran Bretagna 1980, 22 10 Bar sport, programma sportivo-musicale del giovedì, 23,30 Stasera con..., cronaca, sport e spettacolo; 23.45 Film Il paramedico, commedia [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34 49, 52, [illegible] — Ore 11,20 Telefilm New Scotland Yard; 12.15 Cartoni; 13,40 Sceneggiato Victoria Hospital; 14.10 Telefilm Hitchcock; 15 [illegible] I soldi e sua moglie, 16,30 Cartoni; 17.40 Sceneggiato Victoria Hospital, 18.40 Cartoni Supercoq; 19,30 Telefilm New Scotland Yard, 20.20 Telefilm L'immortale; 21,20 Radiotelegiornale; 21,40 Film Comedy Company; 23,10 Telefilm Hitchcock.

TELELIGURIA

Ore 18 Telefilm Medical Center, [illegible] Telefilm I cervelloni; 19.30 Telefilm La lotteria dei giorni felici; 20 Cartoni Goldrake; [illegible] Telefilm Medical Center; 21,30 Film Tre consigli e un pluripremio (1975) poliz., 23 Film Viaggio nell'inferno.

L'insolito spettacolo al Genovese
Marionette magiche in [illegible] notte di luna

GENOVA — *I bambini delle elementari e i ragazzi delle scuole medie (ma c'era anche qualche piccino in braccio alla mamma) sono stati per una sera il pubblico esclusivo del politeama Genovese per assistere alla prima dello spettacolo di marionette di Podrecca Il mondo della luna, presentato dal Teatro Stabile di Trieste. L'originalità della proposta non ha richiamato molti spettatori e nonostante la presenza sovercliante di ragazzi rispetto alla sparuta rappresentanza di adulti, la sala è rimasta semivuota e pian piano chi aveva ottenuto un posto nelle ultime file s'è fatto avanti tra le prime poltroncine.*

Le scolaresche sorvegliate dagli insegnanti o da qualche genitore volenteroso hanno seguito con interesse la breve commedia goldoniana accompagnando le avventure dei personaggi [illegible] fragorose risate e urla di approvazione.

Poi, durante l'intervallo e alla fine dello spettacolo, è stato un susseguirsi di domande sul modo di muovere le marionette e sulla storia di questo teatro così particolare. Il segreto lo hanno rivelato al termine della commedia gli stessi marionettisti dello Stabile [illegible] Trieste, usciti sul palcoscenico per raccogliere gli applausi convinti del pubblico di giovanissimi.

Il mondo della luna è commedia che per brevità e semplicità della trama si presta moltissimo al meccanismo di animazione delle marionette. L'intrigo classico dei due pretendenti che con un trucco riescono ad ottenere [illegible] mano delle figlie del ricco e [illegible] nobiluomo si svolge [illegible] una scenografia lunare che consente bellissimi giochi di luce. Le marionette [illegible] sfogliano contro il cielo azzurro squarciato da un sole tondo tondo e della romanticissima luna, che è complice dei due giovani nel tranello ordito ai danni dell'avaro padre, e simboleggia il sogno di una vita migliore in un mondo lontano.

Il Teatro Stabile [illegible] Trieste ha riportato in vita nel [illegible] le marionette di Vittorio Podrecca fondatore del «Teatro dei piccoli». Alla [illegible] morte, 35 anni prima, la compagnia [illegible] sciolta. Lo Stabile di Trieste affidò a Giannina Donati Braga, per anni collaboratrice di Podrecca, il compito di ricomporre il gruppo istruendo giovani tecnici.

Il mondo della luna rimarrà in cartellone a Genova fino al 9 febbraio. Oltre gli spettacoli serali, si terranno le repliche del mattino per i ragazzi delle scuole genovesi.

Daniela Grondona

A colloquio [illegible] la nuova protagonista del «Diluvio» al Margherita
Dalla canzonetta alla musica lirica Così Giusy Devinu vuol essere stella

GENOVA — L'odierna re[illegible] pomeridiana del *Diluvio universale* di Donizetti (ore 15,30, Teatro Margherita, per i giovani) proporrà, nel ruolo [illegible] Sela il soprano Giusy Devinu. Ventiquattro anni, [illegible] da capelli neri minuta, la Devinu [illegible] una breve ma già ricca carriera: vincitrice del concorso «Sperimentale» di Spoleto, nel 1983 vi ha debuttato in *Traviata*. Ha poi cantato alla Rai di Torino, alla Rai di Roma e lavora molto attivamente nella sua regione («Purtroppo ciò che si fa in Sardegna rimane troppo spesso un fatto interno all'isola»).

Nel settembre scorso la Devinu ha ottenuto il primo premio ai Corsi [illegible] Santa Margherita; lì è stata notata dal direttore artistico dell'Opera genovese Luciano Chailly, che le ha affidato una recita del *Diluvio*. «Il maestro Chailly — dice la cantante — crede nei giovani. Il Teatro mi ha dimostrato molta fiducia. E [illegible] questo sono contenta».

Giusy Devinu proviene [illegible] esperienze artistiche differenti: «Ho iniziato con la musica leggera — spiega — sono stata anche a Castrocaro. Alla musica seria mi sono accostata attraverso il pianoforte. In questo strumento mi [illegible] diplomata ed ho poi rivolto anche qualche concorso. In seguito [illegible] passata al canto, prima come contralto e, finalmente, come soprano».

«Il canto — continua la Devinu — [illegible] per me il modo più naturale di esprimermi. Non rinnego, tuttavia, il pianoforte che è ovviamente utilissimo nel mio lavoro».

Entrata da circa un anno e mezzo nel mondo della lirica, Giusy Devinu dimostra di [illegible] idee chiare: «E' un ambiente meraviglioso per chi ama questo lavoro, ma, nello stesso tempo, occorre stare attenti e difendersi dall'invidie, valutare i consigli [illegible] sempre disinteressati, [illegible] bruciarsi accettando ope[illegible] che comprometterebbero la propria possibilità. Consideriamo ad esempio il diluvio. Le mie caratteristiche tecniche [illegible] differenti da quelle della Hayashi che [illegible] brillantemente sostenuto [illegible] parte di Sela nelle altre recite. Tuttavia non cerco affatto di imitare la voce, canto come so».

Giusy Devinu, una carriera breve [illegible] già ricca di successi

Fino a diversi anni fa il pubblico era abituato a vedere in teatro soprani fisicamente «imponenti». Oggi, invece, anche nella lirica, si dà importanza all'aspetto fisico e le ultime generazioni hanno lanciato cantanti snelle e graziose. «Un tempo — afferma la Devinu — si diceva che più si era grassi e più si aveva [illegible] A me [illegible] stato raccomandato spesso di ingrassare in realtà le cose funzionano diversamente e il non essere pesanti aiuta molto. I registi puntano sempre più sul movimento scenico e l'agilità è un requisito essenziale. In certe occasioni mi è capitato, ad esempio, di dover cantare muovendomi continuamente, saltando e ballando».

Innamorata [illegible] Mozart (nel personaggio della Regina della Notte, perfettamente adatto alle sue possibilità e al [illegible] gusto musicale, ha ottenuto numerosi consensi), ma interessata [illegible] un repertorio ampio che comprende pure la produzione contemporanea («Tutta la musica è utile [illegible] fatta bene»), Giusy Devinu è soddisfatta del *Diluvio* e del pubblico genovese: «Ho trovato gli spettatori molto calorosi e vicini agli interpreti, l'opera è difficoltosa. Ma, personalmente, la preferisco a tante riesumazioni degli ultimi anni».

Roberto Iovino

APPUNTAMENTI FLASH

D'Angelo dal Drive in al Diva

GENOVA — Gianfranco D'Angelo terrà [illegible] spettacolo questa sera alla discoteca Diva di piazza Tommaseo. L'anno scorso il popolare comico, conduttore di «Drive in», aveva fatto il suo esordio a Genova con un applauditissimo show in cui aveva messo alla berlina Genova e i difetti storici dei genovesi. La galleria dei personaggi di Gianfranco D'Angelo comprende politici, intellettuali, attori e persino i colleghi, i comici televisivi più popolari e i presentatori della tv di Stato. Con questo spettacolo, s'inaugura il programma '85 di feste e show del Diva che avrà tra i prossimi protagonisti Oigi e Andrea e Leopoldo Mastelloni.

GENOVA — Questa sera, alle 21,15, al circolo Fritz Lang di via Acquarone, nell'ambito della rassegna dedicata al regista Fritz Lang, verrà proiettato il film *Il disprezzo* di Jean Luc Godard, interpretato da Fritz Lang. La pellicola è del [illegible] e chiude il ciclo inaugurato nel novembre scorso.

GENOVA — Sono aperte al botteghino del Duse le prenotazioni per la [illegible] di Eduardo [illegible] Filippo. *Chi è felice è felice* è me, che sarà presentata dal figlio di Eduardo, Luca, a partire da martedì [illegible] gennaio. Lo spettacolo è presentato [illegible] Teatro di Genova sia nel cartellone dell'abbonamento a posto fisso, sia in quello dell'abbonamento a 10 spettacoli.

GENOVA — Stasera, alle 21, al Louisiana Jazz Club [illegible] piazza Matteotti, [illegible] terrà un concerto del «New Orleans Stompers» e della Big Band della scuola [illegible] Jazz [illegible] Quarto. Lo scopo di questo spettacolo è fornire un panorama delle diverse espressioni jazzistiche liguri. La Big Band, nata per esigenze didattiche, è diventata recentemente una importante realtà nel contesto nazionale.

6ª ORCHIDEA
mostra dell'orchidea e della pianta ornamentale
2° SALONE ITALIANO DEL FIORISTA
Fiera di Genova [illegible] gennaio '85

Uno staff di cinque persone prepara quotidianamente l'attività del presentatore in tv

Pippo Baudo e la sua fabbrica

Bruno Broccoli, Giorgio Calabrese, Franco Torti, Marco Zavattini e Daniela Giannantonio il motore di un'attività precedenti

Pippo Baudo, dietro il capitano un'équipe di collaboratori

ROMA — Viale Mazzini quattordici: al quinto piano, numero 502, ha sede la «fabbrica» di Pippo Baudo: alcuni tavoli, molti telefoni, qualche sedia, una finestra, tre pareti mobili sistemate immediatamente a fianco dell'ufficio del curatore di *Domenica in*. Il funzionario Rai Loretta Ricci, quello che, nella presentazione del programma, risulta esserne la curatrice. Niente lussi né tecnologie avanzate, niente sussidi tecnici né morbidezze da *boudoir*, ma solo quattro signori tecnicamente definiti «autori» e una signora che tutto l'ufficio stampa, che passano le loro giornate da lunedì a domenica, e poi daccapo, subito, da domenica a lunedì ininterrottamente, a riflettere, pensare, prendere appunti, intervistare, scrivere, buttar via, ricominciare daccapo.

Sono loro che, insieme a Pippo Baudo, determinano la scaletta di *Domenica in* ma anche di *Fantastico*, di *Serata d'onore*, e di Sanremo. In pratica, sono loro che costituiscono e affinano, lanciano e impongono sul mercato televisivo italiano quelli che in questi anni, per merito della qualunque di Pippo Baudo, ma anche della sua professionalità inossidabile, del suo nevrotico perfezionismo, del suo infaticabile lavoro sono diventati i programmi più popolari dell'universo tivvù pubblico e privato.

Sono quattro uomini ombra di Baudo, tutti assunti con regolare contratto a termine dalla Rai proprio allo scopo di sostenere, ideare e creare quello che Pippo Baudo decide di interpretare sul video. Quattro rocce i moschettieri e, come per i moschettieri, il loro motto è «*tutti per uno e uno per tutti*», anche se poi ciascuno ha il suo specifico professionale che affonda nella tuttologia generale quale sono chiamati ad operare.

Il più anziano è Bruno Broccoli: a lui tocca coordinare le varie proposte, costruire l'intero canovaccio del programma, discutere scalette e interventi, inventare possibili giochi e giochini, ma soprattutto a lui tocca, ogni venerdì, il lungo «tête à tête» con Pippo Baudo per l'ultima revisione finale della scaletta di «*Domenica in*», asse portante nonché mito originario dell'attuale baudismo.

In vent'anni di sodalizio pubblico e privato, Broccoli, attuale pensionato dello Stato che ha servito per metà della sua vita come ufficiale di artiglieria, è diventato una sorta di alter ego di Baudo.

Napoletano borbonico, polemico e scanzonato, Broccoli è tenuto per sé, all'interno dei programmi di Baudo, lo spazio riservato alla segnalazione di nuovi libri, convinto che la lettura silenziosa e attenta sia il solo modo per sottrarre una piccola parte della sua esistenza dall'invasione di Baudo.

Il più giovane è Marco Zavattini, autore di programmi in conto terzi e in conto proprio regista e presentatore televisivo, l'ultimo arrivato nel gruppo: alla ricerca ancora di un suo particolare settore di intervento si accontenta, al momento, di occuparsi dei collegamenti in esterno, pronto però a intervenire dove e quando serve in ogni settore dello scibile umano.

Il più solitario è Giorgio Calabrese, paroliere, musicista, varietà, cabaret, musical, ha il compito di seguire tutto quello che accade in campo musicale: dalla lirica al folk. I discografici gli propongono un cantante? E lui controlla che non gli sfugga in quei giorni troppo spesso televisione, che il sia buono o almeno decoroso, che la immagine venga fuori possibilmente nel modo più giusto.

Il più disincantato è Franco Torti, umorista, titolare di rubriche radiofoniche, sceneggiatore: condannato ad andare continuamente al cinema, confessa di avere acquisito la capacità di cancellare tutto quello che spiacevole gli accade di vedere.

Con loro, ma in una veste diversa che non consente di definirla autrice dei programmi (anche se contribuisce a farne parlare) è la donna del gruppo, Daniela Giannantonio, una giornalista assunta tre anni fa dalla Rai con lo preciso di mantenere i contatti tra la stampa e questo enorme rotocalco-spettacolo che è quaranta annuali puntate di «*Domenica in*».

«*Domenica in*» ha sei ore di trasmissione in diretta, centinaio di ospiti a numero, una quarantina di tecnici in studio, una segreteria di 4 persone. Rubriche di cinema, teatro, letteratura, cucina, informazione politica, rieta, riverniciate e condotte dal ritmo televisivo, che stabilisce ritmi e scadenze di questo gruppo di lavoro.

Si comincia lunedì progettando la prima eventuale scaletta di presentare e discutere Pippo Baudo, si finisce domenica, nello studio due di via Teulada, con la gente assiepata sulle seggioline a semicerchio a fare insieme da paravento e da animazione, all'interno di questo grosso contenitore.

«*Ho il compito più ingrato*, dice Broccoli, è *tanto quello di pensare cose nuove, né quello di scrivere i testi per Pippo. Ultimo erede della tradizione della commedia all'italiana, dove l'attore va avanti a recitare su un canovaccio abbozzato, Pippo Baudo è in grado fare benissimo soprattutto se gli viene chiesto di imparare a memoria. Il compito più ingrato è arginare il suo fiume di parole perché i tempi siano rispettati e venga ceduta al momento giusto la linea agli altri programmi*».

Pressioni? Moltissime, ma si resiste. Interferenze? Alcune, ma ci si difende anche tante. Le polemiche sono il sale della terra. L'importante è tentare di mantenere una propria indipendenza di giudizio, conoscere a perfezione gli impacci burocratici di un mastodonte come la Rai, e rassicurare ogni settimana Baudo gli indici di ascolto. Solo l'indice di ascolto, alto, più alto, più alto ancora, spiegano, può concedere a Pippo Baudo un attimo di serena soddisfazione: tutto il resto è ansia.

Simonetta Robiony

Torna Halliday, per giorni

PARIGI — Soltanto per tre giorni, Johnny Halliday tornerà sul palcoscenico della «Zenith» di Parigi. Il cantante rock, colpito da una sincope durante lo spettacolo dell'8 gennaio, ha annunciato ieri che si ripresenterà al suo pubblico l'11 e concluderà il suo recital il 2 febbraio.

«Ormai ho recuperato le forze, mai sentito bene come adesso», ha telefonato dal suo rifugio segreto al produttore spettacolo Jean-Claude Camus. Halliday era stato ricoverato all'ospedale americano di Neuilly per quattro giorni. Poi era tornato a casa ed aveva promesso di riprendere gli spettacoli il 9 gennaio. I medici glielo avevano impedito. Da allora ha lasciato Parigi e, fino a ieri, di lui non si erano avute notizie.

Jean-Claude Camus ha detto che, questa volta, «Johnny ha deciso e riuscirà a fermarlo». Ha aggiunto che il cantante ha avuto il via dal suo medico personale, il dottor Herve Rudowski, e che, dopo le tre serate allo «Zenith», comincerà una tournée di 35 concerti. Il primo sarà a Rouen il 16 febbraio.

Nel film «Flamingo Kid»

Matt Dillon stile 1963

Janet Jones e Matt Dillon in una scena di «Flamingo Kid»

ROMA — Considerato uno degli attori giovani più dell'America, Matt Dillon ha interpretato «Flamingo», ottenendo un notevole successo personale. Diretto da Garry Marshall, il film presenta Dillon nella parte di Jeffrey Willis, uno studente di Brooklyn che, nell'estate 1963, va a lavorare al «Flamingo beach club» di Long.

Con il suo aspetto gradevole e con i suoi modi accattivanti, Jeffrey attira l'attenzione di una studentessa dell'università di California (Janet Jones) in vacanza con lo zio (Richard Crenna), ricchissimo commerciante di auto. Il giovane Jeffrey conoscerà ora un mondo diverso dal suo e sarà costretto, in seguito a una serie di complessi avvenimenti, a prendere delle decisioni e a fare delle scelte importanti per la sua crescita e per il suo futuro.

Il film ha ottenuto dalla critica americana giudizi molto favorevoli, soprattutto per l'assenza della violenza che è invece quasi abituale nei film dedicati ai giovani.

Una novità della Rai, in onda ogni venerdì alle 15,30

Accendi la radio, ora trasmette programmi per il tuo computer

ROMA — Una radio che si vede. Una radio qualcosa di più: radio da ascoltare un registratore e un *home computer* sotto mano, per ricevere insieme alle e alla musica un *software* informatico, un «programma in codice» fatto di grafici, discografie, partiture musicali, mappe, lezioni, interviste e qualsiasi informazione, scritta o visiva, utile per arricchire il discorso radiofonico e da poi nel proprio archivio elettronico personale. Segnali digitali che le onde radio in grado di diffondere in ogni casa. L'annuncio del «via», un bip-bip quasi impercettibile, e in due minuti i dati arrivano a destinazione.

L'idea intorno alla quale ruota Radio Software, il «Nuovo spazio informatico», in onda ogni venerdì alle 15,30 durante *Un certo discorso*, il programma quotidiano di Radiouno a cura di Pasquale Santolo.

Dopo un periodo di sperimentazione, la scorsa stagione, *Radio Software* ha cominciato a funzionare a pieno regime a dicembre, a farsi pubblicità ha preferito aspettare un po' di tempo.

«*Volevamo essere sicuri che i segnali venissero ricevuti ovunque bene e gli apparecchi progettati nel laboratorio di Torino funzionassero a dovere*», dice Roberto Masoriano che cura la nuova rubrica «*Un conto è trasmettere a livello locale — spiega — come fa l'emittente privata fiorentina che per prima ha avuto l'idea di mandare in onda software per radio: problema diverso è invece passare attraverso i ponti radio. Senza gli speciali amplificatori che lo rivigorizzano il segnale sarebbe inutilizzabile*».

«*E' l'informatica al servizio radio e non viceversa*» dice Pasquale Santolo che tiene a prendere le distanze da eventuali accuse di pirateria elettronica e concorrenza sleale verso le «software house». «*Intanto, è nostra tradizione, non vi siamo belle e pronte ma facciamo tutto noi: non trasmettiamo videogiochi e programmi qualsiasi ma solo software che si integra nel nostro programma radiofonico dove si parla un po' di tutto, dalla musica al lavoro giovanile, al tempo libero*».

Qualche esempio?

A dicembre scorso *Radio Software* ha intervistato Michel Ende sulla «Storia infinita» e ha mandato in onda il scritto dell'intervista. Prossimamente si svolgerà della maschera di Roma e la pianta dell'edificio inviata nel solito modo, rendera più consono il discorso. In occasione della trasmissione su Charlie Parker, in onda a marzo, agli ascoltatori computerizzati arriverà una discografia completa del famoso jazzista statunitense.

Maria Grazia Bruzzone

Il concerto della Riki Haertelt

Tre capolavori col clarinetto

TORINO — *L'Associazione musicale Riki Haertelt ha offerto rara occasione d'ascoltare i tre capisaldi del poco frequentato che è il quintetto con clarinetto, cioè un quartetto d'archi unito al timbro ombroso dello strumento ad ancia: il Quintetto in la maggiore di Mozart, forse il più «sferico» tra i suoi capolavori, per la sua straordinaria omogeneità tematica e continuità di scrittura, che quasi annienta la legge dei contrasti su cui di solito è fondato il sonatismo; il brillante e virtuosistico Quintetto in si bemolle di Weber, che spinge lo strumento a possibilità fino allora impensate, sia in fatto d'agilità, sia di fatto d'estensione verso l'acuto e verso il grave; e in fine il Quintetto in si minore di Brahms, testamento di malinconia autunnale dove il romanticismo sembra già quasi toccato ombre della crisi d'un mondo e d'una civiltà.*

Tre autori che furono tutti innamorati del clarinetto. Tre capolavori che furono tutti pensati per uno specifico autore. Val la pena ricordarne i nomi, Anton Stadler, Heinrich Baermann e Muhlfeld, associandoli quello di Michel Lethiec, prestigioso virtuoso dello strumento, applaudito l'altra sera insieme con il d'un nuovo Quartetto di Budapest, da confondere, naturalmente, col glorioso complesso che chiuse nel 1967 la sua storica parabola durata mezzo secolo.

m. m.

Ospiti a Loretta

MILANO — Pippo Baudo farà l'ospite, stasera su Raiuno, in «Loretta Oggi in quiz». Nel corso della trasmissione i due personaggi improvviseranno un breve show. Altro ospite sarà Giorgio Cajati, autore con Baudo dell'agenda «Un anno in...sieme», edita da Mondadori.

SCEGLIENDO FRA I FILM TV DI OGGI IN TELEVISIONE

E' una voce bianca, una che amatore

Il film di Franciosa e Festa Campanile, con Paolo Ferrari, arriva sul teleschermo dopo vent'anni

Jean Gabin e Italia 1

LE di Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile (1964, Rattre, ore 20,30). Visto per la prima volta nell'agosto di ventuno anni fa da un distratto pubblico estivo, questo film non ebbe, al suo apparire nelle sale cinematografiche, altro che so di stima.

Interessante questo odierno recupero, che avviene quando il secondo dei suoi registi, Pasta Campanile, è sulla dell'onda e il principale interprete, Paolo Ferrari, è ormai un veterano, a 55 anni, della scena, dello schermo, del video.

Ferrari, nel '64, anni ne aveva 34 e gli andava ancor bene, quindi. Il ruolo di «musico», ossia giovane evirato, dalla bianca. Tale è Meo, popolano trasteverino che nel 1700 intraprende, sì, la professione del «musico», ma con nessuna intenzione di sacrificare all'arte canora la propria virilità. Egli però confida il segreto a parecchie dame dell'aristocrazia romana nei suoi appartamenti (e alcove) entra senza difficoltà, anzi a grande richiesta. Ma ragazza, antecedentemente da lui ripudiata, si mostrerà vendicativa nei suoi confronti. Con Ferrari spiccano i francesi Anouk Aimée e Philippe Leroy, gli italiani Sandra Milo e Vittorio Caprioli.

FRANKIE di Frederick De Cordova (1966, Telemontecarlo, ore 20,30). Terzo appuntamento Elvis Presley (1935-1977), stavolta cantante su un battello-bi- dove una gitana gli predice una grande fortuna quando incontrerà una ra- i capelli rossi, che sarà Donna Douglas.

LA GANG PARIGINO Jacques Deray (1977, Retequattro, ore 20,30) Alain Delon è un malavitoso parigino che effettua rapine in provincia anziché nella capitale francese, dove è troppo tenuto d'occhio.

LA MORTE CORRE SUL Charles Laughton (1955, Retequattro, ore 23,30). Unica prova registica dell'insigne attore inglese, impegnato a narrare con originalità la storia tragica di un pastore protestante che la passione porta al crimine. Interpreti: Robert Mitchum, Shelley Winters.

IL PRESIDENTE di Henri Verneuil (1961, Italia 1, ore 0,30). Jean Gabin nelle vesti d'un ex capo governo ritiratosi dalla politica ma ancora intrigato nella medesima.

GIOVANI GUERRIERI di Jonathan Kaplan (1978, Italia 1, ore 20,30). Gioventù bruciata americana in un film aggressivo nel quale l'uccisione, da parte d'un agente le, di Richie, minorenne sorpreso a vegliato speciale, suscita una rivolta tra i giovani amici della vittima. Interpreti: Dillon, Michael Kramer.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22; 23,35
10-11,45 **Televideo** pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?** con Raffaella Carrà
13,55 tre minuti di...
14 — **Pronto... Raffaella?** l'ultima telefonata
14,05 **Antologia** Quark, a cura di Piero Angela - «Olimpiadi dei muscoli»
15 — **Cronache** italiane cronache motori
15,30 **Schede arte**, Peggy Guggenheim - L'ultima dogaressa
16 — **Il grande** del West, telefilm, «Lo sceriffo McCord»
16,25 **Stella e gli**... ad Hasrok Valley, telefilm «La principessa Farida»
17,05 **Sandy Bell** (dis. animato) 16° episodio
18,10 **Tuttilibri**: a di Giulio Nascimbeni
18,40 **Il flauto di** Holmes, dis. animato «Un attentato a Scotland Yard»
18,50 sera, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Loretta Oggi** quiz, con Memo Remigi e Fabio Fazio
22,10 **In silenzio**, da novella di L. Pirandello, con N. Gazzolo e A. Maestri. Regia di L. F. D'Amico (2° e ultima parte)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che fai mangi?** conduce Enza Sampò
13,25 **TG2 - Ambiente.**
13,30 **Capitol**. Serie televisiva, 102° puntata
14,35 **Tandem**. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma: Super G., attualità, giochi elettronici
15 — **Indovina** Bel lo? Gioco a premi. Presentano M. Dané, F. Frizzi e Lomaglio
16 — **Un cartone** l'altro: Attenti a... Luni. «Tempi duri per il luna park»
16,25 **Due Nove**: pescare ancora indiscriminatamente? (2° parte)
16,55 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno «Dov'è Anna», puntata
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci due**, conduce Ilaria Chiesa
18,20 **TG2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**. Telefilm «La ragazza in jeans»
TG2 - Le sport
20,30 **Serie nera**. Otto film suspense ed una «Neve a Capri» romanzo «Neige à Capri» di Paul Paoli. Adattamento di Alphonse Boudard, Raul Mille, Maurice Fasquel. Con Philippine Leroy, Luigi Filippo, Massimo Serato
22,10 **Appuntamento al cinema**; a cura dell'Anicagis
22,15 - **Sportsette**. Roma, pallacanestro. Sancoroma-Real Madrid, Coppa Campioni - **TG2 Stanotte**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,15
11,45-13 **Televideo** - Pagine dimostrative
18,15 **Dse: chimica e agricoltura**. «Desarbani», (2° parte)
18, **Dse**: Com'terra che bogliente del loco - La tecnologia nell'industria meccanica (17° puntata). «Fissaggio»
17,05 **Galleria di Dedaumpa**, Raimondo Vianello «Sai che ti dico?»
18,15 **L'orecchiocchio.**
20,05 **Dse**: Il continente guida. Panorama dell'Europa nel secolo. Scritto e tato da Jean Terrasne. Commentato da P. Ustinov. «E' arrivato il degli imperi» (1° parte)
20,30 **Le voci** (1964) film di Massimo Franciosa, Pasquale Festa Campanile, Paolo Ferrari, Anouk Aimé, Graziella Granata, Sandra Milo, Vittorio Caprioli, Claudio Gora, Philippe Leroy.
22,50 **A** rock. «Woodstock, tre giorni di pace, amore e musica», regia di Michael Wadleigh, 2° parte

Dori Ghezzi, con l'ex allenatore nazionale di sci Mario Cotelli e Stephan Bonnessy, direttore di Radio Montecarlo, l'ospite di Superflash, il quiz condotto da Mike Bongiorno su Canale 5

Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Il presidente**, film (1950), di H. Verneuil con J. Gabin, B. Blier (comm.)
11,30 and Son, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford** telefilm
15,30 **Emergency** and Son, telefilm
16 — **Slim Bum**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Cartoni**
20,30 **Giovani guerrieri** film (1983) di J. Kaplan M. Dillon, M. Kramer (dramm.)
22,20 **Automan**, telefilm
23 — **Il culto del cobra** film (1955), con F. Domergue
1 — **Accadde per caso**, tv movie

Canale 5

8,30 **La casa nella** telefilm
9,30 **La figlia di Calco**, film (1955) J. Ferrer con J. Allyson, J. Ferrer
11,30 **Tuttifrangella**, gioco a quiz Claudio Lippi
12,10 **Bis**, quiz Mike Bongiorno
12,45 **Il prezzo è servito**, gioco con Corrado
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 Rogers
17,30 **Tarzan**,
18,30 **Help**, Gioco musicale
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, Gioco e quiz con Raimondo Vianello
20,30 **Superflash**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**, intervista di Giorgio Bocca
23,45 , telefilm (r)

Retequattro

8,30 **Papà caro papà**
8,50 **Brillante**, novela
9,40 **In** Lawrence
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,20 **Bambe d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
16 — **Papà caro papà**
16,20 **I giorni Brian**
17,15 **In casa**
18,05 **Febbre d'amore**
18,55 **d'amore**
19,25 **M'ama non m'ama** gioco a premi, con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **La gang dei parigino** film (1977) J. Deray A. Delon
22,20 **Caccia al 13**, rubrica sportiva
22,50 **Quincy**, telefilm
23,50 **Le morte sul fiume**, (1955) di C. Laughton con R. Mitchum
1,20 **Hawaii squadra cinque zero**

Eurotv

13,30 **Black star**, telefilm
14 — **Marcia nuziale**
15 — **Dr. Blump e Arale**
18,30 **Lupin III**, cartoni
19,15 **Spettate spettacolo**
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia nuziale**
20,20 **Anche i ricchi piangono**
21,20 **La grande lotteria**
22,20 **Catch**
23,15 **Tuttacinema**

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**
14 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
15 — **Il tempo della nostra vita**
18 — **The Doctors**
18,30 **Al 98**, telefilm
17 — **Tammy fiore selvaggio**, film (1957)
19 — **Cartoni**
20,25 **Aspettando il domani**, sceneggiato
21,30 **Il tempo della nostra vita**
22,30 **The doctors**
23 — **Al 98**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,15
17 — **L'Orecchiocchio**
18,40 **Shopping** - nu - Op
19,30 **Visita a domicilio**
20,30 **Cinque sere con un «mito»: Elvis Presley.** e Johnny, film
22,15 **Viaggio nel cappello**, con Maria Rosaria Omaggio

Capodistria

Telegiornale: 14; 17,55; 19,30; 22,10
14,05 **L'Orecchiocchio**
15,50 **Martin Eden**
16,50 **Il corpo in questione**
17,15 **Bigbol e il ragazzo selvaggio**
17,40 animati
18 — **Sci. Campionati mondiali da Bardolino**
19 — **Documentario**
20,25 **Serie per signora**
22,20 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale: 16, 18,45; 20; 23,45
10,30 **Campionato mondiale di sci nordico**
16,05 **Agenzia Rockford**
18,15 **I Robinson**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T. Barrenquitte**
21,50 **pelare**, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 8, 10, 11, 12, 13, 17, 18, 21, 23 — 9 Radio anch'io; 10,30 Cantoni nel tempo; 11,10 La casa sull'albero (14); 11,30 Il parere del ricordi; 12,03 Via Asiago tenda; 13,25 Master; 15,03 Megabit; 16 Pagnone; 17,30 Jazz; 18,05 Onda verde; 19,10 Cantorio: gli Accademici di diretti da F.; Dorsi; 19,30 Musica sera; 20,22 Audiobox deserum; 20 «I masnadieri» di F. Schiller; 23 Stanotte la tua voce; 23,05 Le telefonate; Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — «Matilde» (17); 9,10 Discogame; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Pirandello «Luna di Scilla»; 15,42 Omnibus; 16,32-20,10 Le della musica; 18, Dse: una regione, scrittori, 21 Jazz; 21,30 3131; Stereouno: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 7-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Le fiabe di H. C. Andersen; 17,30-19,15 Terzo tempo; 21,10 Parlo e Musica Gioca, 23 Jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereouno 14-6.

MOMENTI DI TENSIONE, IERI MATTINA, CON ALCUNI INCIDENTI

I «pendolari» esasperati per i ritardi hanno bloccato la stazione di Novara

Il locale delle 6,50 per la metropoli lombarda non parte a [illegible] guasto del locomotore - Proteste negli uffici, [illegible] vetrata in frantumi - Arrivano carabinieri e polizia, il sindaco riporta la calma - Il blocco si è poi ripetuto a Trecate e a Rho - Interrotta la [illegible] anche per il rapido Milano-Parigi

[illegible] — Occupazione dei binari e stazione bloccata ieri mattina dai «pendolari» esasperati. [illegible] prima della «grande nevicata» lamentano continui ritardi nei collegamenti con [illegible] e l'inadeguatezza [illegible] servizio. Poi la neve per parecchi giorni [illegible] aggravato la situazione: ritardi di ore, corse soppresse, lunghe fermate nelle stazioni intermedie. Ieri c'è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza: il locale delle 6,50 [illegible] Milano non è partito a [illegible] guasto del locomotore.

Armando Riviera

Circa 200 pendolari si sono sistemati fra [illegible] rotaie ed hanno bloccato i binari «uno», «due», «tre» e «quattro». Altri sono andati a protestare nell'ufficio del capo stazione. Sono volate invettive, una vetrata è andata in frantumi, [illegible] sono stati spintoni. Immediatamente [illegible] intervenuti carabinieri e polizia alla stazione [illegible] è temuto lo scontro. Quando [illegible] agenti hanno invitato i manifestanti a liberare i binari c'è stato un momento di tensione. Qualcuno che si era adagiato per terra [illegible] sollevato e identificato dalle forze dell'ordine, [illegible] altri hanno poi acconsentito a tornare nell'atrio della stazione.

A contribuire alla soluzione incruenta è stato anche il sindaco Armando Riviera. Avvertito di quanto stava accadendo si è precipitato alla stazione [illegible] parlato a lungo con i manifestanti. Quindi [illegible] guidato [illegible] delegazione degli stessi nell'ufficio del capostazione.

Tutto è durato circa due [illegible] il locale per Milano, dopo [illegible] riparazione del locomotore, è partito [illegible] [illegible] Nel frattempo a Trecate i viaggiatori che dalle 7 attendevano il passaggio del treno hanno inscenato una manifestazione analoga ed hanno bloccato il rapido Milano-Parigi.

L'odissea del «locale» Novara-Milano è proseguita poi a Rho dove il treno si è nuovamente fermato per un altro guasto. Anche in quella stazione [illegible] c'è stata [illegible] occupazione di binari e il blocco [illegible] numerosi treni.

«*I pendolari hanno molte ragioni*», dice il sindaco [illegible] Novara commentando l'accaduto. «*anche se non può [illegible] approvata l'occupazione dei binari. Ho sentito le loro lagnanze per disfunzioni che durano da troppo tempo: ritardi, treni stracolmi, carrozze insufficienti. In questo caso si è trattato del guasto [illegible] un locomotore, [illegible] chiedo [illegible] se [illegible] un inconveniente del genere [illegible] non far partire un treno o a bloccare di fatto una stazione [illegible] la nostra*».

Riviera ha assicurato i viaggiatori che parlerà chiaro [illegible] direttori compartimentali [illegible] delle ferrovie di [illegible] e Milano perché è convinto [illegible] talune disfunzioni dipendano da quel [illegible] Ha anche consigliato [illegible] costituzione di [illegible] a proprio «comitato» di viaggiatori che possa segnalare tempestivamente i disservizi.

Parlando poi della situazione venutasi a creare a [illegible] ra in seguito alla grande nevicata durata tre giorni e tre notti, il sindaco ha detto che le critiche rivolte alla civica amministrazione sono ingiuste. «*Anzi, debbo encomiare incondizionatamente tutti i dipendenti del comune, dai vigili urbani agli operai, ai tecnici, agli operatori della Sun e della Sun che hanno garantito [illegible] servizio anche durante i giorni più difficili, mentre continuava a nevicare*»; ma i pullman senza catene? «*A parte che l'azienda municipalizzata del trasporto urbano [illegible] è [illegible] giusta [illegible] entità a se stante con i suoi organismi decisionali, voglio precisare questo: a Novara da quando è stato inventato il motore a scoppio [illegible] era mai nevicato tanto. Da quando è stato istituito [illegible] servizio degli autobus non erano [illegible] state usate le catene. Questa [illegible] [illegible] la nevicata sia stata [illegible] fatto veramente eccezionale. Una cosa [illegible] 65 centimetri [illegible] neve, [illegible] stata registrata a Novara nel 1889 e se non [illegible] trascorri 100 anni poco [illegible] manca*».

«*I mezzi del Comune erano già all'opera nelle notte di domenica e non [illegible] sono mai fermati. Io stesso ho coordinato gli interventi due o tre volte al giorno. Per concludere mi pare eloquente il fatto che Novara [illegible] uscita dall'emergenza prima di altre città delle stesse dimensioni [illegible] Brescia, Vicenza o Padova*».

«*Rimane comunque il fatto che non avevamo mai vissuto [illegible] esperienza del genere. Alla luce di quanto è accaduto farò predisporre un piano [illegible] intervento a diversi livelli [illegible] comunicare [illegible] cittadini [illegible] modo che scoppiano, nel malaugurato caso che una simile emergenza dovesse ripetersi, quello che debbono fare e quali servizi [illegible] loro disposizione*». «*Questo all'intervento dei militari*», dice sempre il sindaco, «*è stato chiesto da noi [illegible] è stato di grande utilità. La città sarà ricambiare [illegible] in maniera concreta. Ma quello che importa mi preme [illegible] mettere [illegible] risalto è che [illegible] pronta risposta [illegible] militari [illegible] una conseguenza degli ottimi rapporti che esistono fra soldati e cittadini*.

Marcello Sanso

Auto distrutta dal treno Si salva il conducente

LAVENO — Un treno delle Ferrovie Nord proveniente da Laveno ha travolto un'auto rimasta intrappolata in [illegible] sbarre di un passaggio a livello distruggendo[illegible] completamente.

L'automobilista, Emanuele Marino, 30 anni, di Arona è riuscito a mettersi in salvo. E' accaduto al passaggio a livello di [illegible] Bartolomeo a Cocquio. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato per oltre due [illegible] Secondo una ricostruzione, il conducente sarebbe rimasto bloccato sui binari [illegible] la [illegible] auto proprio mentre s'abbassavano le sbarre del passaggio a livello. Il treno delle Ferrovie Nord proveniente da Laveno e diretto a Milano sarebbe sopraggiunto dopo pochi attimi. Il Marino ha tentato di correre incontro al convoglio per segnalare il pericolo ma ormai [illegible] troppo [illegible]. Il treno ha schiacciato l'auto ferma [illegible] binari trascinandola per una quarantina [illegible] metri. I rottami e le lamiere infilatesi sotto [illegible] ruote hanno bloccato la [illegible] [illegible] ferroviario che, [illegible] non ha deragliato.

a. c.

Dopo i rinvii si [illegible] iniziato il processo

Vallanzasca rievoca la rivolta in carcere

Novara. Renato [illegible] durante la deposizione. A destra uno degli altri imputati, Astorina

NOVARA — Dopo una serie di rinvii, ieri [illegible] finalmente deciollato [illegible] processo a carico di Vallanzasca per la rivolta di quattro anni or sono al supercarcere della Bicocca. [illegible] furono uccisi due detenuti e vennero tenuti in ostaggio otto agenti di custodia scambiati poi con [illegible] direttore [illegible] [illegible] comandante regionale degli agenti [illegible] [illegible].

Sette imputati presenti dopo che due avevano rinunciato a comparire. Palazzo di giustizia [illegible] [illegible] d'assedio e minuziosi controlli per l'accesso all'aula, nello spazio riservato [illegible] pubblico che è aumentato con il passare delle ore. Molti giovani, amici e parenti degli imputati o semplici curiosi. Vallanzasca [illegible] ha tradito le [illegible] restando fedele [illegible] suo personaggio. La sua deposizione, spigliata, ricca [illegible] battute e priva di qualsiasi emozione anche quando ha ricostruito la feroce esecuzione [illegible] Massimo Loi, ha calamitato l'attenzione generale.

Vallanzasca, l'atteggiamento da boss, ha fornito anche [illegible] sua spiegazione per gli omicidi che avvengono [illegible] le [illegible] Per lui è una conseguenza [illegible] [illegible] sistema carcerario. L'eliminazione fisica di coloro che collaborano con la giustizia è un fatto normale, scontato. Una logica disarmante, la sua, [illegible] divisa dagli imputati principali come Sindraus e Astorina che [illegible] sono assunti [illegible] responsabilità morali e materiali [illegible] quanto accadde in quelle dieci [illegible] tremende. Non hanno [illegible] mistero [illegible] loro intenzioni omicide nei confronti di tutti quelli che loro [illegible] «infami». Hanno tenuto però a precisare che [illegible] carcere [illegible] si [illegible] per danaro ma più semplicemente per fare [illegible] favore agli amici quando, beninteso, non si deve regolare [illegible] conto personale. Una logica aberrante, [illegible] è la [illegible] che sovrintende la vita carceraria [illegible] [illegible] detenuti così come le diverse esecuzioni stanno a dimostrare.

r. a.

(Servizio in altra pagina)

Che cosa fa la Regione per fronteggiare un disastro

Se nel Novarese scatta l'allarme

Attualmente esiste un ufficio per la Protezione Civile che si [illegible] [illegible] compiti [illegible] studio - C'è anche [illegible] [illegible]zio che tiene sotto controllo la situazione idrogeologica

Saltano gli acquedotti per il gelo, la neve blocca intere città e tra poco cadranno le prime slavine: quest'inverno inclemente [illegible] dando [illegible] preoccupazioni del solito [illegible] responsabili della Protezione civile, impegnati nella preparazione di piani d'intervento.

In tale clima [illegible] mobilitazio[illegible], alcuni lettori hanno scritto chiedendo qual è il [illegible] della Regione nell'apparato [illegible] [illegible] che [illegible] mette in moto dopo un disastro naturale: come interviene?

Non interviene e (almeno per qualche tempo) non interverrà, nel [illegible] che una legge [illegible] [illegible] (numero 996) assegna alla Protezione civile regionale esclusivamente compiti [illegible] ricerca. «*Per diventare operativi*» — dice Ernesto Donzello dell'ufficio piemontese — «*siamo in attesa della legge Zamberletti, in discussione al Parlamento. Per definire poi i criteri del nostro futuro intervento [illegible] Regione sta preparando due disegni [illegible] legge*».

Ora all'ufficio [illegible] sta studiando, con [illegible] collaborazione [illegible] Province e della Fiat Engineering, [illegible] mappa dei rischi del territorio.

Non [illegible] possibilità operative, gli uomini della Protezione civile regionale si dedicano per adesso ai previsti compiti [illegible] ricerca, [illegible] in questo campo non [illegible] soli. C'è infatti il servizio geologico (dipende dall'assessorato alla Pianificazione) che dalla [illegible] [illegible] custode di Palazzo [illegible] [illegible] sotto controllo tutto il Piemonte. Il servizio fornisce dati su neve, gelo, piogge, valanghe, terremoti: dalla normale precipitazione alla catastrofe naturale. Si inviano bollettini a prefetture, carabinieri, vigili del fuoco [illegible] enti interessati.

I compiti dei due settori dovrebbero [illegible] così [illegible]: in [illegible] di disastro naturale, [illegible] Protezione civile regionale dovrebbe svolgere compiti di coordinamento [illegible] i vari [illegible] sessorati [illegible] uffici interessati [illegible] soccorsi e al ristabilimento di una situazione normale (problemi sanitari, [illegible] viabilità, di ricostruzione) e [illegible] pari [illegible] collegamenti [illegible] le prefetture e [illegible] Province (che sono tenute ogni anno a presentare un piano per eventuali emergenze). Questa funzione logistica sarebbe agevolata dai dati del servizio geologico che permetterebbero [illegible] individuare, quasi [illegible] tempo reale, [illegible] [illegible] colpite.

Ma, all'ombra [illegible] Palazzo Reale, oltre al lavoro [illegible] controllo cercano anche [illegible] fare previsioni. Per questo [illegible] in corso di stampa [illegible] [illegible] del dissesto», realizzata in collaborazione con [illegible] per la protezione idrogeologica del bacino padano, ente del Cnr. Tale carta dividerà la regione in fasce di rischio all'interno delle quali [illegible] parametri permetteranno [illegible] [illegible] bilire valori limite per le precipitazioni: oltre una data quantità di pioggia in certe zone i fiumi presumibilmente straripperanno, oltre una certa quantità di neve in certe [illegible] dovrebbero cadere frane e slavine e così via.

Dice Stefano Bovo, [illegible] [illegible] geologico: «*I nostri rilevamenti si avvalgono di una rete pluviometrica con 59 punti di rilevamento, [illegible] una rete pluviometrica che funziona con il radar del Bric della Croce, accanto alla Maddalena, e di una rete sismica con 6 stazioni nei punti più delicati della fascia di rischio sismico*».

Claudio Gallo

Mandati di cattura in tutta Italia

Vigevano [illegible] al centro di un traffico di droga

VIGEVANO — L'operazione condotta dalla polizia contro il traffico di stupefacenti, che nel 1982, su ordine della questura di Reggio Calabria, aveva portato all'arresto di 17 persone, è proseguita e proprio [illegible] questi giorni ha avuto [illegible] clamoroso [illegible].

Le indagini, condotte [illegible] questurie di Reggio Calabria ed [illegible] e dal commissariato [illegible] Vigevano, hanno portato all'emissione di altri 26 mandati di cattura. L'accusa è [illegible] associazione per delinquere, traffico, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Erano molti [illegible] che la polizia era sulle tracce della banda, ritenuta una delle più pericolose e specializzate nel traffico di droga.

Diciassette delle persone colpite [illegible] provvedimento [illegible] già state arrestate tre anni fa: tutte hanno ricevuto [illegible] notifica in [illegible] Nove provvedimenti riguardano invece [illegible] vi personaggi.

Due anni [illegible] la banda sembrava sgominata [illegible] [illegible] riuscito a sfuggire alla cattura, ha proseguito i contatti [illegible] due venditori libanesi, un accordo che [illegible] portato [illegible] [illegible] più [illegible] 10 quintali [illegible] hashish. [illegible] polizia ritiene che uno dei personaggi più importanti in questo giro [illegible] droga risulti un vigevanese, Mario Fadigati, [illegible] [illegible] finito [illegible] [illegible] nel 1982.

gc. r.

La «Italsempione» coinvolta nell'inchiesta sul sequestro della merce a Modane

Parla lo spedizioniere di Domodossola «Non c'entro con il pesce al mercurio»

DOMODOSSOLA — La [illegible] dell'«Italsempione», la [illegible] trasporti internazionali che era [illegible] incaricata di sdoganare il pesce sequestrato al valico di Modane perché conteneva mercurio in quantità superiore ai limiti consentiti, è al primo piano di un condominio che si affaccia sulla piazza antistante la stazione internazionale di Domodossola.

Con oltre 250 miliardi [illegible] fatturato nel 1984 e 120 dipendenti (che salgono a oltre duecento con [illegible] attività collaterali) l'«Italsempione» [illegible] delle più note [illegible] di spedizioni internazionali: ha sette [illegible] in Italia, una in Svizzera, 12 agenzie e uffici di rappresentanza. Gli uffici principali sono a Milano, [illegible] Direzione Generale a Genova ma la sede legale [illegible] Ditta è sempre rimasta a Domodossola perché qui è nata l'«Italsempione» ed ha [illegible] i primi passi fino a raggiungere le ragguardevoli dimensioni at[illegible] Presidente [illegible] Amministratore delegato della Società [illegible] un noto operatore economico domese, il dottor Alessandro Sgarella, che amministra anche altre industrie nazionali.

Nel 1983 ha dichiarato [illegible] reddito di oltre cinquecento milioni. Proprio nella [illegible] qualità di rappresentante legale dell'«Italsempione» Alessandro Sgarella ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per la vicenda dei pesci al mercurio fermati a Modane. Una storia che ha creato [illegible] giustificato allarme fra i [illegible]ri di tutta Italia, portando alla luce la precarietà di controlli sanitari che invece dovrebbero [illegible] severissimi.

Alessandro Sgarella ha accettato di parlare con noi della vicenda che lo ha lasciato piuttosto amareggiato. «*Non [illegible] stato certo piacevole — [illegible] — trovarmi coinvolto [illegible] [illegible] storia di cui fino a pochissimo tempo fa [illegible] completamente all'oscuro. Non [illegible] [illegible] personalmente i rappresentanti [illegible] ditte importatrice né quelli dell'azienda esportatrice. Anzi, per dirla tutta, non [illegible] [illegible] dei protagonisti [illegible] vicenda. Normalmente mi occupo [illegible] investimenti, della situazione finanziaria a [illegible] programmi di sviluppo della «Italsempione» e delle altre Aziende che amministro. Neppure se lo volessi potrei ovviamente seguire le migliaia di operazioni che [illegible] nostra Ditta esegue ogni [illegible] attraverso [illegible] agenzie di ogni posto [illegible] confine*».

«*Non voglio assolutamente anticipare quello che [illegible] [illegible] magistratura, [illegible] intendo assolutamente entrare nel merito [illegible] caso specifico. Del resto, come spedizionieri, noi eravamo incaricati di seguire esclusivamente lo sdoganamento della merce. In linea generale, in tutti i casi [illegible] importazione di pesce, si arriva a questa operazione dopo una serie di accertamenti sanitari e quando tutti i documenti risultano in regola. Se mancano questi requisiti, non si può procedere allo sdoganamento. Devo quindi presumere che al momento di effettuare l'operazione di nostra competenza le carte erano in regola*».

«*Posso solo anticipare* — conclude l'amministratore delegato dell'Italsempione — *che abbiamo intenzione di costituirci parte civile nell'eventuale procedimento che sarà aperto contro i veri responsabili di questa vicenda dalla quale [illegible] stati solo danneggiati*».

Adriano Velli

Nuova fabbrica sull'area Manifatture

VERBANIA — Un portavoce della «[illegible] S.r.l.» gruppo Corioni (già operante a Verbania [illegible] lo stabilimento Sanifior e promotore [illegible] altre iniziative industriali e artigianali inserite nell'ex stabilimento Alba Italia) ha [illegible]ziato l'area industriale dell'ex Unione Manifatture in via Muller.

La società acquirente ha [illegible] sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali per [illegible] 40 lavoratori non [illegible] saranno rimossi gli impedimenti burocratici (piano regolatore generale) che [illegible] sulla proprietà.

(a. c.)

«Container» un nuovo periodico

VERBANIA — E' [illegible] a Verbania il numero zero di Container: si tratta di un [illegible] periodico politico, che si proclama [illegible] cultura politica e informazione e dovrebbe avere [illegible] cadenza mensile. Lo dirige Claudio Annaratone.

La redazione [illegible] in via Ba[illegible] 12 a Intra [illegible] Verbania. In questo [illegible], tra l'altro, un ricordo dell'anarchico Pinelli e quindici anni dalla tragica morte, «missili e democrazia», [illegible] presentazio[illegible] di liste verdi alle prossime amministrative, notizie [illegible] mondo della scuola.

(a. c.)

Importante [illegible] settore mobili ricerca
FALEGNAMI SPECIALIZZATI
per installazione mobili, max 35enni, militesenti.
Tel. 0321 54.102.
Si prega di telefonare [illegible] se in possesso dell'esperienza richiesta.

Importante [illegible] [illegible] mobili ricerca
1°) Arredatore disegnatore
max 35enne [illegible]esidente con buona predisposizione al contatto con il pubblico.
2°) Magazziniere
max 35enne, militesente, [illegible] buona predisposizione [illegible] contatto con il pubblico.
Scrivere a: Publikompass 158 - 10100 Torino

IMPIEGATA 27 [illegible]
pratica decennale uffi[illegible] telex, offresi a [illegible] ditta [illegible] Bellinzago Oleggio (anche con passaggio diretto).
Telefonare [illegible] [illegible]

Cercasi
CUOCO ESPERTO
età 30-35 anni
Tel. 0321 33.387

[illegible]
[illegible]MENTO LIBERO
In via Scavini:
ingresso, grande cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, [illegible].
Lire 42.000.000
Tel. 0321 27.618

BASIC
su Personal Computer
[illegible]
PROGRAMMATORI IBM
Corsi diurni e [illegible]
ISTITUTO DELLA SANTA [illegible]
Via Del Caccia 5
Tel. 22.371 - [illegible]

RESTAURO
su dipinti, su tela e su tavole
Corsi diurni e serali
ISTITUTO [illegible] SANTA [illegible]
Via Del Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

gioca con
FRANCONE
Il tuo [illegible]
maschere - giochi - scherzi - coriandoli - stelle filanti e abiti per il carnevale per adulti e bambini
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
NOVARA C.so [illegible] Vittoria 31/A - Tel. [illegible]

Dal 28-12-1984 a **GATTINARA**
Maspi SCONTI SINO all'80%
Alcuni prezzi:
Giacche [illegible] da L. 8.000
Abiti uomo [illegible] da L. 39.000
Giacche a vento piumino d'oca L. 129.000
Jeans - Abiti donna - [illegible]
Camicette - [illegible] da L. 5.000
[illegible] da L. 45.000
Impermeabile [illegible] pura lana da L. [illegible]
[illegible] donna L. 135.000
Giacche a vento e [illegible] pura lana da L. 35.000
[illegible] vera pelle imbottiti, maniche staccabili da L. [illegible]
MONTONE ROVESCIATO SHEARLINGS da L. 390.000
MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE IN TESSUTO E IN PELLE IMBOTTITI E NON IMBOTTITI A *PREZZI IMBATTIBILI*
MASPI PIANI DI VENDITA - C. VALSESIA, 33 - GATTINARA - Tel. [illegible]
ENTRATA LIBERA
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

SHARP

IL REGISTRATORE DI CASSA CHE VALE DI PIÙ

... PERCHÈ DURA DI PIÙ (6)
HA TUTTO DI SERIE (1-2-3-4-5-6-7-8)
È IL PIÙ AFFIDABILE
E DI MENO... HA SOLO IL PREZZO
PROVE SENZA IMPEGNO E CONSEGNE IMMEDIATE

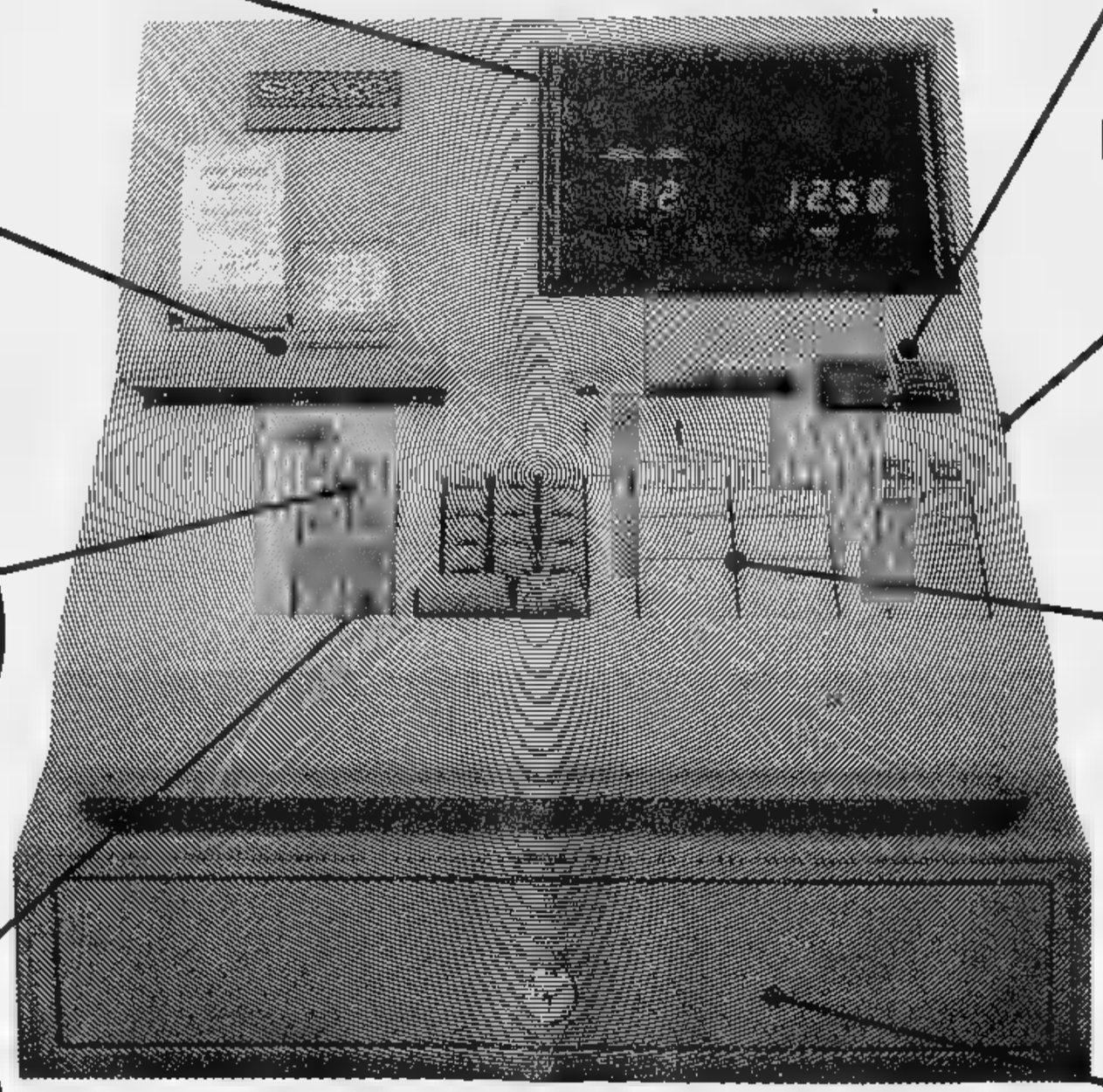
■ Distributori autorizzati DR ■■■ assistenza tecnica nei principali centri della provincia.

1
DATARIO AUTOMATICO
OROLOGIO PROGRAMMATO FINO ALL'ANNO 2011 CON CAMBIO DATA AUTOMATICO

2
STAMPANTE ■ DISCHI D'ACCIAIO
• AFFIDABILISSIMA E ROBUSTA (A PROVA DI MARTELLATE)
• DOTATA DI SISTEMA ANTI-INCEPPAMENTO
■ ASSICURA UN'ESTREMA VELOCITÀ (3 SECONDI PER SCONTRINO FISCALE)

3
VARIE
■ UN TASTO DI SCONTI ASSOLUTI
■ DUE TASTI DI SCONTI PERCENTUALI PROGRAMMABILI
■ TASTO CALCOLO RESTO
■ TASTO PER DISTINGUERE IL PAGAMENTO IN ASSEGNO ED IN CREDITO
■ TASTO VIRGOLA E TASTO MOLTIPLICAZIONE

4
CORREZIONE ERRATA REGISTRAZIONE
■ TASTO DI CANCELLAZIONE IN DISPLAY
■ TASTO SPECIFICO CHE ANNULLA LA CIFRA ERRATA GIÀ STAMPATA
• LIMITATORE DEL NUMERO DELLE CIFRE (1.000 - 10.000 - 100.000 ECC.) CHE RENDE IMPOSSIBILI GLI ERRORI DI BATTITURA



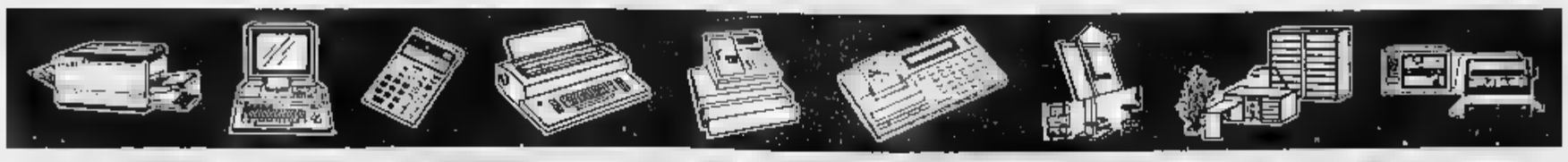
5
■■■■ PROGRAMMABILI
È POSSIBILE MEMORIZZARE I PREZZI RICORRENTI ASSICURANDO PRATICITÀ E VELOCITÀ NELL'USO DELL'APPARECCHIO (SOPRATTUTTO NEI BAR)

6
MEMORIA FISCALE
ASSICURA CIRCA 3.600 CHIUSURE GIORNALIERE (MINIMO 13 ANNI DI LAVORO)

7
5 ■■■■ TOTALIZZATORI
USABILI SIA PER ALIQUOTE I.V.A., SIA PER SETTORI MERCEOLOGICI, SONO OLTRETUTTO ESPANDIBILI A 20 CON SEMPLICE MODIFICA TECNICA

8
ALLARME ■■■■■■■■■■
A TEMPO DEL CASSETTO APERTO

DR



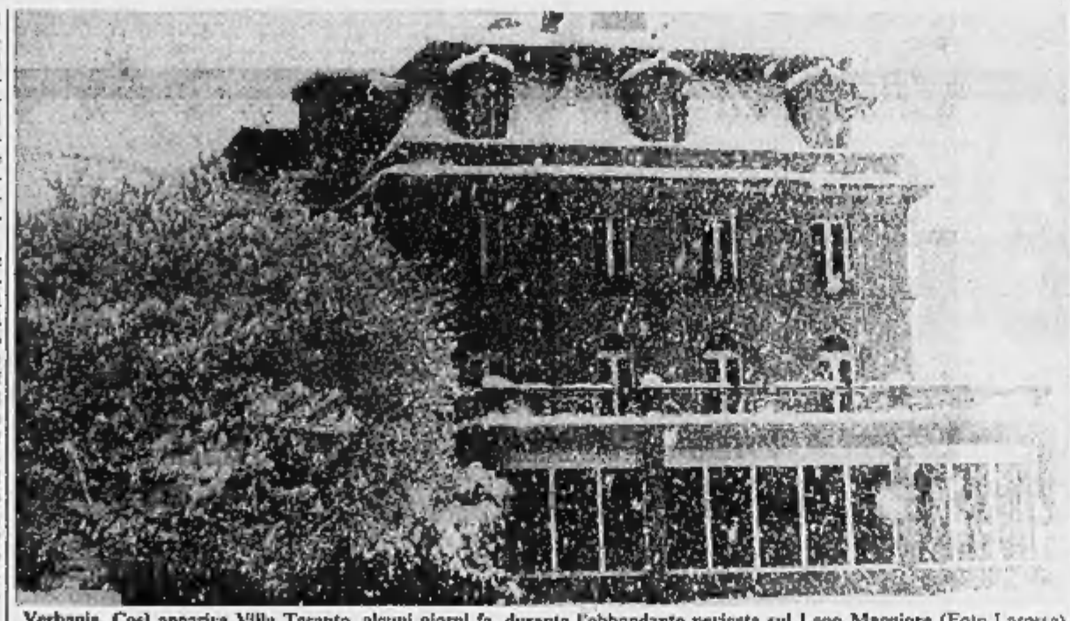
DR S.r.l. NOVARA - PER L'UFFICIO - MACCHINE - ATTREZZATURE E ■■■■■

ESPOSIZIONE PERMANENTE: V.le XX SETTEMBRE 19 - TEL. 0321-24003
SEDE: VIA MORERA 3 - TELEFONO 0321 - 27241 - 3 linee - 35130
LUNEDÌ/VENERDÌ: 8,30-12 / 14,30-19 / SABATO SU APPUNTAMENTO

Come reagisce al maltempo il parco botanico di Villa Taranto

Verbania, nel «giardino d'inverno» dormono i colori della primavera

Il letargo è solo apparente - Si sta lavorando per le potature e nelle serre - Tutti i fiori sono pazientemente curati



Verbania. Così appariva Villa Taranto, alcuni giorni fa, durante l'abbondante nevicata sul Lago Maggiore (Foto Larossa)

VERBANIA — Sono stati 220.000 lo scorso anno i visitatori del «Parco Botanico di Villa Taranto», con un aumento del 17% rispetto all'anno precedente (il 1983) ed un confortante recupero delle perdite subite in aprile e maggio quando il cattivo andamento meteorologico provocò un preoccupante e pesantissimo «vuoto».

«*Siamo purtroppo sempre condizionati dal tempo* — dice l'amministratore del "Giardini", Giuseppe Ferrari —. *Se aprile e maggio sono freddi e piovosi si perdono sia i visitatori del weekend di primavera (che sono quelli tradizionali delle fioriture più suggestive), che le giovani comitive delle gite scolastiche. E il recupero diventa poi estremamente difficile. Lo scorso anno, fortunatamente, un settembre ed un ottobre prevalentemente soleggiati e abbastanza miti hanno favorito un confortante recupero*».

Villa Taranto adesso «dorme» sotto la neve. Riaprirà il primo di aprile (forse la domenica precedente se l'andamento climatico sarà benigno) ma perché tutto sia a posto, già adesso i giardinieri sono all'opera.

«*Si lavora per le potature* — spiega Giuseppe Ferrari — *e si lavora anche nelle serre. Le aiuole, che a primavera stupiscono il visitatore, sono il frutto del paziente lavoro che viene realizzato nei mesi invernali nelle serre. I fiori vengono pazientemente curati, invasati e svasati, concimati, sottoposti a trattamenti, anche per renderli più resistenti ai fattori atmosferici esterni*».

Per quantificare i possibili danni prodotti dall'ondata di gelo delle ultime tre settimane, è necessario aspettare la primavera, il momento cioè della germogliazione. Però le piante più sensibili sono state, fin dall'autunno, ritirate nelle serre.

Una misura che viene adottata ogni anno, anche in considerazione che gran parte dell'area di «Villa Taranto» (sul Colle della Castagnola) è esposta a Nord, e quindi in posizione climatica più fredda, rispetto — ad esempio — al lungo lago di Pallanza.

«*Nel parco* — appena le nevi si sarà sciolta — *si comincerà a rifare i viali, i cartelli segnaletici, le cordonature, gli impianti di irrigazione e di scolo delle acque. Quello del nostro "Giardino"* — conclude il suo amministratore — *è anche in pieno inverno un letargo solo apparente. Come d'altra parte è solo apparente quello che viene comunemente definito "il lungo sonno invernale della natura"*».

Antonio Costantini

Laveno — Sono cominciati i lavori per la nuova caserma dei carabinieri. La palazzina sorge a lato del torrente Boesio in zona Ponte proprio a fianco dell'Ufficio Postale.

Per S. Gaudenzio

La pastorale del vescovo di Novara

NOVARA — A differenza di quanto avveniva in passato, quest'anno il vescovo di Novara monsignor Aldo Del Monte ha voluto presentare la sua lettera pastorale in occasione della festa di San Gaudenzio, patrono della diocesi.

Ne ha fatto cenno nell'omelia programmatica con cui ogni anno il vescovo sottolinea le principali direttrici dell'azione pastorale diocesana, consegnando poi il documento ai suoi più stretti collaboratori: i vicari episcopali, i sette vicari di zona ed i vicari foranei coi quali ha concelebrato la tradizionale liturgia in Basilica intrattenendosi poi con loro in seminario.

La ragione di questi particolari gesti simbolici (lo scorso anno monsignor Del Monte andò personalmente dal sindaco di Novara e dal presidente della Provincia a consegnare la sua lettera pastorale) consiste nel fatto che il documento è dedicato a fare il punto sull'azione della chiesa novarese nel territorio.

La pastorale è divisa in cinque parti. Nella prima si fa il punto del lavoro svolto negli Anni Settanta e fino all'assemblea straordinaria del clero svoltasi a Belgirate nel 1983. La seconda parte comprende una serie di deduzioni scaturite da quel convegno per passare ad una lettura dell'attuale situazione, nella terza parte, che richiede un pronto rinnovamento ecclesiale e pastorale. Gli stessi che sono stati stimolati ed incoraggiati da due importanti avvenimenti come la visita del Papa e le celebrazioni nel IV centenario della morte di San Carlo Borromeo dedica largo spazio nella quarta parte.

Sviluppando un discorso logico, si arriva alla quinta ed ultima parte della lettera, nella quale si annuncia una nuova esperienza pastorale: la visita di zona «*per mettere la nostra Chiesa in stato di missione. Ma per far questo occorre verificare, aggiornare e consolidare le nuove strutture di partecipazione*». Un'esperienza che assume un nuovo modello di tipo territoriale.

«*Lo spopolamento delle parrocchie, lo svuotamento delle valli, la corsa verso i capoluoghi e le nuove articolazioni civili*» sono, secondo il vescovo, «*le principali ragioni di un modello di chiesa che si collochi a fianco e dentro le nuove strutture civili deputate ad accogliere la partecipazione di tutti per la promozione del bene comune*».

In questa prospettiva s'intravede la continuazione di un impegno già espresso negli scorsi anni per dare alla Chiesa novarese un'immagine missionaria in grado di assumere i problemi reali della gente che sono appunto delinibili come i problemi del territorio.

r. s.

Unione Provinciale Novarese degli Artigiani
in collaborazione con
Libera Associazione Dottori Commercialisti del Piemonte

indice un convegno sul tema

DECRETO VISENTINI

relatori:
SALVATORE D'AMORA
dott. commercialista in Milano
CESARE GERLA
dott. commercialista in Milano
MARCO PIAZZA
dott. commercialista in Milano
FRANCESCO TESAURO
avvocato in Milano, ordinario di diritto tributario Università di Modena

Novara 30 gennaio 1985
Salone Borsa - Ravizza ore 20,30

COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE
(Provincia di Novara)

Si comunica che è aperto il concorso pubblico per titoli ed esami a N. 1 posto di comandante dei vigili urbani (II° livello D.P.R. 810/1960).

Scadenza: ore 12 del 1° marzo 1985.

Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio di Segreteria.

Bellinzago Novarese, li 21-1-1985.

Il Segretario comunale
dott. Mario Ruspa

Il Sindaco
comm. Egidio Nuvolone

L'ETRUSCA
Informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura

Tel. 015-401.468
0161-67.931

REGIONE PIEMONTE
C.F.P. ENAIP Novara

Corso di Tecnica pubblicitaria

Il corso, finanziato dalla Regione Piemonte, è rivolto ai responsabili di uffici marketing e commerciali che intendano acquisire conoscenze di base sulla programmazione e realizzazione di campagne pubblicitarie; è altresì destinato a professionisti di strutture creative e di produzione, e a giovani che intendano intraprendere professioni nel settore pubblicitario.

Il corso avrà luogo da metà **febbraio a giugno** e si articolerà in tre lezioni settimanali (due serali e una al sabato mattina).

L'iscrizione è gratuita.
I posti disponibili sono limitati.

Per informazioni e iscrizioni:
Segreteria ENAIP, via Negri 2, Novara
Tel. 0321 25.075

Polemica a Trarego Viggiona, nell'Alto Verbano

Nell'ufficio del sindaco un nastro con lo stemma del fascio littorio

Un consigliere di minoranza protesta - Il primo cittadino: «E' un cimelio»

TRAREGO — Vivaci polemiche a Trarego, il paese dell'alto Verbano con 300 abitanti. Causa delle discussioni: la fascia del sindaco. Il nastro è tricolore come tutti quelli della Repubblica. Ma porta anche due ornamenti ormai desueti: gli stemmi del re e del fascio.

Contro l'esposizione di questa fascia nell'ufficio del sindaco ha seccamente protestato Giovanni Ferrari imprenditore edile, residente a Cannobio, consigliere comunale di minoranza a Trarego ed ex partigiano. «*Trarego vanta una splendida tradizione partigiana e il paese fu anche teatro di una feroce strage fascista. E' inconcepibile che proprio qui il sindaco abbia voluto decorare il suo ufficio appendendo a una parete la fascia tricolore con lo stemma dei Savoia e con il fascio littorio. Si tratta di una grave ingiuria alla memoria dei caduti e ai sentimenti della totalità della popolazione*».

Le accuse vengono però respinte fermamente dal vicesindaco Luciano Bottacchi, albergatore. «*Nessuna apologia del regime. La fascia incriminata è stata recuperata da me tra vecchi oggetti del Comune. Poi l'abbiamo collocata sotto vetro, perché riteniamo sia un cimelio storico. Risale agli Anni 20 e l'hanno usata non solo i podestà di allora ma anche i sindaci del dopoguerra, salvo uno. Però dopo il '45 la decorazione del fascio, che era ricamata in filo d'argento, è stata tolta. E' rimasta solo la vecchia impronta*».

Per evitare problemi, adesso il sindaco Renato Cattaneo e il vice Bottacchi (che sono alla guida di una lista civica) hanno acquistato due fasce regolamentari, col solo stemma della Repubblica. «*Ma perché buttare quella usata in passato?*», si chiede Luciano Bottacchi. «*E' un documento di storia locale come tanti altri. Del resto tutta la gente è d'accordo di conservarla. L'accusa del consigliere Ferrari è una bolla di sapone. Le autorità competenti hanno già avviato un'inchiesta dalla quale è emerso che si tratta di un cimelio, non di un oggetto apologetico del fascismo*».

Ma Giovanni Ferrari non si è dato per vinto e ha già scritto alle Associazioni partigiane sollecitando un loro intervento. L'atmosfera amministrativa a Trarego è in fermento: le tensioni tra i nove consiglieri di maggioranza e i sei della minoranza sono all'ordine del giorno. Ora al pacchetto del contenzioso si è aggiunta anche la sciarpa del podestà.

l. v.

Arona — Corrado Agoralli è il nuovo presidente del Cai di Arona: sarà affiancato da Claudio Sora quale vice presidente. Nel corso dell'assemblea (gli iscritti sono quasi 600) sono stati premiati tre soci benemeriti: Antonio Tamioni, Pierino Ferrari e Renzo Bacchetta.

Altro furto di opere d'arte

Una pala d'altare rubata a Quarna

QUARNA SOPRA — Continuano i furti di opere d'arte sacra custodite nelle chiese cusiane.

E' di questi giorni infatti un altro grave furto nel Santuario della Madonna della Neve, meglio conosciuto come Santuario del Fontegno, che si trova sull'antica via a mezza costa che collegava Cireggio a Quarna Sopra.

Sono scomparsi una pregevole pala d'altare, raffigurante la Madonna col Bambino, e due quadri, ma le intenzioni dei ladri non erano forse quelle di fermarsi a questo, ciò lo dimostra la refurtiva abbandonata fuori dalla chiesa che è stata messa letteralmente a soqquadro.

Il Santuario del Fontegno, una bella costruzione della seconda metà del Settecento, con discreti affreschi dei fratelli Avondo e arricchita negli anni dalle oblazioni dei fedeli, sorge sul luogo di due primitive cappelle di cui la più antica si vuole risalisse al 1300.

a. m.

Cannobio — Proseguono le indagini della polizia dopo il ritrovamento, in due nicchie in cemento, predisposte a poca distanza dal confine svizzero, di altre quattro pale in legno scolpito, opera dello scultore e pittore seicentesco, Carlo Garavaglia, provenienti dal furto compiuto due anni fa del prezioso coro della chiesa dei santi Nicolò e Michele Arcangelo a Villanova Sillaro, in provincia di Milano.

Si seguono alcune piste interessanti anche tenendo conto che due pale, provenienti dallo stesso furto, erano state recuperate in tempi diversi, un anno fa, nel territorio di Verbania.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

18.000.000 contanti più 15.000.000 dilazionabili, Omegna, via IV Novembre, appartamento mq 100 circa, cantina, posto auto.
VILLETTA indipendente in Omegna composta da: cucina, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, lavanderia, giardino circostante.
LUNGOLAGO ad Omegna, libero appartamento cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, cantina, box. L. 35 milioni più dilazioni.
BORGOMANERO periferia, costruenda villetta: cucina, salone, doppi servizi, 3 camere, cantina, lavanderia, autorimessa doppia, giardino.
VAL VIGEZZO: vicinanze impianti sci, in costruenda palazzina: piccole più servizi, fermo autonomo, cantina, box, terrazzo, giardinetto L. 65 milioni dilazionabilissimi

LICEO LINGUISTICO
«GIACOMO LEOPARDI»
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Via del Cattaneo 14 - Tel. 0321 35.372 - NOVARA

LICEO LINGUISTICO
UNA SCELTA INTELLIGENTE PER...

- DIRETTI INSERIMENTI NEL MONDO DEL LAVORO (BANCARIO, INDUSTRIALE, COMMERCIALE)
- FUTURI OPERATORI E ACCOMPAGNATORI TURISTICI
- UNA PIU' ADEGUATA PREPARAZIONE PRE-UNIVERSITARIA
- VIVERE CON ATTUALITA' IL NOSTRO TEMPO

Una scuola turistica ad Arona

ARONA — «*Turismo professione del futuro*»; con questo slogan l'istituto internazionale Marcellino di Arona ha annunciato ufficialmente l'avvio di un nuovo corso di studi di scuola secondaria superiore. Il progetto, già approvato dal distretto scolastico, diverrà operante con il prossimo settembre.

Si tratta non soltanto di una possibilità in più di scegliere per gli studenti che concludono il ciclo delle medie, ma di una scelta motivata da una precisa realtà sociale. Gli sbocchi professionali del settore turistico sembrano infatti garantire tuttora ampi spazi: si spiega anche così, dunque, la definizione di professione per il futuro.

Equiparati in tutto e per tutto ai licei ed agli istituti superiori, i corsi saranno di cinque anni: un primo biennio formativo di cultura generale di base di tipo umanistico e scientifico oltre, naturalmente, lo studio altrettanto approfondito delle lingue straniere; ed un successivo triennio di materie tecnico-commerciali, con particolare attenzione all'informatica. Il piano didattico si avvarrà dell'apporto di docenti universitari, e sono previsti soggiorni di studio-vacanza nelle sedi estere dell'istituto in Francia, Svizzera, Inghilterra, Canada e Brasile.

Il titolo conseguito aprirà l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Al di là di ciò, lo sbocco immediato sarà quello dei settori alberghiero, banche, negozi, supermercati

Le pratiche giacenti fino allo scorso anno sono passate da tredicimila a ottomila

L'Inps di Novara ha un passivo di 187 miliardi ma migliorano i tempi d'attesa per la pensione

NOVARA — Il comitato provinciale dell'Inps chiuderà il bilancio per il 1984 con un disavanzo di 187,3 miliardi. Questo perché le entrate previste ammontano a 674,2 miliardi contro 861,5 miliardi di uscite.

L'Inps è l'ente che, a diverso titolo, gestisce tutta la popolazione. Le pensioni in carico alla sede novarese sono 162.921 alle quali vanno aggiunte le posizioni di 120 mila lavoratori dipendenti, gli autonomi ed i datori di lavoro che versano i contributi.

Qual è lo stato di salute di questo importante ente? La situazione novarese, come ammettono il presidente del comitato di gestione Vittorio Franco ed il direttore della sede di Novara Armando Romagnoli, dal punto di vista finanziario rispecchia l'andamento nazionale dell'istituto e della previdenza in genere tanto che da diverso tempo ormai si parla della riforma pensionistica auspicando anche una netta divisione fra assistenza e previdenza.

«*Un punto sul quale occorre far chiarezza perché dell'assistenza deve farsi carico l'intera collettività. Siamo però sulla strada giusta perché l'attuale consiglio d'amministrazione si sta muovendo in questa direzione dopo aver pianificato il lavoro su tutto il territorio*».

Dal punto di vista della gestione e dell'espletamento delle pratiche come vanno le cose in provincia? «*Il nostro rapporto con i patronati è costante e soddisfacente* — spiegano presidente e direttore —. *Registriamo un progressivo e notevole miglioramento dei termini per definire le pratiche la cui giacenza è passata da 13 a 8 mila nel 1984. Per ottenere una pensione di anzianità ci vogliono mediamente tre mesi; quattro mesi per quella di invalidità, un mese per la sociale e sette per la variazione di pensioni in corso. Sono risultati notevoli. Si pensi che solo quattro anni fa, per definire una pratica di pensione, erano necessari mediamente otto mesi. A ciò hanno contribuito i sistemi di elaborazione dati con l'automazione di tutte le pratiche e una diversa organizzazione del lavoro oltre all'impegno di 280 dipendenti della sede che, come risulta dalle statistiche nazionali, vantano indici di produttività tra i più elevati*».

Ma altri miglioramenti sono in corso o in fase di realizzazione per venire incontro alle esigenze degli utenti. Così, per esempio, dall'inizio di quest'anno in tutte le USL della provincia (ad eccezione di Domodossola per difficoltà contingenti) sono stati istituiti uffici dell'Inps per la consegna delle certificazioni sanitarie.

Questo dovrebbe essere anche l'anno decisivo per il nuovo centro operativo di Gravellona Toce (se ne parla dal 1976) che servirà un terzo dei lavoratori della provincia. Una delibera in questo senso è già stata assunta dal consiglio di amministrazione, su indicazione del comitato provinciale e nei giorni scorsi si è tenuta a Gravellona Toce una riunione operativa con le forze politiche e sociali locali alla presenza del presidente della commissione nazionale per il decentramento Lami.

Afferma Vittorio Franco: «*Siamo ormai alla scelta della struttura che dovrà ospitare il centro ed agiamo su indirizzi precisi forniti dalle autorità locali. Gli uffici tecnici regionali dell'INPS stanno studiando i progetti di ristrutturazione di edifici esistenti. Ci servono mille metri qua drati. Due commissioni dovranno valutare poi le scelte dal punto di vista tecnico e finanziario, e poi, ragionevolmente entro un anno, potremo finalmente aprire il centro.*».

Il personale (una trentina di dipendenti) è già stato assunto alla sede di Novara con destinazione Gravellona.

r. s.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Corus Call.
COCCIA: Cotton Club.
ELDORADO: Terminator.
FARAGGIANA: I due carabinieri.
VITTORIA: Il ragazzo di campagna.
S. CUORE: Dove le ville bianche.
ARALDO: Una domenica in campagna.

ARONA
MODERNO: La casa.
ROMA: Domani mi sposo.

BORGOMANERO
MODERNO: La schiava del sensi.
NUOVO: Spettacolo varietà-strip.

CAMERI
ORATORIO: Il guerriero del deserto.

OMEGNA
SOCIALE: Zelig.

DOMODOSSOLA
CORSO: I due carabinieri.
CINEUNO: Zelig (cinelorum).

TRECATE
VITTORIA: Gremlins.

VERBANIA
APOLLO: Ethel dolce signora.
ASTORI: riposo.
VIP: spettacolo teatrale «Il maestro e la margherita» ore 2ª Gruppo della Rocca.
SOCIALE (Pallanza): Mi faccio causa.
SOCIALE (intra): Uno scugnizzo a New York.

VIGEVANO
BELLOCCHIO: Cotton Club.
ASTORIA: Paris Texas.
DAGNONI: I due carabinieri.
MARCONI: Bolero estasi.

Alle tv private

TELENOVA
20,20 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,20 sceneggiato La grande lotteria
22,20 Rubrica Luci della ribalta
23 — Sport: Calcio
24 — Telefilm Orson Welles

TELECITY
20,15 Diapositamente tua
21,20 Film Giovanna d'Arco di V. Fleming con I. Bergman — *Vita dell'eroina francese morta sul rogo nel 1431* (1948)
23,15 Film The Dragon di T. Komura con W. Oliver — *Documentario sulle arti marziali praticate nel mondo*

ANTENNA 3
20,20 Il Guazzabuglio, spettacolo musicale con Teo Teocoli
00,05 Shane telefilm

RETE A
20,25 Aspettando il domani sceneggiato
21,30 Il tempo della nostra vita sceneggiato
22,30 Telefilm The doctors
23 — Telefilm Al 98
23,30 Superproposta

RETE 4
20,30 Film La gang del padrino, di J. Derby con Alain Delon
22,20 Cascia el 13 rubrica sportiva
23,50 Film La morte corre sul fiume, di C. Laughton con S. Winters

G. R. P.
20,20 Il guazzabuglio Spettacolo con Teo Teocoli
00,05 Telefilm Shane
1 — Film Fato proibito di uno signora per bene di L. Ercoli con D. Lassander

Da giovedì 17 a giovedì 31 gennaio

MOSTRA MERCATO DEL TAPPETO ORIENTALE ANNODATO A MANO
di vecchia e nuova manifattura

Migliaia di esemplari ai migliori prezzi di mercato direttamente

DALL'IMPORTATORE ALLE VOSTRE ABITAZIONI

dai preziosi ISPHAN e NAIN: gioielli della Persia
ai floreali SRINAGAR annodati nei villaggi indiani
ai geometrici BUCARA: Pakistani
ai vecchi tappeti anatolici ed antichi Persiani
ai caldi tappeti Russi annodati nel Caucaso

PAGAMENTI DILAZIONATI

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 991.525
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

CASA DISCOUNT NOVARA

CASA DISCOUNT NOVARA

CASA DISCOUNT NOVARA

30 GIORNI DI PROPOSTE

e

ALL'INTERNO DEL NEGOZIO UNA FAVOLOSA SORPRESA

Batteria pentolame EURO-AETERNUM per cucina dietetica, assolutamente antiodorante, prodotta in acciaio inox 18/10 con fondo triplo e manici atermici. Composta da 17 pezzi. Tutto a L. 295.000

Servizio piatti porcellana per 12: pezzi 43. Servizio calici cristallo per 12: pezzi 36. Una brocca, una bottiglia. Tutto a L. 295.000

Servizio piatti porcellana per 12: pezzi 41. Servizio porcellana caffè per 12: pezzi 15. Servizio tè porcellana per 12: pezzi 15. Servizio calici per 12: pezzi 36. Un cestello pane Silver plate. Tutto a L. 295.000

CASA DISCOUNT - IL TUO NUOVO PUNTO VENDITA

NOVARA - VIA A. COSTA ANG. VIA PERAZZI

Conferenza stampa congiunta delle segreterie dei due partiti

Pci e psi, posizione comune su elezioni e casi giudiziari

A maggio «liste di programma» - Le vicende dei viali e dell'ex assessore Socco - La giunta di Trino

VERCELLI — Le elezioni del 12 maggio, le dimissioni del presidente dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata Giovanni Socco, la vicenda delle alberate, la maggioranza a Trino. Sono stati gli argomenti di rilievo discussi dalle segreterie del pci e del psi in una conferenza stampa congiunta. Erano presenti i segretari delle due Federazioni, Guido Nobiluccì (pci) e Fulvio Baldi (psi) e i responsabili degli enti locali nelle due segreterie: per i comunisti, Marco Cicchetti, per i socialisti, Renato Cerutti.

La conferenza stampa ha coinciso con la presa di posizione della segreteria provinciale della dc su Socco e con la richiesta ufficiale del gruppo dc al sindaco di convocare un Consiglio comunale «ad hoc» sul caso degli alberi abbattuti in corso San Martino e corso Italia, con le relative implicazioni giudiziarie e amministrative.

Elezioni del 12 e 13 maggio. Le Federazioni del pci e del psi rivolgono un appello ai 45 paesi del Vercellese in cui si voterà con il sistema maggioritario (cioè i centri con meno di 5000 abitanti) per la formazione di liste «democratiche e progressiste». Ha spiegato Nobiluccì: «Saranno liste che formeremo d'intesa con tutte le forze democratiche, nessuna esclusa, che accetteranno di discutere con noi i programmi, sia in un'ottica particolaristica (le strette necessità dei singoli Comuni), sia soprattutto in un'ottica allargata alla crescita economica e culturale dell'intero Vercellese».

Hanno proseguito gli esponenti delle due federazioni: «Con questa iniziativa, non facciamo un discorso di schieramenti, cioè non preannunciamo giunte di sinistra in questi centri. Il nostro obiettivo sono i programmi con i quali ci confronteremo con le forze politiche, sociali e anche con i singoli nei vari paesi».

L'obiettivo è dunque quello di andare verso un allargamento — dove sarà possibile — delle maggioranze di sinistra. Spiegano i rappresentanti provinciali del pci e del psi: «I nostri due partiti, pur riconoscendo che i propri amministratori hanno dato nelle risposte alle soluzioni dei problemi locali, sono giunti alla conclusione che, per un ulteriore miglioramento nell'attività amministrativa locale, è indispensabile richiedere la più ampia collaborazione dei cittadini».

Vicenda alberate. Il gruppo comunale dc è intenzionato a presentare la richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio per esaminare i risultati dell'inchiesta amministrativa svolta dalla commissione paritetica (tre rappresentanti della maggioranza, altrettanti dell'opposizione) nominata dal Comune. Nello stesso tempo, la dc chiederà le dimissioni del sindaco e della giunta.

Ha osservato ieri l'assessore Bodo (che tra l'altro ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per «falso ideologico»): «Siamo i primi a volere che il caso venga discusso in Consiglio comunale. E anche se la riunione avverrà a porte chiuse, l'amministrazione dovrà farsi carico di far conoscere ai cittadini i risultati del dibattito in aula».

Caso Socco. Bodo ha annunciato che, entro una settimana, il pci convocherà una conferenza stampa sull'argomento. Ha detto: «Vorrei solo anticipare che per noi la vicenda è stata lineare; dopo la condanna (nove mesi per assenteismo — n.d.r.), Socco ha rassegnato il mandato al partito e ora si dimetterà. Ogni strumentalizzazione mi sembra quindi fuori luogo».

Sul caso del presidente dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata, il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo, aveva chiamato in causa l'amministrazione comunale. Aveva detto: «Come partito che ha responsabilità verso la comunità vercellese non possiamo esimerci dal chiedere alla maggioranza socialcomunista di chiarire una situazione ormai insostenibile ad ogni livello che vede nella confusione già totale un ente cittadino di così rilevante e pubblica funzione».

Trino. Il responsabile Enti locali del psi, Renato Cerutti, ha annunciato che la Federazione socialista sta lavorando per ricomporre il contrasto con il pci: dovrebbe quindi essere imminente il rientro in giunta dei socialisti.

Enrico De Maria

Concessa la «cassa» alla Pirelli e alla Taban

Fissato (al 29) l'incontro per la Rondo

VERCELLI — *Il Cipe ha riconosciuto lo stato di crisi aziendale alla Pirelli di Livorno Ferraris. E' l'approvazione formale, a circa 7 mesi di distanza, della cassa integrazione richiesta dalla direzione dello stabilimento per avviare la ristrutturazione degli impianti. Il ricorso alla «cassa» era stato deciso nell'estate scorsa per circa 350 dipendenti: l'obiettivo finale è quello di riportare lo stabilimento di Livorno Ferraris ad essere l'impianto leader del gruppo, nel settore cavi.*

Il sindacato, seppur preoccupato per la riduzione graduale dell'organico (nei prossimi giorni scatterà la prima serie di prepensionamenti), ritiene l'intervento di ristrutturazione un fatto importante per l'azienda. A Livorno Ferraris la produzione di cavi telefonici subirà una radicale trasformazione: al rame sarà infatti sostituita la fibra ottica.

Il programma di rilancio, che si esaurirà entro il 1986, segue ad una lunga crisi, culminata con il blocco del turn-over.

Sempre in tema di «cassa», il Comitato interministeriale ha deciso di proporla ai dipendenti della Taban, lo stabilimento del gruppo Montedison che produceva poliestere di nylon: interessati al provvedimento ve ne sono una trentina. La fabbrica, che ha seguito la sorte di quelle di Pallanza e di Ivrea, ha sospeso la produzione nel 1981 ma, in base ad una clausola fatta inserire dai sindacati negli accordi, l'impianto è «in conservazione». Almeno sul piano teorico significa che la produzione potrebbe riprendere da un momento all'altro.

Il sindacato chimici sostiene infatti che i presupposti per rimettere in funzione gli impianti ci sono. Fa rilevare infatti che l'Italia, carente nella produzione di polimeri, è costretta ad importarli.

Per questo motivo, precisa il sindacato, la Snia ha avviato la produzione sperimentale del nylon. Vercelli, in attesa di un cambio di rotta della Montedison, è quindi pronta a riprendere l'attività.

La cronaca sindacale registra inoltre uno sviluppo nella vertenza delle manifatture Rondo: l'Associazione industriale di Vigevano, che cura gli interessi del gruppo, ha fissato l'incontro con il sindacato per il giorno 29.

d. ca.

Di nuovo respinta l'istanza di libertà provvisoria

Scarcerazione negata ai due sacerdoti di Ebe

Don Moneta e padre Tognacca ora attendono il processo d'appello

VERCELLI — Don Moneta e Padre Tognacca restano in carcere. Per la seconda volta il tribunale della libertà ha respinto l'istanza di libertà provvisoria dei due religiosi condannati a 7 anni e 9 mesi di reclusione come complici di «mamma Ebe».

Ora un mese dopo l'arresto il professor Alessandro Malinverni, difensore di Moneta e Tognacca, aveva chiesto la concessione della libertà provvisoria e l'annullamento dell'ordine di cattura. Il 23 maggio i giudici respinsero le due istanze. Contro questo provvedimento i difensori ricorsero in Cassazione.

La Corte si pronunciò il 7 novembre dello stesso anno, annullando l'ordinanza del tribunale della libertà. Gli atti vennero inviati a Vercelli il 29 dicembre, per una nuova decisione. E per la seconda volta i giudici hanno negato la libertà ai due religiosi perché, come spiega in sintesi la motivazione, «potrebbero nuovamente mettersi in contatto con i ragazzi e le ragazze» della cosiddetta «Pia Unione di Gesù Misericordioso», il falso ordine religioso fondato da Ebe Giorgini. Il timore, in pratica, è che i due possano riorganizzare il gruppo di «mamma Ebe».

Egidio Tognacca (padre Roberto), 71 anni, e Don Pier Giovanni Moneta, 53 anni, sono fra i principali imputati nel processo Giorgini, il cui giudizio d'appello s'inizierà il 14 maggio a Torino.

Padre Tognacca, francescano, era il confessore e il padre spirituale dei giovani «seminaristi» e delle «suore» di San Baronto. Fu accusato

Vercelli. Padre Tognacca (a sinistra) e don Moneta al processo

di aver questa sua posizione per convincere le ragazze della «bontà» dei metodi usati dalla Giorgini (punizioni corporali, segregazioni e psicofarmaci compresi). Tutto ciò pur sapendo che l'ordine non era riconosciuto. Fu accusato anche di confessare per telefono, per evitare che la «suore» si rivolgessero a sacerdoti esterni alla comunità. Egli, però, negò sempre questa circostanza.

Don Moneta, parroco romano, era il direttore spirituale dell'ordine. Raccoglieva i voti, curava gli esercizi spirituali, teneva conferenze. Svolgeva, sempre secondo l'accusa, un'attività di supporto alla Giorgini, della quale garantiva «la moralità pubblica e privata e, sul suo onore di sacerdote, anche la verginità».

Inutilmente, almeno finora, i difensori hanno cercato di dimostrare la buona fede dei due religiosi.

Dario Corradino

Rinviata la partita della Pro

BUSTO ARSIZIO — Rinviata per impraticabilità del campo la gara di Coppa Italia fra Pro Patria e Pro Vercelli. Le due società si accorderanno ora sul recupero.

Bianchi e bustorchi si affronteranno comunque domenica (ore 14,30) al «Robbiano» in quella che doveva essere l'incontro di ritorno e che invece risulterà essere quello di andata.

Manifesto-appello del Comune

Pedoni, attenti alle «slavine»

Proteste a Trino per le strade sporche

VERCELLI — *Ha smesso di nevicare, ma la neve caduta nei giorni scorsi sta creando nuovi problemi: grossi blocchi si staccano dai cornicioni e dai tetti, precipitando sui marciapiedi, con pericolo per i passanti. La pioggia, che sta sciogliendo la neve, favorisce questo fenomeno.*

«Attenzione nel camminare per strada»: lo dice l'assessore all'ecologia Marco Barberis in un manifesto fatto affiggere sui muri del centro urbano. *I vigili del fuoco in queste ultime ore sono intervenuti parecchie volte per liberare dalla neve i tetti che rischiavano di schiantarsi per il peso o per evitare che i blocchi cadessero.*

Ora sono i cittadini che dovranno evitare questi incidenti. Nel manifesto firmato da Barberis, il Comune informa che i vercellesi hanno l'obbligo di pulire balconi, cornicioni, coperture di ogni sporgenza che si affaccia sulle vie, per collaborare alle operazioni di sgombero neve in città.

Pericolose slavine sono cadute soprattutto nelle zone del centro, ma fortunatamente per ora non si registrano feriti. Se continuerà a piovere e sino a quando lo spesso strato di neve non sarà sciolto, il rischio per i passanti sarà sempre presente. Nelle vie, intanto, proseguono gli interventi delle macchine spazza neve per togliere gli ultimi cumuli e liberare i parcheggi. La pioggia ha facilitato il compito degli uomini dell'Azienda municipalizzata, ma molte aree di posteggio sono ancora inagibili. (d. ca.)

TRINO — *Se la maggior parte delle strade di Trino, a qualche giorno dal termine delle nevicate, è ancora molto difficile da percorrere sia per le vetture che per i pedoni, la colpa è degli automobilisti.*

Questa è la tesi che il sindaco, Adriano Demaria, espone a chi gli fa presente il cattivo stato delle vie cittadine dopo le precipitazioni nevose della scorsa settimana. Gli automobilisti, lasciando le vetture in sosta sotto casa durante le ore del giorno e, spesso, anche di notte, non consentirebbero ai mezzi spazzaneve comunali di pulire il fondo delle strade per non ammucchiare la neve davanti alle auto, impedendone così la circolazione.

Sarebbe quindi per questo motivo che, a parte le vie principali quali i corsi Italia, Cavour, Ferraris e Roma, la grande maggioranza del comune si trovano, e molte ancora lo sono, in condizioni precarie, con l'asfalto coperto da sicuri centimetri di neve e ghiaccio che fa viaggiare le auto a passo d'uomo per non sbandare ed impone ai pedoni di stare bene attenti a non scivolare.

Pertanto, le persone che nei giorni scorsi si lamentavano nei confronti dell'Amministrazione comunale per la pessima manutenzione delle strade quando nevica, dovrebbero invece tenere le proprie auto in garage e circolare a piedi. (g. g.)

Continuano i veglioni per la presentazione dei personaggi rionali

La vetrina delle maschere

Intanto è stato deciso il nuovo percorso delle sfilate allegoriche - Passeranno anche in periferia

La Contessa Rosina e il Conte Federico (Brut Fond), il Giobi e la Majot (Cappuccini), la Regina e il Re (Isola), la Rusin e il Peru (Canadà)

VERCELLI — *Continua la serie delle sfilate rionali per la presentazione delle «maschere» dei quartieri cittadini. Domani sera, alle Acacie verranno incoronati il Peru e la Rusin del Canadà, al secolo Piero Tortolone e Daniela Santocchi, mentre sabato, ai Prima di Asigliano, saranno annunciati il Giobi e la Majot dei Cappuccini, cioè Carlo Reale e Simonetta Barnabino.*

Proseguendo la vetrina fotografica delle maschere vercellesi, presentiamo oggi, oltre a quelle di Canadà e Cappuccini, la Contessa Rosina (Rita Vincenzi) e il Conte Federico (Gigi Lauria) del Brut-Fond ed i due giovanissimi monarchi del Carnevale dell'Isola che è dedicato ai bambini: il Re (Maurizio Citolini) e la Regina (Sabina Domanico).

La sfilata dei carri all'Isola, il 10 febbraio, anticiperà di una settimana il grande corso mascherato per le vie della città che, da quest'anno, cambia itinerario. Il «serpentone» allegorico partirà da piazza Roma e si snoderà attraverso viale Garibaldi, largo D'Azzo, via XX Settembre, corso De Gregori, piazza Solferino, corso Palestro, piazza Cugnolio, corso Libertà per ritornare in viale Garibaldi.

In sostanza, domenica 17 e martedì 19 febbraio il Carnevale non esploderà solo per le vie del centro ma coinvolgerà anche una parte dei rioni periferici.

e. d. m.

Lo ha deciso la giunta comunale

Borgo d'Ale riavrà l'arco Porta Alice sarà rifatta

Il monumento era stato distrutto da un pullman

BORGO D'ALE — «Porta Alice» sarà ricostruita. Lo ha deciso la giunta municipale che si è riunita l'altra sera sotto la presidenza del sindaco Francesco Caldera. L'arco napoleonico di via Roma era stato demolito giovedì scorso da un pullman dell'azienda «Dinotours» di Cigliano sbandato sulla strada ghiacciata.

La Porta barocca, simbolo del paese, verrà rifatta sulla scorta delle documentazioni fotografiche in possesso del Comune al termine del lungo iter ispettivo e burocratico che la Sovrintendenza ai monumenti e alle Belle Arti si appresta a svolgere prima di dare il placet alla ricostruzione dell'arco.

Della struttura sono rimasti in piedi dopo l'incidente solo un pilastro ed il semiarco del passaggio pedonale, che sono stati puntellati.

Sull'opportunità di riedificare o meno l'arco, la popolazione si era divisa. Gli automobilisti, in particolare, avevano fatto notare che, senza la «Porta», via Roma sarebbe stata più facilmente percorribile. Ma i fautori della ricostruzione avevano messo in rilievo l'aspetto storico-affettivo e la giunta municipale ha sposato quest'ultima tesi: la decisione sarà comunque sottoposta al parere del Consiglio comunale.

Il Comune sembra intanto intenzionato a chiedere i danni alla «Dinotours» di Cigliano, l'agenzia di viaggi turistici proprietaria del pullman che ha provocato il crollo.

Anche la quantificazione dei danni è comunque demandata all'indagine che la Sovrintendenza dovrà compiere sulle macerie del monumento.

Ricordiamo che solo per un miracolo l'incidente non aveva provocato vittime.

n. d.

Una festa dei giornalisti vercellesi

VERCELLI — I giornalisti vercellesi festeggiano oggi il patrono della categoria, San Francesco di Sales. Alle 10,30, al primo piano della Casa delle Opere Cattoliche di piazza D'Angennes, sarà concelebrata una messa. Officeranno due iscritti all'albo dei pubblicisti: l'arcivescovo, monsignor Albino Mensa, il direttore dell'«Eusebiano» don Oddo Battaglierо con don Battista Uccellino. Il responsabile della Sede, l'editrice del bisettimanale cattolico vercellese. I giornalisti parteciperanno quindi ad un convivio in un ristorante cittadino. *(e. d. m.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Seducenti (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Fotogrammi Parisini.
PRINCIPE: Cuore nella tempesta (comico), con Carlo Verdone, Marina Suma e Lello Arena
VIOTTI: Terminator (fantascienza), con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Paul Winfield (viet. min. 14 anni)
GATTINARA
ITALIA: Esperienze particolari (Vietato min. 18 anni).
SANTHIA'
SPLENDOR: Salsa erotica (vietato min. 18 anni)

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-18,30
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Parovina, via Ugo Foscolo 48

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arbodo** (0161) 66.364; **Caveglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto Vercellese

Vercelli — Aurelio Barasso è il nuovo presidente del Comitato provinciale della Federcaccia.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

8,30 Bit: cerco e trovo del computer
9,30 Telemarket mercatino delle novità, giochi e quiz
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film Klima la regina della giungla
14 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz
17 — Momento magico: la parapsicologia e portata di telefono a cura di Marisa Bizzotto
18,30 Superclassifica Show
19,30 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Bruce Lee l'indomabile (avventura), con Bruce Leung. Regia di To Lo Po
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie La casa nel bosco
23 — Telefilm della serie Gli uomini della R.A.F.
24 — Telenotte Notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film
2 — Buona notte con...

VIDEONORD

12 — Cartoni animati della serie Rocky Joe
12,30 Telefilm della serie Il mio amico marziano
13 — Telefilm della serie Firehouse Squadra 23
13,20 Telegiornale
13,30 Telefilm della serie Alla marea
14,30 Film Panico in Echo Park (drammatico), con Dorian Harewood e Catlin Adams
16 — Telefilm della serie Tonia
17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie Rocky Joe
18 — Telefilm della serie Alla marea dal titolo L'isola dei fratelli
18,50 Telefilm della serie «Papà, mamà papà» dal titolo Che emozione
19,20 Telefilm della serie «Il mio amico marziano» dal titolo Un senso in più
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Rocky Joe
20,30 Yuricameveil
21,30 Signori miei (rubrica giornalistica)
22,30 Telegiornale
22,45 Film Arrivederci Roma (commedia)

«L'impresario delle Smirne» a Santhià

SANTHIA' — Secondo appuntamento, questa sera, al Teatro Ideal, con la stagione di prosa organizzata dalla Pro Loco insieme con l'Amministrazione comunale. La serata sarà dedicata a Goldoni. Il Teatro Stabile di Bolzano proporrà infatti «L'impresario delle Smirne», con Valeria Ciangottini, Gianni Galavotti, Aldo Reggiani, Marina Pitta, Giulio Pizzirani ed Alessandra Dal Sasso. La regia sarà di Marco Bernardi.

La «stagione», che era iniziata il 5 dicembre con «La fortuna con l'effe maiuscola», proseguirà il 5 marzo con «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon ed il 19 marzo con «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello. *(m. ca.)*

DANCING IL FARO BRUSNENGO
GIOVEDI' 24 FOLKLORE E SPETTACOLO CON I FAVOLOSI PIERROTS
SABATO 26 ballo moderno con i SIUS d.j. MARCO ZANI
DOMENICA 27 POMERIGGIO per voi giovani la migliore discomusic presentata da MARCO ZANI Alle prime 50 ragazze biglietto omaggio
DOMENICA SERA ballo moderno con i SIUS d.j. MARCO ZANI

L'ETRUSCA informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura
Tel. 0321 75.803

Da giovedì 17 a giovedì 31 gennaio
MOSTRA MERCATO DEL TAPPETO ORIENTALE ANNODATO A MANO
di vecchia e nuova manifattura
Migliaia di esemplari ai migliori prezzi di mercato direttamente
DALL'IMPORTATORE ALLE VOSTRE ABITAZIONI
dai preziosi ISPHAN e NAIN: gioielli della Persia
ai floreali SRINAGAR annodati nei villaggi indiani
ai geometrici BUCARA: Pakistani
ai vecchi tappeti anatolici ed antichi Persiani
ai caldi tappeti Russi annodati nel Caucaso
PAGAMENTI DILAZIONATI

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Cosa vorresti fare da grande?

Unicef COMITATO ITALIANO
VIVERE!

Favorevoli i Comuni del Biellese

Una nuova società per amministrare i trasporti pubblici

Interessati anche Valsesia e Vercellese

BIELLA — I comuni del Biellese, della Valsesia e del Vercellese si sono dichiarati favorevoli alla costituzione della società per azioni che tra pochi mesi subentrerà alla Gestione Diretta Trasporti della provincia nell'amministrazione dei servizi pubblici di autobus sul territorio. Passo dopo passo l'Atap (Azienda trasporti automobilistici pubblici) sta prendendo forma.

Lunedì prossimo il consiglio provinciale discuterà la delibera di costituzione della spa che comporta l'apporto patrimoniale di circa 7 miliardi e mezzo (il valore dei 200 autobus dell'azienda) e di una quota contante di 800 milioni. In questo modo il contributo della Provincia alla costituzione del capitale sociale sarà pari al 60 per cento. Ai comuni resterà il 40 per cento, cioè oltre cinque miliardi.

Questa quota sarà suddivisa tra i 237 comuni beneficiari del servizio in base alla popolazione residente. Le amministrazioni comunali avranno così un impegno di spesa di 14 mila lire pro capite, ma lo verseranno all'atto della costituzione della società solo i 3 decimi, cioè circa 4300 lire per ogni abitante.

I comuni di Biella, Vercelli, Cossato e Varallo si sono impegnati a versare i 4 decimi del capitale sociale sottoscritto allo scopo di dare maggiore disponibilità di liquidi alla società per azioni.

L'assessore ai trasporti Natale Picco ha spiegato: «*L'amministrazione provinciale è orientata a mantenere una certa flessibilità circa la formazione del capitale sociale. In altri termini pur mantenendo fisso al 60 per cento la sua partecipazione è disponibile ad acquisire temporaneamente quelle quote di capitale che i comuni non possono acquistare. Si cercherà inoltre di facilitare la partecipazione dei piccoli comuni con scarse risorse finanziarie*».

In base ai criteri di ripartizione delle quote capitale Biella dovrà versare il 45% della costituzione della società circa 232 milioni, contro i 227 di Vercelli che secondo il censimento del 1981 ha quasi mille abitanti in meno rispetto a Biella (53.714). La quota per Cossato sarà invece di 68 milioni mentre Varallo verserà circa 35 milioni.

Ma oltre ai «sì» in generale delle amministrazioni locali alla costituzione della società sono già pervenute diverse adesioni. Ad esempio i comuni della Valle Cervo hanno inviato una lettera con la quale confermano la loro intenzione di partecipare alla spa. Formali adesioni sono già state inviate dai maggiori centri del Biellese quali Mongrando, Occhieppo Inferiore, Gaglianico, Sandigliano, Pollone, Vigliano, Vallemosso e Mosso S. Maria.

L'assessore Picco ha concluso: «*Dopo la deliberazione del consiglio provinciale la documentazione della spa sarà portata a Roma per le approvazioni ministeriali e della Banca d'Italia. Nel frattempo, però, i comuni possono già approvare le delibere*».

Maurizio Alfisi

Disservizio per il gas esposto del pci

BIELLA — I consiglieri comunali del partito comunista Giancarlo Ogliaro e Adriano Leone hanno presentato un esposto alla magistratura per invitarla a indagare sul comportamento della Cattanei Gazometri, la ditta che ha in appalto il servizio di distribuzione del gas in città.

Secondo quanto gli stessi consiglieri fanno rilevare in una interpellanza al sindaco da tempo si registrano dei gravi disservizi. In particolare nei mesi freddi la qualità del gas miscelato e del gas metano immesso nella rete comunale lascia a desiderare. Molti impianti di riscaldamento avrebbero accusato per questo motivo gravi problemi.

Che cosa fa la Regione per fronteggiare un disastro naturale

Se nel Biellese scatta l'allarme

Per ora esiste un ufficio per la Protezione Civile che si limita a compiti di studio - C'è anche un servizio che tiene costantemente sotto controllo la situazione idrogeologica del Piemonte

Saltano gli acquedotti per il gelo, la neve blocca intere città e tra poco cadranno le prime slavine: quest'inverno inclemente sta dando più preoccupazioni del solito ai responsabili della Protezione Civile, impegnati nella preparazione di piani d'intervento.

In tale clima di mobilitazione, alcuni lettori hanno scritto chiedendo quali è il ruolo della Regione nell'apparato di soccorso che si mette in moto dopo un disastro naturale: come interviene?

Non interviene e (almeno per qualche tempo) non interverrà, nel senso che una legge del 1910 (numero 996) assegna alla protezione civile regionale esclusivamente compiti di ricerca. «*Per diventare operativi* — dice Ernesto Donzello dell'ufficio piemontese — *siamo in attesa della legge Zamberletti, in discussione al Parlamento. Per definire poi i criteri del nostro futuro intervento la Regione sta preparando due disegni di legge*».

Ora all'ufficio si sta studiando, con la collaborazione delle Province e della Fiat Engineering, una mappa dei rischi del territorio a cui saranno interessati tutti i comuni piemontesi.

Non avendo possibilità operative, gli uomini della protezione civile regionale si dedicano per adesso ai previsti compiti di ricerca, ma in questo campo non sono soli. C'è infatti il servizio geologico (dipende dall'assessorato alla Pianificazione) che dalla ex casa del custode di Palazzo Reale tiene sotto controllo tutto il Piemonte. Il servizio fornisce dati su neve, gelo, pioggia, valanghe, terremoti: dalla normale precipitazione alla catastrofe naturale. Li inviano bollettini a Prefetture, Carabinieri, Vigili del Fuoco ed enti interessati.

I compiti dei due settori dovrebbero essere così divisi: in caso di disastro naturale, la protezione civile regionale dovrebbe svolgere compiti di coordinamento tra i vari assessorati ed uffici interessati ai soccorsi e al ristabilimento di una situazione normale (problemi sanitari, di viabilità, di ricostruzione) e occuparsi dei collegamenti con le Prefetture e le Province (che sono tenute ogni anno a presentare un piano per eventuali emergenze). Questa faticosa logistica sarebbe agevolata dal dati del servizio geologico che permetterebbero di individuare, quasi in tempo reale, le zone più colpite, in modo da predisporre soccorsi differenziati e razionali.

Ma, all'ombra di Palazzo Reale, oltre al lavoro di controllo cercano anche di fare previsioni. Per questo è in corso di stampa una «carta dei dissesti», realizzata in collaborazione con l'Istituto per la protezione idrogeologica del bacino padano, ente del Cnr. Tale carta dividerà la regione in fasce di rischio all'interno delle quali dei parametri permetteranno di stabilire valori limite per le precipitazioni: oltre una data quantità di pioggia in certe zone i fiumi presumibilmente straripperanno, oltre una certa quantità di neve in certe zone dovrebbero cadere frane e slavine e così via.

Dice Stefano Bovo, del servizio geologico: «*I nostri rilevamenti si avvalgono di una rete nivometrica con 58 punti di rilevamento, di una rete pluviometrica che funziona con il radar del Bric della Croce, accanto alla Maddalena, e di una rete sismica con 6 stazioni nei punti più delicati della fascia di rischio sismico*».

Le stazioni sismografiche (nella zona interessata, comprendente 42 comuni delle province di Torino e Cuneo) sono collegate con l'istituto di Geofisica dell'università di Genova, a cui fa capo la rete di controllo sismico dell'Italia Settentrionale Occidentale. Al radar della Croce, saranno presto affiancate 50 centraline a terra, poste in aree cruciali della regione.

Tutti i dati che arrivano al servizio geologico sono elaborati al centro di calcolo regionale, dove si sta allestendo una «sala situazioni rischi naturali». Qui si tiene sotto controllo, momento per momento, l'intera situazione idrogeologica della regione. Momento per momento, ma compatibilmente con le esigenze dello scarso personale: per ora la sala funziona soltanto di giorno.

Claudio Gallo

Il gelo delle scorse settimane ha fatto saltare molte condutture e l'acqua è stata razionata

E ora manca l'acqua

A Biella erogazione sospesa dalla 21 alle 7 - Problemi a Cossato

BIELLA — Le temperature relativamente miti di questi giorni dopo il grande freddo e le abbondanti nevicate (il termometro in città è risalito a + 6°) stanno evidenziando i danni causati dal gelo. A Biella in quasi tutti i centri del Biellese gli impianti degli acquedotti hanno subito danni anche di una certa gravità. Il ghiaccio nelle tubazioni più superficiali ha fatto saltare in vari punti le condutture e solo ora, con il disgelo, le perdite di acqua sono diventate evidenti.

In città martedì sono stati affissi manifesti in tutte le vie per avvisare gli abitanti che l'erogazione è sospesa dalle 21 alle 7. L'assessore Strukel ha detto: «E' un provvedimento che abbiamo dovuto prendere per ricostituire un po' le scorte nei serbatoi. Inoltre stiamo lavorando in più punti della città per individuare e riparare eventuali falle nelle condutture. Per motivi tecnici non è possibile intervenire contemporaneamente e quindi a turno nei rioni dove sono necessari lavori di riparazione di giorno sarà ridotta la pressione dell'acqua».

Strukel ha concluso: «Ritengo che sia indispensabile un uso il più razionale dell'acqua potabile. Meno sprechi si faranno e più rapidamente la situazione tornerà alla normalità».

Altri inconvenienti del genere sono segnalati a Cossato. I tecnici sono già al lavoro da giorni per riparare i guasti provocati dal gelo. E' invece leggermente migliorata la disponibilità di acqua nei serbatoi. Superata ormai la crisi acuta non dovrebbero più esserci pericoli di razionamenti.

A Mosso S. Maria, invece, la situazione è più grave. Da diversi giorni il Comune è suddiviso in due parti, riceve l'acqua a giorni alterni. L'acquedotto è infatti rifornito da due serbatoi ognuno dei quali serve metà paese. Qualche falla dovuta al gelo nelle tubature e il continuo consumo di acqua nelle abitazioni private per evitare la formazione del ghiaccio nelle tubature hanno ormai le riserve. Quindi a giorni alterni manca pure l'acqua per consentire che i serbatoi si riempiano. Secondo le ultime informazioni, però, i tecnici dell'acquedotto sperano di poter normalizzare la situazione nel giro di pochi giorni.

m. al.

Concerto al Circolo Sociale

Stravinski napoletano

Il duo Lamberto-La Raja eseguirà sabato la Suite Italienne - Pergolesi e Schumann

Stravinskij visto da Levine

BIELLA — Con un programma particolarmente interessante, sabato alle 21 si svolgerà al Circolo Sociale, in piazza Martiri della Libertà, il concerto del duo composto dal violinista Sergio Lamberto e dalla pianista Paola La Raja.

Lamberto si è diplomato al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, dove ha studiato con Massimo Marin e nel quale è ora a sua volta docente; ha frequentato corsi di specializzazione per musica da camera con i maestri Pozzi e Farulli a Torino e a Piacole e ha vinto per due volte la Rassegna Nazionale di Vittorio Veneto. Paola La Raja, diplomata a Napoli, si è perfezionata ai corsi tenuti dal Trio di Trieste e vanta una intensa attività concertistica.

Questi due giovani musicisti hanno deciso di unire le proprie forze artistiche nel 1983, sotto la guida di Franco Gulli e Enrica Gulli Cavallo all'Accademia Chigiana di Siena, e si sono perfezionati anche con Bruno Canino al Campus Internazionale di musica di Sermoneta.

Il concerto — che è presentato dal Circolo Cultura Musicale «Lodovico Lessona» e dal Comune — comprende brani di Pergolesi, Stravinski e Schumann. I primi due autori sono cronologicamente lontanissimi tra loro; in realtà fra i due ci fu un legame, poichè Stravinski, che amava molto Napoli e la sua musica, nel 1920 si ispirò a Pergolesi per *Pulcinella*, «*balletto con voci e piccola orchestra*», da cui trasse successivamente alcune *suites* per orchestra e organici cameristici vari.

Sabato verrà appunto presentata quella *Suite Italienne* per violino e pianoforte, per la quale Stravinski si avvalse della collaborazione del violinista russo Samuel Dushkin. I tempi sono: Introduzione, Serenata, Tarantella, Gavotta con due variazioni, Scherzino, Minuetto e Finale.

In precedenza saranno eseguiti due brani che furono falsamente attribuiti (per motivi commerciali) appunto a Pergolesi, ma che molti studiosi hanno giudicato apocrifi: la *Prima Sonata in sol maggiore* e la *Dodicesima in mi maggiore*, di carattere eminentemente galante, senza particolare approfondimento dal punto di vista contrappuntistico.

Questi i tempi della Sonata n. 1: Molto moderato, Adagio, Presto; della n. 12: Allegro, Adagio, Presto.

Concluderà la serata la magnifica *Grande Sonata in re minore op. 121* di Robert Schumann. Come sottolinea nel programma di sala Alberto Galazzo, in questo brano «*la tendenza all'unità di atmosfera, elemento caratteristante praticamente presente in tutta la produzione cameristica e sinfonica schumanniana, conosce uno dei momenti più importanti; la qualità creativa tocca una vetta grandiosità di forma e una significativa imponenza dei temi; la concentrazione di idee sorprendentemente espressiva*».

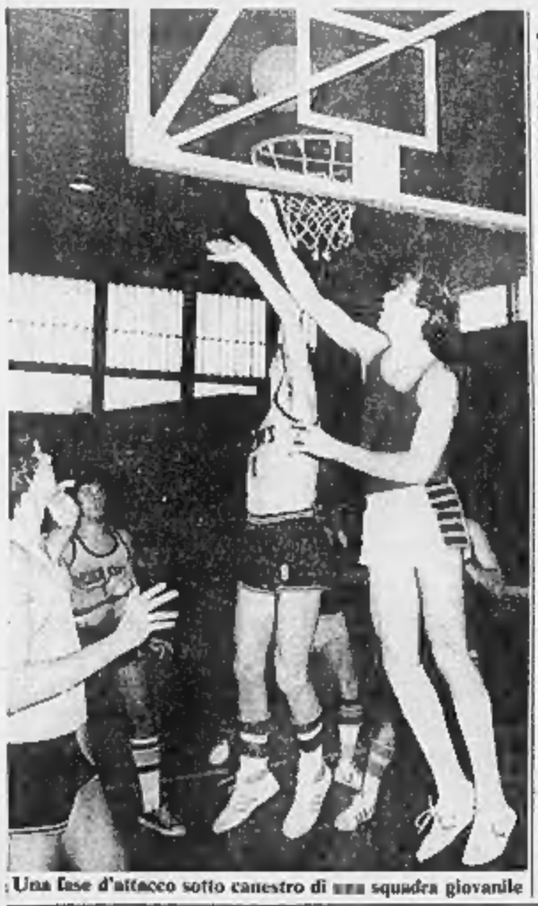
Il biglietto costa 10 mila lire (5 mila per i soci, gratuito per i soci giovani).

Leonardo Guelfi

Basket: i ragazzi di Flaborea staccati di quattro punti dalla capolista

Cossato, addio alla promozione?

La formazione biellese ha perso il confronto diretto con i rivali vercellesi - Tutti gli altri incontri



Una fase d'attacco sotto canestro di una squadra giovanile

BIELLA — Il campionato di basket di Promozione sembra avere definito la classifica al vertice. Dopo dieci giornate, il Ol.bi.vi. Vercelli guida la graduatoria a punteggio pieno. I vercellesi hanno imposto la legge del più forte alle Confezioni Biellesi di Cossato.

I ragazzi di Flaborea hanno perso il confronto diretto con i rivali vercellesi per 73 a 84. Staccati di quattro punti in classifica, vedono ora allontanarsi le probabilità di vincere il campionato.

Eppure le Confezioni Cossato erano partite con i favori del pronostico. Strada facendo, nel girone di andata, i biancoblù hanno dovuto supplire a diversi infortuni. I cossatesi si sono presentati così al confronto decisivo non nelle migliori condizioni. Barselli, infastidito dalla maschera che gli protegge lo zigomo fratturato, Borgogno, in condizioni fisiche non soddisfacenti, Davito, ancora poco inserito negli schemi della squadra, non hanno potuto dare il massimo apporto alla formazione biancoblù. Per contro, il Ol.bi.vi. Vercelli è apparso in gran forma, con una squadra compatta ed efficiente anche nel rincalzi. Alla fine, quindi, ha prevalso la formazione più forte del momento: il Ol.bi.vi.

Chiuso il primo tempo in svantaggio per 41-36, i ragazzi di Flaborea hanno tentato il tutto per tutto nella ripresa. Trascinati da Celoria (30 punti), i biancoblù sono riusciti a rimettere in parità le sorti dell'incontro, raggiungendo il Ol.bi.vi. sul punteggio di 58 pari. Contro il finale travolgente dei vercellesi, però, non c'è stato nulla da fare e le Confezioni Cossato hanno dovuto rassegnarsi ad incassare la seconda sconfitta stagionale.

Tra le altre partite, da segnalare il successo del Villaggio La Marmora, in trasferta contro la Veloces Vercelli, per 102 a 72. I lamarmorini, approfittando del rinvio della partita fra Agnona e Pallacanestro Vercelli, sono saliti provvisoriamente al terzo posto in classifica.

Secondo successo stagionale, infine, per i Diavoli Rossi, a spese del Trino. Con questa vittoria, Ceroni e compagni stanno prendendo quota e promettono un gran girone di ritorno.

m. al.

SIGMAT srl
Genova

è lieta di annunciare l'apertura della nuova linea:

SAVONA - CIVITAVECCHIA - MESSINA
MESSINA - CIVITAVECCHIA - SAVONA
servizio RO/RO TRISETTIMANALE
con la **N/T MAURO DEVOTO**
e **TBN**
a partire dall'11 febbraio 1985
con il viaggio inaugurale

SAVONA - CIVITAVECCHIA
Resa: 16-18 ore
Polizze dirette SAVONA - MESSINA

Per informazioni, Noli e Prenotazioni:
rivolgersi agli AGENTI GENERALI

LORENZO REVELLO S.r.l. - Civitavecchia
piazza Vitt. Emanuele 25 - Tel. 0766 20.667
Telex: 611108 Facsimile: 0766 29.960

SAVONA
CAMAGEN S.r.l.
Via Paleocapa 6/3
Telefono 019 387.301
Telex 213.877
Facsimile 019 803.114

MESSINA
LISCIOTTO S.r.l.
Via Vitt. Emanuele 39/45
Tel. 090 41.851 - 45.435
Telex 980012

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Vacanze in America.
MAZZINI: Cuochi Club.
ODEON: Terminator
SOCIALE: Le notti della luna piena.

BORGOSESIA
LUX: La storia infinita
SOCIALE: Gremlins

CANDELO
VERDI: Time rider

COGGIOLA
ENNIO: Star excitation
ITALIA: Giochi stellari

PRAY
ESCELSIOR: Tutti dentro.

SERRAVALLE
CORSO: La storia infinita

COSSATO
PRIMAVERA: Anale erotic film.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; Andorno Micca; Mongrando; Curanuova; Viverone.
Usl 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370, Brusengo; Trivero).
Usl 49 - Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo civico, via Pietro Micca 38: da martedì a sabato 8,30-12, 14,30-16,30; Biblioteca civica, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18; sabato 8-12.

GUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 90.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 866.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.164; **Varallo** 52.412.

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA
19,30 1ª edizione TM giornale
19,45 Discoclica
20,15 Essere, benessere
21,10 Documentario sulla Valsesia
21,20 I tarocchi (rubrica di cartomanzia); al termine, 2ª edizione TM giornale

caravel COSSATO telef. 93.315 - 922.248

Venerdì 25: **BRUNA LELLI**
Sabato 26 **GALAPAGOS**
Domenica 27: **SANDRINO PIVA**

Tra i giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.

Epilessia.

Quattro volte all'anno questo giornale viene inviato ai nostri associati. Poche centinaia di copie, accuratamente spedite in forma anonima perché chi lo riceve non ama che si sappia.

Che cosa avrà mai di così vergognoso? Nulla, niente altro che il nome: epilessia.

Ma chi soffre di questo male troppe volte ha subito torti, discriminazioni, crimini sociali per colpa di una malattia di cui non ha colpa. E ha paura della portineria, del vicino, del compagno di lavoro.

La nostra Federazione esiste per aiutare questi malati a uscire dall'ergastolo di paura a cui il pregiudizio li ha condannati. Ed è il primo, più difficile passo verso la guarigione che, con la terapia idonea, avviene in 8 casi su dieci.

Aiutate questo giornale. In Italia ci sono 300.000 malati di epilessia. E hanno bisogno soprattutto che di epilessia si parli più liberamente e con competenza.

Solo così possono trovare il coraggio di uscire allo scoperto e accedere a una terapia.

Spedite il tagliando. La quota è libera. Bastano 500 lire per avere l'emozione di ricevere un giornale proibito, ma utile.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22 58 64

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.032

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via G. Negri 3/10 - Tel. (02) 65 86
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
20100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29 301
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59 25 60-59 56 33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219/36 64 85
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
18038 Sanremo Via Cioboni 47 - Tel. (0184) 66 46 49/66 46 40